Il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 176 · LUNEDI' 29 GIUGNO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655005. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.3341/335; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI, 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 880; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 92; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.340.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000; LA PAROLA (FAMIGLIA) 9.000; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DALLA PARTE DEI BAMBINI
LENTI AIUTA unicef
AIUTA unicef AIUTI TU

La lista dopo oltre tre ore di colloquio con Scalfaro. Otto ministri in meno, tornano i tecnici

Il governo è nato, i big restano fuori

Amato: ho tagliato il possibile. Rivolta di Marini e Pomicino

RIVOLUZIONE SOLO A META'

STAVOLTA, più che una novità, è una mezza rivoluzione. Abituati da decenni a vedere galleggiare nel trasformismo la nomenklatura di sempre, si resta increduli davanti alla decapitazione dell'intera squadra di governo democristiana. Cade Giulio Andreotti, l'uomo simbolo dell'eternità dc; e dietro di lui - sia pure per lasciare il posto a uomini di seconda fila - escono di scena notabili grandi e piccoli, da Pomicino a Gaspari e Lattanzio, di una lunghissima stagione finita d'improvviso.

Per tre giorni, non ci ha creduto nessuno. E «rinvio», «diversivo», «manovra» sono stati i commenti, sempre uguali, di interlocutori e avversari della dc. Quando poi ieri Amato ha letto la lista dei ministri, tutti sono passati a chiedersi com'è che stavolta Forlani e De Mita hanno fatto sul serio.

Si dirà che è lecito diffidare di una rivoluzione nata nel salotto di casa Gava; o che i capi dc forse speravano davvero, con la loro mossa, di provocare un ripensamento generale, e invece si sono ritrovati da soli, inchiodati alla loro parola, e costretti a mantenerla per non perdere la faccia.

E certo, davanti a Craxi che a sorpresa lascia il suo posto ad Amato, i dc a denti stretti non potevano che accelerare per non trovarsi nuovamente sorpassati dal psi: una delegazione di vecchi notabili o di figure usurate al fianco della novità del presidente del Consiglio avrebbe scaricato sulla democrazia cristiana tutta la responsabilità di un governo «balneare».

C'è da aggiungere che, dopo aver messo in giro nomi di tec-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Il governo è finalmente nato. Giuliano Amato ha dovuto fino all'ultimo faticare per vincere resistenze e tagliare candidature. Sono occorse più di tre ore di colloquio con Scalfaro al Quirinale per formare la lista definitiva, che conta otto ministri in meno rispetto al precedente governo e vede anche il rientro dei «tecnici». Inoltre il nuovo gabinetto fa registrare l'esclusione di vari «big», tra cui lo stesso ex presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e l'ex ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

«E' abbastanza evidente, dato le ore che abbiamo trascorso insieme, che c'è stata una qualche applicazione dell'art. 92 della Costituzione», ha dovuto ammettere il presidente Amato alla fine.

I tagli e le rinunce non sono stati indolori e si sono registrati per esempio gli atteggiamenti di rivolta di Franco Marini, che ha criticato la nomina di Sandro Fontana, e di Paolo Cirino Pomicino.

ALLE PAGINE 2-3-4-5

Oscar Luigi Scalfaro con il presidente del Consiglio Giuliano Amato

I VENTIQUATTRO MINISTERI

PRESIDENTE
GIULIANO AMATO [psi]

ESTERI
VINCENZO SCOTTI [dc]

INTERNO
NICOLA MANCINO [dc]

GIUSTIZIA
CLAUDIO MARTELLI [psi]

TESORO (DELEGA ALLA FUNZIONE PUBBLICA)
PIERO BARUCCI [Tecnico, area dc]

BILANCIO (CON DELEGA AL MEZZOGIORNO)
FRANCO REVIGLIO [psi]

FINANZE
GIOVANNI GORIA [dc]

DIFESA
SALVO ANDO' [psi]

PUBBLICA ISTRUZIONE
ROSA RUSSO JERVOLINO [dc]

LAVORI PUBBLICI
FRANCESCO MERLONI [dc]

AGRICOLTURA
GIOVANNI FONTANA [dc]

TRASPORTI E MARINA MERCANTILE AD INTERIM
GIANCARLO TESINI [dc]

POSTE
MAURIZIO PAGANI [psdi]

INDUSTRIA, COMMERCIO (E PART. STATALI AD INTERIM)
GIUSEPPE GUARINO [Tecnico area dc]

LAVORO
NINO CRISTOFORI [dc]

COMMERCIO ESTERO
CLAUDIO VITALONE [dc]

SANITA'
FRANCESCO DE LORENZO [pli]

TURISMO
MARGHERITA BONIVER [psi]

BENI CULTURALI
ALBERTO RONCHEY [Tecnico, area laica]

AMBIENTE
CARLO RIPA DI MEANA [Tecnico, area psi]

PROTEZIONE CIVILE
FERDINANDO FACCHIANO [psdi]

UNIVERSITA'
SANDRO FONTANA [dc]

POLITICHE COMUNITARIE E REGIONI
RAFFAELE COSTA [pli]

AFFARI SOCIALI
ADRIANO CIAFFI [Tecnico area dc]

AREE URBANE
CARMELO CONTE [psi]

Paura a Los Angeles: un morto, 80 feriti

Terremoto all'alba La California trema

WASHINGTON. Una lunga, potentissima scossa di terremoto, ieri mattina poco prima delle 5, ha colpito la regione che da Los Angeles sulla costa del Pacifico si estende verso il deserto del Nevada. Terrore tra la popolazione, rinnovato per tutto il giorno dalle altre forti scosse di assestamento, una delle quali è stata mandata in onda in diretta dalla «Cnn». Il bilancio: un morto, 80 feriti e danni materiali relativamente limitati (almeno per un sisma di 7,4 gradi della scala Richter) poiché questa volta l'epicentro del fenomeno tellurico è stato registrato in una zona quasi desertica.

Paolo Passarini A PAG. 6

E a Belgrado 150 mila persone, il patriarca e l'erede al trono sfidano Milosevic

Mitterrand, una visita col brivido

«Salveremo Sarajevo, con la forza se necessario»

PARIGI. Un blitz da brivido per il presidente francese Mitterrand a Sarajevo: all'arrivo in aeroporto le milizie serbe hanno sparato sugli elicotteri al seguito colpendone uno, più tardi è stato centrato lo stesso aereo presidenziale che aspettava sulla pista per riportare Mitterrand a Parigi (il Presidente è dovuto ripartire ancora in elicottero). Nella capitale bosniaca Mitterrand ha trascorso sei ore, incontrando sia le autorità sia gli autonomisti serbi. In giubbotto anti-proiettile, il Presidente ha poi passeggiato per le strade promettendo alla gente che l'Occidente salverà la Bosnia a costo, se necessario, di usare la forza.

A Belgrado 150 mila persone sono scese in piazza a protestare contro il presidente Milosevic. C'erano anche il pretendente al trono serbo, principe Aleksandar Karageorgevic, e il patriarca della Chiesa ortodossa Pavle.

I. Badurina e E. Benedetto A PAGINA 7

Farouk, migliaia di lenzuola

Ai balconi di tutta Italia
Pochi i teli stesi a Palermo

di A. Ravidà e V. Tessandori A PAGINA 9

Morto il manager rapito

Usa, stroncato da un infarto l'amministratore della Exxon

di Paolo Passarini A PAGINA 11

Boff lascia il sacerdozio

Il teologo brasiliano attacca la Chiesa e l'Ordine francescano

di Marco Tosatti A PAGINA 8

CELENTANO CONTRO IL PAPA

Licenza d'uccidere nel Vangelo non c'è

A PAGINA 11

INTANTO IN AMERICA

Con un papà di scorta anche la famiglia è salva

NEW YORK

IL vicepresidente degli Stati Uniti, Dan Quayle, sta lanciando nella campagna elettorale delle accuse che a lui sembrano dirompenti. Sta dicendo che gran parte del male sociale e urbano che ha fatto irruzione nelle cronache americane è dovuto alla crisi della famiglia. E che la soluzione si può trovare soltanto «tornando ai valori tradizionali». E' molto difficile dire in che cosa consistono i valori tradizionali, se si pensa agli orfanotrofi narrati da Dickens e alle infanzie disperate che troviamo nei libri di James Baldwin, di Richard Wright, di J. D. Salinger.

Certo, vi sono statistiche per sostenere la tesi del vicepresidente. Il 35 per cento dei bambini americani ha un solo genitore, di solito la madre. E spesso quella madre è una adolescente abbandonata col suo bambino in qualche angolo dei quartieri a rischio d'America.

Ma il tema della famiglia, e del rapporto adulti-bambini è uno dei più dibattuti nella vita americana, uno di quelli che non smettono mai di attrarre l'attenzione, di fare notizia. E proprio nel Paese nel quale si racconta la morte della famiglia, quella strana e misteriosa istituzione torna a rinascere con una vitalità sorprendente, anche se non sempre sembra ispirata «ai valori tradizionali».

C'è un problema? Sembrano dire la maggior parte degli americani. Risolviamolo, invece di fare un convegno. Penso al diffusissimo fenomeno (stavo per dire «istituzione», ma sarebbe la parola sbagliata) della «foster family».

«Foster parent» è qualunque adulto che provvisoriamente accetta di ospitare un bambino che non ha una casa o un letto. Il più delle volte è una famiglia regolare, che ha già altri bambini. Ma in caso di necessità, anche una sola persona, se dà affidamento, va bene.

E' facile immaginare quanti problemi provochi una famiglia istantanea di questo genere. Ci sono storie tristi, e qualche volta ci sono storie di maltrattamenti e brutalità. Ma se andate a vedere le statistiche disponibili fra i gruppi che si occupano di affidamento dei bambini, le «foster family» il più delle volte funzionano. In ogni città giudici e personale dell'assistenza sanno di poter contare su un certo numero di persone che, in caso di necessità, sono pronte a dare una mano per non lasciare bambini per la strada.

E infatti, a parte il problema (grave, ma limitato nel numero) degli adolescenti che scappano di casa, si nota subito che in America non esistono bambini vagabondi, a meno che appartengano a nuclei famigliari che hanno perso la casa. Accanto a questa forma di pronto soccorso, che in molti casi si trasforma in un legame profondo, stanno nascendo due nuovi tipi di famiglia, quello del monogenitore volontario, fra cui vi sono ormai molti padri, giovani, meno giovani, di mezza età, che rinunciano a lavorare, a prendersi cura dei figli, portandoli anche in fabbrica o in ufficio. E quello delle famiglie con due madri o con due padri, perché il secondo genitore, che ha scelto di dividere la vita col genitore naturale, è dello stesso sesso.

Dice Betty Fridan: «L'importante è che intorno a un bambino ci sia almeno un adulto. Meglio se più di uno». Il fatto più interessante è che coloro che si sono occupati del nuovo fenomeno - giornali, tribunali, assistenti sociali, esperti - dichiarano che funziona, dicono che c'è affetto, c'è protezione, c'è la routine di qualunque buona casa. Fra i valori tradizionali una si salva, l'amore. E la famiglia continua.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Legge draconiana contro gli scrittori. Si dovrebbe considerare lo scrittore come un malfattore, meritevole in casi rarissimi soltanto di assoluzione, o di grazia; questo potrebbe essere un rimedio contro il dilagare dei libri.

Friedrich Nietzsche
Umano troppo umano, 1878

A Padova 250 milioni, 150 a Roma; due premi di consolazione a Genova

Lotteria, Vercelli superfortunata

I due miliardi di Monza, 3 premi in Piemonte

MILANO. Vincenzo Sospiri ha vinto il «33° Gran Premio Lotteria di Monza» di Formula 3. Il biglietto serie D n° 50562 venduto a Vercelli, cui era abbinato, vince così i due miliardi della lotteria. Al secondo posto si è piazzato Niko Palhares, che ha permesso al biglietto serie D n° 40744, venduto a Monselice (Padova), di vincere i 250 milioni del secondo premio. Centocinquanta milioni - terzo premio - sono andati a Roma, al biglietto serie AC n° 21065. Agli altri possessori dei 29 biglietti estratti vanno premi di 30 milioni ciascuno.

Il biglietto miliardario è stato venduto, nei giorni scorsi, nel bar ristorante «Dell'angelo» di Caresanablot, nel Vercellese, gestito dalle sorelle Rita e Maria Carolina Santori. In Piemonte sono andati tre dei 29 premi di consolazione; due a Genova e ben tre a Roma.

A PAGINA 10

Amato tre ore e mezzo al Quirinale per definire la lista, fuori i ministri «chiacchierati»

L'ultima tempesta, poi il governo

Occhetto: è un bluff. Pannella: partiti ancora padroni

ROMA. E' finalmente nato il 51° governo della Repubblica ad 84 giorni dalle elezioni. Il governo di Giuliano Amato ha visto la luce nel primo pomeriggio di ieri dopo tre ore e mezzo di parto assai travagliato al Quirinale, perché è continuata sino all'ultimo la lotta nella dc per la scelta dei ministri. «E' abbastanza evidente, date le ore che abbiamo trascorso insieme, che c'è stata una qualche applicazione dell'art. 92 della Costituzione, ho tagliato quanto ho potuto», ha dovuto ammettere Amato alla fine. Ovvero, è dovuto intervenire direttamente il Capo dello Stato per dire «no» a Prandini, Bernini e Cirino Pomicino, messi in lista dal loro partito, ma bocciati perché «chiacchierati». Ma è anche intervenuto il presidente del Consiglio, Amato, a dire «no» al dc Leopoldo Elia, inviso ai socialisti e caro a Ciriaco De Mita. E poi, ci è voluta tutta la dc per pensionare Giulio Andreotti.

Va detto, però, che verso le 12 gli era stato ri-offerto il ministero degli Esteri pur di tener fuori il suo compagno di corrente Cirino Pomicino. Ma, dignitosamente, Andreotti ha rifiutato: «Per me, ormai, è un punto d'onore». A sera, a Palazzo Chigi, c'è stato il passaggio delle consegne del presidente del Consiglio che lascia dopo 443 giorni di governo e il nuovo arrivato, Giuliano Amato. Il messaggio di addio di Andreotti è, di fatto, contenuto in un breve comunicato di agenzia col quale il presidente uscente fa sapere che Bush gli ha telefonato per ringraziarlo «per gli ottimi rapporti di collaborazione» intercorsi tra loro in questi ultimi anni. E resta sottinteso: chi saprà fare altrettanto?

Il risultato della ultima, tempestosa giornata di trattative è stato un governo di 24 ministri (contro i 31 di Andreotti) formato da 19 parlamentari e 5 non parlamentari. Le donne restano sempre due e sempre le stesse (Boniver e Russo Jervolino) ma sono promosse a ministeri più importanti. Nove sono i ministri democristiani, sei i socialisti, due i liberali e due i socialdemocratici. Gli altri sono tecnici. Nel complesso c'è stato un forte rinnovamento, perché i ministri nuovi sono 13 contro 8 riconfermati e 3 recuperati dopo esperienze passate. Le novità maggiori sono in campo dc.

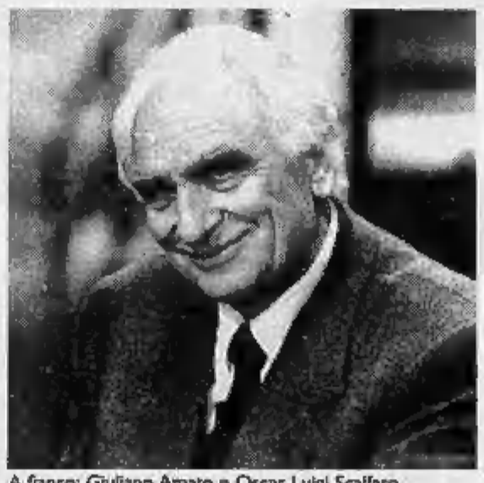
Novità buone e novità meno buone, foriere di altre perturbazioni sulla testa del governo appena nato. Nel bene c'è il notevole rinnovamento, la non riconferma di ministri «chiacchierati». C'è poi il fatto sorprendente che mancano del tutto ministri dc siciliani, lucani, calabresi, sardi e pugliesi, come ha rilevato Pannella. Infine, c'è il rivoluzionario obbligo di dimettersi da deputato o senatore per diventare ministro. Una regola nuova, adottata dopo molte ore di discussione dai dirigenti dc, che ha, però, squassato e scuote ancora il partito, che ha creato fratture e accumulato rancori che attendono ora l'imminente consiglio nazionale per la resa dei conti.

«L'incompatibilità? Ne parleremo al prossimo consiglio nazionale per una valutazione degli aspetti politici», avvisa Enzo Scotti, che ha dovuto lasciare il ministero dell'Interno (in cambio degli Esteri) per far posto a Mancino voluto da De Mita. «Ne riparleremo la prossima settimana...», promette minaccioso l'ex ministro Bernini. Per non parlare di Franco Marini, che non ha voluto lasciare il seggio di deputato appena conquistato ed ha perso così il ministero del Lavoro.

Strani risultati ha dato la nuova regola democristiana che, indubbiamente «segna un concreto passo di riforma istituzionale, nei fatti», come proclama con orgoglio Sergio Mattarella. Il risultato è che sono state tagliate le gambe a tutti i dirigenti in ascesa (Bodrato, Marini, Scotti, Martinazzoli) che potevano minacciare Forlani e De Mita. Perché, dovendo scegliere o il ministero o il Parlamento, il loro potere è stato più che dimezzato. Una operazione che fa il paio con quel che Craxi ha fatto nel psi per ridimensionare Claudio Martelli. Ne derivano tensioni che, prima o poi, rischiano di scaricarsi sul governo.

Per ora diventa totale la chiusura del pds («è un governo piccolo piccolo, di poco respiro. E' un bluff», dice Occhetto) e di Pannella che parla di «governo suicida» rinfacciando a Scalfaro ed Amato di aver lasciato scegliere i ministri ai partiti. «Non è certo un governicchio», risponde il liberale Altissimo. «Lo misureremo sul campo», dice cauto il socialdemocratico Vizzini. I Verdi promettono di giudicare il governo dai fatti e trovano interessante che siano rimasti fuori i «principali responsabili del malgoverno». Martelli, ironico, dice che «il presidente è sottile, il governo è snello e i partiti sono a dieta». Domani il governo snello andrà a chiedere la fiducia al Senato, poi passerà alla Camera.

Alberto Rapisarda



A fianco: Giuliano Amato e Oscar Luigi Scalfaro mentre escono dall'ufficio del Presidente della Repubblica
Nella foto sopra: Marco Pannella dice «no» al governo

Sono tredici i nomi nuovi

Otto conferme, sei i non parlamentari

ROMA. Venticinque poltrone per il governo numero 51 della Repubblica. Più del cinquanta per cento le novità: sono 13 i ministri di prima nomina: otto democristiani (ben due, di cognome fanno Fontana, Gianni all'Agricoltura, Sandro all'Università e Ricerca), due socialisti (di cui uno «d'area», Carlo Ripa di Meana), il liberale Raffaele Costa, il socialdemocratico Maurizio Pagani, il giornalista e scrittore Alberto Ronchey.

Tre gli ex ministri che rientrano nella «stanza dei bottoni» dopo una parentesi più o meno lunga. Otto i titolari di dicasteri nell'esecutivo Andreotti confermati da Giuliano Amato: tre socialisti, tre democristiani, un liberale e un socialdemocratico.

I parlamentari della «squadra Amato» sono 19, compreso il presidente. Sei i non parlamentari: un numero destinato a crescere se i ministri dc deputati o senatori si dimetteranno come ha proposto Forlani.

Infine gli esclusi: 13 dc, 6 psi, 1 psdi e 1 pli. [r. l.]

DUE SQUADRE A CONFRONTO

ESECUTIVO ANDREOTTI: 33 poltrone

ESECUTIVO AMATO: 25 poltrone

MATRICOLE: 13

RAFFAELE COSTA [PLI] AFFARI REGIONALI
ADRIANO BOMPIANI [TECNICO, AREA DC] AFFARI SOCIALI
NICOLA MANCINO [DC] INTERNO
PIERO BARUCCI [TECNICO, AREA DC] TESORO
SALVO ANDO' [PSI] DIFESA
FRANCESCO MERLONI [DC] LAVORI PUBBLICI
GIANNI FONTANA [DC] AGRICOLTURA
MAURIZIO PAGANI [PSDI] POSTE
NINO CRISTOFORI [DC] LAVORO
CLAUDIO VITALONE [DC] COMMERCIO ESTERO
ALBERTO RONCHEY [TECNICO, AREA LAICA] BENI CULTURALI
CARLO RIPA DI MEANA [TECNICO, AREA PSI] AMBIENTE
SANDRO FONTANA [DC] UNIVERSITA' E RICERCA

RIENTRATI: 3

FRANCO REVIGLIO [PSI] BILANCIO
GIANCARLO TESINI [DC] TRASPORTI
GIUSEPPE GUARINO [TECNICO, AREA DC] INDUSTRIA

CONFERMATI: 8

CLAUDIO MARTELLI [PSI] GIUSTIZIA
FRANCESCO DE LORENZO [PLI] SANITA'
CARMELO CONTE [PSI] AREE URBANE
FERDINANDO FACCHIANO [PSDI] PROTEZIONE CIVILE
VINCENZO SCOTTI [DC] ESTERI
GIOVANNI GORIA [DC] FINANZE
ROSA RUSSO JERVOLINO [DC] PUBBLICA ISTRUZIONE
MARGHERITA BONIVER [PSI] TURISMO E SPETTACOLO

I PARLAMENTARI DEL GOVERNO AMATO: 19 COMPRESO IL PRESIDENTE [9 DC, 5 PSI, 2 PSDI, 2 PLI]

I NON PARLAMENTARI: 6, COMPRESI 4 TECNICI [GUARINO, BARUCCI, RONCHEY, BOMPIANI, RIPA DI MEANA, TESINI]

GLI ESCLUSI

DC: GIULIO ANDREOTTI, GUIDO CARLI, PAOLO CIRINO POMICINO, VIRGINIO ROGNONI, RICCARDO MISASI, GIOVANNI PRANDINI, CARLO BERNINI, GUIDO BODRATO, FRANCO MARINI, VITO LATTANZIO, CALOGERO MANNINO, MINO MARTINAZZOLI, REMO GASPARI
PSI: GIANNI DE MICHELIS, RINO FORMICA, CARLO TOGNOLI, GIORGIO RUFFOLO, NICOLA CAPRIA, PIERLUIGI ROMITA
PSDI: CARLO VIZZINI
PLI: EGIDIO STERPA

IL PALAZZO

Arnaldo l'invisibile più in sella che mai

E meno male che era (anzi è ancora) formalmente dimissionario, il segretario della dc Arnaldo Forlani. Meno male che doveva essere «incatenato», «ingessato», «abolito» o «surgelato». Perché altrimenti...

Altrimenti chissà se sarebbe riuscito a: farsi pregare una prima volta di restare; far eleggere un democristiano al Quirinale; farsi implorare una seconda volta; quindi fare ingoiare a Craxi l'auto-sacrificio; far fuori Andreotti e far fare, bene o male, il governo ad Amato. Facendo pure accettare al suo riottosissimo partito - e qui sta il bello - quella norma sull'incompatibilità che nessuno, fino all'altroieri, poteva giudicare fattibile.

Mica semplice. Beh, proprio Forlani, che in meno di tre mesi si è dimesso non una ma due volte, tutto questo l'ha fatto. E col senno di poi entra in una dimensione onirica, oppure finisce per iscriversi nel libro d'oro dei tiri birboni quel tira e molla di metà giugno a proposito della sua presenza o meno alle consultazioni. Concludosi con un sospiro: «Ci andrò, ma solo per rispettare le forme».

Ah, le forme. Adesso nella dc sembra ci sia stata la rivoluzione o una specie di lavacro purificatorio. Entrambi gli eventi comunque preceduti da singulti non sai bene se contriti o sfacciatamente beffardi tipo: «Non sono un uomo per tutte le stagioni, nel futuro qualcun altro provvederà». Ma certo: non sarebbe stato lui, tanto per dire, a disporre che quei cuoricini di ministri dc rinunciassero dolcemente alla poltrona parlamentare. Forlani si chiamava fuori con determinata indeterminatezza; scriveva di nuovo la sua graziosa letterina di rinuncia («Cari amici, mi pare onestamente che sia inutile rimanere...»). Però non gliela inviavano a destinazione: «Ma come? - allora un po' si dispiaceva - Qui non si riesce nemmeno a dimettersi perbene». E magari si è fatto anche consolare dai compagni di partito, dato che gli avversari già l'avevano salutato con tutti gli onori: «Un galantuomo» lo proclamava La Malfa; mentre, per l'*Unità*, l'addio era «un atto di dignità politica».

L'addio? Un momento. Mai come ora, il governicchio fatto ma a nomenklatura dc decapitata, la *leadership* invisibile di Arnaldo sembra più salda. Mai come ora, dopo che sul terreno sono rimasti nel frattempo tutti i possibili Gava, Lega, Martinazzoli, Bodrato e quant'altri, un segretario che non voleva può governare senza rivali in attesa di un congresso che assume tempi e contorni sempre più vaghi, rarefatti. Eppure, o proprio per questo, imprevedibili.

Forlaniani, appunto. Generati cioè da un uomo che ha capito - e qui vale la pena di citare un ideale epitaffio composto da Michele Serra in onore del leader dimissionario - che «il nulla domina il mondo». E che dunque ha costruito la sua esistenza «sul nulla: dicendo nulla, pensando sempre a nulla, progettando un immenso, ineffabile nulla». Un'assenza che tuttavia inganna tutti e, su un altro livello, finisce per condensarsi «nella più pura genialità».

La soluzione di questa difficilissima crisi di governo, vissuta da un Forlani che alternava versetti biblici e carducciani, che placava l'ira di Craxi, sedava la rivolta dorotea e intanto protestava per il nuovo sistema dei bollini del barbiere di Montecitorio («Vede? Non entrano neanche nel portafoglio!») costringe ad aggiornare un eventuale trattato sull'arte e la creatività del vuoto. O del quasi-pieno. Finché dura.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

RIVOLUZIONE SOLO A META'

nici di alto livello, adatti alla congiuntura, per i ministeri economici, non è un gran risultato pensionare un «big» come Carli per sostituirlo con un economista come Barucci, che da ministro dovrà farsi le ossa. Così come sarebbe stato opportuno, davanti alla minaccia criminale culminata nella strage di Capaci, e alla sensibilità crescente dimostrata dall'opinione pubblica, garantire la continuità, oltre che alla Giustizia, anche agli Interni; e nell'impossibilità di farlo, con tutto il rispetto per il senatore Mancino, avvocato, costituzionalista e stimato uomo di diritto, tentare almeno di sottrarre il Viminale alla dinastia campana che negli ultimi anni sembra avervi messo radici. Infine, come ogni medaglia ha il suo rovescio, qui l'altra faccia di una squadra di uomini nuovi al governo è il dominio incontrastato dei vecchi capi dc sul partito, il luogo vero del comando.

Malgrado tutto, la novità rimane, e al suo confronto non solo perdono d'importanza gli aggiustamenti, i distinguo, il gioco di pesi e contrappesi degli altri alleati di governo, ma diventa meno convincente anche il rifiuto dei due partiti di opposizione più tentati dal passaggio in maggioranza. La Malfa dovrebbe tener conto che fra i nuovi ministri non si è avuta nessuna «chiamata» di quelle che avrebbero spaccato il suo partito, e che Ronchey è di per sé, e non per la sua tradizionale amicizia con il pri, una scelta apprezzabile. Occhetto potrà valutare che dall'inizio del tentativo di Amato, si sono realizzate alcune delle condizioni poste dal pds per un'atteggiamento non pregiudiziale. Nel complesso, poi, la campagna con cui all'indomani del 5 aprile i partiti battuti dal voto volevano tentare di tornare in sella si chiude con un magistrato al Quirinale, un professore a Palazzo Chigi, nove ministri che lasciano il proprio posto di deputato o senatore prima di entrare al governo. E questo è un fatto.

Quel che resta da vedere è come funzionerà, già ai suoi primi passi, il nuovo governo, atteso fin dai prossimi giorni da decisioni gravi e non facili da far accettare. Con una squadra tutta da rodare, una maggioranza rimasta tuttavia risicata, e una lunga serie di risentimenti di ex o aspiranti ministri da digerire, non c'è da illudersi sulle difficoltà che Amato incontrerà ai suoi debutti in Parlamento e sulla necessità di costruirsi una credibilità giorno dopo giorno.

In questo quadro le dimissioni dei ministri dc potranno diventare un punto di forza, e i parlamentari - tutti quanti - prima di buttare giù un governo composto in gran parte di privati cittadini, dovranno pensarci due volte. Ma se invece lo riscuote dei partiti, delle correnti, degli esclusi dovesse trasformarsi in assalto, Amato e i suoi ce la faranno? Si vedrà. In fondo, anche per ratificare le dimissioni dei parlamentari, le Camere ci mettono tre mesi. E i ministri che hanno promesso di dimettersi, ma non hanno fretta di farlo, hanno tutto il tempo di ripensarci.

Marcello Sorgi

Cleopatra batte Giuliano

Negata al Tg1 la diretta dal Quirinale

ROMA. Niente collegamento tivù dal Quirinale per l'annuncio del nuovo governo Amato. «Cleopatra non può attendere». Ieri, alle 13,40, il Tg1 ha annunciato una edizione straordinaria per dare notizia della avvenuta formazione del primo dicastero Amato. Ma quando, alle 14,25, il neopresidente del Consiglio ha letto, dal Colle, la lista dei ministri, la diretta non è andata in onda: il funzionario di turno dell'ufficio che fa capo al vicedirettore generale per il coordinamento televisivo Salvi ha «opposto - informa una nota del comitato di redazione - un netto rifiuto con la motivazione dell'inopportunità di interrompere la trasmissione dell'ennesima replica del film Cleopatra».

Il «no» ha notevolmente inquietato la redazione del Tg1 (che ha ottenuto la solidarietà del direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli), anche perché non più di quattro settimane fa è successo un episodio analogo in relazione al caso-Falcone. La sera del 23 maggio, nonostante la richiesta di assicurare ai telespettatori informazioni tempestive sulla gravissima strage mafiosa di Capaci, Raiuno ha continuato a trasmettere lo «Scommettiamo che...» di Fabrizio Frizzi. «E' un atteggiamento aziendale - scrive il comitato - che denota ancora una volta scarsa sensibilità nei confronti dell'informazione e che penalizza il ruolo del servizio pubblico».

Ieri, assente Bruno Vespa, direttore del Tg1, il suo vice Enrico Messina ha caldeggiato ripetutamente (ma inutilmente) la diretta, mentre sul piccolo schermo Elizabeth Taylor e Richard Burton avevano la meglio. «Avevo autorizzato una "finestra" - si giustificherà più tardi il vicedirettore Salvi, riferendosi alla possibilità di una edizione del Tg all'interno di un altro programma - ma il funzionario non ha capito bene». Il primo a prendere ufficialmente le distanze dalla scelta è stato - come si è detto - il direttore generale Rai: «Il comitato di redazione ha ragione - sostiene Pasquarelli -. Mi meraviglia che i responsabili del settore non abbiamo avvertito l'esigenza di dare la linea per un avvenimento importante e atteso dall'opinione pubblica come la formazione del governo».

Mario Tortello

Bruno Vespa direttore del Tg1 ieri era assente

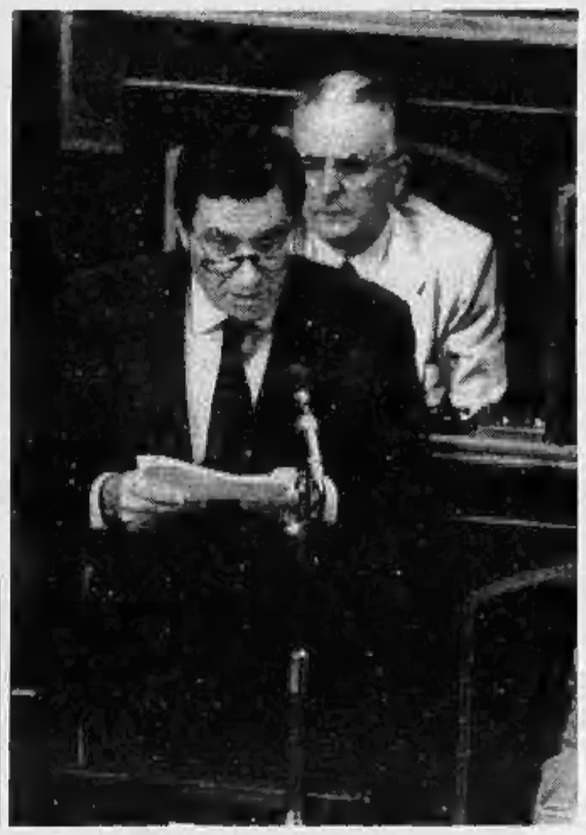
Gianni Pasquarelli direttore generale Rai

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; SIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Cooperazione 11, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Cardarelli 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 80, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indicate annualmente economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1990 del 10/12/1991
La tiratura di domenica 28 giugno 1992 è stata di 400.213 copie

La lunga notte per scegliere i papabili, ma ora nella dc molti mettono in dubbio le dimissioni

E l'eterno Giulio si è fatto da parte

Segretario e presidente hanno faticato a convincere Scotti
Ma è toccato al Quirinale depennare tre nomi eccellenti



Nicola Mancino (a sinistra) neoministro dell'Interno Qui sotto, Giulio Andreotti

E chi è rimasto a bocca asciutta adesso medita la vendetta

L'ULTIMO GOVERNO

Andreotti VII in carica per 443 giorni

ROMA. A 66 giorni dalle dimissioni, il contachilometri del settimo governo Andreotti - cinquantesimo della storia repubblicana, quarto e ultimo della decima legislatura - ha fermato la lancetta a quota 443 giorni. L'incarico del suo, almeno per il momento, ultimo gabinetto Giulio Andreotti l'ha avuto il 13 aprile 1991. Il momento di rassegnare le dimissioni è arrivato invece il 24 aprile scorso, il giorno successivo all'avvio ufficiale della undicesima legislatura.

Da quel momento, appunto, c'è stato il «disbrigo degli affari correnti» che aggiorna il ruolino di servizio del presidente del Consiglio uscente. Andreotti infatti può vantare al suo attivo 2668 giorni complessivamente passati a Palazzo Chigi a guida dell'esecutivo. Il primo incarico da presidente del Consiglio risale al 17 febbraio del 1972, e fu conferito ad Andreotti dall'allora Capo dello Stato Giovanni Leone.

L'«Andreotti VII» ha avuto un compito pesante, faticoso, costellato di appuntamenti come quello riguardante la preparazione dell'ingresso italiano nel mercato europeo del 1993, o come quello che punta alla messa a fuoco dei problemi istituzionali, o, ancora, le scelte da fare per la lotta alla criminalità. E' stato inoltre il governo che ha visto il pri uscire dalla compagine di maggioranza già al momento del giuramento. [Agi]

ROMA. «Che notte, quella notte»: è una sorpresa piena d'ironia quella che Luigi Grillo tenta di esprimere canticchiando una vecchia canzone di Fred Buscaglione. Lui, come tanti altri deputati dc, ieri mattina ha scoperto di stare in un altro partito, forse non migliore, ma sicuramente diverso: non è certo normale per uno come Grillo, nato e cresciuto alla spietata scuola democristiana, vedere parlamentari dc che si dimettono per diventare ministri, scoprire che Giulio Andreotti è rimasto fuori dal governo e che tanti altri nomi del «rampantismo» dc, come Cirino Pomicino o Prandini, sono restati a bocca asciutta.

Beh, forse qualcosa è cambiata davvero nella liturgia dc. E la resa delle vecchie regole al nuovo non poteva che annunciarla un personaggio che, suo malgrado, è diventato il simbolo del passato, Andreotti.

Quando l'altra sera, ormai a notte fonda, ha accettato anche lui di rimanere fuori dal governo, per rispettare il principio d'incompatibilità tra mandato parlamentare e incarico ministeriale tirato fuori da Arnaldo Forlani, tutti hanno capito che qualcosa era cambiato. «Forse - ha spiegato Andreotti - questa proposta è stata troppo improvvisa e affrettata. Ma visto che è una decisione del partito, io non posso non attenermi ad essa: sono un senatore a vita iscritto al gruppo dc e devo rispettare tutte le regole interne del partito».

Già, che notte quella notte in cui Andreotti se ne è andato e gli uomini di seconda fila della dc non sono riusciti a tenere testa ed una decisione voluta soprattutto da vecchi capi come Forlani e De Mita e giovani colonnelli come Tabacci. Loro i vecchi di san Ginesio (così fu battezzata un'alleanza Forlani-De Mita che risale alle cronache politiche di trent'anni fa) si sono lavorati i più riottosi in coppia, magari confidando sull'appoggio, neanche tanto convinto, di Gava. E alla fine hanno avuto la meglio.

Forlani e De Mita hanno impiegato buona parte della notte a convincere Enzo Scotti a rimanere nel governo accettando il principio dell'incompatibilità. Scotti all'inizio non ne ha voluto sapere. Forlani gli ha proposto una conferma al ministero dell'Interno e lui al telefono ha risposto: «Sono convinto che non si può fare il ministro dell'Interno senza essere parlamentare». Dopo un'ora ha tentato di persuaderlo De Mita con un nuova proposta: «Dimettiti da deputato e noi ti diamo gli Esteri», gli ha detto. Scotti ci ha ragionato un po' sopra e poi ha chiuso la telefonata con queste parole: «Parlane con Gava, io mi rimetto alle sue decisioni». Così, alla fine per Scotti ha deciso Gava.

Un altro che ha beneficiato del «tandem» Forlani-De Mita è stato Nicola Mancino. «L'altra sera verso la fine della riunione - ha spiegato lui stesso - dato che molti grossi nomi del partito non avevano accettato di andare nel governo per non dimettersi da parlamentari, io mi sono rivolto agli altri esponenti della delegazione dicendo: "Dobbiamo dare l'esempio". Alla fine, però, nel governo sono entrato solo io». Mancino omette che probabilmente quel posto, Forlani e De Mita, glielo hanno dato per accontentare con l'incarico che ricopre ora, quello di capogruppo dei senatori dc, il temibile alleato Gava. Ma c'è da capirlo Mancino: ieri pomeriggio subito dopo il giuramento, ancora non era convinto di aver scelto per il meglio: «Speriamo - ha detto - che questo governo duri tutta la legislatura. Altrimenti la prossima volta quando il presidente mi chiamerà a giurare, invece, di dire "on. sen. avv. Nicola Mancino", dirà solo "avv. Nicola Mancino". Sempreché mi mettano nel governo: comunque - ha aggiunto scherzando - se dovessero scegliere qualcun altro prima che venga nominato lo farò arrestare».

Fin qui i beneficiari, poi, c'è il lungo elenco degli scontenti che nelle prossime settimane tenterà di rendere «pan per focaccia» a Forlani e De Mita nel partito. Eh sì, questa volta le delusioni sono state cocenti. Giuseppe Gargani l'altra sera ha lasciato Piazza del Gesù da ministro dell'Interno e la mattina si è ritrovato, come è successo altre volte, con un pugno di mosche in mano. Per non parlare dei «così bollenti» di Paolo Cirino Pomicino, Carlo Bernini e Gianni Prandini. Tutti e tre hanno sperato fino all'ultimo di essere ancora dentro al governo: e, sicuramente, nelle proposte che Forlani ha recapitato al presidente incaricato c'erano. Poi, però, ieri, a fine mattinata, c'è stato quel colloquio di tre ore tra il Capo dello Stato e Giuliano Amato.

In quell'arco di tempo le linee telefoniche tra il Quirinale e i capi dc sono diventate roventi e alla fine la penna di Amato guidata da Scalfaro è calata come una mannaia sulle proposte dc: i tre sono usciti fuori di scena lasciando spazio ad altri tre inconsapevoli ministri. «Io - ha raccontato dopo il giuramento Francesco Merloni, senatore dc e fratello di Vittorio presidente dell'Ariston - ho saputo della mia nomina dalla televisione, mentre ero a Pesaro: e visto che mio fratello si era portato l'abito scuro a Capri, mi sono dovuto scapicollare per arrivare in tempo a Roma».

Felice Merloni, Neri Fornicino, Prandini e Bernini, che vogliono consumare la vendetta nel prossimo consiglio nazionale. Come pure Franco Marini, che ieri è andato su tutte le furie: «La proposta di Forlani dimostra che siamo allo sbando. D'ora in poi i sottosegretari comanderanno sui ministri. Eppoi, non capisco gente come Scotti che da un giorno all'altro cambia idea». Ma Scotti non è il solo a cambiare idea. Ieri, subito dopo aver giurato, molti dei nuovi ministri dc hanno cominciato a tergiversare sulla storia delle dimissioni da parlamentare. «E' un problema che mi dovrò porre in seguito», sono state le strane parole del neo-ministro Claudio Vitalone, mentre Scotti, che forse ci ha di nuovo ripensato, si è limitato a dire: «Vedremo in consiglio nazionale».

Augusto Minzolini

Da sinistra Guido Bodrato ministro dell'Industria ed Egidio Sterpa responsabile dei Rapporti con il Parlamento nel settimo governo Andreotti

POLEMICA

LA RIVOLTA DEGLI ESCLUSI

Dopo la dieta Amato 22 restano a spasso

Gianni De Michelis (sopra) lascia gli Esteri Virginio Rognoni (qui accanto) la Difesa

ROMA

La «dieta» Amato s'è fatta sentire, eccome. Passando da un governo all'altro, sono ben ventidue i ministri non riconfermati. E' deragliato un intero vagone di dc: tredici trombati, che però possono anche dire di avere rinunciato loro stessi all'incarico, vista la novità introdotta da Forlani all'ultimo momento ovvero la scelta tra diventare ministri o restare parlamentari. Mancano così all'appello Giulio Andreotti e poi Carli, Cirino Pomicino, Rognoni, Misasi, Prandini, Bernini, Bodrato, Marini, Lattanzio, Mannino, Martinazzoli e Gaspari. Gran ribaltone anche tra i socialisti, che hanno perso per strada le facce popolari di De Michelis, Formica, Tognoli, Ruffolo, Ruberti, Capria e Rumita. Né sono stati confermati Carlo Vizzini (diventato nel frattempo segretario del psdi) e Egidio Sterpa (liberale sostituito da Raffaele Costa, il moralizzatore).

Ma oggi, giornata liete per i nuovi ministri, è un momento difficile per i politici cancellati dalla lista. Egidio Sterpa, ministro uscente, ha addirittura visto che il ministero da lui diretto (Rapporti con il Parlamento) non esiste più. E' stato soppresso. Non nasconde la sua amarezza: «Io sapevo perfettamente che non avrei fatto parte di questo governo. L'ultima telefonata me l'ha fatta ieri (due giorni fa per chi legge, ndr.) il segretario Altissimo. Se il ministero restava in vita, allora toccava a me. Ma io in altri ministeri non ci vado. Che cosa andrei a fare? Il tuttologo? No, grazie. Ho fatto il capodelegazione liberale dirigendo la battaglia per le privatizzazioni. Tre anni al governo: è stata un'esperienza che mi ha arricchito intellettualmente. Ho fatto politica nel senso più nobile. Ma adesso basta. Punto e a capo. Ora torno in Parlamento dove c'è una battaglia da fare. In questo momento è meglio avere le mani libere e stare in Parlamento».

E come vede, Sterpa, il governo di cui non fa parte? «Ho appena avuto modo di sentire i nomi in televisione. Mi pare un misto di tentativi di portare uomini esterni e uomini dei partiti. Ecco, in sostanza, un equilibrio di tentativi».

Ma è in casa dc che s'è sentita di più la mannaia. Sono rimasti in carica Enzo Scotti, Giovanni Goria e Rosa Russo Jervolino. Nessuno di loro, però, ha conservato la stessa poltrona. E tutti gli altri? Qui, in casa democristiana, più di tutto ha potuto la nuova regola dell'incompatibilità. I ministri democristiani, infatti, non potranno più essere parlamentari. E davanti a un bivio del genere, sono stati in tanti a scegliere il Parlamento.

Guido Bodrato, ad esempio, ha lasciato cadere le proposte che gli hanno fatto De Mita e il vicesegretario Mattarella. «Io - dice - ho preferito non rinunciare al mandato parlamentare. Sarebbe stata una scelta irrevocabile, irreversibile. Ma se si rinuncia al mandato, si rinuncia per tutta la legislatura. E allora, secondo me, è una scelta che si può fare soltanto quando c'è una consonanza piena con le scelte che si compiono. Davanti a un governo del genere, quadripartito, che non è riuscito nell'obiettivo di allargare la maggioranza, rinunciare al mandato significava di fatto negare la mia vicenda politica. Una scelta del genere, insomma, richiedeva da parte mia un consenso più pieno».

Ma se non ci fosse stato questo problema... «Ah, allora - prosegue Bodrato - sarei entrato. Non avrei avuto difficoltà. Ma ho preferito declinare l'invito. Non contesto mica il processo di rinnovamento: corrisponde alle attese che ci sono. Non critico. Dico solo che se un parlamentare ha qualche riserva, non c'è ragione di sacrificare il mandato. Siccome qualche rilievo io ce l'ho, ho preferito così. Se avessi potuto partecipare al governo restando parlamentare, lo avrei anche fatto: è uno dei tanti compromessi che si fanno in politica. Ma avendo un prezzo così alto, ho ritenuto di non poterlo pagare».

La decisione nella dc è stata lentissima e sofferta. Chi ha deciso tutto rapidamente, invece, è stato Carlo Vizzini. L'altro giorno ha presentato a Giuliano Amato una lettera con una rosa che comprendeva tutti gli eletti socialdemocratici. «Scegli tu, sulla base dell'art. 92 della Costituzione - ha scritto -, non troverai soltanto il mio nome, visto che sono segretario del partito e intendo dedicarmi in questa delicata fase esclusivamente a questo impegno». Un modo elegante, quello di Vizzini, per stracciare un patto - lo scambio delle poltrone tra Vizzini e Cariglia, defenestrato dalla segreteria del partito con la promessa di un ministero - e aprire la strada verso il governo a un socialdemocratico meno ingombrante.

La stessa decisione ha mostrato Bettino Craxi, nel compilare la lista dei ministri socialisti. Ha confermato Claudio Martelli, con il quale si è rappacificato. Promossa la Bonfiver, craxiana di ferro. E ha depennato tutti gli uomini della sinistra interna, che gli fanno la fronda. Non c'è più posto per Rino Formica - che per la verità aveva annunciato da tempo, con una lettera, la sua intenzione di non partecipare a un governo di quadripartito - e per Giorgio Ruffolo. Via anche Carlo Tognoli, travolto dallo scandalo di Tangentopoli, e craxiano non ortodosso. Non si può definire «trombato», invece, Gianni de Michelis, che lascia la Farnesina per diventare vicesegretario unico del psi.

Francesco Grignetti

Marini: mi hanno mentito

«Così Forze Nuove non ha più ministri»

ROMA. Ah no, quello lì non è mica dei nostri. Franco Marini, ex segretario della Cisl e ministro uscente del Lavoro, successore di Donat-Cattin alla guida del gruppo di Forze Nuove (detto anche della sinistra sociale) scorre la lista dei nuovi dicasteri e sobbalza: uscito lui, la sua corrente al governo non è rappresentata da nessuno. Ci sarebbe, a dire la verità, Sandro Fontana, direttore del *Popolo*, amico di Donat-Cattin e per lungo tempo, quando il vecchio Carlo era in vita, numero due della corrente. Ma Fontana è anche molto amico di Forlani. E nell'ultimo periodo, morto Donat-Cattin, Fontana si è allontanato dalla sinistra sociale. E oggi Marini sancisce il divorzio, gridando all'imbroglio: «Vediamo nominato ministro il sen. Sandro Fontana, che non rappresenta la corrente di Forze Nuove».

«Si è aperto un problema gravissimo - attacca Marini, rigirando tra le mani la solita pipa - nei rapporti interni al partito. E' stata calpestata ogni serietà delle regole interne. Forze Nuove aveva indicato l'on. Franco Foschi e il segretario Forlani non aveva fatto nessuna obiezione. In alternativa, come numero due della corrente, per il governo avevamo indicato l'on. Luciano Faraguti. Naturalmente tutti e due disposti a dimettersi dal mandato parlamentare». E invece ecco la sorpresa. Dal cilindro di Giuliano Amato - «senza nessun ulteriore contatto», dice Marini - esce un terzo nome. Quello di Sandro Fontana, appunto, forlaniano più che forzanovista. E Marini non ci sta. Fa gli auguri al suo successore, Nino Cristofori. Ma ripete le sue critiche alla nuova regola lanciata da Forlani: «Dinanzi all'incompatibilità, io ho scelto di restare in Parlamento, malgrado gli inviti che mi erano stati rivolti per restare al ministero del Lavoro. Mi pare un atto di serietà verso i tanti elettori che mi hanno votato».

Ora Marini è un candidato ideale a guidare la rivolta degli esclusi nella dc. Il suo «quarto» andreottiano, mescolato col passato di leader della Cisl e con il presente «trasversale» di buon vicinato con Martinazzoli e i «quaranta» ribelli, ne fa un possibile concorrente al prossimo congresso. «Tra domani e dopodomani - annuncia - riuniremo il gruppo per porre con tutta la necessaria energia il problema del rapporto interno al partito, perché non è con accorgimenti meschini che si può pensare di stabilire rapporti capaci di far uscire la dc dalla difficile situazione in cui si trova». E' guerra, anche se Fontana ribadisce di essere «sempre stato forzanovista: anzi, sono tra i soci fondatori».

(fra. gri.)

Sandro Fontana Per Marini «non rappresenta più la nostra corrente»

«Con Forlani farò i conti»

Pomicino: e mi sentirà anche De Mita

ROMA. «Forlani e De Mita? Adesso faremo i conti». Paolo Cirino Pomicino, uno dei grandi esclusi del primo governo Amato, apre ufficialmente le ostilità in casa dc. «La proposta dell'incompatibilità è illegittima. Non è scritto da nessuna parte che chi fa parte del governo deve dimettersi dall'incarico parlamentare.

Intanto, però, i democristiani che sono entrati nell'esecutivo hanno accettato la proposta di Forlani e De Mita.

E chi l'ha detto? Qualcuno di loro si è dimesso? Ieri mattina Enzo Scotti è arrivato a Palazzo Chigi e non mi sembrava che avesse molta voglia di lasciare l'incarico parlamentare.

Promettono di farlo subito dopo che sarà stata votata la fiducia al nuovo governo.

Io mi batterò perché non si dimettano. La regola avrebbe un significato se fossimo in un sistema riformato come quello francese, ma in una situazione come quella italiana è solo una soluzione estemporanea e assurda, che ha impedito a diversi democristiani di far parte del governo: Franco Marini, ad esempio, Guido Bodrato e Gerardo Bianco che non ha accettato il ministero della Ricerca Scientifica che gli avevano proposto. Quando mi sono reso conto che non c'era nessuno, mi sono tirato indietro anche io.

In realtà, le voci che circolano su di lei sono diverse: per lei era previsto il ministero dei Beni Culturali, ma il presidente della Repubblica Scalfaro avrebbe posto un veto per questioni morali.

Certo, De Mita e Forlani sarebbero stati contenti di vedermi assegnare i Beni Culturali e allo stesso tempo di farmi dimettere dal mio incarico. Ma è assolutamente falso che ci sia stato un veto di Scalfaro. Io ho chiarito subito che non intendevo dimettermi e il Presidente della Repubblica ha capito. Con lui c'è un ottimo rapporto: l'ho sentito di nuovo ieri pomeriggio per telefono poco prima del giuramento e mi ha assicurato che verrà anche al matrimonio di mia figlia giovedì prossimo.

Comunque sia, lei ora non è più ministro: che cosa farà?

D'accordo con Andreotti abbiamo deciso che farò parte della direzione nazionale. E da lì potranno essere certi tutti che non me ne starò con le mani in mano.

Flavia Amabile

L'ex ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino

Il neoministro delle Finanze arriva in ritardo, slitta la cerimonia del giuramento al Quirinale

Quaranta minuti aspettando Goria

Nino Cristofori s'è rotto un piede, arranca sulle stampelle
Un giornalista a Ronchey: «La prossima volta tocca a noi»

ROMA. Qual è il vero volto del nuovo governo? Quello sofferente di Nino Cristofori che va a giurare arrancando sulle stampelle, neoministro della Previdenza Sociale tanto imprevidente da rompersi un piede alla vigilia della promozione? O quello assente e imbronciato di Claudio Martelli, in silenzio per quasi tutta la cerimonia, lo sguardo che galleggia sui soffitti istoriati del Quirinale? O magari quello per nulla imbarazzato di Giovanni Goria, in ritardo di quaranta minuti e accolto al suo ingresso da un accenno di ooo da stadio: «Alè ohò»? No, forse è proprio quello del presidente della Repubblica: un volto stanco e smagrito, come se Scalfaro si portasse addosso tutte le fatiche e i dolori di questo difficile parto governativo.

Una fila di calzini grigi e, in mezzo, una poltrona vuota. E' l'immagine del salone delle Feste, alle sei e quaranta della sera. Seduti con la gamba destra accavallata, i ministri di Giuliano Amato aspettano da oltre mezz'ora di giurare fedeltà alla Repubblica italiana. Hanno in mano il cartoncino con la formula di rito e lo usano per farsi vento. A spiegare l'*empasse* c'è quella sedia rossa ancora sgombra: non si hanno notizie dell'inquilino, il nuovo ministro delle Finanze Giovanni Goria. In attesa dietro la porta chiusa, il novarese Scalfaro e il torinese Amato staranno discettando sul concetto di puntualità degli astigiani. Il vero colpevole risulterà poi essere l'aereo, che doveva decollare da Genova alle quattro e invece si è deciso a farlo soltanto un'ora dopo.

I ministri fremono, arrostiti dalla luce dei lampadari e da quella ancor più rovente delle telecamere. Sono rimasti in piedi per un bel po', intenti a baciarsi e complimentarsi fra loro. Poi non hanno resistito più: il socialdemocratico Facchiano ha adocchiato la poltrona con il suo nome e ci si è seduto sopra. Uno dopo l'altro, lo hanno imitato tutti. Si è seduto il social-radicale Carlo Ripa di Meana, con una cravatta verde elettrico, forse scelta da sua moglie. E, vicino a lui, in diretta dalle spiagge di Fregene, si è seduto il giornalista-ministro Alberto Ronchey, uno dei più eleganti e sicuramente il più abbronzato. Alla fine, dopo molte incertezze, si è seduto anche Raffaele Costa, il liberale ammazza-sprechi. Per lui, addirittura, un posto in prima fila.

L'arrivo trafelato di Goria interrompe i silenzi di Martelli e le chiacchiere di Ronchey, che dà retta un po' a Ripa di Meana e un po' alla Boniver, ma non disdegna un breve intermezzo serioso con il neoministro del Tesoro, l'occhialuto e impassibile Piero Barucci. Eccoci: preceduti dai corazzieri, entrano Scalfaro e Amato e vanno a mettersi in piedi, dietro la scrivania: sembrano il preside e il suo professore di fiducia. La scolaresca dei ministri si irrigidisce sull'attenti. Poi comincia l'appello e mentre Facchiano, il primo dei chiamati, si avvicina un po' emozionato alla cattedra, gli altri si tuffano sul foglietto del giuramento, che fino a un attimo prima aveva svolto egregiamente la funzione di ventaglio. Il più agitato è Costa, che recita la formula con voce rattrappita. I più rilassati, i socialisti: dal veterano Martelli all'esordiente Andò, scandiscono le parole con tono chiaro e volume alto. Barucci, invece, più che parlare sussurra, quasi Scalfaro fosse davvero un confessore. Lo riscatta Guarino, il cui «Giuro!» sale stentoreo e irresistibile. Cristofori ha l'handicap delle stampelle e finisce proprio come a scuola: con gli altri ministri che ridacchiano alle sue spalle e il preside Scalfaro che lo accoglie con un sorriso largo e paterno, imitato da quello a tutte gengive di Giuliano Amato.

Ronchey arriva quasi alla fine: camminata agile, mentre dal fondo della sala un giornalista grida: «La prossima volta tocca a noi». Inizio difficile, ma dopo tre parole è già a suo agio e pronuncia le ultime sillabe come se fossero le cifre del disavanzo del bilancio: stessa gravità professorale. Siamo alla foto di gruppo, con Martelli che si nasconde in terza fila e Scalfaro che vuole attanto a sé il tailleur sabbia di Margherita Boniver e quello blu della Russo Jervolino, le due uniche donne del governo. Scalfaro stringe mille mani e a tutti sorride e dice «auguri». Ma a Ronchey aggiunge: «La sua nomina mi ha fatto veramente piacere». Se ne va prima che in sala irrompano l'immancabile Gigi Marzullo e il figlio dell'andreottiano Vitalone, che il papà sta presentando a tutti i colleghi: «Questo, vedi, è il ministro dell'Interno». Mancino si gira e gli allunga una pacca distratta sulla spalla. Al portone, i carabinieri fanno il saluto militare al nuovo ministro della Difesa Salvo Andò, che sta parlando dentro un telefonino. Viva l'Italia.

Massimo Gramellini

LA FIDUCIA

Il dibattito da domani al Senato

ROMA. Il dibattito sulla fiducia al primo governo Amato comincerà domani al Senato. Lo ha stabilito il presidente di Palazzo Madama, Giovanni Spadolini, che subito dopo il colloquio col presidente del Consiglio ha convocato appunto per le ore 11 di martedì 30 giugno la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama volta a stabilire le modalità del dibattito sulla fiducia al primo governo Amato: le dichiarazioni del presidente del Consiglio avranno luogo, sempre martedì 30 giugno, alle ore 18 in Senato».

La Camera dei deputati è stata anch'essa convocata per domani, ma alle 19,30. All'ordine del giorno, naturalmente, le comunicazioni del presidente Giorgio Napolitano e la consegna da parte del governo del testo delle dichiarazioni programmatiche sulle quali alle 18 si aprirà il dibattito sulla fiducia nell'altro ramo del Parlamento.

Il dibattito sulla fiducia si inizierà sempre al Senato, probabilmente mercoledì mattina, per concludersi nella tarda mattinata di giovedì. Alla Camera si dovrebbe svolgere da giovedì pomeriggio a sabato sera. Ieri Amato, dopo aver incontrato Spadolini, si era subito messo in contatto con il presidente della Camera «per informarlo di avere ricevuto la nomina di presidente del Consiglio».

(Ansa-Asca)

Da destra: Giovanni Goria (Finanze) e Ferdinando Facchiano (Protezione Civile)

Per Scalfaro foto di gruppo con le signore Boniver e Jervolino

Sopra: Claudio Martelli riconfermato alla Giustizia
A sinistra Salvo Andò (psi) nuovo ministro della Difesa

Ministeri

Chi vive e chi muore

ROMA. Giuliano Amato ha mantenuto le promesse della bozza programmatica: è un governo più snello. I ministeri sono solo 24 contro i 31 del precedente governo Andreotti.

Gli accorpamenti sono i seguenti: 1) il ministro del Bilancio assume la delega per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno; 2) il ministro dei Trasporti assume anche l'incarico per la Marina Mercantile; 3) quello dell'Industria si occupa anche delle Partecipazioni Statali; 4) il ministro del Tesoro riceve la delega per la Funzione Pubblica.

Sono inoltre scomparsi i seguenti ministri senza portafoglio: Rapporti con il Parlamento, Riforme istituzionali, Immigrazione.

La delega per gli Affari Regionali, che era stata tenuta nel governo Andreotti dal sottosegretario Francesco D'Onofrio, è stata adesso assorbita dal ministero per le Politiche Comunitarie.

(Agi)

Carlo Ripa di Meana (a destra) tecnico di area socialista sostituisce Ruffolo al ministero dell'Ambiente

Al gran bazar di Giuliano

Da Tarzan Scotti a «passato remoto» Andò

Da destra Raffaele Costa (Regioni) e Claudio Vitalone (Commercio Estero)

Ripa di Meana Mia moglie Marina? «Sarà una sfida portarmela dietro»

ROMA

E allora com'è, che effetto fa, cosa mette in mostra il nuovo governo?

Di nuovo c'è il vocione avellinese di **Nicola Mancino** (Interno), estroverso e tonante. Di seminuovo l'aria da bambino prodigio di **Franco Reviglio** (Bilancio), amabilmente soprannominato dai suoi colleghi «il professor Groviglio». Un ritorno dopo 12 anni, quando, alle Finanze fu così solennemente immortalato: «Padre di aliquote e balzelli/ figlio/ di Irpef e di Ilor/ Nemico anche ai fratelli/ con la sua erre moscia/ ad ogni pollo in tavola/ sottrasse una coscia».

Niente paura. C'è ancora la barba di **Giovanni Goria** (Finanze), pretesto di una recente zuffa con De Mita, e ci sono le lodatissime gambe di **Margherita Boniver** (Turismo), che da piccola giocava tanto a tamburello, da ragazza ha fatto l'indossatrice e nell'altro governo è stata giustamente decorata da Cossiga per una temeraria, eroica missione in Jugoslavia.

Inedite, al Quirinale, la pelata del neoministro e illustre clinico **Adriano Bompiani** (Affari sociali) e la quasi pelata dell'andreottiano **Vitalone** (Commercio estero) che pure, qualche giorno fa, s'era candidato a super-procuratore antimafia dopo una interminabile e un po' angosciosa sequenza di viaggi all'estero, di quelli che tanto stimolavano le esternazioni cossighiane. Meno inedito il ciuffo kennediano di **Scotti** (Esteri), che fu soprannominato «Tarzan» per l'abilità con cui saltava da una corrente all'altra e che adesso, sempre al volo, modifica il nomignolo balzando da un ministero di prestigio ad un altro ancora più di prestigio.

Vario, anche a colpo d'occhio, è dunque il governo. Come tutti i governi del resto. Questo semmai ha la particolarità cognonomastica di avere in sé due «Fontane» dc. Gianni da Verona e Sandro da Brescia (che ha pure, per semplificare, un fratello senatore). Il primo (Agricoltura), per la precisione, è tra De Mita e Martinazzoli. Di recente ha comunicato di aver sciolto la sua correntina locale che si chiamava Solidarietà Nuova o qualcosa del genere. Il secondo, cioè **Sandro Fontana** (Università), direttore del *Popolo*, fino a poche ore fa risultava in quota Forze Nuove e comunque per tre anni ha deliziato la stampa italiana con pungenti corsivetti a firma «Bertoldo». Adesso lo pseudonimo dal furbo contadino dovrebbe andare in pensione e così può tirare il classico sospiro di sollievo una nutrita schiera di vittime.

Tra queste ultime non risulta esserci - ma solo per un caso - **Carlo Ripa di Meana** (Ambiente) che è bello, nobile, elegante comunque, ex comunista, socialista craxiano e ha anche un po' di birignao. La sua è una storia politica interessante, per certi aspetti lungimirante. E alla Cee, dove si occupava di ambiente, ha fatto così bene da essere tenuto in palmo di mano da Carlo d'Inghilterra e dai verdi (e radicali) nostrani. Però, sul piano dell'immagine, può (dipende dai punti di vista) scontare il turbinoso effetto-Marina, con cui è sposato da circa dieci anni. Lei, che è un ciclone, sembra nata per vivere e divertirsi, costi quel che costi. Lui, che la ama, confessa di non essersi mai stupito di fronte ai sopracciglì che si sollevano. Siamo, ciascuno a suo modo, anticonformisti. Marina è candidamente trasgressiva, portarla con me nelle occasioni ufficiali è stata una sfida».

Non hanno figli. In compenso **Nino Cristofori** (Lavoro), superstite oracolo andreottiano, ne ha sei. Altre note caratteristiche: è accademico della cucina, presidente della Federboxe, si batte per limitare gli orari di chiusura delle discoteche ed è stato lungamente perseguitato dalle accuse («infondate» per il giurì) del socialista Piro.

Il socialdemocratico **Pagani** (Poste) non offre molti spunti d'immagine. Il liberale **De Lorenzo** (Sanità), vero uomo forte del partito, s'è permesso il lusso di lodare il sistema sanitario cubano. Di **Martelli** (Giustizia) si sa tutto. Del suo compagno **Salvo Andò** (Difesa), conosciuto anche come «l'onorevole passato remoto» si conoscono vivaci schermaglie politiche e non in quel di Catania e la grazia con cui, da capogruppo, regalò quattro sveglie ad altrettanti deputati socialisti ritardatari cronici. Di **Conte** (Aree urbane), sempre psi, vale la pena di ricordare il primo mestiere da bambino: pastorello. E se il tecnico demitiano **Barucci** (Tesoro) è figlio di un birrocciaio toscano, il professor **Guarino** (Industria), sceve e ridente, è risultato il più ricco del decimo Parlamento.

Anche il marchigiano **Francesco Merloni** (Lavori Pubblici), forlaniano di radice etnica, padrone della barca dove Arnaldo va in vacanza e dell'elicottero che talvolta lo porta a zonzo, non se la passa male. Con il papà Aristide e il fratello Vittorio ha inventato il modello industriale della «fabbrica nell'orto». Frase storica: «La cucina di Azione popolare è una Ariston».

Raffaele Costa (Politiche comunitarie e Regioni), l'altro liberale, ha fama (meritatissima) di grande moralizzatore palatino: «Lo faccio perché vengo dalle contrade di Giolitti e di Einaudi. E' la mia formazione. E poi mi diverto». Il dc **Giancarlo Tesini** ha dedicato un'intera esistenza all'Istruzione e inspiegabilmente è finito ai Trasporti. Mentre a viale Trastevere, quasi per tradizione familiare (anche la mamma è stata a suo tempo sottosegretaria all'Istruzione), è promossa **Rosetta Russo Jervolino** di cui *Gente* ha pubblicato qualche mese fa uno «straordinario memoriale» in tre puntate in cui parlava a lungo del gattino «Camomilla».

Alle spalle di **Ronchey** (Beni culturali), già eroe di Fortebraccio che lo chiamava «l'ingegnere», stanno un'infinità di articoli minuziosi, diversi libri e l'invenzione di parole entrate nell'uso comune come «lottizzazione» e «fattore K». Su quelle del socialdemocratico **Facchiano** (ieri la Marina, oggi ahimè la Protezione civile) grava quasi un'epopea di guerra, poi rientrata, alle spadare e quelle straordinaria teoria per combattere i pescecani gettando in mare stoviglie bianche. Come fecero con successo all'inizio del secolo, ha spiegato il ministro, i camerieri napoletani di «Zi' Teresa» e «La Bersagliera».

Filippo Ceccarelli

Un ginecologo guida le matricole

E c'è anche Costa, fustigatore degli sprechi

Da destra Adriano Bompiani ex senatore dc ministro tecnico agli Affari Sociali e Giuseppe Guarino (Industria Commercio e Partecipazioni Statali)

ROMA. Tredici matricole, tre vecchie conoscenze che non facevano parte del governo Andreotti, sei confermati, cinque tecnici. Sono i numeri dell'esecutivo Amato.

Il più anziano tra gli esordienti è un tecnico: Adriano Bompiani, 69 anni, romano. Chirurgo specializzato in ginecologia, il nuovo ministro per gli Affari sociali ha fatto parte del Parlamento dal 1976 al '92 (fu presidente delle commissioni Sanità e Istruzione). Guida la commissione nazionale di bioetica.

«Sorpreso e commosso» dal nuovo incarico si è subito dichiarato Carlo Ripa di Meana, 63 anni, nominato all'Ambiente. Ex pci (si dimise dopo l'invasione dell'Ungheria) e socialista dal 1958. Presidente della Biennale di Venezia dal 1974 al '79, poi responsabile dell'ufficio affari internazionali del psi, negli Anni Ottanta, eletto europarlamentare, è stato prima commissario Cee per i problemi culturali e poi per l'ambiente (incarico dal quale si è dimesso non appena appresa la nomina di Amato). Nelle scorse settimane, Ripa di Meana aveva rifiutato di partecipare al summit ambientalista di Rio: «Non produrrà risultati».

Tecnici sono anche Piero Barucci (Tesoro con delega per la Funzione pubblica), 59 anni, amministratore delegato del Credito Italiano; Alberto Ronchey (Beni culturali), 66 anni, editorialista ed ex direttore de «La Stampa»; Giuseppe Guarino (Industria), 72 anni, già responsabile delle Finanze nel governo Fanfani del 1987.

Ed ecco gli esordienti che siedono in Parlamento. Nicola Mancino, 60 anni, è il nuovo responsabile degli Interni. Senatore dal 1976 nel collegio di Avellino e democristiano di ferro, è stato per due volte alla guida della giunta regionale campana. Dal 1984 è il presidente dei senatori scudocrociati.

Alle Politiche comunitarie, dicastero che accorpa anche gli Affari regionali, andrà il liberale Raffaele Costa, 56 anni, di Mondovì (Cuneo). All'interno del pli Costa capeggia un raggruppamento che si autodefinisce «di destra». Noto per le sue battaglie contro sprechi e abusi del Palazzo, il neoministro è stato più volte sottosegretario (Grazia e giustizia con Cossiga, Lavoro con Spadolini, Interni con Craxi, Lavori pubblici con Goria). E' deputato dal 1976 nella circoscrizione Piemonte-Sud.

Ai Lavori pubblici Amato ha voluto l'industriale dc Francesco Merloni, 67 anni, marchigiano. Laureato in Ingegneria, ha contribuito a fare dell'azienda impiantata dal padre, Aristide Merloni, un gruppo di dimensioni internazionali. In Parlamento è entrato 20 anni fa, eletto nel collegio Jesi-Senigallia. Sempre riconfermato alla Camera, quest'anno ha esordito come senatore (collegio di Ascoli Piceno).

Specializzato in problemi giuridici è il nuovo ministro della Difesa, il socialista Salvo Andò. Quarantasette anni, è ordinario di Diritto Pubblico a Catania. Deputato dal 1979, approda al dicastero senza mai essere stato sottosegretario. Come capogruppo alla Camera, ha svolto un ruolo importante per l'elezione di Scalfaro.

Primo incarico di governo (Università e ricerca) anche per il direttore del «Popolo» Sandro Fontana, 56 anni, di Marcheno (Brescia). Laureato a Milano, è ordinario di Storia Contemporanea alla Statale di Brescia. Vicesegretario dc nel biennio 1985-86, fa parte della corrente di Forze Nuove, ma ha sempre mantenuto un ottimo rapporto con Arnaldo Forlani. Il quale, non appena eletto segretario, lo ha chiamato a dirigere il quotidiano di partito. E' senatore dal 1987.

I Fontana del governo Amato sono due. L'altro si chiama Gianni, ha 48 anni ed è nato a Verona. Schierato con la sinistra dc, fu eletto per la prima volta nel 1972, a 28 anni: era il più giovane deputato della legislatura. Sempre confermato, è stato più volte sottosegretario, si occuperà dell'Agricoltura.

Entrato alla Camera grazie ai resti, il socialdemocratico Maurizio Pagani (vicesegretario del partito) si affaccia per la prima volta al governo (Poste e Telecomunicazioni). Ingegnere di Novara, senatore nelle due precedenti legislature, è stato vicepresidente della commissione Affari costituzionali.

Se nel governo Amato manca il nome di Giulio Andreotti, in compenso esordisce uno degli uomini più vicini all'ex capo dell'esecutivo. E' Nino Cristofori, 62 anni, sottosegretario uscente alla presidenza del Consiglio. Cristofori, che sostituirà Marini al Lavoro, ha una lunga carriera parlamentare alle spalle: fu eletto per la prima volta nel 1968, nel collegio Bologna-Ferrara-Forlì.

Un altro andreottiano di ferro è Claudio Vitalone, 56 anni, sottosegretario uscente agli Esteri. E di Commercio con l'estero dovrà occuparsi nella squadra capitanata da Amato. Prima di dedicarsi all'attività politica, il neoministro è stato sostituto procuratore presso la corte d'appello di Roma e magistrato di cassazione. Eletto per la prima volta nel 1979 è stato anche vicepresidente della commissione antimafia.

Giampiero Paviolo

DIARIO DEL QUIRINALE

Colloqui a porte chiuse, telefonate segrete sulla linea riservata: è il nuovo stile del Colle

Nella foto grande il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A destra il segretario del psi Bettino Craxi

E Scalfaro convinse Amato «Basta con i soliti nomi»

ROMA

UNA cosa ci sembra certa: mai, nella storia del Quirinale, una crisi di governo era stata accompagnata, pilotata e tenuta sotto controllo tanto stretto da un Presidente della Repubblica. E mai, ci sembra, un presidente incaricato aveva accettato, e con tanta collaborativa disposizione, di farsi accompagnare dal Capo dello Stato. Dunque, abbiamo visto qualcosa che potremmo cominciare a chiamare «lo stile Scalfaro», e possiamo tentare di elencarne i tratti più vistosi e forse qualcuno dei più indiscreti.

Intanto, le tre ore e mezzo di colloquio fra lui e il presidente del Consiglio, non hanno avuto altri testimoni che i due protagonisti. Soltanto loro sanno che cosa si sono detti. Gli uomini del Presidente hanno atteso pazientemente in una anticamera. Persino il luogo dell'incontro è stato mantenuto riservatissimo. Abbiamo potuto appurare che Scalfaro ha accolto Amato nel suo studio privato della Palazzina, e poi i due si sono trasferiti all'altro, quello della Vetrata. E li hanno trovato i giornalisti: il Presidente della Repubblica davanti a loro ha stretto la mano al presidente del Consiglio facendogli gli auguri. Hanno consumato un pasto molto frugale, uno spuntino con qualche tartina e del tè freddo, lavorando su una piccola risma di carte. Si è diffusa la voce di una serie di colloqui ulteriori, collaterali, con esponenti politici che si sarebbero inseriti nel dialogo fra i due protagonisti, ma la questione sembra coperta da un riserbo che sfiora il segreto di Stato. Scalfaro ha fatto uso del telefono, ma sempre e soltanto sulla sua linea riservata.

Ma perché è stato necessario tanto tempo? Quali sono stati gli ostacoli da superare? Certamente non pochi. Intanto, la riduzione del numero dei ministri: il Capo dello Stato ha depennato otto posti di suo pugno, anche se con il consenso di Giuliano Amato, il quale era andato da lui con una lista che rifletteva la resistenza opposta dai partiti. Tutti a parole erano disposti a ridurre i ministri degli altri, ma non i propri.

Secondo. Scalfaro ha voluto prendere in larga parte sulla propria persona il peso e la responsabilità di aver fatto fuori la nomenklatura, per dare, o tentare di dare in questo modo un segnale forte. Amato era d'accordo, ma ha gradito sentirsi dire, a metà colloquio, che «con tutto il rispetto per moltissimi esclusi, non si può far vedere al Paese che è governato sempre dalle stesse persone». Uno dei segnali forti, e piacevolmente sorprendenti, è stata certamente la nomina ai Beni Culturali di un uomo come Alberto Ronchey, già direttore della *Stampa*, saggista ed editorialista di *Repubblica*. La proposta è stata di Amato con un particolare gradimento di Arnaldo Forlani. Sta di fatto che dei 24 ministri, 13 sono totalmente nuovi, 5 totalmente fuori dalla politica, anche se non dalle aree politiche.

Terzo. La lista dei ministri che Amato aveva pronta la sera di sabato non era la stessa che è stata poi letta nel pomeriggio di ieri domenica. La vecchia regola vuole che lo scioglimento della riserva sia contestuale alla nomina dei ministri: se si lascia di mezzo una notte, quella diventa immediatamente una notte dei lunghi coltelli, e così è accaduto nelle ore buie fra il 27 e il 28 giugno. Amato non ha potuto evitare di arrivare al Quirinale con foglietti spiegazzati, note, aggiunte, qualche preoccupazione.

Quarto. Il Presidente della Repubblica ha considerato come una sua vittoria personale, anche se in perfetta sintonia con Amato, la nomina dei ministri Barucci e Bompiani, uno scienziato che si intenda in particolare dei problemi di bioetica: una materia in cui, ci sembra di capire, le posizioni fra Amato e Scalfaro non sono e non sono mai state culturalmente distantissime, anzi tutt'altro.

Quinto. Scalfaro ha letto e riletto tutti gli appunti, discusso ogni nome, confrontato i discorsi precedenti con quelli successivi, ha svolto un'operazione di diplomazia ferrata, anche se moltiplicando quei suoi tratti di ipercortesia molto cerimoniosi. In parecchi casi ha dovuto certamente arrendersi alla logica dei partiti, e dell'*ancien régime*, ma ha cercato in modo quasi disperato (cioè ai confini con la speranza) di configurare un governo che fosse in grado di rispondere a un primo criterio di immagine: quanta gente inamovibile è stata messa, quanta gente mai sentita compare. E di questo era molto soddisfatto, anche se affaticato.

Achille Occhetto (a destra)

Arnaldo Forlani (a sinistra)

Umberto Bossi (sopra)

A Giuliano Amato non aveva posto veti, ma dato suggerimenti piuttosto netti: sulla trasparenza, sui tecnici e la riduzione dei ministeri. Ieri, terminate le cerimonie dei giuramenti, si è concesso finalmente una pausa.

Ma il suo stile ha certamente segnato tutto il corso della crisi. Ha letto puntigliosamente le rassegne stampa e ha preferito lavorare sempre da solo, quasi rintanato nel suo studio, avendo sottomano la famosa centralina presidenziale.

Una sola eccezione: il suo portavoce (ma a noi ci ha liquidato gentilmente dicendoci di essere il suo «portasilenzio»), Tanino Scalba, è riuscito a vederlo un'oretta al mattino.

Ogni giorno è rimasto seduto quasi per tredici ore, salvo lo «stacco» per il pranzo.

Ad aspettarlo vanamente fuori della porta sono rimasti i tecnici del Poligrafico dello Stato che lo inseguono da giorni con il provino della fotografia destinata a campeggiare per sette anni nelle caserme, nelle scuole, nei commissariati e nelle ambasciate. Ha preteso che a fotografarlo fosse il personale del Poligrafico e non, come si era sempre usato, qualche professionista privato o fotografo di grido. Non sappiamo dire se la qualità della foto ripagherà del risparmio.

Ma il lavoro più duro, prima della compilazione della lista dei ministri, è stato un altro, quasi sotterraneo e del tutto inusuale: costruire intorno al governo presieduto da Giuliano Amato non tanto una formale e malaticcia maggioranza, trapanabile come un groviera dalle prima raffica dei franchi tiratori; ma una serie di maggioranze volanti, ciascuna su un singolo settore, o gruppi di materie.

Il Presidente della Repubblica si è anche molto sbilanciato. E' arrivato a dire che il governo che si è varato ieri, festa del Corpus Domini, non soltanto non sarà un governicchio, o un governo di pura urgenza ed emergenza, ma addirittura un governo «fortissimo»: asciutto nella composizione, funzionale nelle capacità dei singoli e con una attitudine ad affrontare in maniera duttile condizioni anche eccezionali, capace di contare sulle sue stesse forze, anche se retto da una maggioranza fantasma e vagotonica.

Il nuovo staff presidenziale è guardingo, anzi francamente gelido, sulla difensiva e diffidente. Il presidente Scalfaro ha rifiutato per ora qualsiasi colloquio con la stampa, anche quella tedesca dello *Spiegel* e quella inglese. Sembra che voglia aspettare che spiova per convocare i giornalisti italiani e stranieri ad un *déjeuner sur l'herbe* (bagnata) della tenuta presidenziale.

Ha una spiccata tendenza ad amministrarsi in proprio facendo largo uso, come abbiamo detto, del telefono.

Le giornate più tese e drammatiche sono state quelle trascorse con il segretario socialista Bettino Craxi che non voleva rassegnarsi a soccombere di fronte a quello che considerava e considera un proditorio attacco alla sua persona e alla sua famiglia.

Scalfaro ha vissuto giornate fortemente intense ed emotivamente stressanti di fronte al rifiuto protratto di Craxi a considerarsi in questo momento fuori gioco. E, per quanto i colloqui siano sempre stati improntati alla massima cortesia, non sono mancati momenti di impazienza e di insofferenza. Secondo una indiscrezione che abbiamo potuto ricostruire da frammentarie testimonianze, Craxi ha accettato di farsi da parte soltanto quando ha dovuto rendersi conto dell'elemento più amaro, e cioè, per dirla come ci è stata detta, che «la forca gliela stavano facendo nel suo stesso partito e non dall'esterno».

Secondo quanto siamo riusciti a ricostruire, Scalfaro ha faticato a convincere Craxi che anche il suo progetto di puntello parlamentare, basato essenzialmente sulle leghe, non poteva dare garanzie vitali, anche a prescindere dalle questioni della pubblica morale milanese.

Il Presidente della Repubblica ad un certo punto ha tagliato corto: non ti rendi conto, ha detto a Craxi, che tu avrai contro sia De Mita, che ti farà mancare voti, sia alcuni deputati del tuo stesso partito? Se pensi di farti una ruota di scorta soltanto con le leghe, questo significa che Bossi ti legherà mani e piedi, pretenderà prezzi sempre più alti, finché il tuo governo dovrà dire di no. A quel punto sarà non soltanto crisi di governo, ma crisi totale: morta la maggioranza anche formale, ed estinta l'unica fonte di voti di supporto, non resterà che sciogliere di nuovo le Camere, fare nuove elezioni e consegnare in queste condizioni Milano e la Lombardia a Umberto Bossi. E' questo che vuoi? Craxi, che è stato un giocatore ostinato ma realistico, e quel punto ha accettato di ritirarsi, indicando Amato, uomo sul quale Scalfaro non faceva mistero di puntare fin dall'inizio.

Un'altra fatica ha segnato queste settimane di Scalfaro, e non è andata a buon fine: convincere Achille Occhetto ad abbandonare l'opposizione. Ha ironizzato amaramente sulle pretese della «sinistra unita» e sulla pretesa di voler vedere un governo nuovo, ma senza avere il coraggio e assumere il rischio di governare.

Paolo Guzzanti

FLASH

Giornali stranieri: maggioranza esile

ROMA. La nascita del nuovo governo ha suscitato reazioni anche sulla stampa internazionale. L'agenzia britannica Reuter ha sottolineato l'assenza di Andreotti, mentre quella francese France Presse giudica notevole il numero dei tecnici; l'agenzia Reuter inoltre si domanda scetticamente quanto durerà questo governo e nota che ha una maggioranza sottile come una sfoglia di wafer. [r. i.]

Di Donato e Acquaviva capigruppo del psi

ROMA. Con la nomina a ministro della Difesa di Salvo Andò è quella più che probabile di Fabio Fabbri a sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sono destinati a cambiare i due capigruppo parlamentari del psi. Alla Camera dovrebbe essere Giulio Di Donato, al Senato Gennaro Acquaviva. [Agi]

Nuove cariche a Rifondazione

ROMA. Sono stati eletti i componenti del comitato operativo nazionale (una sorta di segreteria), i presidenti delle commissioni del comitato politico e i responsabili dei settori di attività. Fanno parte della segreteria Sergio Garavini (segretario), Armando Cossutta (presidente), Rino Serri (coordinatore), Antonino Cuffaro (organizzazione), Ersilia Salvato (questioni istituzionali), Lucio Libertini (presidente gruppo Senato), Lucio Magri (presidente gruppo Camera), Guido Cappelloni (tesoriere). [Ansa]

Chi si dimetterà per fare il ministro

ROMA. Molti ministri dovranno lasciare cariche di rilievo, a partire dai dc che dovranno dimettersi da parlamentari. Lo stesso presidente Amato si dimetterà da viceegretario psi, dopo aver già lasciato il ruolo di commissario a Milano. Reviglio abbandonerà la presidenza della commissione Finanze di Palazzo Madama. Sandro Fontana lascerà la direzione del *Popolo*. Tra i «tecnici puri», Adriano Bompiani molto probabilmente si dimetterà da presidente del Comitato nazionale etico, Carlo Ripa di Meana ha già lasciato la carica di commissario Cee per l'ambiente. Piero Barucci abbandonerà il ruolo di amministratore delegato del Credito Italiano. [Asca]

Economia, una trojka anti-deficit

Ma Barucci: non so perché sono qui, sarà dura

ROMA. Un'espressione corrucciata, quasi scontenta, molto sorpresa: ieri pomeriggio, al giuramento, Piero Barucci non sapeva ancora «come mai mi trovo qui». Ma sapeva già benissimo quanto sia difficile il compito che l'aspetta: ministro del Tesoro e, insieme, responsabile della Funzione pubblica. «Adesso per te sarà dura, il tuo è il lavoro più delicato, dovremo essere molto rigorosi con i sindacati», gli ha ripetuto, dopo il giuramento, Giuliano Amato, prendendolo sottobraccio. E Barucci, giunto in macchina da Firenze poco prima, valutava quanti oneri comporti per lui - che dovrà lasciare la carica di amministratore delegato del Credito italiano - il grande onore ministeriale.

Nella nuova «trojka» economica che sostituisce al governo Carli, Formica e Pomicino era forse il nuovo ministro del Bilancio, Franco Reviglio, quello più contento ed emozionato. A Roma, Reviglio abita a cinque minuti di cammino da via XX Settembre, dove siederà nel salone d'angolo liberato da Paolo Cirino Pomicino. Quand'era ministro delle Finanze, fino all'81, e poi presidente dell'Eni, fino all'89, Reviglio era un forzato dell'automobile, per i lunghi tragitti da Roma-centro all'Eur. Adesso, sarà tutta un'altra musica. Si sistemerà nella grande scrivania che fu di Vanoni e di Ugo La Malfa, guarderà il tavolo di Quintino Sella, il grande quadro del conte di Cavour, e poi lui - conte della Veneria - l'ambiente solenne e un po' demodè dovrebbe risultare familiare.

A sinistra Piero Barucci

A destra Franco Reviglio

Aveva cominciato a frequentarlo, quel salone, quando era un giovane economista dell'Ispe e sulla poltrona ministeriale sedeva Antonio Giolitti, con l'attuale presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone come capo di gabinetto. Ma Reviglio avrà anche la delega per il Mezzogiorno. Gli è stata utile - quasi un segno del destino - la ponderosissima tesi sull'intervento straordinario che una sua studentessa discuterà tra pochi giorni nella seduta di laurea in Scienza delle Finanze, la sua cattedra. Ma Reviglio non avrebbe dovuto sorprendersi dell'incarico: dietro le schede economiche del programma di Amato c'è anche molto del suo lavoro, di quello studio sulle «trappole del sistema Italia» e i rimedi per disinnescarle «in chiave europea, puntando a Maastricht», che aveva presentato alla comunità economica di Milano e Roma.

Di fisco e tributi, invece, Giovanni Goria s'era occupato ben poco, ultimamente, tutto assorbito dalle grane dell'agricoltura italiana. Ma in fondo il ministero delle Finanze rappresenta per lui un ritorno alle origini. Studi di ragioneria, poi commercialista, Goria ha fatto del fisco il suo pane professionale. E sa cosa significhi pagare le tasse, soprattutto per le imprese: lo ha capito bene quando lavorava all'ufficio studi dell'amministrazione provinciale di Asti e gliel'ha mille volte ripetuto la moglie, per anni segretaria della locale associazione artigiana.

Lo si considera un gran mediatore, una persona paziente: e dovrà dar fondo a diplomazia e pazienza per riordinare il caos tributario italiano. Sulla sua scrivania, le richieste più accorate - per esempio: eliminare i *capital gain* - e l'eredità più impegnativa, sconfiggere finalmente l'evasione.

Sergio Luciano

Ronchey: io, senza partito

«Addio vacanze, ora devo studiare»

ROMA. Allegro, un po' emozionato nel vestito blu indossato in fretta e furia su di una gran bella abbronzatura, Alberto Ronchey si è presentato al Quirinale per il giuramento con quasi mezz'ora di anticipo. La prima battuta da ministro dei Beni Culturali è per chiarire la sua posizione all'interno del primo governo Amato. Una posizione anomala, a giudicare dai tentativi con cui ieri in tanti cercavano di stampare addosso un'etichetta ad uno come lui, da anni editorialista di «Repubblica», dopo esser passato per il «Corriere della Sera» ed aver diretto «La Stampa». Che è professore di sociologia alla Ca' Foscari e autore di saggi sulla realtà sovietica. Lo hanno definito tecnico di area repubblicana, laico, ma Ronchey non si lascia incastrare: «Tecnico del pri? Non è assolutamente vero. Piuttosto mi definirei un indipendente».

Il giornalista Alberto Ronchey ministro dei Beni Culturali

Un indipendente catapultato nella stanza dei bottoni. E' sorpreso per questo suo ingresso nel governo?

Più che altro mi pesa dover rinunciare alle vacanze. Scherzi a parte, non me l'aspettavo. E' accaduto tutto molto in fretta.

Quando le ha saputo?

Mi hanno telefonato venerdì mattina per chiedermi se ero disponibile.

E lei?

Ho risposto che avevo bisogno di ventiquattro ore di tempo per pensarci. Non era facile prendere una decisione del genere. Poi, ho superato i dubbi e sabato ho accettato l'offerta.

Il ruolo che le è stato affidato non è semplice: negli ultimi anni la gestione dei Beni culturali è stata accompagnata da non poche polemiche. Che cosa conta di fare?

Vorrei innanzitutto studiare i problemi. Invece di fare proclami o promesse vorrei che fossero i fatti a parlare.

Lei è giornalista, scrittore, professore universitario, ma non ha una specializzazione nei Beni culturali.

Non è detto che per tutta la vita si debbano fare le stesse cose. Certo, si tratta di imparare un nuovo mestiere, ma questo non mi spaventa. Da martedì sarò al ministero e farò tutto ciò che potrò per svolgere al meglio il mio compito.

Ministro dei Beni Culturali o direttore di un giornale: se avesse avuto di fronte un'opzione di questo tipo che cosa avrebbe scelto?

E' difficile rispondere. Sono due compiti completamente diversi, entrambi interessanti e affascinanti. [fla. am.]

Il segretario regionale oggi in carcere avrà il confronto decisivo con il giudice Di Pietro

Tangenti, psi all'offensiva per Parini

Tutto il partito con lui: è innocente
Gerosa: non creiamo un altro Tortora

Il segretario del partito socialista di Milano, Bobo Craxi, e a destra l'ex senatore Guido Gerosa

La manifestazione di ieri pro-Di Pietro e, a sinistra, Andrea Parini, segretario regionale del psi finito in carcere

MILANO. «Vuoi la mia sensazione? Craxi, finita la partita del governo, adesso si scatenerà». Parla così Carlo Lesca, socialista, segretario della Camera del Lavoro. No, non è un membro della nomenklatura del garofano. Ma l'arresto di Andrea Parini («E' un bravo ragazzo - spiega -, uno che alle spalle ha una storia di grande dignità») Lesca non lo manda giù.

«Perché Craxi è imbufalito? Forse perché Andrea è considerato da tutti una bravissima persona». Parla così Daniela Ferré, assessore a palazzo Marino, già segretaria cittadina del «garofano» prima dell'avvento di Bobo Craxi. Insomma, Di Pietro ha colpito l'ultimo pupillo di Bettino... «Qualcosa di più di un pupillo - ribatte la Ferré -. Andrea era un investimento, l'ultimo in ordine di tempo. Ecco, dovremmo essere nella testa di Bettino per capire appieno la sua rabbia. Ma è un fatto che lui era molto affezionato ad Andrea e che tutto il partito ci contava su quel ragazzo».

Insomma, non è successo per i ministri in carica, e per i compagni di vecchia data. Ma per l'Andrea, sì. «Se non mi citi - confessa un funzionario socialista - ti spiego io il perché. Sugli altri arrestati si possono nutrire dubbi, ma su Parini no: mi sembra incredibile». «No - aggiunge Lesca - non è solo Bettino a essere furente. Venerdì in direzione telefonava un po' tutt'Italia. Lo conoscono in tanti Andrea, sanno come vive».

Monta la rabbia psi nella terra di Tangentopoli. In tanti accantonano, per ora, le ansie di rinnovamento e, almeno per un momento, ritrovano lo spirito di bandiera. Prima di rifare il partito, si dice, bisogna evitare che venga azzerato. E se ci fanno fuori gente come l'Andrea, è il ragionamento del «garofano», che rinnovamento possiamo fare? Non è stato lui a spiegare ad Amato, già commissario psi per Milano e provincia, che, su 60 sezioni del partito sulla carta, solo 20 funzionavano per davvero? Non è stato lui, prima del 5 aprile, a metter nero su bianco le accuse contro «l'arroganza e l'antipatia di alcuni dirigenti?». Non sono in tanti ad aver inviato rapporti del genere in via del Corso, e adesso ce lo mandano in galera...

«Carcere, un uso abnorme» recita il titolo del commento di Dino Felisetti sull'«Avanti». E Bobo Craxi torna a farsi sentire. «Condivido - dice - al cento per cento le critiche di Acquaviva. Anche se devo dire che il partito è sì in difficoltà ma non siamo all'8 settembre, come qualcuno vorrebbe».

«Su Parini - dice l'ex senatore Guido Gerosa - ci metto la mano sul fuoco». E Gerosa ha lanciato il messaggio più battagliero. «Attenti - ha scritto - a non creare un nuovo caso Tortora...». Che cosa intendeva dire, Gerosa? «Mi sono ricordato le fasi iniziali del caso Tortora, quando gli si dava del drogato, del colpevole che aveva infranto la legge. No, non mi voglio sostituire alla magistratura, magari mi sbaglierò ma...». Ma? «Conosco Parini da quando era segretario dei giovani. Leggo che ha giurato sulla sua innocenza, che ha dichiarato di non saper nemmeno dove sia la discarica per cui avrebbe ricevuto una tangente. E mi ricordo del caso Tortora».

Andrea Parini, segretario riconfermato del psi lombardo, 41 anni, un po' troppo grigio, un po' troppo grasso, diventa così un caso, l'occasione per una possibile controffensiva dal fronte socialista. Eppure quel funzionario dallo sguardo liquido, segretario in carica dal fronte di San Vittore non capitava dagli anni della Resistenza) non ha certo il fisico e la tempra, in apparenza, del leader. La sua storia? Una lenta ascesa, corrente dopo corrente, nel psi dal '69 (lui entra nel partito a 18 anni) ad oggi: prima demartiniano, poi fedelissimo della sinistra con Dragone (leader delle cooperative), infine con Craxi. Secondo alcuni (ma la notizia è controversa) il tragitto dalla sinistra all'autonomia craxiana è preceduto dalla militanza nelle file di Pillitteri. Quel che è sicuro è che dall'87 Parini, segretario a Como prima e dell'intera regione poi, è un craxiano di ferro, capace di portar la croce, in questi mesi, tra dibattiti televisivi, agitate riunioni tra compagni e le prime, difficili serate del festival dell'Avanti (se non si fosse messo di mezzo Di Pietro sabato sera sarebbe comparso alla festa di Arcore, poco lontano da villa Berlusconi).

Il destino ha voluto che a lui, proprio a lui toccasse il ruolo di vittima (o di colpevole?). Tra oggi e domani, a San Vittore, Parini dovrà affrontare l'esame Di Pietro, finora (quasi) sempre vincitore. Fuori, il psi e Craxi in persona guardano a lui come a una sorta di ultima spiaggia. Finalmente, sui cieli di Tangentopoli non ci sono diversivi: né le elezioni, né il Quirinale o Palazzo Chigi. E sarà duello aspro e all'ultimo sangue: «Purché - conclude la Ferré - questo clima non danneggi Andrea».

Ugo Bertone

Genova

L'assessore contrattacca

GENOVA. E' stato interrogato per tre ore, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, l'assessore democristiano alla Sanità della Regione Liguria, Rosavio Bellasio, arrestato ieri mattina nella sua abitazione di Tovo San Giacomo, nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto per lo smaltimento rifiuti dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'interrogatorio, secondo alcune informazioni, non sembra aver portato nuovi elementi d'indagine. Bellasio avrebbe infatti respinto ogni addebito, chiedendo anzi un confronto con i suoi accusatori. Intanto si precisa meglio l' imputazione rivolta a suo carico dal magistrato savonese: abuso d'atti d'ufficio, truffa. Gli stessi reati contestati a Mario Damonte e Pierluigi Bussetti, rispettivamente amministratore straordinario e coordinatore sanitario della Usl V, arrestati nei giorni scorsi e attualmente in libertà.

(Ansa)

Settimana della verità a S. Vittore

Una raffica di interrogatori a manager e politici

MILANO. In piazza, a Tangentopoli, ieri i palloncini volavano in cielo. Tutti bianchi con le scritte che hanno reso famosa Tangentopoli: «Di Pietro siamo noi», «Uno, cento, mille Di Pietro», «Colombo, Davigo, Ghitti, grazie».

Una kermesse che ha soddisfatto gli organizzatori, che stanno pensando di esportare l'iniziativa ad altre città. E soddisfatti anche i 2500 milanesi, per qualche ora anche loro protagonisti. Poi, tutti a casa, a guardarsi in televisione.

Ma, almeno per i giudici, pure la domenica è giornata di lavoro. A casa a studiare le carte, oramai montagne, e a preparare gli interrogatori. Gli arresti eseguiti sono arrivati a 57, e nessuno giura che sia finita. Quattro i ricercati. All'appello mancano Silvano Larini, psi e Giovanni Manzi, anche lui psi, presidente della Sea.

Attese le decisioni che, oggi pomeriggio, dovrà prendere l'assemblea degli azionisti della società che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa. Tre consiglieri sono finiti in carcere e Manzi è latitante.

Due imputati sono in fuga da venerdì scorso. Gli inquirenti non disperano che possano ritornare. Si tratta di Ottavio Pisanto, manager di una società del Gruppo Acqua, ricercato per le mazzette pagate per una discarica in provincia di Cremona, e Gino Nicoletti, anche lui nei guai per una discarica. Quella di Uboldo, in provincia di Varese.

Nicoletti, secondo l'accusa, versò un miliardo da Carlo Radice Fossati, democristiano, a Luigi Martinelli, anche lui dc.

Martinelli, assessore all'ambiente della Regione Lombardia, è uno dei grandi «pentiti» dell'inchiesta. Delle discariche ha svelato iter burocratici, appalti e tangenti. Ai giudici ha raccontato che erano soprattutto psi e dc a spartirsi la torta. Ha fatto nomi, trascinando con sé a San Vittore il segretario regionale del psi Andrea Parini, e il segretario amministrativo del garofano Oreste Lodigiani.

Oggi tocca proprio a Lodigiani finire sotto il torchio dei magistrati. Deve rispondere di una mazzetta da 150 milioni intascata per la discarica di Pontirolo, in provincia di Bergamo. Ma forse altre accuse stanno per piovergli in testa.

«Ribadisco di non aver dato nulla a Lodigiani», ha detto ai giudici nell'interrogatorio del 20 maggio Maurizio Prada, il cassiere occulto della dc per le tangenti.

Ma poi Prada aggiunge: «Non ricordo se l'imprenditore Simontacchi ripartiva i soldi tra i partiti. Prendo atto di quanto dichiarato da Carnevale».

Angelo Simontacchi, della Torno spa, è coinvolto in altri tronconi dell'inchiesta.

Luigi Carnevale, pds, è l'ex vicepresidente della Metropolitana Milanese. Altri giri. Altre tangenti.

Anche questi soldi finiti nelle tasche dell'ex onorevole Lodigiani? Si vedrà.

Domani nuovo interrogatorio per Andrea Parini, psi. Ai giudici che lo hanno sentito sabato a San Vittore per ora ha parlato solo della sua carriera politica.

Fabio Poletti

IN PIAZZA

«Di Pietro siamo con te»

MILANO. Davanti al Duomo, ieri mattina, c'erano i fans di Di Pietro. E di Colombo, Davigo, Ghitti, e di tutti i «magistrati limpidi con il coraggio della legge», come recita il volantino dei «Pensatori liberi» che hanno promosso la manifestazione. Complice il sole, e l'ora dell'aperitivo, si sono trovati in 2500. Pochi slogans. La musica di Giuseppe Verdi e i palloncini con le scritte: per i magistrati che stanno conducendo l'inchiesta sulle tangenti e per Giovanni Falcone. «Tu vivi», ed è detto tutto. Ivan Rota, 33 anni, industriale, dal palco sul sagrato spiega: «Chi sta cercando di screditare Di Pietro dovrebbe invece fare pulizia al proprio interno». La politica non c'entra, «Adesso basta!» è la parola d'ordine. Gli adulti firmano una petizione in segno di solidarietà ai magistrati. Chi ha pensieri più profondi si annota il «numero verde telefonico» a cui affidare idee e soluzioni per costruire una società migliore. [f. pol.]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Rodi in Pasquero

di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio, **Umberto, Federica**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30/6/92 in parrocchia a Mompellato alle ore 9. La salma proseguirà per Sommariva del Bosco dove verrà tumulata.

— **Torino**, 28 giugno 1992.

La famiglia **Rasati** è affettuosamente vicina a Guglielmo e Geppo.

Alberto e famiglia **Bertolino** rimangono affettuosamente vicino ai cari.

Ricordando affettuosamente la signora **CARLA** gli amici si stringono a Geppo: **Davide, Federica, Daniele, Michelangelo, Gina, Guido, Alberto, Marina, Luca, Fabrizio.**

Famiglia **Travati**. **Graziella, Federica** e **Davide**, sono vicini al dottore, Geppo e Umberto.

E' mancata

Pierina Mosca ved. Lalo

anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli **Sergio** con **Adriana, Alessandro, Francesco** e **Luciana, Silvana** con **Loris** e **Federico** e parenti tutti. Funerale in Crescentino, martedì 30 c.m., alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale.

— **Rivoli**, 28 giugno 1992.

ANNIVERSARI

1989 1992

Umberto Lano

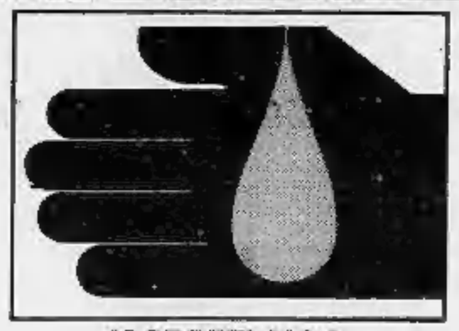
Sempre con noi. **Giovanna, Giorgio, Alessandro, Elisabetta**

1988 29 giugno 1992

prof. Piero Piccatti

Con immutato affetto e rimpianto. **Carlo Bessa.**

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Il furto a Roma

Ai banditi una 24 ore miliardaria

ROMA. Una valigetta ventiquattr'ore contenente gioielli e preziosi di famiglia è stata rubata alla signora Maria Franca Rossi, quarantaquattro anni.

La signora, che lavora presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha presentato la denuncia nella stazione dei carabinieri di San Giovanni.

Ha raccontato che ieri pomeriggio, al rientro da una mattinata al mare, si è resa conto che la sua abitazione di via Illiria era stata svaligiata.

Dai rilievi svolti dai carabinieri risulta che i ladri sono penetrati nell'appartamento al piano rialzato dopo essersi arrampicati lungo una tubazione e aver forzato una finestra.

Il valore degli oggetti preziosi contenuti nella valigetta, secondo quando raccontato da Maria Franca Rossi, è di circa un miliardo di lire. [Ansa]

Iacopo Fo e i comunisti perugini: «Mai pensato di offendere la religione»

Rissa sulle salsicce di Rifondazione

«Sono divine», il pretore sequestra i manifesti

PERUGIA. La pubblicità è l'anima del commercio, ma a Casa del Diavolo, una piccola frazione a 15 chilometri da Perugia, nella direzione di Gubbio, qualcuno deve aver esagerato. Ancora una polemica nel mondo della comunicazione. Ma le proporzioni tra la protesta per il manifesto della Benetton che raffigurava un malato di Aids, e le immagini sacre di Cristo e della Madonna, usate per pubblicizzare la festa di rifondazione comunista sono ovviamente diverse. In questi due casi milioni di persone sono inorridite dinanzi allo sfruttamento del dolore, qui è bastata qualche segnalazione alla polizia e il manifesto che inneggiava alle «divine salsicce» e ai «pani e pesci niente male» cucinati nei box della festa dalle mogli degli attivisti del partito è stato sequestrato su tutto il territorio della provincia di Perugia. Autore della trovata pubblicitaria Iacopo Fo, figlio dell'attore Dario,

Iacopo Fo: figlio dell'attore Dario, autore dei poster: «Nessuno se l'è presa perché la democrazia si definisce cristiana. Perché non dire che Dio è comunista?»

che a pochi chilometri da Casa del Diavolo è «rettore» della Libera Università di Alkatraz, un paradiso terrestre scoperto quindici anni fa dalla famiglia Fo, un tempo punto di ritrovo di intellettuali di sinistra ed ora trasformato in un agriturismo di successo. Iacopo Fo ha disegnato i bozzetti del manifesto che annunciava la festa in programma all'ex casa del popolo del paese. Non si è limitato al breve sketch sulla bontà della cucina ma ha intessuto una vera e propria polemica politica, al grido: «Dio c'è ed è comunista». Il pretore presso la procura circondariale di Perugia, Giuliano Mignini, cattolico praticante, una grande passione per il calcio, ha fatto ricorso all'articolo 402 del codice penale, che prevede il reato di vilipendio alla religione dello Stato, per troncare la polemica. Ritirati i manifesti, la festa è partita in sordina. Il direttore de «La voce», il settimanale cattolico della curia perugina, don Elio Bromuri, manda a dire a Fo: «Il detto scherza con i fanti e lascia stare i santi non va mai dimenticato». Iacopo Fo, con l'appoggio della federazione provinciale di Rifondazione, ribadisce il suo credo: «Non ho mai veduto qualcuno sorprendersi che la dc si chiami democrazia cristiana, ed allora perché tanto rumore se si afferma che Dio è comunista?».

Mario Mariano

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Passeggiata in giubbotto antiproiettile, nella notte i serbi consegnano l'aeroporto all'Onu

Mitterrand tra le bombe di Sarajevo

Colpito l'aereo presidenziale, riparte in elicottero

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore 17. Giubbotto antiproiettile indosso, François Mitterrand sale in elicottero tra il fuoco delle milizie serbe che gli hanno appena messo fuori uso l'aereo presidenziale, e lascia Sarajevo. Nella capitale bosniaca tramortita dalla guerra, ha trascorso 360 minuti giusti, con un blitz «umanitario» che lascia l'amaro in bocca a qualche partner (Bonn in particolare) ma raggiunge - almeno sembra - l'obbiettivo: far riaprire l'aeroporto, canale primario per rifocillare una città (350 mila persone) alla fame dopo 3 mesi di un assedio che conta già oltre 1300 vittime. Chiuso ormai da settimane, già oggi dovrebbero atterrarvi alcuni Transall dell'Armée con viveri e medicinali.

Lo stesso Mitterrand e il responsabile canadese del contingente Onu, generale Lewis Mac Kenzie, hanno trattato a lungo la riapertura, nel pomeriggio, con gli autonomisti serbi. Risultato positivo: in serata la Tanjug riferisce che i serbi hanno consegnato lo scalo ai caschi blu, alla condizione che sia usato solo per il transito di aiuti umanitari. «Bisogna tenerlo sgombro, in un modo o nell'altro» annuncia con fermezza Mitterrand. «Se mancherà l'accordo tra le parti i soccorsi internazionali potranno svolgersi sotto copertura militare». Parigi, insomma, mal sopporta le pilatesche indecisioni europee. «Volevo aprire una breccia. Ho visto l'inaccettabile, una popolazione prigioniera, sottoposta a tiri assassini. Provo un immenso sentimento di solidarietà» esclama Mitterrand.

Nessuno lo sapeva ancora qualche ora fa, ma dietro l'iniziativa si nasconde Bernard-Henry Lévy. L'ex nouveau philosophe, reduce da un incontro con il numero uno bosniaco Aljia Izetbegovic, si è fatto ricevere la settimana all'Eliseo, cui ha rimesso l'appello presidenziale. «Gli ho detto che a Sarajevo '92 rivive il Ghetto di Varsavia. Mitterrand mi è parso colpito» spiega Lévy su «Tf1». Parigi - cui non solo i croati rimproveravano finora tendenze filo-serbe - inizia a meditare un'iniziativa estemporanea. «Credo nella forza simbolica degli atti» dichiarava ieri Mitterrand, soggiungendo, la soddisfazione negli occhi: «Improvviso spesso». «Nessuno era al corrente salvo me, e forse neanch'io».

Sabato sera, in Portogallo, il Presidente avvisa la delegazione francese in zona Cesarini, ma tace con gli Undici (Kohl incluso) salvo una confidenza per Mario Soares ormai sulla strada verso l'aeroporto. L'Europa sta a guardare. Mitterrand vola dritto in Jugoslavia senza l'ombra di mandati o missioni esplorative Cee. «Ne ammiro il coraggio, rimarchevole con la sua età» (76 anni) commenta da Londra John Major. Il segretario Onu Boutros-Ghali si associa ai complimenti. Acida, Bonn esprime «sorpresa». I giornalisti francesi anche. Tappa notturna a Spalato senza impraticabilità dello scalo bosniaco. Lo accoglie un incredulo ministro croato: «Sì, sono testardo. Dormire a terra, l'ho fatto spesso. L'Eliseo rischia di rammollirmi. Così ringiovanisco».

Con lui Bernard Kouchner, ministro per l'Azione umanitaria. Sbarcano entrambi a Sarajevo in elicottero, il mattino dopo. Un secondo velivolo è toccato dalle raffiche serbe. Nessuna cerimonia. Un blindato Onu sostituisce l'auto ufficiale, troppo rischiosa, e Mitterrand raggiunge la Presidenza. Nel banchetto ufficiale gli servono vitella alle ortiche. Non è una prelibatezza da gourmet, ma l'unica verdura che ancora circoli sulle tavole locali. Quindi gira a piedi una città-fantasma, calpestando vetri e rovine. «Sei la nostra speranza» grida qualcuno tra la folla. In ospedale, ritrova gli orrori di Beirut '83, che visitò durante un tour lampo molto simile all'odierno. Poi, tra le felicitazioni, il commiato. Alle 20 era di ritorno in patria. Dove anche gli avversari come Giscard appoggiano questo «coup de théâtre». Salvo Le Pen che ne denuncia il «bluff».

Enrico Benedetto

DIALOGO AL DECOLLO

Siamo un bersaglio ideale

BELGRADO. La partenza di Mitterrand da Sarajevo è stata preceduta da una breve ma drammatica consultazione sui suoi rischi.

Quando Mitterrand raggiunge sulla pista dell'aeroporto l'elicottero Dauphin, unico mezzo rimasto indenne, il comandante di questo lo informa della situazione. «Signor Presidente, devo avvertirvi che rappresentiamo un bersaglio ideale e che temiamo che il secondo elicottero subisca gli stessi danni del primo», già colpito in atterraggio dai serbi. Interviene il generale Lewis McKenzie, comandante dei caschi blu: «La situazione non sarà mai calma come adesso e non potrebbe che aggravarsi, vi suggerisco di partire al più presto». Il consigliere Bernard Kouchner: «Francamente credo che occorra partire adesso». Mitterrand: «Il comandante è padrone a bordo, sta a lui decidere». McKenzie: «Potete anche tornare d'urgenza al quartier generale delle forze dell'Onu e passare la notte qui». Mitterrand: «Ma no, ho da fare domani a Parigi». E il Dauphin decolla. Tutto ok. (Ansa)

Il presidente francese Mitterrand per le vie di Sarajevo in mezzo a bosniaci che lo salutano brandendo i mitra (FOTO ANSA)

UN COLPO DI TEATRO PER SPRONARE LA CEE

LA notizia che François Mitterrand era partito, anziché per Parigi, per Sarajevo arrivò come una bomba, sabato sera, fra i giornalisti che ancora si attardavano nel «Centro Cultural de Belém», dove si era svolto e concluso il vertice europeo.

Niente aveva lasciato prevedere un fatto così clamoroso. I capi di governo e i ministri degli Esteri avevano tenuto le loro conferenze stampa e se ne erano andati. Il solo a saperlo era il governo portoghese, come padrone di casa. Ma Mitterrand lo aveva informato al momento di accomiatarsi.

Dal ministro degli Esteri Deus Pinheiro, perciò, venne l'unico commento: «E' un'iniziativa individuale della Francia, alla quale la Comunità augura successo».

Perché questa iniziativa individuale? Per rispondere, bisogna ricordare cos'era accaduto, al vertice di Lisbona, durante le discussioni sulla ex Jugoslavia.

Gli italiani e i francesi, appoggiati dai tedeschi, avevano premuto per una «azione forte» della Cee, eventualmente anche militare, per sbloccare la drammatica situazione di Sarajevo. Ma avevano incontrato la resistenza degli inglesi, che ponevano come condizione un esplicito mandato delle Nazioni Unite e la partecipazione degli americani.

Major aveva aggiunto che, senza un vero cessate-il-fuoco, qualsiasi intervento sarebbe stato impossibile o troppo rischioso. Ma, proprio perché si continuava a sparare e a morire, nonostante le molte tregue ufficiali, gli italiani e i francesi pensavano che non si potesse attendere oltre.

La discussione arrivò a un compromesso, riflesso nella dichiarazione finale. La Comunità affermava che, vista l'inefficacia delle precedenti decisioni delle Nazioni Unite, erano necessarie «ulteriori misure», e «non escludeva» quindi un'azione di forza, nel caso fossero falliti i mezzi pacifici.

Si dichiarava «pronta» a fare la sua parte. Ma ribadiva che la decisione spettava all'Onu e che gli europei si sarebbero mossi per effetto e nell'ambito di una tale decisione. Il compromesso conteneva una novità importante (la Cee era «pronta» anche a un'azione militare, ancorché a fini umanitari), ma questa novità era attenuata dal condizionante riferimento all'Onu.

E se all'Onu non si fosse trovato un accordo? Era comunque un buon documento, che lanciava un avvertimento finalmente serio agli assedianti serbi.

E allora perché l'iniziativa di Mitterrand? Probabilmente per rafforzare questo segnale, in direzione dei serbi, ma anche degli inglesi, che tra due giorni assumeranno la presidenza di turno della Cee.

Mitterrand ha voluto dire che questa volta l'Europa non si ferma, non deve fermarsi, alle parole. All'interno e all'esterno. Perché, se ai problemi interni si aggiunge l'incapacità di arrestare i massacri di Sarajevo... Naturalmente, quella di Mitterrand non è una scelta per l'uso della forza, è semmai un estremo tentativo di dialogo e di mediazione, affinché la forza resti una minaccia, un mezzo di pressione. Vedremo i frutti concreti.

Molti diranno, o già dicono, che c'è anche del protagonismo, nazionale e personale. E certo la Francia non ama vedersi in seconda linea. E certo Mitterrand avrà pensato alla propria immagine nell'opinione pubblica francese, in una fase molto delicata.

Un «beau geste»: perché no? Non sarebbe il primo, per l'uomo che già volò nella Beirut del terrore dopo l'eccidio dei militari francesi del corpo di pace. Ma, come per il referendum su Maastricht, in programma a settembre, questo vecchio leader coraggioso ormai si gioca tutto, anche in casa, nel nome dell'Europa.

Di cui meriterebbe, o avrebbe meritato, di essere il primo Presidente.

Aldo Rizzo

Belgrado urla 150 mila no a Milosevic

In piazza anche il Patriarca: la guerra è colpa nostra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Studenti, accademici, sindacalisti, sacerdoti ortodossi. Tutti insieme, circa 150 mila persone, a protestare contro il presidente della Serbia Slobodan Milosevic. Se le autorità non avessero bloccato le principali vie d'accesso a Belgrado, la folla al raduno sarebbe stata probabilmente ancora più imponente. «Slobo, Saddam, vattene», «Via la banda rossa», «Vogliamo il re». Tra gli striscioni dominano quelli con la richiesta delle dimissioni immediate di Milosevic. Moltissime le fotografie del principe Aleksandar Karageorgevic, l'erede al trono della monarchia abolita durante la Seconda guerra mondiale, e quelle di Vuk Draskovic, il principale leader dell'opposizione. Davanti al palazzo del Parlamento federale la manifestazione inizia con il canto dell'inno tradizionale serbo «Boze Pravde» (Dio della giustizia). La commozione è grande quando sul palco sale il principe Aleksandar, giunto appositamente da Londra per partecipare a questa grande assemblea del Vidovdan, la giornata di San Vito, simbolo storico della Serbia. «Non sono felice per quello che sta vivendo il mio popolo. I serbi hanno dimostrato di saper morire, ma ne hanno abbastanza della morte» dice l'erede al trono pronto a rimanere nella terra dei suoi avi sino a quando lo richiederà la situazione.

In una recente intervista alla Bbc il principe Karageorgevic si è dichiarato disposto a prendere in mano le redini del Paese. «Con la mia formazione e la mia esperienza occidentali potrei essere l'uomo giusto per sanare la crisi jugoslava, per far ritornare la pace tra i popoli che adesso stanno pagando il prezzo della lunga oppressione comunista».

Anche il patriarca della Chiesa ortodossa Pavle si è rivolto alla folla, accusando Milosevic di aver scatenato la guerra. Ed è stata la prima volta che la Chiesa ammette la responsabilità della parte serba nel feroce conflitto che sta insanguinando le ex Repubbliche jugoslave.

«Per Belgrado il Vidovdan odierno può essere più importante di quello della battaglia di Gazimestan, perché oggi possiamo perdere molto di più di quello che abbiamo perso 600 anni fa nel Kosovo» dichiara lo scrittore Matija Backovic, parlando a nome del Depos, il movimento democratico serbo fondato recentemente da un gruppo di intellettuali di Belgrado. E' stata poi rilanciata la petizione dei 70 accademici serbi che chiedono la dimissioni di Milosevic. «Questo raduno deve durare finché non otterremo il nostro scopo». A condividere la loro proposta sono anche gli studenti di Belgrado decisi a continuare lo sciopero finché non cadrà il regime del presidente serbo, e l'ultimo leader comunista al potere in Europa. Infine è lo stesso Vuk Draskovic, il carismatico presidente del partito del rinnovamento serbo, ad invitare i manifestanti a rimanere in piazza finché Milosevic non se ne andrà. Draskovic chiede l'immediata costituzione di un governo di transizione, un compromesso politico tra i partiti al potere e l'opposizione in cui dovrebbero partecipare anche i rappresentanti delle minoranze ungherese, albanese e musulmana.

Della grave crisi nella ex Jugoslavia Bush ha parlato ieri per telefono con il presidente russo Eltsin, con il premier canadese Mulroney e quello britannico Major. E il candidato democratico alla Casa Bianca Bill Clinton si è detto favorevole a un intervento militare multilaterale a Sarajevo.

Ingrid Badurina

Un gruppo di monarchici alla grande manifestazione di Belgrado A lato, il gesto volgare del principe Karageorgevic rivolto a una fotografia di Tito (FOTO AP)

È l'informazione
l'anima del commercio,
ma solo se è di origine controllata.

Fra tante voci, finalmente un'informazione controllata, garantita assolutamente DOC. Gli Annuari delle Telecomunicazioni '93 sono l'unica fonte ufficiale per conoscere gli abbonati al servizio Telex e Telefax in Italia. Nomi, indirizzi, informazioni commerciali, verificati uno per uno e aggiornati ogni anno tramite Sip e Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

SEAT DIVISIONE STET s.p.a.

ANNUARI DELLE TELECOMUNICAZIONI '93.
Le aziende italiane riscoprono il valore della qualità.

Terromoto in California, incendi, acquedotti distrutti, 1 morto e 80 feriti

Los Angeles, 2 scosse di terrore

Danni limitati, l'epicentro in una zona quasi desertica
Il sisma ha fatto oscillare i grattacieli per un minuto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando le luci del giorno hanno illuminato il Sud della California e una ricognizione più completa ha consentito un primo bilancio complessivo dei danni, lo hanno battezzato «il gigante gentile». Ma la lunga e potentissima scossa di terremoto, che, ieri mattina poco prima delle 5, ha colpito la fascia di territorio che, da Los Angeles sulla costa Pacifica, si estende verso il deserto del Nevada, ha seminato un terribile panico, rinnovato poi per tutto il giorno da altre forti scosse di assestamento. Uno solo morto, ieri, un bambino di Yucca Valley su cui è precipitato un camino, parecchie decine di feriti (almeno 80), per fortuna non gravi e un certo numero di case disastrate oppure incendiate a causa dei corto circuiti elettrici seguiti alla scossa. Danni modesti per un terremoto di 7,4 gradi della scala Richter. Il «gigante gentile» deve quindi il suo nome al senso di sollievo che la gente ha provato dopo la grande paura. Ma non è stato affatto gentile.

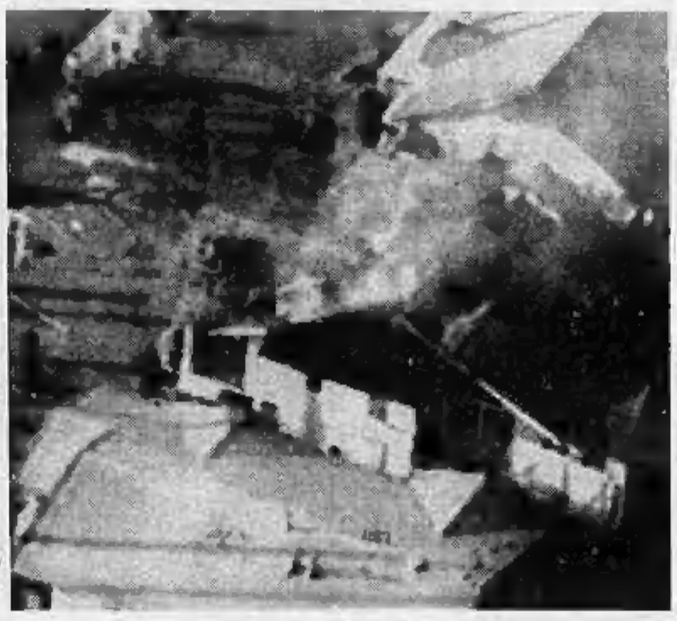
«Sembrava che enormi treni corressero all'impazzata sotto terra», ha raccontato un testimone. Per un eterno minuto - tanto è durata la scossa - tutti gli abitanti del Sud della California hanno pensato che fosse la volta buona, che la tenuta definitiva vendetta della faglia di San Antonio, che molti si attendono da un momento all'altro e che piccole scosse quasi quotidiane continuano ad annunciare, fosse «finalmente» arrivata. Non era così, ma intanto riempie di speranza la constatazione che, data la struttura delle città e delle case, anche una scossa molto grossa come quella di ieri ha provocato danni contenuti.

Alle 4 e 58 del mattino, con epicentro nei pressi di Joshua Tree, nell'entroterra a circa 200 chilometri da Los Angeles, la terra, più che tremare, è stata strattonata avanti e indietro con incredibile violenza. I californiani devono risalire al 1906, quando un terremoto dell'8,6 della scala Richter causò la morte di circa 500 persone a San Francisco, per trovare un paragone adeguato. Nel '71, quando a Los Angeles morirono 64 persone e i danni alle case furono incalcolabili, la scossa fu del 6,5 della scala Richter. La fortuna è stata che, questa volta, il punto in cui il terremoto ha colpito con maggiore forza, Joshua Tree e la vicina Yucca Valley, è una zona quasi desertica, abitata da piccole comunità, che vivono in piccole case.

Cionondimeno, per alcune ore la situazione è stata drammatica. La corrente è saltata in intere aree e su parecchi incendi provocati dai corto circuiti i pompieri non sono potuti intervenire in tempo perché non avevano acqua. La mancanza di corrente elettrica ha reso difficili i primi soccorsi alle decine di feriti che si sono riversati nell'ospedale di Yucca Valley. Qualcuno aveva subito fratture, altri piccole amputazioni. Altri ancora accusavano dolori di petto dovuti al panico. Un uomo è morto di infarto.

Inarrestabili, a distanza di un paio di minuti una dall'altra, sono cominciate le cosiddette scosse di assestamento, fino a che, pochi minuti dopo le 8, una di esse, particolarmente forte (7° grado Richter), ha fatto temere che tutto stesse ricominciando o, addirittura, che quanto era accaduto fino ad allora fosse stato solo l'annuncio dell'apocalisse finale. La gente ha quindi impiegato ore a ritrovare la calma e un respiro regolare, nonostante i californiani siano abituatissimi a convivere con le convulsioni della crosta terrestre. La seconda scossa ha compiuto il lavoro già impostato dalla prima, facendo precipitare rocce su parecchie strade. L'asfalto della rete viabile del Sud della California è stato butterato da crateri, spaccato da crepe in molti punti. A Los Angeles si resta con il fiato sospeso. George Bush ha dovuto rinunciare a una partita a golf e rientrare a Washington da Camp David.

Paolo Passarini



Nelle tre immagini tv: la giornalista McDermott vive in diretta la paura del sisma, una casa in fiamme e in una strada l'asfalto divelto

SULLA CNN

La speaker trema in diretta

WASHINGTON. La «Cnn» ha mandato in onda il terremoto in diretta. Sono passate le 11 da qualche minuto. Il conduttore del centro di Atlanta è in collegamento con la corrispondente da Los Angeles, dove sono circa le 8 del mattino. A tre ore dalla grande scossa, la giornalista Anne McDermott aggiorna il bilancio dei danni. Si vede una piccola smorfia sul suo viso, ma il servizio continua. Dice, con semplicità: «Ecco una delle scosse... sembra più forte». Le sue mani si appoggiano sul tavolo. Poi il sorriso le si gela in bocca in una smorfia. L'immagine oscilla come un pendolo. Gli occhi della giornalista vagano per lo studio. «Mi dicono di mettermi sotto il tavolo», e fa per chinarsi. Ma si ferma e si rialza. «Ecco... è finita». E' bianca e respira a fatica, pur mantenendosi composta. «Ho solo bisogno di qualche secondo per riprendere fiato». E respira a bocca aperta come un pugile colpito allo stomaco. **(p.p.)**

Lanciò la Teologia della Liberazione

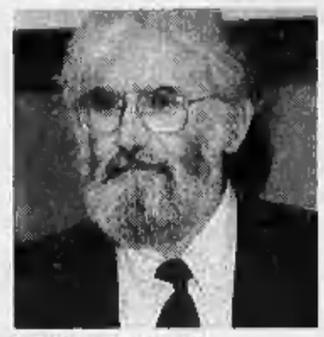
Padre Boff si ribella «Lascio il sacerdozio»

In una lettera attacca il Vaticano
«Non ha il monopolio del Vangelo»

CITTA' DEL VATICANO. Leonardo Boff lascia: il cinquantatreenne teologo francescano ha annunciato ieri con una lettera aperta la sua decisione di abbandonare il sacerdozio, per continuare, come laico, l'attività di scrittore. Il famoso teologo, che ha legato la sua fama al periodo di massimo fulgore della «Teologia della Liberazione», ha già avvertito i superiori dell'ordine dei Frati Minori, a cui apparteneva; ha abbandonato la sua residenza a Petropolis, una città a 66 chilometri da Rio, per trasferirsi in un appartamento della capitale carioca, a «Alto de Boa Vista». Con questa decisione il teologo riprende in pieno la sua libertà di studioso e di scrittore, anche polemico, nei confronti della Chiesa ufficiale. Un divorzio che ha conosciuto tappe successive, a partire dai primi Anni 80, quando la casa editrice «Vozes» di Petropolis ha pubblicato il libro più discusso di Fra Leonardo: «Chiesa, carisma e potere». Il volume, che conteneva il risultato di quindici anni di attività di studio e di ricerca, entrò subito nel mirino della Congregazione per la Dottrina della Fede, ex Sant'Uffizio. E' cominciò in quegli anni il duello fra Boff e il card. Joseph Ratzinger; una battaglia che conduce il francescano a subire un anno di silenzio, e la casa editrice «Vozes» a essere sottoposta a un controllo molto severo.

Nei primi anni di battaglia, con l'appoggio della Chiesa brasiliana, Leonardo Boff è riuscito a evitare che le maglie della Congregazione si stringessero in maniera troppo soffocante sulla sua attività. Ma il mutamento degli equilibri all'interno della Conferenza Episcopale brasiliana gli hanno reso sempre più difficile continuare a lavorare.

Adesso, dopo il silenzio, rotto solo da una lettera di qualche mese fa per lamentare l'adozione di misure repressive nei confrotni della casa editrice Vozes, Boff può permettersi di uscire sbattendo la porta. Scrive «alle compagne e ai compagni di cammino e di speranza», e confessa di essere «stanco di sopportare la maldicenza di quei settori sociali che trovano nel cristianesimo tradizionale un alleato nel mantenimento dei loro privilegi con il pretesto della conservazione dell'ordine». Il teologo afferma nella «lettera aperta» di non potersi più sottomettere al controllo sempre più severo delle gerarchie vaticane, e critica l'organizzazione della Chiesa, «che crea e riproduce più diseguaglianza di quanto autorizzi l'utopia fraterna ed egualitaria di Gesù e degli Apostoli». E' un «j'accuse» in piena regola a Roma, e naturalmente, alla Congregazione per la Dottrina della Fede.


Il teologo Leonardo Boff

Leonardo Boff ricorda le sue vicissitudini, il «processo» subito in Vaticano, e afferma che «vi sono limiti invalicabili: il diritto, la dignità e la libertà della persona. Chi si piega sempre, finisce curvo e disumanizzato».

«La Chiesa gerarchica non detiene il monopolio dei valori evangelici, né l'ordine francescano è l'unico erede di San Francesco di Assisi - ha scritto ancora nella sua «lettera aperta» Leonardo Boff -. Esistono ancora una comunità cristiana e un torrente di fraternità francescana nel quale mi potrò collocare in giovialità e libertà».

Marco Tosatti

GRAN BRETAGNA

Una famiglia su sei tormentata dai decibel sparati dai vicini di casa

Londra vuole le ronde antirumore

Ai Comuni 2 leggi speciali contro i fracassoni

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Fino a una decina di anni fa, l'Inghilterra era tra i Paesi più tranquilli, più silenziosi di tutta Europa: adesso, è esattamente al polo opposto, la pace è infranta, l'escalation dei decibel è incessante e spietata. Ma il supplizio è forse alla fine: nuove leggi dichiareranno guerra al fracasso, l'inquinamento acustico sarà trattato con la stessa severità delle altre forme di inquinamento ambientale.

L'autunno porterà alla Camera dei Comuni due disegni, uno «privato», di un deputato tory; l'altro del governo. I due progetti, che con ogni probabilità alla fine saranno amalgamati, dovrebbero dotare le autorità di robuste armi legali per combattere il nemico.

John Connell, un riformatore, fu il primo a lanciare l'allarme e lo fece nel lontano 1959, quando fondò la Noise Abatement Society, una società il cui nome, tradotto letteralmente, chiede soltanto una «diminuzione del rumore».

John Connell, che ha ora ottant'anni, ha dichiarato ieri: «La storia della mia crociata è la storia di un fallimento. Nel '59, due erano le principali, se non le uniche, fonti di rumore: motociclette e auto sportive. Adesso, il baccano è universale: e il più aggressivo, il più nocivo è generato dai vicini di casa». Verissimo. Il tormento inflitto dai mille tipi di congegni stereofonici casalinghi supera la persecuzione del robusto traffico, delle perforatrici ad aria compressa, degli ululanti antifurto , del crescente chiasso collettivo.

Le statistiche informano che una famiglia su sei, in quest'isola, è «colpita da gravi vessazioni» che possono causare «disturbi cardiaci, gravi esaurimenti nervosi e persino la morte».

E' quanto accade a chi è bombardato, di giorno e di notte, dai prepotenti ritmi che erompono da un appartamento o da una casa contigua. Un assalto dovuto e alla maggior potenza della stereofonia casalinga e naturalmente anche alla maggiore villania della gente.

Val Gibson, fondatrice di una campagna per «il diritto alla pace e alla quiete», avverte: «il rumore non lascia ferite, ma è una violenza».

Le cronache traboccano di episodi tristi o drammatici. Val Gibson stessa ha lasciato la sua casa di Londra e s'è trasferita in un villaggio, la sua vicina suonava dalla mattina a tarda sera, a pieno volume, una canzone di Lisa Stansfield. Giorni fa, la polizia di Milton Keynes è dovuta intervenire con la forza per far tacere un impianto stereo che da tre giorni, con il suo brutale rock, faceva «vibrare» le finestre di un'intera strada.

A Farnborough, nello Hampshire, un signore ha ucciso un vicino che lo «martoriava» con la sua altisonante televisione. Accusato di omicidio preterintenzionale, è stato giudicato colpevole, ma il tribunale ha voluto dimostrare di aver compreso le attenuanti e lo ha subito rimesso in libertà.

Oggi come oggi, le autorità hanno soltanto blandi poteri. Qualche comune, come quello di Westminster a Londra, ha istituito Noise Patrols, pattuglie del rumore, che possono essere chiamate ogni ora, ma che in realtà possono soltanto ammonire il perturbatore della pace.

Le nuove leggi accresceranno tutti questi poteri e, ciò che è più importante, imporranno alla polizia l'obbligo di intervenire e di denunciare i responsabili.

Non sarà una battaglia facile. Come spiega un legale: «Si è aspettato troppo e troppe persone sono convinte che nessuno può vietar loro di produrre e ascoltar musica. Si è ormai in un mondo di sordi e i sordi considerano normale parlare ad alta voce, gridare».

Mario Ciriello

MAASTRICHT

«Impariamo dai danesi»

Maggie chiede un referendum contro l'Europa

LONDRA. Margaret Thatcher ha annunciato che alla Camera dei Lords voterà contro il Trattato di Maastricht e ha chiesto che la ratifica venga decisa con un referendum. In un'intervista televisiva la «Lady di ferro» si è scagliata ancora una volta contro l'accordo sull'unione europea, che a suo avviso minerebbe la sovranità dei Parlamenti nazionali creando di fatto un grande Stato federale. L'ex premier britannico ha detto che si dovrebbe urlare un «triplice hurrà» per la vittoria del no nel referendum danese e si è detta convinta che in un'analoga consultazione popolare in Gran Bretagna prevarrebbero i voti contrari. «Ritengo che il Trattato di Maastricht sia morto» ha concluso la Thatcher, che domani entrerà a far parte della Camera dei Lords con il titolo di Baronessa Thatcher di Kesteven.

(Agi)

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° giugno 1992 e termina il 1° giugno 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° dicembre 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **29 giugno.**
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%.**
- Il rendimento effettivo dei CCT varia in relazione al prezzo di aggiudicazione; ove tale prezzo coincida con il prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo massimo è del **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° giugno; all'atto del **pagamento (2 luglio)** dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque rimborsati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **11,47%**

Grande emozione in Sardegna, continuano le ricerche e cresce la speranza della liberazione

Migliaia di lenzuola per salvare Farouk

L'Italia sfida i sequestratori

ORGOSOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Le bandiere bianche non sono numerose, ma ci sono. Anche quella che hanno chiamato la «capitale del silenzio» vuol mostrare il proprio dissenso per il sequestro di Farouk Kassam, da 166 giorni in mano ai briganti che lo hanno anche mutilato per costringere i genitori a pagare 7 miliardi. E' un modo nuovo di esprimersi, col quale la gente non ha dimestichezza. Le proteste quaggiù erano con i proiettili o il tritolo. O con la vernice spray: chi combatte la creazione del Parco del Gennargentu, approvata venerdì, in una notte ha coperto di scritte i muri di tutte le vie centrali: «Parco, ogni ettaro una pallottola».

Stavolta è diverso: il paese avverte di essere sospettato per il rapimento e la reazione è di fastidio ma anche di vergogna. «Per una forma d'imbarazzo non tutti hanno steso il lenzuolo bianco: chi ha avuto un parente implicato in un sequestro o solo sospettato, non sa come comportarsi», spiega Beppino Bassu, segretario del pds, 504 iscritti su 4.600 abitanti. I tempi di Mesina, però, sembrano remoti. Oggi i latitanti sono «soltanto» due: Filideo e Sale, secondo gli inquirenti implicati nel rapimento De Murtas.

E' una giornata limpida, di vento. Da balconi e finestre con le tapparelle abbassate, i lenzuoli candidi sembrano stendardi. Prosegue Bassu: «Credo che ormai sia caduta quella comprensione verso i sequestratori che prima avevano i disoccupati. Ma per superare l'indifferenza, occorre far molto ancora». Mentre parla, passa un'auto con il megafono e invita «tutti a dare un segno».

La sorte di Farouk, che le foto ci mostrano sereno e sorridente, rischia davvero di colpire la coscienza delle gente. Oggi i drappi candidi, venti giorni fa un corteo di altri bimbi: «Dieci anni fa queste erano cose inimmaginabili», dice Bassu.

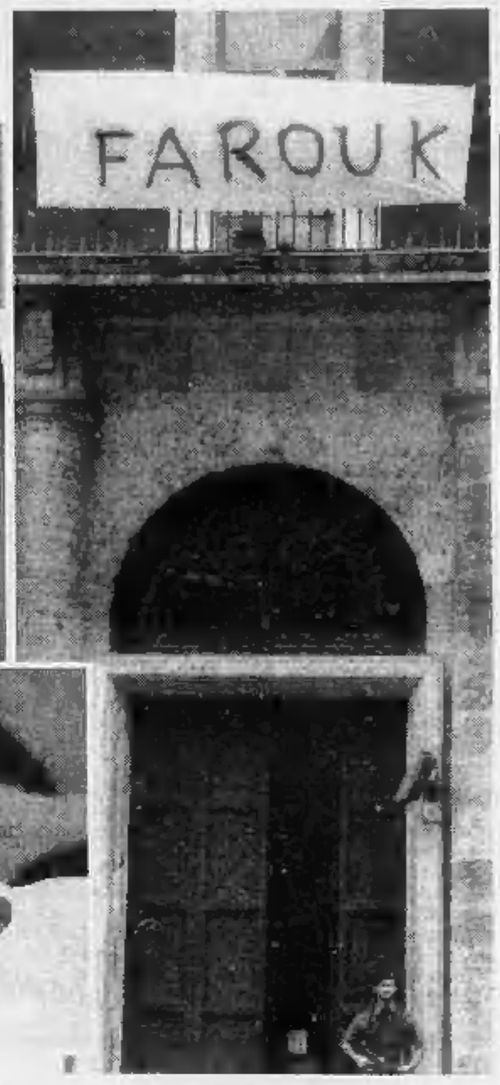
«Non è giusto toccare un bambino. Se proprio volevano denaro facile, potevano fare una rapina. Il sequestro non paga, non l'hanno capito. E poi, quello di un bimbo!». Franco De Rosa, 45 anni di Milano, fa l'imbianchino a Orgosolo da una decina di anni, sposato con una di qui. Ha viso e modi cordiali, la risata pronta: è difficile immaginarlo con la pistola in pugno all'assalto di una banca. Eppure, negli anni di piombo, faceva parte dei gruppi di fuoco di Prima Linea, addetto agli espropri proletari. Con Sergio Segio, Susanna Ronconi e Marco Donat-Cattin, racconta. Un'irruzione anche a Bra, dice. Poi fu fatto prendere da Roberto Sandalo, il più rapido a pentirsi. Ma sono altre storie, quelle, quasi dimenticate. Ora De Rosa sostiene con forza: «Non è morale, un bambino».

Quando è andata a Orgosolo, le donne hanno accolto Evelyn Marion Bleriot, la madre di Farouk, con una curiosità che presto diventò partecipazione. «Non c'ero, quel giorno, in chiesa: non sono cattolica ma comunista. Però in questo sanso sono cristiana e avrei voluto esserci, in quella chiesa», dice Maria Angela Noli, di mezza età, di un'eleganza severa. Qualche anno fa è stata assessore al Comune. Nella sua biblioteca spiccano la «Storia di Orgosolo» e una «Storia della criminalità sarda». Prosegue: «Sì, questo sequestro è stato condannato da tutte le donne, in piano, e soprattutto perché si tratta di un bambino. Ma mi chiedo: l'uomo, perché sono uomini che l'hanno fatto, a che punto è arrivato per questi maledetti soldi? Questo, però, è un sequestro un po' anomalo, e non lo dico per togliere eventuali responsabilità, perché è anche possibile che siano implicati uomini della Barbagia». E' stata fra le prime, ieri mattina, a esporre il lenzuolo alla finestra. «Un gesto che non costa niente, ma di grandissimo significato», dice.

Non è stata una domenica come le altre, neppure per don Sebastiano Sanguinetti, 47 anni, il parroco della chiesa di San Pietro. Anche se il giorno festivo è filato via fra impegni consueti: un matrimonio al mattino e quattro battesimi, poi la processione, nel pomeriggio, con la visita del vescovo nuovo mons. Pietro Meloni, che arriva da Tempio Pausania e che di questa storia sciagurata ha vissuto ogni istante. Il parroco si mostra un po' scettico sull'efficacia della protesta bianca: «Ho l'impressione che la gente non sia preparata a un gesto che non appartiene al suo modo solito di esprimersi. Ma la partecipazione non si misurare col numero delle lenzuola». Nel posto d'onore della sua biblioteca, don Sanguinetti tiene: «Il Papa e il diavolo», di Gorresio. E il diavolo sono anche questi banditi feroci. «Ho invitato tutti a pregare. Fra la gente si avverte la totale ripugnanza per il sequestro. Che sia un bimbo è considerato molto grave, che lo abbiano mutilato ha provocato disagio e ripulsa. Peggio: ribrezzo».

I drappi sono stati esposti in tutta l'isola. Uno, enorme, anche sulla facciata della sede della Regione, in viale Trento a Cagliari. «Restituiteci il sorriso di Farouk», implorava una scritta vistosa. E un'altra: «Fatelo tornare ai suoi giochi». Nelle vetrine, anche dell'elegante e indifferente Porto Cervo, sono comparsi cartelli: «Farouk libero». E mentre la gente dimostrava silenziosa, nei centri turistici come in quelli all'interno, le voci sulle indagini s'inseguivano. «E' stato liberato!», «La famiglia ha pagato la prima rata del riscatto», «Battuta in Barbagia: stavano per prenderli», le più irresponsabili.

Vincenzo Tessandori



Anche Orgosolo, capitale dell'omertà, si ribella ai banditi che tengono il bambino prigioniero

Il lenzuolo esposto a Botteghe Oscure e, a sinistra, quello che a Bologna ricorda anche Alessandro Fantazzini. In basso Farouk Kassam

A Palermo torna il «gelo»

Pochi teli, spot antimafia di Tornatore

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appello di Sergio Zavoli perché in balconi e finestre fossero esposte lenzuola bianche per Farouk Kassam è rimasto quasi inascoltato a Palermo dove pure il «Comitato dei lenzuoli» è nato subito dopo la strage di Capaci, vittime Giovanni Falcone, la moglie e tre poliziotti della scorta. Ieri, a 24 ore dalla sfilata dei 100 mila che sabato hanno urlato «basta» ai mafiosi, quasi più nessun telo bianco sui palazzi della città. Ce n'erano nell'antico edificio di via Macqueda, dove già il 26 maggio, l'indomani dei funerali di Falcone, ne erano apparsi contro i boss.

L'insuccesso non ha piegato i promotori dell'iniziativa. Un'importante adesione l'hanno avuta da Giuseppe Tornatore. Il regista di «Nuovo Cinema Paradiso» curerà per il «Comitato» uno spot antimafia: lo ha confermato a Marta Cimino, ispiratrice del gruppo, figlia di giornalisti, funzionaria Usl, che parla con entusiasmo di quel che è stato fatto in un mese. La partecipazione di Tornatore - «Peppuccio» - nato e cresciuto a Bagheria, a 15 chilometri da Palermo, notifica la serietà dei programmi del Comitato che, lenzuoli a parte, conta di arrivare lontano. Un altro spot del gruppo bombarda gli italiani da Rai e tv private, gratuitamente; è un elenco di vittime della mafia, accompagnato solo da una musica.

Il regista Giuseppe Tornatore

All'inizio «quelli delle lenzuola» erano 14, in una città da un milione di abitanti. Si cominciò in sei alloggi in via Macqueda, vicino a Palazzo delle Aquile, sede del municipio, e a qualche metro dalla Provincia. «Poi il tamtam telefonico, gli scambi di opinione hanno fatto salire il numero a una trentina. Dopo il 23, il giorno della "catena umana" per Falcone e le altre vittime nel trigesimo della strage, eravamo in tanti a esporre le lenzuola, tutti decisi a lottare contro i boss, ognuno secondo la propria capacità e vocazione. Abbiamo diffuso un appello perché il 23 di ogni mese vengano esposti i teli, a scandire il tempo. E ogni 23 invieremo telegrammi a Scalfaro, al ministro dell'Interno, al prefetto, al questore, al procuratore della Repubblica di Caltanissetta per sapere a che punto siano le indagini sulla strage. Ne manderemo uno anche all'Fbi che collabora alle ricerche».

Il «Comitato dei lenzuoli» ha ottenuto che per il Festino di santa Rosalia, patrona di Palermo, dal 10 al 15 luglio sia osservato il lutto: non ci saranno i fuochi artificiali. L'opera del gruppo è arrivata oltreoceano. Ieri il «New York Times» ha dedicato un servizio alla manifestazione antimafia di sabato, chiedendosi se finalmente in Sicilia comincia a crollare il codice del silenzio.

Ma perché le lenzuola? «Perché con una cosa intima - spiega Marta Cimino - si esce dall'anonimato. Se voglio che i miei vicini, i dirimpettai, sappiano con certezza da che parte siamo: siamo con un'altra Palermo. Perché alla parola "mafia" sia accoppiato ogni possibile aggettivo negativo».

Fra gli obiettivi «vicini», un osservatorio sulla trasparenza amministrativa. Fra i programmi avviati, un lavoro didattico con l'università sul tema del silenzio e dell'omertà. Membri del comitato Gabriella e Giuliana Saladino, Franco Nicastro, Gabriella De Fina, Beatrice Monroy, Paolo Viola, Laura Zanca: giornalisti, artisti, funzionari.

Antonio Ravidà

IN BREVE

Calabria: lasciate tutti gli ostaggi

CATANZARO. Anche la Calabria, la regione che con la Sardegna ha il primato dei sequestri, ha esposto le lenzuola. A Catanzaro la Confagricoltura ne ha stesa una nella piazza Prefettura, e un'altra al balcone degli uffici regionali, su cui chiedeva la liberazione di tutti i sequestrati. Non si hanno più notizie dei rapiti calabresi Vincenzo Di Bianco, Pasquale Malgeri, Vincenzo Medici e Giancarlo Conocchiella. A Reggio Calabria molti teli in via Vittorio Veneto, nel Rione Gebbione, in via Galilei. [Ansa]

Anche Occhetto stende un telo

ROMA. Il segretario del pds Achille Occhetto ha aderito all'invito di Zavoli. «Liberate Farouk» è scritto sul lenzuolo esposto dalla finestra della sua abitazione, in via della Tribuna di Campitelli. Alle spalle, via delle Botteghe Oscure: alla sede del partito sventola un telo con la scritta «Farouk». [Ansa]

I campioni del ciclismo «Siamo con te»

OLBIA. Un messaggio di solidarietà alla famiglia di Farouk è stato rivolto dal Campionato italiano di ciclismo su strada per professionisti, in circuito nella zona di Olbia. Il messaggio: «Da 165 giorni Farouk è prigioniero di carcerieri senza pietà. L'angoscia è di tutti. L'intera carovana vuol far giungere alla famiglia del piccolo un messaggio ricco di speranze, di affetto, di calorosa solidarietà». Un gruppo folkloristico nuorese ha dedicato una «ninna nanna» in sardo a Farouk. [Ansa].

Bologna, ricordati Fantazzini e Silocchi

BOLOGNA. Due lenzuola fermate da vasi di fiori bianchi sono apparse alla finestra della casa di Renata Gaiba Fantazzini, la madre del giovane Alessandro Fantazzini, rapito il 19 gennaio 1986 e mai rilasciato, nonostante il pagamento di due miliardi di riscatto. «Per solidarietà con il piccolo Farouk - ha detto la signora Fantazzini - ma anche per ricordare i rapiti mai tornati a casa, come mio figlio». Ad Anzola, dove abitano i Fantazzini, i cittadini hanno partecipato con i teli bianchi.

Un grande striscione davanti alla chiesa Santa Croce di Parma, parrocchia di Mirella Silocchi, ha ricordato la data di un altro rapimento: 28 luglio 1989. Molte le lenzuola a Ferrara, Bagno di Romagna e Rimini. A Bologna, il quartiere più solidale è stato il Pilastro, dove il 4 gennaio '91 furono uccisi tre giovani carabinieri. [Ansa].

«Lessi del delitto mentre ero sul litorale romano», ma l'8 agosto '90 il quotidiano non aveva la notizia

Via Poma, la data d'un giornale riapre il giallo

Il pm contesta il racconto di un'amica del giovane sospettato

ROMA. Il giallo di via Poma si arricchisce di un nuovo capitolo, mentre gli inquirenti sono ancora alla ricerca della verità.

La testimonianza di Anna Maria Scognamiglio, secondo la quale Federico Valle trascorse l'intero pomeriggio del 7 agosto 1990 nella casa dei genitori in via Cassia, non induce il pm Pietro Catalani ad abbandonare del tutto i sospetti sul giovane per l'omicidio di Simonetta Cesaroni in Via Poma.

Nel corso dell'incidente probatorio svolto sabato davanti al gip Antonio Cappiello su richiesta del difensore di Valle, Michele Figus Diaz, il pm ha infatti contestato, secondo quanto si è appreso da alcune indiscrezioni, la signora Scognamiglio. Non sul merito della testimonianza - e cioè che giocò a carte tutto un pomeriggio nell'appartamento dei Valle con la signora Giuliana Ferrara di cui è amica di antica data - ma sulla data esatta di quella giornata.

Il pm Pietro Catalani continua a indagare su Federico Valle (nella foto)

Interrompendo la testimonianza che Scognamiglio rendeva alla presenza, oltre dei magistrati e del legale dei Valle accompagnato da un suo assistente, del padre di Federico, Raniero, del padre della vittima, Claudio Cesaroni, e dell'avvocato di parte civile Lucio Molinaro, il pm ha chiesto perché fosse certa che la partita a carte sia avvenuta proprio il 7 agosto.

La Scognamiglio ha replicato di esserlo poiché il giorno successivo acquistò, in una località marina nei pressi di Roma in cui si trovava, un quotidiano che riportava con evidenza la notizia del delitto avvenuto nell'edificio nel quale sapeva che Raniero Valle aveva lo studio e il nonno di Federico l'abitazione.

La risposta non ha soddisfatto Pietro Catalani che lo ha manifestato in modo evidente.

Superato l'incidente per l'intervento dell'avvocato Figus Diaz, Anna Maria Scognamiglio ha concluso la sua testimonianza che, in una quarantina di minuti, ha posto agli atti dell'inchiesta una versione che smentisce le affermazioni di Roland Voeller, l'austriaco che ha raccontato agli inquirenti di aver appreso dalla stessa Giuliana Ferrara che Federico il giorno dell'assassinio di Simonetta si trovava dal nonno e al ritorno a casa aveva una mano ferita.

Il motivo della contestazione del pm, si è appreso ieri, è legato ad una circostanza precisa. Il quotidiano sul quale Anna Maria Scognamiglio basa la ricostruzione delle date, l'8 agosto fece a tempo a pubblicare la notizia dell'assassinio di Simonetta solo nell'ultima edizione, venduta esclusivamente nelle edicole cittadine.

I funzionari della squadra mobile, interpellati sull'esistenza di accertamenti inoppugnabili sul fatto che nelle edicole della località del litorale l'8 agosto non era in vendita l'edizione con l'annuncio del delitto, hanno mantenuto uno stretto riserbo, rifiutandosi di confermare o smentirne l'esistenza. [r. cri.]

Sulle competenze

Per il caso Sofri altre polemiche in Cassazione

ROMA. Il processo per l'omicidio Calabresi, originariamente assegnato alla Prima sezione della Cassazione, dopo le polemiche di Sofri è stato riassegnato alla Sesta sezione, sulla base di una diversa interpretazione dei criteri di distribuzione interna dei procedimenti. Lo rende noto un comunicato di Magistratura Democratica, in cui si aggiunge che «il trasferimento di un processo ad altra sezione, su istanza di parte, sulla base di una interpretazione la cui opinabilità è indicata proprio dal mutamento di indirizzo della Presidenza della Cassazione, ha determinato una situazione che incide sul rispetto del principio del giudice naturale. L'assegnazione alle Sezioni Unite della Cassazione può essere prospettata come una scelta di riaffermazione del principio del giudice naturale, che è garanzia per tutte le parti e elemento essenziale per la credibilità delle decisioni rese».

CO.R.D.A.R. BIELLA
Comunicazione di preinformazione

1) Ente appaltante CO.R.D.A.R. - Consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque reflue dell'area di intervento biellese - V.le Roma n. 14 - 13051 Biella (Vercelli) - telefono 015/405852. Telefax 015-8495581.
2a) Luogo di esecuzione delle opere: Territorio del Comune di Biella.
2b) Lavori di realizzazione del 1° lotto funzionale del nuovo impianto di depurazione di Biella. La base di gara è di lire 9.375.590.778.
Nella misura della disponibilità del finanziamento integrativo per il completamento del 1° lotto funzionale l'esecuzione delle opere relative al 1° stralcio dei lavori verrà affidato per un importo complessivo presunto di lire 6.356.496.171.
3a) L'avvio delle procedure di aggiudicazione è previsto entro il mese di Giugno 1992.
3b) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro il 16 agosto 1992.
4) L'opera sarà finanziata per il 68.00% circa con fondi dello Stato per l'attuazione del programma triennale di tutela ambientale (Decreto Ministero dell'Ambiente N. 68 suppl. G.U. N. 92 del 18.04.1992) e per il 32.00% circa sarà finanziata con mezzi di bilancio del Consorzio.
5a) La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso mediante il sistema di offerta di prezzi unitari di cui dell'articolo 1 lettera «a» e dell'articolo 5 della Legge 02/02/1973 n. 14 e come indicato dal D.L. 19.12.1991 N. 406.
5b) L'Amministrazione fa ricorso alla procedura accelerata considerati i termini di cantierabilità dell'opera previsti dal Ministero erogante i finanziamenti.
6) La presente Comunicazione è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazini Ufficiali della C.E.E. in data 26/06/92.
7) L'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea ha ricevuto la presente comunicazione in data 26/06/92.

IL PRESIDENTE
Porta geom. Stefano

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.453 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Referendum plebiscitario a Hautmont (Nord della Francia), vince il sindaco

La città ha votato: «Via i negri»

I sì a quota 87 per cento

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Plebiscito anti-arabo ad Hautmont, Comune industriale del Grande Nord francese. Nel referendum proposto dal sindaco ex ps Joël Wilmotte per evidenziare «i nostri problemi» (comunità maghrebina troppo estesa, violenza, alloggio), 87 elettori su 100 gli hanno dato ragione.

E' una notizia piccola, ma da grande titolo. Perché, sulla carta, monsieur Wilmotte aveva contro tutti, a cominciare dal parroco: ps, comunisti, Verdi, giscardiani, il prefetto e persino il sottosegretario all'Immigrazione Koki Yamgnane, d'origine togolese. Solo i supporter lepenisti e qualche chiracchiano spaurito avrebbero dovuto appoggiarlo: roba da 30% al massimo. Invece no. Prima sorpresa: con il 68% l'affluenza ai seggi supera ampiamente quella che registrarono il 22 marzo le amministrative. Secondo: quasi 9 cittadini su dieci individuano nella comunità nordafricana, se non il colpevole dei numerosi mali cittadini, almeno il capro espiatorio.

Hautmont ha 18 mila abitanti, è incastonata nel Grande Nord francese, terra di siderurgia abortita e miniere carbonifere vicine alla chiusura. L'immigrazione dalle ex colonie rappresenta un fenomeno diffuso, come nella vicina Roubaix. Quando il paese ha il 25% di senza lavoro, viene facile credere che senza gli «stranieri» (il 13,5%) tutto sarebbe più facile.

L'iniziativa presa da Wilmotte nasce su questo terreno. Non voleva più superne, racconta, di scrivere petizioni sottolineando i guai che attanagliano il grosso borgo, per non farsi rispondere dalle autorità. Così, in primavera, spedisce ai concittadini una brochure nella quale enumera i «punti caldi». In pole position, i residenti extraeuropei. Siete favorevoli o contrari? Esprimetevi in un referendum, conclude il sindaco.

Nella formulazione del testo è assai prudente. Sa che in Francia la legislazione antidiscriminatoria è poderosa, vuole evitare l'impeachment. Malgrado le cautele, ogni elettore intuisce benissimo che cosa gli viene davvero chiesto: un «via libera» per eliminare, nei limiti del possibile, il nodo immigrazione.

Sul referendum gravavano perplessità giuridiche di rilievo, visto che il tema non rientra tra le competenze che Parigi attribuisce ai sindaci. Ma un tribunale amministrativo (Lille) ha sentenziato favorevolmente: in fondo la scadenza era solo consultiva. Così, all'improvviso, la minaccia di un massiccio, esemplare «sì» è apparsa non più scongiurabile. Nei giorni scorsi la piccola, trascuratissima Hautmont finiva in prima pagina ovunque, «Le Monde» compreso, grazie al suo insidioso test. Qualora ne avesse possibilità, s'interrogano i media, come risponderebbe la Francia intera? Quell'87% lascia pochi dubbi. Così l'altro ieri Yamgnane è sceso in campo per denunciare la «demagogia da supermarket» di cui sarebbe vittima il primo cittadino. «Gioca con il fuoco, attizzando le tensioni razziali. La questione è nazionale, bisogna affrontarla nella giusta scala». «E' un brutto feuilleton» soggiunge.

Ma la scomunica ministeriale non ha impedito che l'iniziativa avesse successo. Anzi, casomai il contrario. Proprio nella domenica in cui il Fronte Nazionale perde in un ballottaggio l'unico centro amministrativo sopra le 10 mila anime che gli restava (Saint-Gilles, nel Var), Hautmont testimonia i diffusi sentimenti cripto-lepenisti nazionali. Altri Comuni potrebbero seguirne l'esempio, con grave imbarazzo generale tra la classe politica, giacché tre milioni di francesi non hanno lavoro, e le tensioni etniche crescono un poco ovunque. Il suo referendum, Monsieur Wilmotte, dovrebbe forse brevettarlo.

Enrico Benedetto

IN DELTAPLANO

Muoiono zio e nipote

VICENZA. Un appassionato di deltaplano a motore, Redento Aver, di 43 anni di Povolaro di Dueville (Vicenza), e il nipote, Leonardo Aver (di 19), sono morti precipitando con il velivolo contro la casa del primo, sopra cui avevano compiuto alcune evoluzioni. La disgrazia ieri sera, poco dopo la festa per la prima comunione di una figlia di Aver. Leonardo aveva deciso all'ultimo momento di salire sul deltaplano con lo zio, in sostituzione di un altro parente. Il velivolo, un biposto con motore da 500 centimetri cubi, era decollato dalla vicina pista dell'associazione sportiva «Le aquile». I due hanno volteggiato più volte sopra la casa, dalla quale numerosi parenti e amici assistevano alle acrobazie. Poi, forse per un'avaria, il velivolo è precipitato sfondando un muro dell'abitazione. I due sono morti all'istante. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per liberare i corpi dai rottami dell'apparecchio. [Ansa]

Vita sempre più difficile per gli extracomunitari anche in Francia

Vince 2 miliardi, 250 milioni a Padova

Vercelli superfortunata alla lotteria di Monza

A Roma 150 milioni, 3 premi in Piemonte
Due biglietti di «consolazione» a Genova

PRIMO PREMIO DUE MILIARDI
Biglietto serie **O** n° **60862** venduto a **VERCELLI**

SECONDO PREMIO 250 MILIONI
Biglietto serie **D** n° **40744** venduto a **MONSELICE** (PADOVA)

TERZO PREMIO 150 MILIONI
Biglietto serie **AC** n° **91095** venduto a **ROMA**

30 MILIONI AI SEGUENTI 29 BIGLIETTI

SERIE	NUMERO	VENDUTO A
N	08343	ALESSANDRIA
AB	72865	ASSO (COMO)
I	69266	BERGAMO
A	08946	BOLOGNA
Z	42453	BOLOGNA
M	54683	BORGO S. LORENZO (FIRENZE)
S	29214	CARMAGNOLA (TORINO)
B	61519	CASALE MONFERRATO (ALESSANDRIA)
D	80689	GENOVA
U	52706	GENOVA
P	73998	MILANO
AC	81048	MODENA
AB	24797	MONTEPULCIANO (SIENA)
AC	70110	MONZA (MILANO)
A	31996	NAPOLI
C	31674	NOLA (NAPOLI)
F	48295	PESCARA
AB	38333	PISA
D	20599	PORTO S. GIORGIO (ASCOLI PICENO)
I	39432	RAVENNA
C	12051	RIETI
I	14141	ROMA
R	12100	ROMA
T	05249	ROMA
P	01336	ROVIGO
I	30353	SENIGALLIA (ANCONA)
S	71078	SEREGNO (MILANO)
E	45934	SPOLETO (PERUGIA)
P	09253	UDINE

MILANO. Il romagnolo ventiseienne Vincenzo Sospiri (Dallara Mugen) ha vinto il «33° Gran Premio lotteria di Monza» di Formula 3. Il biglietto serie O n° 60862 venduto a Vercelli, cui era abbinato, vince così i due miliardi della lotteria.

Al secondo posto si è piazzato Niko Palhares (Dallara Mugen). Il biglietto abbinato al brasiliano, serie D n° 40744, venduto a Monselice (Padova), vince i 250 milioni del secondo premio.

Al terzo posto, Michele Gasparini (Dallara Alfa Romeo) era abbinato al biglietto serie AC n° 91095, venduto a Roma, che vince i 150 milioni del terzo premio della lotteria.

Agli altri possessori dei ventinove biglietti estratti vanno premi di trenta milioni di lire ciascuno.

Questa edizione del Gran Premio lotteria di Monza è stata indubbiamente sotto tono per via del concorso, mentre la gara, quella automobilistica, è stata combattuta ed emozionante.

Sotto tono, per via del quasi un milione di biglietti venduti in meno rispetto allo scorso anno e montepremi che, fermi restando i due miliardi promessi al vincitore del primo premio, ha assegnato «soli» 250 milioni al secondo biglietto estratto e 150 al terzo.

Il montepremi totale è comunque di 3.090.000.000 di lire, per un totale di 1.279.988 biglietti venduti.

Il biglietto miliardario è stato venduto nei giorni scorsi, nel bar ristorante «Dell'angelo» di Caresanablot, nel vercellese. Il bar «Dell'angelo», che è anche posto telefonico pubblico e tabaccheria, è sulla statale 230 «Trossi» che attraversa l'abitato del piccolo centro; è gestito dalle sorelle Rita e Maria Carolina Santori ed è in una zona di intenso passaggio.

Di biglietti della lotteria di Monza, il bar delle sorelle Santori ne ha venduti appena una ventina: solitamente altre lotterie ne fanno vendere di più.

Nessuna delle due donne riesce a ricordare neppure la fisionomia del fortunato acquirente.

In Piemonte sono stati venduti anche tre dei ventinove biglietti che vincono un premio di trenta milioni: a Carmagnola (Torino), a Casale Monferrato (Alessandria) e ad Alessandria. In Liguria due: a Genova. Ben tre a Roma e tre anche a Milano e provincia. [r. cri.]

Anche 4 giovani

Nel weekend ventitré morti sulle strade

ROMA. Ventitré morti e decine di feriti è il bilancio del primo week-end estivo sulle strade italiane. Lo scontro più grave poco prima dell'alba ieri sulla Flaminia, tra Cagli e Acqualagna, in provincia di Pesaro. Quattro giovani tra i 18 e i 20 anni sono morti. Tre i feriti, tra cui un bambino di 3 anni. L'urto frontale tra la Y10 dei ragazzi, che stavano andando in una discoteca, e un camper Fiat sul quale viaggiava una famiglia di Rimini. Uno dei ragazzi morti aveva perso il padre e il fratello in due incidenti stradali.

Un'intera famiglia - padre, madre e figlio diciottenne - distrutta nel pomeriggio di ieri sulla statale Cavallermaggiore-Racconigi nel Cuneese. Forse un mancamento del guidatore: la loro Ford Fiesta si è schiantata contro un albero.

Urto frontale fra due Opel Kadett nel Padovano, tra Resana e Loreggia. Bilancio, due morti (una donna di 27 anni e la figlioletta di tre mesi) e tre feriti (il marito, un figlio di tre anni e il conducente dell'altra vettura).

Parma, in vista del verdetto di secondo grado fa perdere le tracce assieme al marito

La Miroslawa sparita nel mistero

Forse tornerà se il giudizio sarà favorevole
Così potrà intascare la polizza da un miliardo

PARMA. Dov'è Katharina? Alla vigilia della sentenza del processo d'appello bis, la bella ballerina polacca accusata di aver ucciso l'industriale parmigiano Carlo Mazza è sparita dalla circolazione. Secondo un copione ormai sperimentato in occasione dei tre processi precedenti, ha fatto perdere le proprie tracce anche il marito Witold. I due ricompariranno dopo la sentenza, se sarà loro favorevole. Anche perché l'ex spogliarellista avrebbe così diritto di intascare la polizza vita da un miliardo che il playboy parmigiano Carlo Mazza aveva stipulato a suo favore. E che, per i giudici del processo di secondo grado, ha costituito un buon movente.

I due sono scomparsi venerdì. Prima avevano seguito tutte le fasi del dibattimento, pur essendo liberi cittadini. La prima sezione della Corte di Cassazione aveva annullato la condanna inflitta alla ballerina e al marito nel processo di secondo grado. Per la legge perciò, mentre il fratello Zibi e il greco Dimopoulos condannati in primo grado sono tuttora in carcere, Katharina e Witold sono liberi di andare dove pare loro. La polizia però non dev'essere dello stesso parere e i due sono stati cercati nei giorni scorsi da agenti della Questura.

Abituata alle uscite di scena proprio quando la curiosità del pubblico è più eccitata, Katharina, regina degli spettacoli a luci rosse nei night padani, potrebbe non essere troppo lontana: la sentenza della Corte di Cassazione l'aveva attesa nella suite di un hotel di Parma.

A tener compagnia a Katharina è probabilmente il suo attuale amico, che le è stato vicino nei primi giorni del processo: da giovedì è assente dal lavoro.

Anche oggi l'attezione sarà perciò rivolta al banco degli imputati. Se Katharina ci sarà, cadranno tutte le illazioni costruite in questi giorni. Altrimenti il giallo di Parma potrebbe avere una nuova, avvincente puntata.

Il processo d'appello bis dovrebbe concludersi domani. Per questa mattina sono attese le repliche degli avvocati alla requisitoria del procuratore generale che aveva chiesto per Katharina Miroslawa e per il marito una condanna a 30 anni di carcere, proponendo di far scattare per entrambi, in caso di condanna, un provvedimento cautelare.

Che, in pratica, significherebbe attendere il successivo processo in Cassazione dietro le sbarre.

Una prospettiva che non è certo piaciuta a Katharina Miroslawa, abituata ad essere circondata solo da sete e veli.

Luca Ponzi

Non è la prima volta che Katharina Miroslawa si rifugia in luoghi segreti

Foggia, è accusata d'aver danneggiato una casa ma la gente e il Wwf scendono in campo per salvarla

In tribunale una quercia del Medio Evo

Il magistrato deciderà se condannare a morte l'albero del '300

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un albero può essere imputato in un processo? A Motta, un piccolo centro del Subappennino Dauno, sì. La quercia di San Luca, come viene chiamata la pianta che da 700 anni svetta sulla piazza del paese, è finita sul banco degli imputati con l'accusa di aver danneggiato una casa, costruita nelle vicinanze. La vicenda comincia due anni fa quando Orsolina Calabrese, una casalinga di 64 anni che vive a Lucera, grosso centro a pochi chilometri da Motta, presenta un esposto alla pretura di Volturara Appula, competente per territorio. Nella denuncia la donna sostiene che la quercia, con le sue profonde e lunghe radici, ha danneggiato un'abitazione che lei possiede a Motta, in via Roma: per questo chiede il risarcimento danni al Comune ed il taglio dell'albero. L'intera provincia si mobilita a difesa della quercia che, per età e dimensioni (700 anni di vita, 5 metri di circonferenza e 15 di ramificazione) è anche monumento nazionale. Verdi e Wwf scendono in campo insieme ai 1200 abitanti che, stringendosi attorno all'albero, danno vita ad una pittoresca manifestazione di protesta. Il caso passa dalle mani del pretore a quelle dei giudici del tribunale di Lucera. La causa per danni è ricominciata in questi giorni e da Motta è ripartita la mobilitazione, sindaco in testa. «I danni all'abitazione - spiega il primo cittadino di Motta Giuseppe Pepe - sono lievi. Si tratta infatti di un corpo di fabbrica aggiunto a quello originario ed il problema per il quale la signora Calabrese chiede il risarcimento riguarda una volta pericolante. E' tutta da dimostrare la responsabilità della quercia». Per chiarire come stanno le cose, i giudici hanno nominato dei periti che, nei prossimi giorni, attraverso un sopralluogo e degli scavi, stabiliranno natura ed entità dei danni. Ma intanto, proprio attorno alla responsabilità per un eventuale risarcimento, è nato un piccolo giallo. «La signora, che vorrebbe farsi la casa nuova - spiega il sindaco - chiede i danni al Comune, ma io ho le prove che quel suolo è di proprietà della Regione. Con una memoria presentata in udienza, da Bari hanno fatto sapere che, durante la seconda guerra mondiale, sono andati perduti i documenti che comprovavano la proprietà. Io li ho trovati e da essi risulta che quel terreno fa parte del demanio». Si tratta in particolare di un ex tratturo, come erano chiamate le strade percorse dai pastori che si spostavano dall'Abruzzo al Tavoliere. I tratturi, di proprietà dello Stato, sono diventati regionali con la nascita delle Regioni. Di qui la pretesa del Comune che, a sborsare, in caso di condanna, sia la Regione. Ma a sentire il sindaco, la situazione potrebbe addirittura capovolgersi.

Anna Langone

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita, tratta dal torneo di Dortmund 1992, è continuata con 1. d6,Th2; 2. Rg3,Tb2; 3. Ac4,Rg7; 4. d7, abbandona. Kasparov ha subito nel torneo (10 giocatori, categoria Fide 17) un'altra sconfitta, con Hubner; tuttavia è riuscito ad arrivare al primo posto alla pari con Ivanciuk.

DAMA
In partita il Bianco ha giocato l'errata 1) 3-7?, perdendo dopo 19-15!; 2) 11x20,4x11; 3) 30-27,11-7; 4) 20-15,9-6!; 5) 27-22,5-10; ecc. Si pareggiava evitando il cambio e giocando 1) 3-6!,9-5; 2) 6-2,5-9; 3) 2-6,9-13; 4) 6-3,13-18; 5) 3-6, e il Nero non passa. Una curiosità: questa è stata una delle partite più lunghe del campionato italiano 1990: 82 mosse in 3 ore e 13 minuti.

REBUS (9,9):
P I astro nero - S S astro = PIASTRONE ROSSASTRO.

ROMPICAPO
La contessa si chiamava Susanna e i baroni Attilio e Margherita abitarono il castello nel XVI secolo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: i duchi Leopoldo e Caterina abitarono il castello nel XIII secolo; i principi Rolando e Zita abitarono il castello nel XIII secolo; i marchesi Vittorio e Antonietta abitarono il castello nel XV secolo, i baroni Attilio e Margherita abitarono il castello nel XVI secolo; i conti Enrico e Susanna abitarono il castello nel XVII secolo.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V A B.

PAROLIERE
8 lettere: incendio; 7 lettere: incendi, incenso, scenici, scenico, vendici, vendico, vocione; 6 lettere: ciniese, dionea, divino, nasone, nasoni, nevici, nevico, oscena, oscene, osceni, sodici, sodico, sonici, sonico, vicine, vicino, vinosa, vinose; 5 lettere: anche, cenci, censo, cosce, esche, esodi, invio, nivei, onici, osche, ovine, ovino, scena, scene, senio, snodi, vinci, vinco, vinea, vocio. Totale 46 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Calunnia (8 punti); Brodosa (7 punti); Stellari (8 punti); Loquacità (9 punti); Avanzata (8 punti); Liquida (7 punti); Castigo (7 punti); Serietà (7 punti); Parcella (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Salvare (7 punti); Assillo (7 punti); Quoglia (7 punti); Cordardia (8 punti); Violenta (8 punti); Battitura (9 punti); Elettiva (8 punti); Quadrati (8 punti); Canalone (8 punti). Totale = 139.

	P	R	E	V	I	A	T	I		C	O	B	R	A		A		M	A	T	T	A
E	R	O	T	I	S	M	O		P	O		E		B	A	R	T	A	L	I		R
R	I	S	O	L	T	O		B	U		F	R		A	L	I	E	N	A	N	T	I
	S	A	N	D			B	A	R	B	U	T	E		V	E	G	L	I	A	R	E
S	C	I		R	O	B	E	R	T	O	R	O	S	S	E	L	L	I	N	I		T
	O		V	A	L	E	R	I	A	G	O	L	I	N	O		I	O		A	D	E
N		L	U	C	I	D	E	L	L	A	R	I	B	A	L	T	A		T		A	
E	P	A			M	I	N	I	E	R	E		I	T	A			E	R	O	N	E
W	I	N	N	I	P	E	G		T	T			T	U	R	C	O	M	A	N	N	O
D	E	I	A	N	I	R	A		T		G	L	O	R	I	A	G	U	I	D	A	
E	R	E	T	T	A		R	I	E	N	Z	A		A		V	I	L	L	A	R	I
A	I	R	E			F	I	O	R	E		R	E	T	R	O	V	I	E		S	N
L	A	I		V	A	P	O	R	E	T	T	I		O	O		A		R	A	I	D

Il suo cuore non ha retto alla paura, l'Fbi ha già catturato i due rapitori

Sequestro Exxon, fine con dramma

Infarto stronca il supermanager

DAL CORRISPONDENTE

L'Fbi ha confermato ufficialmente ieri mattina che il cadavere rinvenuto sabato in un bo- del New Jersey è quello di Sidney Reso, il presidente della Exxon International rapito il 29 aprile scorso. Sul cadavere, in avanzato stato di decomposizione, non rinvenuto tracce di violenza. Reso, infatti, che soffriva di cuore, è morto per attacco cardiaco e, condo la confessione dei due autori del sequestro, arrestati giovedì scorso, la sua risale ai primi giorni di maggio, poco dopo il sequestro.

Quando scomparve, a poche centinaia metri dalla casa che aveva appena lasciato per recarsi al lavoro, si sospettò subito sequestro, anche perché la sua macchina venne trovata con gli sportelli aperti e il motore acceso. Poi l'arrivo delle prime lettere che chiedevano un riscatto di 15 milioni dollari, circa 20 miliardi lire, confermarono l'ipotesi. Ma non c'era nessuna conferma che Reso fosse vivo. Adesso anche questa seconda parte del giallo stata risolta, ma nel modo più tragico.

Da settimane l'Fbi era sulle tracce di una coppia, Arthur ed Irene Seale, macchina era stata segnalata nei pressi di alcuni luoghi in cui furono rinvenute lettere con la richiesta del riscatto. Arthur Seale, 45 anni, ex poliziotto, aveva fatto parte dei servizi interni di sicurezza della Exxon. I due, arrestati giovedì, avevano già predisposto un piano di fuga all'estero, probabilmente in Pakistan. Per questo non è stata loro concessa la libertà dietro cauzione in attesa del processo, nel quale saranno con ogni probabilità condannati all'ergastolo. «Questo dimostra che il rapimento è un crimine che non paga negli Usa: prima o poi i sequestratori vengono presi e passano il resto della loro vita in prigione», hanno dichiarato all'Fbi. Ma, per la famiglia Sidney Reso, questa è magra consolazione.

All'indomani dell'arresto dei coniugi Seale, Ruth Angeletta, una suora del convento di Sant'Antonio da Padova di New Orleans, città cui provenuta, ha raccontato alla televisione «Cbs» aver ricevuto telefonata sorella del dirigente scomparso. «Ci ha chiamato - ha detto madre Ruth - per dirci che la donna aveva confessato che era morto ai primi di maggio per cause naturali e che lei il marito avevano sepolto il corpo in un parco». Così si sono spente le speranze famigliari di Reso il giorno dopo l'altro, guidata da Irene Seale, ha ritrovato il cadavere.

Reso aveva anni e aveva negli anni scorsi sofferto di cuore. Ma le sue condizioni non richiedevano particolari cure quotidiane, anche se, aveva sottolineato la moglie Patricia in un recente, drammatico appello televisivo ai rapitori, i disagi psico-fisici derivanti dal sequestro potevano rappresentare una grave minaccia per la sua vita. Purtroppo Patricia Reso aveva ragione.

Il rapimento di Sidney Reso aveva suscitato notevole emozione sia per il peso del personaggio, che dirigeva il dipartimento più importante della grande compagnia petrolifera, sia perché i rapimenti negli Stati Uniti piuttosto rari. Si tratta infatti di un crimine disperato, scarse possibilità successo e punito molto severamente. I coniugi Seale, in particolare, dovranno fronteggiare anche l'accusa di omicidio colposo.

Paolo Passarini

Sidney Reso, il supermanager della Exxon rapito il 29 aprile scorso. A sinistra i due sequestratori: Arthur e Irene Seale

Volevano un riscatto di 20 miliardi di lire Ma la polizia americana era sulle loro tracce

MODENA

Magistrato si spara

MODENA. Il giudice Luigi Albano, 53 anni, presidente d'udienza del tribunale di Modena, si ucciso una pistola calibro 6,35 sparandosi un colpo alla testa. Dai primi rilievi della scientifica del medico legale, il magistrato si sarebbe tolto la vita all'alba di ieri nella sua abitazione, alla periferia Est di Modena, dove viveva solo. Il cadavere è stato scoperto 10 dalla sua compagna, che era andata a trovarlo. Nell'appartamento sono stati trovati alcuni biglietti scritti dal magistrato in cui si rebbe al tragico gesto. Secondo le testimonianze di alcuni colleghi, il giudice appariva depresso da diversi giorni. Luigi Albano, originario di Taranto, lascia tre figlie e la moglie cui era separato da tempo. Sul finire degli Anni 70, come sostituto procuratore della Repubblica, fu protagonista di una durissima polemica giudiziario-politica, con l'avvio di un'inchiesta su presunte speculazioni edilizie a Modena, in cui vennero coinvolti il pci, il sindaco della città e diversi amministratori. L'inchiesta fu poi archiviata un altro magistrato. (Ansa)

CELENTANO

La licenza d'uccidere non è nel Vangelo

DA tempo ormai sono quotidiano-dipendente sia «Corriere della sia «La Stampa», due giornali che al mattino, dopo il caffelatte, mi fanno compagnia; specialmente in questo periodo dove storia del Paese portata avanti da tre o quattro fatti i quali si intrecciano in un seguito che non ha nulla invidiare a «Dallas» o a «Sentieri», per quanto riguarda il numero delle puntate, ma soprattutto per il coinvolgimento emotivo che queste storie, essendo vere, ti danno.

Ieri mattina però, proprio su questi due giornali leggo che oltre alle tangenti, al giudice Amato, alla mafia e al piccolo Farouk si è aggiunto altro personaggio: il nuovo catechismo del Vaticano.

Non crederete, ma mentre leggevo ciò che il Vaticano ha decretato, mi sono rovesciato il caffelatte addosso. Quando ho letto che la Chiesa condanna la frode fiscale mentre reputa legittima come punizione pena di morte (quindi non condannandola) mi son sentito come una tromba d'aria mi avesse avvolto nella confusione più totale. Ho pensato subito che la mia ignoranza fosse scesa oltre il livello di guardia, per cui anche se il titolo era chiaro, specialmente su La Stampa: «Chiesa: resta la pena di morte» cercavo di convincermi che avessi male interpretato ciò che leggevo. Rileggo di nuovo il Corriere della Sera: «Pena morte - Benché questa punizione sia legittima, la Chiesa auspica il ricorso abituale alla clemenza, che nello spirito della sacra scrittura e particolarmente del Vangelo». Ho capito, mi sono detto, ignorante ma non fino a questo punto. In pratica Chiesa cosa dice: «Caro Stato, se ti capitasse di uccidere qualcuno, cerca di perdonarlo se puoi, però non puoi ucciderlo pure tu ti condanno: chiamami semmai, così mi faccio due risate».

Mi allora quando Gesù ha detto che l'uomo non è padrone della propria vita quindi non può disporre neanche uno dei capelli che ha in testa poiché il Dio il padrone di ogni, a forse fatto eccezione per i governi?... Ho sfogliato tutti e quattro i vangeli ma questa «licenza di uccidere» non l'ho trovata. Quindi solo la Chiesa condanna lo che uccide, ma condanna in eterno colui che in carcere avrebbe modo di redimersi. Un vero e proprio attentato al «seme» del cristianesimo.

Che significato ha allora condannare l'aborto quando ne commettendo universale? «Sua santità», tu che sei uno dei più forti fra quelli che ti hanno preceduto, tante se giuste hai fatto detto, può esserti scappata una simile pugnalata alle spalle di Gesù?

Tu condanni la pillola che, per quanto possa essere colpevole, se non altro ha il pregio non iniziare a mettere in una vita che potrebbe essere abortita. Sei l'eutanasia perché, giustamente, l'intervento «Divino» limiti di tempo per salvare una vita, e non ti curi invece di salvare l'anima di quella pecorella che fra i delitti si smarrita? Dove sono i «pescatori di anime» di cui parlava Gesù? Sarete voi quelli? Che mentre da una parte proclamate la difesa della vita, dall'altra riconoscete allo Stato il diritto di uccidere?

Dio, che stava bene dov'era, per far capire agli uomini quanto è sacra la vita, è sceso dal suo «Regno celeste» si è umiliato a nascere nel posto più lurido mondo: «stalla» dove gli uomini e gli animali stercano, per essere poi schernito, sputato in faccia e frustato a sangue fino ad essere inchiodato sulla croce. E come bastasse, dopo quello che ha patito, ha voluto morire per tre giorni prima di risorgere. Tutto, per farci capire che la vita è un dono di Dio e che appartiene a «Lui» poiché è «Lui» il creatore di tutto e nessuno quindi, quanto meno un sacerdote o un Capo di Stato, ha il diritto di toglierla agli altri né a se stesso.

Questo ci ha insegnato il Vangelo. E quando Gesù ha detto «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio» mi sembra d'aver capito, che in quell'insegnamento fosse implicita una sorta di legittima difesa da parte dei cittadini nei confronti di uno Stato che non fosse corretto. E' vero che con quella frase mentre da una parte insegnava quale dovrebbe essere il giusto comportamento di ogni contemporaneamente non voleva offrire il fianco a coloro che volevano trarlo in inganno. In quanto se alla domanda dei farisei: «Maestro è giusto pagare il tributo a Cesare?» Gesù avesse risposto che sbagliato, avrebbe dato loro una chance per poterlo accusare di istigazione contro lo Stato e lo avrebbero fatto arrestare; diversamente se avesse detto che era giusto pagare avrebbe avuto contro il popolo; perché: «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». «Egli» conosceva i loro pensieri... come voi della Chiesa conoscete il «Suo»... Siamo sicuri, quindi, dato lo sconvolgente abbandono ecclesiastico di tutti coloro che hanno lavorato al «nuovo catechismo», che la Chiesa, prima di questa fatica, durata ben sette anni, abbia interpretato nel modo giusto le parole di Gesù?... Siamo sicuri che quando ha detto: «Date a Cesare quel che è di Cesare», viste le tangenti dell'ultima ora, Egli non abbia voluto dire: «Date a Cesare il giusto e non quello che Cesare vuole frodare ai cittadini?»...

Adriano Celentano

Scade la proroga

Ultime 48 ore per 740 e condono

ROMA. Ultime per la consegna della denuncia dei redditi. Domani scade il termine per il pagamento dell'autotassazione Irpef e Ilor a saldo del '91 e in acconto del '92, e per il versamento della prima delle tre rate del condono fiscale e la spedizione per raccomandato delle relative istanze. La proroga dei termini per l'invio dei moduli 740 e il pagamento dell'autotassazione e del condono senza incorrere nelle pesanti soprattasse previste per i ritardatari è stata decisa dal Governo la sera del giugno, a banche e poste già chiuse.

Altre scadenze per i contribuenti il 30 giugno: i cittadini «non mutuati» devono pagare la tassa sulla salute su bollettini di c/c postale intestati all'Inps. Le società, oltre al versamento di Irpeg e Ilor e condono fiscale, devono il primo rateo della rivalutazione dei beni d'impresa.

A Roma è disposizione dei contribuenti solo ore, perché oggi, Ss. Pietro e Paolo, sono chiusi tutti gli uffici pubblici.

Per il lavoro, il tempo libero, da sera e sexy: costeranno tutti trecentomila lire

Chiara Boni sfida la moda per soli vip

Nella nuova collezione abiti con prezzi contenuti

FIRENZE. Chiara Boni: collezione monoprodotto la crisi Abiti abiti, fatti cuore. Il cuore è quello, un po' sbilenco, che le donne identificano ormai con la firma di Chiara Boni, biondissima stilista fiorentina, che già ai tempi della sua prima boutique, incantava le coetanee di circa vent'anni fa, gli abiti del tipo «You Tarzan Me Jane». Ora non è rosso ma rosa, nelle magliette per annunciare una collezione nuova di Chiara Boni. Nuova in molti sensi perché assume la più sfaccettata specializzazione e inaugura un'inedita offerta monoprodotto, puntando sui capi più coinvolgenti dello stilismo di Chiara; perché sarà posta in vendita seconda metà luglio per trovarsi puntuale l'estate prossima in oltre 180 boutiques, al contenutissimo prezzo lire trecentomila, il capo.

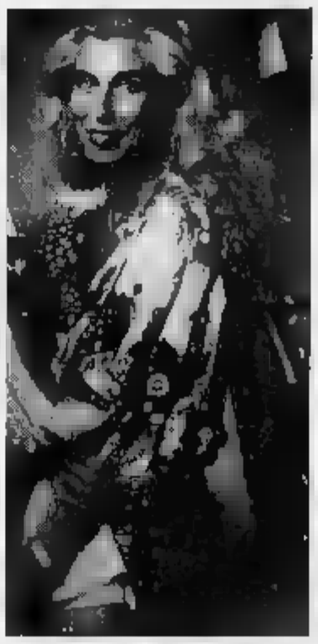
Figlia di tutte le avanguardie modistiche degli Anni 60, fra Londra e Parigi, ma presto complice di ogni donna nel renderla più bella con le proprie creazioni, Chiara Boni ha conosciuto un successo fulmineo, specie dopo l'accordo con il Gft, proprio con i suoi abiti aderenti e sinuosi, ricchi di dettagli adatti a femminilizzare la figura. Ecco allora una collezione di soli abiti, più di cento in declinatissima teoria: abiti per il lavoro e per lo shopping, per il tempo libero e la cerimonia e infine, provocanti o semplicemente irresistibili, per la sera.

Sul libro «Vestiti, usciamo», scritto a quattro mani con Luigi Settembrini per l'editore Mondadori, Chiara Boni scriveva: «Ah, il piacere di indossare un vestito! Infilarlo come una seconda pelle e poi farsi i complimenti allo specchio, studiare l'effetto della calza, della scarpa, bijou, dei capelli e del sorriso. E godere fino in fondo l'immagine della donna che ci davanti: una donna fatta per piacere, anche a se stessa».

E in effetti, impossibile non scovare in un'offerta così corposa di abiti e abiti, quello che meglio dona a chi li avvicina. Le lunghezze, che promettono di sfiorare la caviglia soprattutto per l'estate '93, non sono un problema: oscillano fra ginocchio, polpaccio e caviglia, senza turbare l'architettura di vestiti affusolati, la scollatura a cuore degli Anni 50, gli obliò cuorifarmi nel bustino; drappeggiati alla vita o al fianco, nella forma campana della crinolina o invece del tubino e scollo quadro; fluidi nella gonna e il bustino mozzafiato. Non per nulla Chiara Boni è indicata come la «stilista della seduzione». La sua nuovissima collezione tutta vestiti, al di là di quella che vedremo in ottobre nelle giornate del prêt-à-porter, accarezza quel profondo rapporto che ogni donna ha con i propri vestiti.

Se, spezzando il cerchio infuocato della crisi-alto prezzo-disamore della moda, gli abiti di Boni verranno incontro alle donne della prossima primavera-estate, altri, all'interno della stessa collezione, di sapore quasi sartoriale e appena un poco più costosi, si offrono alla giosignora esigente.

Lucia Sollazzo



Chiara Boni (FOTO NEFFA)

IL TEMPO

Sole a singhiozzo

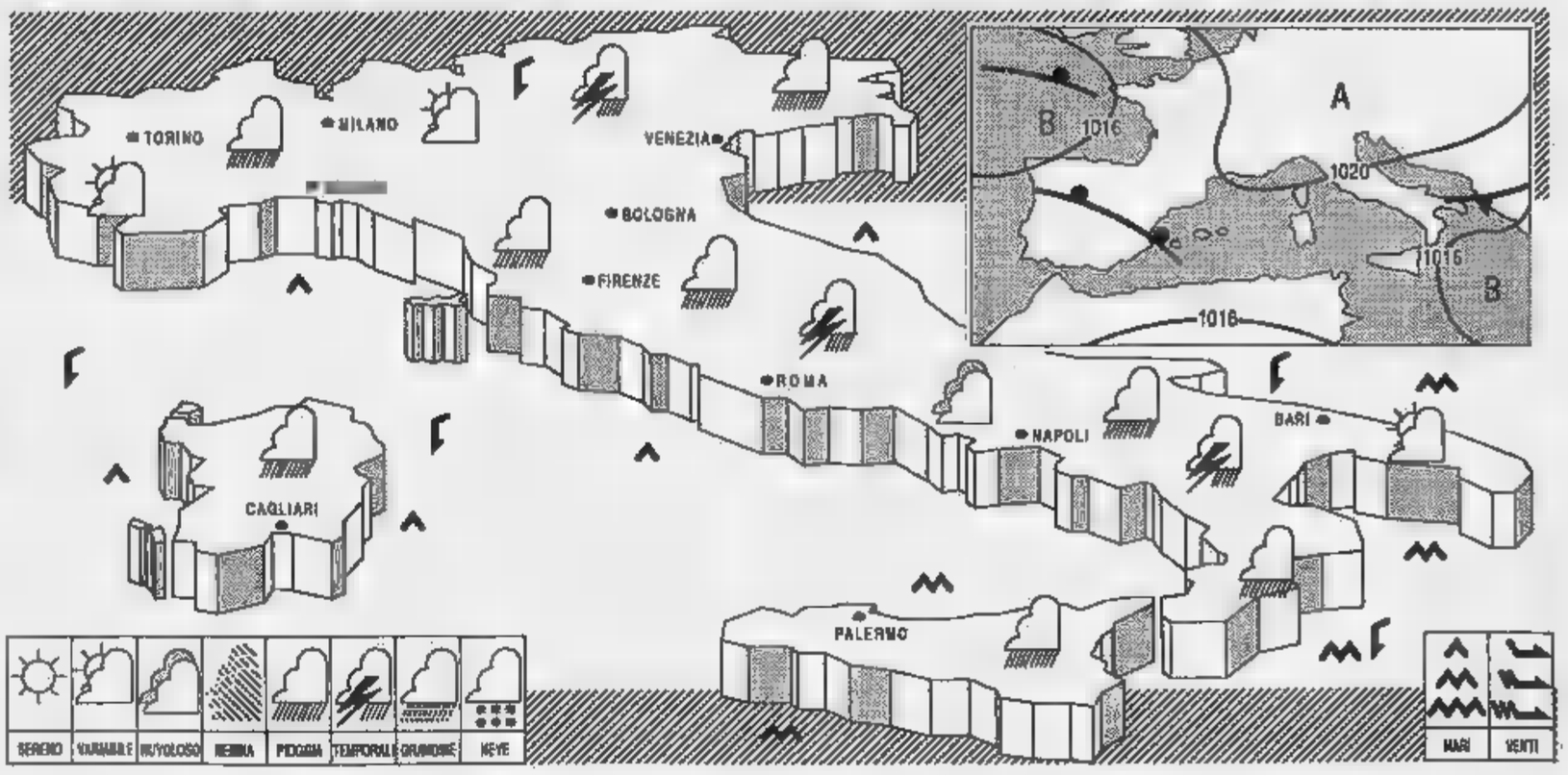
E' stato un altro tentativo da parte dell'alta pressione di prendere posizione sulla penisola, con l'intento di mettere fine al tempo incerto e stabilizzare l'atmosfera mediterranea. Purtroppo però resterà un tentativo poiché la sua struttura non ha la sufficiente solidità per opporsi alle varie sollecitazioni ed insidie che giungono da Ovest e da Est.

Per oggi e per la prima parte di domani, sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e parte delle regioni centrali tirreniche prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo le solite nubi cumuliformi pomeridiane in prossimità dei rilievi. Dal pomeriggio di domani saranno nuovamente le correnti perturbate atlantiche ed affacciarsi sul Mediterraneo occidentale e mettere in un peggioramento, la complicità di aria calda e umida africana.

In nottata e nel corso della giornata di mercoledì il peggioramento si estenderà con gradualità a tutto il Nord, alle regioni tirreniche ed alle due isole maggiori dove saranno da mettere in preventivo piogge e temporali. Resteranno escluse, ma solo temporaneamente, le regioni centro-meridionali adriatiche raggiunte comunque da annuvolamenti irregolari. Inluglio inizierà lo stesso tempo di giugno, ma non abbiate timore, non proseguirà così a lungo.

Giovedì sarà una giornata tempo variabile perturbato un po' su tutte le regioni ma tra il pomeriggio e la serata saranno le schiarite ad avere la meglio, almeno sul settore nord-occidentale. Un miglioramento più deciso atteso per venerdì, sia sulle regioni settentrionali che su quelle centrali tirreniche mentre su tutte le altre il tempo resterà incerto e mancheranno dei piovaschi. Tra sabato e domenica prossimi l'alta pressione verrà ad invadere il Mediterraneo centro-occidentale offrendo maggiori garanzie di durata.

Marcello Laffredi



I NOSTRI SOLDI

Attenti alle truffe dei tassi d'interesse

AVREI piacere che mi rendesse chiaro il concetto di "tasso d'interesse equivalente", utilizzando questo esempio: prestito di 15 milioni di lire, da restituire in ■ anni in rato mensili di 367 mila lire al mese», domanda la signora C.O. (lettera firmata), di Torino.

Il ■■■ di ■■■ indicato, moltiplicato per l'importo di ciascuna, mi dà ■■ totale di 22 milioni 20 mila lire, che corrisponde, e cioè «equivale», a un ■■■ d'interesse annuo del 17,59%. C'è anche chi preferisce affermare (ad esempio qualche annuncio pubblicitario) che prestiti come il suddetto vengono concessi ■ un tasso del 9,36%. A questo tasso si arriva sottraendo dai 22 milioni e rotti del rimborso i ■ milioni dati in prestito, e considerando la cifra che ■■ risulta - 7 milioni ■■ mila lire - , divisa per 5 (i cinque anni di durata del rimborso), e cioè 1 milione 404 mila lire, come l'interesse annuo del prestito, a un tasso, appunto, del 9,36%.

Questo sarebbe vero, però, se i 22 milioni li restituissi tutti insie■■ alla fine dei ■ anni. Ma, congegnato in questo modo, è un falso, uno specchietto per le allodole, perché la rate mensili scatta■■ subito, ■ un ritmo di ben 4 milioni 404 mila lire l'anno.

«Sono una lettrice che segue con interesse la ■■ rubri■■ e ■■ notato che parla ■■■pre di titoli di Stato, mai di altre forme d'investimento. Le sarei grata, quindi, ■■ mi spiegasse: 1) che differenza passa tra Ecu ■■ Eurolire; 2) ■■ un investimento ■ Eurolire ha qualche vantaggio rispetto ad uno in lire comuni, e se, alla sua scadenza, ■ rimborso può variare secondo qualche cambio rispetto alle lire, oppure l'importo è sempre uguale a quello della sottoscrizione. Ho chiesto in banca, ma sono stati poco chiari». Prima di dare le richieste e, spero, chiare spiegazioni alla gentile signora C.M. (lettera firmata), di Torino, mi sia concesso difendermi dall'accusa di ■■■ ■■ specie di «fissazione» per i titoli ■ Stato. Quest'anno, in cui riconosco di aver dato molto spazio ■■ essi (inutile dire che si è parlato più del solito di debito pubblico), ■■ risulta ■■ nostro ■■■■ archivio) che su 20 rubriche (2) ■■■ la presentel pubblicate, 13 si occupavano di altri argomenti. Ora, dall'ultima Relazione della Banca d'Italia sappiamo che le famiglie, al 31 dicembre 1991, avevano 691 mila miliardi ■ lire investite in titoli di Stato, pari ■ 28,3% del totale delle loro attività finanziarie, ma al 37% di quelle che si possono considerare «investimenti», veri e propri. Infatti, se dal loro totale di ■ milioni 442 mila miliardi di lire si escludono, ovviamente, il denaro contante, i conti correnti bancari (che sono un'area di parcheggio del denaro), i fondi di quiescenza e simili (che sono un risparmio rinviato al futuro), rimangono 1 milione 836 mila miliardi circa, di cui i titoli di Stato costituiscono il 37,6%. E, 8 rubriche su 21 sono, appunto, ■ 38% ■■ totale. Mi pare, dunque, di essere stato in regola ■■■ la distribuzione dello spazio dedicato ■■ nostri soldi».

Per venire, ora alle domande della signora C.M., rispon■■ che tra Ecu ed Eurolire c'è poco di comune, se non la «matrice» europea. L'Ecu è detto comunemente «scudo» per la stretta somiglianza, «fonica» soprattutto, ■■■ lo scudo (écu), vecchia moneta francese (ma, pronunciarlo ■■■ la «u» stretta non ha senso). In realtà Ecu è la sigla di tre parole inglesi: European Currency Unit, Unità monetaria europea, una moneta, appunto, convenzionale, istituita nel 1979, con la nascita del Sistema monetario europeo, ed usata, sempre più largamente, nelle relazioni commerciali internazionali e per le emissioni obbligazionarie sui mercati finaziari. In sostanza, è una moneta-paniere, perché «contiene» le monete dei Paesi della Comunità, in quantità e pesi corrispondenti (si fa per dire) alle dimensioni economiche di ciascun Paese e ai rapporti di cambio tra le monete nazionali. Attualmente sui mercati delle valute il cambio dell'Ecu con la nostra moneta è di 1551-1552 lire. (Tra parentesi, aggiungerò che è di circa l'1,4% più caro, a sfavore della lira, rispetto alla fine del 1988, ciob, l'Ecu si è ■■■ poco «rivalutato» in tre anni ■ mezzo, come sottolineavo già lunedì 27 aprile, su questa rubrica, occupandomi, in via «eccezionale» di un argomento diverso dai titoli di Stato).

L'Eurolira, invece, è la lira normale, quando ■■■ ■■■ vengono denominate le «eurobbligazioni» ■■■■■ sui mercati finanziari europei. Quelle di organismi internazionali, come la Bei (Banca europea per gl'investimenti) e la Birs (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo), hanno il vantaggio di essere esenti da imposte, ma sono generalmente emesse a interessi lie■■■■■ inferiori alle altre, pure in eurolire, ■■■ che le imposte le pagano. Quanto al cambio, non ha alcuna influenza sul rimborso, ■ differenza, per esempio, delle obbligazioni in Ecu, le quali sono emesse e poi rimborsate ai rispettivi cambi lira-Ecu del giorno.

Mario Salvatorelli

Alla vigilia dell'assemblea Fiat, i gruppi tedeschi annunciano investimenti all'estero

La tassa-Europa pesa sull'auto

Bmw e Volkswagen vanno in Messico La Mercedes guarda al mercato asiatico

TORINO. Mentre l'attenzione degli ambienti industriali e finanziari italiani si concentra sull'assemblea Fiat di martedì (nella tabella a fianco si riportano i dati del bilancio '91 ■■ ricavi e investimenti) il settore industriale automobilistico europeo è in fermento. I grandi gruppi tedeschi puntano a nuovi investimenti all'estero, preferibilmente fuori dall'Europa, per limitare i costi di produzione e i sindacati temono una progressiva deindustrializzazione della Germania. I produttori inglesi si sono tirati in casa la concorrenza giapponese, con i transplants di Nissan ■ Toyota, e ne stanno pagando le prime, salate conseguenze.

A sinistra l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. Nella tabella le cifre relative ■ ricavi e agli investimenti del gruppo torinese. ■ confronto i dati ■■■ '90 e del '91

TUTTE LE CIFRE ■■■ ■■■■ FIAT

	RICAVI (in miliardi di Lire) 1991	■■■	(■■■■■ (in miliardi di Lire) ■■■	1990
AUTOMOBILI	27.506	27.675	2.158	1.999
VEICOLI INDUSTRIALI	8.320	7.773	■■■	■■■
■■■ PER L'AGRIC. E LE COSTRUZ.	2.116	2.577	46	132
■■■■ METALLURGICI	1.193	1.244	88	■■
COMPONENTI VEICOLISTICI	3.287	3.809	239	■■■
ACCUMULATORI	753	—	32	—
COMPONENTI INDUSTRIALI	2.164	2.029	83	86
MEZZI E SISTEMI DI PRODUZIONE	1.106	1.054	26	22
INGEGNERIA CIVILE	2.307	■■■	45	83
■■■■ E SISTEMI FERROVIARI	285	■■■	14	17
AVIAZIONE	1.174	963	72	71
TELECOMUNICAZIONI	—	1.710	—	137
EDITORIA E COMUNICAZIONE	404	■■■	8	11
SNIA BPD	2.318	2.483	231	250
DIVERSE ED ELISIONI	(4.353)	(4.199)	172	172
TOTALE ATTIVITA' ■■■■■	**48.800**	**48.894**	**3.823**	**3.913**
SERVIZI FINANZIARI	2.855	2.529	36	29
ASSICURAZIONI	1.748	1.555	90	88
GRANDE DISTRIBUZIONE	4.123	3.765	234	180
ELISIONI	(838)	(534)	—	—
TOTALE ■■■ GRUPPO	***55.488**	**57.209**	**4.183**	**4.210**
[*] ■■■ FORD ■■■ HOLLAND	68.028			

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'esempio l'ha dato la Bmw annunciando martedì scorso che trasferirà parte della produzione in America, lontano da un mercato del lavoro sul quale pesano oneri sociali troppo alti, una pressione fiscale eccessiva, salari difficili da contenere e una legislazione ambientale troppo vincolante.

La spiegazione ufficiale della ■■■ automobilistica bavarese è stata un'altra, più diplomatica: l'«emigrazione» è una ■■■■ guenza logica della presenza commerciale oltreatlantico, ha detto il suo presidente Eberhard von Kuenheim. Ma due mesi fa lo stesso von Kuenheim aveva definito la Germania «un luogo di produzione troppo costoso e sovraregolamentato».

Quanti seguiranno la Bmw? Molti segni fanno ritenere che un esodo sia prossimo. All'inizio dell'anno il presidente della Mercedes, Edzard Reuter, dichiarava che l'azienda pensa ad assemblare delle auto in Asia, e precisava: «Se dovessi decidere oggi di costruire la nostra fabbrica di Rastatt, non la farei più in Germania».

Anche il Comitato d'impresa concorda con l'analisi di Reuter sul vertiginoso aumento dei costi di produzione: per questo ha accettato un piano ■ ristrutturazione ■ la soppressione di ventimila posti di lavoro in due anni, ma soprattutto ha suggerito di riuscire ■ «costruire ■ minor prezzo». «A parità ■ qualità, in Corea i motori pos■■■ ■■■■ fatti a costi dimezzati», ha ammesso il presidente dell'organismo sindacale.

Quanto alla Volkswagen, la sua presenza produttiva all'estero sarà rafforzata in Messi■■ dove ■ poco è ■■■■ costruito il venticinquemilionesimo esemplare del «Maggiolino»: ■ Puebla sono previsti investimenti per ■■ miliardo ■ mezzo ■ marchi, ma tre quarti degli investimenti complessivi che il gruppo ha in programma, 82 miliardi di marchi in quattro anni, andranno «all'estero». Oltre al Messico, anche in Cecoslovacchia e in Brasile.

Altri settori condividono questo diffuso malumore. Secondo un recente studio dell'Istituto «IW», vicino agli industriali, i costi salariali nella metallurgia tedesca sono superiori ■■■ 37 per cento a quelli degli Stati Uniti. E l'orario degli operai tedeschi è fra i più ridotti. Ufficialmente lavorano 1651 ore l'anno, contro le 2175 dei colleghi giapponesi, le 1904 degli americani, le 1768 degli italiani, le 1754 degli inglesi e le 1756 dei francesi, ma l'assen■■■■ è un record: 154 ore in media, contro ■ 36 ■■■ dei giapponesi e ■ 67 degli americani.

Mettendo tutto insieme, in Germania ogni persona ■■■■ pagata ■■■■ lavorare per due mesi e mezzo l'anno. E l'uso ■ei macchinari ■ al livello più bas■■ nella Cee: 53 ore la settimana, tredici in meno della media europea ■ molto al ■ sotto dell'Italia (73 ore) o del Belgio, che con 77 ore è al primo posto.

Molte aziende dunque hanno già scelto di andarsene, altre lo faranno presto. La Blaupunkt, per esempio, chiuderà alla fine di quest'anno lo stabilimento di Herne e si trasferirà in Malesia, la Bayer ha lasciato alla filiale americana lo sviluppo delle biotecnologie più importanti, ■ Hoechst ha rinunciato a costruire in Germania i nuovi impianti per la produzione di ■■■ ■■■■ teriali sintetici, affidandoli all'americana Celanese. La Siemens produrrà cavi per i sistemi elettrici delle auto in Cecolovacchia, la Basf costruirà un nuovo stabilimento in Belgio.

Perché «il Paese non è più abbastanza flessibile», lamentano in molti: perché gli operai lavorano poco ■ il diritto del lavoro ■ troppo rigido. Ha riassunto ■ direttore della Confederazione dell'Industria tedesca, Ludorf Heorg von Wartenberg: «Per investire, bisogna che ■■■■ favorevoli almeno due dei tre elementi importanti nella scelta del luogo: costi generali, lavoro e vicinanza ■■■ mercato». E ■ Germania il bilancio ■ «molto negativo» nel ■■■■ ■■■ costi ■ in quello del lavoro.

Emanuele ■■■■■

Oltremanica, ritmi made in Japan

Produttività Nissan ma con operai usa-e-getta

DAL NOSTRO INVIATO

Il premier britannico John Major. Il suo governo ha favorito l'ingresso in Gran Bretagna dei produttori giapponesi

La marcia del Giappone sull'Europa non si ferma e l'industria nipponica dell'auto, ■■■ importazioni contingentate per l'accordo Cee-Tokyo, si fa largo dall'interno. Mentre le polemiche sull'intesa di Bruxelles continuano e gli industriali europei ■■■ si dichiarano soddisfatti, le Case del Sol Levante continuano ■■■ loro accerchiamento.

La Gran Bretagna, autentica portaerei giapponese al largo del Vecchio Continente, vede au■■■■■■ l'impegno dell'auto gialla. I transplant, ossia le fabbriche ■ montaggio di Honda, Toyota e Nissan si rafforzano e moltiplicano le loro produzioni. La Honda, nel suo stabilimento di Swindon, potrà arrivare, ■ fine secolo, a costruire annual■■■■■ 480 mila vetture, la Toyota, nelle sue fabbriche di Burnastone e Deeside 240-250 mila, la Nissan ■ Sunderland 400 mila. E' proprio la Nissan l'esempio più recente di questa strategia d'assalto. Il secondo Gruppo automobilistico giapponese, con una produzione di oltre 3 milioni di automobili nel '91, è il pri■■■ nelle vendite in Europa fra le Case nipponiche, con oltre 630 mila unità. Ha sempre creduto nella possibilità di espansione nei Paesi europei e da anni opera, ■■■ successo, per rafforzare le proprie posizioni, con una rete commerciale ■ 3900 concessionarie. Il suo caposaldo si chiama Sunderland, il transplant realiz■■■ vicino a Newcastle, cui si ■ aggiunto recentemente il moderno centro tecnologico di Cranfield, sempre in Inghilterra. Siamo stati recentemente allo stabilimento di Sunderland dove si monta la Primera, ■■■ vettura appartenente al segmento D, con motori da 1600 e 2000 cc, ■ dove è iniziata la costruzione della Micra, un'auto appartenente alla categoria delle Uno, Clio, ecc.

La Primera viene già venduta in tutta Europa e da fine anno sarà la volta della Micra. Nel '93 dovrebbero uscire dalle linee di montaggio ■ Sunderland 130 mila Micra e 140 mila Primera: «Ma se fosse necessario - fanno capire alla Nissan - la capacità dell'impianto potrebbe arrivare a 300 mila unità». A Sunderland ciò che maggiormente colpisce ■ il ritmo di lavoro, a volte addirittura frenetico. I responsabili dello stabilimento - principalmente inglesi come lo è la ■■■■ dopera, 4600 a fine anno - non cercano di nasconderlo. «La Nissan in Giappone ha dei parametri di lavoro che sono stati trasferiti qui», precisando che «l'impegno è di raggiungere uno ■ dei livelli più elevati di produttività e qualità». E sembrano riuscirci benissimo. Sono 77 le auto costruite in un ■■■ da ogni addetto alla produzione, che scendono a 60 ■ si calcolano tutti i dipendenti. E' ■■■ media elevatissima, che non ha riscontro in nessuno stabilimento automobilistico mondiale, Giappone escluso. I dirigenti precisano che «una delle carte vincenti dell'impianto è proprio nella forza lavoro, altamente qualificata ■ realmente motivata». A Sunderland il personale, ■ articolato in 120 squadre, formate da 20 per■■■ che «rappresentano il nucleo della strategia produttiva della Nissan in Inghilterra».

Lo stabilimento è poco automatizzato ■ molte operazioni vengono eseguite in modo quasi artigianale «a vantaggio della qualità del prodotto». ■ turnover è comunque tra il 6 e il 7%, elevato se ■ tiene conto della giovane età della manodopera. A Sunderland non esiste assentei■■■ ■ tanto ■■■■ agitazioni sindacali. In p■ «duzione le ■■■ settimanali di lavoro sono 39 divise su 5 o 4 giorni, a seconda se il turno è diurno o notturno, il guadagno medio ■ ■■■ 11.500 e 13.000 sterline l'anno, cui si aggiunge un premio del ■■■ per gli addetti alle linee di montaggio.

Il contenuto europeo delle vetture che escono da Sunderland è dell'80 per cento ■ quindi si tratta di «un prodotto europeo ■ tutti gli effetti che, come tale, può circolare liberamente nella Cee». La capacità produttiva a fine secolo dei transplant sarà di 2 milioni di veicoli l'anno che, secondo i giapponesi, non sarebbero quindi soggetti a■■ alcun vincolo.

Questa teoria non trova d'accordo molti importanti costruttori Cee, fra cui Robert Eaton, oggi alla Chrysler ■■■ fino a ieri responsabile della Gm Europa, il quale aveva dichiarato che ■■■ gli Usa sono stati terreno di battaglia dell'industria automobilistica giapponese negli Anni 80, l'Europa lo ■■■ in quelli 90», alludendo chiaramente al pericolo dei transplant. Una battaglia che per gli Usa ha significato la perdita di oltre 350 mila posti di lavoro e che non si presenta facile per l'Europa.

Renzo Villare

I NOMI ■ GLI AFFARI

Caccia alle poltrone tra blitz societari e accordi all'estero

La troika economica che dovrà riportare l'Italia sulla rotta via verso Maastricht, ha tre nomi contro-nordisti e tre volti: le go■ rotonde di **Piero Barucci**, l'irsuto ovale di **Giovanni Goria**, il profilo con pipa ■ **Franco Reviglio**. Due «tecnici» e un politico: Goria. Due tecnici che tuttavia è arduo definire puri. Reviglio, ■■ presidente dell'Eni, è di stretta fede socialista, area Amato; Barucci, attuale amministratore delegato del Credito Italiano, è di fede dc, un demitiano con qualche tentazione itinerante. Andando al Tesoro, Barucci lasciò vuota la poltrona di amministratore delegato della seconda banca Iri. Sedile ambitissimo per il quale è già aperta la riffa. A meno che, fino a quando non si capirà se il nuovo governo avrà vi■ breve, media ■ medio-lunga, il posto non resti congelato, sotto la reggenza del secondo amministratore delegato, **Pier Carlo Marenga**.

Marengo rappacificato?

Garofano l'outsider

Tuttavia qualche ipotesi già ■ affaccia, interna (**Giuseppe Bruno**, responsabile dell'area Italia) o esterna come **Giuseppe Garofano**, guru di Montedison, persona adatta per molti motivi, ■■■ ultimo quello ■ essere un cattolico, quindi congeniale ad ■■■ banca nella cui anima, dopo le ultime nomine in consiglio (**Enrico De Mita**, **Gianmario Roveraro** e lo stesso **Alberto Falck**) fioriscono le componenti cristiane.

Ma Carlo Sama, erede di **Raul Gardini** alla testa dell'impero di Ravenna, ha appena dichiarato, ■■ occasione dell'assemblea Montedison: «Pippo Garofano non si tocca. Molti lo vorrebbero, noi non lo lasciamo andare». Mentre Garofano aveva l'aria ■ dire che, sì, lui e Sama sono una coppia di forro.

Con i tre nuovi ministri ■■■ nomici si seppellisce il triumvirato di **Guido Carli**, **Paolo Cirino Pomicino** ■ **Rino Formica**. ■ volta pagina ■■■ qualcosa in più rispetto al passato. Nelle mani di Barucci, infatti, finisce non solo il ministero del Tesoro ma anche la Funzione pubblica. Un abbinamento indispensabile, e molto importante.

Secondo uno studio recentissimo ■ **Piero Giarda**, professore alla Cattolica, ■■■ primi 4 mesi del 1992 i costi dei dipendenti pubblici sono saliti di oltre il 22% per semplici «promozioni». Un regalo di addio dei governanti uscenti.

Enrico ■■■ Mita vicepresidente

Ma la novità senza precedenti del gabinetto ■ **Giuliano Amato** ■■■ i due ministri-giornalisti: **Alber■■ Ronchey** ai Beni Culturali, ■ **Alessandro Fontana**, direttore de «Il Popolo», meglio conosciuto come «Bertoldo», all'Università. Una designazione, quest'ultima, che farà certamente sobbalzare sulla sedia i rettori di tutta Italia.

Di pari passo con ■li «inediti» di palazzo Chigi, spuntano gli «inediti» societari nelle assemblee di bilancio. Il più clamoroso è l'accordo tra Olivetti e Digital. Con ■■■ sampata da leone, **Carlo ■■■ Benedetti** ha sconfitto la psicosi da «viale del tramonto» che ormai lo avvolgeva, alleandosi con **Ken Olsen**.

Roveraro il consigliere

A Firenze, nel sancta sanctorum di Fondiaria, un'altra alleanza si ■ rinnovellata. Quella tra la famiglia **Ferruzzi** e **Enrico Cuccia**. E' un flirt che ■■■ «contro», nel senso che trova saldatura nella volontà dei due azionisti di mettere sotto sorveglianza l'amministratore delegato **Alfonso Scarpa**. ■ difatti, a fianco di Scarpa (persona ■■■ la quale nessuno in questo momento vorrebbe scambiarsi) è arrivato Carlo Sama. Ma ■ blitz di Sama ■■■ è che l'inizio di un nuovo capitolo che quasi certamente vedrà, nei prossimi mesi, movimenti sul fronte azionario della compagnia fiorentina. Lo ha capito benissimo **Camillo De Benedetti** che ha ceduto il suo posto nel consiglio Generali al figlio **Mario**.

Alberto Falck il siderurgico

Carlo Sama il restauratore

Gardini da dimenticare

L'onda lunga della crisi dei mercati continua a mietere vittime. Dopo gli agenti di cambio e gli uomini di Borsa, cadono le teste nelle società finanziarie. **Renato Preti**, braccio destro di **Francesco Micheli**, ■■■ dalla Sviluppo dove era amministratore delegato, **Guido Roberto Vitale** lascia dopo 20 anni Euromobiliare, sua creatura ora passata nell'orbita della Hong Kong and Shangay Bank, via Midland.

Per piazza Affari ■ settimane dovrebbe portare una novità: l'avvio ■■■ mercato dei futures. ■■■ test utile per capire se la nostra Borsa ha ancora qualche cordn sensibile. Luci puntate anche sul nuovo ministro dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, **Giuseppe Guarino**. Cosa deciderà sulle privatizzazioni? E ■■■ deciderà su enti ■■■ Efim e Iritecna, che sembrano arrivati al capolinea?

Non sono domande ■ poco. A Guarino guardano gli sterminati universi di Eni ed Iri, decine di presidenti, amministratori delegati e direttori di imprese pubbliche. Guarda al governo nascente **Biagio Agnes**. Il neo presidente **Giuliano Amato** ha scritto nei giorni scorsi a **Fran■■ Nobili** per bloccare le decisioni sul riassetto delle telecomunicazioni, in attesa dei mini■■■ competenti.

Nelle lunghe vigilie che h■■■ visto la travagliata nascita dell'Amato 1, c'è stato tempo per queste spartizioni?

Valeria Sacchi

L'ingegnere americano

EZRA POUND REGINA ELETTRA

Al Vittoriale di Gardone domani sera in prima europea *Elettra*, che Ezra Pound (foto) scrisse con Rudd Fleming. La rappresenta il Centro teatrale bresciano sotto la guida di Sandro Sequi.

DONIZETTI SUPERSTAR

Domani a Ravenna si replica *Poliuto* di Donizetti nella bella edizione di Gavazzeni (foto). Sabato, *Stabat Mater* di Rossini. Orchestra e Coro Comunale di Bologna diretti da Chailly.

Il cinema sfida la «realtà virtuale». Al MystFest di Cattolica il film su un esperimento sfuggito al controllo

E il computer ricreò il mondo

Sensazioni vere date dal simulatore. Una tecnologia usata dalla Nasa e dalle fabbriche di aerei

Lo scrittore Stephen King, il re della fantasy. Da un suo racconto è stato tratto il film «The Lawnmower» (Il tagliaerba) in cui gli scienziati perdono il controllo su un esperimento di «ciberspazio»: una persona indossa un casco speciale e il computer provoca sensazioni reali

Prigionieri del futuro

Gli eccessi della nuova scienza secondo il profeta Stephen King

CATTOLICA

BENVENUTI a Futurworld, negli [illegible] millennio. Gian Piero Brunetta, presentando il tredicesimo MystFest, prega di non chiudere gli occhi di fronte ai nuovi orizzonti dischiusi dalle realtà virtuali: mondi paralleli creati dai calcolatori in cui si può penetrare, muniti di un [illegible] e di un guanto tattile, come se fossero veri. Però ha messo in guardia lo spettatore dai pericoli dell'eccesso: l'ha fatto inaugurando ieri sera la manifestazione con *The Lawnmover* (il tagliaerba), dal racconto di Stephen King, dove per merito e per colpa delle realtà virtuali *ne* succedono delle belle, e facendo precedere la proiezione da un incontro sul tema «Lo sguardo dalla Medusa», che come si sa è paralizzante e tuttavia irresistibile. Vedere o non vedere dunque? Il programma è ricco di proposte, il consiglio finale è dunque di tenere gli occhi aperti.

C'è una sezione [illegible] di titoli scelti sulla base di un gusto spettacolare, anzi decisamente minimalista, con particolare attenzione ai film d'esordio. I titoli verranno giudicati da una giuria internazionale. Ci sono due retrospettive dedicate al serial delle origini: sul fronte europeo dieci episodi di *I vampiri* di Louis Feuillade; sul fronte Usa 15 capitoli di *The woman in grey*, dove una protagonista emancipata e sventurosa precorre le gesta delle attuali eroine come Thelma & Louise. C'è una personale intitolata a Peter Lorre, il mostro di Fritz Lang, e una dedicata allo scrittore-sceneggiatore Daniel Mainwaring, alias Geoffrey Homes, autore di classici come *L'invasione degli ultracorpi*. E ci sono convegni e tavole rotonde in quantità, dove tanti studiosi, da Alberto Abruzzese a Benjamino Placido, parlano di tutto: del rapporto fra sesso e morte o di [illegible] si [illegible] falsifica e verifica la notizia».

Alessandra Levantesi

LOS ANGELES

PIU' che uno scienziato di genio e corteggiato dalle grandi corporations, Jaron Lanier, con quella enorme coltre di capelli tutti arricciati, sembra un musicista reggae. Mi ha appena infilato sulla testa un aggeggio che si presenta come una via di mezzo tra una cuffia [illegible] e una pesante maschera da sommozzatore. Ha avvolto in un guanto nero percorso da cavi e sensori a fibre ottiche la mia mano destra, che adesso, sostiene, è diventata la mia clone. E in effetti, appena dice che sono pronto a «partire», punto l'indice e mi avvicino nella direzione desiderata, punto anche il [illegible] e mi allontano. Mi stringo l'intero pugno, la velocità aumenta e adesso ho la sensazione di essere in volo dentro una stazione [illegible] metropolitana.

«Puoi attraversare quella colonna»

Ho esplorato le scale meccaniche, mi sono appoggiato [illegible] rotaie, ho avuto il timore che un treno stesse arrivando per davvero. E quando ho temuto di andare a sbattere contro una colonna, una voce mi ha sussurrato: [illegible] ti preoccupare, puoi attraversarla. O percorrerla dal di dentro». Mi [illegible] tolto la maschera e gli altri aggeggi e c'era il faccione di Jaron Lanier, che mi ha riportato al mondo con queste parole: «You [illegible] in virtual reality».

Lanier è il fondatore della VPL Research, una società di Silicon Valley che è stata la prima al mondo a mettere in commercio sistemi di realtà virtuale. Una tecnologia che adesso esce dai laboratori specializzati e comincia a venire utilizzata in grandi aziende come la Boeing, la Nasa e dovunque si sia a che fare con la rappresentazione digitale della realtà. Nelle «Video Arcades», alcune sue versioni rudimentali stanno sostituendo i giochi della Nintendo. E adesso, mentre anche in Italia esce il film *The Lawnmower man*, presentato ieri al Mystfest di Cattolica, l'esperienza della realtà virtuale [illegible] a [illegible] dibattuta. Tratto da un racconto di Stephen King, il film descrive un esperimento finito fuori controllo. E vuole essere un monito sul fascino ma anche sui pericoli di giocare [illegible] il ciberspazio.

Che cosa significa questa parola? Che cosa vuol dire che pochi minuti fa ero entrato nell'universo della «realtà virtuale»? Lanier spiega che [illegible] un ambiente tridimensionale generato da un computer e percepito attraverso due televisori a cristalli liquidi [illegible] davanti ai miei occhi. Aggiunge che alcuni sensori registravano la posizione e i movimenti del mio corpo e la trasmettevano al mondo virtuale, e questo a sua volta mi comunicava dove ero in relazione agli oggetti e agli altri abitanti del nuovo ambiente. Quella che vedevo nel [illegible] era dunque la mia mano? «No, è un'immagine che riproduce i movimenti della tua mano», risponde Lanier. Ma un paio di ore dopo, quando salgo sulla bicicletta virtuale costruita dal dipartimento di «computer science» della University of North Carolina, dimentico in fretta tutte le spiegazioni tecniche. Se non voglio finire fuori della strada (virtuale) che vedo attraverso la maschera (vera), devo subito girare il manubrio (vero). Se voglio affrontare la salita (virtuale) devo esercitare più forza (vera) sui pedali (veri anche loro). «Possiamo riprodurre i suoni, [illegible] con gli odori abbiamo dei problemi», dice scherzando uno dei ricercatori dell'Università. O era serio?

Nel corso di una visita a Las Vegas a una mostra di computer graphics, ho anche gustato una cena virtuale a base di ravioli e insalata di frutta, ho scaraventato palle vere dentro biliardi virtuali e mi sono virtualmente seduto in una poltrona vera. Sono entrato in un hangar della Boeing, dove premendo un pulsante ho fatto girare le pale di un elicottero e con un altro ho risistemato il cargo di un 747. «Questa tecnologia ci permette di visualizzare scientificamente i [illegible], di provare le funzioni di un aereo mentre è ancora nella fase di definizione digitale», sostiene Keith Butler, responsabile dei progetti di virtual reality per il maggiore costruttore di aerei al mondo.

Pronti sistemi per i dilettanti

Quando un paio di anni fa Lanier venne fuori con l'espressione «virtual reality», il nuovo sviluppo tecnologico fu accolto [illegible] un gioco interessante, divertente e costoso. Un [illegible] completo della VPL costa oltre [illegible] mila dollari. [illegible] l'elettronica resta una delle poche industrie dove i prezzi sono in continuo calo e questo sembra un ostacolo destinato a scomparire. Già adesso, [illegible] le decine di compagnie che stanno affacciandosi al nuovo mercato, ce n'è un paio che vendono sistemi un po' dilettanteschi il cui costo è sui 10 mila dollari. La schiera di quelli che chiamano la realtà virtuale «Electronic Lsd» o «trip degli Anni [illegible] senza agenti chimici» si assottiglia. Crescono invece quelli che la vedono come la tecnologia che finirà di ridefinire il rapporto [illegible] uomo e computer. Il quale, [illegible] strumento al servizio delle nostre menti, diventa [illegible] veicolo che ci permette di lasciare il mondo ordinario e entrare in uno nuovo dove, oltre a osservare la realtà, possiamo sperimentarla dal di dentro, penetrarla.

[illegible] chirurghi potranno intraprendere viaggi fantastici nel corpo umano prima di affrontare [illegible] complesse operazioni, gli studenti potranno sperimentare che cosa significa essere una molecola, gli architetti avranno la possibilità di esplorare l'acustica dei loro grattacieli da milioni e milioni [illegible] dollari prima di costruirli. Gli ingegneri... Steve Tice, il fondatore della Symgraphics, continua a elen[illegible] nuove applicazioni, vuole ribadire che il potenziale della nuova tecnologia è vasto quanto la nostra immaginazione. I piloti della Us Air Force che l'anno scorso hanno seminato distruzione sull'Irak si addes[illegible] con sistemi chiamati nel gergo militare «simulatori con immagini generate da computer», sistemi [illegible] realtà virtuale.

Sesso vissuto nella finzione

La Nasa sta studiando l'uso di robot per compiere le sue prossime passeggiate spaziali virtuali e sistemi per esplorare virtualmente pianeti inaccessibili perché troppo lontani o perché non consentono la vita ai nostri organismi. Considerata la bassa risoluzione delle sue immagini e i suoi scenari un po' da cartone animato è difficile immaginare che «V.R.» possa essere oggetto [illegible] tanta attenzione. I dettagli sono molto approssimativi e se si fa un movimento troppo improvviso il [illegible] sistema resta goffamente indietro. Ma intanto, oltre alle nuove società, anche corporations come IBM, Sun, Apple, Intel, Autodesk hanno deciso di entrare nel settore. E, come in *The Lawnmower man*, c'è chi inizia a chiedersi: che cosa avrà più valore, un'esperienza virtuale o una reale? E che ne [illegible] del contatto umano? Anche perché Lanier e compagni stanno lavorando al Data Glove, un guanto in grado di comunicare la sensazione del tatto. Questa prospettiva porta a un'altra domanda: arriveremo al sesso virtuale? «Virtual reality è [illegible] strumento che permette di provare esperienze originali, non un sostituto di esperienze che nel mondo reale sono più belle e più soddisfacenti», risponde un po' seccato Lanier. E [illegible] dice il profeta della virtual reality deve essere virtualmente [illegible].

Lorenzo Soria

Rivelazioni nel carteggio tra Vita Sackville West e il marito, curato dal figlio Nigel

Le strane nozze dell'amica di Virginia Woolf

Cinquant'anni con Harold pieni di passioni femminili

LONDRA

O mia cara, cara Vita, tu che un giorno sarai completamente mia, mia [illegible] che il possesso abbia niente a che fare con l'essere mia [...] e so che ci saranno cose stupende e assolutamente terrificanti che accadranno nel nostro incredibile matrimonio». Ancora prima di sposarla, il brillante diplomatico Harold Nicolson [illegible] le idee ben chiare su Vita Sackville West, colta, affascinante, [illegible] decisa propensione per legami proibiti con altre donne. La loro unione durò cinquant'anni, anche se, dopo la nascita dei figli Benedict e Nigel, il sesso ne fu totalmente escluso. Così, lei poté dedicarsi alle [illegible] famose amanti, la più nota delle quali è certo Virginia Woolf, e lui alle conquiste di giovani uomini. «Era nata per essere un'amante lesbica. Anche se diede alla luce tre figli, uno dei quali morì [illegible] nato, espresse sempre sorpresa e sconcerto per il fatto che Dio avesse immaginato un modo tanto strano di concepire la prole. E presto questa sorpresa si trasformò in disgusto», scrive il figlio Nigel, che ha curato *Vita and Harold*, un'antologia dello sterminato carteggio fra i genitori. Sackville e Harold erano scrittori prolifici e in cinquant'anni di matrimonio trovarono il modo per scambiarsi più di diecimila lettere.

Nigel Nicolson ne ha scelte cinquecento che vanno dal [illegible] all'anno della [illegible] della madre, 1962. Aveva già fatto incursione nell'intimità di questi poco convenzionali genitori con *Ritratto di un matrimonio*, libro scritto di getto da Vita (e non destinato alla pubblicazione) dopo il [illegible] tempestoso rapporto con la volubile figlia naturale di Edoardo VII, Violet Keppel, bisnonna di quella Camilla Parker-Bowles della quale oggi tanto si parla per un'altra relazione: con Carlo d'Inghilterra.

Anche questa volta il figlio attinge a materiale intimo, ma attira da parte e fa parlare direttamente Vita e Harold. [illegible] anni più caldi sono quelli dal 1918 al [illegible]. Mentre Harold è impegnato a Parigi nella [illegible] del Trattato di pace di Versailles, Vita e Violet, amiche [illegible] dall'infanzia, si lanciano in una storia turbinosa e passionale. Harold, abituato a gestirsi i suoi amanti con più discrezione, perde l'abituale aplomb ed esplode: «Maledizione! Maledizione! Maledizione! Violet. Come le detesto. Mi rifiuto categoricamente di vederla - e se ti presenterai [illegible] lei al fianco, non contare d'incontrarmi. Non potrei fidarmi a starle troppo vicino: potrei perdere la testa e sputarle in faccia».

Vita è lacerata [illegible] la [illegible] passione cieca per Violet e l'amore che la lega al marito: «L'intera faccenda è una terribile tragedia. Capisco che non avrei dovuto sposare qualcuno di così lucido, buono, dolce, limpido, come sei tu. (...) Almeno posso dire di amarti di un amore così profondo da questo altro amore, che però è più tempestoso e appartiene a un altro universo». Vita e Violet cercheranno di scappare in Francia, ma l'avventura finirà con un ritorno all'ovile, almeno esteriormente, orchestrato dai rispettivi mariti e dalle potenti madri.

Vita Sackville West (a sinistra). Ebbe un rapporto intellettuale e d'amore durato vent'anni con Virginia Woolf

Harold, per le sue avventure, è decisamente più sottile: «Il mio nuovo [illegible] è un tipo buffissimo. E' un couturier. Ha un bellissimo negozio in Rue Royale (...) e dieci mannequins di bellezza divina. Ha solo 27 anni... ti piacerebbe, credo, è molto attraente». Quando incontra all'Opera di Berlino l'attore e compositore Igor Novello: «Nell'intervallo - scrive - Igor ed io ci siamo abbuffati di salsicce».

[illegible] quando compare sulla scena Virginia Woolf, alla quale Vita dedicherà il romanzo Orlando, che è la trascrizione poetica della loro storia d'amore e che vedremo presto sugli schermi [illegible] cinema, Harold capisce che la posta in gioco è diventata più alta. In una lettera del gennaio del '26, Harold annuncia un po' acido: «Non sono preoccupato per Virginia, penso anzi che vi facciate del bene a vicenda. L'unica cosa che vorrei dirti è che non mi sembra tu abbia la mano troppo felice quando ti intrometti fra coppie sposate».

E lei, impassibile: «Darling, ti assicuro che non c'è nessuna tresca» e fa seguire [illegible] elenco di indiziate [illegible] le quali risolutamente assicura di non avere più nulla a che fare. Poi, con studiata nonchalance, ritorna [illegible] Woolf: «Virginia, non [illegible] una tresca; [illegible] donna indaffarata e sensibile. Ma mi ama, e siamo state a letto insieme a Rodmell. Questo però non costituisce una tresca».

Marina Goldsmith

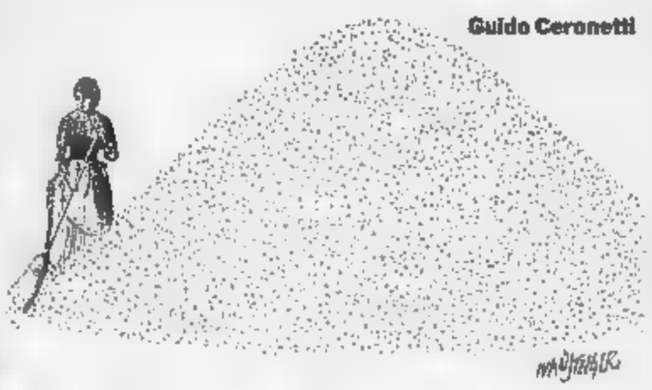
«So che nel nostro matrimonio ci saranno cose terrificanti»

Vaselina neosinfonica

La pro-Messa è del marinaio

Sono molto mal-Messa (confessione di una Messa).
Alla Messa-in-giro assistono le Voci e le Notizie.
La Messa-a-tutto: meglio in volgare che in latino.
In Fiandra usano la ker-Messa.
La Messa-al-bando delle armi nucleari è ferma all'antifona.
La Messa-a-fuoco è officiata da un Fotografo.
La Messa-in-ginocchio è dei sadomasochisti.
La Messa-via è a volte una camicia, a volte una moglie che invecchia.
La Messa-lina è la moglie scatenata di Claudio imperatore.
La ri-Messa-in-gioco è riservata ai Calciatori.
La pro-Messa è quella del Marinaio.
La con-Messa si celebra meglio in un retrobottega.
Messa-serie: nuovo quotidiano a carattere religioso.
L'un-Messa è per smaniose di far carriera.
La Messa-sopra-ogni-cosa è la Mamma degli Edipici.
Si sa che Parigi ne vale una. Roma, forse, due. E Mosca? E Pekino? E Bordighera?
La Messa-in-vista si fa per TV.
Messina è una messa piccolina
La Messa-in-Opera si ascolta a metà dell'Aida.
La Messa-a-posto è quella degli insubordinati.
La post-Messa è la Messa postmoderna.
La Messa-Carrara è tradizionalmente degli anarchici.
La per-Messa è qualsiasi tipo di scollatura.
La Messa-in-piega è celebrata da un Parrucchiere.
La Messa-alla-berlina nessuno sa più cosa sia.
La s-Messa è un'abitudine
La Messa-a-riposo inquieta sempre.
La mano-Messa si può seguirla da un buco di serratura.
Dove l'avete messa - la Messa?
La più strana: Messa-di-traverso.
Hanno suonato il campanello: entra la Messa.
Dir Messa... bene. Mi provo a dirlo. E poi?
Questo genere di divagazioni è terminato. A domani.

Guido Ceronetti



Scandalo a Londra: una guida con tutti i condannati in 300 anni di processi

Cerca il criminale di famiglia

Rivivono gli orrori della giustizia inglese

LONDRA

PER Benvenuto Cellini, che inserì questo precetto nella Autobiografia, non c'è «presunzione» peggiore di chi vuol far conoscere a tutti le «antiche e valenti» radici della sua famiglia. Non è soltanto questione di buon gusto e di signorilità, la persona saggia sa che il passato è pieno di ombre e che spesso queste ombre occultano «scheletri nell'armadio», truci o tristi. In parole povere, chi, pungolato dalla curiosità o dalla vanità, s'arrampica tra le fronde del suo albero genealogico corre il rischio d'incontrarvi dei notabili, dei signori, degli scienziati, degli intellettuali, bensì dei manigoldi, dei reietti, dei galeotti. Tutti hanno criminal ancestors, antenati criminali, come li chiamano gli australiani che, con uno snobismo «alla rovescia», ne sono adesso quasi fieri.

E *Criminal Ancestors* è infatti il titolo di un libro veramente straordinario appena uscito in Inghilterra, un'opera veramente unica. Non è facile descriverlo con accuratezza, ma si può invitare il lettore a immaginare l'opposto di tutti quei testi di araldica che mostrano e scoprire l'eventuale diritto a un nome illustre, a nobiliare, a feudo glorioso. Il nuovo volume è una «guida» attraverso i documenti ufficiali in Inghilterra e nel Galles su quasi trecento anni di criminalità. Insegna quali archivi esplorare, dove trovare i fascicoli dei vari tribunali, delle varie polizie, delle varie case di punizione, come usare i vetusti verbali, atti e rapporti per ricostruire drammi individuali e collettivi.

Autore è un genealogista di prestigio, David T. Hawkings che, venticinque anni or sono, nel di altre ricerche, apprese che un suo remoto parente era stato condannato, nel 1851, a 14 giorni di carcere per aver rubato della legna da ardere. Ampliò le indagini e trovò che, prima del 1851, tre altri predecessori erano stati puniti per azioni criminali. Nacque l'idea del libro (pubblicato da Alan Sutton) nella cui introduzione David T. Hawkings scrive: «E' probabile che vi sia almeno un criminale in ogni famiglia... Ma questa non è una guida per i soli individui, può essere utile agli storici che, grazie agli archivi indicati, vedranno un mondo da tempo dimenticato». Il volume ha anche una prefazione, di L. A. Waters, fondatore dell'Ufficio Storico della polizia, il quale rivela che suo antenato, un pastore, fu condannato, il secolo scorso, per furto di pecore.

E qui occorre un chiarimento fondamentale. La legge, soprattutto in quest'isola, era implacabile, crudele, in passato: tutti erano criminali, anche il fanciullo che rubava un cesto di frutta. Hawkings ricorda: «Fino alla fine del XVIII secolo, oltre cento reati punibili con la morte, sebbene questa pena fosse spesso commutata e il condannato venisse deportato in America». Non basta. «Per secoli, la legge non fece distinzione alcuna fra adulti e bambini, nei tribunali nelle carceri». Soltanto il 1815 e il decollarono le prime caute riforme. La prigionia per i bambini fu abolita nel 1899. Alla regina Vittoria non piacevano questi progressi, protestava perché troppi bambini, fra i 10 e i 13 anni, erano rimessi in libertà. Il segretario scriveva nell'80 al ministro degli Interni: «Sua Maestà vorrebbe che fossero frustati, sembra che non sia possibile».

Ora snob alla rovescia vogliono scoprire nell'albero genealogico l'avo manigoldo

Chi ha letto e amato Charles Dickens (nato nel 1812, morto nel 1870) ritrova nelle 400 e più pagine del libro tutti i suoi personaggi. Quattro foto della polizia mostrano quattro fanciulli condannati tra il 1860 e il 1870. William Watts, 11 anni, un mese di lavori forzati per il furto di 20 vomeri. Herbert Sparrow, 14 anni, uno sguattero, 21 giorni di lavori forzati per aver sottratto pochi soldi al suo padrone. Hannah Martin, una bellissima bambina di 12 anni, punita con 3 mesi di carcere per aver rubato 7 scellini e 6 pence. Mary Ann Barber, sua coetanea, condannata a un mese lavori forzati e 5 anni in riformatorio. Il crimine? E' una ladra, s'era appropriata di un vecchio cappello e di un paio di stivaletti.

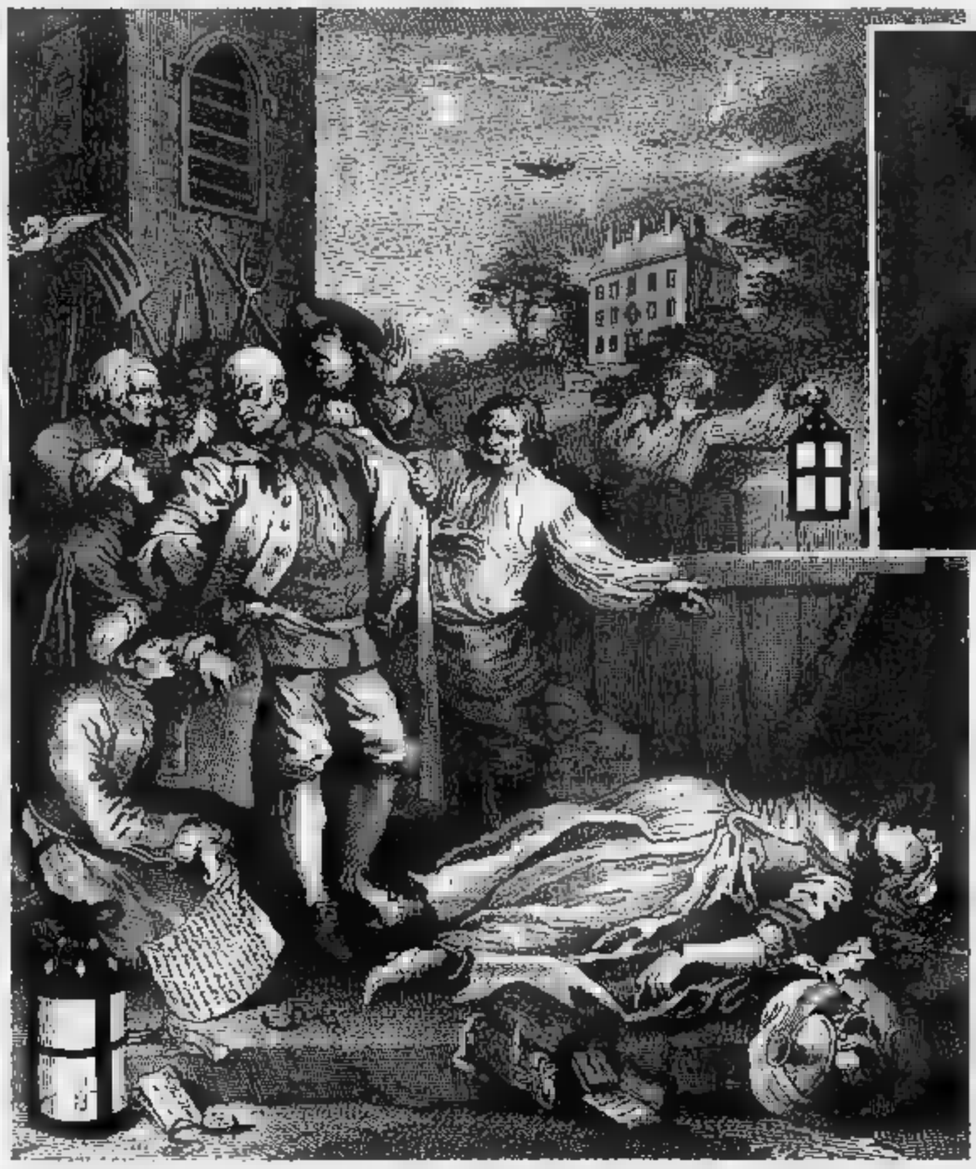
I giudici, valendosi dell'ampia libertà concessa dalla legge, colpivano con pari asprezza i reati contro le persone e contro la proprietà. Nel 1819, nel Lincolnshire, un tribunale infligge 7 di detenzione a James Bavin, impossessatosi di un pair of breeches, un paio di brache, valore 8 pence. A 7 anni è condannato nel 1801, a Londra, Nicholas Piriole, colpevole d'aver rubato 5 chili di albicocche: e un'eguale sorte colpisce in Galles una donna di 28 anni, Margaret Hughes, che ha carpito 3 metri di stoffa. Per il furto di una trombetta per bambini, Robert Parker, 12 anni, è fustigato, 12 volte, con una verga di betulla. A Nottingham, nel 1795, per un furto in una bottega, Ann Collishaw, sposata, è inviata al patibolo. Una seconda sentenza la salva dal capestro, ma la deporta in America.

Una fanciulla inviata ai lavori forzati per aver sottratto un vecchio cappello

Oltre 40 mila prigionieri furono inviati in America tra il 1615 e il 1775, ovvero fino alla vigilia della «Guerra d'Indipendenza» esplosa nel 1776. una forma di schiavitù, in quanto il governo «vendeva» il condannato, per 3 o 5 sterline, a un merchant, un mercante, che lo trasportava, a sue spese, oltre Atlantico e lo rivendeva con profitto. Dopo il 1775, chiuso lo sbocco americano e con pochissime e iperaffollate case di pena in Inghilterra, le autorità britanniche cominciarono a rinchiudere i condannati in prigioni galleggianti, su alcuni vascelli di guerra in disarmo, ancorati nell'estuario dei fiumi. (Erano chiamate hulks, carcasse di navi, queste galere). Quello che doveva essere un temporary expedient durò quasi cinquant'anni: e le hulks divennero putride fogne, geenne, inferni.

Chi non finiva nelle hulks finiva usualmente in Australia, dove Londra cominciò a deportare prigionieri nel 1787 e continuò fino al 1868. Durante quegli 81 anni, furono «transported», il termine ufficiale, circa 162 mila uomini, donne, bambini, tutti «criminali». Moltissimi implorarono il rimpatrio ma pochissimi tornarono: e, tra le ricche informazioni, il libro di Hawkings indica gli archivi in cui giacciono «decine di migliaia» di petizioni rimaste senza risposta. Per fortuna, anche in Inghilterra e vigilia di riforme, quelle riforme invocate per la prima volta nel lontano 1764, in un'opera che è il solo lavoro dell'Illuminismo italiano: *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria.

Mario Ciriello



A sinistra, un'incisione di Hogarth. Sopra: Charles Dickens. Nel libro «Criminal Ancestors» si ritrovano tutte le figure di criminali, grandi e piccoli, e di vittime di errori giudiziari che affollano i romanzi del grande scrittore inglese

LETTERE AL GIORNALE **IL [illegible] DI [illegible].B.**

Il donatore offre: il mio cuore per una scimmia

Babbuini e bambini

Signor Del Buono, non è una questione tecnica! E neppure una disputa tra credenti e laici, ecologisti e tecnocrati, scienziati o gente comune, destra e sinistra, animalisti, pacifisti, realisti...

Non il sentimento né tanto meno il sentimentalismo, ma la scienza ecologica pone tra i «primati», scimmie antropomorfe e quindi i babbuini sono nostri cugini biologici, ma per gli esperti, istituzionali in bioetica, non c'è problema alcuno. A questi cugini si può trivare anche il cuore, una «pompa», dopotutto. Mi queste bestie che con la nostra superiore intelligenza logica abbiamo chiamato primati, perché riconosciuti al vertice della scala biologica, che ci hanno fatto di male? Mai neppure si sono immischiati nelle faccende umane per accampare il men che minimo diritto.

Abbondanti e documentati gli studi e le ricerche etologiche e neurofisiologiche - molti anche gli articoli di «Tuttoscienze» - che confermano e informano i ciechi di cuore che queste bestie soffrono, giuocano, amano e odiano, socializzano, nascono e muoiono proprio come noi, tranne che per la scelleratezza e la stupidità caratteristiche per veramente l'uomo è un unicum insuperabile tra le specie. Si dice: ma i bambini che si potrebbero salvare... Si incomincia così, ma, se poi il dei babbuini bene per i piccoli, non si vede perché gli organi delle più grosse (scimpanzé, oranghi) non possano utilizzati dagli adulti. Ovviamente! Questa mozione degli affetti che fa leva sulla tutela della vita dei bambini e dei giovani è particolarmente bieca. Come si informa periodicamente l'Unicef (e molte altre fonti serie e autorevoli), ogni muoiono milioni di bambini perché privi delle più elementari condizioni alimentari e di assistenza... Ma non sono i nostri bambini, così come non sono i nostri bambini quelli di cui si traffico anche organi, come si è letto.

Bioetica! Facciamo fare figli anche alle donne di 60 e più anni, e soprattutto incrementiamo la ricerca e l'uso di sempre più farmaci. Così, per certo, l'incremento dei bambini tare e malformazioni è assicurato. Contemporaneamente, approntiamo l'allevamento scientificamente controllato e regolato delle scimmie da prelievo. E, siccome una società di persone civili e sensibili, siamo già tutti concordi che il prelievo dovrà essere fatto senza il minimo fastidio, trauma e sofferenza per le povere bestie...

Vittorio Granata,
Grazzano Badoglio (Asti)

Gentile signor Granata, mi dispiace dover tagliare la sua lettera, ma è troppo lunga persino per la puntata di lunedì in cui dispongo di maggiore spazio. Ho voluto lasciarle esprimere le sue idee in generale e concordo in più punti con lei. Non posso, comunque, nascondere ai lettori che, alla fine della sua lettera, lei si dichiara disponibile a donare i suoi organi ancora utilizzabili per l'età e gli acciacchi per salvare un babbuino o altro incolpevole donatore animale. Ma aggiunge anche che la sua sincera e onesta offerta non sarà presa in considerazione, e ne duole vivamente a delle scimmie.

[o. d. b.]

Un [illegible] dispiacere

Caro signor Del Buono, leggendo il suo ricordo di Fortebraccio mi ritrovo - io che non sono mai stata comunista - catalogata nella quarta casella di P.L. Battista (*La Stampa* 6/6: «I compagni sul lettino»). Ma forse «divorata nostalgia», solo dalla tristezza. Tristezza nel tare con quanta Selbstsicherheit voi intellettuali abbiate sempre considerato noi gente qualunque.

Scrivendo il suo - peraltro bellissimo - articolo ha mai pensato che un sacco di gente non leggeva - anzi, come me, non aveva mai letto - l'Unità? Ha mai pensato che forse fra chi la leggeva (credo tanto di quelli che ritrovano nella quarta casella) magari qualcuno non era in grado di cogliere sottili e ironiche allusioni?

La stessa tristezza che ho provato leggendo il suo articolo, l'avevo d'altronde già provata leggendo un'intervista a Galante Garrone sul partito d'azione. Proprio in quegli ideali avevo creduto, anzi continuo a credere, e il elegantemente staccato e disincantato Galante Garrone mi ha fatto ripensare a come è facile nella torre d'avorio, ignorando gli altri, anche quelli che camminano con noi. Anche lei, a suo modo, vive in una torre d'avorio, sa? sua Liguria le mando un cordiale saluto. Ci si vive meglio che a Torino, dove torno sempre più malvolentieri.

Antonella Seravalli, Alassio.

Gentile signora Seravalli, lei, a sue volte, rattrista, e moltissimo, me. Un dispiacere. Perché, anche io definisce «bellissimo», considerato quanto ne trae lei, il mio articolo va, invece, giudicato del tutto sbagliato, ovvero non conseguente il risultato che si proponeva. Quello scritto per Fortebraccio (come tutti gli altri pezzi della serie che in «Tuttolibri» va sotto la sigla di «Speciale») voleva essere l'omaggio riconoscente e sincero a uno di coloro che sono stati i maestri, i miei amici e i miei modelli in una lunga carriera imbrattacarte che va a concludersi naturalmente. A settant'anni, invece di parlar di me stesso (come fanno altri settantenni ben più celebri e sicuri di sé) di ricordare chi ha contato tanto per me, e, certo, non solo per me.

Scrivo questi ritratti con molto affetto, anzi con molta passione. Qualcuno mi ha contestato un eccesso di sentimento. Ed che lei, gentile signora Seravalli, mi fa di colpo sprofondare in una categoria a cui non ho mai appartenuto. Ma appartiene davvero alla gente qualunque lei che per dire «sicurezza di sé» dice «Selbstsicherheit», parola che dovuto andare a controllare sul dizionario, scanso di equivoci, perché, pur avendo parlato tedesco lager, non avevo goduto in quelle circostanze di alcuna sicurezza me o d'altri? Lei dice che anch'io vivo in mia torre d'avorio, ma poi dice anche che mi manda saluto dalla mia Liguria. E qui fa nascere in me la lieve speranza che lei si sbagli nel prendere il pudore come distacco allo stesso modo in cui si sbaglia nel far mia la Liguria. Avrò magari anche un poco sangue ligure, perché nelle isole capita di tutto, sono nato a Poggio, frazione di Marciana Montuna facente parte del Comune di Marciana, Elba (Livorno) e abito mi pare sempre a Milano (Inferno). Ringrazio, comunque, per l'attenzione e ricambio il cordiale saluto.

[o. d. b.].

Antologica ad Acqui Terme, si ristampano i suoi libri

Soffici dopo il silenzio

Parigi, il fulgore creativo, il regime

ACQUI TERME

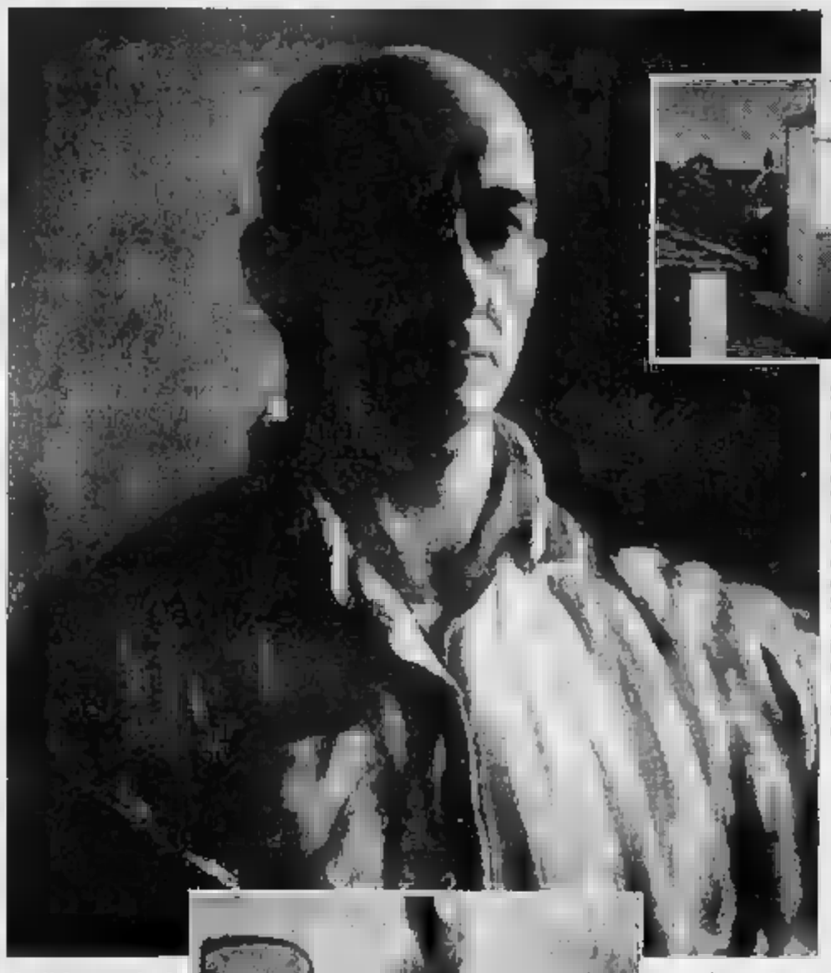
ARDENGO Soffici dimenticato? Non proprio. Sul pittore-scrittore (1879-1964) un lungo silenzio, lo avevano anche radiato dalle antologie scolastiche, poi è riapparso in qualche mostra, studiosi hanno riesplorato preconcetti l'opera di questo «futurista, interventista, f» al quale Morandi diceva: «Sei grande spalancatore di finestre, senza di te avremmo dipinto abbiamo dipinto».

C'è perfino un ritorno sulla editoriale: la *Giostra dei sensi* pubblicata dal Melangolo, carteggio con Papini uscito nelle edizioni della Fondazione Conti. E sono lettere da meditare perché aprono squarci illuminanti sugli umori di un'epoca. Luigi Cavallo, storico dell'arte che ha dedicato anni di studi Soffici frugato negli archivi famiglia, ammette: «Era stato sepolto con il fascismo. Nel dopoguerra di lui c'era specie di ostracismo che veniva dalla cultura marxista. Il ghiaccio si è rotto nel 1975 quando Franco Russoli, intellettuale di sinistra, allora direttore della Pi di Brera, promosso una grande rassegna alla Villa Medicea di Poggio a Caiano, il paese dove l'artista ha vissuto per molti anni».

Una riscoperta, il senso della storia che prevale. Su Ardengo Soffici ora punta anche Acqui Terme per dare smalto alla sua estate culturale; sabato si apre al Palazzo Liceo Saracco un'antologica 60 opere (fino al 13 settembre). Appuntamento che ha mobilitato notevoli risorse (Comune, Regione, sponsor Italgas, organizzatori Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, catalogo Mazzotta) e richiesto due anni di grandi manovre. Risulta Il curatore, Luigi Cavallo, propone una scelta di quadri assai rara dove si riassumono i passi di un artista che confidava scherzando: «Concedetemi le mie 24 contraddizioni quotidiane».

La metà delle opere sono dipinti fino al 1916, periodo del fulgore innovativo. Soffici, toscano, figlio di contadini, esperienze pittoriche di stampo macchiaiolo, approda a Parigi nel 1900 e ventun anni e vi rimane, con qualche vacanza casalinga, fino al 1907. soldi, avido di novità, per campare disegna vignette umoristiche, riesce a entrare nel giro delle avanguardie artistico-letterarie e fa lega a Picasso, Braque, Apollinaire. Quell'aria cosmopolita lo trasforma, fa di lui uno degli artisti più aperti ai nuovi fermenti, lo spinge ad agitare certe acque paludose della nostra cultura.

Fecondo è l'incontro con Papini e Prezzolini che lo scopre scrittore, vento ribelle la sua collaborazione alla «Voce» e poi a «Lacerba». Più che Soffici è pittore e poeta. Ma comunica i suoi entusiasmi per Medardo Rosso, organizza a Firenze nel la prima mostra degli impressionisti, scrive una monografia Rimbaud (che Vallecchi ripubblicherà l'anno prossimo), elogia Picasso e Braque, diserta su Rousseau il doganiere. E nel 1912 anche nel romanzo, *Lemmonio Boreo*, dov'è protagonista «arcitaliano» spavaldo l'inclinazione a raddrizzare i torti: e piacerà ai fascisti.



Sopra: un paesaggio dipinto nel 1907 da Ardengo Soffici Qui accanto: «Autoritratto» olio su tela del 1930 Sotto: «Forme in libertà», tempera e collage su cartone (1914)

Il rapporto con i futuristi tormentato, l'esordio una rissa con Boccioni Marinetti, calati da Milano per vendicarsi di una stroncatura. Volano pugni, finirà in un idillio: «Picchiarsi per argomenti di cultura è sempre un'impresa nobile». Ma lui, Soffici, sembra preferire linguaggio cubista come documentano alcuni quadri in mostra [spiccano *I mendicanti* un olio del 1911) che segna passaggio dall'impressionismo e *Scomposizione di piani plastici* del 1912). E' un cubismo che poi si sposa a radici popolari, magari insegna di venditori di angurie o di «bruciate», o di gelaterie.

Nelle nature morte compaiono anche i collages. Spiega Cavallo: «Sono capostipiti della pittura italiana. Avranno seguito immediato nelle opere di Carrà, Rosai, Magnelli e anche Morandi per il inedito, freschissimo, che acquista il colore». Certi cosiddetti «trofeini» (come *Forme in libertà* 1914, *Vaso e pera* 1915) rivelano equilibrio, assoluta semplicità, autentico lirismo.

Mil esplode la guerra che spazza via ogni cer restituisce un Soffici totalmente cambiato andato volontario, rimasto ferito): «Sono uscito un altro uomo». Si ritira nella casa rustica di Poggio a Caiano, una ventina di chilometri da Firenze, ricusa le avanguardie, di Picasso scrive: «Fenomeno d'eclettismo morboso? Di dilettantismo?», il bisogno di un «ritorno all'ordine», aderisce al fascismo. Diventerà accademico d'Italia, sarà amico di Mussolini anche ai tempi Repubblica di Salò, pur avendo talvolta usato parole di fronda verso il regime.

La sua pittura si ispira a un «realismo sintetico», affonda radici nella toscanità contadina, si riempie di campi, casolari, strade assolate, silenziose spiagge della Versilia, le stagioni, spia guizzi di luce. La geometria cubista il passo a un mondo composto, essenziale, classico. Lui guardava a Paolo Uccello e Masaccio, preferiva Orazio a Gide.

Di questo celebrato periodo figurano in mostra marine tirreniche assorte nella luce, un autoritratto del 1930 solenne come un'erma classica e alcune nature morte. Il soggetto si appoggia alla realtà, torna leggibile, ma pretesto per composizioni misurate, atmosfere, vibrazioni cromatiche. E con una freschezza che vive fin negli ultimi acquerelli. Involuzione? Provincialismo? Dice Cavallo: «c'è momento di Soffici, anche negli sbagli, che sia motivato da schietto bisogno di espressione verità. Ho letto quasi tutte le lettere che hanno inviato: gli viene sempre riconosciuta questa dirittura straordinaria, questa grande disponibilità...».

E l'avventura letteraria? Nel catalogo c'è un'acuta analisi di Giorgio Bárberi Squarotti che scoppesa racconti, diari, poesie. Spicca tra gli altri questo netto giudizio sulla raccolta di versi *Chimismi lirici*: «E' del grandi libri poetici del primo Novecento, di lunga, nella sua brevità, il maggiore che l'avanguardia futurista abbia offerto». Che ci sia ancora da rovistare in quella «geniale fucina»?

Ernesto Gagliano

Gli studiosi rievocano il «verziere» del Magnifico

Qui accanto: particolare della «Battaglia dei centauri» marmo del giovane Michelangelo Sopra: un ritratto scultore

Michelangelo lavorava nel misterioso giardino

FIRENZE

IL turista che raggiunge piazza San Marco percorrendo via Cavour non sospetta certo che proprio in quella piazza, all'angolo di via degli Arazzieri, sorgesse cinque secoli fa uno splendido giardino: il giardino delle sculture di Lorenzo il Magnifico.

Una specie di cantiere verde, dove tra logge, viali, stanze, ammassavano pezzi antichi, provenienti da Roma, Napoli, Venezia, e giovani scultori fiorentini imparavano l'arte. Secondo lo storico Condivi, fu proprio lì che Michelangelo quindicenne, uscito dalla bottega Ghirlandaio, portato da Francesco Granacci e scolpì la famosa di fauno che avrebbe impressionato Lorenzo.

Il «Giardin de' Medici di San Marco», ricordato da fonti cinquecentesche come Vasari e Condivi, aveva però lasciato scettici storici stranieri contemporanei André Chastel Ernst Gombrich che su «Il mecenatismo dei primi Medici» (1960) affermava: «Malauguratamente questi famosi giardini si dimostrati sfuggenti come il loro proprietario; sappiamo dove fossero né cosa contenessero».

A mettere ordine e a confermare la sincerità di Vasari e Condivi arriva ora una bella mostra, *Il Giardino San Marco. Maestri e compagni del giovane Michelangelo*, che si apre il 30 giugno Casa Buonarroti (sino al 19 ottobre, catalogo Silvana editoriale).

nell'ambito delle manifestazioni laurenziane da Paola Barocchi, coordinata da Giovanni Agosti, raccoglie gli studi di gruppo storici dell'arte, che ce l'hanno messa tutta per ricostruire, attraverso documenti e testimonianze artistiche, vita e l'atmosfera del giardino e della scuola.

Una quarantina di opere, sculture, disegni, dipinti, poco visti, nodi importanti per capire la storia vera, sfilano nelle bianchissime bacheche fresche di vernice e intonaco di Buonarroti: la casa in via Ghibellina, nel cuore della città, abitata da Michelangelo dal 1516 1525, diventata museo metà del secolo scorso.

La prima importante novità è la scoperta dell'esistenza e della reale ubicazione del giardino: lo deve alle ricerche archivistiche di Ludovico Borgo, Ann H. Sievers e C. Elam. Era il 1472 e il 1475 «l'orto» o «lo zardino di Lo Medici» era già un punto di riferimento per ospiti illustri che visitassero la città.

Mappe, miniature, manoscritti lo descrivono la piccola villa («loggia, chamere e chucina»): luogo studio, lavoro e delizie, dove si anche feste recita, e dove il colto Lorenzo sculture rare che ottenava in dono o più raramente comprava. faceva imitare, restaurare da giovani artisti come Granacci, Michelangelo, forse Leonardo, Bugiardini, Rustici, Baccio da Montelupo, Sansovino, Torrigiano. Guidava il manipolo di piccoli geni Bertoldo, conservatore delle opere d'arte di Marco, secondo Vasari, di cui vediamo esposto il bronzo *Bellerofonte doma Pegaso*, del Kunsthistorisches Museum Vienna, uno dei due pezzi firmati dallo scultore, databile verso 1480.

A ricreare il clima di «antichità» del Magnifico è la prima delle quattro sezioni, che ruota intorno alla *Battaglia dei centauri*, il celebre marmo giovane Michelangelo, vanto di Casa Buonarroti. Qui, accanto studi dai rilievi antichi a terrecotte dipinte come quelle due poco note statue con *Ercole Sansone* di Giuliano da Sangallo, uscite da Casa Gondi, troviamo una piccola e preziosa tavola del Mantegna, la *Giuditta* della National Gallery di Washington.

Perché? Si trovava nella collezione Lorenzo, donatagli nel 1481, grande estimatore di quello che era allora considerato «el primo pittor del mondo», equiparato agli antichi.

La seconda sezione, imperniata intorno alla *Madonna della Scala*, altra opera di Casa Buonarroti, ci presenta le tendenze del primo Michelangelo, che guardava agli antichi, anche alle solide strutture Donatello. L'accostamento con la *Madonna delle Nuvole* di Boston e con quella «Dudley» del Victoria and Albert Museum di Londra di Donatello permette di capire passaggi sottili nella scultura di Michelangelo.

La terza sottolinea gli stretti rapporti tra i letterati del tempo e gli artisti, individuando nei *Ritratti di teste* il punto d'incontro tra la cultura dei primi l'esperienza dei secondi. L'ultima (*La stanza dei miti*) ci introduce attraverso sorprendenti dipinti Botticelli, Filippino Lippi, disegni Giuliano da Sangallo, terrecotte di Rustici, tele di Bugiardini e tavole di Granacci, in quel mondo di favole e allegorie che caratterizzava la corte di Lorenzo.

In 40 sculture e disegni Casa Buonarroti gli anni giovanili dell'artista e la sua cerchia di amici

Maurizia Tazartes

SCEGLIENDO

Arp, Viani, Aliventi al Forte Belvedere I fantasmi di Baruchello, i riti di White

Pino Castagna

Museo di Arte Moderna. *Interkolumnie - Pino Castagna - Sculture a Bolzano* (fino al 20 settembre). Nel parco antistante e all'interno del museo esposte megasculture dell'artista veneto. Uno dei protagonisti della scultura del dopoguerra, Castagna, presenta opere di grande impatto scenico e spaziale, che comunicano allo spettatore il senso di fascio energie: promana dalle forche simulano esplosioni di forza nell'ambiente.

FIRENZE

Immaginario

Forte Belvedere. *Arp Aliventi Viani - L'immaginario organico* (fino al 4 ottobre). Questa rassegna vuole ripercorrere una delle due direzioni maggiori attraverso le quali si è sviluppata, la scultura, la ricerca non-figurativa di questo secolo, proponendo un'antologia di opere di tre artisti: Jean Arp, Oddo Aliventi, Alberto Viani, i quali hanno inserito, vivacemente, nel loro lavoro il senso espressivo delle forme organico e della vitalità creativa della natura. Lo spazio più ampio giustamente dato ad Arp (1885-1966) che fin dagli Anni Dieci ha creato sculture in legno, in bronzo, in marmo, secondo un originale immaginario organico e surreale. Il catalogo pubblicato Silvana Editoriale, a cura Enrico Crispolti.

(Lo)

Sculture all'aperto

Galleria d'Arte Contemporanea, *Premio Campigna XXXVI edizione. Per un parco di sculture all'aperto* (fino al 30 agosto). E' l'opportunità di ammirare alcune realizzazioni monumentali collocate nel mondo primario della natura. Gli artisti che hanno accettato di lizzare sculture sono U. Cavenago, V. Corsini, P. Gilardi, L. Mainolfi, G. Maraniello, E. Mattiacci, H. Nagasawa, A. e P. Poirrier, G. Spagnulo, M. Staccioli, A. Violetta. A di Renato Barilli e Claudio Spadoni.

AOSTA

L'incerto

Tour Fromage. *Gianfranco Baruchello. L'altopiano dell'incerto* (fino al 20 settembre). Interessante riproposta di uno dei protagonisti degli Anni 60-70, in un'antologica che arriva fino al presente. Si incontrano i piccoli «fantasmi», disegnati un finissimo gusto del particolare, che popolano la nostra fantasia. L'arte di Baruchello potrebbe definita «realismo di oggetto», vicino al neo-dada, e a una figurazione carica d'ironia. Catalogo Fabbri, a cura di Mirella Bandini.

Giovani americani

Galleria In Arco. *The Void Each Time* (fino al 30 luglio). Giovani artisti americani che lavorano sulla pittura e ora formano l'ala dura di situazione che ha una grande negli Stati Uniti e in Europa. Steve Benedetto, Shirley Kaneda, Michal Scott pur ritenendo la pittura attuale un nuovo modello di coscienza», non passano attraverso l'inconscio, come gli espressionisti astratti, bensì lavorano sui codici attraverso cui la nostra società si determina oggi. A Demetrio Paparoni.

Complesso monumentale S. Michele a Ripa. *Ervio Carneva-*

Il giallo (dal 1° 24 luglio). Il pittore modenese presenta dodici opere, sette delle quali grandi dimensioni. Ci raccontano l'appassionata ricerca, soprattutto cromatica, nel ripensare il famoso testo Kandinskij, secondo l'idea che tonalità, ritmi, colore sono sostanza delle cose. Catalogo Artioli.

Rimini. Musei Comunali. Galleria dell'Immagine. *Minor White. Riti e Passaggi* (fino all'11 luglio). Sono esposte alcune delle più affascinanti fotografie di White, nel rendere i grandi ed enigmatici spazi delle desolate pianure americane. Catalogo Motta.

Milano. Fondazione Mudima.

Una scultura Staccioli: «Untitled» Qui accanto: «Constellation Jean Arp (particolare)

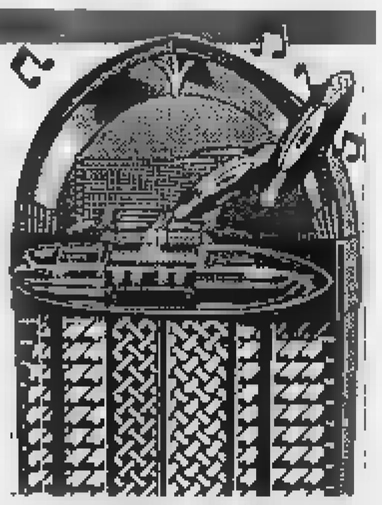
Detente (fino al luglio). Artisti cecoslovacchi contemporanei, ormai famosi, presentano il loro lavoro in rapporto con l'arte occidentale attuale, confrontandosi dunque da loro scelto. Artisti cecoslovacchi: Rudolf Fila, Milan Knizak, Stanislav Kolibal, Adriana Simotova, Jirj Valoch. Artisti occidentali: Arnulf Rainer, Tony Cragg, David Rabinowitch, Nancy Spero, Joseph Kasuth. A di Christine Konig e Hans Knoll.

Mestre. Istituto Cultura Santa Maria della Grazie. *Marcello Leoncini* (fino al 18 luglio). Un'antologica del veziano Leoncini (1905-1990), a partire dagli Anni Trenta al dopoguerra, un gruppo di quadri risentono di una lezione post-impressionista trasformata dall'artista in un magico e arioso realismo di marca decisamente novecentesca. Testo di Enzo Di Martino.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Kovàncina, presagio della nuova Russia



MUSSORGSKIJ [redacted] il dramma politico-sociale all'indomani di perestroika [redacted] glasnost russa. Rossini [redacted] le pene d'amore al palazzo reale d'Inghilterra. Non sono scherzi ma accostamenti, impropri dal punto di vista storico, ma curiosamente suggeriti dall'attualità, sia di [redacted] che discografica. Come [redacted] gettare un pensiero alle battaglie di Eltsin e della nuova Russia ascoltando le vicende raccontate nel dramma in cinque atti «Kovàncina»? Come non sorridere pensando alle baruffe di Carlo e Diana mentre volteggiano i deliziosi duetti d'amore [redacted] intrigo al centro del dramma in due atti «Elisabetta»? Più per gusto impertinente che per ragionamento, senza [redacted] sfiorare i ricordi liceali sul concetto dei [redacted]i e ricorsi. Certo che le vicende operistiche qualche spunto concreto d'ironia [redacted] offrono.

Prendiamo la «Kovànci[redacted]», di cui è uscita [redacted] preziosa registrazione (Philips, 3 Cd) con il Coro e l'Orchestra del famoso Teatro Kirov di San Pietroburgo. La vicenda è ambientata nel '600, nel cosiddetto «periodo dei torbidi» (già, perché quello attuale [redacted] lo si definirebbe?), ov[redacted] durante la reggenza di Sofia, sorellastra maggiore [redacted] Pietro, giovinetto e [redacted] ancora il Grande. Sofia deve far fronte da [redacted] lato alla pressione degli strelizzi, corpo di archibugieri [redacted] esercito di mestiere devoto [redacted] Ivan Kovanskij, e dall'altro alle conseguenze dello [redacted] che ha da poco spaccato la Chiesa [redacted] in nuovi ortodossi e Vecchi Credenti, fanatici seguaci [redacted] monaco Dositeo e della giovane Marfa.

Mussorgskij ha trattato la cronologia storica [redacted] molta libertà, unendo episodi in realtà separati, c[redacted] il complotto Kovanskij (1682), terminato [redacted] l'esecuzione dei ribelli, e la prima rivolta degli strelizzi (1689), che ottenne l'allontanamento della reggente e l'esilio del suo favorito, il principe Golitzin. Adattamenti storici a parte, comunque fin dal titolo dell'opera si denota già un giudizio del compositore: il suffisso «cina» è un diminutivo spregiativo, che porta [redacted] tradurre il tutto come «Il putridume dei Kovanskij». Comunque si tratta di un'opera di grande attualità, ricca di quei conflitti, tragedie, paure, ambizioni e speranze tipicamente russe. E Mussorgskij l'ha dipinta [redacted] una icona, unendo l'arte della miniatura e dell'affresco.

Basandosi sull'orchestrazione di Dimitri Shostakovich, Valery Gergiev ne ha tratto una rappresentazione scintillante alla guida di Coro e Orchestra del Kirov, maestri nell'espressività viva, tipica dell'opera. Voci [redacted] strumenti si fondono [redacted] si contrastano, realizzando un quadro dell'autentica Russia, quella di ieri - valida ancora oggi - nelle sue espressioni più popolari.

Con l'«Elisabetta» (1815) [redacted] giovane Rossini seppe conquistare il difficile pubblico del San Carlo di Napoli. L'opera è ambientata nel XVI secolo. La regina Elisabetta sta per conferire un'onorificenza al conte di Leicester per la vittoria sugli scozzesi. Il duca di Norfolk è invidioso dell'amico e trama per rivelare [redacted] sovrana che [redacted] ha sposato, inconsapevolmente, la figlia della rivale regina di Scozia. Drammi, punizioni, colpi di scena, rivolte popolari e il finale trionfo dell'amore e della giustizia condiscono una trama appassionante, incalzante. Le odierne beghe di Carlo [redacted] Diana sembrano tresche [redacted] stallieri.

Fin dalla superba ouverture, la musica dell'«Elisabetta» è più improntata [redacted] toni della magnificenza piuttosto che su quelli del pathos. La registrazione presentata ora dalla Philips (2 Cd), realizzata a Londra nel 1975, è un'edizione eccellente, che allinea le [redacted] superbe come quelle di Monserrat Caballé, José Carreras, Valerie Masterson, Ugo Benelli, Neil Jenkins. Ben sostenute [redacted] accompagnate dall'abile London Symphony Orchestra [redacted] la direzione di Gianfranco Masini.

Oltre a queste due opere in pregevoli edizioni, c'è da segnalare il «Concerto pathétique» di Liszt (Rs, Udi[redacted], 1 Cd) eseguito in prima registrazione mondiale dal pianista Claudio Crismani con la Philharmonia Orchestra diretta da Thomas Sanderling. La composizione finora era stata eseguita nella versione per due pianoforti. L'interpretazione [redacted] Crismani è amorevole, nel senso che il musicista triestino ha abbandonato mentalità da virtuoso, puntando a mettersi al servizio della delicatezza. Un'impostazione meditata, consona alle pagine di gran [redacted] fascino scritte da Liszt.

Alessandro [redacted]

Monaco, 70 mila persone al debutto mondiale del tour

Jackson prigioniero nel Paese dei Balocchi

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Ma quale cattivo, [redacted] che pericoloso. Michael Jackson [redacted] soltanto prigioniero degli effetti speciali. Curiosamente, il «Dangerous World Tour» ripercorre in gran parte le danze, le canzoni, i numeri e le magie che abbiamo visto nel tour precedente di «Bad», e riserva un'unica grande sorpresa, un botto finale che vale tutta [redacted]. Mentre sfuma la musica di «Man In The Mirror», egli indossa sul palco una tuta e un casco bianchi, [redacted] mette sulle spalle a mo' [redacted] zaino un motore bianco stile [redacted] Odissea nello spazio» e vola letteralmente via; passa sopra le teste della gente [redacted] atterra con precisione nell'area del backstage dell'Olympic Stadium, scomparendo di corsa [redacted] un tunnel.

Siamo in zona Disneyland, reparto Adventureland. S'intravede un mondo nuovo dove posteggiare non sarà più un problema. Peccato che, durante i maneggi per la partenza a [redacted] (governata non [redacted] apprensione, sul palco, da dodici tecni[redacted] in tuta nera) il nostro Michael compie alcuni movimenti [redacted] spetti: si nasconde dietro [redacted] scatolone [redacted]speso in un angolo come una quinta, [redacted] col nostro cannocchialino vediamo bene i suoi piedi bianchi scappare via, sostituiti da altri non suoi. Insomma, chi vola è una controfigura. Particolare misero, che nulla toglie alla sorpresa: gli «oh» di 70 mi[redacted] persone hanno salutato lo straordinario finale del debutto mondiale [redacted] tour qui [redacted] Monaco, coronato [redacted] un grandissimo successo. Michael Jackson volerà in Italia sabato prossimo 4 luglio [redacted] Flaminio di Roma e il 6 [redacted] 7 allo stadio Brianteo di Monza; per l'ultima data, [redacted] dice Zard, ci sono [redacted] 7 mila posti disponibili. Portate i [redacted] bambini. Si divertiranno. Perché, mentre con i video finto [redacted] e con i (più rari) toccamenti osceni fa l'occhiolino al mondo adulto, il trentatreenne Michaelino ha consolidato la [redacted] decisione [redacted] vivere nel mondo dei bambini. Il mercato più redditizio che [redacted] sia. E infatti la sua idea di infanzia [redacted] rimanda agli spot [redacted] («Bevete Pepsi»), ad un gigantesco Paese dei Balocchi elettronico dove non c'è neanche l'ombra di Mangiafuoco in agguato: verso [redacted] fine dello show, quando canta «Heal The World», la canzone omonima della Fondazione creata per aiutare i bambini, un gigantesco mappamondo di gomma si gonfia [redacted] centro della scena, [redacted] trentina di pargoli pittoreschi, di varie razze, per [redacted] fanno il girotondo; l'effetto spot Benetton prima maniera [redacted] immediato.

Michaelino sembra condividere [redacted] parere della critica, [redacted] ha tartassato «Dangerous». Soltanto 5 dei 14 brani dell'album trovano posto nello show; apre «Jam» e in «Will You [redacted] There» (che secondo Al [redacted] sarebbe la sua «I Cigni [redacted] Bakkala») dove si canta di un angelo, in un tripudio di cori gospel scende dall'alto una fanciulla in [redacted] con [redacted] gran paio d'ali; un'americanata per nulla ironica, che ci fa desiderare l'atterraggio immediato del genio [redacted] Prince. Per il resto, pur nella magnificenza d'uno spettacolo miliardario, fra botti, maxischermi, pareti luminose e palco mobile che sale e scende senza sosta, Jackson ripete spezzoni del suo spesso glorioso repertorio, cui è stata però impressa una sorta di robotizzazione ritmica, che mette gli altri strumenti in secondo piano. Circondato da 4 coristi e ballerini, addosso [redacted] body dorato su pantaloni di pelle nera, appare instancabile nei movimenti [redacted] danza. «Smooth Criminal» è come la conosciamo, gigantesche ombre dietro i teli bianchi; in «I Can't Stop Loving You» s'azzarda a mettere una mano sulla coscia della corista; «Billie Jean» dilata il classico cono di luce [redacted] vede il trionfo del [redacted] virtuosi[redacted] di ballerino con l'osannata Moonwalk; in «Beat It» scompare sotto un telone per riapparire da un'altra parte e salire poi sopra una gru che si sposta sulle teste del pubblico: anche questo già visto. Solo l'epica «Thriller» è reinventata con [redacted] divertente balletto di scheletri. Disegnan[redacted] lo show come passerella [redacted] classici, Michaelino si offre da personaggio immutabile, si sposta sempre più dall'area musicale (dove a[redacted] un momento delicato) a quella squisitamente spettacolare: anche i video si integrano con la perfor[redacted] «Black Or White» [redacted] s'inizia con il bambino terribile Macaulay Culkin mentre spara watt [redacted] genitori: «Mangiatevi questi». Nella parentesi [redacted] classici Motown, Jackson saluta i fratelli e sui maxischermi [redacted]ati del passato. Una famiglia cante[redacted] un bambino prodigio bello scuro, con nasone [redacted] labbroni: adesso ha la pelle grigia, la guancia cadente e sarebbe da arrestare il chirurgo che gli ha conciato quel [redacted]ino finto [redacted] le labbra alla Liz.

Michael Jackson in zona Disneyland

Marinella Venegoni

Ad Asti Teatro «Giorni felici» di Beckett

Cara, dolce Winnie ricordi il tuo strazio?

AST[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

E' inevitabile che, prima o poi, un'attrice decida di misurarsi con la Winnie di «Giorni felici». [redacted] come un alpinista che, per orgoglio sportivo o per sfida a sé medesimo, voglia scalare un [redacted] grado superiore. Ardito ma legittimo. Possiamo dunque capire che Lorenza Zambon, dopo anni di [redacted] lavoro [redacted] la società Alfieri (alias Magopovero), tenti quel vertiginoso [redacted] salto legato alla commedia [redacted] Samuel Beckett, si immerga [redacted] quel fiume verbale ironico, sarcastico e straziato la cui corrente è stata solcata da attrici come Madeleine Renaud, Laura Adani, Giulia Lazzarini.

L'immagine [redacted] quella Winnie sulla cinquantina, bionda, grassottella, con braccia e spalle nude, [redacted] generoso, interrata fino alla cintola e, nel secondo atto, fino al collo, offre tentazioni interpretative irresistibili. Appare meravigliosamente teatrale quel suo [redacted] sepolta in una duna desertica estraendo da [redacted] borsa minuscoli oggetti di [redacted] quotidiano, si rivela [redacted] scampo quell'insistito parlare dei giorni felici, creduti diversi da quelli che [redacted] vivendo, mentre Willie, suo marito, striscia accanto a lei in [redacted]a specie di buca, in [redacted] cunicolo da talpa.

Tuttavia, nella [redacted] grande sfida, Lorenza Zambon ha com[redacted] un[redacted] di valutazione. Timidamente guidata dal regista Luciano Nattino, ha scambiato «Giorni felici» per una garbata commedia di [redacted]zione. Certo, ha mostrato una generosità pari soltanto all'abnegazione, ma il tono non troppo variato dell'interpretazione ha sospinto Winnie in una dimensione troppo minuscola, persino domestica. Ascoltavamo l'attrice nella penombra della Confraternita di San Michele e ci chiedevamo dove fossero [redacted] sarcasmo, la rassegnazione beffarda, l'ironico ottimismo [redacted] Winnie. Peccato. In scena con [redacted] Zambon un interessante Lucio Vinciarelli.

Osvaldo Guerrieri

35° SPOLETO FESTIVAL

Al Festival di Spoleto due atti unici (di Villiers e Schnitzler) dedicati alla condizione della donna sposata

Allora è [redacted], il [redacted] è una [redacted]

Protagonista Elisabetta Pozzi, bel talento per la commedia leggera

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La Sala Frau ospita la seconda offerta della prosa al 35° Festival dei Due Mondi, due [redacted] unici che parlano entrambi della condizione della donna sposata, l'u[redacted] scritto originariamente in francese e verso la fine degli Anni 1860, l'altro in tedesco e durante la Belle Epoque, ossia poco prima dello scoppio della Grande Guerra. [redacted] primo, «Rivolta», che è del giovane Villiers de l'Isle-Adam, una sposa esemplare ha dato al marito [redacted] sua dote, una figlia e quattro anni e mezzo [redacted] vita, durante i quali oltre a mandargli avanti la casa e al [redacted]sto si è talmente impratichita della gestione dei suoi affari, che oltre [redacted] fungergli da segretaria gli ha [redacted] accorti investimenti triplicato il patrimonio. Una [redacted] allo scoccare della mezzanotte questa perfettissima contabile annuncia al suo signore e padro[redacted] che ne ha abbastanza. Gli [redacted] i conti, rinuncia [redacted] prevede la legge a ogni diritto su [redacted] figlia, trattiene soltanto un piccolo salario con esclusione [redacted] di gravidanza, [redacted] legittima commissione sugli affari combinati, e gli comunica che lo lascia per sempre; i bagagli sono pronti, una carrozza l'aspetta [redacted] portone. E' un fulmine a ciel sereno per il despota, fin qui beatamente ignaro della [redacted] sopraffazione. Costui smania, farfuglia, finalmente, vittima [redacted] un colpo apoplettico, [redacted] abbatte. La donna se [redacted] va, ma per tornare di [redacted] a poco, scarmigliata (fuori diluvia). In realtà l'esperienza matrimoniale l'ha talmente prosciugata, che [redacted] libera non sa cosa fare di [redacted] stessa. Così eccola rassegnarsi e riprendere [redacted] posto accanto [redacted] sordido coniuge, che nel frattempo si è riavuto.

«Baccanale» di Arthur Schnitzler era il secondo testo di [redacted] trilogia dedicata alla cosiddetta commedia dell'amore, ossia alle ipocrisie dei rapporti sentimentali, e [redacted] svolge in una stazioncina, dove due amanti aspettano l'arrivo del marito [redacted] lei, un noto commediografo, da un buen ritiro dove oltre [redacted] comporre ha notoriamente coltivato una relazione illegittima. [redacted] vorrebbero esporre all'uomo [redacted] loro intenzione di partire insieme [redacted] costui, che ha mangiato [redacted] foglia, [redacted] facilmente a confonderli [redacted] sua dialettica, e alla fine di [redacted] confronto tutto giocato sull'ironia e sul non detto si tiene la moglie e si sbarazza del rivale, ovviamente senza sognarsi di modificare le proprie abitudini.

Elisabetta Pozzi protagonista [redacted] due atti unici a Spoleto. L'attrice dovrebbe sfruttare più spesso il suo talento per la commedia

Diversa la [redacted] scenica dei due lavori, forse anche per le scelte di chi li ha allestiti. [redacted] Villiers, che ha [redacted] balzacchiana for[redacted] legata [redacted] Moloch denaro, ma che è troppo lungo (70', potevano essere la metà) e ripetitivo, la regista Cristina Pezzoli ha impresso [redacted] ritmo lento e un tono pesantemente melodrammatico, [redacted] rintocchi di pendola, [redacted] di temporale e seggiole rovesciate; e l'interprete principale Elisabetta Pozzi accentua [redacted] fra i tre volti [redacted] suo personaggio, sorridente come [redacted] robot all'inizio, freddo e determinato a metà, e sconvolto alla fine, [redacted] un compiacimento che finisce per sottolineare certi difetti drammatici della scrittura. In particolare il suo oppositore, che è il bravo Piero Di Iorio, con un pizzetto da cattivo, deve passare minuti e minuti ad ascoltarla impalato, senza sapere che pesci pigliare. Molto più brillante il secondo pezzo, ravvivato comicamente dalla presenza di due spassosi comprimari, Carla Manzon come una burbera capostazione [redacted] Emanuele Vezzoli come [redacted] fatuo [redacted] predestinato alla sconfitta. Qui [redacted] Pozzi, in un attraente vestito [redacted] Nanà Cecchi, fa apprezzare un talento per la commedia leggera che dovrebbe sfruttare più spesso; e Di Iorio si diverte a fare il deus ex machina. Arguta, nell'economia della produzione, anche la [redacted] di Tobia Ercolino, che in precedenza aveva dato [redacted] Villiers [redacted] interno soffocante rosso cupo; finale [redacted] crescendo, con risveglio del pubblico e applausi a tutti. Repliche fino al 2 luglio.

Masolino d'Amico

CANNES

BORDO MARE
Lussuoso RISTORANTE 200 posti, interamente [redacted] nuovo, RARISSIMO, URGENTE 7.000.000F trattabili (se subito) affitto [redacted].

LA CROISETTE
Appartamento borghese 2 VANI, 70mq cucina attrezzata, soggiorno, caminetto, ripostiglio, BALCONE VISTA [redacted] 2.000.000F spese agenzia comprese

ECCEZIONALE
A 100m dalle spiagge, 5 min. dal centro, nella calma di un parco fiorito, SUPERBO appartamento di 188mq + 25 mq [redacted] VISTA PANORAMICA MARE, interamente e LUSSUOSAMENTE [redacted] (dimora storica 1930- alta borghesia) soggiorno 70m2, 4 camere da letto tra cui una padronale di 40m2, 2 sale da bagno lusso (jacuzzi «2 persone») + garage chiuso+ monolocale indipendente. Prezzo 5.300.000F

LUSSUOSISSIMA DIMORA
SUPER-CANNES, RARISSIMA, [redacted] HOLLIWOODIANO in uno splendido parco di 3.000mq (annaffiatura automatica) 650mq abitabili, 4 camere, 4 sale da bagno, soggiorno 120mq, caminetto monumentale, su [redacted] piani, ascensore diretto dal garage, vista panoramica mare-montagna, Piscina riscaldata, pool house attrezzata, alloggio guardiano, sorveglianza [redacted] allarme automatici. LARGAMENTE SOTTOCOSTO [redacted] subito) 11.150.000F

MARNA 42-44, Rue des Serbes - 06400 Cannes Tel. (00-33) 93.39.54.72 (93.47.59.51 privato) Fax (00-33) 93.99.12.08 (Dany Deberle)

CONSTRUCTIONS COMTOISES
ROUTE DE NICE - CAGNES SUR MER Tel (00-33) 93.14.00.41 - Fax 93.14.17.0
INVESTITE [redacted] AZZURRA

[redacted]
33, Av. Verdun - Mentone
[redacted] (00-33) 93.28.57.28/93.57.01.57
ROQUEBRUNE [redacted] MARTIN RESIDENZIALE, [redacted] villa 180m2, vista superba mare ed Italia, cucina attrezzata, belle terrazze, giardino [redacted] 1500mq, piscina, garage Prezzo 6[redacted] (50/248)
MENTONE GARAVAN BORDO E [redacted], 2 vani, 78mq, terrazza 21mq, bellissima vista mare e porto, penultimo piano, nuovo, cantina, parcheggio sotterraneo, spese ridotte Prezzo 2.650.000F (50/257)

CAP D'ANTIBES
residenziale, belle ville gemellate indipendenti, 6 vani, 240mq abitabili su terreno 700mq. Prezzo 3.750.000F. Si esaminano proposte ragionevoli.
Proprietario: 8, Bd. Notre Dame -Antibes tel. (00-33) 93.67.60.00 - Fax (00-33) 93.67.67.89

ELIT IMMOBILIER
51, Porte de France - Mentone
Tel (00-33) 93.57.01.57 / 93.28.57.28
aperto il sabato, [redacted] il giorno
MENTONE GARAVAN [redacted] RESIDENCE CON [redacted], bi-locale tranquillo, soleggiato, terrazza ovest, cantina, parcheggio sotterraneo Prezzo 1.600.000F
MENTONE GARAVAN [redacted] RESIDENCE FRONTE [redacted], monolocale tranquillo, ottimo stato, con terrazza sul, cantina. Prezzo 735.000F (1/12)

MARINA BAIE DES ANGES
(Villeneuve Loubet - 5 KM da Nizza)
BELLISSIMO bilocale di 62m2 di gran prestigio, [redacted] 18m2, splendida vista mare panoramica, prezzo 1.650.000F Non si parla italiano.
Tel (00-33) 93.20.43.26
Fax (00-33) 93.20.40.73

COSTA AZZURRA

ROQUEBRUNE CAP MARTIN, a 5 minuti da MONTECARLO, ven[redacted] complesso esclusivo in costruzione. Magnifico panorama, piscina Rivolgersi: IMMOBILIA 2000 • Tel [redacted] 3304810

VAR - COSTA AZZURRA
RADA DI HYERES-FRONTE ISOLE D'ORO CENTRO BALNEARE "LA BAIE DES ISLES"
accesso diretto spiaggia-negozi
3 vani, cucina e sala bagno attrezzata + loggia = 311.130F (I.v.a. esclusa)
EUREVA [redacted] 62 60

LA GRANDE BLEUE
Tel. (00-33) 94648615 • Fax 94648661
71, Bd. Le Soleil Levant • 83230 Bormes les Mimosas
Vi propone
LUSSO, PRESTIGIO, ALTA SOCIETA', PERSONAGGI VIP nella magnifica proprietà, bordo mare a Cap Bénat (Bormes les Mimosas) sorvegliata notte e giorno tutto l'anno:
1) SUPERBA VILLA di 292mq, con piscina, prestazioni super-lusso. Prezzo = 8.447.000F
2) TERRENO DA COSTRUZIONE 13.000mq, vista dominante il mare = 8.300.000F
Ed ancora
1) SPLENDIDO STUDIO 40mq con accesso diretto alla spiaggia di sabbia dorata di Cavaliere (le Lavandou) = 530.000F
2) CAP BENAT (Bormes les Mimosas) terreno da costruzione 1550mq, [redacted] spiaggia = 1.200.000F
3) BORMES nel centro del villaggio medievale, appt 60mq splendida vista mare = 840.000F

IMMOBILIERE LONDA[redacted]
83250 LA [redacted] MAURES
Vasta selezione di terreni, ville, appartamenti da Bandol a St. Raphael
TRANSAZIONI & LOCAZIONI
TEL (00-33) 94.05.22.85 - FAX (00-33) 94.66.6...

COSTA AZZURRA — CORSICA
VISTA MARE
"LE PRIVILEGE" A ST. RAPHAEL
AL BORDO DELLA SPIAGGIA, [redacted] [redacted]NCE DI PRESTIGIO, DAL MONOLOCALE AL 3 VANI CON TERRAZZE [redacted] DI GRAN QUALITA' A PARTIRE DA 580.000F
"LA ROSERAIE" A CALVI
IN UNO DEI PIU BEI GOLFI DEL [redacted]. FRONTE SPIAGGIA [redacted] MONOLOCALE [redacted] VANI CON LOGGIA E [redacted]. PARCHEGGIO [redacted] A PARTIRE DA 257.000F
INFORMAZIONI [redacted]: OCE & CIE
TEL. (00-33) 94.53.91.30 • FAX (00-33) 94.51.16.46

COSTA AZZURRA-VAR
CAVALIERE - LE LAVANDOU
AFFITTASI DA PASQUA AD OTTOBRE
VILLE - APPARTAMENTI
BORDO MARE, SPIAGGIA PRIVATA

SUL BELLISSIMO PORTO DI FREJUS COSTA AZZURRA VENDESI CONFORTEVOLE [redacted] VANI 80MQ (PITTURE [redacted] RIFARE) + BALCONI. PREZZO ECCEZIONALE 900.000F - MR GREFFIER. TEL. (00-33) 94.52.27.28 (n=121)

[redacted] AZZURRA
[redacted] Sig. [redacted]OTTI [redacted], rappresentante dell' AGENCE DE PARIS - 21, Bd Carnot - 06400 CANNES - Tel (00[redacted]3.68.39.26 - Fax (00-33) 93.68.97.44, Vi propone una vasta scelta d'appartamenti, ville, vista mare, altri[redacted] (negozi, locali, uffici, ecc) L' AGENCE DE PARIS è [redacted] Vostro servizio da 32 anni, aperto tutti i giorni, domenica su appuntamento

GOLFO ST.TROPEZ
"Les Marines" appartamenti [redacted]
POSTO BARCA 8 METRI [redacted]
[redacted]

[redacted]

PER INFORMAZIONI SU QUESTA [redacted]

[redacted] CHE FANNO

Pontecorvo: nessuno si interessa a Venezia

Gillo Pontecorvo, che dirige quest'anno la Mostra del cinema di Venezia, ha ripetuto venerdì scorso a Venezia in sede ufficiale, al Consiglio direttivo della Biennale, le impressioni negative riportate durante il suo recente viaggio negli Stati Uniti a caccia di film per la Mostra. Ha ribadito: «In America [redacted] Mostra non interessa più a nessuno, tranne che agli addetti ai lavori più qualificati [redacted] di vecchia generazione. I giovani registi non la conoscono e non hanno voglia di mandarci i loro film. O[redacted] vuol dire che c'è [redacted] grosso lavoro di recupero da fare».

Meg Ryan e **Dennis Quaid** hanno assoldato una guardia del corpo per il loro figlio nato da poco, Jack Henry, dopo [redacted] ricevuto sei lettere [redacted]nime con minacce di uccidere il bambino.

«Basic Instinct», [redacted] film sessuale di **Paul Verhoeven** [redacted] **Michael Douglas** e **Sharon Stone**, [redacted] al pri[redacted] posto degli incassi cinematografici in tutti i Paesi o le metropoli d'Europa dove [redacted] in programmazione, secondo il settimanale americano dello spettacolo «Variety»: Francia, Germania, Olanda, Inghilterra, Bruxelles, Copenhaghen, Helsinki, Oslo, Stoccolma, Zurigo.

Meg Ryan

Leonardo Sciascia e il suo rapporto [redacted] spettatore e d'autore con [redacted] cinema sono al centro degli «Incontri con il cinema» [redacted] Acicatena in Sicilia (27 luglio-2 agosto).

Melanie Griffith, suo marito **Don Johnson** e **John Goodman** sono [redacted] trio protagonista di «Born Yesterday» (Nata ieri), rifacimento del film [redacted] George Cukor interpretato da Judy Holliday, William Holden [redacted] Broderick Crawford, tratto dalla commedia di Garson Kanin. Il regista è **Luis Mandoki**.

Andie McDowell, l'ex modella pubblicitaria per Calvin Klein [redacted] per l'Oréal divenuta attrice in «Sesso, bugie [redacted] videotape», «Green Card» [redacted] «Hudson Hawk», moglie del modello Paul Qualley e madre di due bambini, si lamenta per il troppo lavoro: «E' [redacted] ritmo frenetico, ma non durerà. Ho bisogno [redacted] riposarmi, e di avere [redacted] altro figlio».

Barbra Streisand si prepara a produrre, dirigere e interpretare un film sull'Aids, «The Normal Heart» (Il cuore normale), tratto dal [redacted] teatrale di Larry Kramer che fu uno dei primi a portare in palcoscenico negli Stati Uniti la tragedia dei malati [redacted] Aids.

Christopher Walken, [redacted] ni, il «cattivo» del nuovo «Bat[redacted] Returns», durante i cinqu[redacted] mesi di lavorazione del film ha scritto un [redacted] unico dedicato a **Elvis Presley** di cui resta un fan appassionato: «Elvis [redacted] molto puro, [redacted] ha sprecato il [redacted] splendido dono nella terra desolata della droga». Il testo teatrale prende il titolo da una [redacted] di Presley, «Milk Cow Bogie», e durante una lettura-spettacolo al Lincoln Center Walken ha interpretato la parte del protagonista: «Il [redacted]a è: Elvis [redacted] ancora tra noi. E' semplicemente stato via. Ora è più vecchio, è molto dimagrito. Sta benissimo».

Joan Collins e la sua popolarità [redacted] bastate a evitare che «Private Lives» (Vite private), la commedia di Noel Coward recitata [redacted] Broadway e in tournée americana dall'attrice inglese, sia risultata alla resa dei conti [redacted] impressionante fiasco economico, tale da non rifare neppure le spese ammontanti a un milione di dollari.

Lorin Maazel, 62 [redacted], il musicista [redacted] a capo della Pittsburgh Symphony, [redacted] l'attrice tedesca sua moglie, **Dietlinde Turban**, 34 anni, hanno appena avuto il terzo figlio, di nome Tara (come la proprietà terriera degli O'Hara in «Via col vento»).

Jeremy Irons, parlando del [redacted] film che girerà [redacted] Hong Kong diretto da **David Cronenberg**, «M. Butterfly», tratto dal testo teatrale di David H. Wang ispirato a [redacted] fatto di cronaca (un diplomatico francese s'innamora d'una giovane danzatrice cinese e vive [redacted] lungo con lei prima d'accorgersi che [redacted] danzatrice [redacted] un uomo, e perdipiù una spia), ha detto: «E' un territorio interessantissimo da esplorare: amare qualcosa [redacted] qualcuno, non importa [redacted] maschio o femmina...».

Stefanie Powers, 48 anni, ex moglie dell'attore **Gary Lockwood**, ex compagna di **William Holden** (morto nel 1981), ex partner di **Robert Wagner** nella serie telvisiva «Cuore e batticuore», sta per sposarsi [redacted] l'impresario e giocatore di polo francese **Patric de la Chesnais**. La coppia vivrà a Londra.

[redacted] **Davis** «Thelma e Louise» ha detto [redacted] non aver fatto per niente amicizia con **Madonna** durante la lavorazione [redacted] League of Their Own» (Una squadra tutta per loro), [redacted] film [redacted] hanno interpretato insieme: «Penso che Madonna abbia [redacted] vita diversa [redacted] mia e dalla vostra».

Il cantautore rifiuta di partecipare al concerto di Dylan all'Expo di Genova

De André: per Colombo, no grazie

Dice: «Celebrerei il massacro di un popolo» e annuncia la nascita della Fondazione Tenco

TEMPIO PAUSANIA
NOSTRO SERVIZIO

Farò un recital il 12 ottobre per ricordare un genocidio

Accanto: [redacted] Dylan canterà all'Expo di Genova: un bel colpo per risollevare l'immagine musicale delle Colombiane

Fabrizio De André, una decisione perfettamente coerente: «L'ho sempre pensata così»

[redacted] Genova si vendono biglietti per il concerto [redacted] Bob Dylan, previsto per il 4 luglio all'Expo e tormentato [redacted] problemi organizzativi. Dalla Sardegna arriva un irremovibile [redacted] grazie, io così non ci sto», che cancella parte delle attese attorno allo spettacolo. Fabrizio De André, invitato [redacted] cantare sullo stesso palco di Dylan (di lì avrebbe annunciato la nascita di una Fondazione Tenco), [redacted] rifiutato. «Non per polemica», dice nella sua fattoria di Tempio Pausania, «ma perché è la sede che non mi sta bene: Expo significa Colombiane e il viaggio di Colombo ha dato modo di compiere un tremendo eccidio. Sono pronto a favorire la Fondazione, a fare [redacted] concerto, ma [redacted] lì».

Tutto comincia qualche tempo fa, quando [redacted] iniziative distinte. Una [redacted] la tournée di Dylan in Italia. Ge[redacted] non vuol farsi sfuggire l'occasione, ma occorrono parecchi soldi. Guarda caso l'Expo [redacted] visitatori e il [redacted]r-to potrebbe essere un richiamo, [redacted] investimento in immagine per [redacted] città. Impresari [redacted] Ente Colombo si accordano.

L'altra iniziativa [redacted] quella di alcune personalità che vogliono creare una Fondazione Tenco, per ricordare [redacted] cantautore che [redacted] una rivoltella durante il Festival di San[redacted] del 1967 e per scoprire e aiutare giovani talenti. Si chiede l'adesione [redacted] De André, non soltanto [redacted] dei cantautori più importanti, forse [redacted] più importante, dagli Anni 60 a oggi, ma anche [redacted] degli amici più cari di Tenco. De André, contattato dall'impresario Vincenzo Spera, accetta. Si studia come presentare la Fondazione in grande stile. [redacted] c'è lì, pronto, il concerto di Dylan all'Expo: su quel palco, il [redacted] luglio, salirà anche Fabrizio. Quando De André viene informato della sede risponde [redacted] Lui non [redacted] a cantare dove si celebra Colombo.

Come mai questo rifiuto?
Ero d'accordo [redacted] tutto, ma non a inserirmi nell'Expo, che significa Colombiane. Considero l'avventura di Colombo il [redacted] a un eccidio spaventoso.

E' [redacted] scoperta importante per l'umanità.
E' stata [redacted] riscoperta. Lì c'era già qualcuno. O sbaglio? E que[redacted] qualcuno è [redacted] poi massacrato.

[redacted] che lei ha ripetuto in tutte [redacted] serate dell'ultima tournée...
Dicevo quello che mi sentivo di dire, che dovevo dire. Prima [redacted] cantare Sand Creek, che racconta la distruzione di un villaggio indiano e [redacted] massacro di donne [redacted] bambini da parte dei soldati americani, ho parlato anche di quel viaggio che appunto ha aperto la via al primo [redacted] di Indiani.

Qualcuno potrebbe accusarla di fare demagogia.
Qualcuno che non ha mai sentito una mia canzone. E' da quand'ero ragazzo che la penso così. Mica [redacted] l'invento adesso per andare controcorrente.

Ma [redacted] Dylan, [redacted] di-sperati, di vinti, canterà proprio all'Expo.
Credo che Dylan non sappia nemmeno dove canta. Appartiene a una razza anche lei tormentata dalla Storia.

Non andrà neanche a sentirlo?
Non lì. E figuriamoci se non ascolterei Dylan. L'ho anche tradotto e interpretato in italiano.

Tutto questo inciderà sulla sua presenza nella Fondazione Tenco?
Direi proprio di no. Ho dato la mia disponibilità perché credo che si possa fare una cosa seria e pulita, che [redacted]a di Luigi aiuti giovani talenti.

Si [redacted] detto che lei sarà il presidente.
Macché presidente. Non [redacted] come si fa il presidente, non ci [redacted] tagliato. Io non farei il presidente nemmeno di un circolo per la caccia alle pulci. Posso contribuire con quello che so fare, cioè il mio mestiere. Posso far parte di una giuria seria.

Come si costruisce una giuria seria?
Si lasciano fuori i tromboni, si prende gente preparata e one[redacted] e, ogni [redacted] si cambiano tutti. Per esempio due poeti, due musicisti, due cantautori. Io posso farne parte il primo [redacted] e poi uscire per fare entrare altri.

Qualche nome?
Poeti come Del Giudice o Sanguineti, musicisti come Piovani [redacted] Pagani, cantautori come Guccini, De Gregori, Fossati, Daniele. E tanti altri.

Purché lontani dalle Colombiane...
L'unica [redacted] che posso fare per le Colombiane è una [redacted]morazione il 12 ottobre. Ricordando [redacted] lutto di un popolo.

[redacted] **Neirotti**

La compagnia diretta da Maina Gielgud ha inaugurato ieri sera [redacted] XXVI Festival del Balletto di Nervi

«Coppelia», così australiana così classica

Con una fedele coreografia che si rifà all'edizione del 1894

[redacted] «Coppelia» ci è [redacted] dagli antipodi. La famosa commedia coreografica, in una classicissima versione, ha aperto il ventiseiesimo Festival internazionale del balletto, in una sera[redacted] finalmente tranquilla meteorologicamente [redacted] con il consueto «parterre» di pubblico elegante che caratterizza qu[redacted] rassegna genovese nell'incantevole parco.

Come tutti i capolavori, il balletto [redacted] Delibes è [redacted] sottoposto negli ultimi tempi a letture più o meno infedeli, [redacted] partire da quella, brillante e deliziosa, di Roland Petit che trasferiva la favola di Artur Saint-Léon nella Parigi della Belle Epoque seguendo gusto [redacted] logica musicale della partitura; The Australian Ballet, per la prima volta in Italia in esclusiva al festival di Nervi, ha invece optato per la tradizione, ricorrendo ad un'edizione approntata dalla sua fondatrice Peggy van Praagh sull'impianto curato a Pietroburgo nel 1894 da Petipa e dal nostro Cecchetti.

Nella sostanza si può definire versione originale, per quanto [redacted] possa parlare di fedeltà per un'arte scritta sull'acqua come la danza, con qualche aggiunta [redacted] terzo atto e qualche variante nel variopinto bric à brac dell'atelier di Coppelius.

Qui, in luogo del solito librone delle formule magiche per infondere vita [redacted] prediletta bambola meccanica, c'è una sorta di ruota dallo zodiaco, una specie di cerchio leonardesco [redacted] Franz [redacted] inchiodato per suggerirgli la vita da trasferire nel fantoccio femminile.

L'inizio di questa «Coppelia» è tipicamente di gusto «old England», più che richiamare la fantasiosa Galizia del libretto. Ci sono tutte le macchiette vittoriane possibili, dal sindaco al curato, alla vecchia istitutrice. Circola un'aria volutamente un po' vecchiotta con qualche sospetto di noia nel primo atto sulla piazza del villaggio.

Per fortuna giovani e freschi sono gli interpreti che subito si fanno apprezzare nella czarda e presentano i due protagonisti veramente straordinari, la Swanilda di Lisa Pavane e il Franz [redacted] Greg Horsman. Lei [redacted] la tipica ballerina brillante, versatile anche nella danza di carattere, co[redacted] ha dimostrato nei passi scozzesi e spagnoli [redacted] secondo [redacted].

Lui è dotato [redacted] bella elevazione e [redacted] elegante presenza [redacted]ica. Giusto entusiasmo nel «pas de deux» finale venuto dopo ottime esecuzioni del valzer delle ore e delle variazioni dell'aurora (Jayne Beddoe) e della preghiera (Lisa Bolte). Nel divertissement dell'ultimo atto abbiamo visto [redacted] l'inedito personaggio del piccolo Hymen dio bambino che si inserisce spiritosamente nel contesto, con connotati non tan[redacted] neo-classici quanto Liberty.

Notevolmente diversa da quelle abituali la caratterizzazione di Coppelius offerta da Colin Peasley. Invece del solito personaggio di vecchio citrullo da opera buffa settecentesca, qui vediamo un mago triste [redacted] quasi spaurito di fronte alla spavalda e beffarda giovinezza di Franz [redacted] dei suoi amici.

Esecuzione musicale dal vivo con l'orchestra del Carlo Felice di Genova diretta dall'australiano Noel Smith. Purtroppo esecuzione piuttosto scialba e tenuta sottotono che ha fatto svaporare tutte le brillantezze di Delibes, anche per i tempi esageratamente larghi prescelti [redacted] direttore.

L'eccellente compagnia nazionale australiana diretta da Maina Gielgud, che ricordiamo qui [redacted] formidabile stella in una memorabile «Giselle», offrirà domani sera un trittico coreografico comprendente balletti di Tudor e di Welch, nonché il terzo atto della «Bella addormentata» di Ciaikovski che la Gielgud ha curato e ribattezzato «Festa per il matrimonio della principessa Aurora».

Luigi Rossi

Alla Scala una trionfale esecuzione dell'opera di Rossini, con Blake, Anderson [redacted] Chris Merritt in grandissima forma

[redacted] lago»: Muti sconfigge anche Herzog

Velocità, belcanto e forte energia drammatica; lugubri le scene di Maurizio Balò

MILANO. La Scala celebra il bicentenario rossiniano con [redacted] grande esecuzione della «Donna del lago». Va ad onore [redacted] Riccar[redacted] Muti la curiosità che lo porta a studiare sempre opere nuove, arricchendo i cartelloni delle stagioni milanesi con titoli che i grandi direttori trascurano. «Lo frate 'nnammorato» [redacted] Pergolesi, «Lodoiska» di Cherubini, «Ifigenia in Tauride» [redacted] Gluck [redacted] ora, «La donna del lago» non si ascoltano tutti i giorni in esecuzioni paragonabili a quelle che Muti ha presentato in questi anni alla Scala. L'altra sera è stato un trionfo per lui [redacted] per i cantanti che [redacted] sono letteralmente tuffati nell'avvincente ricchezza di questa partitura composta per Napoli nel 1819 sul libretto che Andrea Leone Tottola trasse dall'omonimo poema di Walter Scott, inaugurando un filone teatrale che avrebbe avuto grande fortuna nel melodramma italiano dell'Ottocento.

Ancora una volta Rossini si poneva all'avanguardia, [redacted] solo per la scelta del libretto. Ereditata dal Settecento la formula dell'opera seria italiana, egli la rinnovava, nella «Donna del lago» aprendo a trecentosessanta gradi l'orizzonte di quella drammaturgia fatta essenzialmente di affetti. Non ci so[redacted] personaggi veri in quest'opera, solo un vortice di stati d'animo: ma, prima di tutto, è nuova la velocità [redacted] cui quel vortice gira; in secondo luogo colpisce la varietà degli affetti. [redacted] questo periodo napoletano Rossini è tutto preso da una straordinaria [redacted] sperimentale e nel libretto della «Donna del lago» individua, per così dire, una molteplicità di bersagli che colpisce con sicurezza infallibile: la scena di natura con lontani [redacted] corni; il languore romantico dell'amore impossibile; la frenesia della guerra; [redacted] velocità degli avvenimenti che precipitano, travolgendo gli uomini, sono tutte cose che inaugu[redacted] un [redacted]vo modo [redacted] fare il teatro in musica, anche se Rossini [redacted] diverte a metterle in cornice, frastagliando il tutto con i pizzi del belcanto, carico, peraltro, molto sovente, di forte energia drammatica.

La compagnia ne era perfettamente consapevole ed ha agito di conseguenza, curando innanzi tutto il pronunciare bene le parole, [redacted]che nei frastagli dei vocalizzi. Il lettore si chiederà se io non stia lodando la cornice prima del quadro: no, perché la cura della dizione che, tra l'altro, [redacted] un sacrosanto pallino di Muti, garantisce un'interpretazione drammatica [redacted] belcanto strettamente legata allo stile rossinia[redacted].

Grandi acrobati [redacted] sono confermati, comunque, il [redacted] June Anderson (Elena) e il contralto Martine Dupuy (Malcolm), la più applaudita della serata insieme al tenore Rockwell Blake (Giacomo) che non ha una voce bellissima [redacted] la [redacted] come Benedetti Michelangeli adopera la tastiera, sgranando ogni [redacted] in un gioco di perle. A lui il teatro ha riservato forse l'ovazione più grandiosa, ma anche Chris Merritt (Rodrigo) si è preso [redacted] buona dose di applausi. Meravigliosa, [redacted] prevedibile, la direzione [redacted] Muti; elastica e coerente, quanto brillante [redacted] ricca [redacted] particolari squisiti, che Rossini dissemina nella partitura con la generosità propria di un grandis[redacted] signore della musica. [redacted] spiegarmi come Muti riesca [redacted] dare un'impressione di unità, esaltando nei loro contrasti la varietà degli stili che Rossini adopera, senza curarsi troppo della coerenza, come invece fa nell'opera comica, [redacted] la tradi[redacted] della saldezza strutturale era molto più antica: fatto sta che questa esecuzione si ascolta [redacted] piacere pari ai motivi [redacted] riflessione storica e stilistica che offre [redacted] ogni brano.

[redacted] spettacolo m'è piaciuto assai meno. La regia di Herzog è elegante e giudiziosa, [redacted] le [redacted] Maurizio Balò che ha lavorato col [redacted] Franz Blumauer sono tremendamente lugubri, fatte di [redacted] e di luoghi cupi, mentre la poesia della natura che attraverso Walter Scott tocca Rossini è un aprirsi dell'individuo alla spaziosità ed alla trasparenza del paesaggio. D'accordo che in Scozia, o meglio, nelle Ebridi, c'è la Grotta di Fingal e «Fingallo» è citato nel libretto, ma qui sembra [redacted] essere [redacted] Postumia, e anche le architetture gotiche che dovrebbero scappare, aeree, verso il cielo, gravano, pesanti, sui personaggi. L'ascoltatore, comunque, grazie ai voli in cui lo trascina l'esecuzione, si libera dalle costrizioni visive e lascia il teatro con pensieri di [redacted] gratitudine.

Paolo Gallarati

TEATRI

ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Palazzo del Collegio «Omote» cor. di U. Amagatsu con I Sankai Juku. Inf. 0141 353.988-353.723. Biglietti. 0141 57.867 (ore 14,30-19,30). Prev. Torino Box Office tel. 011 561.1262 (ore 15,30-19).
ASTI TEATRO 14: domani e 1/7 ore 21,30 T. Politeama **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici**, di R. D'Onghia, regia di R. Guicciardini con F. Brogi, D. Corbetta, B. Marchese, M. Marieri. Prod. Il Gruppo della Rocca. Biglietti 0141 57.867 (ore 14,30-19,30). Prev. Torino [redacted] Office tel. 011 561.1262 (ore 15,30-19).
[redacted] **D'UOMO** (P.zza S. Giovanni lato campanile): stage teatro «Il corpo e lo spazio scenico», 6-7-8-9-10 luglio ore 20,30-23. Condotto da Maurizio Tropea. Inf. pren. tel. 011 521.15.70.

[redacted] DI DANZA E [redacted]

CISAC (via Gastaldi 2 tel. 562.81.84). «Luglio in città»: stages di danza moderna, jazz, afro, funky, classico, palestra e ginnastica L. 80.000.

TORINODANZA
Parco Rignon
ore 21,30
COMPAGNIE MAGUY MARIN
May B
Musica:
Franz Schubert,
Binche Carnival,
Gavin Bryars
Coreografia:
Maguy Marin
Informazioni e prevendite:
5765.3740
numero verde: 1678.05095

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Fume.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky e i suoi solisti e il M° Corona.
PATIO [redacted] 22 discoteca, sabato e domenica [redacted], [redacted] 661.4941 - 674.064.
[redacted] **GIORGIO** - Ristorante-Danze-Valen[redacted]. [redacted] Piano's Trio. C. Albertina.
WHISKY NOTTE [redacted] (via Giolito [redacted] Vittorio, tel. 887.583): tutte le sere ore [redacted] discoteca.

GALLERIE E MUSEI

[redacted]
Antiquari [redacted] **un palazzo** (v. Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».
[redacted]**VERSTUDIO** (via Barbaroux [redacted]: [redacted] Serra Piana «Fibropitture».

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted] Edgardo Corbelli.
[redacted] (via Juvarra 18, tel. 540.990): Artisti di corrente: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or. 15,30-19,30.
MICRO': collettiva or. 17-19,30.
PIRRA (corso Vittorio [redacted] 543.293): pittori italiani e russi.

ADERENTE FIMAI

Alberto Parri ed Emilio Ravizza,
agenti immobiliari, Vi presentano:

l'immobilier

NESSUNA PROVVIGIONE E' DOVUTA DALL'ACQUIRENTE

MUTUI A TASSO FISSO DAL 9% ALL'11%

TEL. 011 545.942 - 537.010 - 557.53.09

TORINO PIAZZA STATUTO 1

Alberto Parri ed Emilio Ravizza Vi propongono inoltre in Torino:

PRESSI PIAZZA MASSAUA

In costruenda palazzina, consegna maggio '93
appartamenti elegantemente rifiniti
mq 80 - 110 - 140.
Box auto singoli e doppi.

- Riscaldamento autonomo
- Doppi vetri
- Videocitofono
- Portoncini blindati
- Giardino condominiale

MUTUO FONDIARIO PRIMA CASA
PERMUTE
NESSUNA PROVVIGIONE
E' DOVUTA DALL'ACQUIRENTE

ALTRE PROPOSTE

CIT TURIN
In palazzo prestigioso vendesi libero alloggio signorile mq 270. Trattative riservate

C.SO MATTEOTTI
In stabile signorile vendesi piano alto ampio salone, 4 camere, tripli servizi, cucina, office mq 290. Appartamento in buone condizioni

C.SO TURATI
Ultimo piano panoramico in stabile signorile con portierato salottino, due camere, doppi servizi, tinello, cucinino, mq 130

C.SO TRAIANO
Stabile signorile con portierato, doppi ascensori, panoramico, salone, 2 - 3 camere, servizi, mq 125

PINO TORINESE
Villa in bifamiliare con ampio semiinterrato 5000 mq parco, doppi ingressi, casa custodi

VICINANZE P.ZZA STATUTO
Stabile d'epoca panoramico vista collinare, mq 300. Box auto

VILLA VICINANZE RIVOLI
800 mq giardino, 120 mq soggiorno [illegible] mansarda abitabile mq 60, box riscaldato

PRESSI C.SO VITTORIO
Piano alto, mq 130, salone, 2 camere, doppi servizi, cucina abitabile, volendo box auto, stabile signorile, portineria

PRESSI C.SO [illegible]
Ultimo piano, ascensore, ottimo investimento su 2 livelli, L. 90.000.000. Ristrutturato

[illegible] MILANO
Vendesi ottima posizione commerciale con passo carrale, posto auto 180 mq. Piano strada, 130 mq seminterrato, 7 vetrine

CROCETTA
Casa d'epoca, mq 175, volendo divisibile, doppi ingressi, salone, 2/3 camere cucina, servizi

SANTA RITA
Ottimo posizione libero 2 camere, cucina abitabile, servizi, 2° piano L. 170.000.000

MADONNA DI CAMPAGNA
Stabile con giardino condominiale e portineria, mq 130, [illegible] 2 camere doppi servizi, cucina.

NOSTRA CLIENTE
Cerca alloggio signorile mq 110/130 in zona Vibert-Francia per sua sistemazione familiare. Trattativa riservata con nostro personale

VALUTIAMO
PER CONTO DI PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA

L'ACQUISTO
DI STABILI E TERRENI IN PIEMONTE E LOMBARDIA

GARANTENDO
ENTRO 30 GIORNI UNA RISPOSTA E DEPOSITO CAUZIONALE*

* quando interessati all'acquisto.

TIVU' & TIVU'

Funari, Mike e i film erotici nelle notti di Ghezzi, re a Blob

OGGI è un giorno importante, per due motivi. Intanto ci sono i risultati elettorali. E poi saluteremo due nuovi sponsor» (Mike Bongiorno, il 6 aprile). «La politica sarà davvero cambiata quando un dc aprirà un comizio in giacca di renna, dicendo: ho appena fatto l'amore» (Gianfranco Funari a Blob).

Tra i molti addii della tv d'estate, compreso il recente [redacted] doloroso di Blob, nessuno [redacted] ha toccato [redacted] il congedo, sabato scorso, del Prosciutto [redacted] Parma da «Mezzogiorno italiano». Funari ha avuto parole com[redacted] «Ci hai regalato quattro mesi [redacted] allegria». Segue un pri[redacted] piano [redacted]el prosciutto, ormai del tutto umanizzato. Jingle. Quindi Funari spiega che [redacted] non funziona nella proposta di Forlani. La nobile missione della tv consiste nel vendere merci attraverso emozioni. Meglio se forti. Quando uno [redacted] bravo [redacted] Funari, funziona. La settimana scorsa si è inginocchiato e ha intonato una preghiera per il piccolo Farouk. «Angelo [redacted] Dio, che sei il mio custode». Cinque minuti di studio in penombra. Poi si [redacted] rialzato e s'è riempito la bocca [redacted] crudo, la [redacted] ostia.

Va da [redacted] che l'altro ruolo [redacted] Funari, quello di Piero Angela della politica, [redacted] un bluff. Una patacca controfirmata da una classe dirigente da tempo ridotta al livello di Crème Caramel. Onorevoli che hanno ormai compiuto il giro delle scuo[redacted] d'immagine [redacted] delle agenzie di pubblicità, [redacted] rivolgono disperatamente [redacted] lui, l'Oliviero Toscani del video, perché riesca a piazzarli tra uno spot Valleverde [redacted] un «forza Di Pietro». «A Marco, che te serve?», [redacted] Pannella si candida ministro in diretta. Questa sera un Funari «speciale», alle 20,30, cerca di risolvere la crisi [redacted] Milano. Una città straziata [redacted] malgoverno [redacted] percossa [redacted] talk show. S'intende che si tratta d'un pretesto. Serve a verificare quanto Funari, commercialmente parlando, possa funzionare nel prime time di Italia 1.

Enrico Ghezzi, re [redacted]

Funari è oggi l'unico [redacted] concorrente di Mike Bongiorno tra i brokers elettronici. Vanta una dote personale di 2[redacted] miliardi [redacted] sponsor, il bilancio di un network regionale. Non a caso «Mezzogiorno italiano» prosegue durante l'estate. Mike, certo, [redacted] un modello inarrivabile. Sostiene di aver provato di persona e in quantità smodate ciascuno dei prodotti presentati in questi [redacted]ecenni. Alcune migliaia. Molti dei quali probabilmente nocivi. [redacted] dice il vero, Mike rappresenta la smentita vivente [redacted] tutte le tesi ambientaliste. Io gli credo e cerco da anni di scorgerne le eventuali mutazioni genetiche. Un giorno esploderà [redacted] sarà [redacted] Cernobil. Mike e Funari sono stati gli [redacted] della notte di [redacted], i più citati nella maratona finale. Un doveroso omaggio. Essi incarnano la scandal[redacted] marmellata quotidiana, il luogo comune [redacted] la maggioranza rumorosa. Insomma [redacted] follia televisiva, oggetto del serale esorcismo di Ghezzi&Giusti. E' una fortuna per i blob-dipendenti, accaniti anti-ecologisti del video, che almeno quei due vadano avanti. Per non dimenticare che è solo tv.

PS. Ghezzi, versione fantasma, aleggiava ieri notte nella [redacted] stop d[redacted] Raitre [redacted] Russ Meyer, genio del pop erotico americano. Era un appuntamento da non perdere.

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

La meticcia Ava Gardner

SANGUE MISTO
1956, Raiuno alle [redacted]4; dur. 115'

Ava Gardner e Stewart Granger insieme sul video pomeridiano per il ciclo «Divi a confronto» con un vecchio film diretto [redacted] grande George Cukor. La vicenda è ambientata nell'India del colonialismo con tutti i problemi politici e sociali che divisero invasori e indigeni. Su tale situazione si innesta una storia sentimentale i [redacted] sviluppi incontrano vari ostacoli di tipo razziale. Appassionata la Gardner, un po' imbalsamato (come sempre) mister Granger, molto britannico.

CI RIVEDREMO ALL'INFERNO
1976, Raiuno alle 20,40; dur. 125'

Il duro per eccellenza Lee Marvin e il bello per eccellenza Roger Moore in cerca di avventura. La coppia, bene assortita e affiatata, esercita di frodo la caccia agli elefanti (per ottenere poi l'avorio per venderlo profumatamente). Sono due cinici persi che tuttavia si ritrovano miracolosamente sulla strada della redenzione morale quando scoppia la guerra (siamo nel '14) e gl'inglesi chiedono loro un piccolo prezioso aiuto...

[redacted]
1988, Canale [redacted] alle 20,30; dur. 135'

Rivediamo, a distanza di [redacted] giorni, gli arzilli Don Ameche, Wilfred Brimly e Hume Cronyon nel secondo episodio della serie «Cocoon». I tre vecchietti ritornano sulla terra per svolgere una missione importante. Meno brillante del film dell'esordio, questo episodio saprà comunque divertire i fans di un filone che ha inventato la fantacommedia. Tra gli interpreti anche l'Oscar Jessica Tandy. Regia di Daniel Petrie.

[redacted]
1967, Odeon alle 22,30; dur. 120'

Millie, ragazza [redacted] provincia, si trasferisce a New York e va ad abitare con un'amica in una pensione [redacted] cui proprietaria si arricchisce con la tratta delle bianche. Un ragazzo [redacted] giovane che però [redacted] rifiuta per una serie di malintesi. Un giorno Millie scompare ma l'innamorato riuscirà a ritrovarla mettendo così in crisi i loschi affari della tenutaria. Bravi gli interpreti (Mary Tyler Moore in particolare), belle le musiche. Regia di George Roy Hill.

Lee Marvin: «Ci rivedremo all'inferno» su Raiuno, 20,40

CHINATOWN
1974, Italia 7 alle 20,30; dur. 150'

Classico poliziesco in stile «hard boiled» diretto da Polanski, affascinato dai racconti [redacted] dai ritmi di Raymond Chandler e di Dashiell Hammett. Eccellenti gli interpreti Jack Nicholson [redacted] detective) [redacted] Faye Dunaway (la bella [redacted] ricca vedova). Una parte di rilievo anche per il vecchio regista John Huston nel ruolo di padre un po' troppo padrone.

ROULETTE CINESE
1976, Tele+3, ogni due [redacted]e; dur. 105'

In una villa di campagne, otto personaggi si abbandonano al massacro verbale; domande crudeli e risposte affilate per due coniugi, i rispettivi amanti, un'infermiera muta, una governante ex nazista [redacted] il [redacted] scapestrato figlio. Tiene banco una ragazza poliomielitica che odia tutti. Regia di R. W. Fassbinder.

OGGI SEGNALIAMO

SP[redacted]
Alle 20,30 su Italia 1
Edizione speciale di «Edicola» curata da Gianfranco Funari dedicata ai problemi di Milano. In studio Pietro Borghini, Giorgio La Malfa, Umberto Bossi, Giuseppe Zola, Tito Di Maggio.

[redacted]
Alle 20,25 su Canale 5
Ritorna il «Tg delle vacanze», condotto da due coppie alternate, Gigi [redacted] Andrea, Zuzzurro [redacted] Gaspare. Tra gli inviati, Marta Marzotto, Oliviero Beha, Corin[redacted] Clery.

[redacted] RADIO VA
Alle 17 su Radiodue
Comicia «Help! Salvagente [redacted] lingua [redacted] cultura inglese»: [redacted] un corso, ma un aiuto agli ascoltatori. Sempre oggi, [redacted] 9,30, al via «Portofranco», varietà ambientato ai Caraibi; ore 21,30, parte «Cari amici lontani lontani»: si ripercorre la letteratura comica, da Plauto [redacted] Campanile. Al posto [redacted] «3131», va in onda «E.T.», che sta per «Estate in Tasca».

[redacted] RITORNA
Alle 20 [redacted] Italia 1
«Mai dire tv», il collage di tv spazzatura realizzato dai tre della Gialappa's, torna e diventa quotidiano.

[redacted]
Alle 18,35 su Raidue
Continua [redacted] saga poliziesca germanica inaugurata del [redacted]rio Koester. Entra in scena da oggi Herr Kress, il sostituto [redacted] defunto Koester, ucciso in servizio.

[redacted] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
7 — **Castigo**, sceneggiato
7,50-10 [redacted] **estate**, [redacted] ducono Annalisa Manduca e Amedeo Goria
10,05 **Il bacio di Venere**, film commedia (1948). Regia [redacted] W. A. Seiter. Con Ava Gardner
11,30 Pupi Avati presenta [redacted] **proi[redacted] ballare: [redacted] giorno [redacted] giudizio**. Sceneggiato di A. Tamburini. Regia di F. Costa
12 — **Unofortuna**
12,25 **Che tempo** [redacted]
12,35 [redacted] **signora in giallo**, telefilm. *La morte usa il computer*, con Angela Lansbury
13,55 **Tg Uno - [redacted] minuti di...**
14 — **Sangue misto** (1956), film di G. Cukor, con Ava Gardner, Stewart Granger
15,55 **Big! Estate**, varietà per [redacted] gazzi. Regia di Roberto Valentini
17,30 [redacted] **e vita: le radici. Le parole e i luoghi.** 16ª. *Dio mio, Dio [redacted] perché mi hai abbandonato?*
18,10 [redacted] **jeans**, telefilm
18,40 **Atlante Doc.** L'universo, la terra, la natura, l'uomo. A cura [redacted] Grazia Tavanti
[redacted] **Il nas[redacted] di Cleopatra**, a [redacted] di G. Ponti
19,50 **Che tempo** [redacted]
20,40 **Ci rivedremo all'inferno** (1976). Film d'avventura. Regia [redacted] Peter Hunt. Con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins
23 — **Emporion**
23,15 **Dossier della storia.** *L'ora X: l'ultima sfida*
0,30 **Mezzanotte e dintorni.** [redacted] Gigi Marzullo
0,50 **Dse - Alice**
1,40 **Nuova Zelanda: Rally**
1,50 **I Basilischi** (1963), film drammatico. Regia di Lina Wertmüller. Con Stefano Satta Flores, Antonio Petruzzi
3,10 **Telegiornale Uno - Linea notte** (R)
3,25 **L'Antigone**
5,35 **Telegiornale [redacted] - Linea notte** (R)
5,50 **Stazione [redacted] servizio**, telefilm
6,20 **Divertimenti**
6,45 **Castigo**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-9,20 **Piccole e grandi storie**
— **Nel regno** [redacted]
— **Silverhawks**, cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Mr. [redacted]vedere**, telefilm
9,15 [redacted]**: La sfida**, telefilm
9,45 **Sorgente di vita**, rubrica
10,15 **Il dilemma [redacted] Dick Tracy**, film di John Rawlins. Con Ralph Byrd, Lyle Latell, Kay Christopher
11,15 [redacted] - [redacted] **fa[redacted]** Sceneggiato
11,35 **Lassie**, telefilm. *Cercando un amico*
12,10 **L'arca [redacted] dottor Bayer**, telefilm
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,20 **Supersoap**
13,45 **Stagioni**, serie tv
14,35 **Santa [redacted]ra**, serie [redacted]
15,20 **Ristorante Italia**
15,55 Canzoni, sorrisi ed emozioni. **Nessuno [redacted] può giudicare** (1965), film [redacted] Ettore Fizzarotti, con Caterina Caselli
17,30 [redacted] **giustiziere a New York**
18,20 **Tgs Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
[redacted] 2
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Il languore della paura.* Con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Uomini violenti** (1955), film western. Regia di [redacted]udolph Maté. Con [redacted] Stanwyck, Glenn Ford, Edward G. Robinson
23,15 **Tg2 Pegaso**
[redacted] **Dse** - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Emilio Lledó**
0,10 **Saragozza: Pallacanestro «Preolimpica»**
1 — **Interpool Agente Z 3**, film di [redacted] Guest. Con Forrest Tucker, Eva Bartok
[redacted] **Tg2 - Pegaso** (R)
[redacted] **Dempsey e Makepeace**, telefilm
[redacted] **Berlino-Tokyo operazione spionaggio**, film di [redacted] Trani, con Paul Muller
[redacted] **Le padroncine**
6,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 14,10; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11,10 **Il Palio de**[redacted]
11,40 Calvello. **Ciclismo: 11° Giro della Basilicata. 5ª tappa.** *Anzi-Calvello*
12 — **Donne e briganti** (1950), film d'avventura. Regia Mario Soldati. Con Amedeo Nazzari
14,25 **Grandi interpreti: Sergiu Celibidache**. *F. Schubert:* Sinfonia n. 2 in si bem. magg. Orch. Sinf. di Torino della Rai
15,10 Viadana. **Karate: gare internazionali**
15,35 Montalto Pavese. **Mountain Bike: Campionato italiano**
16 — Anzio. **Tennis**
16,25 Reggio Emilia. **Tennis: Torneo i[redacted] femminile**
17 — **La pantera rosa - Il mistero Clouseau** (1983), film commedia. Regia [redacted] Blake Edwards. Con David Niven, Ted Wass
18,45 **Tgs derby**
19,45 **BlobCartoon**
19,55 **Blob cinico tv.** Di Cipri e Ma[redacted]
20,05 Gianni Ippoliti in [redacted] **troppo tardi.** Regia [redacted] Paolo Pietrangeli
20,30 *Serata natura* con Giorgio Celli. [redacted] **mali.** Di Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini. Regia di Ezio Torta
[redacted] **Milano, Italia.** Di [redacted] Lerner. Regia di D. Giambarba
23,40 **Delvecchio**, telefilm
0,55 **I ribelli [redacted] Carnaby Street** (1967). Film giallo. Regia di Michael Winner. Con Michael Crawford, Oliver Reed
2,30 **Blob cinico tv** (R)
2,35 **Tg 3 - Nuovo giorno - [redacted]cola** (R)
2,55 **Milano,** [redacted] (R)
3,45 **Sotto-traccia** (R)
4,15 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edi**[redacted] (R)
4,35 **Videobox**
5,35 **Schegge**
6 — **Sat news**
[redacted] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Denise**, telefilm
9,35 **Love** [redacted] telefilm
10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
11,30 **I**[redacted]
12 — **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
13 — **Tg5**, [redacted] da Enrico Menta[redacted]
[redacted] **Rai**, condotto [redacted] Enrica Bonaccorti, [redacted] di Gianni Boncompagni
14 — **I casi di Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Starsky and Hutch**, *Lo strangolatore [redacted] Las Vegas*, telefilm (1ª parte)
16 — **Bim Bum Bam**, *Piccola Bianca Sibert - Niente paura, c'è Alfred - Il libro della giungla - E' quasi magia Johnny*, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna.** Conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg 5**, [redacted] da Enrico [redacted]entana
20,25 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
20,30 **Cocoon: il ritorno**, film fantascienza (Usa 1988) prima visione tv, con Don Ameche, Jack Gilford. regia di Daniel Petrie
22,50 **Il Tg [redacted] vaca**[redacted] Gaspare e Zuzzurro
23,20 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5**
1,35 **Starsky and Hutch**, telefilm, (R)
2,30 [redacted] **Impossibile**, *Guerra batteriologica*, telefilm
3,15 **Buck Rogers**, *La congiura*, [redacted] (1ª parte)
4 — **Kronos**, *Il primo viaggio*, telefilm
4,45 **Arcibaldo**, telefilm
5,15 [redacted], *Il tenente Radar O'Reilly*, telefilm
6,10 **Bonanza**, *Ritorno [redacted] amore*, telefilm

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
6,40 **Ciao [redacted] Mattina**, cartoni
[redacted] **Il mio [redacted]ico Ricky**, telefilm
9,45 **La casa nella prateria**, telefilm, *Il centenario*
10,45 **Hazzard**, telefilm, *Contrabbando ad Azzard*
11,45 **Mezzogiorno italiano**, [redacted] duce Gianfranco Funari
14 — **Studio aperto**, news
14,15 **I [redacted] maggiolini più matti del mondo**, film, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Giuseppe Orlandini
16,30 **Giustizieri della città**, telefilm, *La [redacted] gli [redacted]*
17,30 **T. J. Hooker**, telefilm, *Chinatown*
18,30 **Riptide**, telefilm, *Un singhiozzo preoccupante*
19,30 **Studio aperto**, news
19,[redacted] **Stu[redacted] sport**, sport
20 — **Mai dire Tv**, show. Conduce La Gialappa's Band
[redacted] **Speciale** [redacted] Condotta da Gianfranco Funari sui problemi di Milano. In studio Giorgio La Malfa, Pietro Borghini, Umberto Bossi, Giuseppe Zola e Tito Di Maggio.
22,30 [redacted] **guerra [redacted] mondi**, telefilm, *Sfida [redacted] speranza*
23,30 **Star Trek**, telefilm, *L'ultima generazione - Il giudizio*
0,30 **Studio aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
[redacted] **sport**, sport
1,05 **Film**, replica
3,40 **Riptide**, telefilm (replica)
[redacted], telefilm (replica)
5,40 **La casa nella prateria**, telefilm (replica)

RETE 4

7,30 [redacted] **bella**, rubrica (R)
7,35 **Dottor Chamberlain**, telenovela (R)
8 — **Gioco [redacted] coppie** [redacted] (R)
8,30 **Tg4**, news
9 — **Una donna in vendita**, telenovela
10 — **General Hospital**, teleromanzo
10,30 [redacted], telenovela
11 — **Ciao Ciao**, cartoni
13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4**, news
[redacted] **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
14,20 **Maria**, telenovela
15,20 **Ines, [redacted] segretaria [redacted]are**, telenovela
16,25 **Tu [redacted] il mio destino**, telenovela
17,30 **Tg4**, news
17,50 **C'e[redacted] tant**[redacted]
[redacted] **coppie estate**, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubri[redacted] conduce Daniela Rosati
19,30 **Cristal**, telenovela
20 — **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
21,30 **Manuela**, telenovela
[redacted] **Millie**, film [redacted] Julie Andrews. Nell'intervallo **James Fox**, regia [redacted] George Roy Hill
[redacted] **Tg4**, news
1,30 **Lou Grant**, telefilm
2,20 **Rassegna stampa**
2,40 **Sentieri** (R)
[redacted] **Il mio destino**, telenovela, (R)
4 — **Allegro squadrone**, film con Alberto Sordi, Vittorio De [redacted]ca, Silvana Pampanini. Regia di Paolo Moffa
5,20 **Agenzia Lum[redacted] blu**, telefilm
6,10 **Lou Grant**, telefilm

RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radio anch'io; **10,30** InOnda; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,40** La diligenza; **14,28** Stasera dove; [redacted] Gr 1 business; **16,03** Capri diem; **16,30** Il Romanario; [redacted] Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** [redacted] lunga [redacted] calda; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Dse - Il segreto delle piante; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; **22,49** RadioUnoclip; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano

RADIODU[redacted]
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,07 Aspettando godo; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Portofranco; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr regione; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Aspettando godo; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia delle Indie; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Aspettando godo; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno [redacted]liano

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto (II parte); **11,48** OperaFestival; **13,15** I luoghi dello sguardo: 10 fotografi raccontano; [redacted] Concerti Doc. Direttore Sergiu Celibidache; **16** Palomar; **17** Scatola [redacted] parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **19,15** Dse - La Parola; **19,45** Scato[redacted] sonora (III parte); **21** Radiotre suite - Quartetto italiano; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,15
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — [redacted] **mostri**
15,05 **Snack: Scooby Doo**
15,30 **Tv donna**
17,35 **Come rubammo la bomba atomica**, film
[redacted] **Sportissimo** [redacted]
20,35 **Basket: Italia-Slovenia**
22,40 **Crono - Tempo motori**
[redacted] **Out - officina**, spettacolo con Umberto Smaila
00,05 **Tessuto di menzogne**, film [redacted] Alan Bates, Ellen Burstyn
1,45 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Zaza**, film
16 — **Veronica (il volto [redacted] l'amore)**, telenovela
19,30 [redacted] **Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 [redacted] **regina dei mari [redacted] Sud**, miniserie [redacted] Barbara Carrera
22,30 **Millie**, film, regia di Roy Hill
23,30 **Cirak**, candid camera
23,45 **Il viaggio**, film con Cip Barcellini, [redacted] Von Claire

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23
14,20 **Documentario**
[redacted] **Textvision**
16,15 **Asterix [redacted] l'indovino**, film
17,30 **Senza scrupoli**, teleno[redacted]
18 — **Peripicchioli**, per i bambini
18,30 **Dusty**, per i ragazzi
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Colorado**, saga [redacted] stern
22 — **Heimat**, sceneggiato
23,15 **I Bee Gees live**
0,40 [redacted]

TELE + 1

13,30 **Sette giorni a Maggio**
17,35 **Prigioniero del passato**, film
19,30 **Mister miliardo**, film
20,30 **Roselyne e i leoni**, film
22,35 **Schegge [redacted] follia**, film
0,25 **La fine [redacted] Pietroburgo**
2,15 **Brivido caldo**, film
4,10 [redacted] **Giulia**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Roulette cinese**, film con Margit Carstensen, Ulli Lommel; regia [redacted] Fassbinder.

TELE + 2

11 — **Grande Slam: Wimbledon**, tennis (replica)
13 — [redacted]
13,30 **Motociclismo Motocross** [redacted] **250**
14 — **Grande Slam: Wimbledon**, tennis
21,30 **Olimpic Trials**, qualificazioni Atletica leggera
22,30 [redacted] **Slam: Wimbledon**, tennis (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Arcobaleno**, settimanale
12,30 **Clayanger - Il giubileo delle regine**, sceneggiato
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**, cartoon
18 — **Ritorno a** [redacted] *Trappola*, telefilm [redacted] Jeremy Irons, Anthony Andrews
20,30 **Sport in regione**
[redacted]45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA [redacted]

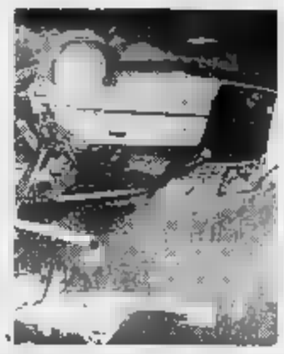
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando [redacted] domani**, telenovela
14,30 **Il tempo [redacted] vita**, telefilm
15,45 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in allegria**
[redacted] — **Compagni [redacted] scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Chinatown**, film
23 — **Colpo grosso**, quiz
23,50 **L'Angelo della morte**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; [redacted]
16,05 **Victoria**, teleromanzo
16 — **Amore in silenzio**, tele[redacted] Erika Buenfil, Arturo Peniche
17,05 **Children time**, cartoni animati
18,05 [redacted] **time**, cartoni animati
20,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo**, teleromanzo, con El Puma

Tempo incerto con temporali

Finalmente una giornata senza pioggia. Sole, temperatura primaverile, insomma l'ideale per una gita fuori porta. E, infatti, la città è svuotata fin dalle prime ore del mattino: molti al mare, ma soprattutto tanti in collina e montagna. Ieri, a Casolle, il termometro si è fermato a 23,4 gradi, un po' rispetto alla sabato; stabile la minima (17,5), umidità 75%. Siamo ancora sotto la media del periodo: è pensare che proprio l'anno scorso si toccò il primato dell'ultimo secolo, con i 35,2 gradi del 25 giugno. Previsioni: bel tempo stamane, nuvolosità in aumento nel pomeriggio e possibili temporali verso sera. Tutta colpa dei cumuli che si formano per effetto dell'alta temperatura. Poi giorni incerti, probabili nuovi rovesci. L'estate dovrebbe scoppiare tra giovedì e venerdì, con il primo esodo di luglio: anche le previsioni a medio-lungo termine non possono essere attendibili.



Cinghiali-killer in autostrada

Due grossi cinghiali attraversano l'autostrada Torino-Milano, tre autovetture ne travolgono uno, un automobilista è grave al Cto. E' il bilancio d'un incidente verificatosi alle 4 di ieri mattina sulle corsie per Torino della A4, presso lo svincolo Chivasso Ovest. Nonostante la rete metallica, i due animali, dal peso di 150 chilogrammi, sono immessi nelle corsie. Massimo Trombin, 26 anni, Mathi, via Rossetti 17, al volante di Citroën BX, in compagnia dell'amica Angela Partengo, 19 anni, Ciriè, corso Nazioni Unite 86, quando si è accorto dei cinghiali ha frenato bruscamente ma ha investito un animale. La Bx è stata tamponata da una Lancia Dedra. Al volante Francesco Caradonna, anni, Grugliasco, via Macedonia. La Citroën è stata scaraventata fuori dall'autostrada, con le ruote per aria. Mentre gli occupanti della Bx sono illesi, le condizioni del Caradonna sono gravi, per la frattura della base cranica.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 29 Giugno 1992 • 20

Città semivuota, traffico intenso sulla Torino-Savona

Primo esodo d'estate parte la corsa al mare

Primo weekend estivo, quasi una prova generale dei prossimi fine settimana. Il tempo meno capriccioso ha invogliato molti torinesi a lasciare la città. In gran numero sono partiti venerdì pomeriggio per le località di vacanza, con traffico intenso soprattutto sulle direttrici verso la Riviera.

Non si è trattato di un grande esodo, più che altro di un'inversione di tendenza rispetto alla permanenza forzata in città determinata dalle piogge delle ultime settimane.

Quelli che sono rimasti hanno potuto trascorrere una domenica più tranquilla altre. Non che la città si fosse svuotata, ma il minor numero di presenze era chiaramente avvertibile: meno rumore e meno traffico nelle strade.

L'unica fonte di baccano era costituita dai giovani accorsi da ogni parte d'Italia per assistere al concerto dei Guns'n'Roses che si è tenuto sabato allo Stadio delle Alpi. Molti si aggiravano ancora domenica sera, nei pressi di Porta Nuova, con il sacco a pelo sulle spalle.

Le vie del centro, che sono molto frequentate anche nei giorni festivi, erano ieri più libere. Molti hanno preferito passare qualche ora nei parchi, sole, piuttosto che sotto i portici di via Roma a guardare le vetrine.

Sia al mare che in montagna il tempo è stato buono e tutti ne hanno approfittato per godersi il più possibile le ore di luce. I primi a rientrare sono stati quelli che raggiunto la Liguria. La ben nota pericolosità della Torino-Savona induce molti automobilisti ad evitare le ore di punta durante le quali si verificano sovente gravi incidenti. Per questa ragione già alle 18 di ieri i primi torinesi varcavano il casello Carmagnola. Lungo il percorso, però, a causa delle corsie di sorpasso alternato, cominciavano a formarsi le prime code mentre sulla Asti-Torino il traffico scorreva regolare, leggermente più intenso delle altre domeniche.

Anche la tangenziale ha smaltito agevolmente il traffico registrando po' di sovraccarico dopo le .

Il giallo della Val Pellice: la ragazza aveva una doppia vita?

I parenti di **Silvana Biagetti** (sotto) sono saliti Pellice a rendere omaggio alla salma ed a compiere anche un sopralluogo intorno al dirupo, fondo quale c'è ancora la Dicono: «Silvana era impiegata modello, non sarebbe mai andata da sola in montagna»

C'è il sospetto di un sequestro Si cerca ancora la sua borsetta

In fondo al burrone i misteri di Silvana

Silvana aveva una doppia vita? Lo sospettano gli investigatori che cercano fare luce sulla morte di Silvana Biagetti, 27 anni, l'impiegata della di Rivalta, finita - in circostanze del tutto oscure - al fondo di burrone sulle montagne di Bobbio Pellice. Mentre la Squadra mobile torinese si sta dando da fare per sentire e risentire tutti coloro che vivevano a stretto contatto con la la gistratura pinerolese sembra avere preso l'indagine con più calma. Solo stamane verrà contattato l'Istituto di medicina legale di Torino, per fissare la data dell'autopsia. Un ritardo inspiegabile che peggiora (anche se di poco) le possibilità di ottenere informazioni preziose dal lavoro del perito e che potrebbe dare qualche vantaggio ad un eventuale assassino. Senza tenere conto che il mancato sopralluogo di un medico legale, al momento del recupero del cadavere, rappresenta un ulteriore handicap.

Ci intanto nuovi elementi, al vaglio degli inquirenti. Il sindaco di Bobbio Pellice, Aldo Carbonier, ha rivelato un particolare che potrebbe rilievo: «Proprio nel punto dove è caduta la Ibiza, abbiamo notato parecchie volte, nei giorni scorsi, utilitaria chiara targata Udine con a bordo un uo- solo. Sembrava voler controllare proprio quel burrone. Sulle prime ci era sembrata stranezza, adesso ci fu qualche sospetto».

Altra stranezza è la scomparsa della borsa. Silvana uscita dall'ufficio con una borsa nera, che adesso sembra sparita. «Un elemento che però potrebbe risultare alla fine poco importante - spiegano i carabinieri - perché in quella zona potrebbe essere passato più di una persona, e qualcuno potrebbe essersene impadronito. Anche senza scorgere il cadavere, che era semisommerso».

Terzo particolare potenzialmente anomalo viene dai finestrini anteriori, entrambi completamente abbassati. «Un indizio che avvalora, in qualche modo, l'ipotesi che la ragazza non fosse sola». E di un certo rilievo anche i primissimi controlli sulla meccanica della vettura: c'era una marcia inserita, ma non era la retromarcia. Un elemento che rende meno probabile l'incidente per distrazione durante una manovra.

Durante un sopralluogo, compiuto ieri pomeriggio dai carabinieri, è stato recuperato un biglietto, piegato in due, abbandonato all'interno della macchina. C'è vergato a penna un cognome, che si sta controllando.

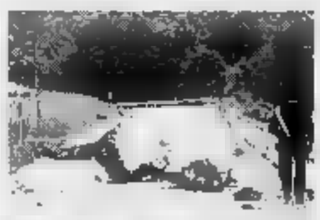
Da registrare anche una voce, che girava ieri per Bobbio Pellice: nei pressi dello spiazzo, da dove è caduta la Ibiza, la scorsa estate ha campeggiato - per alcuni giorni - ragazza sola. Una situazione strana agli occhi dei montanari che ora l'hanno avvicinata a quel che è successo il giugno. Tanto più che la somiglianza fra Silvana e quella ragazza sarebbe tuata.

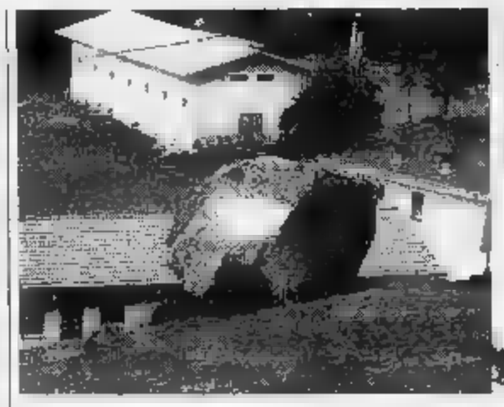
Acqua sul fuoco la buttano intanto i parenti, saliti ieri a Bobbio Pellice a rendere omaggio al cadavere ed a compiere anche un sopralluogo intorno al dirupo, al fondo del quale c'è ancora la vettura: Silvana era una impiegata modello, non sarebbe mai andata da sola in montagna, amava moltissimo il fidanzato Marco Vai, aveva assolutamente altre amicizie maschili, non avrebbe dato un passaggio ad uno sconosciuto, non conosceva ad Udine, non aveva mai campeggiato. Nessun commento, per ora, dal fidanzato, figlio del contitolare dell'Antica Zecca del Jet Hotel di Casolle: erano insieme da due anni, pare un'unione felice e senza scosse. La sua posizione sociale indotto gli investigatori, nei giorni scorsi, a non sottovalutare del tutto una telefonata estorsiva giunta al padre della ragazza, Antonio.

Angelo Conti

Nel Paradiso manca il pane

La frana sulla strada del parco continua a isolare due paesi





E' ancora emergenza in valle Orco, porta Gran Paradiso. Sono isolate Ceresole e Noasca

E' ancora emergenza in Alta valle Orco, porta del Gran Paradiso. A 48 ore dalla frana che ha bloccato il transito sulla statale 460, isolando i paesi di Noasca e Ceresole, l'allarme non è rientrato e l'ordinanza di sgombero delle frazioni Fè e Frera Superi- del primo cittadino di Noasca, Guido Noascono, è tuttora in vigore.

Ieri, i tecnici del settore geologico regionale e la protezione civile in valle si sono fatti vedere. Neppure la Prefettura è riuscita a rintracciare e far venire in zona i responsabili del servizio. «Un'indecenza - commenta il sindaco Noascono. - Non possiamo lasciare una valle isolata soltanto perché di mezzo c'è una giornata festiva».

Gli unici interventi portati a termine sono stati eseguiti da privati. Il masso di oltre 20 metri cubi che minacciava da vicino la casa di Domenico Aimonino lo ha sbriciolato un minatore di Locana, Andrea Picco. Con piccole cariche di dinamite ha fatto brillare senza provocare danni alle abitazioni . La strada, invece, è stata sgomberata dai dell'impresa Mattioda che qualche chilometro più a monte, sta costruendo una galleria. Latitante anche l'Anas che ha segnalato la chiusura della statale, trafficatissima nei giorni festivi, con un solo cartello a tre chilometri dalla frana, «Strada interrotta al chilometro 57», senza, però, specificare la località. Inevitabili le code e le proteste degli automobilisti. A gestire l'emergenza sono rimasti soltanto i carabinieri.

E ieri mattina è cominciata la corsa all'accaparramento dei generi di prima necessità. Nei negozi Ceresole e Noasca il pane è stato esaurito nel giro di pochi: poche famiglie sono rimaste a .

Famiglia distrutta

Auto contro un platano morti genitori e figlio

Due delle vittime: **Francesco Astorino**, 56 anni e il figlio **Mario**, di 17

Tre torinesi, padre, madre e figlio, sono morti in un incidente avvenuto ieri, pochi minuti dopo le 16, sulla statale fra Racconigi e Cavallermaggiore, in località Pedaggera. Francesco Astorino, 56 anni, operaio, la moglie Raffaella Minniti, 52, e il figlio Mario di 17 anni, studente, abitavano in Fratelli Passoni 14, alla Pellerina.

La famiglia stava viaggiando, di ritorno da una gita nel Cuneese, in direzione Savigliano-Torino. All'improvviso, forse a causa di un colpo di sonno o di un malore, la Fiesta guidata da Francesco Astorino ha sbandato, uscendo di strada e schiantandosi contro un platano. L'urto è stato violentissimo: l'operaio e il figlio - che gli era seduto accanto - sono morti sul colpo.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti. In pochi minuti al km 33 della statale 20 sono giunti i carabinieri di Racconigi e Cavallermaggiore, i vigili del fuoco e l'elisoccorso.

Raffaella Minniti è stata trasportata dall'Elisoccorso all'ospedale di Cuneo. Le condizioni sono apparse subito disperate. Ricoverata in coma nel reparto di rianimazione del «Santa Croce», è morta un'ora e mezzo più tardi.

Superstiti della famiglia sono il figlio maggiore, Michele, 28 operaio, residente in via Trofarello, e altro, attualmente militare. Michele Astorino è giunto in serata a Cavallermaggiore, dopo aver appreso la tragica notizia della morte dei suoi dalla televisione.

Specchio dei tempi

Il prof. si dispera («Promuoverò candidati che a mala pena leggere») e una madre chiede scuole-parcheggio - Basta con le rotaie in città - Sosta selvaggia in 3ª fila - Rebus sulla Pinerolo-Torre Pellice

Un lettore ci scrive:

«Anche quest'anno giunti agli esami finali, per qualcuno è fin troppo facile parlare di "stanco rituale", per i giovanissimi candidati è prova serissima.

«Per me che insegno educazione musicale (presente in tre commissioni d'esame per la licenza media) è un momento spesso mordendo il freno delle proprie aspettative che si concretizzano in amare chimere. Quante volte infatti ho affermato in classe che la conoscenza è la fonte primaria della libertà di tutti gli uomini; solo l'individuo che più conosce può meglio vivere.

«Nella crudissima realtà invece promuoverò ("licenzierò") candidati che a malapena sanno leggere, esprimono con stentate frasi fatte, convinti di tutto quello di cui han bisogno e che, ad esempio, la sfera del sapere musicale esiste solo per quei folli insegnanti di educazione musicale. Convinti colleghi mi spiegheranno che ambiente sfavorevole e povertà di motivazioni giustificano tanto coso, che di più quel povero allievo non poteva fare... Insomma, di un potenziale emarginato abbiamo fatto un vero sprovveduto (che spesso è tristemente presuntuoso, al punto da non rendersi conto che la promozione apparentemente simile ad un regalo è invece una mela marcia data con bugiarda generosità proprio a quegli elementi che nella gara sociale partono sfavoriti, e talvolta neanche vogliono esserne protagonisti).

«Leggeremo così quotidiani che plaudono alle scuole con la più alta percentuale di promossi e redarguiscono severamente quei cattivoni professori che, paghi dei numerosi privilegi (ferie lunghissime, nessun soldo per goderseli) si ostinano a bocciare i propri allievi; nessuno pare notare quanti paralleli e legami intercorrono fra detenzione della leadership economica politica culturale ed il bagaglio culturale dell'allievo (di qualunque tipo di scuola...)».

Giorgio Delleplane Garabello

Una lettrice scrive:

«Chiusura dell'anno scolastico, disagio per tanti genitori che non sanno dove "mettere" i figli. Perché gli insegnanti non tengono i bambini delle elementari e materne durante il mese di luglio in attività ludiche e i professori non aiutano gli studenti che durante l'anno hanno avuto difficoltà?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«L'aspetto più assurdo degli attuali disagi del traffico in via Cernaia è dovuto al fatto che il trasporto su rotaia è del tutto privo di senso in quella zona: si veda per esempio la svolta a destra all'incrocio con Vinzaglio. Il trasporto su rotaia è utile soltanto in assenza di strade e per poter trainare diversi vagoni con una sola motrice, come accade nelle ferrovie. Inserire rotaie in strade asfaltate condo me è del tutto privo di senso. Le rotaie di via Cernaia vengono mantenute soltanto per abitudine. E' più efficiente, ha una manutenzione molto meno costosa e arreca meno disagi l'uso degli autobus o dei filobus. Un altro esempio di cattivo uso delle corsie si vede in corso Regina Margherita, dove una corè riservata al tram, mentre gli altri mezzi pubblici (e le bulanze, i vigili fuoco e la polizia) vengono tutti inseriti nel caos del traffico privato!

«Purtroppo l'uomo agisce spesso per abitudine. E così spende miliardi per produrre solo danno. Durante i lavori e purtroppo anche dopo i lavori».

Aldo Nemesio

Un lettore ci scrive:

«Non ritiene il Comune di sorvegliare con maggior cura e maggiore "severità" alcune vie intasate seconda (e volte terza) fila? Come via Napione, via Vanchiglia, via Carlo Alberto, via Cibrario, dove non solo girano e latita le auto ma sono in pericolo anche i pedoni. Inoltre, il traffico fra piazza Vittorio e piazza Gran Madre spesso caotico, ma basterebbe regolare i tempi dei semafori (più rapido alla Gran Madre e leggermente più lento in piazza Vittorio) per rendere il traffico più snello».

Luigi Riva

Un lettore ci scrive:

«Desideriamo segnalare che anche sulla Pinerolo-Torre Pellice, recente riattivazione, sussistono vistose incongruenze. Ad esempio di 30-40 minuti a Pinerolo, senza apparente motivo, ma previsto in orario, oltre a quelle non previste, la regola. Con l'orario estivo, poi, i ritardi dei treni (specie pomeridiani) solo tali da rendere difficile comprendere se si tratta del treno precedente in notevole ritardo, o del seguente in leggero anticipo, mentre i passaggi a livello non automatizzati vengono chiusi come se il treno fosse in anticipo».

Segue la firma

In sei nel nuovo governo come per il ministero guidato da Craxi nell'86

Il Piemonte con Amato fa record

La prima volta del liberale Costa
Rientrano Goria, Reviglio e Boniver

Da sinistra, **Maurizio Pagani**, neoministro delle Poste, e **Guido Bodrato**, che lascia l'Industria

Maurizio Pagani da sindaco di Novara alle Poste

Margherita Boniver, senatrice di Alessandria-Tortona, è alla sua seconda esperienza [redacted] ministro

Sei ministri «piemontesi», [redacted]preso il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, nato sotto la Mole Antonelliana, eletto per due legislature [redacted] Torino-Novara-Vercelli sino allo scorso [redacted] aprile quando il psi [redacted] candidò in Toscana. Gli altri [redacted] sono: il dc Giovanni Goria, i socialisti Fran[redacted] Reviglio e Margherita Boniver, il pli Raffaele Costa e il psdi Maurizio Pagani. Un record che uguaglia il governo Craxi dell'86, che aveva inserito Scalfaro, Romita, Goria, Nicolazzi, Zanone e Donat-Cattin.

Nel «toto-ministri» ha vinto (3 a 2) il Piemonte [redacted] con l'astigiano Goria, il monregalese Costa, la romana Margherita Boniver, eletta però ad Alessandria-Tortona. Nella circoscrizione Nord [redacted] solo deputato-ministro: Maurizio Pagani [redacted] sindaco di Novara. Mentre l'unico torinese è il professor Franco Reviglio il quale, però, ha ottenuto il seggio di Palazzo Madama nel Verbano-Cusio-Ossola. Di prima nomina, Costa e Pagani.

Franco Reviglio, 57 anni, socialista, docente [redacted] Scienza delle finanze all'Università di Torino, è già stato ministro «tecnico» in un dicastero economico, le Finanze, tra l'agosto 1979 e il giugno 1981. E' il padre dello scon[redacted] fiscale [redacted] del primo libro [redacted] sugli evasori. Nel 1983 ha indossato i panni del manager per risanare i bilanci dell'Eni, [redacted] energetico del quale fu d[redacted] alla presidenza [redacted] esperto di area socialista. Nello [redacted] febbraio [redacted] deciso di impegnarsi direttamente nel psi e adesso [redacted] in pista: ancora ministro economico si occuperà di Bilancio.

Giovanni Goria, 48 anni, democristiano, laureato in Economia e Commercio, è alla quinta legislatura. Nell'87 è stato presidente del Consiglio, in precedenza ministro del Tesoro, e, sino a ieri, ministro dell'Agricoltura nel dicastero Andreotti. Ora, con Amato è alle Finanze.

Raffaele Costa, 56 anni, liberale, avvocato, [redacted] entrato a Montecitorio nel '76. Da allora è sempre stato riconfermato. E' [redacted] sottosegretario al ministero di Grazia [redacted] Giustizia nel governo Cossiga [redacted] 1980, al Lavoro con Spadolini nell'81, all'Interno nei due dicasteri guidati da Craxi ('83-'87) [redacted] Lavori pubblici con Goria nella seconda metà del 1987. E' per la prima volta ministro con l'incarico delle Politiche comunitarie [redacted] delle Regionali.

Maurizio Pagani, 56 [redacted] socialdemocratico, ingegnere idraulico, è stato sindaco di Novara, [redacted] città [redacted] abita e che l'ha eletto due volte senatore, nel [redacted] e nell'87. E' vicesegretario nazionale del psdi. Il 5 aprile scorso è entrato per la prima vol[redacted] a Montecitorio. [redacted] è alla guida delle Poste.

Margherita Boniver, 54 anni, socialista, romana, eletta [redacted] Senato nel collegio Alessandria-Tortona è alla sua seconda esperienza come ministro, dopo essere stata (nel settimo governo Andreotti) alla guida del ministero dell'Immigrazione, appena istituito sull'emergenza albanesi. Ora è passata al Turismo.

Giuseppe Sangiorgio

Gli esclusi

Bodrato e Lega scelgono la dc

Nelle previsioni c'erano tre-quattro torinesi nello staff [redacted] Giuliano Amato, ma al traguardo ne è arrivato solo uno: Franco Reviglio. Guido Bodrato (si[redacted] [redacted] ieri ministro dell'Industria), Silvio Lega (vicesegretario nazionale dc), Pier Luigi Romita (ministro uscente [redacted] capolista del psi nel Piemonte Sud), o non hanno accettato oppure non ce l'hanno fatta.

Per Bodrato [redacted] Lega il ritorno [redacted] l'ingresso nel nuovo dicastero avrebbe richiesto (l'ha stabilito la direzione dc) [redacted] rinuncia al [redacted] di Montecitorio. Entrambi hanno deciso di rimane[redacted] nella «politica pura». Scelta che non ha fatto Goria, il quale, dimettendosi dalla Camera, lascerà il seggio all'andreottiano Ettore Paganelli, primo escluso nel Piemonte Sud.

Diverso il discorso per Romita, al quale non toccava scegliere, poiché i ministri del psi non hanno l'«obbligo» di lasciare il Parlamento. Ma Romita [redacted] deciso di rimanere al partito.

BIANCA & [redacted]

Ingegneri e docenti a Torino-Expo

Più di quattrocento [redacted] ingegneri chimici [redacted] docenti universitari sono oggi a Torino Esposizioni, per il dodicesimo Congresso In[redacted] di Ingegneria delle Reazioni Chimiche (Iscre 12), organizzato dalle società chimiche italiane Aidic [redacted] Sci, col patrocinio del Comune di Torino. L'avvenimento, di portata mondiale, vede nel comitato d'onore, tra gli altri, il senatore Agnelli, il presidente dell'Eni Cagliari e il presidente della Montedison Garofano.

Soccorsi in montagna [redacted] l'elicottero

Una nuova elisuperficie, destinata ad accogliere elicotteri-ambulanza ed elicotteri di soc[redacted] è stata inaugurata ieri pomeriggio poco [redacted] il Rifugio Salvin, a quota [redacted] metri, nel comune di Monastero Lanzo. Attrezzata dagli alpini della Protezione Civile dell'Ana, [redacted] elisuperficie consentirà un miglior collegamento [redacted] gli ospedali di Torino.

Centro cardiopatici ha cambiato sede

L'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte» si è trasferita da via San Massimo in piazza Emanuele Filiberto 1, al primo piano. Il nuovo numero di telefono [redacted] 436.48.73.

Quotidianità in scena [redacted] d'Estate

Si chiama «Ore di punta», è lo spettacolo [redacted] la compagnia dell'Elleboto mette in scena oggi alle 21,30 a cascina Giaione per Sere d'Estate. Tema dello spettacolo satirico, la quotidianità. I testi sono di Michele Serra [redacted] Domenico Starnone. Ingresso 10 mila lire.

Partiti e fin[redacted] Un dibattito a [redacted]

Nell'aula consiliare [redacted] Comune di Settimo, dibattito questa [redacted] (ore 21) [redacted] i partiti e le loro fonti [redacted] finanziamento. Intervengono Cardetti (psi), Chiamparino (pds), Leo (dc), Ossola (psi, sindaco di Settimo) e Sabattini (Cgil).

Ciclista [redacted] E' grave [redacted]

Un ciclista [redacted] anni, Salvatore De Filippo, Grugliasco, corso Tirreno 37/A, è stato investito ieri alle 17 da un'auto sulla statale 24, all'altezza del bivio per Caprie. Il ragazzo ha battuto la testa [redacted] ha riportato un grave trauma [redacted]nico. Considerate le sue condizioni, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso.

Alle Molinette continua la guerra tra amici e nemici dei felini

Mille firme per i gatti

«Sono anti-igienici». «No, deve partire [redacted] programma di sterilizzazione» Una petizione per la tutela degli animali che vivono nell'ospedale

Medici, infermieri, ausiliari hanno firmato [redacted] appello: «Chiediamo alla direzione sanitaria che i gatti vengano tutelati dalla legge»

«Chiediamo alla direzione [redacted]taria che i gatti vengano tutelati a norma di legge». Seguono [redacted] firme di medici, infermieri, ausiliari delle Molinette. Nel più grande ospedale di Torino, [redacted] dibattito sulla presenza [redacted] mici negli scantinati è più acceso che mai. Le quasi mille firme raccolte in calce a questa petizione sono l'ultimo atto di [redacted] conflitto che [redacted] trascina da anni, e che [redacted] inizio primavera è sfociato [redacted] [redacted] propria guerra.

A sollevare il problema [redacted] il personale di alcuni reparti. In una lettera indirizzata a Ufficio d'igiene, a[redacted] alla Sanità e rettore dell'Università, [redacted] che [redacted] situazione era diventata intollerabile: «L'orina [redacted] lungo le pareti e attraversa le fessure delle doghe in metallo della controsoffittatura». [redacted] poi: «Piombano sul pavimento e sui malcapitati, siano pazienti in barella o personale, escrementi e carcasse di animali».

Subito era scattata, [redacted], la reazione degli animalisti. Lettera del 31 maggio [redacted] Specchio dei tempi: «I gatti colonizzano nei soppalchi per la semplice [redacted] g[redacted] che con robuste grate [redacted] ferro hanno loro impedito l'accesso ai cortili, con il chiaro scopo di sterminarli». Altra lettera il giorno dopo: «Tutto parte dalla mano dell'uomo. Come mai da anni le finestre di questi scantinati sono [redacted] pezzi [redacted] la pulizia e la manutenzione dei controsoffitti non è mai [redacted] fatta?».

Contro quel gruppo di medici era scesa in campo anche la Lega per la difesa del gatto, con un dossier che parlava di «spedizioni punitive», [redacted] paio di episodi raccapriccianti: «Un gatto con la spina dorsale fratturata; un altro con il ventre squarciato da un bisturi».

Adesso [redacted] queste mille firme per la tutela dei gatti. Nella petizione, i promotori invocano anche un «programma di sterilizzazione da concordare [redacted] i veterinari Usl». La direzione sanitaria ha già preso contatti [redacted] gli uffici competenti.

Bambina grave

Il barbecue s'incendia due [redacted]

Non c'era abbastanza fuoco per il barbecue, così qualcuno ha pensato di alimentare le fiamme [redacted] del liquido infiammabile. Risultato: un adulto e una bambina ricoverati in ospedale in gravi condizioni con ustioni su gran parte del corpo. Sono: Ciro Cascone, 51 [redacted] via Arquata 16/36, e la nipotina Emi[redacted] Orlando di [redacted] anni. E' accaduto sabato sera verso le [redacted] in un alloggio di edilizia popolare, situato [redacted] terzo piano di via Ivrea 17, abitato dalla famiglia Bruno.

L'uomo è [redacted] ricoverato in prognosi riservata al [redacted] piano del «Cto», reparto grandi ustionati; ha bruciature su tutto il corpo. Identica sorte è toccata alla nipotina, Emilia che è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale infantile Regina Margherita, al secondo piano nel reparto chirurgia dove i medici si sono riservati la prognosi.

Le indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia Oltredora; si deve infatti stabilire l'esatta dinamica del fatto.

I Guns a Torino

Dopo il [redacted] polemiche [redacted]

Una coda polemica ha accompagnato i Guns'n'Roses che sabato hanno suonato a Torino, unica [redacted] italiana del loro tour. Protestano gli abitanti della zona: «C'erano [redacted] mila persone [redacted] neanche [redacted] bagno pubblico». I fans lamentano ritardi [redacted] disorganizzazione: «Venti minuti dopo la fine dello spettacolo, al capolinea [redacted] non c'erano tram».

Negli ospedali della città si contano i feriti: sono una decina, nessuno in modo grave. Un ragazzo è stato colpito alla testa da una biglia, altri sono stati colti da malore. Due persone hanno lamentato disturbi alla vista: sono [redacted] portate all'Oftalmico. Le forze dell'ordine sono state impegnate soprattutto nell'opera di deflusso degli spettatori. I vigili hanno raccolto molte segnalazioni di persone che avevano perso i contatti [redacted] amici e familiari. Le Ferrovie hanno organizzato nove treni speciali per i rientri.

LENZUOLA PER FAROUK

[redacted] mobilitano [redacted] Falchera e corso Traiano

Tantissime le lenzuola bianche esposte ieri alle fi[redacted] del quartiere Falchera e altrettanto nume[redacted] quelle stese in corso Traiano (dove tra l'altro era in programma la festa dell'associazione commercianti e [redacted] gente [redacted] ricevuto un invito preciso). In genere però la città ha risposto in modo tiepido all'appello con il quale si [redacted] chiesto di esprimere solidarietà al piccolo Farouk Kassam, ostaggio dei banditi in Sardegna da 166 giorni. Lenzuona bianche sono state esposte peraltro in varie [redacted] al vecchio Studio Comunale, nella precollina, nelle piazze Bengasi [redacted] Madama Cristina.

LINEA DIRETTA MEDAL

L'argomento del [redacted]:

CALVIZIE

Linea diretta [redacted] un'iniziativa **MEDAL** [redacted] la quale i lettori de' **La Stampa** possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per [redacted] corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.

[redacted]
NUMEROVERDE 1678 - 11033

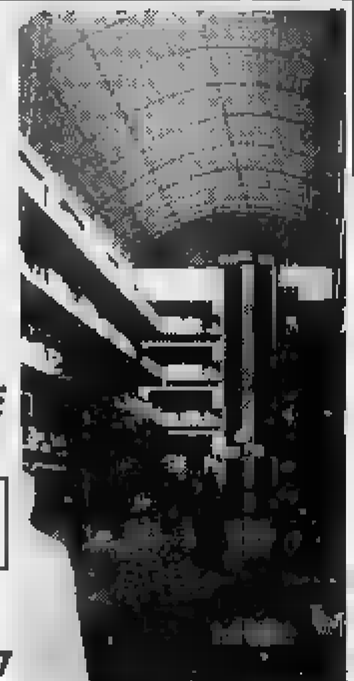
UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI

MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 - 17,00

in **ORBASSANO**
corso Torino
(di fronte FIAT Ricerche)

E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE [redacted] COMMERCIALE

PRISMA 90



prenotati UFFICI e NEGOZI
[redacted]. cantiere **(011) 901.33.07**

MENTONE [redacted] CAP MARTIN [redacted]rca [redacted] terrazzo, in [redacted] 700.000F - garage [redacted].000F (facoltativo).
CAP MA[redacted]IN in palazzo di gran [redacted] ina, ten[redacted] a[redacted] 3 vani; cucina, [redacted] terrazzo, [redacted]ra panoramica. Prezzo 1.850.000F. [redacted] 16, [redacted] 06500 MENTON - Tel. (00-33) [redacted]59

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per [redacted] del patrimonio storico, artistico e naturale. [redacted] Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

NOTIZIE DELLE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Consorzi tra imprese per [illegible]i di formazione professionale e stages aziendali indirizzati a giovani diplomati disoccupati

Nuove professionalità per il lavoro

Iniziativa Unione Industriale e AMMA, in collaborazione con Regione Piemonte e Fondo sociale europeo. Interesse delle aziende per le aree: gestione, produzione, marketing, qualità, progettazione e tecnologie elettroniche [illegible] informatiche applicate.

In seguito alle positive esperienze degli [illegible] passati, anche per il 1992, l'Unione Industriale [illegible] Torino e l'AMMA, attraverso consorzi costituiti tra alcune imprese associate, hanno predisposto una serie di interventi formativi rivolti a giovani diplomati disoccupati.
L'iniziativa, diretta a fornire ai giovani una preparazione corrispondente alle esigenze di professionalità espresse dalle aziende, per favorirne l'accesso al mondo del lavoro, è stata predisposta in collaborazione con l'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Piemonte e [illegible] il contributo CEE, attraverso il Fondo Sociale Europeo.
Gli interventi di formazione professionale [illegible] rivolti a giovani già diplomati, in considerazione della necessità di avviare al lavoro personale ad alta specializzazione, in grado di svolgere attività professionali connesse all'utilizzo di tecniche innovative, soprattutto nelle aree del marketing, della gestione della produzione, della qualità, della progettazione con uso CAD, [illegible] manutenzione dei sistemi di automazione, delle tecnologie elettroniche e informatiche applicate.
Tra le attività formative è previsto, inoltre, il «Progetto Donna», dell'AMMA: un'azione già intrapresa nel 1990, mirata alla riconversione professionale della forza lavoro femminile in possesso di titoli di studio «deboli». L'iniziativa riguarda la realizzazione di figure professionali da inserire nelle aree della logistica, della contabilità industriale, del controllo di gestione e del marketing, [illegible] assistenza alla Direzione.
Si tratta, da un lato, [illegible] avviare a questi ruoli donne con diplomi non spendibili sul [illegible] [illegible] lavoro, dall'altro, di offrire un contributo all'equilibrio [illegible] opportunità uomo-donna.
Tutte [illegible] attività - previste per complessivi 12 corsi rivolti a 156 partecipanti - [illegible] state avviate nel mese di maggio, dopo un'attenta selezione degli oltre [illegible] giovani che avevano inoltrato domande di partecipazione. La fase di selezione, basata su tests psicoattitudinali e [illegible] colloqui individuali [illegible] di gruppo, è stata effettuata [illegible] la collaborazione di numerosi «valutatori» aziendali, per individuare la motivazione e la predisposizione dei giovani rispetto alle specifiche iniziative di formazione. Per tutti i partecipanti ammessi ai [illegible] [illegible] stata prevista una borsa di studio a titolo di rimborso sp[illegible] in relazione alla effettiva frequenza.
Il programma dei corsi ha [illegible] durata complessiva di 1000 [illegible] [illegible] insegnamento, suddivise in una parte teorica [illegible] 600/700 ore - effettuata presso strutture specificamente [illegible] - ed in una parte pratica di 300/400 ore, che sarà svolta attraverso stages formativi organizzati nelle aziende.
In questo modo, i giovani potranno [illegible] l'opportunità di completare la loro crescita professionale direttamente «sul campo», attraverso un tirocinio pratico, durante il quale ver[illegible] affiancati dagli esperti aziendali.
Contemporaneamente, le aziende [illegible] l'opportunità [illegible] seguire direttamente lo sviluppo professionale dei giovani, per un loro eventuale inserimento negli organici aziendali al termine dell'esperienza formativa.
Gli stages aziendali - previsti a partire [illegible] mese di settembre - saranno concordati direttamente con le aziende interessate.
L'iniziativa associativa, potenziando [illegible] qualificando l'offerta, viene così incontro [illegible] alle esig[illegible] delle aziende, che a quelle dei giovani, i quali in questo modo, avranno comunque maturato una elevata professionalità, spendibile sul mercato del lavoro.
Per chi volesse ulteriori informazioni, telefonare ai [illegible] 011 5718.267-5718.305.

[illegible]
- Esperti progettazione con [illegible] tecniche CAD
- Esperti progettazione software
- Operatori addetti alle vendite
- Conduttori/Programmatori macchine utensili a C.N.C.
- Tecnici della qualità
- Analisti tempi e metodi
- Manutentori elettronici
- Tecnici di automazione e robotica
- Esperti tecnico-commerciali

[illegible]
- Esperto di marketing
- Esperto in controllo di gestione e finanza
- Top management assistant

In evidenza

[illegible] Conversazione con Gianfranco Miglio (Docente universitario) su «Le mie riforme». E' questo [illegible] titolo dell'incontro organizzato [illegible] Gruppo Giovani Imprenditori [illegible] Torino in occasione dell'Assemblea Annuale del Gruppo (parte pubblica), per [illegible] di [illegible] giugno - Centro Congressi Unione Industriale - sala dei «500» - ore 18. In larga parte ispiratore delle proposte di riforma leghiste, da anni promotore di iniziative culturali e politiche tese alla revisione di aspetti fondamentali della costituzione, Gianfranco Miglio è stato eletto, nelle recenti elezioni politiche, senatore per la Lega Nord. Si prega di dare l'adesione [illegible] 57.18.320.
[illegible] «A.P.I.C. Presentazione della II [illegible] del Sistema Classificatorio delle Sostanze Pericolose». Lunedì 6 luglio alle [illegible] 17 nella sala «200» sarà presentato l'aggiornamento della guida alla classificazione [illegible] etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi che l'Associazione Piemontese Industriali Chimici mi[illegible] a punto due anni fa. Interverranno all'incontro: Pierre Buclet, Presidente A.P.I.C.; Bianca Vetrino, Vice Presidente Regione Piemonte; Tiziano Garlanda, Esperto CEE per le sostanze pericolose; Roberto Binetti, Dipartimento Tossicologia Istituto Superiore Sanità. Adesioni al 57.18.263.

Qualità: si comincia dall'uomo

«Qualità totale nelle piccole [illegible] medie imprese metalmeccaniche»: un incontro internazionale promosso dalle Associazioni di categoria di Torino, Grenoble, Monaco di Baviera e Barcellona

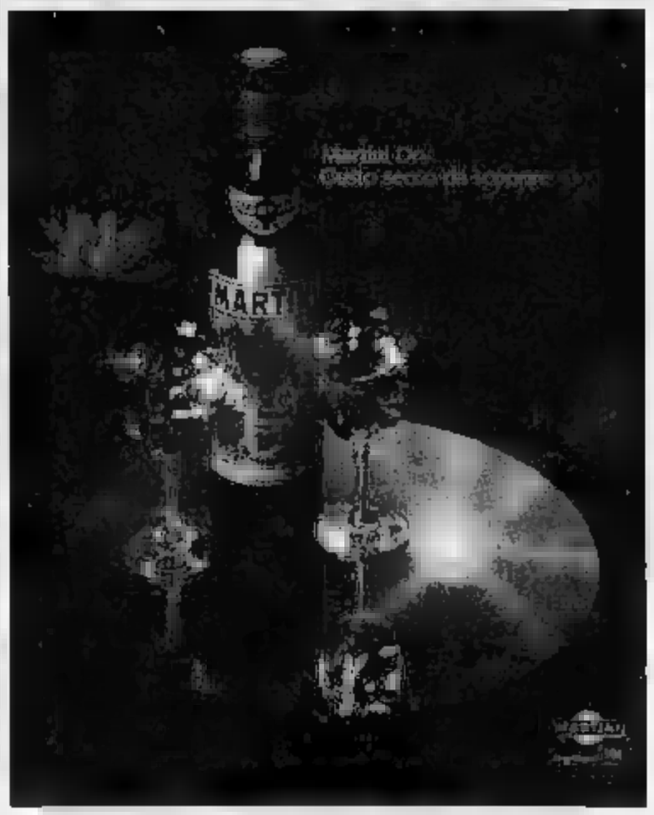
«Qualità totale nelle piccole [illegible] medie imprese metalmeccaniche: il confronto europeo»: questo il tema che AMMA (Associazione Imprese Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini) e altre tre associazioni [illegible] talmeccaniche europee — l'UDIMEC di Grenoble, l'Union Patronal Metalurgica di Barcellona e la VBM di Monaco [illegible] Baviera — hanno affrontato, esaminando la qualità totale, così come è percepita e concretamente attuata nelle piccole e medie imprese europee.
L'AMMA, attraverso [illegible] collaborazione — diventata ormai operativa — con le Associazioni consorelle francese, spagnola e tedesca, ha voluto, così, mettere a disposizione degli imprenditori metalmeccanici quanto è stato già fatto e gli obiettivi che devono ancora essere raggiunti dalle aziende europee, per la realizzazione [illegible] prodotti e processi di lavoro sempre più affidabili.
Francesco Devalle, presidente AMMA, ha sottolineato, [illegible] apertura, il significato dell'incontro dedicato alle piccole e medie imprese che, in Europa e [illegible] in Italia soltanto, hanno bisogno [illegible] strumenti, know-how, partecipazioni, tali [illegible] rendere possibile lo sviluppo delle loro strutture.
Carlo Bava, Presidente Piccolindustria, ha messo in luce gli sforzi fatti dalle [illegible] piemontesi per l'introduzione [illegible] sistemi [illegible] qualità adeguati: da ricerche realizzate [illegible] territorio, è emerso come il conseguimento dell'obbiettivo «qualità» costituisca la ragione principale degli attuali processi [illegible] di modernizzazione del sistema industriale torinese.
Ma, «fare qualità» è una necessità per le imprese, che non riguarda solo la fase produttiva, [illegible] bensì, tutto il «sistema» attraverso cui esse operano: ecco, quindi, delinearsi [illegible] scenario più ampio, nel quale la gestione aziendale si deve muovere [illegible] termini qualitativi sempre più complessi, che richiedono, di conseguenza, anche di strumenti legislativi e finanziari di incentivazione agili ed efficaci. Albrecht Mullinger, della Comunità Economica Europea, ha sottolineato l'esigenza [illegible] proseguire insieme, a livello europeo, sul filone comune della ricerca.
Dopo le relazioni introduttive, il confronto si è aperto alle testimonianze [illegible] aziende «eccellenti» delle principali a[illegible] europee, dal Piemonte al Rhône-Alpes, dalla Baviera alla Catalogna. Significative le esperienze di due aziende italiane: la Sila Telecomandi e la TRW-SIPEA.
Oreste Brero, della Sila Telecomandi, ha messo in rilievo i due aspetti dell'azione preventiva nella ricerca della qualità [illegible] della formazione delle risorse umane nel processo di miglioramento continuo, cui [illegible] le aziende. Soprattutto, [illegible] stato posto l'accento [illegible] come la qualità sia innanzitutto un fattore di cultura, che nasce fuori dell'industria: in primo luogo, nella famiglia [illegible] nella scuola. Mario Turatti, della TRW-SIPEA, ha evidenziato la necessità [illegible] passare da un sistema di «assicurazione qualità» al Total Quality Management, attraverso una riorganizzazione aziendale, che metta al centro la risorsa umana, e che, in modo specifico, introduca il rapporto cliente / fornitore anche all'interno dell'impresa. Il piano miglioramento qualità chiamerebbe, così, più direttamente in causa i singoli soggetti addetti alle varie funzioni aziendali, nell'ambito dei loro reciproci rapporti interni all'impresa, ottenendo una continua valutazione [illegible] tali rapporti, basato sul confronto tra «prestazione realizzata» dal fornitore e «prestazione attesa» dal cliente.
«La nuova centralità dell'uomo», nel perseguimento degli obiettivi di qualità totale, è stata sottolineata anche dagli interventi delle aziende straniere presenti all'incontro: la Aciers d'Allevand, la Estampaciones Sabadell, la Zenna-Starker GmbH & Co. la H. Willy Krauss GmbH & Co., la Sole y Polan [illegible] [illegible] NFM-Neyrpic Framatone Mecanique.

Convegni e corsi

[illegible] «Progetto Formativo Integrato Azienda Snellan. Il [illegible] giugno si svolgerà [illegible] 2° incontro del 4° mod. del Progetto: «Valutazione tecnico-economica delle scelte operative». Il 7-8 luglio il corso del 5° mod. «L'Organizzazione [illegible] la gestione delle risorse umane». (57.18.372).
[illegible] «Che manager sei?». Seminario PF 3 destinato [illegible] imprenditori e liberi professionisti e manager di qualsiasi livello purché interessati a crescere professionalmente e a sviluppare il proprio potenziale personale. La do[illegible] è affidata a [illegible] Ludovica Varvelli Lombardi e Riccardo Varvelli che in 25 anni di professione hanno già incontrato 8.000 imprenditori e 16.000 managers. 30 giugno (tel. 57.18.426).
[illegible] «Budget vendite». Corso AM[illegible] per direttori commerciali, vendite e capi [illegible]. 1 e 2 luglio (tel. 57.18.372).
[illegible] «Impianti di messa a terra di protezione e contro le scariche atmosferiche». Corso AMMA destinato ai responsabili della progettazione, esecuzione, esercizio manutenzione [illegible] sicurezza degli impianti elettrici. 1-2-3 luglio (tel. 57.18.372).
[illegible] «Club Dirigenti Tecnici». Il Club organizza per giovedì 2 luglio [illegible] Concerto Cameristico con musiche di Mozart ed Haydn. Dato il [illegible] limitato di posti si pregano i Soci di dare al più presto l'adesione al 56.12.219.
[illegible] «Leggere ed analizzare il bilancio dei fornitori». Corso AMMA per responsabili [illegible] funzione acquisti ed acquisitori. 6-7 luglio (tel. 57.18.372).
[illegible] «Pianificazione [illegible] controllo finanziario». Corso AMMA de[illegible] ad imprenditori, direttori amministrativi e controller. 2 luglio (tel. 57.18.372).
[illegible] «I gas tossici». La finalità del Corso AMMA [illegible] la preparazione dell'esame per il conseguimento del patentino che abilita all'impiego di prodotti definiti gas tossici [illegible] seguito del R.D. n. 147. 6-7 luglio (tel. 57.18.372).
[illegible] «Impostazione [illegible] gestione piano qualità [illegible] verifiche ispettive». Questo Seminario PF 3 [illegible] orientato a gestori d'azienda che già conoscono i criteri orientativi e le linee guida per la Qualità Totale. 6 luglio (tel. 57.18.426).
[illegible] «Qualità nei servizi». Corso PF 3 per responsabili di Società di Servizi. 7-8 luglio (tel. 57.18.426).
[illegible] «Business English Course per segretarie di alta direzione». [illegible] seminario PF 3 è riservato a Segretarie di alta Direzione. 9-10 luglio (tel. 57.18.426).
[illegible] «Micro-macro marketing». [illegible] primo numero della nuova rivista di marketing sarà presentato questa sera ai Soci del C.D.V.M. alle 18.30 presso la Sala «Cento». (tel. 57.18.438).
[illegible] «Il tempo, fattore critico di successo per l'azienda e per il manager». Corso PF 3 destinato ad imprenditori e managers per offrire metodologia di conoscenza e criteri di gestione del tempo di lavoro. Relatori: M. Ludovica [illegible] Riccardo Varvelli. 1 luglio. (tel. 57.18.426).

POLYPAN NORD: 10 ANNI IN [illegible]TÀ DI UN'AZIENDA TORINESE CHE NON CONOSCE [illegible]

La POLYPAN NORD ha festeggiato in questi giorni, presso la Sala Barocca dell'Unione Industriale di Torino, i suoi 10 anni di attività, presente la maggioranza della Proprietà, i Dirigenti e i suoi Venditori.
Sotto l'egida dell'Associazio[illegible] di Categoria che la rappresenta, questa Ditta, in un contesto attuale piuttosto difficile per il nostro Paese e per la nostra città, è una realtà torinese emergente: 10 anni di espansione [illegible], dal 1986, una forte accelerazione nella produzione [illegible] nel marketing.
Nata nel 1982 dalla partecipazione societaria tra [illegible] Gruppo Petrofina e la L.M.P., leader nazionale nella produzio[illegible] di estrusori per espansi - macchinari esportati in tutto il mondo - [illegible] 1985, l'intero pacchetto azionario viene acquistato da un Gruppo privato torinese, che successivamente acquista [illegible] pacchetto di riferimento della L.M.P. impianti.
La POLYPAN NORD produce il miglior isolante termico italiano a base di polistirene espanso estruso monostrato.
Rivolta al settore dell'edilizia civile e industriale, all'agricoltura e alla zootecnia, l'attività della POLYPAN NORD [illegible] strutturata in due divisioni: Pannello e Laminil.
Siamo andati a visitare que[illegible] realtà torinese «vincente», in strada Settimo 399/11, dove la POLYPAN [illegible] si espande [illegible] 10.000 mq adibiti [illegible] centro di produzione, uffici tecnici e commerciali, laboratori collaudo [illegible] controllo qualità, [illegible] ulteriori 12.000 mq all'aperto, per lo stoccaggio e la spedizione delle merci.
Nei vasti locali di produzione si snodano «24 ore su 24» pannelli e laminati e vengono effettuati controlli in linea e in laboratorio sulla qualità delle [illegible] prime e le caratteristiche del prodotto, anche [illegible] l'ausilio di fibre ottiche, da parte del reparto Controllo Qualità.
Le varie fasi della produzione ci vengono descritte con minuziosità ed un certo compiacimento dal Presidente Alberto Bruschieri e dall'Amministratore Delegato Sergio Sacco.
«L'Azienda è diventata quasi la nostra casa - ci dice Bruschieri - qui trascorro più di dodici ore al giorno», e ci illustra la storia della POLYPAN NORD, le notevoli difficoltà superate per portarla a questi livelli e le brillanti intuizioni per superare alcuni momenti di «impasse».
[illegible] tecnologie adottata, le caratteristiche del prodotto, tutte certificate secondo le norme e le leggi vigenti, [illegible] competitive rispetto [illegible] quelle fornite dalla concorrenza.
Mentre ci illustra l'attuale realtà dell'azienda, la politica commerciale aperta, l'efficienza [illegible] la varietà dei servizi offerti, l'alta tecnologia, Bruschieri si sofferma con maggior compiacimento sulle risorse umane, per sottolinearne non solo l'alta professionalità, ognuna [illegible] rispettivi campi, [illegible] anche per evidenziare la serenità del rapporto uomo/azienda.
Soddisfatti di [illegible] raggiunto questi traguardi?
Orgogliosi di aver condotto la POLYPAN NORD a questi traguardi, malgrado l'inflazione, la stagnazione, i problemi congiunturali e quant'altre componenti negative [illegible] [illegible] cato italiano [illegible] torinese?
Ci sembra proprio [illegible] sì; anche [illegible] si intuisce, dalle argomentazioni esposte e dall'indubbio atteggiamento di imprenditori determinati e progressisti, che Bruschieri [illegible] Sacco non hanno ancora voglia di «sedersi sugli allori».



FINANZIAMENTI INNOVATIVI IN VALUTA

La corsa all'approvvigionamento in valuta è il fenomeno che a partire dagli anni '80 sta caratterizzando l'attività creditizia in Italia.

Le motivazioni che spingono le aziende verso tale direzione sono essenzialmente la convenienza dei tassi d'interesse, ma si riconoscono anche ad una molteplicità di altri fattori non meno importanti, legati alle differenti strategie finanziarie e alle dimensioni dell'impresa.

I finanziamenti in valuta concorrono con le altre fonti alla copertura del complessivo ed unitario fabbisogno aziendale e si inseriscono nell'ambito di una strategia d'impresa finalizzata al soddisfacimento di molteplici esigenze, quali: preminenza di necessità finanziarie, esigenza di ridurre i rischi di cambio, adattamento dell'esposizione debitoria ai flussi di incassi e di pagamento in valuta, ottimizzazione dell'intera gestione finanziaria in valuta e in lire.

La recente liberalizzazione valutaria ha inoltre fatto decadere per le imprese due onerosi vincoli di carattere valutario quali l'obbligo di subordinare l'accensione [illegible] finanziamenti in valuta alla presenza accertata di specifiche operazioni di interscambio con l'estero e l'obbligo [illegible] destinare la valuta ricevuta dall'estero all'estinzione dei finanziamenti all'esportazione.

Oggi pertanto le aziende italiane possono accedere liberamente ai finanziamenti in valuta indipendentemente dalle operazioni [illegible] l'estero.

Il continuo processo di maturazione finanziaria e l'acquisizione di moderne abilità gestionali nel campo della tesoreria hanno inoltre permesso la nascita di strumenti finanziari e tecniche di gestione dei [illegible] e dei cambi assai sofisticati (options, futures, interest e currency swap ecc.) che tuttavia solo raramente trovano applicazione pratica nell'ottimizzare le esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese.

Il Mediocredito Piemontese opera da anni con tutte le valute di conto valutario offrendo alla propria clientela la possibilità di accedere a finanziamenti in valuta a medio termine.

Partendo dal concetto che il principale elemento di appetibilità e convenienza dei finanziamenti è costituito dal tasso di interesse mentre quello più delicato e complesso è rappresentato dal rischio di cambio fra la valuta scelta e la nostra moneta nazionale, il Mediocredito Piemontese ha varato recentemente i finanziamenti in valuta con swap differenziale.

Si tratta di finanziamenti in ECU aventi una durata media (5 anni), di cui 2 anni di preammortamento, il cui parametro di indicizzazione non è la variabilità settimanale della valuta ECU ma la variabilità semestrale del Dollaro Americano.

Tali finanziamenti permettono pertanto di minimizzare i rischi di cambio (l'ECU essendo una valuta "paniere" ha oscillazioni di cambio nei confronti della Lira assai contenute), ottimizzando nel contempo i tassi di interesse (il tasso del Dollaro [illegible] è oggi il tasso di interesse più contenuto a livello mondiale ed è sempre [illegible] storicamente inferiore ai [illegible] delle valute europee).

L'aspetto interessante dei finanziamenti in valuta con swap differenziale è che l'indebitamento a cui esso si correla, ed il flusso di pagamenti per il rimborso del servizio del credito continua ad essere denominato nella valuta originaria di indebitamento (ECU) senza pertanto subire alcun rischio di cambio aggiuntivo.

Il costo dello swap è fissato al momento della stipula del [illegible] con vista per tutta la durata dell'operazione.

La risultante finale tra il tasso di interesse della valuta [illegible] (Libor a 6 mesi n.d.r.), il costo fisso [illegible] Swap ECU/$, il costo [illegible] provvista della valuta sull'euromercato e lo spread applicato all'operazione di finanziamento evidenzia oggi tassi finali per le piccole e medie imprese pari a 4 - 5 punti percentuali inferiori ad analoghe operazioni a medio termine in lire.

Questo innovativo strumento finanziario in valuta sta trovando un ottimo accoglimento da parte delle piccole e medie imprese.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Punto di Perfezione

Forte, caldo, cremoso. Un espresso [illegible] sarebbe perfetto se si potesse gustare ovunque. Oggi con il Sistema Espresso Point Lavazza il vero caffè espresso da bar arriva dappertutto. Anche nel luogo di lavoro. La speciale macchina espresso e i filtri a perdere del Sistema, preparano un caffè di qualità assoluta. Perfetto, come Lavazza sa offrire da sempre. E' impossibile migliorare [illegible] perfezione. Noi l'abbiamo semplicemente messa a disposizione di tutti. Sistema Espresso Point Lavazza. Il punto di perfezione dell'espresso.

LAVAZZA
Espresso Point

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or.: ap. 20, film 20,30/22,30 Ing. 7000
Danzon — *di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91)* — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano. N.V. 1h 35' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 856.521 Or.: ap. 20, film 20,30/22,30 Ing. 7000
Anestesia letale — *di Christopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91)* — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' [redacted]

Ambra — c. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985 Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, [redacted] Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diverse desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000
Turnè — *[redacted] Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica [redacted] l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'. [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000; Alace 6000
Kamikazen, ultima notte a Milano — *di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88)* — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' **Commedia**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Bolle [redacted] sapone — *[redacted] Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 Or.: 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cristallo — v. Goito 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 Ing. 7000
[redacted] può [redacted] — *di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91)* — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9 T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino [redacted] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Eliseo Grande — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 7000
E... ora qualcosa di completamente... — *di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72)* — Le comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' [redacted]

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* [redacted] prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo Rosso — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Mean Streets — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72)* — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15 17,30/19,50/22,30 Ing. 7000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241 T. 661.5447. Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000
Come essere donna senza lasciarci... — *di A. Balen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Felicità e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 7000
I Mambo Kings — *di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmore (Usa '92)* — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14 Or.: ap. 20,30, film 20,40/22,30 Ing. 7000
La ragazza dei sogni — *di D. Harris con D. Fletcher, I. Sida (Usa 91)* — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi [redacted]. 1h 35' **Commedia**

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
[redacted] l'ignoto — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ing. 7000
Vediamoci stasera... porta il morto — *di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91)* — Uno studente imbranato con le donne [redacted] innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N.V. 1h 40' **Commedia**

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000; Alace 6000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000
Sotto il cielo di Parigi — *di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91)* — Una ragazza abita con un ami[redacted]. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25 Ing. 7000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme, con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h. *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted] — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000
L'amico arabo — *di C. Fornari, con L. Barbareschi, Johara, H. Rostom (Italia '92)* — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Nuovo Odeon — v. [redacted] Tel. 740.2382 Or.: 20,10/22,30 Ing. 7000
The Doors — *di Oliver Stone, con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Olimpia 1 — v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 7000
Piccola peste torna a far danni — *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia le sue attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Il padre [redacted] sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Blue Steel - Bersaglio mortale — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 7000
Il mio piccolo genio — *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene — c. Belgio 53 Tel. 874.171 Or.: 20,30/22,30 Ing. 7000
Le amiche del cuore — *di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92)* — Lo [redacted] sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' [redacted]

[redacted] — v. Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16,20/19,10/22 Ing. 7000; Alace 6000
La caduta degli dei — *di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69)* — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ing. 7000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h [redacted]' **Commedia**

Zeta — v. Colleasca 12 Tel. 749.2907 Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Ju Dou — *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 26' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.5257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — **L'altro delitto** *di K. Branagh con A. Garcia, D. Jacobi.* Or.: 22; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **Rassegna cinematografica estiva** **Nei panni di una bionda.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

[redacted] — c. [redacted] Cesare 80 Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

Massaua — p. Massaua 9 Tel. 795.903 — OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — Domani vendita (ore 20) [redacted] opera [redacted] di Azio Corghi, scenegg. e libretto di A. Corghi e J. Saramago. Coro e orch. del T. Regio, ottetto vocale New Swingle Sin[redacted] direttore [redacted] Humburg, regia di Jerôme Savary. Per inf. tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — [redacted]

[redacted] — c. G. Cesare 67 Tel. 248.2278/7871 — Asti Teatro 14: il Gruppo della Rocca in **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici**, di Rocco D'Onghia. reg. R. Guicciardini, Teatro Politeama Asti. Domani e mercoledì ore 21.30. Bigliett. tel. 0141 57.567.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3529 — Dom. Ore 21 esercitazione fine corso allievi 1° anno scuola teatro Sergio Tofano a cura di M. Bruse, S. Versace, V. Lottero, G. Moretti, S. Rossico, A. Codroni, A. Musoni. Ing. 10.000. Sono aperte [redacted] iscriz. anno acc. 1992/93 per la scuola di teatro Sergio [redacted]. [redacted] iscriz. 819.3529.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 562.3800

[redacted] — v. Chiomonte 3 Tel. 331.764 — [redacted] del «Centro [redacted] Ragazzi e Giovani» Teatro [redacted]l'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.878.

Audito[redacted] — p. Rossaro Tel. 880.74.981

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 — Saggi di fine anno di danza e recitazione.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 698.5547 — VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire — [redacted] Int. Nuovo Teatro di [redacted] — v. Cavour 7 Tel. 541.436 — Dal 16 al 26 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.790 - 541.436.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 562.3705 — Martedì 30 giugno ore 21 incontro dibattito «La politica volta pagina» con Gianpiero Leo e Antonello Angeleri. Ingresso libero.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117

Teatro [redacted] — v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.37.00 — Teatranza Corsi di formazione teatrale del T. S. M. diretti da Maurizio Babuin. I Saggi. Ore 21 **Sinfonia notturna per cappello e dama, Il corpo racconta.** Prevendita e inf. ore 17/20.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — **Vignale Danza 92.** Domani ore 21 «Spazio Giovani» ospita le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film** rassegna cinematografica. Per inf. tel. 011 669.0668 - 0142 923.431.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257

[redacted] di Torino — P. Massaua 9 [redacted] — Compagnia di danza Teatro [redacted] Torino. **«Acqui in palcoscenico»** stage luglio '92. Classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 6/15, Jean-Pierre Martal 16/18. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz Katharine Campbell (Usa) 6-10. Inf. e pren. tel. 473.01.69.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03 — Ore 22: **Come essere donna senza lasciarci la pelle** (Spagna 1991) [redacted] *Ana Belen, con Carmen Maura, Antonio Resines, Juanjo Puigcorbe.*

[redacted] A. [redacted] — Via Norberto Rosa [redacted] Ore 21,30 — Riposo.

[redacted] Rignon — Corso [redacted] 200 Ore 21,30 TorinoDanza — **Compagnie Maguy [redacted] May B**

Fuori Orario — Giardini Ginzburg [redacted] Moncalieri Ore 22,30 — **[redacted] Salam Younes** Danza orientale.

Stadio Comunale — C. Sebas[redacted] 123 Ore 21,30 — Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — v. Pomba 23 Tel. 562.33.13 — **Tv Culture** Ore 16,30 **Hotel du Parc de P. Beuchot, L'Heritage de Vichy** (1ª parte)

[redacted] Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 — RIPOSO

[redacted] Due — v. Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 — [redacted]

[redacted] Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.393. **Spudorata**, con Eva Orlowski, Frank Krias. Colori. Viet. [redacted] Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, [redacted] 484.621. **La zia in calore**, con Lady Godiva, [redacted] Klark. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2085. **The lady without limits**, con Samantha Wood, John Lanner. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Moana Malibù gorilla**, con Barbarella, Miss Pomodoro. [redacted] Viet. [redacted] Ap. 10,30; ult. [redacted].

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Proibi[redacted] vizio**, con Tracy Adams, Raven Richards. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Erotic banana games.** Col. [redacted]. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, [redacted]. **Gocce.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30

[redacted] v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Grandi giochi carnali**, con Marlene Willoutch, Cristiana Sinc. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

[redacted]ZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Sotto il vestito quasi tutto**, con Jacqueline Lorians, Blair Catté. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
[redacted]ARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
[redacted]USSOLENO
NARCISO: Chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Chiuso per ferie
CHIERI
M[redacted] Il ladro [redacted] bambini
SPLENDOR: Un medico, un uomo
CHIVASSO
MODERNO: Piccola peste colpisce ancora
POLITEAMA: Fermati o mamma spara
C[redacted]
NUOVO: Lionheart - Scommessa vincente
[redacted]
PR[redacted]E: Pi[redacted] peste continua a far danni
REGINA: Il fantasma dell'opera. Viet. 14
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Il padre [redacted] sposa
NOTTI AL [redacted] Scappo dalla città
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
[redacted]
ARCH[redacted]MA: chiuso per ferie
[redacted] riposo
[redacted] Fermati [redacted]
[redacted]
MONTANARO
VITTORIA: Avide...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[redacted] COMUNITA': riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: La [redacted] sogni
ITALIA: Chiuso per [redacted]
RIVOLI
GIOIELLO: Fermati [redacted] spara
SAUZE D'OULX
[redacted] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
[redacted] Riposo
[redacted] PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
[redacted] Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Cessate il fuoco**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **George**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
[redacted] — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Finestra sul Po**, dialettale
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Alice voleva fare del cinema**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia** (r)

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno TG**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Colorado**
22 — **Heimat**, sceneg.
23 — **Tg sera**
23,15 **I Bee Gees Live**
0,45 **Erreuno Tg**
1 — **Testvision**

Quarta Rete Tv
20 — **Attualità 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **Poliziotti d'assalto**, film
22,30 **Tentazioni**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4**

Telecity
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Chinatown**, film
23 — **Colpo grosso**, quiz
23,50 **L'angelo della morte**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Superseix
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
21,30 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **[redacted] the Catch**

[redacted] 9 Tai
20,17 **Il giardino [redacted] ciliegi**
[redacted] **Tg 9**
20,57 **Tamara figlia della [redacted]**
22,43 **I mostri 04**, documentario
23,11 **Anicaflash**
23,30 **TG 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

Quinta Rete
18 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Azione immediata**, film
0,30 **All'inferno senza ritorno**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
20,30 **TG Biella**
23 — **Solletico estate**
23,30 **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 [redacted]
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
[redacted]
22,15 [redacted]
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

[redacted] 7 [redacted]
22,40 **Inform[redacted] 7**
22,50 **Notes**
[redacted] — **[redacted] story**, [redacted]
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**

[redacted]
[redacted] **Vinceva corre**
21 — **Il ragazzo dai capelli verdi**
[redacted] **San Francisco** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **I pirati della Malesia**, film
1,30 **Notte e dì**, film

Rete Canavese
20 — **Portami con te**
21 — **Anche i gangster mangiano lenticchie**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I racconti della frontiera**, film
21730 **Al banco della difesa**
22,30 **La Chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Good times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, [redacted] folkloristica
22,30 **Chi[redacted] scuro**, rotocalco
23,30 **Un americano in vacanza**, film

Videouno
18 — **Documentario**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

[redacted]
9,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
12,30 **L'invincibile Shogun**
19 — **I protagonisti**, rotocalco
[redacted] **Il viaggio**, film

[redacted]
19,30 **Rubrica di casa**
21 — **Ironside**, telefilm
[redacted] **Calcio sud**
23,40 [redacted]
0,05 **Telesera**, replica

[redacted] 9
20 — **TG Regionale**, notiziario
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **TG Regionale**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

[redacted]
19 — **Time notizie**
19,45 **Buonasera assessore**
21,30 **Mare d'erba**, film
23 — **Time notizie**
23,20 **Riuscirà la nostra carovana a...**
0,30 **Telethon by night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di [redacted] (piazza [redacted] Mollino, 1): 12-5/14-8 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.

[redacted] (piazza Castello 191, [redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì e [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo M[redacted]ievale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle [redacted] Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114), Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, [redacted] 956.1692). Or.: dal lunedì [redacted] sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.

[redacted] Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] d'Arte contemporanea - Ca[redacted] di [redacted] (958.7256). Or.: 10-19. M. Bagnoli e J. Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate [redacted] domenica alle 11 e alle 15,30.

[redacted] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [redacted] martedì, venerdì, 14-17, [redacted], domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini [redacted] 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo [redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

AUTOCCASION DEL LUNEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

Y10 GT I.E. - 4/89 - rossa unico proprietario	10.500.000
Y10 LX I.E. - 5/91 - verde petrolio unico proprietario	11.500.000
Y10 4WD - 2/88 - verde metallizzato tetto apribile - unico proprietario	10.000.000
ALFA 164 T.S. - 7/89 - verde mirto unico proprietario - accessoriato	19.900.000
ALFA 33 SW - 10/86 - antracite metallizzato unico proprietario	7.400.000
ALFA 33 SW Q.V. - 2/89 oro metallizzato	10.700.000
ALFA 33 1.3 - 10/87 - argento metallizzato unico proprietario	7.000.000
ALFA 75 carb.1.6 - 1/88 - bianca unico proprietario	10.300.000
[illegible] Sprint - 1/87 - avorio metallizzato unico proprietario - accessoriatissima	10.900.000
BMW 318 8pt - 12/84 - argento metallizzato unico proprietario ottime condizioni - tetto apribile	7.500.000
BMW 320 I 4 pt - 5/85 antracite metallizzato	9.900.000
BMW 520 I - 11/88 - antracite unico proprietario - accessoriata	24.300.000
FIAT PANDA [illegible] - [illegible]ento metallizzato	5.000.000
FIAT REGATA 100 S I.E. - 5/87 - bianco unico proprietario	7.900.000
FIAT REGATA 100 S [illegible] - 10/88 - argento metallizzato unico proprietario	7.400.000
FIAT REGATA [illegible] - 5/88 - argento metallizzato unico proprietario	4.400.000
FIAT [illegible] **70 WE** - 1/89 - argento metallizzato unico proprietario - con imp. GPL	8.900.000
FIAT TEMPRA SX I.E. - 4/90 - azzurro metallizzato unico proprietario - aria condizionata	14.900.000
FIAT TIPO [illegible] **D.** - 6/89 - blu metallizzato unico proprietario	9.500.000
FIAT TIPO 1.4 DGT - 6/88 - argento metallizzato unico proprietario	8.400.000
FIAT TIPO 16 VAL. - [illegible] - grigio quarzo unico proprietario - ABS - Aria cond.	14.500.000
FIAT UNO [illegible] SX - 1/90 - blu metallizzato [illegible] proprietario	8.800.000
FORD ESCORT DIESEL FURGONETTA - 2/91 bianco fatturabile	9.800.000
LANCIA DEDRA 1.8 - 11/89 - argento metallizzato climatizzatore - unico proprietario	16.800.000
LANCIA DELTA 1.8 - 12/84 blu unico proprietario	2.900.000
LADA NIVA 1.6 - 11/89 - bianca - ottime condizioni unico proprietario	6.500.000
LANCIA [illegible] 1.5 - 2/93 - argento metallizzato cerchi in lega	2.500.000
LANCIA [illegible] **I.E.16 VAL.** - 2/90 - blu metallizzato [illegible] proprietario - cerchi lega - tetto apribile	20.500.000
LANCIA THEMA I.E. - 6/86 - blu metallizzato unico proprietario - ABS	16.000.000
LANCIA [illegible] **I.E.TURBO** - [illegible] - grigio quarzo unico proprietario - ABS - climatizzatore	13.700.000
LANCIA THEMA TD - 12/88 - bianca unico proprietario	17.900.000
LANCIA THEMA TD SW - 7/87 - grigio quarzo climatizzatore - ABS	18.500.000
MERCEDES 190E - 6/89 - grigio scuro met. unico proprietario - tetto apribile	20.000.000
M.G. B.G.T. 1.8 - 6/68 - beige [illegible] condizioni	10.900.000
MITSUBISHI PAJERO TD - 7/87 grigio metallizzato	19.800.000
PEUGEOT 405 SR 1.9 - 9/88 - azzurro metall. unico proprietario	12.500.000
RENAULT 21 TSE - 6/88 - bianca ottime condizioni	8.700.000
SAAB 9000 T.16 5 PT - 6/90 - grigio met. ABS - climatizzatore	19.500.000
VOLVO 240 GLE [illegible] - 3/82 - argento met.	[illegible]
VOLVO [illegible] **GLE SEDAN** 1.4 - 1/84 - azzurro met.	4.200.000
VOLVO 360 [illegible] **SEDAN AUTOMATICA** - 6/84 - argento met.	6.000.000
VOLVO 440 GLE 1.7 - 7/89 - [illegible] unico proprietario	13.500.000
VOLVO 440 GLT 1.7 - 8/89 - blu met. unico proprietario	17.000.000
VOLVO 440 TURBO 1.7 - 3/89 - bianca unico proprietario	18.200.000
VOLVO 460 [illegible] 1.7 - 5/90 - blu grigio met. unico proprietario	17.800.000
VOLVO [illegible] **ES** - 11/87 - argento met. unico proprietario - aria condizionata	16.000.000
[illegible] GLE BENZ. [illegible] - 2/90 - bianco unico proprietario	21.000.000
VOLVO 740 GLE TD 2.4 - [illegible] - bianca pelle e T.A. - unico proprietario	15.000.000
VOLVO 740 GLE TD SW - 12/87 - bianca tetto apribile	17.800.000
VOLVO 740 TURBO 2.0 - 7/84 - antracite interno pelle	10.900.000
[illegible] AUTOMATICO - 6/91 - antracite ABS - climatizzatore direzionale - fatturabile	47.000.000
VW GOLF GTD - 2/87 - Bianco unico proprietario	7.500.000
VW GOLF GTI 5 PT - [illegible] - argento met.	7.000.000
VOLVO [illegible] **TURBO BENZ. S.W.** - 6/87 - argento met. accessoriata	16.000.000

TUTTE LE VETTURE SONO GARANTITE 12 MESI

CONCESSIONARIA VOLVO

PUNTO AUTO

Corso Matteotti, 61 - TORINO - Tel. 56.27.983

Officina e assistenza:

Via P. Clotilde, 11 - Tel. 48.91.94 - Via Trani, 2 bis - Tel. 44.55.44

LA [illegible] IMMOBILIARE D'IMPRESA 011/65[illegible]

HELVETIA IMMOBILIARE

OFFERTE

TERRENI EDIFICABILI

● Torino in [illegible] Sospello, terreno residenziale [illegible] progetto approvato per edificare 800 mq, inizio lavori immediato.

● Brusasco, terreno residenziale per villa bifamiliare di mq 350, box, giardino mq [illegible]. Progetto approvato.

● Avigliana, terreno residenziale per edificare n° 3 villette a schiera in bella posizione. Progetto da presentare.

● Rosta uscita tangenziale, terreno industriale [illegible] 17.000 mq, edificabili 8000. Progetto approvato.

RESIDENZIALE

● Sulla collina di Superga, in posizione panoramica e soleggiata, villa di 180 mq più box e cantina, 2000 mq [illegible] giardino e frutteto.

● Pino Torinese, villetta indipendente mq 120 più mansarda, lavanderia e garage circondato da 800 mq di giardino. Richiesta lire 550 milioni.

● Precollina (viale Seneca) in palazzina ristrutturata, appartamento mq [illegible] al piano terreno, affacciato [illegible] giardino, composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bisevizi. Box doppio e posto auto.

● Adiacente c.so Svizzera, in prestigiosa palazzina indipendente del 1930, appartamento mq 150 composto da ingresso, salotto 3 camere, cucina, bisevizi.

● Corso Vittorio, in casa d'epoca ristrutturata, appartamento mq [illegible] composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, lavanderia, bisevizi, cantina.

● Via Buenos Aires, alloggio mq 75, secondo [illegible] composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Possibile box. Prezzo interessante.

● Brusasco, villa [illegible] 150 più mansarda, taverneta, servizi e box. Ampio terreno circostante. Costruzione da ultimare. Splendida panorama.

● 10 Km. da Asti, cascina ristrutturata di mq 250 [illegible] due piani circondata da 30.[illegible] [illegible] giardino, frutteto, bosco.

● Precollina, villa da ristrutturare mq 350 più mansarda e servizi, box auto, giardino mq 4000. Progetto approvato.

● Centralissimo, in Palazzo Umbertino ristrutturato, pregiato appartamento di mq 200 disposto su due piani e composto al piano inferiore: ampio ingresso, salone, camera, cucina, servizi; scala interna per accedere [illegible] piano superiore composto da due camere e servizi. Soffitti a volta altezza mt 4,50; box per 2 posti auto. Due arie, ingresso indipendente, libero.

LOCALI INDUSTRIALI VENDITA

● Venaria, capannone [illegible] mq 6000 frazionabile, altezza [illegible] 7 con uffici e terreno mq [illegible] asfaltato e recintato. Impianti completi. Prezzo interessante.

● Via Stazzano, capannone ristrutturato mq 1000 con uffici e carroio. Prezzo lire 900.000/mq.

● Corso Allamano, capannoni di mq 400/600/700/800 più uffici, servizi, parcheggio. Ivati.

● Moncalieri, capannone mq 5300 + uffici prestigiosi e area [illegible] mq 6.000. Altezza sottotrave mt 9. Trattative riservate.

● Strada Settimo, locali [illegible] due piani per mq 1100, più uffici e servizi mq 630. Cortile asfaltato e recintato mq 400, tettoia. Altezza utile mt 4,50. Prezzo interessante.

● Balangero, capannone mq 1200, frazionabile, [illegible] cortile e terreno recintato vendiamo a lire 300.000/mq.

● Borgaro, capannone mq 16.500, altezza mt 8 [illegible] uffici in palazzina e servizi; alloggio custode. Terreno mq 13.000 asfaltato e recintato.

● Strada del Francese, capannoni di nuova costruzione mq 500 o multipli, più uffici, doppi[illegible] rai terreno recintato. Consegnati con impianti e cancelli meccanizzati a norme.

LOCALI INDUSTRIALI AFFITTO

● Corso Allamano, capannone mq 1750 più uffici mq 525 e servizi. 4 passi carrai, terreno mq [illegible] Nuovo.

● Leini, capannone mq 3600 altezza mt 7 con palazzina uffici mq 200, piazzale asfaltato e recintato mq 5000. 3 passi carrai, prezzo competitivo.

● Orbassano, capannone mq 3000 più uffici mq 500 e servizi; alloggio custode e terreno mq 12.000.

● All'Autoporto Pescarito capannone mo[illegible] vo mq 900, con elegante zona uffici, adatto lavorazioni, magazzino.

● Stabilimento [illegible] [illegible] mq. situato su area di [illegible] mq recintati con uffici e alloggio custode. Autostrada TO-MI, casello Borgo Revel.

● Nichelino capannone mq 5700, altezza mt 8,50 più uffici mq 400 e cortile asfaltato mq 3000, accessi carrai, carri ponte, libero settembre [illegible].

● Piobesi capannone [illegible] [illegible] 2700, alt. mt 10, con [illegible]ile e uff. int., cortile mq 5000, libero fine anno, uso deposito-magazzino.

BASSI FABBRICATI

● Piazza Carducci, vendiamo locale seminterrato luminoso mq 400 altezza mt 3, con rampa, 2 accessi carrai e 2 posti auto.

● Corso Regina adiacente tangenziale vendiamo locali mq [illegible] altezza mt 3,20 con soprastanti mq 600 - senza colonne - collegati. Accesso carraio e tettoia.

● Corso Vercelli, affittiamo luminoso locale mq 910, altezza mt 4,50, indipendente. Doppi accessi carrai, posti auto privati. Ristrutturato. Ideale per artigiani o espositori.

● Rivoli, ad. tang., affittiamo locali interrati mq 1700 altezza mt 3. Rampa carrabile, antincendio. Richiesta lire 3.700.000 mensili.

UFFICI

● Zona [illegible] Belgio, vendiamo liberi locali [illegible] ufficio/laboratorio mq 430 open space, nuovi, luminosissimi. Prezzo lire 1,5 milioni/mq. Possibile affitto a lire 6 milioni mensili.

● Via Borgaro vendiamo in blocco palazzina uffici mq 1200 più servizi. Indipendente, libera subito. Possibilità di frazionamento.

● Zona Colletta vendiamo ufficio open space mq 200 in palazzina prestigiosa, completo [illegible] impianti e accessori.

● Lungo Dora Colletta, vendiamo/affittiamo uffici mq 520 completi di arredi, controsoffitti, pareti mobili, impianti antifurto, isola CED. Molto luminosi.

● Corso Massimo adiacenze affittiamo mq 120 piano rialzato, ingresso indipendente in stabile signorile. Referenze.

● Elegante palazzina uffici nuova mq [illegible] più posti auto sottostanti, affittiamo in blocco ad azienda referenziata.

● In San Paolo affittiamo locali [illegible] mq 300 al piano rialzato e mq 300 circa seminterrati sottostanti. Ingresso indipendente, adatto centro estetico, solarium, fitness.

● Moncalieri, affittiamo uffici mq 400 primo piano ingresso indipendente, ristrutturati, parcheggio privato.

● Corso Stati Uniti adiacenze, affittiamo uffici [illegible] 180 piano terreno tripli ingressi affacciato su cortile interno. Possib. posti auto.

● Corso Massimo d'Azeglio, affittiamo prestigioso ufficio mq [illegible] piano rialzato, giardino esclusivo fronte corso, doppi ingressi.

● Corso Belgio, in prestigiosa palazzina uffici, vendiamo/affittiamo locali da mq 200 a mq 1400 completi di arredi e impianti. Prezzi interessanti.

NEGOZI

● Rivoli - Galleria dei Mercanti - vendiamo mq 245 più parcheggio in posizione privilegiata. Ottimo punto espositivo.

● Porto Cervo, a Lisca di Vacca vendiamo locali commerciali fronte piazza in tagli di mq [illegible] e 180, più magazzini e garage sottostante.

● Corso Casale, affittiamo prestigioso punto vendita mq 350 con seminterrato sottostante collegato [illegible] mq 300. Fabbricato indipendente ristrutturato, con cortile e accessi carrai.

■ Corso Vittorio Emanuele, affittiamo mq 200, 4 vetrine in zona forte passaggio. Magazzino sottostante collegato mq [illegible] Possibile acquisto muri. Trattative riservate.

TURISTICO

● Sanremo, corso Inglesi, vendiamo appartamenti 130/150 mq [illegible] giardino privato e posto auto in villa del primo [illegible] con vista mare. Residenza esclusiva.

● Porto Cervo, Lisca [illegible] Vacca, vendiamo bell'appartamento con terrazzo completamente arredato, mq 60 [illegible] vista mare in palazzina ristrutturata.

LOCALI OCCUPATI

● Nuovo Tribunale, appartamenti occupati mq 70 in stabile recente piani alti. Contratti in scadenza. Ideale per studio professionista.

● [illegible] piazza Adriano, vendiamo autorimessa occupata mq 1400, reddito 9% annuo, investimento interessante.

IMPRESA CERCA CASA.

L'IMPRESA HA BISOGNO [illegible] SPAZIO. SEMPRE. L'IMPRESA NON HA TEMPO DA PERDERE. [illegible] NON FARVI CONVOLGERE [illegible] LUNGHE E FATICOSE TRATTATIVE [illegible] VENDITA TELEFONATECI, IL NOSTRO PORTAFOGLIO [illegible] E' SEMPRE ARRICCHITO DI URGENTI RICHIESTE PER QUESTO [illegible] PRONTI AD ACQUISTO SUBITO IL VOSTRO IMMOBILE INDUSTRIALE E A FORNIRVI UNA CONSULENZA CHE VI LIBERA DA OGNI IMPEGNO. PERCHE' IL MONDO DELL'IMPRESA E' IL [illegible] MONDO.

011 / 650.31.03

RICHIESTE

RESIDENZIALE

● Ricerchiamo in acquisto per nostro cliente in Rivoli villa di mq 200 + servizi e garage con giardino mq 1000 circa. L'immobile [illegible] oggetto [illegible] deve essere isolato né a schiera. Si assicurano riservatezza, serietà.

● Ricerchiamo in acquisto nel centro storico [illegible] Torino casa d'epoca ristrutturata mq 200, soffitti a volta, posto auto, per antiquario. Trattative riservate.

● Precollina ricerchiamo per acquisto villa o rustico da ristrutturare mq 300 più servizi. Il cliente è un diplomatico residente in Italia.

UFFICI

● Azienda farmaceutica acquista palazzina uffici mq 2000 massimo due piani f. t. più seminterrato con accesso carraio. La costruzione deve essere [illegible] e rappresentativa, possibilmente con facciata a specchi. Si [illegible] terreni edificabili. Zona richiesta: Moncalieri, Candiolo, Vinovo, Rivoli.

LOCALI INDUSTRIALI AFFITTO

● In Torino Sud ricerchiamo 800 mq alt. mt 4 per dep. confezioni; necessari cortile e posti auto.

● Ricerchiamo in Torino Sud, Beinasco, Orbas[illegible] Brusino, Frossasco, Cumiana locali 1.000 mq altezza mt 8, carro ponte, più [illegible] mq uffici per lavorazione pesante.

LOCALI INDUSTRIALI ACQUISTO

● Azienda di commerciality, computer ricerca locali così composti: mq 1600 uso magazzino/laboratorio; mq 700 uso ufficio. [illegible] mq [illegible].

● Azienda trasporti acquista [illegible] zona Verbania/Mappano/Str. del Francese capannone mq [illegible] più cortile; base rettangolare, altezza minima mt 6, due passi carrai e punti di carico-scarico.

● Azienda prodotti dolciari acquista capannone in zona Settimo/San Mauro/C. Belgio/C. Novara/L.go Dora [illegible] mq [illegible] più uffici mq 200 circa e cortile mq 500; altezza [illegible] 6; piano unico, comodo accesso per TIR. Urgente.

● Zona autostrada TO-MI e tangenziali ricerchiamo in acquisto mq 1.000 più mq 200 uffici e 1500 terreno per azienda assemblaggio materie plastiche. Altezza [illegible] mt 6, struttura in c.a.

● Zona piazza Massena/Torino Ovest ricerchiamo in acquisto mq 1.000 [illegible] laboratorio/magazzino su unico piano più palazzina uffici mq 200/300. La palazzina uffici deve essere rappresentativo. Il cliente è un'azienda di assemblaggio elettronica.

Il mercato è in leggera flessione e i prezzi hanno momentaneamente smesso di salire

La casa non è solo per i «paperoni»

Oggi è facile ottenere un finanziamento immobiliare

Casa, che fare? Il momento è favorevole all'acquisto, dicono gli esperti immobiliari. Il mercato, infatti, è in leggera flessione e i prezzi hanno momentaneamente smesso di salire. Non sempre, però, è possibile cogliere la palla al balzo contando solo sulle proprie forze finanziarie. E' quindi il momento di guardarsi intorno alla ricerca del finanziamento più conveniente per trasformarsi da inquilini in proprietari.

La [illegible] non è facile; «Il finanziamento dell'acquisto di un immobile - confermano gli esperti - presenta [illegible] casistica molto vasta. L'esigenza di reperire una parte dei capitali necessari all'investimento è avvertita soprattutto dai giovani. Va comunque aggiunto che anche chi possiede comunque [illegible] capitale quasi sufficiente all'acquisto può trovare convenienza nel farsi finanziare una parte della spesa: vuoi per ragioni fiscali, vuoi perché in presenza di un costante flusso inflattivo un modesto indebitamento può, alla lunga, risultare conveniente».

Trovare un ente finanziatore non è più un problema: tutte le banche, infatti, offrono formu[illegible] di finanziamento finalizzati all'acquisto, o anche semplicemente alla ristrutturazione, di appartamenti. Anche le società finanziarie, inoltre, si muovono su questo terreno a condizioni che spesso si rivelano più favorevoli.

Il mutuo per gli appartamenti è un'operazione che in genere non trova grandi difficoltà da parte degli [illegible] finanziatori: si tratta infatti di un'operazione garantita, visto che in genere implica l'ipoteca sul bene che [illegible] finanziato. «In caso di insolvenza - commenta ancora l'esperto - non esistono difficoltà per il [illegible] [illegible] crediti. La banca, o chi per essa, vende il bene e recupera la cifra anticipata. Poiché l'importo finanziato è sempre inferiore [illegible] valore dell'immobile, il finanziatore può [illegible] su ampi margini di sicurezza. Inoltre, l'operazione viene regolata nella stragrande maggioranza dei casi a tasso variabile, correlato a parametri ufficiali che consentono di rivedere [illegible] tasso in relazione all'andamento dell'economia. Fra i più noti parametri, va ricordato il "prime rate Abi" e il tasso ufficiale di sconto».

Lo redditività dell'operazione, quindi, è costante e non offre incognite [illegible] tempo. Infine, sempre parlando dalle parte del finanziatore, l'operazione rappresenta un'ottima opportunità per consolidare [illegible] rapporto già esistente [illegible] per avviarne uno nuovo. Il finanziamento per l'acquisto di un appartamento, infatti, è un'operazione che ha una durata media nel complesso interessante, e comunque mai inferiore ai cinque anni.

IL MOMENTO E' OK

E intanto sei italiani su dieci sono già diventati «proprietari»

Il mercato immobiliare attra[illegible] alternativamente [illegible] di sviluppo e momenti di riflessione. Questo periodo, visto il quasi generale stallo dei prezzi, sembra [illegible] favorevole agli acquisti, anche se i tempi necessari a trovare la casa «giusta» saranno forse [illegible] po' più lunghi rispetto al recente passato.

Ma com'è oggi la situazione del mercato? Quanti sono gli italiani che hanno una casa [illegible] proprietà? Quanti quelli che vivono in affitto? Secondo una statistica pubblicata recentemente dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, quasi [illegible] 60 per cento della popolazione italiana possiede una casa o un appartamento: la percentuale [illegible] particolarmente elevata nelle regioni meridionali (63 per cento, contro il 59,2 del Centro e il 60,8 del Nord).

Altri sondaggi d'opinione hanno sondato l'indice di gradimento degli italiani nei [illegible] confronti [illegible] proprio investimento immobiliare: il 66,5 per cento [illegible] dichiara soddisfatto perchè ritiene di aver investito nel modo più sicuro. Soltanto il 15 per cento si dice contento soltanto [illegible] metà e dichiara di essere [illegible] ricerca di qualcosa di meglio. [illegible] sorpresa, invece, nelle motivazioni che stanno [illegible] base dell'acquisto: il 39,7 per cento dichiara di aver comprato un appartamento «per i figli», [illegible] 34 per cento lo ha fatto per impiegare capitali in un settore «che non tradisce mai», il 13,7 per cento pensa invece ad una speculazione, immediata (affitto) o futura (cessione a prezzi maggiorati nel volgere di qualche anno).

La crescita del mercato, [illegible] prescindere dai fattori economici, ha comunque portato negli ultimi anni [illegible] un notevole miglioramento della [illegible] vivibilità degli alloggi. I servizi elementari [illegible] ormai presenti in tutte le case, anche in quelle più povere. Secondo i dati dell'Istat, infatti, il [illegible] per cento delle abitazioni ha infatti l'acqua potabile, [illegible] soltanto 3[illegible] anni fa [illegible] percentuale era appena di poco superiore al 50 per cento in molte regioni del Mezzogiorno.

Costi elevati, carenza di verde, difficoltà nel trovare un alloggio adeguato alle esigenze delle famiglie [illegible] accentuando il fenomeno di abbandono delle grandi città a favore dei Comuni dell'hinterland urbano. Al primo posto in questa corsa verso l'hinterland ci so[illegible] i romani. Negli ultimi cinque anni, infatti, [illegible] compravendite nella provincia della [illegible]pitale sono aumentate del 50 per cento. Seguono, nella classifica delle «fughe dalla metropoli», bolognesi, genovesi e torinesi.

Carlo Alberto
Servizi Immobiliari
56.11.800
Immobiliare Carlo Alberto s.a.s.
Via Ponza 4 - 10121 TORINO - Tel. 011 56.11.800 r.a.

[illegible] 2 camere, cucina, completamente ristrutturato, riscaldamento [illegible]mo. Lire 1[illegible]0 milioni.

CIT TURIN piano alto, 2 camere, tinello, cucinino, splendido luminoso.

VENARIA in stabile recente, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, giardino condominiale.

MOLINETTE appartamento signorile di ingresso, salone angolare, cucina, 2 camere, dopp[illegible] servizi, ripostigli, [illegible] possibilità posti auto.

C.SO [illegible] ristrutturato, saloncino, tinello, cucinino, camera, spogliatoio, doppi servizi.

VIA [illegible]A vendesi apparta[illegible] [illegible] camera, cucina, bagno, termoautonomo, in ottime condizioni. Lire 80 milioni.

VIA FREYUS ampio sole, camera, cucina, bagno.

VIA [illegible] adiacenze, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, piano alto.

C.SO [illegible] libero, 2 camere, cucina, bagno, luminoso.

[illegible] [illegible] VENTIMIGLIA [illegible] splendida villa ottocentesca si vende appartamento prestigioso mq 80, piscina, tennis, parco 22.000 mq condominiali.

[illegible] [illegible] ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, bagno, completamente ristrutturato.

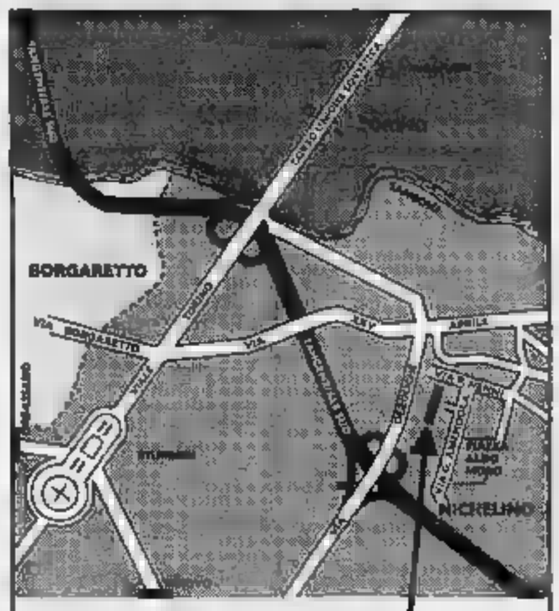
[illegible] [illegible] saloncino, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. 4° piano.

PORTA NUOVA (c.so Vittorio) affittasi monocamera lussuosamente arredata. Alto prezzo.

...U[illegible]
LA VOSTRA FIDUCIA

TORINO
[illegible]
[illegible] Miraflori
ang.
[illegible] Somalia 108/23
IMPRESA
[illegible]
alloggi signorili
da [illegible] camere, cucina, salone, doppi servizi e box.
IVA 4%, mutuo ECU.
Personale in loco dalle 9 alle 19.
Tel. 605.15.34
986.43.51

IMMOBILIARE NONE S.p.A.



COMPLESSO RESIDENZIALE
DEBOUCHÈ

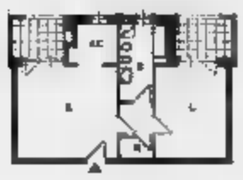
NICHELINO
VIA DEBOUCHÈ

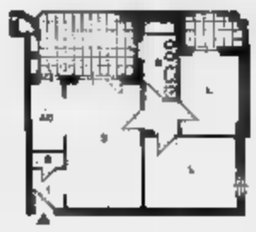
Si prenotano per l'acquisto appartamenti in costruzione nel nuovo

COMPLESSO RESIDENZIALE
DEBOUCHÈ

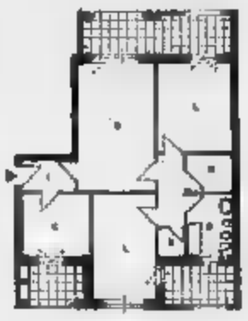
A PREZZI CONVENZIONATI CON IL COMUNE
[illegible] DI USUFRUIRE
DI MUTUI A TASSO AGEVOLATO (Legge 457/78)
[illegible] EVENTUALI MUTUI C.E.E.
MINIMO ANTICIPO ALLA PRENOTAZIONE
E ACCONTI DILAZIONATI FINO ALLA CONSEGNA
[illegible]

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
[illegible]
Via Cavour 1 - Torino - Tel. 011/562 5895 - 541595
9,00/13,00 - 14,30/18,30

A

Soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ripostiglio, cantina.
Da mq 63.
Box auto.

B

Soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina.
Da mq 82.
Box auto.

C
Soggiorno, [illegible] camere, cucina, 1 - 2 servizi, ripostiglio, cantina.
Da mq 94.
Box auto.

D
Soggiorno, 2 - 3 camere, cucina, 1 - 2 servizi, ripostiglio, cantina.
Da mq 103.
Box auto.


Il [illegible] complesso residenziale è inserito in [illegible] splendida cornice di verde di 150.000 mq [illegible] spazi attrezzati ad attività sportive.

Costruzione in edilizia tradizionale con facciata in mattoni a vista paramano.

Progetto A.I. STUDIO - Arch. Kassimatakis, Ing. Folai

Ma per evitare sorprese è meglio farsi assistere da un operatore italiano

L'affare si nasconde oltrefrontiera

Prezzi più bassi, e le occasioni non mancano

Il mattone oltrefrontiera? Spesso si rivela un ottimo affare. Che sia per [redacted] destinata alle vacanze o per un appartamento che funga da base per soggiorni prolungati, l'investimento immobiliare all'estero può essere ricco di sorprese positive, sia per i prezzi speso più bassi di quanto uno si aspetti, sia per il risparmio dovuto a una casa di proprietà rispetto a [redacted] affitto prolungato per anni. E le occasioni non [redacted]ano, dai Paesi europei più vicini fino alle mete più insolite [redacted] esotiche. Certo, spesso converrà farsi assitere da un'agenzia locale, o meglio ancora da un operatore italiano che mantenga contatti con i suoi colleghi stranieri, per evitare spiacevoli sorprese dell'ultimo minuto [redacted] seccature burocratiche dovute alla mancanza di un documento [redacted] all'ignoranza di una regola particolare.

Partiamo dalla Francia, tanto per restare ai confini più [redacted]cini. Qui, pur escludendo la gettonatissima Costa Azzurra, non mancano i bersagli giusti per un investimento immobiliare vantaggioso, anche grazie a un allentamento della tensione sul mercato transalpino, dove gliinvestimenti immobiliari [redacted] calati l'anno scorso addirittura del 46% rispetto al 1990

Sulle Alpi francesi, ad esempio, si possono trovare appartamenti di nuova costruzione in villaggi turistici situati vicino alle piste da sci che possono costare dai 3 ai [redacted] milioni il metro quadro. Anche in Provenza [redacted] possono trovare buone occasioni, mentre nella capitale [redacted] necessario guardarsi attorno [redacted] po' di attenzione per evitare le zone dove i prezzi sono saliti a livelli che non hanno nulla da invidiare a Tokyo [redacted] a Milano, ormai tra le città più care del mondo per quel che riguarda il mercato immobiliare. Ma [redacted] sceglie case sugli Champs Elysées, dove i prezzi al metro quadro possono anche superare i dieci milioni di lira, è possibile trovare buone occasioni nella zona vivacissima che sorge tra il Louvre e il vecchio mercato de Les Halles, dove oggi sorge anche il Centre Pompidou: qui i prezzi oscillano tra i 3 e i 5 milioni [redacted] abbondano gli appartamenti di «taglia» piccola, mono o bilocali adattissimi per [redacted] soggiorno di affari o una breve vacanza.

Oltre a Parigi è Londra l'altra grande città cosmpolita che affascina ogni europeo. E [redacted] che qui, dopo [redacted] crisi immobiliare che ha abbassato drasticamente i prezzi delle abitazioni, la caccia alle occasioni può dare buoni frutti. I prezzi variano da zona a zona e sebbene [redacted] siano in generale bassissimi si possono trovare appartamenti di gran gusto [redacted] in ottime zone per circa 4 milioni il metro quadro. I valori immobiliari nella capitale della Gran Bretagna [redacted] comunque, secondo gli esperti, pari alla metà [redacted] quelli delle zone equivalenti di Milano.

Anche nella capitale dell'Europa unita è alta la febbre del mattone. A Bruxelles ci sono centinaia [redacted] migliaia di metri quadri [redacted] immobili in ristrutturazione o costruzione. I prezzi, che tre anni fa sono partiti da valori molto bassi, rimangono ancora ragionevoli. Un ufficio in centro [redacted] compra per 4 o 5 milioni al metro quadro.

La Spagna ha conosciuto [redacted] boom senza uguali negli ultimi anni, oggi i prezzi degli immobili a Madrid hanno raggiunto livelli di tutto rispetto, in linea con le capitali europee. Per i palazzi in centro si raggiungono i dieci milioni al metro quadro e sono in molti a comprare. Ma il [redacted] business per gli investitori sembra essere [redacted] Barcellona, dove i prezzi sono adesso il 30 [redacted] 40% inferiori a quelli madrileni. Anche le località turistiche di sicuro richiamo, come la Costa Brava e la Costa del Sol offrono occasioni d'oro, [redacted] prezzi che in alcuni casi possono essere inferiori al milione per metro quadro. Ma in questo caso sarà meglio studiare bene l'abitazione e la zona perché il boom turistico ha anche provocato una notevole espansione dell'offerta [redacted] bas[redacted] qualità.

Il Portogallo, meta per [redacted] meno «turistica» rispetto alla Spagna, può offrire delle ottime occasioni d'acquisto nelle zone costiere nel Sud del Paese. Il prezz[redacted] per metro quadro delle abitazioni si aggira in media sugli 1,5 milioni, tanto sulla [redacted] quanto nella capitale.

Sempre [redacted] tema di mare [redacted]va dimenticata la Grecia. Oltre alle imprese che offrono villette a [redacted] o appartamenti di nuova costruzione, sulle coste greche esiste anche un vastissimo mercato dell'usato. I prezzi variano solitamente tra [redacted] milione [redacted] milione e mezzo per metro quadro e le zone più ricercate dagli acquirenti [redacted] le coste settentrionali della penisola del Peloponneseo che risultano quindi anche [redacted] più care.

Anche dirigendosi verso Est, fuori dai confini della Comunità si possono fare buoni affari. A Vienna, tanto per cominciare. I prezzi sono molto bassi, si trovano in centro delle occasioni che partono da 1,5 o due milioni il metro quadro. Ma conviene affrettarsi, il mercato asutriaco, porta di sbocco sull'Europa orientale, è sempre più ambito.

Se poi ci si avventura fuori dai confini europei le occasioni si fanno ancora più varie. [redacted] mercato immobiliare [redacted]no, ad esempio, [redacted] ormai tenuto d'occhio costantemente [redacted] molti agenti immobiliari italiani. E in effetti con una cifra tra i 3 [redacted] i 400 milioni ci si può assicurare un appartamentino [redacted] tutto rispetto nel cuore della New York «bene». Del resto dopo la grande crisi del mercato immobiliare statunitense, dovuta alla recessione, i prezzi [redacted] in alcuni casi veramente stracciati. In Florida, ad esempio, per 1 [redacted] 2 milioni [redacted] metro quadro si possono acquistare abitazioni monofamiliari [redacted] villetta vicine [redacted] mare [redacted] ottime per le [redacted].

Parigi Londra e New York non sono più «proibite» agli italiani

servizi TECNOCASA®

IL GRUPPO IMMOBILIARE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Quando il problema si chiama casa...

[redacted] Via Nizza 343/D - Torino - Tel. 696.39.16
GESTICASE [redacted] s.r.l. Via Tunisi 120 - Torino - Tel. 318.04.01
GESTICASE 2 s.r.l. C.so Francia 309 - Torino - Tel. 779.14.15
STUDIO TRAIANO C.so Traiano 13/A - Torino - Tel. 610.317
STUDIO REBAUDENGO C.so Vercelli 191 - Torino Tel. 242.59.54
STUDIO DELLE ALPI s.n.c. Via Lanzo 39 - Torino Tel. 226.67.61
[redacted] BEINASCO Via Torino 8 - Beinasco - Tel. 349.0523
STUDIO [redacted] Via Juvarra 34/C - [redacted] Tel. 680.11.32
STUDIO SESTRIERE Via Sestriere 46/F - B.S.P. Moncalieri Tel. 605.43.46
[redacted] NONE Via Roma 63 - None - Tel. 986.58.09
STUDIO [redacted] s.a.s. Via C. Battisti 20 - Grugliasco Tel. 781.131
STUDIO PINEROLO Via C. Lequio 90 - Pinerolo Tel. 0121 795.568
STUDIO [redacted] s.a.s. P.zza Umberto I 14/A Orbassano - Tel. 901.48.22
STUDIO SANTENA Via Cavour 31/B - Santena Tel. 945.61.50
STUDIO COLLEGNO [redacted] XXIV Maggio 6 - Collegno Tel. 405.28.35
STUDIO FRANCIA C.so Francia 49 - C. Vica - [redacted] Tel. 957.19.18
[redacted] Via Roma 22 - Giaveno - Tel. 936.42.42
STUDIO VITTORIA Viale Vittoria [redacted] - Alpignano Tel. 966.28.66
STUDIO PIOSSASCO Via Palestro 29 - Piossasco Tel. 904.14.68

... rivolgiti [redacted] un ufficio TECNOCASA

OGNI AGENZIA HA [redacted] PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

VENDESI - AFFITTASI
IMMOBILE USO UFFICI-MAGAZZINI
SU 3 PIANI - MQ 400 PER PIANO
PIU' MQ. 500 SEMINTERRATO
ZONA VIA LANZO - TORINO
Telefonare ore ufficio 2264600

VILLAGGIO RESIDENZIALE
"SPORTING"
FIANO TORINESE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IVA 4%
UNITA' ABITATIVE UNIFAMILIARI E VILLETTE A SCHIERA

PROPRIETA'
SIRT S.R.L.

IMPRESA COSTRUTTRICE
I.C.Z. S.P.A.
Via Viberti 6 - TORINO
Telefono: 385.52.12

[redacted] di [redacted] & C.
Tel. 669.01.04-669.01.07

APPARTAMENTI IN VENDITA

CORSO FRANCIA
Signorile arredato mq. 100 ca libero subito. Mutuo 1ª casa.

POZZO [redacted]
[redacted] palazzina salone due ca[redacted] biservizi [redacted]sarda, basso fabbricato interno cortile libero alla vendita.

[redacted]
Ingresso 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore libero alla vendita mutuo 1ª casa.

[redacted]
Appartamento due camere cucina bagno box auto disponibile subito mutuo.

[redacted]
Locazioni uso ufficio e/o foresteria in zone prestigiose centrali consegna immediata

[redacted]
In affitto [redacted] transitorio appartamenti in precollina mq. 180/200 liberi e/o arredati.

COSTA AZZURRA - CASE DI PRESTIGIO
PROPRIETA' ESTEREL: Terreno alberato di 6000 mq situato a contatto diretto con il mare, isoletta privata ora unita da un molletto alla terra ferma, due spiagge alle quali [redacted] solo tramite la proprietà, posto barca privato, villa di circa 600 mq, possibilità piscina, tennis, eliporto, alloggio per il custode.
VILLE E APPARTAMENTI: selezione case di prestigio sul mare.
MORCHIO IMMOBILIARE - Piazza Dante 8 - Imperia - Tel. 0183 276.097

PRIVATO [redacted] A LOANO
alloggio signorile arredato
500 m mare, 6 posti letto, doppi [redacted]
Luglio 2 milioni, agosto 2 milioni e mezzo [redacted] 1 milione.
[redacted] 504.406 - 596.065 ore ufficio

GS [redacted] - Tel. 011 996.1307
[redacted]
[redacted] villette a schiera in prestigioso residence immerso nel verde della collina con piscina
[redacted] alloggi in costruzione di varie metrature in palazzina decorosa. Volendo box - riscaldamento autonomo.
MUTUO E PERMUTE

[redacted] MONTECARLO
Privato vende villa nuova, vista mare: salone 3 camere, biservizi, taverna più garage, giardino, 700 mq. FF. 2.500.000. Vendo anche appartamento bi-locale in residence lusso fronte mare, tra Cannes e Saint Tropez FF. 1.200.000. Duplex FF. [redacted]
Affitto villa vicino Cannes 15 camere lussuosamente arredate. Luglio 25.000.000. Agosto 35.000.000
Tel. 0033 93392023 - 0033 94830393

ARMA DI TAGGIA

IN CANTIERE [redacted]
APPARTAMENTI
di 2 - 3 - 4 camere e servizi
[redacted] - POSTI [redacted]
Riscaldamento autonomo [redacted] metano - Finiture di pregio
Via Oro (ang. via [redacted] Stazione) - Tel. 0184 [redacted]

[redacted] «Conca del Sole» [redacted] Chieri

Nel borgo Reaglie fornita di negozi [redacted] servizi pubblici, inserito con armonia nel verde collinare vendiamo [redacted] casa nuova ultimi alloggi [redacted] 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box. Tel. 882.423 - 878.307.

Boom di richieste di alloggi, i francesi offrono affari e tranquillità

Il fascino della Costa Azzurra

Sono gli italiani i clienti più corteggiati

Un paio d'anni fa un professionista torinese di barca aveva trovato temporaneamente posto per il suo natante a vela nel porto di Mentone. Tra una veleggiata e qualche escursione nel porto è venuto a sapere di un alloggio in vendita a Mentone. Si è fatto due calcoli, ha pensato che godersi le vacanze al mare in Costa Azzurra poteva essere la conclusione di una lunga vita di lavoro, ed è andato dalla società immobiliare, già predisposto a una lunga trattativa soprattutto per quel che riguardava mutui e garanzie bancarie. Hanno solo chiesto dati anagrafici, professione e banca d'appoggio, gli hanno proposto un mutuo a tassi vantaggiosi e poi è stato firmato l'atto di compravendita, nel giro di poco più di una settimana.

Il professionista è uno dei tanti italiani che hanno «scoperto» la Costa Azzurra e si è lasciato conquistare dal suo fascino discreto, non solo per i miti passati e presenti, ma anche per i vantaggi economici e di qualità di vita che può dare.

«C'è un boom di forte richiesta - dice Emilio Ravizza, agente immobiliare della Immobiliare Costa Azzurra che in Italia opera per il marchio "L'Immobilière" -. Chi compra alloggi al mare è generalmente un investitore di fascia sociale medio-alta, mentre la piccola borghesia compra in località più lontane perché vi è differenza di valore».

Gran parte dei compratori arriva dall'area piemontese. Aggiunge Ravizza: «C'è incapacità di identificarsi nelle strutture liguri-italiane. In Costa Azzurra a parità di bellezze naturalistiche, vi sono servizi che funzionano, vi è disponibilità di parcheggi, c'è l'educazione degli abitanti. Per i ragazzi esiste la possibilità di vivere senza rischi, non si trovano siringhe sulle spiagge o nei giardini, gli organi di polizia controllano la microcriminalità sul nascere». E il fenomeno è così diffuso che molti sono disposti a svendere il loro alloggio in Liguria, perché non ci si trovano più, vi abitano malvolentieri, e reinvestono sulla Costa Azzurra, a Mentone, Cap Ferrat, Cap Martin, Villefranche e così via.

C'è anche una giustificazione «tecnica», che induce a comprare una casa o un alloggio in Costa Azzurra e generalmente in Francia. Oltralpe il mercato immobiliare interno è in indubbie difficoltà, la domanda interna è praticamente annullata perché tutti hanno ormai una seconda casa. I prezzi si sono stabilizzati su valori medi, vicini a quelli di località turistiche europee hanno però minor fascino.

Infine chi compra in Costa Azzurra su che avrà un capitale ben vi sono possibilità di vantaggiose locazione a turisti soprattutto nordici, l'alloggio comprato è soggetto a una continua rivalutazione. E le agenzie immobiliari impegnate sul mercato della Côte hanno buon gioco a offrire centinaia di occasioni per tutte le tasche.

OCCHIO AI «BIDONI»

Consigli per chi fa un acquisto Diffidare di prezzi troppo bassi

In molti annunci delle società immobiliari ormai c'è scritto «Si parla italiano». Segno che il cliente nostrano è molto appetito: ma non per questo bisogna abbassare l'attenzione verso eventuali «bidoni». Nel settore immobiliare francese c'è, il vero, sufficiente trasparenza e sono molte le leggi che tutelano l'acquirente da eventuali truffe. Ma qualche accorgimento di fronte alle proposte immobiliari non guasta mai. La valutazione dell'offerta è essenziale, in genere chi più spende fa un acquisto di qualità, mettendo i suoi soldi al riparo da svalutazioni.

Come primo consiglio, diffidare di chi offre «affari» a un prezzo troppo inferiore ai due milioni il metro quadrato, specie nelle località vicine al mare. «Quando si va sotto a 1 milione 700 mila lire il metro quadro c'è il rischio di raggiro», avverte Emilio Ravizza, l'agente immobiliare esperto di Costa Azzurra. Poi, stare attenti a chi ammicca: «Iva eccezionalmente compresa nel prezzo per i successivi due mesi», quando in Francia i prezzi sono con tutte le tasse comprese.

Per il resto non ci sono problemi. I capitolati sono chiari e senza ambiguità. In caso di costruzione nuova esiste addirittura una garanzia dello Stato.

Infine c'è da sottolineare un fattore di sicurezza anche sul fronte tasse. In Francia non c'è il rischio di qualche gabella improvvisa che piomba sul capo del proprietario di un immobile per tappare qualche buco di bilancio, come avviene frequentemente in Italia. Le leggi sono chiare, e prima di una tassa c'è una lunga discussione: a differenza di quel che capita in Italia, dove si ricorre al decreto-legge e il cittadino è buggerato.

EDILIZIA PRIVATA

La Franco Costruzioni
presenta le nuove creazioni:

Complesso residenziale
★ROYAL PALACE★

Nichelino - Via Torino (a 100 m. dalla piazza del Municipio)

*Il Centro di Nichelino da **Prestigioso** diventa **Regale***

Villaggio residenziale
★GOLDEN GREEN★

Nichelino - Via Colombetto-Via Ariosto
(su una verde estensione di mila mq)

Il ROYAL PALACE che sorgerà nel centro, in via Torino, vuole il complesso immobiliare più regale ha tutte le caratteristiche per essere considerato una dimora più ricercata, più confortevole, più all'avanguardia. Il GOLDEN GREEN che sorgerà su un'estensione di mila mq., con palazzine di tre piani, dovrà essere un'oasi di verde città. Queste iniziative supereranno le altre prestigiose realizzazioni da venti anni la Franco Costruzioni, leader indiscutibile nel campo immobiliare, ha saputo creare, abbellendo il volto di Nichelino e di altri Comuni con i suoi interventi mirati: un'edilizia qualitativa.
Appartamenti ed attici dotati di ogni comforts, disponibili in diverse . Scegli qui, dunque, la tua residenza.

...E' QUI ...E' BELLA ...E' TUA ...E' LA TUA CASA

E' una realizzazione:
Franco Costruzioni s.r.l.
Per informazioni: 011/620560 - 6272997

BOSSOLASCO
Residenza Pinetina
mono-bicamere signorili
riscaldamento autonomo
DILAZIONI PAGAMENTO
Vendita geom. Giuseppe
011 561.36.40 -

Torino Antica
IN TORINO
TI SERVE UN MUTUO?
Noi abbiamo il mutuo più basso che c'è
IL MUTUO HAND!
Es.: L. 50.000.000. Rata L. 500.000 al mese
CONSULENZA GRATUITA
C.so Agnelli. Due camere, cucinino, bella casa/ufficio!
Cit Turin. Attico 150, terrazzo mq 50, box auto.
RISTRUTTURARE
Il tuo alloggio è una spesa che oggi non puoi permetterti?
E' SUFFICIENTE IL 10%!
TORINO ANTICA
Ti finanzia il 90% delle spese complessive con rateazioni da , senza interessi, a 60 mesi con interessi minimi.
Inoltre eseguiamo direttamente i lavori con circuiti, elettrici, e pratiche di ns. fiducia.
RICORDA!
ristruttura oggi e
TEL. 561.70.21 LINEE

69.20
ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE
VALUTAZIONI ■ ACQUISTI ■ VENDITE ■ PERMUTE
PROMO AFFARI srl
SEDI:
10127 TORINO VIA ROCCA BALDI 20/F - TEL. 011/69.20
20100 MILANO PIAZZA 5 GIORNATE 10 - TEL. 02/59.902.573
00195 ROMA VIA TACITO 74 - TEL. 06/321.83.02

TORINO ■ CINTURA
Rivigliasco prestigiosa salone 3 camere 2 servizi box auto ampio terrazzo.
S. Rita panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.
Case Monte panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo prima casa.
C.so Orbassano ottimamente ristrutturato camere tinello cucinino bagno.
Regio Parco ingresso camere cucina bagno prezzo interessante.
Lingotto abbinabili 2 alloggi di ingresso camera cucina bagno L. 82 milioni cadauno interamente dilazionabili.
Vinovo in complesso signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto.
C.so Traiano recente panoramico e luminoso ingresso soggiorno cucina bagno
Rivalta centro paese casetta indipendente su 2 piani interamente ristrutturata.
Nichelino termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni.
C.so Grosseto signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.
C.so Giulio Cesare ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 119 milioni dilazionabili
Pozzo Strada signorile ingresso salone 2 camere cucina bi
Borgo Vittoria signorile termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.
San Paolo ristrutturato ingresso camere cucina bagno prezzo interessante.
Vinovo stabile recente ingresso 2 camere cucina bagno con sanrotatto collegato.
Via Carlo Alberto occupato ottimo come investimento salone 3 camere cucina 2 servizi.
Via Mazzini appartamenti in fase di ampia metratura.
Chieri termoascensore ingresso cinino 2 camere cucina bagno

FUORI TORINO

Cigliano villetta indipendente su piani 150 mq totali più 600 mq di terreno costruzione di 12 anni. L. 277 milioni.

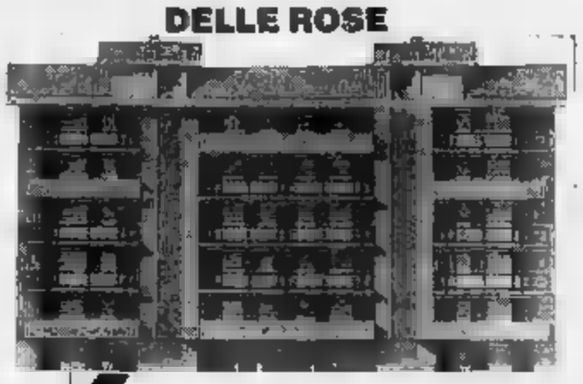
San Benigno villa indipendente con terreno privato e box auto salone 3 camere cucina tagno.
Cinzano rustico abitabile indipendente su 2 piani e 3 camere cucina bagno giardino box auto L. 85 milioni.
Caselle indipendente ristrutturata su piani mq totale 200 auto doppie 3500 mq terreno. L. 211 milioni.
in villaggio villa indipendente disposta su 3 4000 mq terreno box auto. Ottime rifiniture.
Pinerolese porzione di bifamiliare su 2 piani giorno 2 camere cucinotta bagno giardino L. 140 milioni.
Vercellese villa indipendente su piani salone 3 camere cucina bagno mansarda box auto giardino. Prezzo

Collegno (SAVONERA) Via Villa Cristina 18

Sul confine di Torino a pochi minuti dalla città lontano dal traffico e smog, è in costruzione il condominio «Delle Rose» - Appartamenti prestigio in palazzo signorile con verde privato.
Saloncino, 1-2-3 camere, cucina, 2 bagni, bi-ingressi, box auto.

Servizi Immobiliari

CONDOMINIO
DELLE ROSE



SOC. COSTRUZ.
CANUGI SRL
MUTUO 70%
IVA 4%
PERSONALE SUL POSTO
PERMUTE

TK TECNOKASA S.A.S. CORSO RE 27 - TORINO TEL. (011) 545.662 - 546713

LA SPA LEADER DA VENT'ANNI NEL SETTORE DEGLI AUTOLAVAGGI PROPONE
UN ESCLUSIVO INVESTIMENTO DA GESTIRE IN PROPRIO

SE POSSEDETE UN APPEZZAMENTO DI ALMENO 500 MQ
in prossimità di una strada trafficata, la nostra azienda vi propone l'installazione di un **IMPIANTO DI LAVAGGIO SELF-SERVICE**

- NESSUN COSTO DI MANODOPERA
- ELEVATO REDDITO DELL'INVESTIMENTO
- VASTE POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO

E, SE NON VOLETE OCCUPARVI DELLA GESTIONE, CI PENSIAMO NOI

PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLA - C.SO INGHILTERRA, 15 - MONDOVI' - FAX 0174/48.10.86 - TEL. 0174/41.885 chiedendo della Sig.ra Cristina

Sanzioni pesantissime per chi richiede provvigioni o compensi senza essere iscritto al ruolo

Arrivano i «professionisti» della casa

La legge punisce gli agenti immobiliari abusivi

Agente immobiliare, un mestiere che non si improvvisa più. La «linea» di comportamento in questo settore è molto cambiata. Dalla più totale assenza di regole che c'era una volta e che spesso nascondeva brutte sorprese per il cliente, si è passati oggi ad un regime fondato sulla trasparenza.

Chi vuole intraprendere questa professione deve attenersi ad alcune inderogabili norme. Soltanto chi è iscritto nell'apposito «Ruolo» può esercitare l'attività di agente immobiliare. L'operatore «doc» deve sottomettersi ad una serie di obblighi volti a definire la sua attività nei confronti del cliente. Chi non è iscritto nel ruolo non può richiedere provvigioni o compensi, neppure in forma occasionale. Le sanzioni previste sono pesantissime: gli «abusivi», cioè gli operatori che agiscono senza essere autorizzati a farlo, dovranno restituire le provvigioni incassate. Senza contare eventuali conseguenze penali.

«Con questa regolamentazione - affermano i dirigenti della Fimai (la Federazione italiana dei mediatori e degli agenti immobiliari) -, i professionisti del settore potranno finalmente liberarsi dell'immagine di scarsa affidabilità che a volte ricadeva su di loro a causa dell'attività non sempre corretta degli abusivi. Chi si rivolge a un'agenzia in regola con la legge deve poter dormire sonni tranquilli: avrà i giusti servizi al giusto prezzo».

Niente più cosiddette mediazioni occasionali, quindi. Non sarà più possibile neppure iniziare l'attività con una licenza di pubblica sicurezza o con la qualifica di procacciatore d'affari o di mandatari. In sostanza, oggi soltanto gli agenti possono fare gli agenti.

Questo per garantire le effettive capacità professionali degli addetti ai lavori. L'iscrizione nel Ruolo - un vero e proprio albo professionale per gli operatori immobiliari - avviene dopo un'attenta valutazione della professionalità degli aspiranti agenti: sono previsti due anni di praticantato (sostituibili con un corso speciale di preparazione), con un esame finale.

Inoltre, chi entra a far parte del Ruolo non potrà più esercitare «part time». La nuova normativa stabilisce che gli agenti immobiliari non possono svolgere attività che prevedano l'iscrizione in altri Albi o Ordini professionali, non possono avere impieghi pubblici o privati, né tantomeno esercitare in proprio il commercio di case e appartamenti.

Quindi, se dovete comprare o vendere un immobile, accertatevi che l'agenzia che avete scelto sia in regola con la legge. Attenzione anche ai moduli che vi chiederanno di firmare. La normativa, infatti, prevede che i formulari per la definizione del contratto siano preventivamente depositati presso la Commissione di controllo della Camera di Commercio.

I moduli, inoltre, devono riportare gli estremi dell'iscrizione al Ruolo dell'agente o del rappresentante legale della società e devono essere scritti in forma chiara ed ispirarsi ai «principi della buona fede contrattuale».

CHE FARE?

Vademecum per non perdersi nel mare della burocrazia

Comprare un appartamento non è soltanto questione di disponibilità finanziaria e di gusti. Può infatti succedere di perdersi nella complessità delle procedure burocratiche. Per evitare brutte sorprese è meglio seguire alcuni accorgimenti.

Le verifiche burocratiche sull'alloggio da acquistare devono essere fatte subito, fin dal «compromesso», senza attendere l'atto. Il compromesso, infatti, è il primo impegno tra venditore e acquirente: dopo averlo firmato, il compratore non può più sottrarsi all'impegno di acquistare l'immobile, anche se nel frattempo è venuto a conoscenza di eventuali vizi legali. Chi non è un esperto in materia fa bene ad affidarsi a un professionista di fiducia: un notaio, un avvocato o un geometra.

La prima cosa da controllare è l'esistenza della licenza edilizia. Se la casa ne è priva il contratto di vendita è nullo.

Quali sono le insidie che si nascondono in questo campo? Un esempio. Un impresario può richiedere la licenza per un immobile di cinque piani e costruirne invece sei o sette: gli ultimi piani sono così abusivi e come tali «invendibili».

Attenzione ai condoni. L'apertura di una finestra e la costruzione di una veranda abusive non annullano l'atto, ma se sono state «condonate» dal precedente proprietario, il Comune può intervenire e ordinare chiusura e abbattimento.

Prima di comprare, andate alla Conservatoria dei registri immobiliari e accertatevi che il venditore sia effettivamente «padrone» di ciò che intende vendere. Sulla casa potrebbero gravare ipoteche o pignoramenti, oppure diritti reali come usufrutto e servitù. Sempre alla Conservatoria, è poi opportuno controllare che chi dice di essere il proprietario della casa lo sia davvero. Se per esempio il soggetto possiede l'immobile in comproprietà con terzi, non potrà venderlo senza il consenso dei comproprietari.

Per queste ragioni è buona regola dare il minimo acconto possibile: se l'acquisto «salta» è sempre difficile riavere indietro i propri soldi.

In generale, prima di firmare il contratto, è opportuno controllare ogni cosa, senza aver paura di chiedere chiarimenti e di passare per pignoli.

Si tratta, com'è comprensibile, di una serie di elementi piuttosto gravosi per il privato che non conosce a fondo i meccanismi del mercato immobiliare. Per questo molti italiani (l'85 per cento, secondo una recente statistica) preferiscono rivolgersi a un'agenzia. Soprattutto da quando sono entrate in vigore norme e legge «garantiste» sui diritti del cittadino che compra o vende un immobile.

INTERIM

SALVAGUARDA IL TUO CAPITALE INVESTENDO IN COSTA AZZURRA

MENTONE
A 400 mt. mare, nuovi, monolocali da 35 mq. da L. 83.000.000, mq. + 48 da L. 132.000.000.

JUAN
In centro città, 50 mt. dalle spiagge, appartamenti bi e trilocali in pronta consegna.

CAP MARTIN
Lungomare con vista panoramica, e trilocali costruzione unica con alte prestazioni.

NIZZA
A mt mare, in costruzione, monolocali di 25 mq. da L. 54.000.000, bilocali da 45 mq. da L. 106.000.000.

CAGNES
A 200 mt. bilocali nuovi da mq. 55 netti + 15 mq. di terrazzo da L. 150.000.000.

CANNES THEOULE
A 200 mt. dal mare, ville a schiera, nel verde, con vista panoramica, da L. 160.000.000.

011/599.782 - 504.751

NORDEDIL
IMMOBILIARE

VANCHIGLIA ben r. mansarda con angolo cottura e bagno, riscaldamento autonomo.
POZZO STRADA alloggio ben tenuto di ingresso 4 camere, cucina, bagno, piano alto ascensore.
C.SO FRANCIA 4° piano ascensore, alloggio di ingresso 2 camere, saloncino, tinello, cucinino, bagno. Ottimo stato.
PARELLA alloggio completamente ristrutturato di ingresso camera, tinello, cucinino, bagno, prezzo interessante.
C.SO RACCONIGI adiacenze in bello stabile alloggio nuovo ingresso 2 camere, cucina, bagno, termo autonomo.
SAN PAOLO libero ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, 2 sole, piano alto L. 105 milioni.
C.SO in stabile signorile alloggio ingresso 3 camere, cucina, bagno 2 sole
C.SO COSENZA libero subito ingresso 3 cucinetta, bagno. Volendo mutuo.
P.ZA SANTA RITA adiacenze, ristrutturato ingresso 2 camere, cucina, bagno
SANTA RITA in stabile signorile alloggio ristrutturato ingresso 2 cucina bagno
C.SO libero ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, minimo anticipo e mutuo.
C.SO UNIONE SOVIETICA posizione panoramica ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno e terrazzo, piano alto, ascensore.
VIA D. VIGLIANI adiacenze ampio ristrutturato, ingresso, salone, camera, bagno, posto auto, giardino condominiale.
MIRAFIORI alloggio ristrutturato ingresso, camera, cucina, bagno, 2 sole.
S. DONATO a L. 60 milioni alloggio arredato di camera, cucina, bagno, 2 sole, libero.
C.SO GIULIO CESARE ristrutturato a nuovo, ingresso, 2 camere, cucinetta, bagno, 3° piano, ascensore.
VIA SEMPIONE ben tenuto di ingresso 2 camere cucina, posto auto, giardino condominiale. Prezzo interessante.
GRUGLIASCO zona residenziale in stabile recente di sole 2 piani, alloggio di ingresso, 4 camere, cucinotta, doppi servizi, box auto, tetto autonomo.

VIA CONTE ROSSO 3 TORINO TEL. (011) 561.27.60

Marina Bianco Conteri
Intermediazioni immobiliari pos. N. 794 CCIA
Geom. Conteri Orazio
Consulenza tecnica per compra/vendita immobiliare

"La Casa"
DIVISIONE

VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773
946.774

ABITAZIONI CIVILI

Villanova d'Asti - Parte di villetta trifamigliare, doppia autorimessa, taverna, cantina, C.T., soggiorno, cucina, lavanderia, 3 camere letto, 3 bagni, mansarda, giardino. Finiture raffinate, consegna immediata.

Valfenera - Villetta centro paese, 6 camere, cucina, 3 bagni, cantina, garage, locale di sgombero, barbecue. Terreno mq. 4600.
Villanova d'Asti - Comodità ferrovia, parte di villetta bifamiliare, autorimessa, tavernetta, cantina, lavanderia, cucina, soggiorno, 3 camere letto, 3 bagni, spogliatoio, giardino.
San Paolo Solbrito - Villette tipiche piemontesi, in corso di costruzione con giardino indipendente finiture di lusso.
5 km Torino - Casa abitabile subito, cucina, 4 camere, 2 bagni, locali di sgombero e tettoia. Cortile e terreno coerente mq 2000.
4 km centro Asti - Villa padronale mq 350 + mq 350 salone camino antico, pranzo, studio, salotto, office, cucina, n. 3 camere, n. 3 bagni, grande taverna con cucina e bagno, lavanderia, autorimessa, locale sgombero, cantina, patio, portico, possibilità mansarda, impianto allarme, isolamento termico. Casetta per custode indipendente, soggiorno, cucina, n. 2 camere, doppi servizi. Parco, giardino, frutteto, bosco mq 24.750. OCCASIONE UNICA.
Vicinanze Montafia - Villa tipica in posizione collinare con piscina e parco interamente recintato, soggiorno con camino, pranzo, cucina, 4 camere, 3 bagni, taverna, garage, spogliatoio, portico con barbecue, finiture pregiate.
Cellarengo - Terreno mq 11.900 con piccola casetta mq 25. Acqua di sorgente, generatore di corrente.
Agliano - Palazzotto signorile in centro paese, abitabile subito, 6 camere, bagni, cantina sotterranea, portico, stalla, fienile, terrazzo, giardino interno. Posizione collinare.
Pralormo - Villetta a schiera, autorimessa, tavernetta, lavanderia, C.T., soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, possibilità mansarda, ottime finiture.
Monliglio - Casa aperta su 4 lati, abitabile subito, soggiorno, cucina, dispensa, 2 camere, bagno, autorimessa, locale di sgombero. Giardino mq 200.
Vicinanze Montechiaro - Casetta abitabile subito, 4 camere, bagno, cantina sotterranea, locale di sgombero, giardino e piccolo cortile. Centro paese.
Cellarengo - Terreno edificabile mq 1200, possibilità costruzione villetta superficie mq 150 più mansarda e seminterrato.

Ferrere - Terreno edificabile mq costruzione struttura villetta unifamiliare di mq. 130 + 130. Posizione dominante.
Villanova d'Asti - Alloggio primo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, C.T., cantina e autorimessa.
Asti - Alloggio al secondo piano, 3 camere, bagno, ingresso e . Libero fine 1993.
Asti - Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, ingresso, ripostiglio e cantina. Libero giugno 1993.

TERRENI INDUSTRIALI

VILLANOVA D'ASTI

Terreno mq 12.340 progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq 3060, 6 km casello autostrada TO-PC, posizione decentrata per attività pesante o rumorosa.
Terreno mq 8.530 progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile, mq 2920, coerente strada statale, vicinanze centro abitato, posizione pubblicitaria unica.
Terreno mq 20.000 progetto capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq 6800; vicinanze casello autostrada TO-PC Zona urbanizzata.
Capannone libero subito mq 670 con piazzale recintato mq 6700, progetto approvato ampliamento mq 300 più palazzina d'abitazione, adatto qualsiasi attività. Zona casello autostradale TO-PC.
Affittasi capannoni e uffici diverse metrature dotati di tutti i servizi. Bella zona.

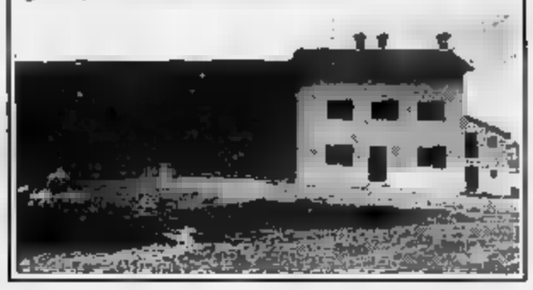
VARIO

Villanova d'Asti - Centro paese, licenza tab. IX-X, abbigliamento, calzature. Affitto mite, buon avviamento.
Villanova d'Asti - Licenza tab. XIV, merceria mq 40 in posizione centrale. Arredamento nuovo, prezzo modico.
Villanova d'Asti - Affittasi locale artigianale mq 57 servizio più autorimessa e giardinetto privato.
Torino - Via Fattori ang. c.so Brunelleschi, affittasi locale p. terra uso ufficio o laboratorio mq 80. Nuova costruzione, riscaldamento autonomo.

Torino
Via A. Da Brescia. Prenotasi autorimesse, diverse metrature, singole, doppie o triple e piccoli magazzini.
Consegna dicembre 1992.

RUSTICI

Poirino - Bella cascina indipendente con mq 2500 di terreno, 5 camere, cucina, bagno, grande stalla, fienile, cantina, sottotetto, grande porticato, tettoia e locali accessori.



Vicinanze Asti - Bella cascina libera su 3 lati, 6 camere, bagno, ripostiglio, stalla, fienile, portico, cantina, terreno mq 12.587.

8 km Montafia - Grandioso cascinale abitabile subito, soggiorno, cucina, 6 camere, 3 bagni, lavanderia, cantina sotterranea con infernotti, grande stalla, portici, tettoie, fienile. Terreno mq 88.000. Acqua, luce, metano, telefono, termosifoni. Stupenda posizione collinare dominante.

Villanova d'Asti - Casetta in buone condizioni da ristrutturare, 6 su 2 piani. Giardino e piccolo vigneto. Acqua, luce, metano, fognatura.

Trisilà (Cn) - Grandissimo cascinale da ristrutturare, stalle, tettoie, portici, forno, terreno circostante mq , adatto maneggio, ristorante, agriturismo.
Montabone - Fabbricato abitabile subito, cucina, soggiorno, 5 camere, bagno, cantina, magazzino, stalla, locale di sgombero, frutteto e vigneto, unico appezzamento mq 87. Posizione collinare.
Cortile - Bella casa abitabile subito, libera su 3 lati, cucina, soggiorno, pranzo, 3 camere letto, bagno, cantina sotterranea, sottotetto, stalle, fienili magazzini, porticato. Cortile recintato e terreno mq .
18 km Villanova d'Asti - Bella cascina da ristrutturare, 12 camere, stalla, fienili, portico. Terreno mq . Bella posizione collinare.
Quarto d'Asti - Grande cascinale da ristrutturare, indipendente su 4 lati, 22 vani, stalle, porticati. Terreno coerente mq . Posizione panoramica.
Cortanze - Rustico da ristrutturare con mq 600 di terreno, 8 vani, bagno, terrazzo coperto, tettoia. Acqua, luce, comodità servizi.
Cortandone - Grande rustico completamente da ristrutturare, 10 camere, stalla, fienili, portico e cantina. Terreno mq 5245. Possibilità bifamiliare.
Passerano Marmorito - Fabbricato rurale da ristrutturare, isolato, 5 camere, cantina, stalla, fienile, portico e tettoia. Strada disagevole. Terreno mq 5460.

Cinaglio - Casetta da ristrutturare in buone condizioni, 4 camere su 2 piani, cantina e portico. Terreno mq 1500.
OCCASIONE L. 35.000.000

Cresce anno dopo anno il numero di persone affascinate dagli chalet

Per scalare le vette delle vacanze la soluzione è la casa in montagna

La seconda casa in montagna è un fascino cui pochi riescono a resistere. Confermano gli agenti immobiliari: «Il mercato diventa sempre più selettivo nella richiesta. Chi acquista vuole che sia rispettato [redacted] vecchio stile [redacted] montagna [redacted] privilegia i luoghi con molto verde e assolati».

Se le pareti esterne rispettano [redacted] tradizione del rustico, gli arredamenti interni puntano sulle cose belle, sulla ricerca dell'accostamento fra antico [redacted] moderno. La gente, si [redacted] fugge dalle città sempre più congestionate, sempre più nelle mani dell'inquinamento e del traffi[redacted]. In alta quota, in montagna trova un rifugio, un suo piccolo mondo alternativo, fatto di pace e serenità».

E aggiungono: «In questi ultimi [redacted]ni è cambiato anche il metodo [redacted] intervento: dalle ristrutturazioni di singoli edifici, per esempio, si è passati al recupero di intere borgate, dove pursino le stradine interne sono state restituite al loro aspetto originale».

Questo dalla parte degli agenti immobiliari. E dalla parte degli acquirenti? Investire sulla catena alpina, ad esempio, significa [redacted] a disposizione due stagioni turistiche: la prima quella invernale con neve, impianti e sole; e quella estiva da dedicare [redacted] passeggiate.

Parliamo di costi, allora. La riscoperta della montagna ha fatto salire ovunque i prezzi. Qualche esempio? Cortina e Courmayeur «costano» tantis[redacted] e l'offerta [redacted] quasi inesistente. Secondo [redacted] Federazione degli agenti immobiliari [redacted] Courmayeur si toccano tranquillamente gli otto milioni il metro quadro per le case di prestigio, «a cinque stelle».

Si scende fino a cinque milioni per gli alloggi più modesti.

Prezzi [redacted] più elevati a Cortina: le case migliori raggiungono i dodici milioni il metro quadro, mentre è praticamente impossibile trovare un alloggio che costi meno di sei milioni il [redacted] quadro. Altri esempi? Prezzi in salita a Bardonecchia e Sestriere dove negli ultimi tempi sono andati a ruba gli alloggi costruiti negli Anni Ottanta, [redacted] penalizzati da una crisi generale che aveva colpito il mercato immobiliare.

In queste come in molte località delle Alpi e dall'Appennino i prezzi per le case di nuova costruzione variano dai due ai tre milioni il metro quadro.

Prezzi alti e idee nuove. Di fronte alla mancanza di appartamenti ecco nascere la «locazione frammentata»: [redacted] negli anni passati a Cortina si affittava per cinque o sei mesi, ora si trovano proprietari che scendo[redacted] fino [redacted] periodi di quindici giorni. Il fenomeno è ancora più evidente e marcato nelle zone di minor pregio, dove l'affitto riguarda il fine settimana o le festività.

Ma, è evidente, ci si può accontentare di località con meno stelle, sulle Alpi le scelte posso[redacted] essere diverso. A volte basta percorrere due o tre chilometri per trovarsi in un paesetto con il costo al metro quadro dimezzato. E si arriva così a parlare di un'altra isola nel grande arcipelago [redacted] mercato immobiliare montano. Sono sempre più richiesti i rustici da ristrutturare. La strada è spesso lunga [redacted] percorrere (e a volte anche costosa) ma [redacted] buon restauro diventa di solito un investimento remunerativo.

SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO

In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:

Non promettiamo ciò che non facciamo
Sembra ovvio, [redacted] nel campo della compravendita immobiliare c'è chi fa promesse da marinaio [redacted] Vi assicura acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni ecc. Il risultato è che queste promesse impossibili rimangono solo parole.

Manteniamo ciò che promettiamo
Noi Vi promettiamo invece vendita in tempi brevi, pagamento in contanti, valutazione al miglior prezzo di mercato, ma soprattutto contratti semplici e chiari, un rapporto personalizzato [redacted] quel "buon senso" indispensabile in una attività come la nostra.

PER UNA VENDITA SICURA VENDETE CON NOI!
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza sono la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori [redacted] riconoscere [redacted] premiare chi opera con professionalità e correttezza.

Telefonateci senza impegno: a volte anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!

Failla & Bertinetto s.r.l. agenti immobiliari

FILIALI:
Torino - Corso Tassoni 45 - Tel. 74.128.74 - Fax 74.130.45
Torino - C.so G. Ferraris 146 - [redacted] 31.865.55 - [redacted] 31.848.95
Torino - Via Cibrario 72/A - Tel. 77.123.86 - Fax 74.[redacted]

Sede Centrale Torino C.so Monte Grappa 19 - 011 77.121.18 - Fax 77.[redacted]38 - Direzione Amministrativa Torino Via Cavalli 28 bis - Tel. 011 43.447.85 - Fax 43.447.46

DESIDERO UNA VOSTRA VALUTAZIONE
gratuitamente, senza impegno [redacted] in via riservata per il seguente immobile
☐ STABILE INTERO ☐ VILLA ☐ MURI NEGOZIO
☐ ALLOGGIO ☐ BOX AUTO ☐ MAGAZZINO

(Cognome e nome)
(Via e numero civico)
(Città) (Telefono)
Ritagliare e spedire in busta chiusa a FAILLA [redacted] BERTINETTO S.r.l. - C.so Tassoni n. 45 - 10143 TORINO Tel. 011/7412874 - Ci metteremo in contatto con Voi nel più breve tempo possibile!

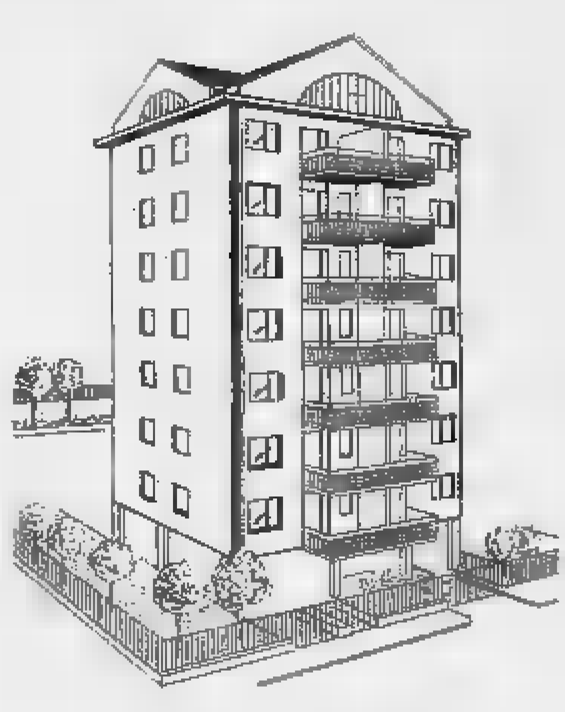
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

in Grugliasco Confine Torino
Prosecuzione via Monginevro
Ultimi appartamenti:

• *soggiorno* • *2 camere*
• *cucina* • *doppi servizi*
• *mq.100*
• *box auto* • *posti auto*

Costruzione tradizionale.
facciata in paramano.
rifiniture di pregio,
videocitofoni,
portoncini blindati.
riscaldamento autonomo

• *iva 4%* • *mutuo edilizio*



DEAMBROSIS s.r.l.
Impresa costruzioni edili
Ufficio Vendite in loco
per informazioni telefonare [redacted] numeri
411.44.82/318.12.44

IMPRESA COSTRUISCE E VENDE
VIA PONCHIELLI 34

In palazzina in costruzione alloggi [redacted] camere, cucina, soggiorno, doppi servizi. Box [redacted]. [redacted] di pregio. [redacted] indipendente [redacted]

Tel. ore ufficio
011 562.80.41-541.934

VENDERE UN IMMOBILE FUORI CITTA' LA VOSTRA ESIGENZA E' LA NOSTRA SPECIALIZZAZIONE

[redacted] RISOLVIAMO PER VOI tutte le difficoltà che la vendita comporta (e che vengono scoperte sempre dopo!): i contatti, il vaglio delle offerte, i continui spostamenti in loco, gli accertamenti, le ricerche catastali, le procedure burocratiche, gli atti notarili.
E a garanzia del risultato, salderete [redacted] nostre competenze solo a vendita effettuata!

LA BORSA Immobiliare

Specialisti in Ville, Rustici e Casali
Via Ogliaro 1 - Torino - Tel. 011/36.84.82

ZONA PIAZZA STATUTO
[redacted]
vendiamo alloggi di:
Ingresso, 2 [redacted]ere, cucina, bagno L. 75.000.000
Ingresso, 3 camere, cucina, bagno L. 110.000.000
Tutti gli alloggi hanno lo sfratto in corso
Libero:
2 [redacted], cucina, bagno, ristrutturato con terrazzo e risca[redacted].
Per informazioni ed appuntamento:
[redacted]
[redacted] Adriano [redacted] - TORINO - Tel. 447.56.51

SEFIMA
SERVIZI IMMOBILIARI
[redacted]

IMPRESA vende Gassino appartamenti in costruzione da 70 a 100 mq, in elegante palazzina con ampi spazi verdi sia privati che condominiali. Riscaldamento autonomo a metano. Box auto - IVA 4% - Facilitazioni di pagamento - permute.
SAN CARLO CANAVESE vendonsi rustici in fase di ristrutturazione. Progetto di alto pregio. Varie metrature. Possibilità di personalizzazioni. Trattative in ufficio.
IMPRESA vende ville indipendenti in ottima posizione. Finiture di pregio. Possibilità di personalizzazione. Consegna entro [redacted] mesi. IVA [redacted]. Facilitazioni [redacted] pagamento - permute.
LARGO [redacted] vendonsi appartamenti liberi di soggiorno, due [redacted], tinello, servizi.
NICHELINO pronta consegna appartamento nuovo in elegante palazzina, sog[redacted], cucina abitabile, due camere, due servizi, box per due auto più posto auto e riscaldamento autonomo a gas metano, cantina, IVA 4%.

~ PARIGI ~

16°	Arr.	Etoile - Champs-Elysées
16°	Arr.	Trocadéro - Tour Eiffel
4°	Arr.	Bastille - Lungo Senna
1°	Arr.	Place Vendôme
8°	Arr.	Madeleine
8°	Arr.	Parc Monceau - Av. Hoche
3°	Arr.	Marais - Place des Vosges
5°	Arr.	Odéon - St. Germain des Prés

disponiamo:
Studio- Appartamenti- Uffici-varie dimensioni
Tel. (011) 3187477 - 3186895

IN VICOFORTE FIAMMENGA
a 200 mt. dal Santuario
VENDO VILLA D'EPOCA

[redacted] dependance e parco cintato [redacted] mq. 5.500 circa. Telefonare ore ufficio **0174/44.892**

OLTRE PO IMMOBILIARE

C.SO GROSSETO libero ingres[redacted] camera cucina servizi altare.
[redacted] **CRISTINA** adiacente liberi camera [redacted] servizi abbinabili.
C.SO TELESIO libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi ascensore portineria.
VILLA IN COLLINA [redacted] soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino box.
VIA NIZZA-[redacted]GASI libe[redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino servizi termo-ascensore.
VIA [redacted]EDICI libero luminoso ingresso soggiorno camera cucina servizi posto macchina.
[redacted] **BRACCINI** libero ingresso soggiorno [redacted] camere cucina servizi.
VIA DUINO box per 4 auto.
DIANO MARINA (IM) libero lumi[redacted] ingresso soggiorno 3 camere cucinotto servizi.

[redacted] Sommacampagna, 6/B - 10131 Torino - Tel. 011/660.43.03 - 660.43.12

ULTIMI [redacted]
CANNES PRIVATO AFFITTA [illegible] appartamento 3 vani per 5 persone, luglio 9.000 F - agosto 10.000 F; oppure, [illegible] mare, con giardino e piscina in villa [illegible] a 25.000 F al mese. Tel. (00-33) 93.90.25.09 (rif. 152)
CANNES VENDESI APPARTAMENTO USO UFFICIO in centro [illegible] 2 stanze + 2 [illegible] + servizi, 85 mq. Prezzo 1.000.000 F [illegible] (rif. 165)
CANNES COSTA AZZURRA, privato vende in pieno centro, in palazzo borghese, [illegible] 130 mq, 1° piano, [illegible] 47 mq. [illegible] Disponibile subito. Prezzo 1.250.000 F - Tel. (00-33) 93.67.50.21 [illegible] (rif. 153A)
NIZZA vendesi appartamento eccezionale, 180 mq, in stabile di gran lusso, [illegible], 3 km dal centro, 5 camere, 3 sale da bagno, [illegible], terrazzo 80 mq., 2 cucine, [illegible], 300 mq. giardino, vista panoramica mare e montagna, piscina, sauna, [illegible], 4.800.000 F con garage. Tel. (00-33) 93.87.50.21 [illegible] (rif. 153B)
CANNES BORDO MARE [illegible] per vacanze [illegible] appartamenti e di proprietà, con o senza piscina. Tel. (00-33) [illegible] (rif. 150)

EDILTORINO
TEL. [redacted]63[redacted]
Vicinanze corso Traiano, in stabile recente, signorile appartamento saloncino, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ampio [redacted], giardino condominiale. 350.000.000.
LINGOTTO appartamenti liberi, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ristrutturati, da lire 135.000.000

VENARIA
[redacted] **RESIDENZIALE [redacted] COMMERCIALE «LE ALPI»**
Si prenotano appartamenti in costruzione varie metrature edilizia privata senza revisione prezzi mutui 50%
CONSEGNA AUTUNNO '93

[redacted] s.a.s. IL TUO FUTURO CASA Via [redacted] VENARIA (TO)
PER INFORMAZIONI TEL. 011/455.7948-455.79.47

Un'idea che mescola investimento e vacanza: l'onda lunga della crisi si ferma in riviera

Il sogno di una casa s'affaccia sul mare

E' in crescita il mercato immobiliare in Riviera

Una finestra sul [redacted]. La possibilità di trascorrere vacanze indimenticabili tutto l'anno. E cioè: passare le ferie estive nelle località più suggestive della Riviera ligure e di quella romagnola, di conoscere il sapore di mare delle coste calabresi o della Puglia.

Una casa che sa di mare. E lo sa tutto l'anno, durante i week-end [redacted] periodi invernali, quando la voglia di ponte ha un indirizzo sicuro: la riviera ligure, ad esempio, dove [redacted] tutto esaurito è una costante, soprattutto nelle [redacted] d'affitto. L'onda lunga della crisi del mercato immobiliare [redacted] è fermata in riva al mare, e adesso gli esperti del settore coniugano verbi d'ottimismo.

Dicono: «La casa al mare torna [redacted] a piacere, sembra passata la crisi degli Anni Ottanta. Comprare mattoni in riva alla spiaggia è di nuovo seducente. Un'occasione che adesso nessuno deve lasciarsi sfuggire». Comprare o affittare una casa al mare significa, in fondo, risolvere due importanti capitoli della propria esistenza: la necessità di investimento e quelle di assicurarsi [redacted] rifugio per il proprio bisogno di riposo, di caldo e vacanza.

Ma sul mercato immobiliare non è sempre stato tempo bello. Gli agenti e gli esperti ricordano come un incubo quel 1981, l'anno che decretò in qualche modo la fine di un'epoca: quella dei facili acquisti delle [redacted] al mare, degli italiani che, divisi fra la ricerca di [redacted] status simbol e il miraggio di concludere buoni affari immobiliari, erano disposti ad accollarsi mutui esosi pur di comprare.

Uno scenario che sembrava non dovesse mutare.

E proprio in quegli anni si cominciarono [redacted] progettare grandi complessi immobiliari, residence sul mare. Poi il periodo nero, il mercato che precipita, il lungo tunnel della crisi.

Con alcune eccezioni. Ancora gli esperti: «Le case più belle non hanno risentito mai della stanchezza del momento. Han[redacted] sempre trovato file [redacted] compratori, hanno sempre sollecitato entusiasmi. [redacted] loro non è mai soffiato il vento della crisi».

Adesso [redacted] mercato è uscito dal tunnel, il risveglio è generale, è tornato l'interesse di acquirenti che fino a due [redacted] fa non pensavano alla seconda [redacted]. «Adesso [redacted] pensano - è il ritornello degli agenti immobiliari - ma cercano [redacted] con requisiti particolari. Non basta dire voglio una [redacted] al mare, non basta più offrire pacchetti qualsiasi. Il cliente è diventato molto esigente, vuole appartamenti che non siano la fotocopia [redacted] quelli della città, nel [redacted]. La [redacted] al mare, [redacted] è diventato un investimento, deve servire anche per assicurare un relax, una rottura con quello che è il tran-tran quotidiano».

La Liguria può [redacted] il termometro ideale del mercato, un osservatorio «campione» privilegiato [redacted] stanno cambiando i gusti degli acquirenti. Nel Ponente [redacted] crescita del mercato ha toccato livelli record, l'incremento dei prezzi è costante da tre anni.

Secondo i dati raccolti dalla Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari, sulla [redacted] è diventato difficile trovare alloggi, la forte richiesta si contrappone al fatto che molti proprietari non vogliono più cedere il loro appartamento.

Certo in Liguria la situazione cambia da zona a [redacted]. A Rapallo [redacted] vuole [redacted] milione e [redacted] per gli appartamenti da ristrutturare, ma a volte si superano i cinque per il ristrutturato.

A Santa Margherita, un'altra splendida località del Levante ligure, i prezzi sono compresi tra i tre e i dieci milioni il metro quadro. Il massimo, comunque, si raggiunge a Portofino, dove è sufficiente che un appartamento di medie dimen[redacted] si affacci sul porticciolo per raggiungere, e a volte superare, il miliardo di lire. Nel Ponente, Loano sta superando di slancio molte altre località, per alcuni alloggi si è doppiata la boa dei sette milioni il metro quadro.

Lo stesso discorso vale per la riviera Adriatica. Confermano gli esperti: «Il boom c'è e si vede. Ma sono cambiati i gusti della gente. Sta crollando il mito dei monolocali (alcuni anni fa [redacted] vendevano anche mini alloggi di [redacted] metri quadrati), la tendenza nuova è [redacted] cercare appartamenti da 70-80 metri e oltre».

[redacted] qualche anno, poi, [redacted] mercato immobiliare italiano ha scoperto la Costa Azzurra. Nizza, Montecarlo, Cannes costituiscono [redacted] soluzione ottimale per coniugare la [redacted] per la [redacted] un investimento decisamente produttivo.

Un'occasione nuova può, infine, essere offerta dalla multiproprietà. La casa [redacted] mare, in località anche per soli vip, è a portata [redacted] tutti.

La formula della multiproprietà, lanciata trenta anni fa dagli inglesi, è abbondantemente collaudata ed è un'occa[redacted] non trascurare. Il mercato italiano è in forte sviluppo, la multiproprietà ha alzato la bandiera sulle coste [redacted] sogno, sul [redacted] più bello e trasparente.

Sedotti dal mattone verde

In campagna il relax diventa moda

La casa in campagna: da miraggio irraggiungibile, è diventato un sogno che sempre più spesso si concretizza per gli abitanti delle città, ingolfate [redacted] traffico, dai rumori e dallo smog.

Spiega [redacted] agente immobiliare marchigiano: «Quello delle case rurali è [redacted] mercato particolare, dominato dalla qualità: il [redacted]pratore [redacted] determinato tipo di immobile e, pur di trovare quanto soddisfa le sue esigenze, [redacted] disposto ad aspettare molto tempo: mesi, a volte più di un anno. Siamo [redacted] fronte ad [redacted] nuova classe di compratori, più colta e raffinata che cerca di fuggire dalla pazza folla».

[redacted] ancora un ag[redacted] immobiliare: «La domanda ha due esigenze: da un lato [redacted] chi vuole una casa particolare per [redacted] fine settimana, dall'altro [redacted] sono quegli acquirenti che vogliono un'abitazione di prestigio. I primi cercano nel raggio di 250 chilometri dalla città di residenza, ma qui le offerte sono meno numerose e i prezzi, di conseguenza, abbastanza elevati. Gli altri, al contrario, hanno bisogno [redacted] uno status symbol e la cercano in Toscana o in generale [redacted] regioni del centro Italia».

Ma è un fenomeno che offre un panorama molto vasto e mutabile nel tempo. Nascono cor[redacted] di acquisto nuove. Un esempio arriva dalle Langhe, da quelle più alte, dal mondo cantato da Fenoglio e Pavese. Qui, da alcuni anni, grazie all'intuito [redacted] al dinamismo di alcuni agenti immobiliari, il mercato di rustici e case da ristrutturare è letteralmente esploso. E il boom parla svizzero. Sono centinaia, infatti, gli stranieri che hanno acquistato un rustico nell'Italia settentrionale, la colonia degli eredi di Guglielmo Tell ha invaso gran parte delle colline piemontesi.

«A [redacted] racconta [redacted] agente astigiano - si rivolgono anziani che vogliono lasciare la città, ma anche giovani alla ricerca [redacted] verde. Anche perché i prezzi, in [redacted], sono sempre inferiori a quelli della città».

Le agenzie immobiliari si stanno moltiplicando, hanno cavalcato agevolmente questo boom di interesse. Sono sorti uffici di compravendita, affiancati da imprese specializzate nella ristrutturazione. E i prezzi sono saliti, un rustico semiabbandonato in una zona anche molto isolata e difficile da raggiungere costa più di venti milioni.

In generale, poi, l'intero territorio italiano offre agli amanti delle vecchie case di campagna ristrutturate una serie quasi infinita di idee e possibilità. Basta mettersi in auto, una domenica, e salire da Sud a Nord per [redacted]prire esempi di case che furono abitate dai nonni dei nonni e oggi sono completamente riattate.

Si può scegliere tra il cascinale che si specchia nelle risaie, il casale sulle colline [redacted] Macerata, [redacted] fattoria in [redacted] tappeto di vigne del Chianti, la casetta Walser ai piedi del Rosa. Per i più originali e facoltosi ci sono conventi [redacted] si affacciano sulle colline, ville nascoste dalle azalee.

CASALBORGONE

Residenza L'Arcobaleno
via dell'Asilo
7 ville signorili con ampie aree verdi
Consegna estate-autunno 1993
Prenotazione-vendite
geom. Oddone Giuseppe
011 561.36.40 - 561.39.80

AGENCE ST. VERAN CAGNES SUR MER
[redacted] 0.29.08 • Fax 93737217
[illegible] Tel. (00-33) 93.20.21.60 (rif 138)

FICHIER [redacted]
[redacted]
ELENCO DI PROPOSTE
[redacted]
Fichier Central Opt 2, Av. Boyer • Mentone (F)
Tel (00-33) 93.35.77.04 • Fax (00-33) 93.41.04.72

CANNES
ATTICO FRONTE MARE vista panoramica sulla rada di Cannes e le isole di Lerins, nuovo, 3 vani 80m2 + 100m2 di terrazze sud-ovest, cantina, garage doppio. Prezzo 1.945.000F spese notaio ridotte. AZUR VACANCES tel. (00-33) 93.4[redacted] • Fax (00-33) 93.90.36.29 (rif 139)

"ESPACE CARRARE"
[redacted] 42mq [redacted]

VILLEFRANCHE SUR MER
AGENZIA DECOBER - 2, [redacted] 1er
AFFITTA VILLE APPARTAMENTI MOBILIATI PER VACANZE
Tel. (00-33) 93.01.70.73 • Fax (00-33) 93.76.63.09

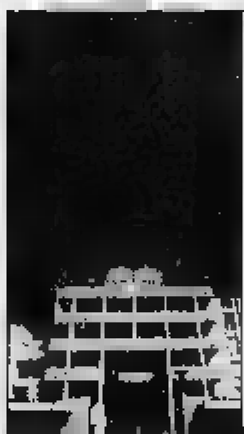
[redacted]
EZE VILLAGE villa 300m2 [redacted] prestigio, [redacted] splendida [redacted].000F
NIZZA CENTRO, appartamento 90mq rifatto a nuovo, ultimo piano, sud. 1.[redacted].000F
TIMNO - 35 Av. J. Medecin - 06000 Nizza
Tel (00-33) 93870783 • Fax (00-33) 93822477

VILLEFRANCHE SUR MER
[redacted]
3 vani 85mq, vista mare panoramica, terrazzo 20mq, garage, calma. Prezzo 2.[redacted]

CANNES
AFFITTASI
[redacted]

VILLEFRANCHE SUR MER
[redacted]
Zona residenziale calma, LUSSUOSA VILLA vista mare, 5 vani, 3 bagni, 2 terrazze. Prezzo 5.800.000F
Tel. (00-33) 93.01.70.73 • Fax (00-33) 93.76.63.09

EURO [redacted]
[redacted] Av. Boyer - 06500 MENTON
Tel.(00-33) 93.28.23.00 - Fax 93.57.81.20
MENTONE, [illegible] mare, monolocale con terrazza, piano alto, vista panoramica. 1.100.000F.
ROQUEBRUNE CAP MARTIN 50mt dalla spiaggia, monolocale vista mare, parcheggio Prezzo 890.000F
MENTONE FRONTE MARE bilocale 1° piano, terrazza vista mare. Prezzo 1.750.000



COSTA AZZURRA
Impossibile dire no [redacted] questo prezzo!
Esempio:
Appartamentino di 30 m²: 495.000 FF*
Appartamento di due stanze più [redacted] a partire da 515.000 FF*
*Secondo disponibilità
ESPACE REPUBLIQUE CANNES
CANNES - TEL (00-33) 92.98.01.93

DA PRIVATO A PRIVATO

CANNES CENTRO appartamento 2 stanze, confortevole, mobiliato 4/5 persone. **AFFITTASI** al mese o settimana Tel (00-33)93394410 (rif 118)
CHIUSA PESIO (15 km da Cuneo) in centro paese - [redacted] Mauro, 14 - privato vende grande casa colonica 300m2, in pietra (muro 60cm, volte, archi) su due piani, con cortile250m2, + 4 fienili 400m2 adattabili a deposito, laboratorio, garage + cortile di circa 300m2, il tutto con muro di cinta di 3 metri. Svendesi a 1.390.000FF - Tel (00-33) 93600401 (Cannes) SI PARLA ITALIANO
NIZZA Promenade Anglais **AFFITTASI** prestigioso monolocale 5° piano, 40m2, terrazzo vista mare, luglio, ago., sett. Tel (00-33)[illegible] (rif 128)
GRUPPO EDITORIALE FRANCESE CERCA PARTNERS ITALIANI PER DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' • POSSIBILITA' CESSIONI QUOTE • TEL (00-33) 96.69.04.01 • FAX (00-33)93.69.11.29
CANNES LE CANNET privato vende attico con terrazza 50mq, 4 vani, doppio living, 2 camere sud, sud e ovest. Cucina in quercia (attrezzata), cantina. Prezzo 1.800.000F Tel (00-33) [illegible] (rif 127)
CANNES LE CANNET centro, appartamento 2 vani, 3° piano, vista mare ed Isole Lerins, cucina attrezzata, caminetto 850.000F - Tel (00-33) 93690755 oppure Tel (00-33) 94763938 (Rif.129)
NIZZA AFFITTASI vicino spiaggia 2 vani mobiliato per 4 persone, 4° piano senza ascensore, Luglio/Agosto 7.500F/mese o quindicina 5.000F Tel (00-33) 93390199 ore pasti (rif. 130)
GRASSE privato vende muro locale libero 80mq in [redacted] ... . Tel(00-33) 93365949 ufficio (rif 134)
GRASSE privato vende bilocale, cucina. Res. Les Chateau Boulevard Carnot. Perfetto stato, cantina, parking, terrazza 7mq, balcone 8mq. Prezzo 300.000F tel (00-33)93365949 (Rif. 135)
NIZZA quartiere dei codeci negozio elettricità, pittura, prodotti industriali. Tel 93928084 (rif 136)
CANNES AFFITTASI MOBILIATO 100m2, 3 vani, residenziale + 60mq terrazzo, vista mare, piscina, giardino. Luglio 20.000F, Agosto 25.000F, l'anno 10.000F/mese Tel (00-33)93693105 (Rif 145)
VALBONNE SOPHIA ANTIPOLIS 10 km. da CANNES, res. calma. Villa nuova, lussuosa 200mq in fase di ultimazione, 4 camere, 3 bagni + studio indipendente. Soggiorno, piscina, giardino 2000mq - Tel (00-33)93 [illegible] - fax (00-33)92 98.60.95 (rif 146)
STUDENTESSA AFFITTA A NIZZA luglio/agosto monolocale davanti università a 4.000F/mese. Tel (00-33) 93600401 (chiedere di Brigitte) SI PARLA ITALIANO

[redacted]
PER INFORMAZIONI SU QUESTA RUBRICA [illegible]

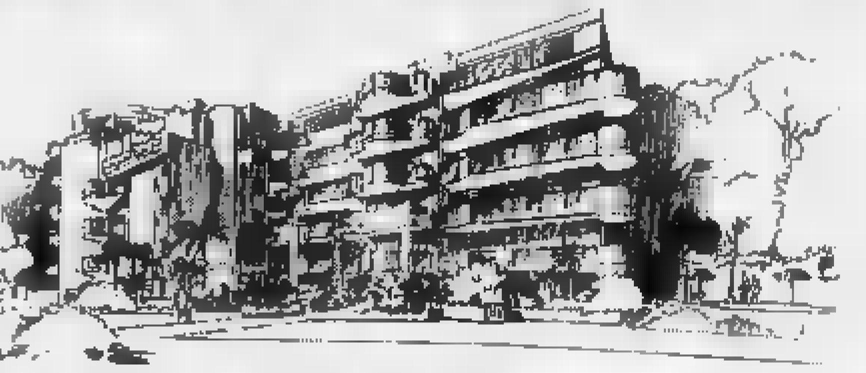
SOVAMER
[redacted]
VI PROPONE
COSTAZZURRA a Six fours Les Plages Sanary in 6 residence di lusso, appartamenti da 31 a 100 mq con stupenda [redacted] mare.
● Documentazione gratuita su richiesta
● Si parla italiano
SOVAMER IMMOBILIARE
Av. du Cap Negre 83140 - Six Fours (FRANCIA) - Tel. 0033 94076097. Fax 0033 94254712

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

RESIDENZA «LES CHARMILLES» - [redacted] LA LANTERNE, 115 - NICE

IN FRANCIA COSTA AZZURRA

Elegante [redacted] prestigiosa costruzione dotata di piscina
in un signorile quartiere residenziale sulle colline di Nice,
a soli 1000 mt dalla Promenade des Anglais.
La costruzione è curata dalla nostra Filiale con criteri di
qualità italiani rispondenti alle normative francesi.
Appartamenti di 2-3-4 camere - duplex. Garanzia bancaria
buon fine lavori. Pagamenti dilazionati e mutui francesi al 10,75%.
Consegna novembre 1992. **Prezzi a partire da 13.000 FF al mq.**



I PORTICI DI BENGASI - PIAZZA BENGASI - VIA PININFARINA - MONCALIERI

IN ITALIA

Importante Centro Commerciale, dotato di ampio parcheggio. Sono in costruzione **uffici e negozi** di varie dimensioni (da 90 a 700 mq).
Area di libero accesso per 80 auto e 300 box per camper e auto.
Uffici [redacted] negozi **prezzo convenzionato L. 2.500.000/mq box singoli L. 25.300.000 cad.**
Consegna primavera '93 - Pagamenti dilazionati e mutuo fondiario.

Informazioni e ufficio vendite *IMPR.ED costruzioni s.r.l.* - C.so G. Ferraris 110 - TORINO - Tel. (011) 506.881

Come «conquistarsi» una casa da sogno ad un prezzo accesibile

Più fiducia nella multiproprietà

Una formula che seduce migliaia di italiani

Quando arriva una novità c'è sempre un po' di scetticismo nei suoi confronti, prima di accetterla. E' capitato così anche per la multiproprietà, il fenomeno nei Paesi anglosassoni a partire dall'inizio degli Anni Settanta, che allora proclamava: compri un appartamento per un certo periodo di tempo, lo occupi per le tue ferie e quando non lo usi ti frutta gli interessi sul capitale.

Le prime offerte degli operatori che hanno subito intuito il valore della proposta venivano accolte con una buona dose di diffidenza, di «se, ma, però...»: nei Paesi latini, dove molto radicato è il concetto di possesso, più che quello di multiproprietà, non ci si orientava bene in questa idea dove uno diventa proprietario di una casa o un appartamento per un periodo limitato dell'anno, assieme ad altri, da usufruire durante il suo periodo di vacanza. E' bastato poco però per accorgersi della serietà di questa opportunità del campo immobiliare e subito è cominciata la corsa.

I primi a scoprire i vantaggi della proprietà sono stati gli inglesi, con forti investimenti in appartamenti nella costa meridionale della Spagna, alle Baleari e alle Canarie: in pochi anni ben 350 mila famiglie hanno acquistato un alloggio in multiproprietà, con un doppio vantaggio per gli inglesi e gli spagnoli. I primi perché investivano denaro in un sicuro «affare» e contemporaneamente potevano permettersi una vacanza a loro piacimento. I secondi perché vedevano arrivare valuta pregiata, perché valorizzavano intere località turistiche con un effetto decisamente positivo sull'economia nazionale.

Il «modello» è stato poi esportato sul Continente, trovando immediata eco in Francia e Italia. In particolare, nel nostro Paese, l'attenzione verso la multiproprietà è stata favorita dal cambio di abitudini: non più ferie concentrate tra luglio e agosto e nel periodo natalizio, ma allargamento alle altre stagioni dell'anno. Senza contare il costante aumento numerico della popolazione della cosiddetta terza età: gente in pensione magari a un'età relativamente giovane, piena di interessi e poco disposta a passare i suoi giorni davanti alla tv sulla poltrona di casa che tra l'altro ha la possibilità di muoversi di fronte ai periodi canonici delle ferie.

E così sono arrivate le prime offerte sul territorio nazionale: alloggi in multiproprietà al mare (in particolare in Sardegna e Sicilia) e in montagna (tutte le principali località turistiche delle Alpi, ma anche in molte zone dell'Appennino Tosco-Emiliano).

Poi, grazie alle modifica delle leggi valutarie avvenuta nell'ottobre di tre anni fa, gli italiani hanno avuto la possibilità di fare i confronti anche con l'estero: e così, nelle proposte sono arrivate la Costa Azzurra e le Canarie, per le quali la domanda è sempre più in crescita.

Secondo una stima di operatori americani nel Duemila l'Europa raggiungerà gli Stati Uniti per numero di residence: e si è riconosciuto agli italiani una grande facilità di varcare i confini nazionali. «L'industria italiana ha oggi un futuro roseo - dicono gli esperti del settore - e sta ripercorrendo le tappe che nei dieci anni passati sono state coperte dagli altri Paesi».

La multiproprietà stimola poi anche altre iniziative come la «banca della multiproprietà», che offre la possibilità di interscambio tra le famiglie intestatarie di quote di alloggi. Se ne occupa la Leader di Genova, che è collegata alla Resort Condominium International e alla Interval International.

LE SCELTE

Una vacanza di 15 giorni

Qual è la clientela tipica della multiproprietà? Secondo un'indagine degli operatori vi sono due fasce. La prima è quella famiglie di età media, genitori sui 35-45 anni e figli, che sceglie un appartamento in multiproprietà per le ferie estive. La seconda è una coppia di anziani, che investe in questa operazione una parte dei risparmi: persone che scelgono soprattutto il mare, in particolare per il periodo invernale. In quanto al periodo di «uso» è quasi sempre identico: quasi tutti scelgono il per due settimane. Spiega un esperto: «E' sicuramente la formula giusta. L'alloggio in multiproprietà si può paragonare a una buona suite di albergo o di un residence. Ha tutto il necessario per cucinare in casa i pasti e offre per quindici giorni una sistemazione decorosa e riposante».

Pubblicità a cura di Pubblikompass

NASCE "I PORTICI".

IL CUORE DI NICHELINO CAMBIA VOLTO.

Un palazzo può abbellire una strada, migliorare una via o caratterizzare un intero quartiere.

"I Portici", il nuovo edificio che sta sorgendo in via Cuneo angolo via Roma, cambia il volto di Nichelino.

Grazie ad un'architettura sobria ed elegante la funzionalità delle abitazioni più moderne e grazie anche all'esperienza dell'impresa di costruzioni Rosso, "I Portici" si candida a essere l'edificio più innovativo e prestigioso della città. "I Portici" propone appartamenti di varie dimensioni: soggiorno, 1 o 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box e negozi per dare un nuovo, grande spazio alla vostra attività commerciale.

"I Portici" è una splendida realtà. Scegliete la vostra nuova abitazione nel centro di Nichelino che sta cambiando.

È un'iniziativa immobiliare Rospar.

Realizzazione: IMPRESAROSSO — Esclusiva di vendita: SPAI Società per le Attività Immobiliari, Torino 10123 Piazza Carlo Emanuele 19 - Tel. (011) 812.71.77, Ufficio vendite in cantiere Tel. (011) 682.16.73 — Iniziativa Immobiliare: ROSPAR

RESIDENZA "LA MEZZALUNA"

CALUSO
VIA [illegible] / VIA [illegible]
[illegible] VILLE UNIFAMILIARI
mq 130 abitabili, box doppio, tavernetta, lavanderia, cantina, mansarda, riscaldamento autonomo a metano, mq [illegible] giardino.
MUTUO DILAZIONI IVA 4% *Visite in cantiere*
IMPRESA INVESTIMMOBIL tel. 011 903.47.34 - M.A.I.E.C. tel. 011 385.06.98

RIVOLI CASCINE VICA VIA F.LLI MACARIO n°37
GREEN PALACE
• PREZZO FISSATO ALLA PRENOTAZIONE
• MINIMO ANTICIPO • IVA 4% • BOX AUTO
• MUTUO CONVENZIONATO • PERMUTE
• SOLUZIONI AMPIE E PERSONALIZZATE
• SENZA INTERESSI SINO A 12 MESI DOPO LA CONSEGNA
VENDE 011/541552
Appartamenti da 55 a 126 mq, immersi nel verde, a pochi chilometri dal centro di Torino e con tutti i servizi di pubblica utilità: scuole, banche, negozi e collegamenti diretti.
LA TUA CASA NEL PARCO

E' UNA REALIZZAZIONE SAVIGLIANO S.p.A.

palazzo ellade
Via Valdellatorre, 115 - Torino
APPARTAMENTI PRESTIGIOSI NEL VERDE

INFORMAZIONI E VENDITE:
SOC. ELLADE s.r.l.
C.so Francia, [illegible] - Torino
Tel 011/728854-710958

[illegible]
Splendido albergo tutti comfort sempre aperto eccezionalmente curato clientela 500.000.000 dilazionati.
BORDIGHERA
Stabilimento balneare bar gestione ultratrentennale cedesi 130.000.000
[illegible] PONENTE
Tel. [illegible] 806.765 - 806.872

[illegible] NEI VOSTRI PROGRAMMI VI E' UN ACQUISTO [illegible] SULLA COSTA [illegible]
Questo è l'indirizzo giusto
PRIMO SERVIZI [illegible] - [illegible] (TO)
gli specialisti [illegible] Costa Azzurra
anni di esperienza specifica nel settore ci permettono di offrirVi:
- contatti e visite personalizzate in loco ogni fine settimana
- le migliori opportunità di tutta la Costa (sia nel che nell'usato)
- assistenza completa e gratuita per la parte notarile, bancaria, ecc...
- prezzi fatti direttamente dal costruttore, provvigione
- mutui 10/12/15 anni a tasso fisso 10,80%
Inoltre è possibile affittare appartamenti per in residence con piscina nelle migliori della Costa Azzurra. Brevi, lunghi periodi.
Non esitate a contattarci allo 011 946.42.52 10/12 e 17/19 oppure allo 011 940.70.97 ore pasti.

UN NOME NUOVO A TORINO
- COMPRA-VENDITA - ACQUISTI DIRETTI - PERMUTE ALLOGGI - RUSTICI - VILLE IN CITTA' MARI E MONTI
- EROGAZIONE FINO 80% PRIMA CASA
- DURATA 10-15-20 ANNI
- LIRE - ECU
- TASSO FISSO VARIABILE
- MINIMO ANTICIPO E RATE PARI AFFITTO
... MA CON TANTA ESPERIENZA

FININ-CASA
VIA [illegible] BRUNO 80

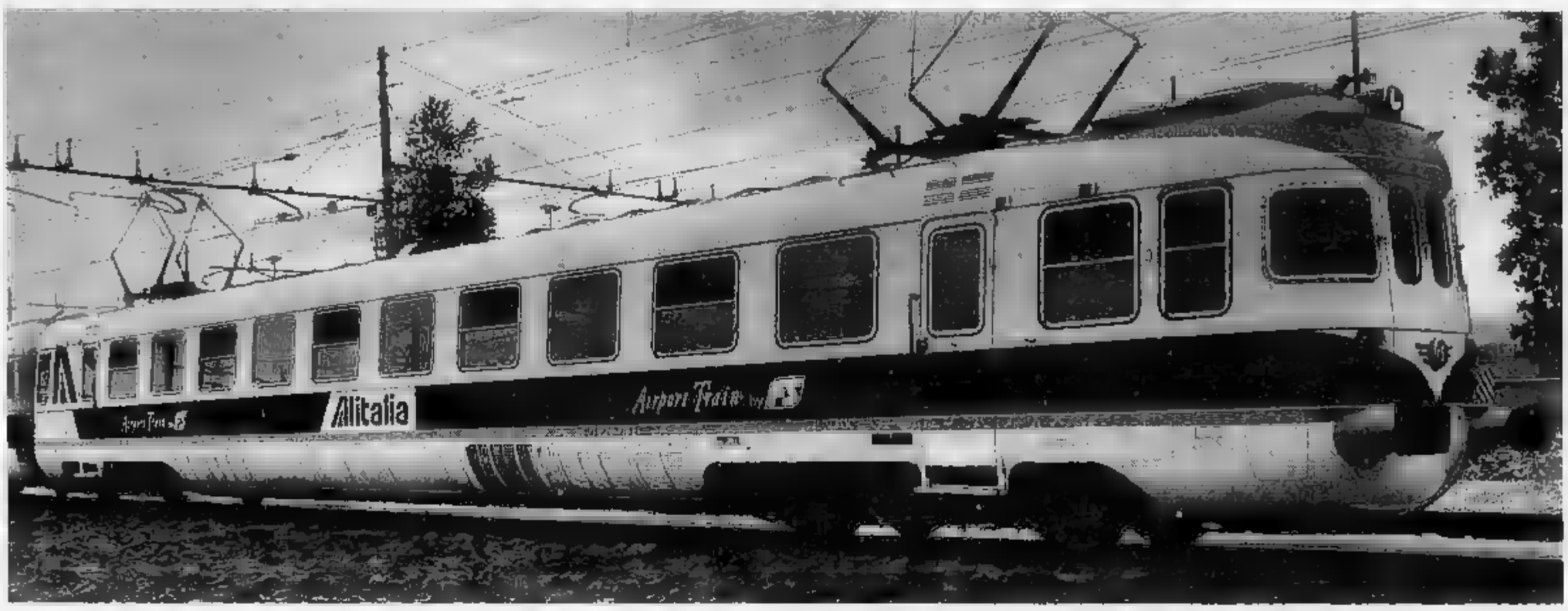
ALCUNE NOSTRE PROPOSTE
Corso [illegible]ano ingresso living su tinello 2 camere cucinino bagno in ottimo condizioni. L. [illegible]
Mirafiori ingresso 2 camera cucinotta bagno ripostiglio balcone libero subito. L. 155.000.000.
Casetta indipendente su 4 lati in Carmagnola di 2 camere cucina bagno giardino privato. L. 130.000.000.
Millefiori ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 2 balconi in ottime condizioni. L. [illegible]
S. Rita ingresso [illegible] tinello cucinino bagno. L. 118.000.000.
[illegible] Collegno libero subito ingresso salone doppio [illegible] cucina 2 bagni ripostiglio 2 box. L. [illegible]
Via Stradella presso libero subito ingresso camera cucina bagno 2 balconi cantina. L. 88.000.000.
Piazza Vittorio presso ingresso 2 [illegible] cucinotta bagno parzialmente ristrutturato. L. [illegible]
Casetta indipendente su 4 lati in Rubiana disposta su due piani di 180 mq ciascuno con 4000 mq di terreno. L. 250.000.000.
Boscomare villetta indipendente su 4 lati. PT tavernetta box lavanderia cantina camera. P1 ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno + mansarda + 500 mq di giardino. L. 250.000.000.
Via Medici libero ingresso living su salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto. L. 375.000.000.
011 [illegible] 16.54

LE FERROVIE ITALIANE

VI PRESENTANO

IL PRIMO TRENO

CHE PRENDE L'AEREO.



Mentre andiamo a prendere l'aereo, possiamo fare le presentazioni. Anzi, trattandosi del primo incontro, è addirittura doveroso. Abbiamo infatti incontrato l'Alitalia e realizzato insieme il primo servizio integrato, e ora siamo lieti di presentarvi l'Alitalia Airport Train by FS: il primo treno che prende l'aereo. Dal 29 giugno, Firenze e Napoli saranno direttamente collegate con l'aeroporto di Roma Fiumicino due volte al giorno, e il check-in, valido per il treno e per l'aereo, sarà fatto nelle stazioni di Santa Maria Novella e Mergellina, presso le sale Disco Verde FS. Questo è il primo passo verso un nuovo modo di concepire il viaggio, che integrerà funzionalmente il trasporto ferroviario con il trasporto aereo, permettendo di muoversi meglio, più comodamente e in minor tempo. Finite le presentazioni siamo già arrivati in aeroporto, ma naturalmente non ci fermeremo qui: continueremo ad andare incontro alle esigenze dei nostri passeggeri.

Alitalia
Airport Train by FS

L'ITALIA CHE SI MUOVE

MARADONA, SQUALIFICA FINITA

Maradona, dal 1° luglio, può tornare a giocare al calcio

Torna Diego

Perucca A [illegible] 5

BASKET, CONTRO LA SLOVENIA

Sandro Gamba guida la nazionale italiana di basket verso i Giochi

L'Italia in campo

Ercole A [illegible] 8

O'BRIEN (DECATHLON) A CASA

Clamorosa bocciatura a New Orleans: O'Brien non andrà a [illegible]

Trials crudeli

Loriga A PAGINA 11

F1 IN FRANCIA

Mansell sotto tiro

Riprende domenica, con il G.P. di Francia, il campionato del mondo ■ F1. L'ottavo appuntamento sul circuito di Magny Cours ripropone la caccia alla Williams ■ Mansell. Sarà interessante seguire il comporta- [illegible] dal pilota inglese dopo le «scintille» con Senna nel G.P. del Canada vinto ■ Berger. Mentre ■ Ferrari è attesa ad una prova convincente, ci si augura che Alesi [illegible] recuperato pienamente dopo il brutto incidente della scorsa settimana nelle prove a Silverstone. Il G.P. di Francia (72 giri di m 4271, pari a km 307,512) prenderà il via alle 14, telecronaca diretta su Italia 1.

Rothmans RACING Rothmans

lunedìsport
LA STAMPA 29 Giugno 1992

Rothmans RACING Rothmans

GIOVANNETTI CAMPIONE

Sabato il Tour, Bugno ci prova

OLBIA. Marco Giovannetti, milanese di trent'anni, vincitore di una Vuelta spagnola, anno 1990 e, in tempi re[illegible]i, della scalata al Monviso del Giro, è il nuovo campione d'Italia ■ ciclismo. Ha vinto in volata, pur non essendo [illegible] velocista, battendo Faresin, suo compagno di fuga. L'attenzione [illegible] ora rivolta al Tour de France (che parte sabato con il prologo da San Sebastian) e a [illegible] Gianni Bugno, campione del mondo, che ha rinunciato quest'anno ■ Giro per puntare tutto sulla corsa francese. «La mia preparazione - dice - è [illegible] buona. Ho provato le [illegible] e cronometro e sono soddisfatto. Vado come volevo anche in salita. Questo significa che tenterò di vincere, non significa che devo vincere il Tour ad ogni costo. [illegible] va male, pazienza. Nel ciclismo non stabilisci nulla in partenza. Nell'atletica hai i tempi e le misure, tanto nei cento metri, tanto nel peso, capisci in anticipo se salirai sul podio o resterai seduto. Qui sei allo scoperto, ogni mattina rischi di ritrovarti diverso da quello che eri la sera prima. Le gambe ti possono mollare all'improvviso». Per un corridore in forma, [illegible] altro che invece rischia ■ dover dare forfait. Argentin infatti potrebbe [illegible] es[illegible] al via. Il capitano dell'Ariostea, infortunatosi a [illegible] ginocchio in allenamento, non migliora. [illegible] 9

Prime valutazioni sul calciomercato: c'è più equilibrio

Milan e Juventus non saranno sole

MANCANO quindici giorni alla conquista del primo scudetto, quello del mercato. A [illegible] luglio ci [illegible] lo stop. I dirigenti si danno battaglia a colpi di miliardi, i tifosi si entusiasmano. Ma in mezzo a tanti sogni nascono anche le perplessità, perché i fuochi d'artificio [illegible] vogliono dire festa riuscita. Qualche petardo potrebbe non esplodere. Lo società ■ sanno, ognuno ha la [illegible]. Facciamo un breve viag[illegible] nei problemi delle squadre che puntano in alto.

Partiamo dal Milan campione. In Italia ripetersi è difficile. Basti pensare che bisogna risalire a dieci anni ■ per trovare l'ultima squadra che ha vinto due scudetti consecutivi (Juventus '81 e '82). Riusciranno i rossoneri a fare il bis? Uno [illegible] detto comporta concentrazione, [illegible] da responsabilità pesanti. Capello ha un pezzo delicato da inserire: Papin. Che alleggerirà il lavoro di Van Basten (più arretrato) e farà certamente molti gol. Ma il francese non è Massaro: è più egoista, [illegible] sempre avanti, e obbligherà Capello ■ cambio di schemi offensivi. Gullit ■ Savicevic come accetteranno [illegible] la panchina? Se aspetteranno il loro turno [illegible] serenità, eviteranno turbolenze nello spogliatoio. E [illegible]i: ■ Milan avrà [illegible] il [illegible] fuoco dell'anno precedente? E gli ultratrentenni, capitan Baresi in testa, [illegible] ■ rendimento ■ sempre?

La Juve guadagna in maturità e polivalenza con Vialli ■ Platt, acquista forza con Dino Baggio. Non si nasconde, tenta di vincere. Ma [illegible] è arrivata a Lentini e Jarni ■ si ritrova sulle corsie esterne [illegible] poco propellente: il cross rischia di diventare una soluzione dettata dalle circo[illegible] ■ non da schemi. E allora nasce l'altra idea: bloccare bene la difesa. Perciò si tenta l'impossibile per far arrivare Vierchowod (in [illegible] contrario Marocchi ■ Baggio 2 ■ scambierebbero i ruoli a sinistra) per alzare un muro con Carrera a sinistra (però frenato rispetto al fluidificante tradizionale). Kohler accentrato e Julio Cesar libero. ■ Milan divertirà di più, ma nel bunker bianconero filtrerebbe poca aria. Poi Casiraghi: è sotto esame, riuscirà a superarlo?

Le incognite del Torino si sintetizzano in due punti: sostituire [illegible] a centrocampo ■ convincere Casagrande ad alimentare il talento polivalente di Aguilera sacrificandosi in posizione più [illegible] Borsano ha ammainato ■ la bandiera Cravero, ma ha is[illegible] Fusi [illegible] pennone. [illegible] timore, anche [illegible] libero Luca ■ bravissimo. [illegible] il suo sostituto come mediano potrebbe denunciare qualche disagio. Venturin ha senso della posizione, gli manca però la grinta che abbonda nel libero inventato da Mondonico. Policano salpa verso Napoli, arriva Sergio, meno potent[illegible] [illegible] efficace in fase di sostegno alle punte.

Il Napoli ha somministrato [illegible] grossa dose ■ vitamine al centrocampo con Pari, Thern e Policano, e incisività in avanti [illegible] Fonseca, sul quale pesa l'ombra di una certa discontinuità. Un'incognita è il sostanziale rinnovamento. Anche Lazio (7 innesti, ■ rilievo però, che fanno della squadra di Zoff una delle più interessanti), Fiorentina (8), Atalanta [illegible] e Genoa [illegible] potrebbero accusare sfasature iniziali.

L'Inter merita un capitolo a parte. Ha rivoluzionato i ranghi ricominciando da Bagnoli. La difesa invecchia, [illegible] ■ [illegible] porterà? Due colonne straniere (Shalimov e Sammar) sosterranno il centrocampo, con l'aiuto di Bianchi tornante e Berti (oppure Crippa). Da scoprire il tandem Schillaci-Pancev. L'organico è interessante, senza dubbio.

Roma più robusta e [illegible] tecnica in difesa con Benedetti, [illegible] più duttile a centrocampo [illegible] Mihajlovic. Caniggia darà velocità verticale in attacco, al fianco di Huessler. [illegible] perde forza d'urto senza Voeller. La Sampdoria va scrutata ■ prospettive: ha scelto ■ rinnovamento. Ha acquistato giovani promettenti, chiede tempo. Infine il Parma: il conservatorismo è una garanzia.

A questo punto [illegible] è facile sbilanciarsi in pronostici. L'impressione è che dopo la dittatura milanista ci sia maggiore equilibrio, con allungamento dell'area scudetto. Juventus in primo luogo, Inter e poi chissà. Difficilmente assisteremo all'assolo della scorsa stagione.

Angelo Caroli

DECISIONE A SORPRESA

La Iaaf assolve la Krabbe: [illegible] a Barcellona

LONDRA. Katrin Krabbe ha vinto definitivamente la sua battaglia contro la sospensione di 4 anni, per manipolazione di test antidoping dopo un controllo effettuato a fine gennaio in Sud Africa dove si stava allenando, inflitta a lei e alle compaesanali Silke Moeller e Grit Breuer in febbraio. L'atleta te[illegible] ■ è [illegible] confermare ieri a Londra, dalla commissione d'appello della Iaaf, il diritto a riprendere l'attività. E la decisione è giunto piuttosto a sorpresa, giacchè in molti pensavano che la Iaaf [illegible] deciso di colpire duramente le atlete tedesche. La Krabbe, due volte campionessa [illegible] mondo nei 100 e 200 metri, potrà dunque partecipare ai Giochi Olimpici sempre che riesca ad otte[illegible] il limite di ammissione, per il momento non ancora raggiunto. «Sono libera, non posso crederci. Ho dovuto aspettare un quarto d'ora, dopo [illegible] traduzione, per capire cosa era successo», ha detto la velocista all'uscita [illegible] quartier generale Iaaf.

«Non abbiamo mai avuto [illegible] sul verdetto finale [illegible] assoluzione - ha aggiunto il suo [illegible] Reinhard Rauball -, infatti [illegible] già ordinato [illegible] champagne per festeggiare sull'aereo che ci riporterà in Germania».

CLAMOROSO [illegible]

Un'indagine del Comune di Berlino trasmessa stasera dalla tv tedesca

Cio al di sotto di ogni sospetto

Solo 7 membri (su 94) sarebbero incorruttibili

[illegible] Solo 7 dei 94 membri dell'esecutivo del Cio sarebbero «non corruttibili»: lo avrebbe accertato [illegible] indagine [illegible] «canali dei servizi informativi» per conto della società Olympia, costituita dal Comune di Berlino per promuovere la candidatura della capitale tedesca ad accogliere le Olimpiadi del 2000.

Lo racconterà stasera il programma «Monitor» della prima rete [illegible] tv tedesca Ard, che ieri ha anticipato [illegible] so[illegible] della trasmissione.

Di fatto, secondo i ricercatori di «Monitor», i 94 Vip del Cio sarebbero stati schedati per scoprire punti deboli sui quali fare leva [illegible] viste della scelta della sede delle Olimpiadi del 2000, che sarà [illegible] il 23 settembre 1993 a Montecarlo.

Per la [illegible] manifestazione [illegible] in lizza anche Milano, Manchester, Sydney, Tashkent, Istanbul, Brasilia e Pechino. Nelle anticipazioni di «Monitor» non vengono svelati i nomi dei 7 «non corruttibili», né quelli dei potenziali disonesti. E' [illegible] però [illegible] cato che l'area della corruzione comprende, in particolare, i membri dell'esecutivo del Cio che rappresentano Paesi dell'Europa orientale e [illegible] del Sud America. La schedatura darebbe molto risalto a particolari piccanti della vita privata dei membri del Cio, [illegible] inclinazioni sessuali, consumo di alcol e di droga e, nel ca[illegible] dei più anziani, l'atteggiamento tenuto nei confronti del regime nazista. [f. a.]

Ultime due settimane del mercato, presidenti scatenati in cerca dell'acquisto clamoroso

Toro e Cagliari: Aldair e Klinsmann?

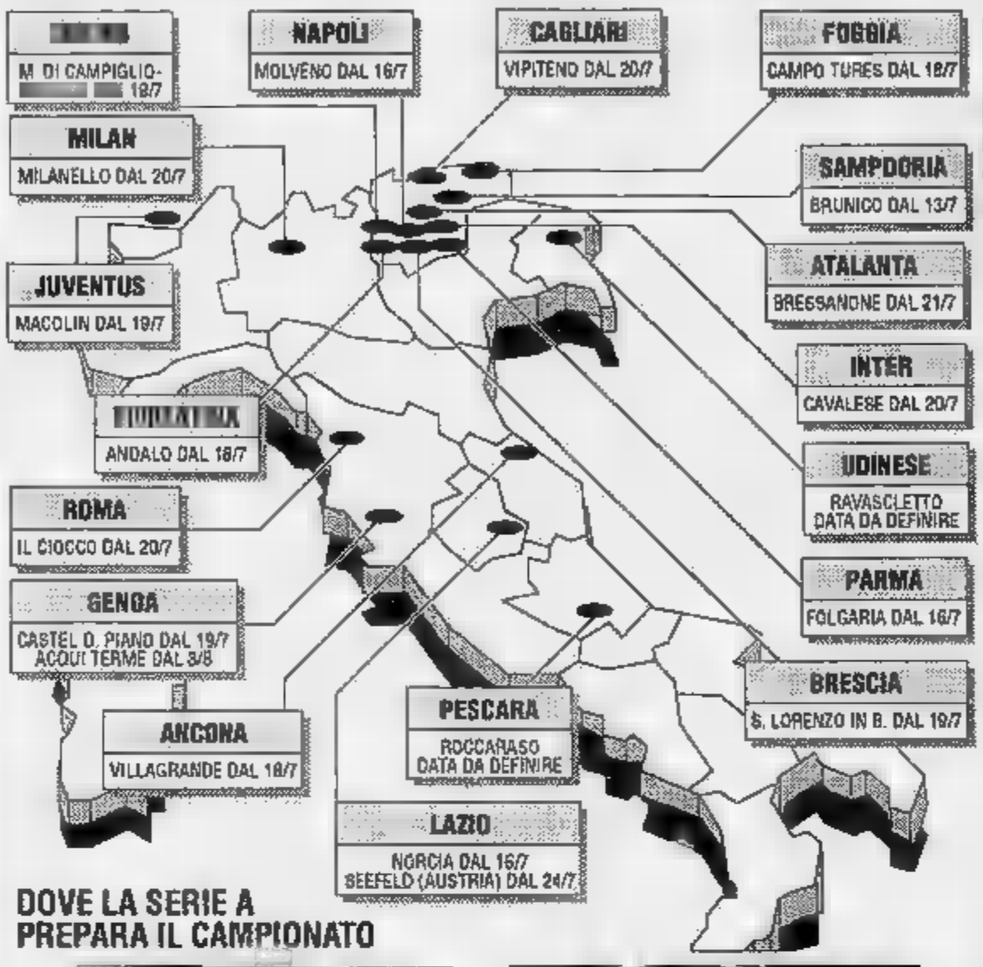
E il Napoli vuole Invernizzi per sostituire Crippa

MILANO. Klinsmann al Cagliari, Marchegiani alla Lazio, Schwarz alla Sampdoria, Aldair al Torino, Brian Laudrup alla Fiorentina, Kent Nielsen al Pescara, Crippa all'Inter, Vierchowod alla Juventus: ecco alcuni dei sogni, più o meno proibiti, dei presidenti della serie A.

Perso Schillaci, il Cagliari sta meditando un tandem offensivo di tutto rispetto. Cellino, il nuovo presidente, è ambizioso e motivato. Preso Bresciani, vuole affiancargli Klinsmann, l'attaccante tedesco rifiutato dal Real Madrid dopo che Mendoza si è buttato sulle tracce di Povlsen, il danese neo campione d'Europa, già corteggiato dalla Juventus alcuni anni fa. Il bello è che Povlsen venne bocciato da Beenhnaker quando faceva parte del Castilla, la seconda squadra del Real: adesso, l'olandese, divenuto direttore tecnico del club madrileno, l'ha indicato come attaccante ideale della squadra che è stata affidata a Flora. «Feci l'errore di criticare la "mafia" che condizionava la squadra, i vari Butragueño, Martin Vazquez e Michel - ha rivelato Povlsen - cosicché venni scartato». Il Real ha già staccato un assegno di sei miliardi per portare a casa l'attaccante di 6 anni, pagato dal Borussia Dortmund esattamente la metà nell'estate '90.

La Lazio domani tornerà all'assalto del Torino. Nonostante i ripetuti rifiuti, Cragnotti, malgrado le ferme smentite di Borsano, è ancora convinto di poter acquistare Marchegiani. Il presidente granata, a sua volta, sta lavorando ai fianchi il collega romanista Ciarrapico per strappargli Aldair, il difensore che Mondonico considera indispensabile per la ricostruzione della difesa dopo le partenze di Cravero e Benedetti. L'Inter è sempre in attesa del sì napoletano per avere Crippa ma sembra avere perso un po' di entusiasmo specie dopo l'ultima grande spesa per assicurarsi Schillaci. Il Napoli, comunque, pare intenzionato a disfarsi del polemico Crippa, lo sostituirebbe con il sampdoriano Invernizzi.

La Juventus non si arrende per Vierchowod. Sa che il giocatore è disponibile al trasferimento, lo sa anche Mantovani che per principio non ha mai trattenuto i propri dipendenti contro la loro volontà. L'arrivo in blucerchiato del giovane e promettente Sacchetti, ovviamente, non può bastare: il modenese rappresenta soltanto una carta di riserva. Semmai la mossa decisiva potrebbe essere Hans Stefan Schwarz, il difensore ventitreenne del Benfica, considerato dal nuovo tecnico sampdoriano Eriksson uno dei migliori d'Europa. Con uno dei suoi «pupilli» al seguito (l'altro era Thern, finito al Napoli), Eriksson potrebbe accettare il sacrificio Vierchowod: sa il russo arriverà alla Juve Julio Cesar finirà quasi certamente in tribuna cedendo il ruolo di libero a Carrera.



DOVE LA SERIE A PREPARA IL CAMPIONATO

Klinsmann (sopra) ha perso l'occasione del Real che ora gli preferisce Povlsen: andrà a Cagliari? Marchegiani (a fianco) continua a essere il sogno della Lazio che torna alla carica

Domani il Pescara presenterà Borgonovo e Palladini, due acquisti che l'hanno impegnata in uno sforzo finanziario non indifferente, qualcosa come 6 miliardi. C'era anche la Juventus dietro al giovane Palladini della Sambenedettese, un mediano di spinta che il Pescara considera molto più forte di Gelsi, andato lassù a Perugia allettato dai milioni di Gaucci. Però la Samb voleva troppo per questo giovanotto di 21 anni che in fin dei conti ha giocato soltanto in serie C, cosicché la Juventus ha preferito investire altrove i 2 miliardi richiesti.

Galeone ce l'ha fatta: ha convinto Baka Sliskovic a tentare l'avventura col Pescara in serie A. Ora chiede il bis per il difensore Nielsen dell'Aarhus, campione d'Europa. L'accordo è vicino. Dovesse saltare, il Pescara punterebbe su un altro danese: Jensen, autore il primo gol alla Germania.

Il ritorno di Sliskovic (lo slavo giocò a Pescara nel 1988) significa che il Pescara ha rinunciato ad Alemao: il brasiliano ha un ingaggio troppo alto.

Lazio e Parma firmano oggi l'accordo per lo scambio Fin-Agostini. Il «condor» tornerà a volare a Roma, sperando di fare meglio della precedente esperienza con le maglie giallorosse. Al Parma un conguaglio di un paio di miliardi. Intanto, il Brescia è interessato a Roussi, centravanti della Tunisia. Nel frattempo, la commissione tesseramenti dovrà pronunciarsi su Marco Rossi, il difensore delle rondinelle conteso tra Brescia e Sampdoria.

Domani, a Napoli e Cagliari, saranno presentati i protagonisti delle ultime clamorose trattative giunte a conclusione. Così, dopo Fonseca, Ferlaino potrà esibire ai tifosi Policano prelevato dal Torino per 6 miliardi e mezzo, con gran gioia di Borsano che vede azzerati i dubbi e ridotti gli ingaggi. In Sardegna è atteso un altro granata: Bresciani, per il rituale «prima firma». Intanto il Torino ha acquistato dall'Avellino il diciannovenne difensore Parisi per la squadra Primavera.

Giorgio Gandolfi

VENTITRE' STRANIERI

Lo svedese Thern (a lato) ceduto dal Benfica al Napoli Il russo Dobrowolski (sotto) giocherà nel Genoa

Gascoigne (a fianco) e (sopra) l'olandese Winter nuovi stranieri della Lazio

	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE		PROBABILE FORMAZIONE
ANCONA ALL. Guerini (confermato)	Zarate Silenzi	a. a.	Bertarelli Tovalieri	a. a.	Eriksson Helmer De Marchi Nielsen	d. d. d. d.	Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Gruniera; Lupo, ZARATE, SILENZI. Ermini, Turchi.
ALL. Lippi (nuovo)	Montero Rambaudi Rodriguez Valenciano Cappellini De Agostini	d. a. a. a. a. a.	Caniggia Comacchia Piovanelli	a. a. a.	Giampaolo	c.	Ferron; Valentini, Pasciullo; Pomini, Bigliardi, MONTERO; RAMBAUDI, Perrone, VALENCIANO, (RODRIGUEZ), CAPPELLINI.
BRESCIA ALL. Lucescu (confermato)	Negro Marangon Gallo Raducioiu	a. c. c. a. a.	Camasciali Luzardi	d. d.	Hagi Lacatus Ingesson	c. a. c.	Cusin; PAGANIN, Rossi; De Paola, NEGRO, Zitiani; Bonometti, Domini, RADUCIOIU, Giunta, Ganz.
CAGLIARI ALL. (confermato)	Tejera Puscedda Bresciani	c. a. a.	Fonseca Greco Pistella	a. c. a.	G. Pin Moriero Saralegui	c. c. a.	Ielpo; Napoli, Festa; Herrera, Firicano, Nobili; TEJERA, PUSCEDDU, Francescoli, Matteoli, BRESCIANI.
ALL. (confermato)	Effenberg Carnasciali Verga Lupoi Di Mauro	a. d. d. d. c.	Maleddro Borgonovo	c. a.	Roy Balano Laudrup	a. a. a.	Mannini; CARNASCIALI, LUPPI; Dunga, Pioli, VERGA; Dell'Oglio, EFFENBERG, Sostituta, DI MAURO, M. Orlando.
FOGGIA ALL. Zeman (confermato)	Di Biagio Sciacca Peristil Lerda	c. c. c. a.	Shalimov Signori Matrecano Rambaudi Barone	a. a. d. a. c.	Fontana Cois Bresciani S. Chemiskov	a. c. c. a.	Mancini; Petrescu, Codispoti; Picasso, Rosin, Padalino; LERDA, Porro, Balano, Kolyvanov, Musumeci.
GENOA ALL. Gregori (nuovo)	Dobrowolski Fortunato Tacconi Padovano Van't Schip Serena	a. c. p. a. a. a.	Eranio Aguilera Caricola	d. a. d.	Gregucci Dell'Oglio Vanenburg Pin	a. a. a. c.	TACCONI; Torrente, FORTUNATO; Ruotolo, Collovati, Signorini; VAN'T SCHIP, Bortolazzi, Skuhravy, DOBROWOLSKI, PADOVANO.
INTER ALL. Bagnoli (nuovo)	Sammer Shalimov Sosa Rossini Pancev De Agostini Schillaci Carnevale	c. a. a. a. a. d. a. a.	G. Baggio Klinsmann Pizzi Ciocci Breme	a. a. a. a. d.	Crippa	c.	Zenga; Bergomi, DE AGOSTINI; SAMMER, Ferri, Battistini; Bianchi, Berti, PANCEV, SHALIMOV; SCHILLACI (SOSA).
JUVENTUS ALL. Trapattoni (confermato)	D. Baggio Moeller Ravanelli Vialli Platt De Marchi Giampaolo Piovanelli	d. c. a. a. a. a. a. a.	Corini Zanini Tacconi Alessio Reuter Rizzitelli De Agostini Schillaci	a. a. a. a. d. d. d. a.	Jarni Vierchowod Minotti	d. d. d.	Peruzzi; Carrera, Marocchi; D. Baggio, Kohler, J. Cesar; Di Canio (Galia), PLATT, VIALLI, R. Baggio, Caskaghi (MOELLER).
LAZIO ALL. Zoff (confermato)	Favalli Sonomi Marcolin Fuser Gascoigne Djalr Signori Luzardi Winter Cravero Di Sarno	d. d. a. c. a. c. a. d. c. d. p.	Venga Sergio	d. a.	Rampulla Fusi Marchegiani Carlcola Ferron Agostini	p. c. p. d. p. a.	Fiori; BONOMI, FAVALLI; WINTER, LUZARDI, CRAVERO; FUSER, Doll (GASCOIGNE), Riedle, MARCOLIN, SIGNORI.
ALL. Capello (confermato)	Bonan Carbone De Napoli Eranio Papin Savicevic Nava	c. c. c. a. a. a. d.	Fusar Cappellini Comacchini A. Sartori	c. a. c. a. a.		a.	Antonioli; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; Donadoni (Galli), Rijkaard, Van Basten, NAPOLI (Evani).
ALL. (confermato)	Thern Pari Cornacchia Ferrante Policano Fonseca	c. c. d. a. a. a.	De Napoli De Agostini Padovano Silenzi	d. c. d. a.	Sordo Zaini	c. a.	B. Galli; Ferrara, POLICANO; PARI, Tarantino, Corradini; Crippa, THERN, Careca, Zola, FONSECA.
ALL. Scala (confermato)	Asprilla B. Berti Matrecano Caruso Franchini Pizzi	a. a. d. c. d. a.	Nava	d.	Pin	c.	Taffarel (Ballotta); Benarrivo, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Grun (MATRECANO); (ASPRILLA), Zoratto, Osio, PIZZI, Brolin.
PESCARA ALL. (confermato)	Mendy Borgonovo	d. a.	Gelsi Pagano Campione	a. c. d.	Vucevic Alemao Borgonovo Mazinho	c. c. a. c.	Torresin; Alfieri, Di Cara; Ferretti, MENOY, Nobile; Mastorella, Nunziato, BORGONOVO, Allegri, Massara.
ROMA ALL. (nuovo)	Benedetti Caniggia Petruzzi Statuto Mihajlovic	d. a. d. c. c.	De Marchi Di Mauro Carnevale	d. c. a.	—		Cervone; Garzya, Carboni; Piacentini, BENEDETTI, Aldair; Haessler, MIHAJLOVIC, A. Giannini; Rizzitelli.
SAMPDORIA ALL. Eriksson (nuovo)	Walker Bertarelli Corini M. Serena Zanini Jugovic Sacchetti	d. a. c. a. c. c. d.	Vialli Pari	a. c.	De Boer Vahirua Roy	c. a. c.	Pagliuca; Mannini, Lanna; JUGOVIC, Vierchowod, WALKER; Lombardo, , Buso, Manchi, BERTARELLI (Katanec).
TORINO ALL. Mondonico (confermato)	Sergio Aguilera Chiti Dell Carri Alolsi	d. a. d. d. d.	Di Sarno Policano Bresciani Cravero	d. p. d. a. d.	Aldair	a.	Marchegiani; Bruno, SERGIO; Mussi, Annoni, Fusi; Lentini, Scifo, AGUILERA, Venturin, Casagrande.
UDINESE ALL. Fedele (confermato)	A. Orlando	d.	Rostini	d.	Gargodi Gamboa	d. d.	Giuliani; Oddi, A. ORLANDO; Rossitto, Calori, Sensini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.

Vierchowod-Juve, giorni decisivi

Per lo stopper offerti miliardi e il giovane Sartor

GENOVA. Pietro Vierchowod è fine settimana delle vacanze alle isole Vergini, dove sta godendosi sole e mare in compagnia della famiglia e dell'amico Vialli. Appena sbarcato in Italia il difensore chiederà incontro a Mantovani. Il terzo, da quando è finita la stagione. Nel corso dei primi due, come ha raccontato il presidente della Sampdoria in una recente intervista ad tv privata genovese, Vierchowod gli aveva chiesto di essere ceduto alla Juve: «Sei arrivato troppo tardi - gli aveva risposto pacatamente il datore di lavoro -. I buoi sono già scappati e io ormai ho chiuso la fattoria».

Ma lo zar è un tipo tosto e non demorde. Da Torino, evidentemente, ha avuto segnali positivi per proseguire nella sua battaglia. Mentre Vierchowod si ritemprava al sole dei Caraibi Boniperti ha continuato un paziente lavoro di tessitura: secondo voci genovesi, avrebbe offerto dodici miliardi e il diciassettenne stopper Sartor (acquistato nel novembre dal Padova per 1200 milioni): un'offerta allettante per un giocatore di 33 anni. E Mantovani, questa volta, potrebbe dire sì.

L'opposizione maggiore al compimento dell'operazione viene da Eriksson. Il tecnico svedese si accordò con Mantovani senza sapere che da lì a poche settimane Vialli sarebbe stato ceduto alla Juventus. Ci rimase malissimo, ma ingoiò il rospo. Questa volta, però, vuole che i suoi desideri vengano rispettati. E Mantovani, che ha un debito d'onore nei suoi confronti, è in difficoltà. Entro una settimana, comunque, la vicenda sarà conclusa. Se Vierchowod resterà, la Sampdoria potrà contare su una delle difese più forti del campionato ed Eriksson sarà messo in condizione di lavorare tranquillamente per plasmare i numerosi giovani talenti che hanno radicalmente rinnovato il volto del centrocampo e dell'attacco. Con Pagliuca in porta, Vierchowod, Walker, Mannini e Lanna schierati a zona, Corini e compagni saranno messi in condizione di assimilare i nuovi schemi e di fare esperienza senza assilli.

Ma al compimento del mosaico blucerchiato manca un tassello: la società deve reperire un laterale sinistro che possa garantire quantità, qualità e un po' di esperienza. La Sampdoria lo aveva già individuato nel danese Andersen. L'accordo economico era già stato raggiunto, ma l'incidente che ha messo ko lo sfortunato giocatore nella partita con l'Olanda ha fatto saltare tutto. Ora la Samp si muoverà altri fronti. In pole-position ci sono lo svedese Schwarz, che era già agli ordini di Eriksson nel Benfica, l'olandese Witschge e lo scozzese McAllister. Sono giocatori che piacciono, senza entusiasmare. Per questo motivo Mantovani è molto cauto. L'investimento programmato di cinque o sei miliardi va ponderato, anche tenendo presente che la società si trova in difficoltà a causa della campagna abbonamenti a dir poco disastrosa. Finora sono soltanto un migliaio i tifosi che hanno rinnovato la tessera. L'anno scorso, di questi tempi, già 15 mila. Ma lo shock per la sconfitta di Wembley e la delusione derivante dalla cessione di Vialli hanno raffreddato gli animi.

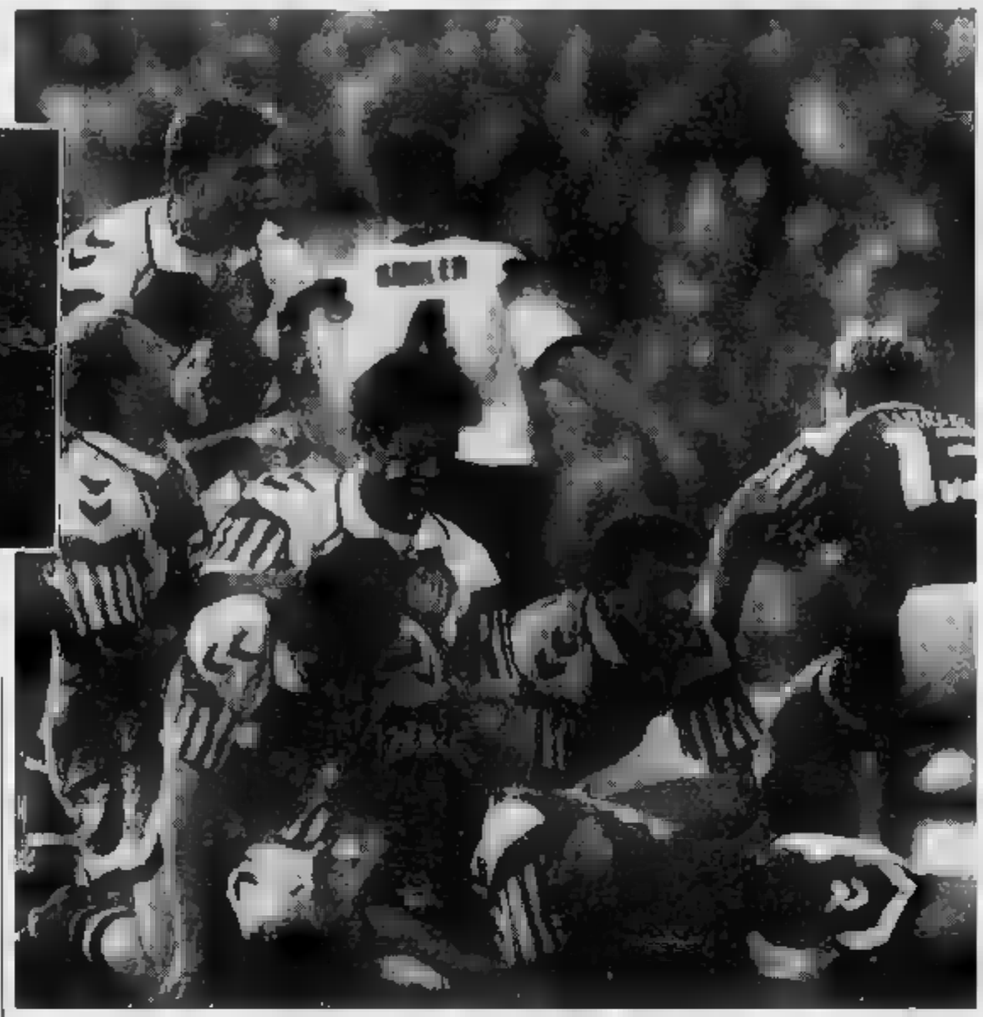
Nessuno contestare apertamente Mantovani, ma è atto una sorta di muta protesta nei confronti della società che prende appunto forma nel mancato rinnovo dell'abbonamento. Se continua così alla prima di campionato le tessere saranno quantomeno dimezzate con un mancato introito di circa cinque miliardi. Ecco perché alla fine la Samp potrebbe puntare sul vecchio, ma sempre valido Alemao. Mantovani ha ottimi rapporti con Ferlaino e potrebbe ottenere il brasiliano ad un prezzo ben inferiore a quello del parametro, che si aggira sui tre miliardi.

Renzo Cerboncini

Vicini e Liedholm: due saggi diventati scettici dopo l'Europeo in Svezia

Il calcio ha perso la fantasia

«Nascono sempre meno campioni»
«L'unica squadra forte è il Milan»



Due momenti del trionfo della squadra danese all'Europeo di calcio
A destra, la gioia dopo il 2-0 alla Germania nella finale di Göteborg
Qui sopra, Elstrup sollava la Coppa al balcone del municipio di Copenaghen

INVIATO

Ma allora, che calcio avremo? Rileggere i risultati non aiuta e non aiuta: a zona i successi del Barcellona Coppa dei Campioni, dell'Ajax nella Coppa Uefa e del Milan in campionato; a uomo quelli Werder Brema nella Coppa delle Coppe e Under nell'Europeo. Più e che a zona, il trionfo della Danimarca. Morale della favola: tutto fa brodo, gli schemi privilegiati esistono. Esistono, mai, le tendenze: pensate se in Svezia avesse vinto l'Olanda, dopo l'Ajax e l'olandesità del Barça (Cruyff, R. Koeman). Saremmo qui a raccontarvi l'apologo del che ha attecchito. Invece hanno vinto i danesi sui tedeschi, popoli educati, sempre, a condizionare il modulo di giocatori, e non viceversa. Bisogna, dunque, volare più basso.

Trap batte Sacchi: potremmo cavercela così, ma non è il caso. Piuttosto, l'indirizzo pragmatico emerso dal rodeo svedese non scandalizza né Azeglio Vicini né Nils Liedholm, i due saggi ai quali ci siamo rivolti per stabilire, se possibile, punto di contatto fra quello è stato e quello che sarà. Per noi, un Europeo minore. Per loro, neanche tanto. «Sul piano tattico - arg Vicini - non c'è più nulla da inventare, anche se magari qualcuno dirà di sì. Di una cosa sono contento: la sconfitta delle tattica del fuorigioco. Che resta, per me, un'imboscata allo spettacolo. Mi spiace per Platini: l'ha fatto una volta, con la Danimarca, ed è uscito. A proposito: non capisco tutto 'sto livore con Michel. Tranne Papin, mai avuto un fuoriclasse. Risultati sorprendenti, certo: le vittorie degli ultimi i, i rovesci dell'ultimo mese».

Cuccaro mastro Liedholm giura non essersi annoiato: «La squadra più forte non era in Svezia. La squadra più forte, oggi, è il Milan. L'equilibrio mi ha deluso, ormai tutti adattarsi a tutti, zona, uomo, pressing; una volta non ora così, c'erano Nazionali di serie A di serie B». Rivolto a Matarrese e Sacchi, che comunque guarda bene dal citare, Vicini batte un altro tasto: «Gli Europei hanno segnato il trionfo dei tecnici "federali": Moeller-Nielsen, lo Vogts. Come Bearzot, come il sottoscritto». Ricapitolando: novità tattiche, zero. «Penso ai tedeschi - Liedholm - e divento malinconico. Il più tecnico, dopo Haessler, è Brehme, un difensore. La Germania era sono genio. L'Olanda, l'unica ad averne un po', era senza cuore. I danesi hanno fatto catenaccio. Povero calcio, che stato ti hanno ridotto. Ai miei tempi, si decideva tutto a centrocampo: adesso, è terra di nessuno, te lo saltano un lancio. Palla lunga, all'inglese. c'è più religione». E i fantasisti? Siamo pre lì, Haessler, un po' Van Basten, qualche goccia di Bergkamp. Vicini sorride: «Il pressing non screma: appiattisce. E il livellamento, a sua volta, tende a bloccare le fughe in alto. Ecco perché, i campioni, ne crescono sempre . Vedo male anche la zona: quella pura, almeno. Io, il migliore, lo farò sempre marcare dal miglior difensore. Mi fanno ridere gli allenatori che, sposata la zona, se ne infischiano degli avversari: bella roba, allora questo potrebbero farlo tutti. Finiamola di prenderci giro: al giorno d'oggi conta solo una cosa, il risultato». Liedholm prende le distanze dal calcio che bolle in pentola: «I primi a sbagliare, sono gli istruttori. Al ragazzo non si richiede destrezza: da esso si esige, esclusivamente, forza bruta. Poi il degli arbitri. Troppo permissivi quei difensori che, cinicamente, si incollano all'attaccante e lo abbattono da dietro. Non tragga in inganno il nuovo regolamento: è un'altra Per il calcio era forse meglio che vincesse l'Olanda, ma capisco che la Danimarca come il Verona 1985, rallegra tutti, allora vi la Danimarca anche con la Germania ha fatto un tanaccione d'altri tempi, ma lo so perché, era rimasta senza benzina».

Liedholm benedice la ditta Van Basten-Papin e tira le orecchie a Vogts, «che sciocchezza togliere Sammer nella finale, solo Svensson, il c.t. svedese, ha fatto peggio: Kennet Andersson all'ala contro i tedeschi, proprio lui, così grande e grosso, costretto a fare i cross per i nani, un assurdo».

Avanti pure: «Walker merita distinguo: eccezionale sull'uomo, un po' meno in fase di rilancio. Effenberg partito bene, poi si è perso. Brian Laudrup? Somiglia al fratello, giocatori che vorremmo sempre vedere all'opera. Trap non si spaventi; Moeller e Platt alla palla danno del tu, come Baggio e Vialli». Il buon Azeglio, viceversa, eccepisce: «Non discuto Platt, e neppure Moeller, ma alla Juve di Baggio e Vialli serviva di più un Giannini. Sarà pure in via di estinzione, la figura regista, ma da qui a dire che ha più una legittimazione tattica ce ne corre». Vicini rivendica una curiosa paternità: «La limitazione del passaggio al portiere è una delle pochissime cose che, davvero, potranno rivoltare il calcio. Ebbene, si tratta di un'idea che tirai fuori già nel 1988. Come i tre punti per vittoria, un altro mio pallino. Da discutere, in compenso, l'abolizione dei rigori. In linea principio, d'accordissimo: solo perché, fra un penalty e l'altro, ci ho rimasso un Europeo under 21 e una finale mondiale. Ma all'atto pratico? Vince chi segna per primo, e va be': ma se non segna nessuno? Gira e rigira siamo al dischetto di partenza. Ho sentito, e fatto, cose turpi: meglior numero di corner, il minor numero di ammoniti. Per carità». Nils Liedholm, Azeglio Vicini: il calcio del futuro resta appeso a un muro. Per adesso, quello danese di Göteborg. In attesa di Maradona o di «un» Maradona.

Roberto Beccantini

Benito Floro dall'Albacete al Real, come Sacchi dal Parma al Milan

Mendoza ora copia Berlusconi

A cinque anni di distanza, colpo in provincia

Cinque estati dopo, Ramon Mendoza copia Silvio Berlusconi. La differenza di intuito, di coraggio, di spregiudicatezza è comunque sottolineata dalla distanza fra i momenti: luglio '87, giugno '92. Sono le date delle firme di Arrigo Sacchi per il Milan e di Benito Floro per il Real. Due allenatori di provincia chiamati al «soglio» di due grandi d'Europa.

Berlusconi, convinto che fosse necessaria un'accelerata ai ritmi ed ai gioco predicati da Liedholm, strappò al Parma un uomo dalle idee nuove. Il boss del Real Madrid sceglie Floro allenatore dell'Albacete, perché la stagione è stata fallimentare. Fuori dall'Uefa contro il Torino, perso scudetto all'ultima giornata di un campionato sempre in testa per il sorpasso dell'odiato Barcellona, svanita la Coppa del Rey vinta dall'Atletico nel derby di sabato.

Parma ha molta più storia, anche calcistica, Albacete. Il Parma Associazione Calcio s.p.a. ha alle spalle un'azienda mondiale come la Parmalat, l'Albacete Balompié un gruppo di imprese modeste che fanno blocco. I due club così lontani nella consistenza sono vicini nello spirito sportivo. Sacchi Floro hanno lavorato Parma Albacete in piena autonomia. Provando schemi, sconvolgendo allenamenti. La zona chiave del successo.

Ascoltando adesso Floro, ci pare di risentire i primi programmi dei Sacchi milanista. «Nel Real c'è da riorganizzare il lavoro. Avrò giocatori di élite, ma voglio che confermino la loro classe fuori campo». Perfetto, vedremo Butragueño (che disse a Beenhakker «nel football è meglio piedi buoni che correre») resisterà più a lungo di Van Basten alle pressioni tecnico che arriva dalla provincia.

Mendoza voleva Valdano allenatore del Tenerife, che ha risposto picche. E voleva Nevio Scala. Lo ha chiamato due volte ricevendo due «dusingato, grazie, ». Fallito l'aggancio dell'uomo di Parma, riuscito quello dell'uomo di Albacete.

Storie parallele, non solo in di Calisto Tanzi inviti a pranzo Rafael Candel, presidente dell'Albacete, per cementare la cuginanza in football, via Madrid (dove il Real ha portato sino a ieri sul petto la scritta Parmalat). [r. m. v.]

A Zurigo la Fifa

I Mondiali negli Usa oggi le date

ZURIGO. Dal calcio giocato al calcio parlato, il «testimone» da Göteborg a Zurigo, e la Fifa avvicenda l'Uefa al tavolo delle trattative. Mondiali Usa, rigori, spareggio Francia-Marocco, nuova geografia: questa la carne al fuoco dei prossimi cinque giorni.

Mondiali Usa. Oggi, ore 17, conferenza via satellite degli organizzatori. Verrà presentato il calendario ufficiale dei Mondiali Usa (17 giugno-17 luglio 1994). Possibile, ma non più sicuro, che oltre il programma dettagliato città per città vengano forniti anche gli orari delle partite.

Si sa sin d'ora che Germania campione in carica debutta il 17 giugno Chicago, che le semifinali avranno luogo a Pasadena e East Rutherford-New York, e che la finale si disputerà il 17 luglio al Rose Bowl di Pasadena, che fu già sede delle finali olimpiche di calcio nel 1984.

Sempre oggi, gli organizzatori faranno il punto biglietti. **Nuove regole.** Domani riunione fra l'Uefa e la Fifa. Fra i presenti, Antonio Matarrese. All'ordine del giorno, l'abolizione dei rigori. Havelange, Blatter, Johansson: ognuno ha un'idea per la testa.

Mondiali '98. Mercoledì 1, giovedì e venerdì 3 luglio è in programma il della Fifa. In questo ambito, il comitato esecutivo della Fifa stessa assegnerà - giovedì 2 luglio - l'organizzazione della Coppa Mondo . In lizza, Francia, Marocco e Svizzera. La Francia, che schiererà anche Michel Platini, parte favorita, ma il Marocco viene annunciato in sorprendente recupero. La delegazione marocchina molto sull'opera di disturbo che potrebbe esercitare la candidatura elvetica nell'ambito dei giurati europei. Le notizie danno però la Svizzera molto vicina al ritiro: prospettiva, questa, che galvanizza i francesi. In caso di successo, il Marocco sarebbe il primo Paese al di fuori dell'Europa e delle Americhe a ospitare la fase finale di Mondiale.

Richieste. Il congresso della Fifa si farà carico anche di 22 richieste di affiliazione (nazioni baltiche e Sud Africa in testa).

Jugoslavia. In discussione anche il Jugoslavia. Chi ne prenderà il posto nelle eliminatorie mondiali? potrebbe arrivare a spareggio preliminare tra Croazia, Slovenia e Ucraina. Confermata la Russia al posto dell'ex Unione Sovietica (poi Csi).

Manovra. Africa, Asia e Concacaf «dottano» contro Europa e Sud America per ottenere un posto in più all'interno dell'esecutivo. [ro. be.]

Domani i due ex giocatori torneranno in campo a Firenze per un incontro scopo benefico

Antognoni e Agroppi, veleni a confronto

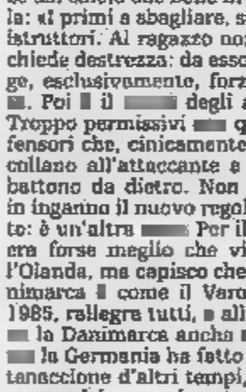
«Aldo con me sbagliò». «No, le mie scelte erano giustificate»

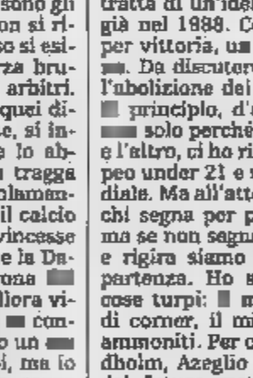
FIRENZE. Nessuno dei due ha dimenticato. E' una rivalità che resiste all'usura del tempo, ai ruoli che oggi rivestono. Agroppi e Antognoni appartengono ancora al mondo del calcio, ma non sono più protagonisti diretti. primo commentatore alla tv (sta per passare alla Fininvest, dove già preannuncia un derby a parole con Mughini), il l'accompagnatore ufficiale della Fiorentina.

Strade diverse, eppure domani s'incroceranno. E forse i vecchi tornerano a galla. un campo di calcio di periferia, alle Sieci, pochi chilometri fuori Firenze. Una partita tipicamente estiva, tra viola giornalisti sportivi, a scopo benefico, contro la distrofia muscolare.

Antognoni giocherà ovviamente col numero 10, al centro campo. Agroppi lo aspetterà varco, in difesa. Saranno rivali. Ancora volta.

«E' chiaro che io marcherò io - dice l'ex granata -, io gioco mediano, lui trequartista. Ci ritroveremo l'uno davanti all'altro, come nel 1977, io a fine carriera, lui agli inizi. E' sempre un giocatore che mi ha dato stimoli. Ma non mi ha mai creato grossi problemi. Almeno in campo. quando di-





Antognoni (a sin.) e Agroppi: una partita domani a Firenze fa riaffiorare vecchie polemiche fra «ex»

ventato allenatore...».

Riaffiorano i ricordi; a causa sua Agroppi si è beccato l'unico pugno in faccia della vita. Si è visto ritorcere contro la città che aveva saputo riaccendere dopo mille delusioni calcistiche. Ha perso la panchina nonostante il quarto posto conquistato Fiorentina quell'anno. Era 1986.

Antognoni era reduce da due anni di tormenti, un infortunio grave, il timore di chiudere prematuramente la carriera. Due anni di sacrifici. L'idolo dei tifosi si sentiva pronto a rientrare. Agroppi no, tentennava, rimandava. E a Firenze il malumore ingrossava, proprio fo l'Arno nei giorni di fitta pioggia.

«La gente non voleva capire. Giancarlo era stato fermo tanto tempo. Le mie perplessità erano giustificate. In fondo, la squadra andava bene. Non potevo stravolgere gli equilibri. Ma sa, fra allenatore e il giocatore-bandiera, vince sempre il secondo. Pensate a Sacchi Van Basten. Ma io penso che quello che ha fatto era moralmente giusto».

Non la pensarono così i tifosi, un pomeriggio insultarono e aggredirono Agroppi. Non la pensò così Antognoni, lui solitamente docile ed educato, protestò spesso e vibratamente.

Come quella volta a Genova, quando Agroppi lo tolse di squadra. Sono passati sei anni da allora, ma è sempre e vecchi rancori. E Antognoni lo ha fatto capire anche di recente, durante il dibattito a cui ha partecipato proprio Agroppi.

«Rammento quel periodo in modo poco piacevole. Penso che Aldo abbia sbagliato, me, dal punto visto umano e professionale».

Ed eccoli che torneranno a duellare domani. Non più con le parole ma palla al piede. «Come mi comporterò se Giancarlo mi dribblerà? Farò fallo - an Agroppi -, lo butterò giù, perché io non mi faccio scartare da nessuno. Avrò tutta Firenze contro. A lui riserveranno applausi, a me pernacchie. Ma io in campo, anche se sono vecchio, gioco sempre per vincere».

«E' pronto a sfidarmi? A me va bene - replica Antognoni -, in fondo io più giovane lui, a gioco meglio...». Insomma la sfida continua, in una sera d'estate, in una partita di beneficenza dove il risultato finale non conta nulla. Tranne che per loro due.

K. Ciuffini

RISCO

La Concessionaria di Trofarello è al completo: entrate anche voi.

Tutte le Citroën, tutte per voi nella Concessionaria Nuova Trofal Car di Trofarello. Venite e vedete, vi aspetta la gamma al completo: Citroën AX, giovane e scattante, la comoda BX, veloce ZX e la splendida XM, anche nella versione break.

CONCESSIONARIA CITROËN
NUOVA TROFAL CAR
Strada Torino, 143 - TROFARELLO
Tel. 011 64.90.108

IMPORTANTE
OFFERTA VALIDA
ANCORA PER POCHI GIORNI

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Sede: Zona Francia - tel. 40.30.361 - *Succursale:* Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

C.SO FRANCIA, 341 ▪ TORINO • C.SO TRAPANI, 116

FINO AL 30 GIUGNO
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE

PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO - FIAT TIPO
FIAT TEMPRA

SE IL VOSTRO USATO VALE PIU' DI 2 MILIONI
LO SUPERVALUTIAMO

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

UNO TOP TREND 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE ANTERIORI E POSTE	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE		LAMPADE ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 13.190.000 *tutto compreso chiavi in con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGI

L. 13.990.000 *compreso chiavi in ECORETROFIT post-consegna*

PREZZO TUTTO **L. 17.090.000** *chiavi in mano*

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN

ANALOGICA	SPECCHIO ESTERNO DESTRO	PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO 1992		

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE ANTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LUMINOSO	MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA		CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 20.990.000** *chiavi in mano*

STUDIO

Domani finisce la lunga squalifica sportiva di Diego, uno spiraglio fra errori e processi

Maradona, ultima occasione

Il calcio lo condannò e ora può salvarlo

Diego Armando Maradona sta chiudendo i conti con [illegible] giustizia calcistica, e potrebbe riaprire dal 1° luglio i discorsi con il football giocato. E tutto questo mentre la [illegible] immagine di uomo continua [illegible] essere sballottata e discussa fra Napoli e Buenos Aires. Il mondo [illegible] pallone, al tirar delle somme, è stato duro con lui ma onesto: la squalifica di quindici mesi comminatagli sabato [illegible] aprile '91 dalla Commissione disciplinare della Federcalcio, confermata dalla Commissione d'appello federale sabato 20 aprile, assunta in proprio dalla Fifa, finisce domani, 30 giugno.

Da mercoledì Maradona (compirà [illegible] fra quattro mesi, il 30 ottobre) è di nuovo un calciatore [illegible] per [illegible] Napoli sino al 30 giugno 1993. Si riapre il braccio [illegible] ferro [illegible] Ferlaino, che ha già ridotto [illegible] 80% le retribuzioni del calciatore e impugnato il contratto (11 miliardi versati in anticipo sulle scadenze) iniziando la causa [illegible] risarcimento. Anche per gli allenamenti saltati, le trasferte boicottate, la sceneggiata di Mosca in Coppa.

Le motivazioni [illegible] sanzione sportiva sono [illegible]. Dieguito venne riscontrato positivo all'esame antidoping relativo alla partita Napoli-Bari del 17 marzo '91 (1-0, rete di Zola su assist dell'argentino autore di una prestazione grigia), dopo i prelievi condotti dal medico incaricato dott. Arcangelo Pepe. Il [illegible] marzo l'Istituto di medicina dello sport [illegible] Roma ha comunicato ufficialmente la positività per [illegible] di cocaina, dopo esami svolti alla presenza del prof. Donicke in rappresentanza [illegible] giocatore. Quindi la sentenza della Disciplinare, davanti alla quale Maradona [illegible] stato difeso dall'avvocato Siniscalchi.

Le tracce italiane di Maradona si sono perse, in anticipo sulla sentenza sportiva, la notte fra il 1° ed il 2 aprile a Fiumicino, da dove alle 1,05 è partito il volo Roma-Buenos Aires. Diego era accompagnato dal procuratore Carlos Franchi. Da quella notte, Maradona ha seguito dall'Argentina il resto della [illegible] turbinose vicende partenopee. La condanna del [illegible] settembre '91 decisa dal tribunale di Napoli per detenzione ed uso di cocaina con l'aggravante [illegible] mischia con ragazze squillo: due mesi di carcere, pena sospesa, [illegible] milioni di multa. Ancora, il [illegible] maggio scorso, la sentenza depositata dal Tribunale dei minori della città campana che gli attribuisce la paternità di Diego Armando jr., il bambino che Cristiana Sinagra [illegible] alla luce il 20 [illegible]embre '86. Bimbo che Diego non ha mai riconosciuto, che gioca già [illegible] calcio palesando doti istintive simili a quelle dell'asso argentino. A Maradona [illegible] tribunale ha imposto un «risarcimento» [illegible] milioni al [illegible] per la Sinagra.

Purtroppo, in patria Maradona si è aperto altre trappole. E' caduto rovinosamente in quella del [illegible] aprile '91, un [illegible]rdì per lui maledetto. Il gruppo antidroga della polizia di Buenos Aires seguiva da tempo le mosse [illegible] di Ricardo Ayala [illegible] Jorge Perez, sospettati di spaccio di cocaina [illegible] amici [illegible] Diego. Alle 16,30 di quel venerdì, si sono infilati tutti [illegible] tre nel portoncino di calle Franklin 898, elegante edificio del quartiere Caballito, salendo nell'appartamento dallo stesso Ayala. Irruzione dei poliziotti, avallata [illegible] giudice federale Amelia De Vidal. Sui letti, i tre sembravano addormentati. Maradona si è alzato subito: «Guarda te, per una volta che scappo da mia moglie...». [illegible] la polizia trovava nell'alloggio anche un sacchetto di cocaina. Pochi grammi. Sono bastati [illegible] far chiudere le manette ai polsi del campione e ad aprire uno scandalo [illegible] chiuso dalla sentenza definitiva. Per Diego una notte [illegible] carcere, la libertà dietro cauzione, [illegible] spaccatura fra i suoi fans: Maradona si è rovinato e non ci merita più, Maradona non ha colpe [illegible] è stato tradito dagli amici [illegible] prima ancora dal presidente Menem.

Una mazzata per Maradona. Tre accuse diverse di [illegible] di [illegible]caina per il campione osannato che nel pieno della carriera, a Barcellona, aveva partecipato ad [illegible] campagna antidroga lanciando lo slogan «Ragazzi, [illegible] meglio vivere». I [illegible] giorni argentini sono stati e sono un dramma. Le sue fughe [illegible] pesca di dorados, una cura disintossicante iniziata, interrotta e ricominciata, il ricorso agli psicanalisti. Uno dei quali, Julio Villena Aragon, poco tempo fa ha rilanciato l'allarme: «Torna [illegible] drogarsi, fa mattina in discoteca, litiga con la moglie». E' tornato [illegible] giocare qualche amichevole sfidando il veto della Fifa poi comprensiva, qualche partita a sette a scopo benefico.

Adesso, la fine della squalifica sportiva gli offre ancora l'occasione del riscatto. A Buenos Aires calcolano che fra decurtazione degli stipendi (che [illegible] Napoli ha congelato) e interruzione di molti contratti pubblicitari, i quindici mesi di squalifica gli sono costati una ventina di miliardi. E altri ne ha buttati in una vita sregolata. Ma [illegible] domani dell'uomo Maradona non [illegible] più [illegible] soldi. Diego non tornerà più l'asso che conosciamo. Ma la carta che può salvargli la vita è una sola: chiudere dignitosamente col Napoli pagando le penali, tornare ad allenarsi sul serio, dare ancora al [illegible] nel campionato argentino quanto gli è possibile. Riprendere [illegible] essere un giocatore, non importa a quale livello, capire che l'unica medicina che può guarirlo è il pallone. Se trova ancora coraggio, [illegible] può salvare. Il football gli ha dato moltissimo, ed ora gli tende ancora la mano. Per l'ultima volta.

Bruno Perucca

Diego Maradona (foto grande) [illegible] momento di maggior fulgore [illegible] Gigi Allemandi la maxisqualifica più [illegible]

Il Napoli lo convocherà

«O accetta di tornare con noi o sta fermo ancora un anno»

NAPOLI. Nonostante il procuratore del giocatore abbia chiesto al Napoli di trovare una risoluzione consensuale del [illegible] tratto, nonostante Maradona abbia fatto sapere che non gradisce più giocare nel Napoli, nonostante esista una certificazione [illegible] medici argentini che sconsigliano a Diego di ritornare a vivere a Napoli, i tifosi partenopei continuano a sperare che l'ex «niño de oro» ritorni [illegible] vestire la casacca azzurra. E se Maradona tornasse la campagna abbonamenti subirebbe sicuramente un sussulto: [illegible] è ferma a 12 mila tessere.

La società, intanto, ha già pronta la raccomandata con la quale convocherà l'ex capitano per le visite mediche [illegible] per il ritiro precampionato che avrà inizio il 16 luglio a Molveno. Marcos Franchi, manager del fuoriclasse, per due volte ha chiesto a Ferlaino di riscattare il cartellino di Maradona. Tentativi naturalmente falliti.

[illegible] presidente del Napoli ha idee precise in proposito: [illegible] Maradona accetterà di mettersi agli ordini di Ranieri oppure resterà fermo un anno, con tutte le [illegible]seg[illegible] (deferimento, minimo di stipendio, altra vertenza per risarcimento danni).

Secondo Ferlaino «Maradona per noi ha rappresentato il classico Totocalcio che si vince [illegible] sola volta nella vita. Ora dobbiamo pensare [illegible] futuro senza pericolose nostalgie». Più chiaro di così... **(v. r.)**

LE [illegible] RECORD

[illegible]LUIGI [squalifica a vita, poi amnistiato] - Giocatore della Juventus, è condannato per un caso di corruzione in occasione di un derby del 5 giugno 1927.

ORSI RAIMUNDO [per un anno] - E' la quarantena prevista per quanti decidono di cambiare squadra senza il nulla osta della società cedente. Il caso è del 1928: la vuole la Juventus, il S. Lorenzo di Almagro non è d'accordo e la Federazione argentina non concede il cartellino.

SERNAGIOTTO PIETRO [un anno] - Brasiliano, ingaggiato dalla Juventus nel 1931. All'arrivo a Genova firma per il rossoblù dopo che aveva già sottoscritto un impegno con la Juventus.

FOSSATI, UBOLDI E QUARTIERI [a vita] - Caso di corruzione per Pro Patria-Udinese del 31 maggio 1953. Tutti della Pro Patria, come **Donati, Mancucci e Rebuzzi** sospesi per tre anni.

CAINELLI LUIGI [a vita] - Giocatore del Napoli, condannato per un caso di corruzione relativo alla partita Bologna-Napoli del 6 giugno 1948.

AZZINI RENATO [a vita] - Giocatore del Padova, condannato per corruzione su Padova-Atalanta del 30 marzo 1958. Azzini poi amnistiato riprese a giocare nella stagione 1960-[illegible].

TAGNIN CARLO [squalifica per 2 anni e 6 mesi] - Giocatore del Bari, chiamato in causa per un tentativo di [illegible] relativo a Lazio-Bari del 30 giugno 1961. Tagnin riprese a giocare il 24 febbraio 1963.

PELLEGRINI STEFANO [6 anni] - E' la condanna più pesante inflitta nell'estate del 1961 per lo scandalo del Totonero. Altri squalificati: **Cacciatori e Della Martira** [5 anni], **Albertosi** [4 anni], **M. Petrini, G. Savoldi, Giordano e Manfredonia** [3 anni e 6 mesi], **Wilson e Zacchini** [3 anni], **Rossi P.** [2 anni], **Cordova** [1 anno e 2 mesi] e **G. Morini** [1 anno].

MARADONA DIEGO [15 mesi] - Doping. Tracce di cocaina nelle urine al termine della partita Napoli-Bari del 7 marzo 1991. La squalifica terminò il 30 giugno 1992.

BORTOLOTTI EDOARDO [12 mesi] - Doping. Come per Maradona tracce di cocaina nelle urine al termine di Brescia-Modena [serie [illegible] del 28 aprile 1991.

E' già un ex?

In Argentina lo pensano

BUENOS [illegible] Ha ancora giocato, recentemente, alcune amichevoli per beneficenza in varie città, [illegible] nessuno in Argentina crede che Maradona - il quale dal 1° luglio potrebbe [illegible]re a giocare scaduta la squalifica calcistica - pensi davvero a riprendere la carriera. Si dubita che ne abbia voglia. «A Napoli non torno», ha detto più volte. Ma anche un [illegible]o: «Torno per sistemare al[illegible] [illegible] a riparto». Per ripete[illegible] recentemente agli amici: «Non ho nessuna intenzione di farmi vedere ancora in Italia».

Per il [illegible] procuratore Marcos Franchi, Diego sarebbe in[illegible] «pronto [illegible] riprendere la carriera [illegible] tutti gli effetti. Ha abbandonato la cocaina, ed a parte l'eccesso di peso è avviato al recupero fisico». Negli ultimi tempi sembra che un gruppo non identificato sia alle spalle di Diego il quale, a [illegible] dello stesso gruppo, avrebbe comprato per un milione e mezzo di dollari il brasiliano Charles per girarlo al Boca. Una manovra [illegible] chiara. Maradona entra in affari? Neppure Franchi [illegible] spiegare la situazione.

Si pensa a Buenos Aires che l'attribuzione del figlio (il tribunale ha dato ragione alla signora Sinagra) l'abbia più che [illegible] convinto a chiudere con Napoli. Marcos Franchi, il [illegible] manager, ha detto che come prima cosa Diego vuole arrivare a svincolarsi definitivamente dal club azzurro, «a parte che abbia voglia o no di tornare in campo». **(c. p.)**

INDAGINE

L'Istituto universitario europeo di Fiesole sta conducendo uno studio sui sogni, le paure, i pensieri nascosti dei calciatori

Ma quanta angoscia provocano le pagelle del lunedì

I lavoratori del pallone si sentono «artisti» e rifiutano l'etichetta di mercenari

FIESOLE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Chi è, cosa pensa e come si giudica [illegible] calciatore. Per scoprirlo bisogna salire la collina [illegible] Fiesole, nella cui quiete opera l'Istituto universitario europeo, l'ateneo privato internazionale fondato dalla Cee nel 1976. Un'équipe dell'Istituto, due anni fa, ha iniziato un'indagine sui giocatori di Francia, Belgio, Germania e Italia interrogando, con un dettagliato questionario [illegible] colloqui personali, oltre mille professionisti. Sugli eroi dei nostri stadi la ricerca è ancora in corso: duecento di serie A, B e C sono già stati intervistati. Dalle loro risposte, ecco [illegible] ritratto di chi vive inseguendo il pallone.

Calcio per sempre. Il giocatore non ha più paura del futuro. Ancora [illegible] primi Anni Settanta concepiva il football come un periodo breve, lucroso e felice, della vita: adesso, lo reputa un'attività che l'accompagnerà sino alla vecchiaia.

Il calcio, cioè, è diventato la «professione dell'esistenza»: praticata prima [illegible] campo e poi, a seconda delle proprie inclinazioni e della fortuna, come allenatore, direttore sportivo, procuratore, osservatore, segretario di società, commentatore tv, proprietario di scuola di pallone, pubblicitario.

«Questa [illegible]e - osserva il professore francese Pierre Lanfranchi, coordinatore della ricerca - [illegible] peculiare degli italiani: all'estero, soprattutto in Belgio e in Francia, il "domani post-calcio" è fonte di grande ansia. Qui no, e non è casuale: la quasi totalità degli [illegible] giocatori continua a campare sopra e attorno al football».

Artisti. «Come si definirebbe? Indichi con [illegible] crocetta una delle seguenti voci: artigiano, artista, colletto bianco, libero professionista, manager, operaio». E' [illegible] delle domande del questionario.

Il 70 per cento ha barrato la voce «artista», il resto «libero professionista». Tutti [illegible] orgogliosi di svolgere «l'unico lavoro italiano in cui la raccomandazione o l'essere figlio di papà non servono». [illegible] si ritiene fallito [illegible] quelli della C1 o C2 trovano soddisfazione, o compensazione alla morte dei sogni di gloria, nella «piccola [illegible] locale» e nella consapevolezza che «nessun altro lavoro mi darebbe [illegible] stipendio così alto».

Mercenario, che insulto! «Gli artisti della domenica» rifiuta[illegible] l'etichetta [illegible] «E' un insulto bello [illegible] buono, per giunta gratuito. Noi sottostiamo alle logiche di mercato». Non pensano, anzi rifiutano persino l'[illegible]a, di essere privilegiati: «Quelli che guadagnano miliardi [illegible] mosche bianche», «Se ci danno tanti soldi non è colpa nostra», «Nessun diventa giocatore per il denaro».

Un presidente per amico. «Che rapporto avete con [illegible] presidente? Tipo padre e figlio? Impiegato e padrone? Di amicizia? Di conflittualità? [illegible] estranei[illegible]à?» La risposta più frequente: «[illegible] in amicizia». Risposta logica, secondo il professor Lanfranchi, in quanto i giocatori «cercano di [illegible] amici del presidente non tanto perché è lui che paga quanto perché sanno che lì può aiutare in modo decisivo nella sistemazione post-calcio».

Stress. Gli «artisti della domenica» si dicono stressati perché debbono confrontarsi con i mass-media. Coscienti che [illegible] tv e giornali conteremmo zero», soffrono «il fatto di essere dati in pasto alla gente. Le pagelle [illegible] angosciose». Annotazione di un big della A: «Siamo l'unica categoria in Italia il cui lavoro, ogni settimana, viene giudicato in pubblico».

Oltre alla pagelle, detestate sommamente le domande su vi[illegible] private [illegible] su argomenti [illegible]ra-calcistici. Lo stress da [illegible] media è malattia solo degli «eroi» nostrani: «In Francia, ad esempio - spiega Lanfranchi - i giocatori lamentano di [illegible] ignorati dalla stampa, invidiano gli italiani. Tali lamentele, seppur in tono minore, anche dai calciatori belgi».

Pubblico [illegible] tifosi. I calciatori dividono la folla che [illegible] allo stadio [illegible] «pubblico» e in «tifosi»: i secondi sono quelli della curva [illegible] rappresentano l'unico punto di riferimento: «Solo il loro pa[illegible] ci interessa». Sulla violenza, solo risposte banali [illegible] di[illegible]te: «Non è colpa nostra», «Colpa della stampa», [illegible] co[illegible] che non ci riguardano», «Problema troppo complesso».

Sesso. Risposte evasive ma dimostranti che gli artisti della domenica parlano molto di sesso [illegible] poco lo praticano. Tutti dicono di non seguire più l'antica regola «Castità dal giovedì alla domenica sera» [illegible] di fare l'amo[illegible] quando vogliono.

L'ambiente del football è solo maschile e tale deve restare. Agli intervistati sono stati pro[illegible] il caso tedesco di società in cui [illegible] massaggiatore [illegible] donne, quello [illegible] di psicologhe aggregate alle squadre o di allenatori femmine nelle serie minori della Danimarca. La risposta unanime: «La donna rimanga fuori dal football, la sua presenza è quanto meno fonte di imbarazzo. Ci sono già [illegible] troppe giornaliste».

Famiglia. Seguendo l'antica legge del calcio «Il giocatore rende di più [illegible] fa vita tranquilla», il calciatore continua ad essere marito e padre giovanissimo, «Il più giovane tra [illegible] le categorie lavorative» specificano i sociologi. Però, il matrimonio tende, anche nel pallone, ad [illegible] meno duraturo: dall'inchiesta emerge che sempre più spesso finisce quando finisce la carriera pedatoria. Emerge pure che lo status di giocatore aiu[illegible] le nozze tra figliole [illegible] famiglia socialmente altolocata e ragazzi provenienti, come la gran parte dei calciatori, dalla piccola borgh[illegible] o dal ceto operaio. Pochi quelli di famiglie benestanti. Le quali, [illegible] tempo, non amavano che un proprio rampollo facesse del football [illegible] professione: tale pregiudi[illegible] pare ormai reperto archeologico. Tra tutti i figli [illegible] papà interrogati solo uno, con genitori e fratelli avvocati, [illegible] confidato: «Vivo la carriera con un senso di colpa perché in casa mi consideravano la pecora nera».

Claudio Giacchino

Nel nostro calcio tanto stress poco sesso denaro [illegible] volontà

Paolo Maldini [illegible] Milan [illegible] pochi figli d'arte che hanno fatto carriera [illegible] calcio professionistico; è l'unico lavoro nella nostra [illegible] in cui [illegible] servono le raccomandazioni

LE PAURE DEL GIOCATORE: [illegible] media, pagelle, donna

LE [illegible] [illegible] GIOCATORE: guadagno, fama, possibilità di fare bel matrimonio

GLI ODI DEL GIOCATORE: privacy violata, l'accusa di mercenario

LA [illegible]VIDIONE [illegible] DEL GIOCATORE: marito [illegible] padre giovane, poco sesso, matrimonio che [illegible] rompe facilmente con la fine carriera

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 447543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30709-34779; **GENOVA**, via C.R. Coccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432272; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Mazzini 54, t. 501192-573088; **ROMA** via Due Fontane 15, t. 4825947-4825604-4071497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; [redacted] galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci [redacted] t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652268; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.900** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 35.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o [redacted]: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011.503.783.

ACOTEF 2/30 milioni prestiti personali liquidazioni rapide serietà. No spese anticipate Sabato aperto Tel. 814.836

BASSI INTERESSI
procuriamo 3 - 50 milioni solo a chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola - no formalità - esito 24 ore
TEL. 447.7052
Centrofidi. Vi veniamo direttamente senza impegno. Serietà - riservatezza.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011.57.67.

GABETTI MUTUI
20ennale per acquisto tassi bancari deducibile 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.67.

[redacted] mila per 60 mesi o altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 58 tel. 562.8290 - 536.422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte e Liguria. Massima serietà. Tel. 596.060.

A.A. STUDIO GROSSO vende con serietà e competenza la vostra attività commerciale. Interpellateci. Tel. 562.1236.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

AFFITTASI studio dentistico con laboratorio ottima attrezzatura e avviamento zona S. Paolo Torino. Scrivere: Publikompass 8013 - 10100 Torino

[redacted] corso Casale 50 mq scioglimento so[redacted] anticipo L. [redacted] milioni. Altarone Castello 530.470

BAR super buon affare orario corto centro commerciale ottimo incasso minimo anticipo vende motivi salute. Tel. 385 [redacted]

[redacted] super incasso L. 1.500.000 [redacted] di arredamento licenza A e [redacted] minimo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.[redacted]

CORNICI quadri oggetti regalo interno grande centro commerciale reddito L. 75 milioni. Tel. 521.4780.

[redacted] coperti [redacted] con bagno e alloggio [redacted] 870 [redacted] dimostrabile Tel. [redacted] 1236

[redacted] 787.689 bar super corso Vittorio incasso L. 450 mila al di chiusura serale cedo L. 150 milioni dilazionati affare.

PIZZERIA [redacted] ottima posizione Borgo [redacted] Paolo incasso [redacted] arredo [redacted] vendesi Tel. [redacted] 5296

[redacted] privato [redacted] rinomato [redacted] licenza bar [redacted] anni [redacted]. Affare tel. 0[redacted] 500.507.

STUDIO GROSSO 562.1236 bar super orario corto affitto nuovo L. 630 mila incasso L. 600 mila al di rinnovato

STUDIO [redacted] 562.1236 rivendita pa[redacted] e pasta [redacted] ottima clientela anticipo L. 30 milioni

VENDO negozio articoli e abbigliamento sportivo. Tel. 011.614.274 ore negozio

4 Terreni

PECETTO [redacted] terreno edificabile per [redacted] unifamiliare [redacted] 220 mq [redacted] e mansarda e interrato. Tel. 947.8034

TERRENI industriali con progetto approvato ottima posizione copertura di mq 600/700/800 [redacted]. Pratesi Torinese vendesi. Tel. 965.7811

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' internazionale ricerca in acquisto zona industriale/vicinanze tangenziale 1500 mq di magazzino industriale più 250 mq uffici. Sono indispensabili: la possibilità di installare carriponte e di manovrare con autoarticolati. Telefonare Milano 02 357.97.243.

offerte

A.A. AFFITTASI su [redacted] Torino-Leinì, via Leopardi 9, capannone industriale mq 2800, carriponti, impiantistica, palazzina uffici, servizi, piazzali asfaltati mq 5000. Tel. 011.223.9102.

AFFITTASI capannone Beinasco mq 600 più uffici, nuovo, telefono, luce, riscaldamento, cortile, posti auto. L. 4.300.000. Tel. 903.4533

AFFITTASI capannone Pianezza mq 2400 [redacted] mesi. Tel. 242.5264 - 700.391.

AFFITTASI locale industriale molto luminoso mq 350 Torino zona [redacted] Milano. Tel. 248.7326

AFFITTASI locale seminterrato zona S. Rita mq 600 circa, per attività silenziosa. Telefonare 011.706.331 ore pasti.

AFFITTASI Parella basso fabbricato 350 mq ed uffici 220 mq. Tel. 726.718.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1600 mq più 300 [redacted] parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 505.105.

A L. 8 milioni affitto locale 1900 mq più uffici e carriponti 2000 mt parcheggio recintato via Sansovino. Tel. 505.125.

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila al mq. Tel. 905.8685 ufficio.

CAPANNONI Mirafiori da mq 300 a mq 800 vendo L. 900 mila al mq con cortili esclusivi ed uffici. Tel. 905.8065 ufficio.

PALAZZINA uffici Mirafiori mq 700 frazionabile vendo L. 1 milione e 200 mila al mq. altra mq 400 vendo L. 900 mila al mq. Tel. 905.8685 ufficio.

PALAZZINA vendesi libera 1000 mq locali spaziosi uffici abitazione, magazzino, terreno 3000 mq. Trimmes 329.9678.

PRIVATO affitta negozio mq 70 centralissimo con magazzino di 100 mq. Tel. 011.445.709.

PRIVATO vende capannone di mq 1300 in zona San Paolo fronte strada, area edificabile a L. 1.500.000 al mq. Telefonare ore ufficio al 385.4380 o ore pasti 318.2125.

S. MAURO vendesi capannone mq 1150 più uffici e alloggio custode consegna aprile 93. Immobiliare Sassi 899.8540.

VIA Cervino affittasi basso fabbricato su due piani 330 mq piano terra, 190 mq 1° piano, cortile privato. Tel. 521.1807.

VIA Po affittasi prestigioso negozio angolare, mq 35. Telefonare 888.203.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATA 27[redacted] esperienza pluriennale in aziende commerciali, aiuto contabilità e impiegata di segreteria, offresi subito libera dal 30/6/92, possibilità passaggio diretto. Tel. 226.0549 pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA cerca 3 giovani automuniti militeesenti liberi tutto il giorno. Ottima retribuzione. Presentarsi via Gonzia 44 Dimensione Casa, mattino 9/12.

CERCASI cameriere giovane e generico di cucina. Presentarsi [redacted] Boston 78, Torino. No martedì.

CERCASI capo turno per fonderia pressofusione alluminio. Tel. 647.0393.

CERCASI pensionati per facile lavoro di ricerca e non di vendita. Presentarsi martedì 30/6 c.m. presso Hotel President, via Antonio Cecchi 67/a, dalle ore 9 alle 13.

CERCASI ragazzi moto muniti, automuniti per recapito buste in Torino. Telefonare 011.585.072

MAGAZZINO edile assume urgentemente autista carrellista pratico nel settore [redacted] C. Referenziato. Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.

RISTORANTE p[redacted] di ottimo livello cerca cameriera [redacted] e referenziati. [redacted] 305.000

commessi, baristi

CERCASI commessa magazziniera con esperienza forniture per ufficio. Tel. ore ufficio 568.2942 dopo le 20 al 937.6573

impiegati

A. [redacted] pletamento quadri [redacted] ed ogni livello personale maschile [redacted] Non [redacted] sponsabile esperienza vendita diretta. Automuniti. Telefonare al 434.2788 [redacted] 10 alle 19 per fissare appuntamento.

AGENZIA assicurazioni di primaria compagnia cerca impiegata/o anche primo impiego. Dattilografare curriculum. Scrivere: Publikompass 5240 - 10100 Torino

AZIENDA esamina personale 21/30enni bella presenza con attitudine al commerciale per stand piazza Carlo Felice e 3 operatrici addette al telemarketing massima serietà. Telefonare per appuntamento 314.0371.

AZIENDA impianti termotecnici assume responsabile esecuzione commesse con esperienza settore. Tel. 011.424.0733

OTTICA CAVALLI
cerca tecnico diplomato ottico 20/30enne richiedesi presenza esperienza laboratorio. Tel. 530.610

SELEZIONIAMO entro il 10 luglio 5 candidati per inserimenti impiegatizi tramite addestramento su computer. Tel. 771.4156.

SOCIETA' di servizi ricerca per proprio organico impiegata/o contabile amministrativa pratica prima nota bilanci - lavori vari ufficio. Scrivere: Publikompass 5243 - 10100 Torino

[redacted] Rappresentanti

A.A.A. [redacted] produttrice importante collezione di articoli promozionali e da [redacted] con 1000 clienti ricerca giovani agenti [redacted] Piemonte. Offresi lavoro in zone di residenza rimborso spese forfe[redacted] L. 600 mila [redacted] elevate provvigioni consentono una sicura base di partenza. L'introduzione avviene [redacted] corso di preparazione. Telefonare [redacted] 051.3[redacted].978.

[redacted] produttrice sapori lo[redacted] difficoli regalo cerca rappresentante per Torino/Aosta/Vercelli. Provvigioni [redacted] produzione. Telefonare ore ufficio 051.777.202.

AZIENDA importanza nazionale [redacted] per le zone di: 1) Cuneo e provincia con Alba - Bra - Savigliano e comuni limitrofi, 2) Asti e Torino provincia Moncalvo - Chieri - Settimo Torinese - Chivasso e comuni limitrofi, 3) Torino città e provincia, venditori automuniti minimo 25 anni, da inserire nel proprio organico, determinazione voglia di affermarsi costituiscono requisiti indispensabili quale garanzia di sicuro successo. Offresi assistenza [redacted] stipendio [redacted] concorso spese premi. Scrivere a Casella Postale 106 - 21100 Varese.

AZIENDA leader [redacted] elettroniche per collaudi revisioni auto e consoli antinquinamento ricerca agenti qualificati per zone libere. Tel. 011.896.464.

AZIENDA materiali tecnici per industria ed edilizia ricerca 1 venditore per zona Nord Piemonte da inserire nel proprio organico. Scrivere Publikompass 2210 - 10100 Torino

[redacted] import-export giocattoli gadget ricerca venditori per il Piemonte. Si richiede bella presenza. Si offre stipendio fisso più incentivi guadagno superiore alla media dimostrabili. Tel. 011.223.5735 - 223.5116.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011.877.242[redacted].

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R5, 205, Golf, [redacted] corso Regina 167/B. Tel. 437.3282.

AUTOS[redacted] vendesi Mercedes 300 CE 24 valvole colore antracite con assetto sportivo climatizzatore pelle tetto apribile impianto stereo antifurto (asturabile. [redacted] al 689.8680 - 808.8272.

AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo massima valutazione e serietà [redacted] so Tortona 9. Tel. 871.843.

[redacted] COUPE'
320 i, nuova, Calypsorot met, pronta consegna! Edauto Verolengo (TO) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

BMW NUOVE
[redacted] i, 318 i, 320 i. [redacted] consegna! Edauto, Verolengo (TO) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

BMW TOURING
320 i, del 90, cat, bianca, fatturabile, impeccabile! Edauto, Verolengo (TO) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

BMW 525 TDS touring nuova, nero met., climatizzata. Edauto, Verolengo (To) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

CLIO 16V Kata, nuova, blu metallizzato, Sconto L. 3 milioni. Edauto, Verolengo (TO) tel. (011) 914.8153 - 914.9730

MERCEDES 560 Sec 1986 blu met pelle beige 80.000 km documentabili ufficiale unipropriietario tutti optionals condizioni pari al nuovo L. 65 milioni. City Motors' automobili di prestigio corso Turati 15 tel. 011.504.339 - 599.878.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 GLI bianco '92 motore nuovo vendo in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista villa o palazzina d'epoca anche con più alloggi. Telefonare ore ufficio 337.685.

RICERCASI camera cucina in Vanchiglia massimo L. 110 milioni vendita garantita. Personalcase 545.180.

RICERCASI camera tinello zona Torino Sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCASI mono bilocale centrale massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 545.180

RICERCASI salone 2/3 camere biservizi Torino Ovest massimo L. 400 milioni. Personalcase 545.180

19 Vendita alloggi

A. UTIP
562.8986 Collegno corso Francia panoramico luminosissimo spazioso 2 camere tinello cucinino bagno vende libero.

A. UTIP 562.8986 corso Trapani-Peschiera adiacenze vendesi locale spazioso piano alto ottimo stabile ingresso 4 camere cucina bagno cantina box auto

A. UTIP
562.8986 in ottimo stabile con giardino condominiale libero corso Grosseto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 126 milioni valendo mutuabili.

A. UTIP 562.8986 libero zona Gerbido in ottimo stabile con giardino condominiale saloncino 2 camere cucina bagno boxauto vende con possibilità mutuo.

A. UTIP
562.8986 Rivoli via Piol ampio bilocale con bagno preferibilmente uso ufficio alta rappresentanza stabile d'epoca di livello prestigioso vendesi.

A. UTIP 562.8986 S. Mauro libero in recentissima palazzina con giardino condominiale ampio salone living con zona cottura camera bagno [redacted] box.

A. UTIP
562.8986 via Tripoli adiacenze libero ottimo stabile spazioso ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno

ABITAT Settimo palazzina su 2 piani semindipendente con 5 alloggi locati. Investimento L. 199 milioni. Tel. 778.[redacted].

A chi ricerca [redacted] abitazione in palazzina costruita signorilmente in zona commerciale proponiamo di visitare il cantiere di via Fabrizi 101 anche sabato. SIS 532.080 - 562.9977.

ADIACENTE corso Giulio Cesare a L. 105 milioni alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso XI Febbraio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo autonomo. Nordedil 561.2780.

AFFARONE alloggio libero corso Moisé composto di 3 camere cucina ingresso servizi cantina posto auto. Tel. 385.5298.

ALPIGNANO
collina villa signorile su 2 piani con ampia mansarda e giardino. Gabetti vende tel. 953.5319.

A Settimo compri bene per vivere meglio. A pochi minuti da corso Vercelli nuovo complesso Zeta. Visita anche di domenica via Regio Parco 74. SIS 562.9977

A Torino troverete il vostro alloggio spendendo meno che nella prima cintura. Visitate anche di domenica il cantiere in via Calabria angolo corso Potenza. SIS 562.9977 - 532.808.

ATTICO
corso S. Maurizio con stupendo terrazzo panoramico salone camera cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

A Via Salugga in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati box. Telefono 771.5232.

AVIGLIANA casetta ristrutturata su 2 piani con tettoia magazzino cortile L. 240 milioni. Ediliprofin 931.1558 - 757.232.

AVIGLIANA privato vende ottima villa nuova salone cucina 3 camere 3 servizi doppio box tavernetta mansarda giardino fra 4%, ottima occasione. Tel. 553.022.

AVIGLIANA villa padronale collinare 3665 mq di terreno lire 650.000.000, adiacente cascinale 10.000 mq di parco visita lago, prezzo su richiesta. Tel. 835.0471.

COLLEGNO
borgata Paradiso in palazzina signorile 6 vani 2 bagni 2 posti auto. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
Sky Residence panoramico appartamento di 3 vani portineria giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Agnelli [redacted] ingresso 2 camere salone cucina bagno posto auto giardino condominiale. Tel. 548.689.

CORSO Brunelleschi ampio alloggio di ingresso 2 camere [redacted] cucinotta bagno termoascensore. Nordedil 561.2780.

CORSO GIULIO CESARE
pressi piazza Derna in stabile recente libero spazioso 4 vani e servizi. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Montecuccoli pressi a L. 135 milioni alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. [redacted]

CORSO Telesio pressi piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni. Mutuo. Nordedil 561.2780.

CORSO VERCELLI
angolo via Verres in stabile d'epoca 2 alloggi abbinabili di 2 e 4 vani con servizi. Gabetti 57.67.

FIANO [redacted] residenziale villa bifamiliare [redacted] garage. Harca vende. Telefono [redacted] 736.

[redacted]
Aeronautica via Chambery in palazzina ristrutturata libero 4 vani terrazzino. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
barriera Milano casetta a 2 piani in parte libera di 11 vani e servizi giardini. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Buenos Aires libero signorile piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Castelgomberto libero 10° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Pietro Cossa libero panoramico luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE SASSI vende in Gassino Torinese bifamiliari divisibili posizione panoramica mq 130 più seminterrato mansarda e 500 mq terreno. Consegna agosto 93 L. 480 milioni. Tel. 899.8540.

LIBERA palazzina mq 750 adatta anche uffici laboratorio con 5 boxes zona Stazione Dora vendesi. Tel. 562.2948.

LIBERO via Filadelfia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2780.

LIBERO zona San Paolo piano alto appartamento ingresso camera cucina bagno L. 100.000.000 facilitazioni di pagamento. Tel. 712.392.

LUCENTO
via Forlì libero ben disposto ingresso camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Gabetti 57.67.

LUNGO PO
[redacted] ampio [redacted] recente con angolo cottura bagno balcone. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI
borgo S. [redacted] ampio monolocale libero con angolo cottura e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO via Cagliari occupato doppio ingresso camera tinello terrazzo L. 98 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

[redacted]
IMPRESA VENDE
ville a [redacted] pronta consegna a L. 2.300.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE VIA ROMA 148
Tel. 986.4361

NONE
via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 986.4361.

PIAZZA ADRIANO
vili Paolini signorile libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA BODONI
in casa d'epoca con ascensore 4 vani cucinotta bagno adatto anche studio. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO alloggio libero in palazzina: salone, 2 camere, cucina, biservizi, box, giardino. Tel. 642[redacted] ore serali. [redacted] privati.

POIRINO
centralissima villa a schiera libera recente 6 vani tripli servizi box. [redacted] betti vende tel. 57.67.

RECOMA lungo Po Michelotti soggiorno cucinotta due letto giardino posto auto. Tel. 743.971 ufficio, 819.2630 abitazione.

RECOMA via Principessa Clotilde terzo piano soggiorno due letto cucina arredata servizio Tel. 743.971 - 819.2630.

RIVOLI
via Pavia spazioso appartamento libero 2 camere tinello servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

SANTENA libero in palazzina ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 218 milioni. CST 758.300 - 760.9068

S. RITA alloggio panoramico: ingresso 2 [redacted], tinello cucina bagno. No agenzia. Tel. 661.2149.

TAIT A 562.3931 libero zona Aeronautica [redacted] ante piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT B 562.3931 libero pressi corso Brunelleschi ottimo 2 camere tinello [redacted] bagno minimo contanti.

TAIT C 562.3931 libero pressi corso Belgio rinnovato 2 [redacted] cucina bagno mi[redacted] contanti L. 30 milioni.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI ANGOLO [redacted]
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

VALDELLATORRE casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucina box giardino L. 345 milioni. Grimaldi Rivoli 953.3632.

[redacted]
vendonsi in stabile ristrutturato alloggi affittati 2/3 camere e servizi, box. Tel. 247.0210.

VIA Canaglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno camino tutto nuovo. Tel. 485.255.

VIA Palazzo di Città 7, 2° piano, vendesi senza intermediari 210 mq da ristrutturare. Tel. 885.[redacted] ufficio.

VILLA COLLINARE
Valsalice panoramica recente su 3 piani divisibile ampio giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA 400 mq S. Raffaele Cimena alta bella recente panoramica grande terreno L. 457 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLETTA
a schiera in Rivarolo nuova indipendente su 3 lati con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggio ingegnere residente Pavia per Cittadella contratto con aziende. Tel. 562.9806 - 0337.205.448.

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza trattative rapide nessuna spesa. Tel. 596.732.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 726.981 - 689.0963

21 [redacted] affitto

ABBIAMO uffici di varie [redacted] abbinabili e magazzini, parcheggio, telex, fax, segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda a L. 200.000 mensili o monolocale a L. 400.000 uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI mq 1[redacted] centralissimo uso ufficio o abitazione. Telefonare 534.580.

AFFITTASI signorile corso Peschiera 140 mq salone 3 vani cucina servizi L. 1.200.[redacted]. Tel. 385.3375.

AFFITTASI signorile Crocetta sala 2 vani cucina servizi arredato di armadi L. 1.200.000 mese. Tel. 385.3375.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 889.5916/21.

AMMINISTRAZIONE affitta direttamen[redacted] appartamenti in Torino semicentro. [redacted] chiesta referenze. Tel. 562.0136.

PIAZZA CARLINA
[redacted] stabile prestigioso [redacted] posti auto uffici 100 e 208 mq. [redacted] 537.800.

[redacted] affittasi corso Stati Uniti in palazzina di prestigio salone 6 vani mq 300 volendo box. Data Bank 504.092.

UFFICIO prestigioso, piazza Solferino, mq 172, piano 2°, libero subito affittasi. Tele[redacted]

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 300.000 lavabile, 300.000 posa tappezzeria, 40.000 [redacted]. Telefonare ore pasti 806.9779.

TORNITORE artigiano esegue lavorazioni di attrezzature e piccole serie, specializzato in lavorazioni aeronautiche di precisione di medie e piccolissime dimensioni. Referenze, esperienza ventennale. Tel. 953.4871 - 547.524.

[redacted] Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173.281.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso 2 balconi a 50 mt dal mare. Agenzia Adria 010.680.249 - 615.444.

ASSOCIAZIONE laica in fase di trasferi[redacted] cerca in affitto [redacted] e rustico. [redacted] lonelli 011[redacted].

CASA uni bifamiliare, 10 km dal mare entroterra Ventimiglia, abitazione mq 200, magazzini mq 250, terreno mq 1.500, sulla provinciale zona residenziale vendesi libera. Tel. 0184.265.865-208.169.

COSTA AZZURRA
[redacted] mare [redacted] Nizza [redacted] imperdibile alto standing. Dyan corso Moncalieri 5 tel. 819.3853.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.543.

SANREMO impresa vende alloggi residenziali e vacanza, posizione unica. Tel. 0173.290.868.

SANREMO
vendiamo in stabili recenti appartamenti liberi di 3/4 vani e servizi. Gabetti 57.67.

ST. RAPHAEL
appartamenti in costruzione di varie metrature a pochi metri dal centro a partire da L. 84 milioni. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011.558.3041.

119.000.000 casa indipendente abitabile subito 5 vani bagno giardino e porticato 28 km da Torino vendesi interamente mutuabile. Tel. 658.235 - 658.303.

[redacted] Castagneto Po 2 rustici con giardino indipendente progetti approvati e oneri di urbanizzazione assolti vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli. Campo di Giove tel. 0864.85.060.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione. Giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.096.

[redacted] direttamente [redacted] vista panoramica affittansi a settimane nuovi alloggi per vacanze. Tel. 0183.495.458 ore 9/12,30 e 16/19.

PIETRA [redacted] affittasi appartamenti vicino mare per luglio e successivi anche 15 giorni. Angelucci 019.612.343.

SAVONA Riviera privato affitta in villetta arredati con 5/6 posti conforts, luglio L. 850 mila. Tel. 019.886.143.

47 Alberghi, pensioni, residences

SANREMO albergo tranquillo e centrale conduzione familiare, pensione completa L. 30/50 mila. Tel. 0184.506.224.

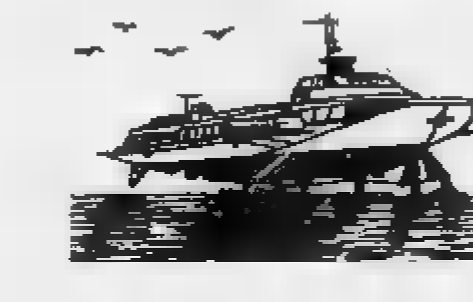
UN angolo di paradiso - Hotel Garden *** Cattolica - direttamente mare vastissimo giardino piscina parcheggio cucina raffinata. Minimo L. 45 mila - massimo L. 75 mila. Tel. 0541.963.611 - Fax 963.790.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, trasferimenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011.698.6773 via Munsiori 13, Torino.



aliscafi VETOR

ORARIO 1992

ANZIO - PONZA — [redacted] DEL PERCORSO: [redacted]

[redacted] 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)						
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30+	18,30*	19,00

* Escluso martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal [redacted] Luglio [redacted] 31 Agosto (giornaliere)					
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e Giovedì

[redacted] 1° Settembre al [redacted] Settembre (giornaliere)					
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	13,45*	16,30
da PONZA	09,15		15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 21 Settembre al 30 Settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	13,30*	16,00
da PONZA	09,15		17,00*	17,30

* Escluso martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1 Giugno al 31 agosto

ANZIO p.	8,05	13,45	V.TENE p.	10,30	17,25
PONZA a.	9,15	14,55	PONZA a.	↓	18,05
PONZA p.	9,30	15,10	PONZA p.		18,30
V.TENE a.	10,10	15,50	ANZIO a.	12,10	19,40

Dal 1 Settembre al 20 settembre

ANZIO p.	8,05	13,45	V.TENE p.	10,30	16,25
PONZA a.	9,15	14,55	PONZA a.	↓	17,05
PONZA p.	9,30	15,10	PONZA p.		17,30
V.TENE a.	10,10	15,50	ANZIO a.	12,10	18,40

Dal [redacted] Settembre [redacted] settembre

ANZIO p.	8,05	13,30	V.TENE p.	10,30	16,00
PONZA a.	9,15	14,40	PONZA a.	↓	16,40
PONZA p.	9,30	14,55	PONZA p.		17,00
V.TENE a.	10,10	15,35	ANZIO a.	12,10	18,10

[redacted]
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

Le [redacted] valide fino [redacted] 30 MINUTI [redacted] DELLA PARTENZA

FORMIA - PONZA - VENTOTENE — DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA 70 MINUTI, FORMIA/VENTOTENE 55 MINUTI

dal 1 Giugno al 31 Agosto		
[redacted] escl. Mart.		
da [redacted]	08,30	17,10
da V.TENE	15,50	19,00
FORMIA-PONZA escl. Merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	18,45

dal 1 Settembre al 20 Settembre		
FORMIA-VENTOTENE escl. Mart.		
da FORMIA	08,30	16,30
da V.TENE	15,00	18,00
FORMIA-PONZA escl. Merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,45

dal 21 Settembre al 30 Settembre		
FORMIA-VENTOTENE escl. Mart.		
da FORMIA	08,30	15,40
da V.TENE	14,15	17,30
FORMIA-PONZA escl. Merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,35

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - [redacted]
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA / ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845085 - 9845328 Fax 06/9846097 - Telex 872005
PONZA: Tel. 0771/80539
VENTOTENE: Tel. 85164

LINEE: FORMIA - PONZA / FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711 Banchina Azzurra - Tel. 0771/267000
PONZA: Biglietteria Molo Musco Tel. 0771/80280
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85195-6

Ed. Maggio '92

JUVE-TORO

DUE PEDINE RICICLATE IN CAMPO

L'ex bolognese, diventato terzino, promette di crescere nel nuovo ruolo

Marocchi due, vita da difensore

«Mi adatto, e magari arrivo allo scudetto»

IMOLA. Cicciobello [redacted] abita più qui. Il ragazzotto un po' indolente che aveva lasciato Bologna per vivere la grande avventura nella Juventus, [redacted] cresciuto, maturato, ha provato il bello e il brutto della professio[redacted]. Così [redacted] quinto anno [redacted] la maglia bianconera, Giancarlo Marocchi è pronto per ereditare i gradi di capitano. Partito Tacconi, partito De Agostini, gli tocca per diritto [redacted] anzianità e per meriti acquisiti il compito di guidare [redacted] campo l'assalto allo scudetto.

Marocchi sta trascorrendo ad Imola la prima parte delle vacanze, quasi non ha neppure voglia di pensare a [redacted] che [redacted] cadrà tra un mese e scherza sullo scampato pericolo. Quale? Per [redacted] attimo la Juve aveva pensato di cedere alle richieste della Sampdoria e di inserirlo nella trattativa per Vierchowod. Poi Boniperti l'ha rassicurato. [redacted]ggi proclama: «Paura di lasciare la Juve? Nemmeno per sogno. Fra me [redacted] la società i patti erano chiari da tempo. Abbia[redacted] discusso del mio futuro qualche mese fa [redacted] l'intesa [redacted] stata totale: Boniperti e Trapattoni contavano [redacted] di me, io volevo [redacted] per provare [redacted] vincere lo scudetto. Un rapporto chiaro. Poi è venuta fuori la storia della Samp, ma non l'ho mai presa sul serio».

Insomma, nel cielo bianconero ormai troppo spesso solcato da giocatori-meteora, Marocchi è una stella sempre più splendente, anche [redacted] l'anno scorso [redacted] ha vissuto una stagione molto brillante. Colpa, si fa per dire, di Trapattoni che ha ovviato alle carenze di organico trasformando l'ex Cicciobello da centrocampista in terzino di fascia. U[redacted] tentativo riuscito soltanto a metà, in quanto Marocchi ha dovuto adattarsi [redacted] [redacted] ruolo sconosciuto e ha pagato con [redacted] serie di prestazioni da classificare appena oltre la sufficienza.

E' pesante l'eredità dei Cabrini e dei De Agostini e Marocchi l'ha sperimentato sulla propria pelle: «Io parto [redacted] un concetto [redacted]he l'unica cosa che conta è giocare nel [redacted]do e nella posizione più utile alla squadra. Trapattoni mi ha chiesto un sacrificio ed io mi [redacted] adeguato alle nuove esigenze tattiche mettendo da parte [redacted] velleità personali. A centrocampo, nel mio ruolo più naturale, ho dato molto alla Juve vincendo poco [redacted] nulla. Come terzino, in una posizione che mi sono dovuta inventare, magari arriverà [redacted] scudetto. Così va il calcio».

Lo scudetto [redacted] proprio un chiodo fisso. Su questo nessun dubbio. E ci mancherebbe non fosse così proprio quest'anno con l'arrivo di Vialli e Platt. Secondo Marocchi, l'ex sampdoriano sarà una galvanizzatore impagabile: «Conosco bene Vialli, ho vissuto con lui tutto il ritiro [redacted] Mondiale. Mi pare proprio il giocatore che ci [redacted]cava, il trascinatore che può portarci più in alto, quasi vicino al Milan. In campo ha la capacità [redacted] dare sempre l'esempio. Oggi in Italia non c'è di meglio. [redacted] poi sia [redacted] un uomo-spogliatoio è normale, [redacted] io a queste cose credo poco. I leader servono quando giochi, [redacted] quand[redacted] [redacted] la doccia».

Il tutto in aperto contrasto con le teorie di Tacconi. Continua Marocchi: «Stefano ha detto che la Juve è [redacted]e una fabbrica, in cui si timbra il cartellino e basta. Non è vero. L'amicizia esiste qui come altrove».

Arriva Platt e se ne va Schillaci. E' la Juve che cambia. Anche la Juve che migliora? Marocchi parla già da capitano: «Platt è stato paragonato a Tardelli e non mi [redacted] [redacted] raffronto azzardato. E' un centrocampista totale, [redacted] lo [redacted] passo [redacted] Tardelli. Quanto [redacted] Totò, sentiremo la sua [redacted]a. Sono sempre i più simpatici che se ne vanno. E' incappato in una stagione sfortunata, [redacted] si rifarà [redacted] fretta». Anche Marocchi proverà a riscattarsi ed [redacted] riconquistare la maglia azzurra. Dopo lo scudetto [redacted] il secondo obiettivo del giocatore juventino.

Fabio Vergnano

Giancarlo Marocchi ex centrocampista della Juventus ora impegnato nel nuovo ruolo di terzino assegnatogli da Trapattoni «L'amicizia fra i giocatori [redacted] fondamentale» [redacted] fianco il granata Luca [redacted] che nella prossima stagione giocherà da libero

Fusi va indietro e riparte d[redacted] libe[redacted]

«Alla fine tra le grandi ci saremo noi e il Parma»

MASSA. Lo hanno definito «Fondamentale», «Indispensabile», «Genio del centrocampo». Forse, però, l'aggettivo a lui più appropriato [redacted] «Oraziano»: perché il suo dire e il suo vivere sono guidati dalla saggezza dispensata nella Roma di duemila anni fa da Orazio in satire e odi. Parliamo di Luca Fusi, il mediano granata che nella prossima stagione erediterà [redacted] Cravero fascia di capitano e ruolo [redacted] libero.

Fusi è [redacted] Massa, ospite dell'amico [redacted] compagno [redacted] squadra Roberto Mussi. «Un po' qui [redacted] poi [redacted] qualche spiaggia dell'Adriatico insieme a chi condivide il mio modo di pensare e agire, le mie vacanze sono qu[redacted] sola, per ora visto di [redacted] e [redacted] far niente. Posso starmene tranquillo, [redacted] [redacted]o perseguitato dalle attenzioni della gente perché ben pochi mi riconosco[redacted]: sa, non essendo personaggio... Mi sta bene così, l'importante [redacted] che mi riconoscano poi in campo.

Cosa pensa del mercato del Toro?

Sono soddisfatto; leggo di svendita, [redacted] formazione indebolita e [redacted] sono per nulla d'accordo. Come ignorare l'arrivo di giocatori [redacted] calibro [redacted] Aguilera e Sergio? Sono degni sostituti di coloro che hanno ceduto.

Insomma, meglio non compromettersi, galleggiare nell'elogio di tutto e tutti.

Ma no. [redacted] al termine [redacted] [redacted]pionato dissi che era indispensabile, perché il Toro [redacted]an[redacted] competitivo, la conferma di coloro che sono le colonne della squadra.

Cioè?

Venturin, Annoni, Mussi: [redacted] zoccolo duro del Torino. Non è [redacted] novità, prima di me [redacted] disse Mondonico.

A proposito [redacted] Mussi: circola voce che potrebbe andare alla Roma, in cambio di Aldair.

Posso dire la mia, [redacted] piena sincerità?

Prego.

[redacted] ho nulla contro il brasiliano: però, da un simile cambio [redacted] perderebbe solo il Torino, e moltissimo. Non vorrei essere frainteso; a parlare non è l'amicizia per [redacted] ma l'interesse per il granata.

Tra le colonne toriniste ha dimenticato di citare Fusi.

Per carità, sono uno dei tanti. Forse, nel Toro appaio indispensabile, ma è tutto relativo. Probabilmente, in un'altra squadra, [redacted] un diverso contesto tecnico, sarei [redacted] dei tanti. Non dica che sono modesto, quest'aggettivo [redacted] mi garba affatto. Io non sono modesto ma realista: sono un giocatore discreto e nulla più, senza invidie per chi è migliore [redacted] [redacted] Guai a chi nella vita [redacted] [redacted]sce l'arte di sapersi contentare.

Allora, visto che [redacted] realista, dove arriverà il nuovo Toro?

Milan e Juve sono le favorite. Alle loro spalle vedo Napoli e Inter. Seguono poi... oddio (ri[redacted] fragorosa) sulla carta ne [redacted] tante davanti a noi: anche se alla fine, come avviene da due campionati a questa parte, credo che zitti zitti dalle retrovie sbucheranno il Toro e il solito Parma ignorati in tutti i pronostici estivi.

[redacted] Lazio multimiliardaria continua a sognare Fusi: sia sincero, non le piacerebbe raggiungere Cravero alla corte di Cragnotti? Minimo minimo guadagnerebbe un sacco di milioni in più.

E' fuori di dubbio. Però, [redacted] da sciocchi correre avventure solo per il denaro: ripeto, bisogna contentarsi di ciò che si ha e al Torino [redacted] ho moltissimo: stima dell'allenatore, della società e [redacted] tifosi, affetto dei compagni, un buon contratto. Cos'altro potrei desiderare?

La Nazionale, forse. Dato che l'hanno [redacted] per la tournée in Usa...

Un'espererienza stupenda, ma priva di futuro. Contro di [redacted] giocano l'età, ho [redacted] anni, [redacted] [redacted] superiore classe di tanti colleghi. Solo un'epidemia d'infor[redacted] [redacted] di rinunce potrebbe riportarmi [redacted] azzurro. Lasciamo perdere, [redacted]n c'è nulla [redacted] più pericoloso [redacted] vivere di illusioni.

Claudio [redacted]

[redacted] CAMPIONE

REGGIO CALABRIA. Festa per il Torino che per l'ottava volta e seconda consecutiva è Campione d'Italia nella categoria Primavera. La squadra di Rampanti ha battuto infatti 4-3 [redacted] Reggina, dopo aver pareggiato nell'andata in casa per 0-0.

Davanti a 12mila spettatori, i granata, in svantaggio dopo 3', hanno rimontato [redacted] sono andati [redacted] condurre per 4-1 con tre gol [redacted] Vieri e uno di Della Morte. Nel finale le altre due reti calabresi.

[redacted] FLASH

Finisce 0-0 l'incontro Stati Uniti - Ucraina

PISCATAWAY. Pareggio senza reti tra gli Stati Uniti, recenti vincitori nell'Usa Cup [redacted] alla quale ha partecipato anche l'Italia, e l'Ucraina in una partita amichevole disputata a Piscataway.

Bologna, Gruppioni con problemi [redacted]

BOLOGNA. E' ricoverato da sabato sera per problemi cardiaci, nell'unità di terapia intensiva cardiologica dell'ospedale Maggiore, Gaetano Gruppioni, [redacted] anni, amministratore unico della «G e G», la finanziaria che controlla il pacchetto di maggioranza della Finsport, proprietaria del [redacted] delle [redacted] [redacted] Bologna F.C. Già lo scorso [redacted] Gruppioni aveva avuto problemi cardiaci.

Spareggi C2: pari in Cerveteri-Valdagno

TERNI. E' terminata 1-1 (1-1) [redacted] Cerveteri e Valdagno la prima partita di spareggio per la permanenza in serie C2, disputa[redacted] ieri pomeriggio al Liberati di Terni. Le reti sono state segnate da [redacted] Sorbo (Valdagno) al 21' e Pomponi al 28'. Protagoniste del torneo della salvez[redacted] che [redacted] concluderà domenica prossima, sono le squadre classificatesi quart'ultime [redacted] rispettivi gironi: Valdagno (girone A), Teramo (gir. B) e Cerveteri (gir. C), che si contendono un solo posto salvezza. La prossima gara, mercoledì, vedrà di fronte Teramo e Valdagno.

[redacted] per [redacted] Ravanelli

REGGIO EMILIA. Il [redacted] juventino Fabrizio Ravanelli, [redacted]cante, [redacted] anni, ex della Reggiana, si è sposato stamattina a Cerredolo. Ravanelli ha condotto all'altare Lara Sala, giovane impiegata del luogo, con la quale si era fidanzato poco più [redacted] un anno fa. Il calciatore è arrivato [redacted] bordo di una Ferrari Testarossa. Tra i 280 invitati non si è visto il presidente juventino Boniperti, che pure aveva [redacted] la sua presenza. Assenti anche i massimi esponenti della Reggiana, compreso l'alle[redacted] Marchioro. Dopo il pranzo nuziale Fabrizio e Lara [redacted] partiti per il viaggio di nozze alle Maldive.

COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una 33 o di una SportWagon ecologica. Da oggi e fino al 31 luglio non perdete l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di [redacted] supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni integrali di Quattroruote. Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa. Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E [redacted] PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE.

A Saragozza ultima fase delle qualificazioni olimpiche: 4 squadre su 8 andranno ai Giochi

La Slovenia sulla rotta degli azzurri

Gamba: attenti a Zdovc

SARAGOZZA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un po' più di Italia, qui a Saragozza, con la Croazia di Kukoc e Radja allenata [redacted] Skansi e la Slovenia di Zdovc e Alibegovic. E la parola d'ordine è prudenza.

Cauto al solito il ct Gamba, che parla di «40% di probabilità» di andare a Barcellona. Cauto Skansi, turbato dal passo falso con la Germania, più c[redacted] dalle successive polemiche. Cauto persino Don Nelson jr, il vice allenatore della Lituania prestato da Golden State per tutelare «Big Jim» Marchulonis, [redacted] «pro» coperto da un'assicurazione miliardaria (così come è stato preteso per Schrempf, la cui polizza è stata pagata dalla Mercedes). «Siamo [redacted] squadra poco consistente - dice Nelson - troppi alti e bassi» e vien da ridere, pensando che i lituani hanno rifilato 40 punti alla Csi.

Skansi, almeno, parte con una sconfitta sul groppone, ed [redacted] quello che lo preoccupa, altro che, a suo dire, la presunta [redacted]lità Petrovic-Kukoc: «Una storia che non esiste - scuote la testa -. Il guaio è che Kukoc, il nostro unico vero regista, non è ancora a posto, allora [redacted] troppo Drazen. Ma dopo il ko abbiamo aperto il bidone, è venuto fuori tutto e siamo tornati in quota. Il problema semmai è la Germania». I tedeschi aleggiano a sorpresa come un minaccioso spauracchio. Troppo spesso snobbati, considerati solo acerbi muscolari, hanno trovato in Schrempf cervello e collante per la squadra. E sono cambiate in fretta le tabelle [redacted] marcia dei tecnici.

«E' una squadra atipica - racconta Skansi - che gioca [redacted] tre ali, Schrempf, Jaeckel [redacted] Harnisch, tutta gente da 20 punti a partita. [redacted] Schrempf fa la differenza: canestri nei momenti caldi, gioco, difesa e i rimbalzi determinanti. Sono veri panzer: se li affronti sul piano fisico, ti freghi da solo».

Un errore che non rischiamo di commettere: sappiamo bene che la nostra forza sta nei piccoli, dopo [redacted] ritrovato il miglior [redacted]o, rigenerato da un mese di lavoro finalmente senza acciacchi e psicologicamente liberato dall'incubo di dover cambiar vita, se Milano l'avesse ceduto. «Forse soffriremo i giganti di altre squadre - dice convinto Nembo [redacted] - ma loro dovranno preoccuparsi del nostro tiro da fuori. A Granada ci siamo complicati la vita, abbiamo speso più [redacted] previsto sotto l'aspetto psicologico, ma è servito a capire [redacted] dover stare sempre all'erta».

Il ricordo dell'eliminazione dai Giochi di Seul, [redacted] anni fa nel preolimpico di Rotterdam, bru[redacted] ancora: «Là eravamo troppo sicuri di farcela - aggiunge Riva - qui invece sentiamo la qualificazione [redacted]e un traguardo da conquistare, c'è più volontà. Siamo cambiati noi e persino Gamba. [redacted] vicino, non più un sergente di ferro, ma un cittì che comunica. Stavolta gli devo molto: mi ha dato fiducia, ha dimostrato di conoscermi, ha capi[redacted] che avrei saputo reagire».

Barcellona negli occhi e nella mente. Poi [redacted] un bilancio e forse darà l'addio alla Nazionale, come ha già deciso di fare Costa. Per il pivot pesarese [redacted] un motivo in più per dare il meglio: «Sbagliamo a pensare che gli altri siano fenomeni - dice Costa -. Così [redacted] capita sempre di partire nervosi, andiamo sotto e fatichiamo a recuperare».

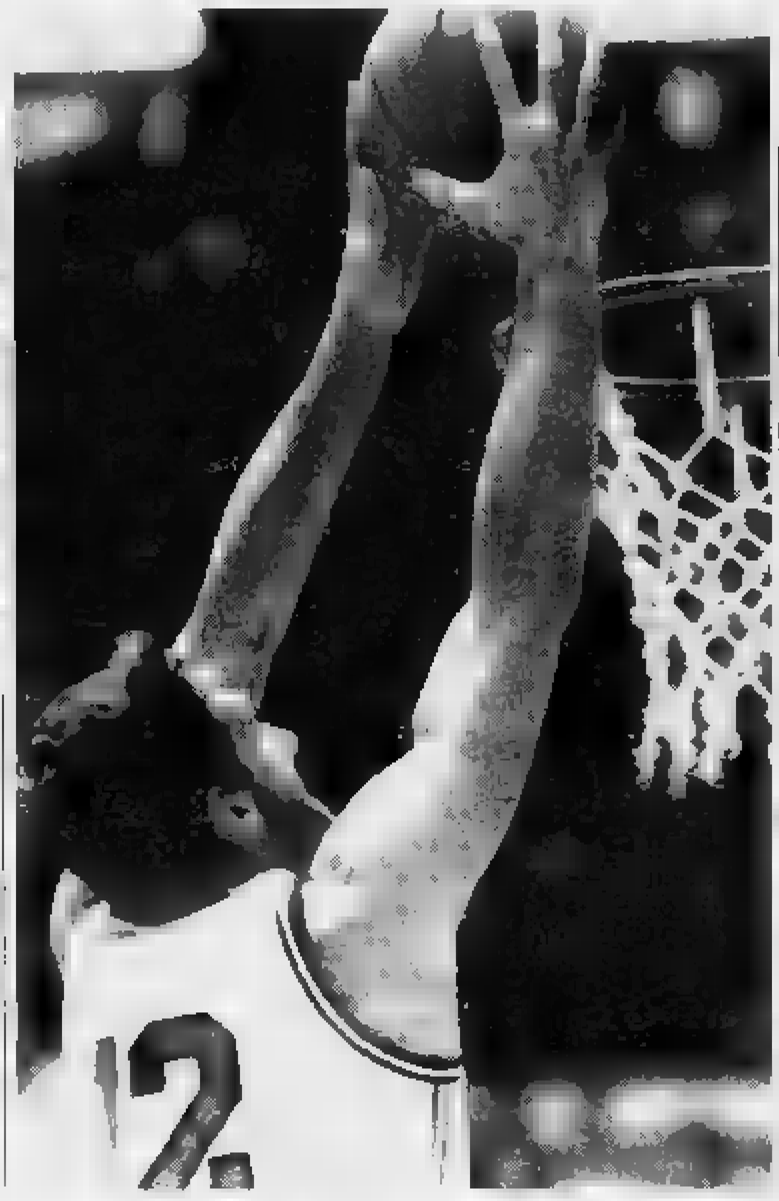
In realtà, nessuna squadra ha un organico completo come la nostra, 10-12 [redacted] da avvicendare senza avvertire cali [redacted] tensione e rendimento. L'arma ideale in un torneo lungo e faticoso come questo, ed è stata anche in passato la chiave di vittorie maturate nel finale, quando la fatica pesava sui rivali. «Ma dobbiamo anche essere realisti - precisa il lungo della Scavolini -. Bisogna puntare su due partite, Germania [redacted] Csi, vincerne bene almeno una. A Rotterdam ci spremenmo inutilmente con la Jugoslavia e il giorno dopo [redacted] pagammo carissimo con la Grecia».

Qui però non corriamo quel rischio. Il calendario prevede un'escalation d'impegni: Csi [redacted] terza giornata, riposo, poi Germania. Croazia e Lituania a chiudere, quando quelle due

squadre forse potranno concedere qualcosa.

Intanto partiamo oggi con la Slovenia, squadra di un Paese di [redacted] milioni di anime, forse già appagata d'esser qui. Gamba, per [redacted] sbagliare, tiene i suoi sulla corda: «Subito [redacted] gara difficilissima: giocano bene, [redacted] esperti, ottimi nel tiro pesante. Non hanno grande statura, ma Zdovc, nel [redacted] vero ruolo di regista, è stato un'iradiddio. Registriamo con la consapevolezza che il citì fa il suo dovere, ma anche con la convinzione che la qualificazione per i Giochi sia alla [redacted] nostra portata.

Guido Ercole



Riva (a fianco) e gli azzurri giocano contro Yura Zdovc (foto piccola), ex straniero della Knorr Bologna

[redacted] CAMPO ALLE 19

Calendario del girone finale a Saragozza (ore 15, 17, 19 e 21).
Oggi: Cecoslovacchia-Csi, Israele-Germania, Slovenia-ITALIA, Croazia-Lituania.
Domani: ITALIA-Cecoslovacchia, Germania-Slovenia, Lituania-Israele, Csi-Croazia.
Mercoledì: Cecoslovacchia-Israele, Slovenia-Croazia, ITALIA-Csi, Germania-Lituania.
Giovedì: riposo.
Venerdì: Cecoslovacchia-Croazia, Israele-Csi, ITALIA-Germania, Slovenia-Lituania.
Sabato: Croazia-ITALIA, Israele-Slovenia, Lituania-Cecoslovacchia, Csi-Germania.
Domenica: Croazia-Israele, Germania-Cecoslovacchia, Csi-Slovenia, Lituania-ITALIA.
Classifica: Lituania, Italia, Germania, Cecoslovacchia 2; Slovenia, Croazia, Israele, Csi 0 (quattro squadre hanno già due punti perché valgono i risultati già acquisiti nella prima fase).
Italia-Slovenia: *Italia:* 4 Coldebella, 5 Gentile, 6 Vianini, [redacted] Fucka, [redacted] Bosa, [redacted] Brunamonti, 10 Cantarello, 11 Pittis, 12 R[redacted] 13 Niccolai, 14 Costa, 15 Rusconi. *Slovenia:* 4 Horvat, 5 Golc, 6 Daneu, 7 Zdovc, [redacted] Bacar, 9 Kraljevic, 10 Hauptman, 11 Alibegovic, 12 Vilfan, 13 Gorenc, 14 Kotnik, 15 Durisic.

Domenica il Gran Premio [redacted] Francia

Il Mondiale di Formula 1 torna in Europa. Domenica è in programma a Magny Cours il Gran Premio di Francia, ottava prova del Mondiale. Dopo [redacted] sorprendente successo ottenuto da Gerhard Berger in Canada con la McLaren davanti a Schumacher (Benetton) e alla Ferrari di Alesi (foto), il tema della [redacted] sarà ancora [redacted] volta offerto dalla sfida tra la Williams e la McLaren: Mansell e Patrese dovranno dimostrare che il ko di Montreal è stato un episodio passeggero [redacted] Senna, dal canto suo, cercherà di tornare al successo[redacted]. Per la Ferrari un'altra gara piena di incognite.

Emozioni nel G.P. Lotteria con uscite di pista e collisioni: nessun pilota ferito

La corsa dei miliardi va a Sospiri

Palhares, secondo, al comando del campionato

MONZA. Il 26enne romagnolo Vincenzo Sospiri su Dallara [redacted]gen ha vinto il G. P. Lotteria di Monza, la corsa dei miliardi, 8ª prova del campionato italiano di F3, precedendo il brasiliano Niko Palhares (Dallara-Mugen) e Michele Gasparini (Dallara Alfa).

La corsa, molto combattuta ed emozionante, ha premiato un pilota che [redacted] aveva mai conquistato [redacted] successo in Formula [redacted] e che [redacted] partito dall'ottava posizione. Grande suspense lungo il percorso, con numerosi colpi di [redacted] e [redacted] battistrada ad avvicendarsi al comando.

Subito scintille fin [redacted] semaforo verde del via, quando Bettini scattava [redacted] testa dalla pole position e già nel primo giro dava vita a continue scaramucce con Papis e Angelelli, fatte di sorpassi e controsorpassi. Intanto [redacted] folto gruppo la battaglia metteva [redacted] fuori corsa Colciago e Ventre, che si erano [redacted] alla prima variante. Stessa sorte, subito dopo, per Argonauta e Aries, finiti nella sabbia alla curva [redacted] Lesmo.

Al terzo giro la gara vedeva in testa il leader del campionato Angelelli, che guidava un gruppetto comprendente Papis, Bettini e Simoni, mentre dalle retrovie [redacted] loro lenta ma costante rimonta Sospiri e il brasiliano Palhares (quest'ultimo partito dalla decima posizione), che guadagnavano sensibilmente terreno, portandosi nelle prime posizioni sette giri più tardi. Sospiri addirittura passava per la prima volta in testa, seguito da Angelelli e Palhares.

Nel [redacted] della dodicesima tornata, [redacted] «fattaccio»: alla variante Ascari, Palhares infilava contemporaneamente Sospiri e Angelelli, sfruttando alcuni doppiaggi. Angelelli perdeva il controllo della [redacted] vettura, che [redacted] metteva in diagonale sulla pista e veniva [redacted] da Simoni e Pacchioni. La spettacolare carambola non aveva conseguenze per i piloti, ma metteva fuori gara i tre protagonisti.

Palhares restava in testa per altri [redacted] giri, tallonato dallo scatenato Sospiri, poi [redacted] meccanica della [redacted] Dallara dava qualche segno di cedimento e il brasiliano (nato a [redacted] Paolo, ma monzese [redacted] adozione) veniva superato dal suo inseguitore. Con il secondo posto di ieri, Palhares scavalca comunque Angelelli in testa alla graduatoria tricolore. **(c. p.)**

Ordine d'arrivo: 1. Sospiri (Dallara 392 Mugen) in 38'08"479 (191,603 km/h); [redacted] Palhares (Bra, idem) a 4"279; [redacted] Gasparini (Dallara 392 Alfa Romeo) a 5"418; 4. Bettini (Dallara 392 AR) a 7"066; 5. Papi (Dallara [redacted] Volkswagen) a 14"771; 6) Vismara (Dallara 392 Mugen) a 17"055. Seguono [redacted] Simone (Dallara 391 AR), Ballabio (idem), Fisichella (idem), Marostica (Dallara 392 Mugen). Giro più veloce: Sospiri 1'47"169.

RALLY

Sainz in testa al Mondiale

AUCKLAND. Colpo grosso di Carlos Sainz: lo spagnolo, con una Toyota Celica, ha vinto per la terza volta consecutiva [redacted] Rally [redacted] Nuova Zelanda e si è così portato in testa alla classifica del Mondiale conduttori. Sainz ha ora 15 punti di vantaggio sull'ex leader e detentore del titolo, il finlandese Juha Kankkunen, e 17 sul francese Auriol: i due «lancisti» erano assenti in Nuova Zelanda. In testa fin dalla prima giornata del rally, Sainz ha preceduto l'italiano Piero Liatti (Lancia Delta) di 4'30" e l'australiano Ross Dunkerton (Mitsubishi Galant) a 10'12". Seguono Sundstrom (Lancia Delta) e Ordynski (Mitsubishi Galant). Il pilota della Toyota e il suo navigatore Luis Moya hanno dominato anche la quarta e quinta tappa, [redacted] quattro prove speciali vinte su cinque. Sainz si è imposto senza dover forzare ed ha così ottenuto il suo secondo successo stagionale, dopo quello nel Safari Rally.

OGGI IN TV

11,00 **Tennis.** Diretta ottavi di finale [redacted] torneo internazionale [redacted] Wimbledon — Tele + 2
11,40 **Ciclismo.** Giro della Basilicata per dilettanti, 5ª tappa Anzi-Calvello — Raitre
13,30 **Motocross.** Gran Premio d'Inghilterra, campionato mondiale classe 250cc — Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 **Tennis.** Diretta ottavi di finale (singolare) del torneo internazionale di Wimbledon — Tele + 2
15,10 **Karate.** Da Viadana, torneo internazionale — Raitre
15,35 **Mountain bike.** Montalto Pavese, campionati tal. società — Raitre
16,00 **Tennis.** Torneo internazionale Città di Anzio e da Re[redacted]io Emilia torneo intern. femm. — Raitre
18,30 Sportsera, tg sportivo — [redacted]
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,30 Sportissimo, tg sportivo — Tmc
20,15 Lo sport, [redacted] sportivo — Raidue
21,30 **Atletica.** Da New Orleans, selezioni Usa Olympics Trials — Tele + 2
22,30 **Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon, [redacted] della giornata — Tele + 2
22,30 **Motori.** Crono, tempo di [redacted] rubrica — Tmc
0,10 **Basket.** Preolimpico da Saragozza, sint. Italia-Slovenia e panorama della giornata — Raidue
0,50 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
1,00 **Moto.** Sint. G.P. d'Olanda, [redacted] mond. — Italia 1
1,40 **Auto.** Sintesi del Rally di Nuova Zelanda — Raiuno

La Spagna non sottovaluta la minaccia del terrorismo: 20 mila agenti e raffinate barriere tecnologiche per proteggere Barcellona

L'elettronica veglia sui Giochi

BARCELLONA

DUE sono le ombre sui Gio[redacted] olimpici estivi che Barcellona ospiterà dal 25 luglio al [redacted] agosto. Una, familiare, è quella dell'irredentismo catala[redacted]. L'altra, sinistra, è quella del terrorismo, soprattutto basco. E [redacted] proposito di quest'ultima nes[redacted] pensa ad [redacted] questione da affrontare per linee interne: l'internazionale del terrorismo funz[redacted] bene, e Barcellona è raggiungibile in troppi modi perché [redacted] possa pensare ad un filtro efficace. Fra l'altro nei giorni dei Giochi sarà circondata [redacted] un milione di turisti nel tempo di un'ora d'auto, ed è elementare per un professionista del crimine, o comunque del turbamento, approfittare di [redacted] simile massa, nascondersi in essa, addirittura proteggersi con essa.

Il pericolo del terrorismo, nato ufficialmente con l'assalto dei fedayn a Monaco 1972, è ufficialmente riconosciuto, né esiste quella prosopopea dei servizi di sicurezza che era esibita, per esempio, a Los Angeles 1984 e a Seul [redacted], che era concretizzata [redacted] un serrato bunkeraggio al Giochi di Montreal 1976 (però limitatamente al villaggio degli atleti) e soprattutto a Mosca 1980. Il riconoscimento significa ovviamente controllo. Già adesso l'accesso a tutte le zone strettamente olimpiche, cioè impianti e villaggi, è vietato. Già adesso si nota a Barcellona un grande infoltirsi di polizia. Già adesso, [redacted] numerosi aeroporti, chi va a Barcellona viene schedato.

L'Eta basca ha fatto sapere che i Giochi sono un suo obiettivo: la dichiarazione rimane, anche se la sensazione è che l'organizzazione terroristica [redacted] riproponendosi bersagli soprattutto militari. E l'Eta, colpita duro ultimamente, [redacted] è del tutto disarticolata, [redacted] [redacted] creato unità mobili, itineranti, per arrivare [redacted] po' dappertutto. Barcellona [redacted] [redacted] patito - diciamo di eventi clamorosi in questi tempi preolimpici - una bomba in un supermercato, 22 morti, e due bombe contro la Guardia Civil a Vic e Sabadell, città satelliti e sottosedi dei Giochi, [redacted] altre 15 vittime, fra le quali [redacted] civili. La [redacted] della gente è stata fortissima e ha portato ad una stretta collaborazione con [redacted] polizia, che ha arrestato i dinamitardi del supermercato.

E adesso? Aiuto popolare, agenti segreti e corpi speciali per eventuali interventi. In mezzo, la polizia diciamo classica, quella nazionale (Guardia Civil) e quella municipale armata e addestrata. Poi tanta tecnologia. Il villaggio olimpico, ritenuto l'obiettivo più ambito, sarà circondato da barriere metalliche varie [redacted] anche da un cordone elettronico, e vigilato [redacted] duecento telecamere e numerosi metal detector [redacted]. Il porto turistico del villaggio sarà bloccato da barriere e reti subacquee, [redacted] vigilato [redacted] minisommergibili [redacted] da un robot anfibio. Tutta la famiglia olimpica, 40 mila persone fra atleti, tecnici, dirigenti, giornalisti ecc., calcolando anche sponsor e annessi, sarà schedata con tessere elettroniche personali.

Si tenga conto che per l'inaugurazione ci saranno 40 Capi di Stato (28 dalla sola America Latina, anche per un vertice politico da tenere in quei giorni), tutti sistemati nello stesso albergo, intitolato al re Juan Carlos e ancora da finire. E per la chiusura [redacted] saranno anche Bush e Eltsin. Da impazzire. La cifra preventivata di 17 mila agenti sarà superata, si pensa a 20 mila, con in più gli agenti segreti, e non solo spagnoli: ufficialmente Israele e Gran Bretagna, [redacted] interessate più di altre al terrorismo (rispettivamente palestinese e irlandese), manderanno i propri, ufficiosamente ne manderà anche la Francia, paese nel mirino dell'Eta perché accusata di denunciare al governo spagnolo i capi irredentisti baschi in autoesilio, così [redacted] ne invieranno, sia pure a semplice titolo di consulenti, l'Italia e la Germania, paesi di Brigate rosse e, il nostro, anche di attentati Eta a insediamenti spagnoli (l'altra notte a Roma, per esempio). La direzione sarà in un bunker segreto costruito in pieno centro di Barcellona, e travestito da chissà cosa.

La spesa è stata unita, in sede di preventivo, a quella per la si[redacted] dell'Expo di Siviglia: 250 miliardi di lire. A proposito di Siviglia, le cose non vanno male per la sicurezza: qualche incendio, ma forse è microterrorismo locale. Eta stanca [redacted] Eta concentrata su Barcellona?

Al confronto [redacted] l'aria pesan[redacted] di questa paura, l'irredenti[redacted] catalano sembra proporre una gita in pineta. Ottenuto che la lingua catalana sia ufficiale ai Giochi come francese, inglese e spagnolo, ottenuto che l'inno catalano venga suonato all'apertura subito dopo quello spagnolo (quando cioè il re entra nello stadio), compreso che non è il caso di chiedere anche sfilata con [redacted] bandiera catalana e l'inno catalano per gli atleti catalani vittoriosi (quali, poi? E' possibile che la Spagna [redacted] becchi neanche [redacted] medaglia d'oro), gli autonomisti si sono [redacted] po' calmati, anche se qualche gruppo dice che non basta ancora. Pujol (centrodestra), presidente del governo regionale, e Marragal (socialista), sindaco [redacted] Barcellona, per [redacted] volta uniti vegliano a che il catalanismo sia rispettato.

Sono catalani i due ragazzi che, in due cerimonie distinte per l'arrivo della fiaccola - che sta percorrendo appunto la Catalogna fra l'entusiasmo generale - sono riusciti a salire sul podio delle autorità, per esporre un cartello con [redacted] scritta «Freedom for Catalonia», libertà per la Catalogna. L'impegno con la polizia era quello della sorveglianza affidata, nei posti delle cerimonie e anche durante i Giochi, soltanto [redacted] personale olimpico: ma siccome quei due avrebbero potuto tranquillamente portare sul podio delle bombe, [redacted] lanciarle, adesso la polizia assumerà anche questa gestione. Di più non si può fare, al resto deve provvedere la Madonna di Montserrat, patrona della Catalogna e sinora nel complesso assai efficiente, vista la ricchezza e la felicità di questa regione.

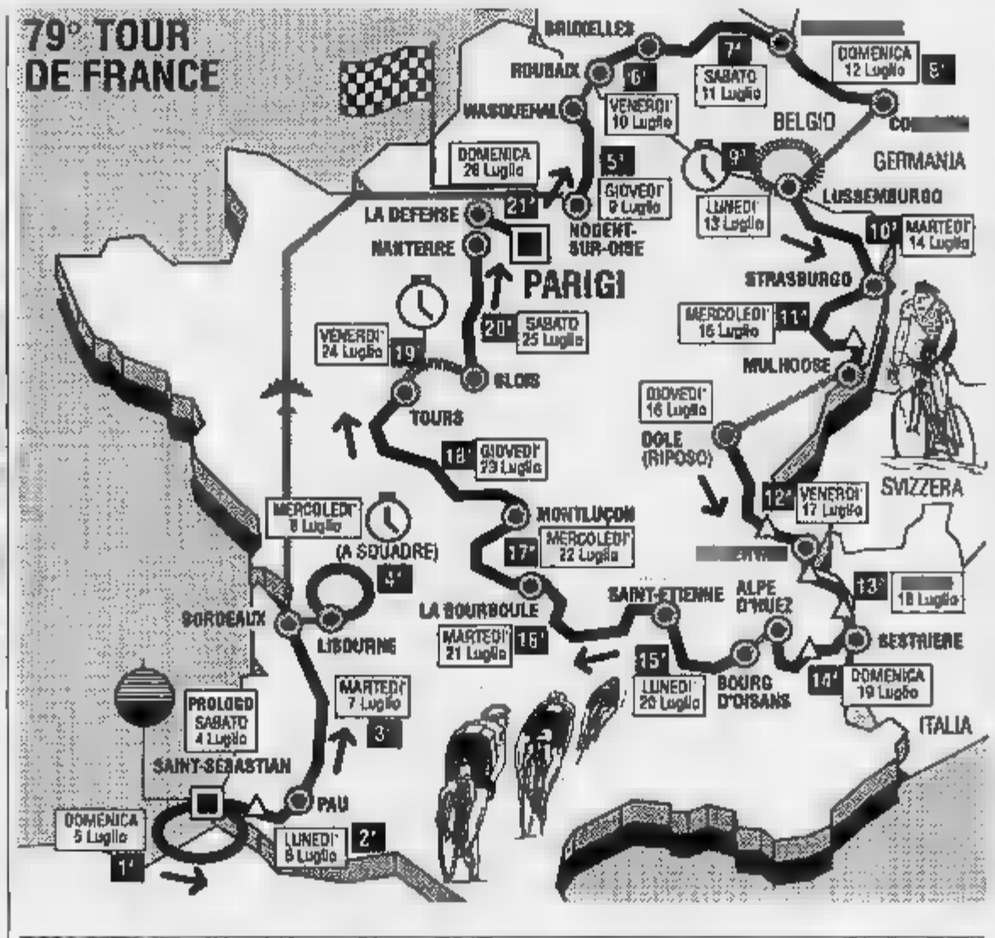
Gian Paolo Ormezzano

Agli Assoluti di Olbia Giovannetti brucia in volata Faresin, Fondriest strappa il terzo posto

Bugno scalda i muscoli per il Tour

Il trentino si risparmia e conclude ventiquattresimo

Marco Giovannetti, milanese, trent'anni, vince in volata il campionato d'Italia professionisti (tra i suoi successi precedenti la Vuelta di Spagna nel 1990). Accanto, la cartina del prossimo Tour de France che prenderà il via sabato prossimo



Il campione lancia la sfida a Indurain

Vado in Francia solo contro tutti

DAL NOSTRO INVIATO

Bugno dovrebbe somigliare a Bartali almeno nell'eloquio. Bugno è un corridore di genere monosillabico, ce ne vuole per farlo parlare. «Se mi fosse piaciuto intrattenere il pubblico a parole avrei fatto un mestiere diverso. Invece pedalo». Come agente pubblicitario di se stesso, è alle elementari e non aspira alle classi superiori. Non aggiunge, sottrae. Nei momenti in cui non gli girano al massimo i pedali, stenta perfino a riconoscersi campione. «Campione - dice - è uno che ha vinto tutto. Io che cosa ho vinto? Un Giro d'Italia e un campionato del mondo». Via, non esagari. «No, no, è proprio così». Dal momento che ad essere campione è moltissimo, ha fatto del Tour («Se non hai il Tour nel tuo album di famiglia, sei un bravo come tanti») il suo particolare, esclusivo pallino. Ha rinunciato ad apparire per metà della stagione, ha cancellato dai programmi il Giro con grande pena e grande decisione. Il Tour comincia tra cinque giorni. E siamo.

Una delle più robuste spedizioni italiane. Chiappucci e l'esordiente Chioccioli, Fondriest e Bontempi, Argentin e Cipollini, è pronta alla caccia, per la classifica e per le tappe. L'avversario da battere per Bugno, Chioccioli, Chiappucci e Fondriest è Indurain. Cipollini, Bontempi e Argentin sfidano i rangers di giornata, gli assatanati tagliatori di traguardi.

«La mia preparazione - dice Bugno - è stata buona. Mi propongo la resa al cronometro e sono soddisfatto. A Sciaffusa nel Giro di Svizzera, è andata bene. Vado come volevo anche in salita, pur se mi sono limitato a una prova. Questo non significa che avrei potuto superare Furlan. Era troppo forte, superiore a tutti, me compreso». La modestia, Bugno, non la dimentica un momento. Se non ha staccato Furlan, ha messo alle corde Breukink e LeMond al cronometro e in montagna. «Conta poco, il Giro è Svizzera non è una spia del Tour. I tre favoriti in Francia sono Indurain, Breukink e LeMond che al cronometro danno i migliori. Indurain ha chiarito di che cosa è capace. Breukink e LeMond non dovevano chiarirlo in Svizzera, ma per prendere le misure. La loro mèta è il Tour, soltanto il Tour. Commetterei un errore se dovessi valutarli sugli ultimi risultati. Al Tour sarà un problema staccarli».

Che cos'è, un passo indietro? Bugno arretra e suggerisce di non puntare citre troppo alte sulla sua bicicletta? Come vuol gareggiare, alla Chiappucci, prendo quello che capita e stiamo a vedere come finisce? «Non ho tattiche da presentare. Andrò avanti alla giornata». Una squadra di cartello toglie dunque dal palcoscenico del Giro d'Italia il suo pezzo da maggior pregio per farlo vivere alla giornata al Tour? Fingiamo di crederci.

«Io - dice Bugno - mi sono concesso un'imitazione. Ho imitato soprattutto LeMond che si carica per il Tour, che per vincere il Tour sacrifica il resto. Giro e Tour insieme, gareggiati da protagonista, sono un'impresa da numero uno al mondo e io non sono, non mi sento il numero uno. Ci sta provando Indurain, vediamo se ci riesce. Vediamo se riesco a correre da protagonista il Tour dopo aver corso da protagonista il Giro. Questo significa che tenterò di vincerlo, non significa che lo devo vincere ad ogni costo. Mi sono preparato per gareggiare con i primi. Ma se sarò il primo, non posso saperlo. Comincio il Tour in grado di battermi; se va male, pazienza. Il ciclismo non stabilisci nulla in partenza. Nell'atletica hai i tempi e le misure, tanto tot cento metri, tanto nel peso, trapiei in anticipo se salirai sul podio e restarai seduto. Qui sei allo scoperto, ogni mattina rischi di ritrovarti diverso da quello che eri la sera prima. Le gambe, qui, ti mollano all'improvviso. Costruisci un programma e le gambe, zac, te lo mandano in pezzi. Qui puoi dire soltanto: mi sto alla perfezione. Ora, il tocchi ferro».

Le tappe Le pianure, le cronometro, le salite. «Tutte importanti, tutte piene di pericoli, mai fidarsi di quello che guardi sulle cartine. Inutile scriversi in mente i luoghi degli attacchi, il una fesseria. Certo che mi capiterà di attaccare, ma il bello è farlo, non limitarsi a dirlo. La corsa nasce in corsa, il ciclismo non va d'accordo con i tavolini».

Chiappucci ha un chiodo fisso, la collaborazione tra italiani per impallinare Indurain. Bugno crede alle collaborazioni convenzionali come all'esistenza dei marziani: «Gambe, solo gambe, sempre gambe. Se non hai la condizione ideale, con le collaborazioni ci fai il semolino».

Bugno non vuol pensare alla cronometro a squadre che arriva alla quarta tappa, alla sua squadra che avrà il francese Fignon nella parte dell'uomo mascherato (farà il gregario e vorrà dimostrare in patria che non è una mummia e il verrà preoccupandosi esclusivamente dei fatti propri?) e avrà Giovannetti fresco campione d'Italia; vuol pensare alle cronometro individuali, che arrivano alla nona tappa e alla diciannovesima, alle salite, non vuol pensare a Indurain che al Giro ha trasformato gli avversari in manichini e - un vero signore - li ha perfino gentilmente aiutati a non perdere completamente la faccia (Giovannetti al Monviso; Chioccioli a Verbania). «Penso esclusivamente a me». Non vuol trasformare il Tour in un'ossessione, ripete a se stesso stai tranquillo, sereno, farti impaurire il Tour, nessuno si mangia se sbagli, resta calmo. Capito?

Gianni

OLBIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' campione d'Italia un corridore di genere Diesel, un passista potente di bel non una stella del ciclismo, Marco Giovannetti, milanese di trent'anni, vincitore di una Vuelta spagnola, anno 1990 in tempi recentissimi, dalla scalata al Monviso del Giro d'Italia. Vince in volata pur non essendo un velocista, battendo Faresin che lo paraggia allo sprint. Tra due velocisti, la spunta il più potente.

A metà percorso, Chiappucci di tagliare la corsa sulle proprie misure. Agguantato un quartetto che, per nulla galvanizzato da quella nuova presenza si guarda bene da offrirgli collaborazione. Chiappucci lascia perdere. In testa Zanatta, aspirante al crollo. Appena crolla, si fanno avanti Chioccioli, Fondriest, Lelli, Giovannetti, Faresin e altri cinque. Sotto il sole, Furlan cura la tracheite rimediata in Svizzera. Bugno, sempre a causa del clima svizzero, è afono, ma non servendogli la per pedalare, si mantiene in posizione di guardia.

Attacca Lelli; riattacca Lelli; attaccano Fondriest e Faresin: Chioccioli e Giovannetti vanno a riprenderli. Bugno ha davanti Giovannetti e si astiene dall'inseguimento. Diligentemente lo imitano tutti coloro che hanno compagno allo scoperto. Chiappucci non ha nessuno che giochi per la vittoria e tira. Lo aiuta «Amore e vita», non per amore, ma perché ci tiene a portare a traguardo il suo sprintar Di Basco. Eh, già, dice Chiappucci, è questo veloce Di Basco arriva i primi, ci sistema tutti e allora io che mi sforzo a fare? Giusto. Chiappucci pedala tormentato dai dubbi.

Intanto, in alla corsa e mentre si scala e si riscala il San Pantaleo punto scoglio del circuito tricolore, si svolgono i seguenti fatti. Giovannetti e Faresin tagliano la corda. Fondriest cerca di agganciarsi e non ci riesce. a strada con Ballerini e Botarelli. Chioccioli e lo riannette il gruppo, sembra stia avvicinandosi ai fuggitivi e che in realtà di avvicinarglisi pochissima voglia.

Giovannetti e Faresin hanno vantaggio di 25" su Fondriest, Ballerini e Botarelli, ai quali si è aggiunto Gotti, a tre chilometri dallo strisciono. E' fatta, e assistere alla mimesi di una volata. (g. ran.)

Ordine d'arrivo: 1. Marco Giovannetti, campione d'italia, 248 km in 6h, 40' 02", media 36.900 km/h; 2. Faresin s.t.; 3. Fondriest a 29"; 4. Ballerini; 5. Gotti; 6. Botarelli s.t.; 7. Bortolami a 52"; 8. Elli; 9. Roscioli; 10. Di Basco a 54"; 12. Chiappucci; 24. Bugno; Chioccioli s.t.

Successo azzurro Mosca nella semifinale di World League

L'Italia martella la Csi

Ottimo collaudo della formazione di Velasco
Travolta per 3 a 0 la squadra di Platonov

MOSCA. Si è conclusa con un trionfo larghe proporzioni la trasferta della Nazionale maschile pallavolo a Mosca, per il doppio incontro semifinale della World League. Dopo sofferto successo ottenuto nel primo incontro, gli azzurri sono ripetuti ieri rifilando agli avversari della Csi pesante 3-0 (15-7, 15-11, 15-4).

L'Italia ha disputato una grandissima partita, completamente diversa rispetto a quella del giorno precedente. nel primo match era stata la grinta a permettere agli azzurri clamorosa rimonta, nella seconda gara emersa tutta la classe del sestetto guidato da Julio Velasco. Migliorato moltissimo rendimento in battuta, gli azzurri hanno difeso benissimo, hanno attaccato intelligenza e, soprattutto, hanno mostrato grande tempismo a muro, costringendo gli avversari all'errore.

La Csi è apparsa senza gioco, gli uomini di Platonov forse avevano dato il meglio nei due set apertura del primo match, dopo di che non hanno più dato l'impressione di potersi imporre, quando ieri nella seconda frazione si sono trovati avanti per 6-2. Platonov ha tutte per ribaltare l'andamento del match, operando continui cambi di uomini e posizioni che, però, non hanno sortito l'effetto sperato.

Velasco nella partita ha utilizzato soltanto otto giocatori, schierando nel sestetto di partenza Tofoli in regia, Zorzi opposto, Gardini e Lucchetta centrali, Giani e Cantagalli martelli-ricevitori e inserendo nel secondo set Bernardi al posto dell'affaticato Cantagalli e, nel finale, Pasinato.

Il match si è rapidamente. Gli azzurri, aggiudicatisi senza troppa fatica il primo set, sono sembrati rilassarsi un tantino nel secondo con i russi avanti, e condurre, fino al 6-2. Ma la rimonta è stata fulminea così come l'autorità con cui gli italiani hanno fatto loro la frazione conclusiva.

«Abbiamo giocato molto meglio di sabato - ha commentato Velasco -. Il nostro muro messo in difficoltà la Csi, i ragazzi hanno giocato attenzione e tempismo costringendo all'errore gli avversari».

Con questa doppia vittoria nelle semifinali di Mosca, l'Italia ha conquistato l'ammissione alla Final Four 4-5 settembre a Genova. Il prossimo e conclusivo impegno di semifinale vedrà gli azzurri a Firenze, venerdì e domenica prossimi, contro l'Olanda. [c. p.]

Il regista azzurro Paolo Tofoli

IPPICA

S. Siro boccia gli italiani mentre fa brillare la stella di Ancestral Dancer

Galoppo, trionfano gli inglesi

Half A Tick cancella il toscano Sheer Precocity

Straniero meglio. Il galoppo italiano, ormai incapace produrre soggetti di qualche levatura tecnica, ha vissuto ieri un'altra giornataccia a San Siro, dove erano in programma due «listed races», il Premio Nico Castellino per gli anziani ed il Premio Vittorio Crespi per i puledri.

Entrambe le prove sono andate a soggetti in trasferta dall'Inghilterra, entrambi favoriti. Nel Castellini l'ha spuntata Half Tick, non piazzato nelle due performance fornite Oltre Manica, e poi secondo recentemente nel Cino Del Duca vinto da Erdelistan. Ha preceduto il toscano Sheer Precocity ed il giovane Taff's Acre, vincitore del Filiberto e buon quinto nel Derby. Il totalizzatore ha pagato 45 per il vincente, 16-60-16 per i piazzati, 577 per l'accoppiata e 510.000 per la trio.

Ancestral Dancer, una bella puledra grigia, ha fatto centro nel Crespi. Vincitrice in Inghilterra di una sola gara (e di una decina milioni) ha incamerati ieri, in un sol colpo, addirittura una cinquantina. Ha battuto la romana Secrage, che può puledra interessante in prossimo futuro, ed anche Just Speculation, l'altra inglese del lotto. Più modeste le quote: 20 per il vincente, 11-13-11 per i piazzati, 60 per l'accoppiata.

Sabato notte Agnano c'era Città di Napoli di trotto, una classica per i trottatori, dotata di 114 milioni. S'è imposto il forte ma incostante Offen Lb, torinese d'adozione, per i colori di Luciano Moggi. Guidato da Hackan Wallner, Offen Lb ha preceduto, in 1.16.7, il sorprendente Omak (che restava su risultati molto modesti), Omar Caf ed Oligo Jet. Il totalizzatore ha pagato: 22; 15,105,21; 948, trio: un milione 542.700 lire. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 26

1ª	Holocaust	1
	Jackal's Howl	2
2ª	Top Image	2
	Be May Aureole	X
3ª	Magica Vet	2
	Manaus	1
4ª	Gino Izzo	2
	Gregory	1
5ª	Eccome	1
	Ettore	2
6ª	Ibn Tulun	2
	Fencimut	1

Poiché lo spoglio delle schedine nelle prime serate, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 3.647.847.000

SPORT FLASH

Europa, i campioni nazionali

Questi i risultati dei campionati nazionali che si disputati ieri in tutta Europa. In Francia si è imposto Luc Leblanc, che ha vinto per distacco (26") sul compagno di squadra Thierry Marie. La Spagna ha laureato Miguel Indurain che ha battuto volata Jon Unzaga e Carlos Hernandez, suoi compagni nella fuga. Johan Museeuw è invece il campione Belgio. Svizzera si è imposto Thomas Wegmueller e in Germania Heinrich Trumheller.

TOUR
Argentin, in partecipazione

Moreno Argentin rischia partecipare al Tour. Le condizioni del capitano dell'Ariostea, infortunatosi a un ginocchio durante allenamento, non migliorano. Al momento, le sue probabilità di essere al via della francese non sono più del per cento.

Lambruschini i 3000 siepi Hengelo

Vittoria di Alessandro Lambruschini nel meeting di Hengelo, in Olanda. Il toscano si è imposto nei 3000 siepi in 8'15"88, precedendo il keniano Mitei (8'22"05). Seconda, invece, Ingmar Trojer nei 400 hs. L'altoatesina (55"53) superata Ordina (Csi) in 54"84.

CAMPIONATI
Trionfo del Sud Africa con 45 medaglie

GRAND BAY. Con 45 medaglie (16 ori, 15 argenti e 14 bronzi) il Sud Africa si è imposto nei Giochi africani di atletica, confermando di essere, terminato il boicottaggio, la prima potenza sportiva del continente. I sudafricani hanno vinto più di un terzo delle medaglie in palio, distanziando i nigeriani, secondi e prossimi sul podio.

GHIACCIO
Paul nuovo presidente della Fisg

L'altoatesino Paul Seeber è nuovo presidente federazione italiana sport del ghiaccio (Fisg). E' stato eletto a larga maggioranza a Merano dove si regge il congresso della federazione. Succede a Luciano Rinoldi, presidente per 12 anni, che ha ritirato la candidatura. Seeber, anni, Brossanone, resterà in carica per un quadriennio. Nella passata gestione era vicepresidente per il dell'hockey.

CANOA
Elisabetta vince Portogallo

Elisabetta Introini del Mariner Canoa Club di ha vinto la regata premondiale Portogallo in vista del prossimo campionato del mondo che si svolgerà in Australia il 12 ottobre. Nella categoria maschile, 5° posto per il k2 Fezzi e Gherlardini e decimo il k1 per Alessandro Pieri (Fiamme Gialle).

SOFTBALL
Gli Usa aggiudicano Supermondiale

PECHINO. Battendo l'Australia per 4-0 gli Usa si sono aggiudicati la prima edizione del supermondiale di softball. Al torneo ha partecipato anche l'Italia, ultima, che ha fatto un'eccellente esperienza in vista dell'Europeo in programma dal 6 al 16 agosto.

NUOTO
Karlsson:

Lo svedese Jan Karlsson ha stabilito il nuovo record mondiale sui farfalla in 24,93 secondi. Il precedente record apparteneva al tedesco Nils Rudolph con 24,39 che lo stabilito 2 anni fa. Karlsson, che ha 23 anni, realizzato il record gara disputatasi a Landskrona, nel Sud della Svezia. Paradossalmente Karlsson non era riuscito a qualificarsi per le Olimpiadi nei 100 farfalla, perché il suo tempo di 55,89 secondi era risultato troppo alto.

PALLANUOTO
conquista quadrangolare

CATANIA. L'Italia si è aggiudicata quadrangolare internazionale di Catania con i 4 punti totalizzati pari della Germania, che però era stata sconfitta dagli azzurri (5-4) nel confronto diretto giocato l'altro ieri. Nella giornata finale la squadra italiana ha battuto la Spagna per 9 a

Sull'erba vince chi ha il servizio più forte: ma lo spettacolo è sempre meno divertente

Wimbledon, è il tennis dei 200 l'ora

Il bomber Ivanisevic oggi con Lendl

DAL INVIATO

La più degna di nota, in questa prima settimana dei Campionati, come Wimbledon chiama se stesso, non è la storica sconfitta di Courier, e nemmeno l'imprevista avanzata di Bates e la ritrovata giovinezza di McEnroe. Tutte sciocchezze, faccende di sport. La notizia vera è che per sette giorni, un'eternità, sul tempio del tennis è caduta una sola goccia di pioggia. Dicono gli esperti di meteorologia, cioè tutti gli inglesi, che a memoria d'uomo è mai capitato. C'è ancora tempo per rientrare nella norma, si capisce, e il popolo di Wimbledon ricorda quasi con sacrilega allegria le umidissime vicende dello scorso anno, quando gli austeri sacerdoti del rito furono costretti a sospendere l'antica regola del riposo nella domenica di mezzo dato che dopo una settimana, per i capricci del cielo, si era ancora concluso il primo turno.

Adesso invece c'è il sole e il programma fila via che è un piacere, senza intoppi. I praticelli sono invasi di turisti che si abbuffano e i campi assaliti da turbe fedeli assatanati di tennis. Costoro sanno tutto, prendono nota, fanno i conti, danno a ciascuno il suo. Gli applausi, per esempio, vanno di preferenza ai vecchi eroi, come Lendl e McEnroe, una volta poco amati, ora va il mondo. Oppure agli outsiders come Olhovskiy, Saceanu e Holm che hanno raggiunto gli ottavi partendo dalle qualificazioni, il che significa una dura settimana in più di fatica. Le attenzioni delle giovani fans, invece, i gridolini di approvazione, sono equamente distribuiti fra Andre Agassi e Goran Ivanisevic che per ragioni molto diverse, supponiamo, fanno strage di teneri cuori. Ivanisevic, per la verità, sta facendo strage anche di avversari, nel senso quasi letterale del termine. Cerca cioè di farli fuori impallinandoli con servizi da 200 e passa chilometri all'ora, che il più delle volte, qui sull'erba, il poveretto che sta dall'altra parte della rete neppure riesce a vedere.

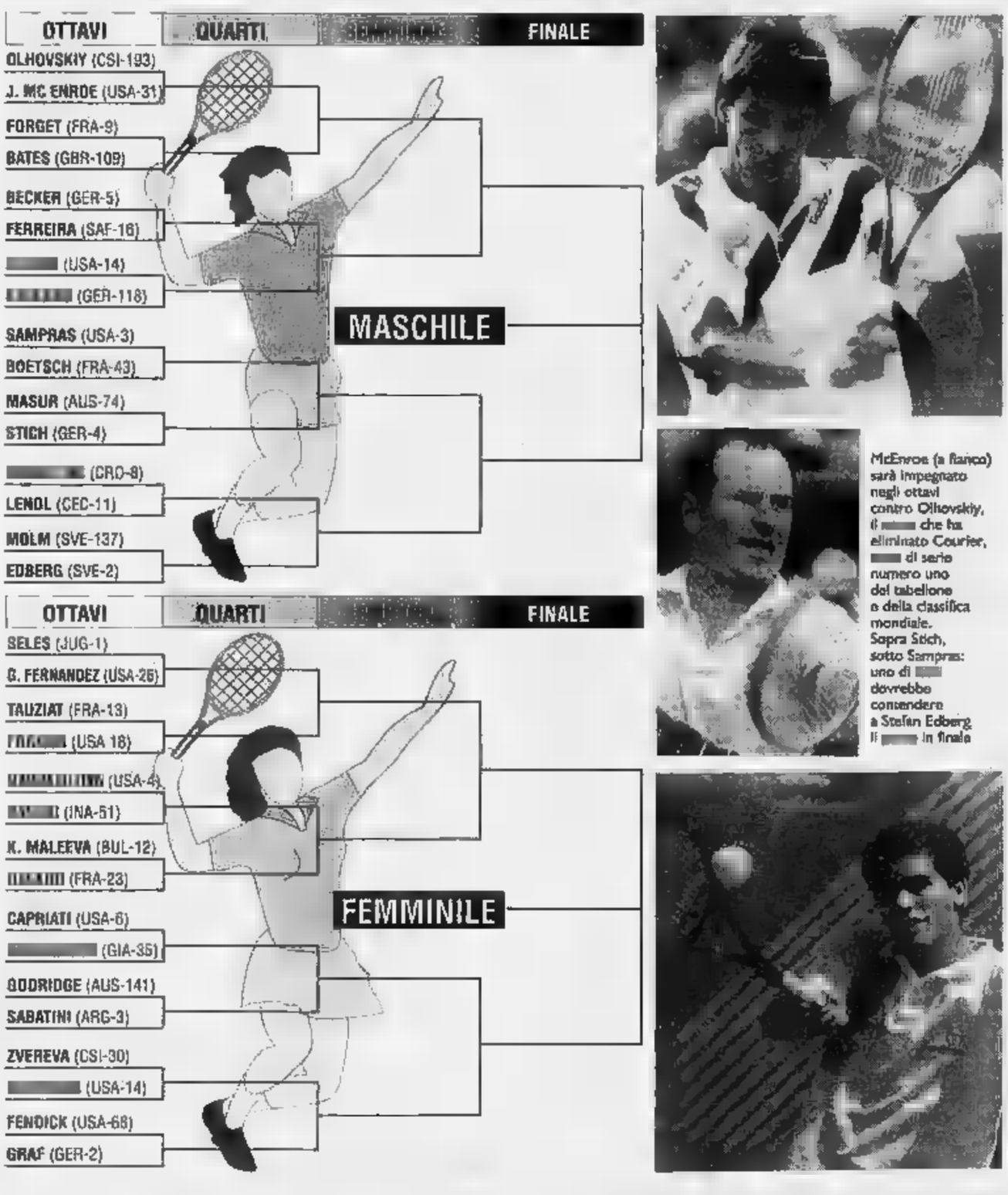
Goran Ivanisevic, croato, vent'anni, 193 centimetri di altezza, ha riportato d'attualità un vecchio dilemma. Se sia lecito tenere le regole come sono e permettere l'impunità ai bombardieri della battuta, che a ben vedere sul veloce non giocano una partita vera e propria ma si limitano spesso a sfruttare la potenza del loro braccio per ottenere valanghe di ace e di servizi vincenti. «Dio mi ha dato questo dono e io sono di utilizzarlo meglio che posso», ha detto il giovane Goran con un'alzata di spalle. E a chi gli chiedeva se si sarebbe divertito, stando al posto degli spettatori, lui ha risposto che andava in campo per vincere, e per vincere il più in fretta possibile, non per dare spettacolo. «Se fosse un'esibizione giocherei anche con la destra o farei il pagliaccio, ma qui a Wimbledon, mica a teatro» ha aggiunto quasi A Wimbledon, perbacco. «E cercherò di fare 40 ace anche contro Lendl».

I conti sono presto fatti. Goran ha servito 17 ace contro Koslowski, 11 contro Woodforde e 12 contro Rosset. Totale: 73 in tre incontri, e a questo proposito vogliamo ricordare che Sampras vinse due anni fa gli Us Open grazie ai 100 aces in 7 partite, un record che il croato può battere, a patto naturalmente che elimini Lendl oggi negli ottavi e poi vada avanti superando anche Edberg, ahissà come fece peraltro a febbraio a Stoccarda. Con tanto per restare in tema. Per ace, spieghiamo, si intende il servizio che l'avversario riesce a toccare. Se soltanto lo sfiora si tratta di servizio vincente, il punto ottenuto direttamente, in ogni caso. Goran contro Rosset di servizi vincenti ha messi insieme ben 44. Un cecchino dalla battuta, insomma, ed è facile intuire perché Goran, in grande forma, sia convinto di poter far meglio di due fa quando perse in semifinale con Becker. Anche se contro Lendl, in 4 incontri finora disputati, non ha mai vinto.

I bookmakers, che sanno di tennis e intuiscono dove gira il vento, invece così ottimisti. Non si lasciano incantare dalle ferite che i servizi del croato hanno aperto nell'erba già un po' ingiallito di Wimbledon. Goran viene vincente a 12, una quota piuttosto modesta. Forse dipende dal carattere del ragazzo, che ha abituato i suoi fans a sconcertanti salti di rendimento, dalla anima di zingaro talentuoso e bizzarro. O magari, i bookmakers di Sua Maestà, stanno facendo tesoro di quel che è successo lo scorso anno, quando Goran riuscì a stabilire un record difficilmente battibile: perse al secondo turno, lui decimo nelle classifiche mondiali, contro l'inglese Brown che stava al 1, fu cioè la sconfitta più consistente, in termini di differenza di ranking, da quando il computer dell'Atp ha cominciato il suo lavoro nel 1973. «Sono abituato a tornei di una settimana: sono arrivato alla fine e in un certo senso ho già vinto. Adesso, contro Lendl, è come se iniziassi un nuovo torneo», ha detto Ivanisevic. Indicava la testa, faceva capire che è diventato forte lì: il braccio e la mente.

Carlo Coscia

Ivanisevic (73 aces in soli tre match a Wimbledon) ha riportato d'attualità un vecchio dilemma: le regole del tennis vanno mantenute così, oppure è meglio modificarle? Oggi il croato, capace di servire a una velocità di oltre orari, affronterà Lendl negli ottavi: il vincitore dovrà quasi certamente sfidare Edberg



McEnroe (a fianco) sarà impegnato negli ottavi contro Olhovskiy, il che ha eliminato Courier, di serio numero uno del tabellone e della classifica mondiale. Sopra Stich, sotto Sampras: uno di dovrebbe contendere a Stefan Edberg il in finale

Courier, la finta sorpresa

N. 1, ma non su questi campi Stich o Sampras in semifinale?

Si archivia la prima settimana di torneo estremamente regolare, nel senso che i favoriti sono approdati tutti agli ottavi di finale, una sola eccezione: Jim Courier. Ma deve davvero essere considerata sorpresa la sconfitta dell'americano sull'erba? A conferma della qualità del suo gioco su questa superficie, non possono essere tirati in ballo neppure i quarti di finale da lui raggiunti lo scorso anno, perché nell'occasione ha dovuto battere nessun giocatore adatto all'erba. Si è trattato quindi di una conferma della difficoltà di adattamento di un campione ai rimbalzi bassi e veloci.

Per il resto, tutto come previsto. Buone possibilità ha John McEnroe di accedere al primo quarto di finale (contro Olhovskiy dovrebbe farcela): d'altronde se le è guadagnate uscendo da un paio di partite molto difficili, contro Cash e contro Wheaton: quest'ultimo match il grande Mac ha dimostrato di poter reggere il confronto con i moderni picchiatori.

Poi si troverà di fronte Forget, che dovrebbe sbarazzarsi senza grossi problemi di . Il francese ha impressionato lo scorso anno sull'erba contro Boris Becker, dal quale era stato sconfitto solo per inferiore capacità di giocare bene nei momenti importanti. In questa stagione non ha certo dimostrato di essere lo giocatore del '91, ma le sue tre vittorie consecutive dovrebbero avergli dato una maggior sicurezza.

Becker dovrà confermare di aver consolidato la forma all'ex di Ferreira, imbattuto da nove partite sull'erba (vittoria al Queen's e tre turni a Wimbledon), mentre Agassi, un interprete del «corri e tira», è chiamato a dimostrare la bontà delle proprie accelerazioni con i colpi di rimbalzo confronti di un arbivoro di notevole rendimento: Cristian Saceanu ha ottenuto i due titoli della carriera proprio sull'erba, a Bristol nel 1988 e Rosmalen lo anno.

Il terzo quarto di finale dovrebbe proporre la sfida Stich (nettamente favorito tro Masur) e Sampras (che prima dovrà vedersela con Boetsch). Sampras sembra ridiventato lo stesso giocatore, per lo meno nella incisività della battuta, s'impose all'Open 1990 grazie soprattutto ad un centimaio di ace. In linea teorica il servizio dello statunitense non dovrebbe essere completamente adatto a questa superficie, perché giocato poca rotazione e quindi troppo veloce per consentirgli una buona presa della rete: alcuni autorevoli addetti ai lavori, come l'allenatore Jim Courier, Brad Stine, hanno individuato però non servizio ma nella poca consistenza della ribattuta i problemi dell'americano sull'erba.

Notevole è annunciata la sfida tra Lendl ed Ivanisevic: il vincente contenderà poi un posto in semifinale a Stefan Edberg (che non dovrebbe avere difficoltà a sbarazzarsi di Holm negli ottavi). Il croato ha fornito prestazioni devastanti la battuta, ma Lendl, il quale prima di Wimbledon aveva record negativo stagionale nel tie-break di 4 vittorie e 11 sconfitte, a Londra ne ha vinti 3 su 3, a conferma di buona condizione nervosa.

gara femminile qualche sorpresa è verificata, ma le potenziali aspiranti titolo sono ancora tutte in corsa. Il tabellone risulta però squilibrato a sfavore della parte bassa, nella quale sia Stefi Graf (che quasi certamente dovrà vedersela con Zina Garrison, alla quale ha dato in questo torneo nel 1990), sia Gabriela Sabatini (che dovrebbe sulla sua strada Jennifer Capriati, dalla quale è sconfitta nei quarti all'Open degli Stati Uniti dello scorso anno), corrono notevoli rischi di non presentarsi all'appuntamento in semifinale.

Roberto Lombardi

GINNASTICA

A Macerata test in vista di Barcellona: in gara anche la Romania

C'è lo Csi davanti agli azzurri

La nazionale femminile solo terza a Perugia

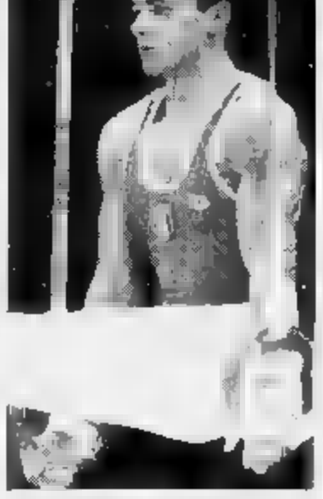
Due giorni di ginnastica, il pensiero a Barcellona, e sfide incrociate tra Italia, Csi e Romania. Risultati migliori per i maschi a Macerata, secondi dietro alla Csi, mentre le ragazze a Perugia sono state fanalino di coda.

La squadra della Csi ha vinto con 591,500 punti, contro i 577,200 degli azzurri e i 567,500 della formazione romena. Il programma prevedeva l'esecuzione di esercizi di libera composizione cavallo maniglie, prove gli anelli, alla sbarra, alle parallele, gara corpo libero e volteggio.

En plein della Csi sul podio della graduatoria individuale: primo stato Vituli Tscherbo, 117,500 punti, seguito dai compagni Valeri Belenki (116,900) e Alexander Kolivanov (116). Primo degli italiani si è classificato Boris Preti, sesto con 115,200 punti. Settimo si è piazzato Paolo Bucci (114,450) al nono posto è finito Yuri Chechi (114,350).

A Perugia le ragazze romene l'hanno spuntata di misura sull'avversario della Csi: punti contro 395.775. Italia staccata con 379.950. Nella graduatoria individuale vittoria della romena Lavinia Milosovici (punti 79.650) - già tra le protagoniste dei recenti Mondiali svoltosi a Parigi -, davanti a due atlete Csi, Tatiana Gutsu (79.600) e Tatiana Lisenko (79.325). Italiane un po' indietro: 15ª Veronica Serrente (76.575) e Chiara Ferrazzi (76.400).

Grande impressione ha suscitato la Gutsu (in particolare, prima agli europei di Budapest nel concorso generale, volteggio e parallele): è considerata dagli esperti l'erede della grande Svetlana Bopinskaia, che, pur presente a Perugia, non è scesa in campo per risparmiarsi in vista delle Olimpiadi.



Boris Preti, sesto a Macerata

VELA

A Cannonball-Les Copains, con Martinez al timone, il primo posto assoluto nella Settimana delle Bocche

Un «ex» del Moro vince a Porto Cervo

La regata in Costa Smeralda è una delle tre prove valide per il nuovo Campionato del Mediterraneo Fra i maxi Icaya successo di Morgana, nei J24 si afferma J di F; Ran Reebok solo in sesta posizione

PORTO CERVO. Si è conclusa ieri in Costa Smeralda la 16ª edizione della Settimana delle Bocche. Il primo posto assoluto, calcolato secondo il nuovo sistema Ims, è andato a Cannonball-Les Copains, uno scafo di Frers dell'87, timonato da Roberto Martinez, uno degli uomini del Moro in queste regate. Oltre ad Alberto Fantini c'erano Procopio, Galli, Landolfi e Rapetti.

Tra i maxi Icaya successo di Morgana, un 72 piedi del 1991 di Bruce Farr. Vittoria del francese Emeraude nella Classe A regata, mentre nei 1ª classe crociera Dioscura e Flamenco Aybea hanno dominato la classifica lo stesso punteggio. Nei 1ª e 2ª classe regata Bellatrix, della Marina Militare, per una penalizzazione nell'ultima prova (partenza anticipata con Vol au Vent, Emeraude e Inspiration) è battuta da .

Nel J24 affermazione di J di F, lo scafo della Guardia Finanza, davanti a Canarino Feroce e Botta Dritta. Nella Classe Smeralda 888, il bolognese di German Frers al suo debutto, bene See You Later di Luca Bassani, con Ferrarese al timone e Bortolotti. Smeralda si sta rivelando un'imbarcazione ideale per le regate: divertente, sportiva e non facile da portare all'assenza del vento. Le barche in gara in questi giorni hanno trovato condizioni di tempo abbastanza impegnative, vento anche superiore ai nodi. Tanti i problemi, con rotture di stralli, drizze e vele: lo scafo Le Meteque ha persino disalberato.

Per molti tra gli scafi nati lo for il nuovo regolamento di stazza risulta penalizzante. E' il caso di Ran Reebok (ex-Orlanda, ex-Bepi), progetto di Farr del 1984, acquistato dai due figli di Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, Stefano e Silvano. La chiglia è completamente sostituita; Ran Reebok si è piazzato soltanto 6°.

Ran Reebok, la chiglia completamente sostituita, non ha brillato

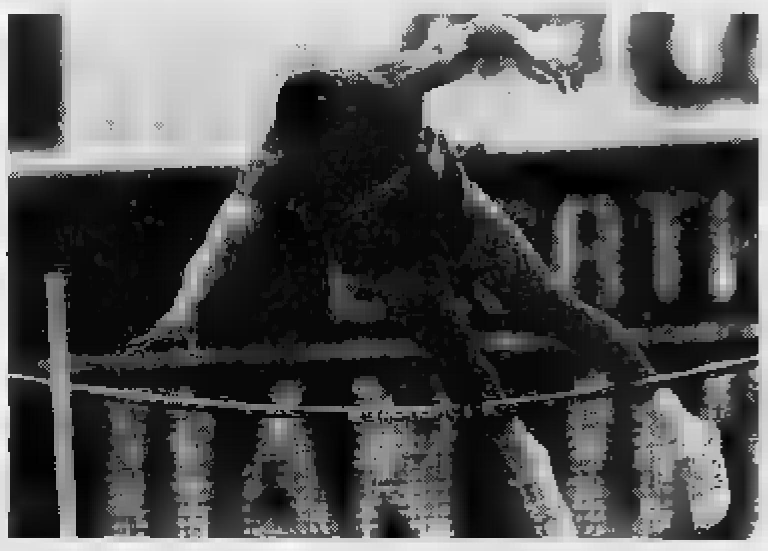
La Settimana Bocche, assieme alla Giraglia, che parte giovedì da Le Lavandou, e alla Copa del Rey, che si corre ad agosto a Palma di Maiorca, costituisce il nuovo Campionato del Mediterraneo, riservato alle barche Ims. Al contrario dello for, che prevede un rating singolo, lo Ims permette di ottenere un rating che varia al variare delle condizioni meteo. Da qui un problema inatteso: poiché il proprio rio cambia col variare della forza del vento, diventa difficile individuare contro chi regatare.

Ida Castiglioni

Odissea di O'Brien: il decathleta Usa, già assente [redacted] Seul, non andrà neanche a Barcellona

Il più forte resta [redacted]

Tre nulli nell'asta, ko nei trials



Gli errori [redacted] O'Brien (foto a sinistra) nell'asta hanno [redacted] l'affermazione di Dave Johnson (sopra, stremato dopo i 1500 conclusivi) il vincitore al [redacted] delle [redacted] prove ha totalizzato [redacted] punti e diventa il favorito per il decathlon olimpico di [redacted]

[redacted] ORLEANS. Le chiamano selezioni crudeli, questi trials statunitensi di atletica. Sicuramente lo sono, ma incominciamo [redacted] pensare che siano anche un po' stupidi. In ossequio all'atto di fede fondamentale, gli americani hanno stabilito che l'unico sistema idoneo a falcidiare il loro magnifico parco atleti sia quello di attenersi alla regola del [redacted] semplice (i primi tre classificati di ogni gara alle Olimpiadi; gli altri [redacted] restano tutti a casa), inasprendo per di più la selezione con sadici accorgimenti. Le ga[redacted] si svolgono infatti al caldo torrido e nelle ore di maggior canicola per essere sicuri di simulare il clima della Catalogna (dove al momento, peraltro, si sta morendo [redacted] freddo); i turni eliminatori sono serrati come [redacted] più che alle Olimpiadi, per es[redacted]sare certi di spezzare le gambe ai meno resistenti.

Con questo sistema di decimazione, i dirigenti statunitensi, afflitti dalla loro ricchezza, [redacted] già riusciti a far fuori molti degli atleti migliori; altri campioni hanno sicuramente [redacted] definitivamente ammorbidito: ma la vera opera d'arte [redacted] realizzata riuscendo a mettere fuori corsa una probabilissima medaglia d'oro, il decatleta Dan O'Brien.

Il quale O'Brien, ve lo presentiamo, è molto probabilmente il miglior esemplare di razza mista [redacted] generato [redacted] un'involontaria selezione genetica: madre finlandese; padre di razza negra ma con nonno pellerossa. Per completare il cocktail, ecco una coppia di coreani di Portland, nell'Oregon, che adotta il piccolo [redacted]n, abbandonato dai suoi all'età di due anni.

Il ragazzo cresce, nonostan[redacted] forse proprio per tutti questi motivi, in maniera superba. [redacted] presenta con un fisico scultoreo che distribuisce [redacted] chili di muscoli lungo uno scheletro di 180 centimetri.

Affronta principescamente l'avventura di ogni giovane statunitense, quella dello sport: è un ottimo play nel basket; una promettente stella dell'American Football; [redacted] polivalente nelle attività atletiche in cui vince qualsiasi [redacted] chiamato a disputare. E' un talento, un genio dello sport. Ma la vita gli toglie con [redacted] quanto madre natura [redacted] l'al[redacted] gli ha dato generosamente. Carenza [redacted] affetti, anche la solitudine di chi è troppo più bravo degli altri, non gli sono buo[redacted] compagne. Affida molte delle sue [redacted] all'alcol; viene sorpreso a dormire in una camerata dello Junior College di Spokane City, dove è ospitato [redacted] nascosto da [redacted] amico, completamente ubriaco.

La sua fama di ragazzo poco affidabile lo rende «ineleggibile» per tre anni (dal 1985 al 1987) all'esame [redacted] ammissione all'Università dell'Idaho. Si af[redacted] sempre più alla bottiglia, ma questo non gli impedisce nel [redacted] di [redacted] decathlon 7891 punti, prestazione che gli apre sia le porte serrate della famosa università della cittadina di [redacted] (semplice omonimia [redacted] la capitale russa) [redacted]e quelle del giro atletico ad alto livello. Purtroppo [redacted] suo primo sogno olimpico si spegne durante i trials [redacted] Indianapolis, in cui si lotta per andare a Seul. Ogni [redacted] ambizione sfuma già alla seconda prova per un infortunio durante [redacted] salto in lungo. Per Dan O'Brien bisogna dire che gli esami non finiscono mai [redacted] che soprattutto danno sempre esiti negativi.

Quella che doveva [redacted] qui a New Orleans una passerella magari verso il nuovo record mondiale (Dan, già campione iridato a Tokyo, era partito [redacted] testa bassa, concludendo la prima giornata con 4698 punti, meglio di quanto non avesse mai fatto) si conclude in maniera assurda. Nella gara di salto con l'asta attende per iniziare il suo show la misura [redacted] 4,80 con [redacted] scelta inutilmente audace, considerato che il suo primato personale nella disciplina è di soli 5,20.

Ma l'uomo perfetto ha il suo tallone d'Achille: una frattura da stress lo ha tenuto immobilizzato per mesi e [redacted] molto prudente. Vuole evitare altri strapazzi, limitare al minimo le azioni più violente, quelle dello stacco dal terreno. Già nel salto [redacted] lungo si era limitato ad utilizzare uno solo dei tre tentativi [redacted] disposizione; nel salto con l'asta vuole procedere in assoluta economia.

Il risultato finale però [redacted] che fallisca per tre volte i tentativi a 4,80 [redacted] così termina la prova con punti 0. [redacted] classifica retrocede dal 1° al 12° posto e vorrebbe ritirarsi. Viene convinto [redacted] continuare, in [redacted] fallace quanto inutile rincorsa. Conclude all'11° posto, a 600 punti [redacted] primo, il compagno [redacted] squadra David Johnson che vince [redacted] un ultimo totale [redacted] 8649 ed a 300 punti [redacted] terzo classificato. Per andare [redacted] Olimpiadi di Barcellona sarebbe bastato per lui [redacted] piccolo salto con l'asta a 3,20...

Colui che probabilmente è il più grande decatleta della storia non parteciperà quindi alle Olimpiadi: e quando nel [redacted] si gareggerà ad Atlanta, Dan O'Brien avrà [redacted]à trent'anni.

Vanni Loriga

ELIMINATA

Niente ostacoli per Jackie

NEW [redacted] Si [redacted] conclusi nella notte i trials per designare i tre atleti che rappresenteranno gli Stati Uniti ai Giochi olimpici di Barcellona. Nella definitiva tornata di gare sono [redacted] assegnati i titoli maschili nei 200, 1500, 110 ostacoli, salto in alto, e quelli femminili [redacted] 200, 1600, 2000 siepi, 100 ostacoli, lungo e peso. Nelle semifinali [redacted] mancate le sorprese. Nei 200 metri Carl Lewis dimostrava un'inaspettata resistenza [redacted] reiterate fatiche, [redacted] era Michael Johnson a suscitare la maggior impressione, disegnando delle prime curve molto promettenti.

[redacted] momento amaro l'ha invece vissuto Jackie Joyner Kersee che, dopo essersi guadagnata il viaggio in Spagna vincendo l'eptathlon, [redacted] di ottenere [redacted] posto anche nelle [redacted] singole [redacted] 100 hs [redacted] del lungo. Ebbene proprio nella prova [redacted] barriere, a lei più ostica, si [redacted] arenata nelle semifinali.

GIOCHI -27

[redacted]

L'asso della maratona si [redacted] allenando in Colorado per puntare al bis olimpico il 9 agosto in Spagna

Bordin, [redacted] l'oro [redacted] finalmente la libertà

«Chiudere alla grande in azzurro prima di correre solo per me»

BARCELLONA, città traguardo [redacted] sogno dell'anno sportivo, è una parola magica (e già mitica prima di consumare le Olimpiadi '92) che Gelindo Bordin pronuncia [redacted] nuovo volentieri. Per un lungo periodo ha preferito lasciarla f[redacted] dai [redacted] discorsi. E' ricomparsa come per incanto la [redacted] del 10 giugno quando, al rientro dell'atleta a Tirrenia dopo la [redacted] spettatore al Golden Gala, l'esito degli esami medici sostenuti [redacted] Pisa gli ha [redacted] la salute piena era tornata. Che i problemi tanto temuti e tanto combattuti [redacted]no finalmente superati.

Per cercare il secondo [redacted] olimpico, per recuperare il t[redacted] perduto curando acciacchi [redacted]anali [redacted] pesanti per i meccanismi delicati [redacted] un campione [redacted] maratona, Bordin è ad Alamosa, Colorado, in altura. [redacted] prossimi venti [redacted]orni, affronta il periodo più delicato della vigilia. La voce è [redacted] piena, convincente. Allora, Gelindo, l'Italia sportiva può ancora contare su lei dalle 18,10 alle 20,20 del [redacted] agosto, nella maratona che chiuderà l'atletica olimpica?

«Può contare sulla [redacted] ritrovata convinzione, sulla voglia [redacted] far bene, sulla programmazione [redacted] qui a quella data. Il tormento dell'anemia [redacted] finito. L'esito dei controlli è stato rassicurante. La terapia è durata cinque mesi, nulla di trascendentale ma [redacted] Vitamine, soprattutto vitamine. E un po' [redacted] ferro, ma non molto. Una cura ricostituente, insomma. Nulla più».

Il programma, adesso? «Lavorare duro e in pace, lontano dagli inevitabili impegni che avrei [redacted] fossi in Italia. Ho alle spalle il lavoro svolto al Sestriere, quello [redacted] Tirrenia fra strade e pineta. Ad Alamosa so[redacted] già stato, prima della maratona [redacted] New York. Ci sono posti dove si può correre a lungo in piano, con temperature simili [redacted] quelle di Barcellona. Tornerò in Italia il 20 luglio. Ancora una tappa [redacted] Tirrenia, quindi una parentesi a casa, poi le Olimpiadi. Conto [redacted] arrivarci in buone condizioni. Per vincere? Diciamo per far bene, spero benissimo».

La voglia di vincere nascosta dall'onestà dell'uomo che conta moltissimo per un'atletica italiana. Gelindo Bordin [redacted] scordato anche [redacted] banale, sciocco, ma purtroppo [redacted] contrattempo al ginocchio patito all'inizio d'aprile. [redacted] giorni della Stramilano, in [redacted] Sempione per non essere investito da un tram ho frenato bruscamente, sentendo un dolore al ginocchio sinistro. Ho dovuto fermarmi, ho perso tempo prezioso. Così [redacted]bbo recuperare. [redacted] conto di avere ancora il tempo».

Bordin è un campione che ormai conosce tutto di se stesso e del suo mondo. E della sua gara. «Si possono [redacted] venti, venticinque maratone ad alto livello nella vita. Ho [redacted] spazio per [redacted] o quattro, [redacted] credo di più. Ed alla fine, comunque, un maratoneta guardandosi indietro può ricordare [redacted] decina di gioielli, ovvero di giornate in cui tutto è [redacted]dato bene: gambe, testa, risultato».

[redacted] conosce [redacted] bene da annunciare programmi precisi e definitivi: «Quella [redacted] Barcellona sarà la mia ultima prova da a[redacted]rro, anche per questo vorrei chiudere alla grande». E do[redacted]. «Dopo Gelindo [redacted] bia vita, pensa di correre ancora per due anni a livello internazionale (le grandi maratone americane, [redacted] '93, n.d.r.) gestendosi da solo. Non [redacted] problema». Le maglie della nazionale in archivio, un saluto all'allenatore Gigliotti. Gelindo farà tutto da solo, alla[redacted] competizioni. [redacted] professionista serio [redacted] smaliziato qual è. Che senso dare a questa scelta? «Voglio cominciare a vivere in libertà. Non che sinora mi sia sentito in prigione. Ma quella di scegliere i propri impegni in piena autonomia è un'idea che mi affascina».

A fare esperienze [redacted] solo, in verità, Bordin ha già provato. Anche con un [redacted] «L'anello rosso» per la Bur-Rizzoli, ed un secondo libro in preparazione. Il progetto per [redacted] film. Gelindo, e questo bilancio? «Buono, scrivere è [redacted] Il film doveva partire dal ro[redacted] ma [redacted] ancora [redacted] iniziare e forse non si farà mai. Ho posto clausole che forse sono state giudicate restrittive, ma [redacted] volevo correre rischi di manipolazioni. Il libro che sto pensando [redacted] un romanzo. Una storia reale di vita e di esperienze. Voglio andare a casa dei protagonisti che ho scelto, il lavoro mi chiederà molto tempo».

A trentatré anni, Bordin [redacted] sarà solo nella [redacted] gestione futura. [redacted] lo è neppure nella preparazione per Barcellona, Colorado compreso. Al suo telefonino, fra viaggi allenamenti e meditazioni, risponde spesso Patrizia Cassard, mezzofondista, classe '69, compagna dolce, capace di dividere con lui felicità e amarezze. Una curiosità, Gelindo. Quanto vale [redacted] cosa rappresenta per l'uomo atleta avere vicino una donna atleta? «Moltissimo. Perché chi fa il tuo sport capisce i problemi, li condivide, ti aiuta. Solo [redacted] donna che si allena come [redacted], fatica come te, può capire noi che spesso siamo nervosi, stizzosi, musoni. Con Patrizia a fianco ho meno problemi, meno tensioni, accetto più volentieri i raduni azzurri sapendo che c'è anche lei. I momenti [redacted] vita collegiale diventano più semplici. Non [redacted] telefonarle, aspettare, la vedo ogni giorno».

Un'ultima confidenza. Il suo allenatore, Gigliotti, dice che lei non [redacted] cosa sia la stanchezza mentale, che sa prevedere i momenti di crisi. E' davvero [redacted] perfetto, così inattaccabile? «L'esperienza aiuta, è certo. Ma non sono un marziano. Posso più [redacted] meno conoscere in anticipo i rischi [redacted] crisi mentale. Talvolta ti coglie nella vigilia, [redacted] scacci andando a correre avvertendo la soddisfazione della fatica. [redacted] crisi di gara è altra cosa. Può arrivarti addosso [redacted] tradimento, quando [redacted] la aspetti. Ed [redacted] il momento più [redacted]e. [redacted] anticorpi devi trovarli da solo, ragionando, restando calmo. Senza strafare. Quarantadue chilometri [redacted] pochi. C'è tempo per crollare, per risorgere. Anche per vincere».

[redacted] Perucca

«Puoi combattere la crisi mentale già alla vigilia ma quella fisica giunge a tradimento [redacted] allora devi soffrire e ragionare. Conosco i rivali ma i messicani sono l'incognita»

[redacted] volto [redacted] Gelindo Bordin seguito da Salah (finirà terzo) i segni [redacted] sforzo nella durissima fase finale della vittoriosa [redacted] Olimpiadi di Seul '88. Sopra, l'asso azzurro esultante dopo il trionfo [redacted] prova di Boston '90

[redacted] CALDI

C'è chi descrive la maratona di Barcellona come una trappola. Ma Gelindo Bordin teme più il clima [redacted] terreno. Spiega: «Del percorso ho parlato [redacted] lungo [redacted] Roma, [redacted] giorni del Golden [redacted]la, con uno degli organizzatori spagnoli. La [redacted] si svolgerà [redacted] un lungo circuito attorno alla città, offrirà [redacted] trentacinque chilometri [redacted] lievissima di[redacted] un finale in salita dove immagino si deciderà tutto. Il tracciato comunque non mi sembra improbo, piuttosto sarà un pericolo il clima. Anche se si correrà nel tardo pomeriggio si ipotizza una temperatura sui trenta gradi».

Il caldo sarà [redacted] avversario, sicuramente. Ma [redacted] altri peri[redacted]li, quelli che correranno [redacted] suo fianco? «Un pugno di gente in gamba che già [redacted] bene, i soliti. Ma alle trappole degli africani si aggiungeranno quelle dei messicani. In tre sono già andati sotto [redacted] due ore e dieci minuti, Garcia a New York e a Rotterdam è andato forte. Hanno un'ottima scuola di corridori sulle lunghe distanze, e qualcuno devo ancora misurarlo in ga[redacted] L'incognita sarà dunque questa». [b. p.]

[redacted] UDINE

Conferma di Ottoz

D'Urso (800) ottiene [redacted]

UDINE. L'ultimo meeting utile per aggu[redacted]tare il passaporto per i Giochi olimpici fa salire sul treno della squadra [redacted] Giuseppe D'Urso, 23 anni, mezzofondista [redacted] Catania. Negli 800 metri vince in 1'45"32, ampiamente primato personale, [redacted] tempo [redacted] sempre in Italia. Campione italiano l'anno scorso nella 4X400 è riuscito all'ultimo istante a convincere [redacted] buone qualità il ct Locatelli che gli aveva chiesto un tempo inferiore a 1'45"50. D'Urso, nella gara di Udine, [redacted] stato aiutato fino a [redacted] metri dall'australiano Stubb e poi non si è fatto raggiungere al comando nemmeno dal grande Di Napoli, che lo aveva seguito fino a quel momento come un'ombra. Anzi Di Napoli, che ha concluso in 1'46"54 vicino al personale, è stato superato anche dal giovane e sorprendente Andrea Giocondi. D'Urso è [redacted] tipo deciso: quest'anno, nono[redacted] due mesi di assenza dalle gare invernali per [redacted] grave infortunio [redacted] un piede, ha saputo recuperare all'ultimo momento il biglietto per i Giochi olimpici.

Ora il ct Locatelli si presenterà al Coni, mercoledì 1° luglio, per comunicare tutta [redacted] squadra, circa 50 persone, [redacted] squadra ormai fatta meno la prova dei 10.000 metri. Infatti rimane aperto ancora lo spazio per la gara di Oslo [redacted] sabato prossimo [redacted] Panetta, Mei, Modica [redacted] Leuprecth in predicato per la maglia azzurra mentre non si discute quella di Antibo di cui giungono notizie più che confortanti dal Sestriere dove si sta allenando.

A Udine era atteso anche Laurent Ottoz alla caccia del primato italiano del padre di 13"46, [redacted] anni. [redacted] valdostano, 22 anni appena compiuti, [redacted] stato ancora una volta brillante e si è confermato il numero uno in Italia anche se [redacted] arrivato il primato. Battuto dal canadese McKoy (13"30) [redacted] fermato il cronometro [redacted] 13"65 dimostrando che [redacted] altre condizioni, [redacted] il caldo soprattutto, potrà ottenere l'ambito traguardo. Nelle altre [redacted] Evangelisti nel lungo [redacted] 8,01 [redacted] stato battuto [redacted] cubano Pedroso con 8,22 e il grande Matete (Zambia) ha vinto passeggian[redacted] i [redacted] hs con 49"54; arresto momentaneo per il romano Tilli nei 100 con 10"55 battuto dal canadese Surin (10"30). Infine tutti i quattrocentisti italiani presenti non hanno brillato e il migliore è rimasto Vaccari con 46"27.

[redacted]

Demicheli «sbanca» Garessio

GARESSIO. Gianpasquale Demicheli, 33 anni, meccanico di Moncalieri, si è aggiudicato la ventunesima edizione della gara automobilistica «Superslalom Garessio Colle San Bernardo» organizzata dalla scuderia «Supergara» di Alba e dalla Pro Loco di Garessio. Il pilota al volante di una «Abarth X1/9» era giunto al secondo posto lo scorso anno. Ha costruito il successo di ieri con una strepitosa seconda manche. Nella classifica finale ha preceduto nell'ordine: l'albese Gianni Mozzone (Gmg); il [illegible] Franco Cremonesi (Pt1); il torinese Pasquale Palete (Abarth prototipo) e Mario Torterolo (Alpine A110). L'ex campione tricolore Lorenzo Saracco ha dovuto accontentarsi del sesto posto, mentre Gianni Cumino, Renzo Dezza e Piergiuseppe Panaro hanno completato il gruppo dei migliori. La prova si è corsa davanti a oltre tremila spettatori che hanno affollato le strade dell'Alta Valle Tanaro.

Ballabene vince in Francia

PONT ST-ESPRIT. I bocciofili Carlo Ballabene (V. C. Ferrero Pinerolo) e Stefano D'Agostini (Chiavarese) hanno vinto il quadrangolare a coppie di Pont St-Esprit. Alla gara francese gli Under [illegible] della Nazionale selezionata dal c.t. Piero Paletto [illegible] è imposta nel [illegible] al quale hanno partecipato anche la nostra formazione seniores (Pastre-Birolo) e [illegible] selezioni francese, svizzera e monegasca. Ballabene (nella foto) ha confermato il brillante grado di forma che gli aveva permesso la conquista, otto giorni or sono, [illegible] campionato italiano individuale di categoria A. Il ragazzo ligure, premiato come miglior bocciatore, ben coadiuvato dal veneto, ha sbaragliato il [illegible] conquistando il successo davanti ai monegaschi Rossello-Sevilla, agli Under 23 francesi, a Pastre-Birolo, a Francia e Svizzera. L'azzurro ha chiuso il match già alla quarta delle cinque partite in programma.

LA STAMPA

SPORT REGIONE

Lunedì 29 Giugno [illegible] 12

Si è aperto a Pettenasco il «mercatino dei dilettanti»: molti movimenti tra le società d'Interregionale

Sparta, subito due affari

Sala nuovo ds dei cugini del Novara

PETTENASCO. «Mercatino bagnato, mercatino... fortunato». E non poteva essere che così visto che l'apertura delle contrattazioni all'hotel Approdo di Pettenasco è stata «festeggiata» da un acquazzone talmente intenso da interrompere l'erogazione dell'energia elettrica per altre un'ora. Ma le contrattazioni non si sono fermate anche [illegible] in questa prima serata più che altro si sono ufficializzati gli acquisti dei giorni scorsi da parte di club di Interregionale ed Eccellenza.

A cominciare dalla Pro Vercelli che dopo aver ufficializzato l'ingaggio di Sergio Caligaris si [illegible] messa all'opera di buzzo buono. Per ora [illegible] novità riguardano solo il «settore» partenze. Il bomber Sandri è in procinto di andare al Treviso, lo stopper Giovannico finirà alla Torres o in alternativa all'Avezzano, il «corridore» Tasca (vano è [illegible] l'ultimo colloquio per farlo desistere) prenderà la strada della C2 con destinazione Solbiatese od Ospitaletto mentre l'anziano Bellopede è stato lasciato libero. Resta Alioni, richiesto dal neo-promosso Saint-Vincent, che però potrebbe trovare un ingaggio in Lombardia (abita a Gropello Cairoli).

A proposito di Saint-Vincent, dopo la conferma di mister Ciri il primo arrivo è quello del portiere Reduelli, ex Seregno, prelevato dalla Biellese 1902 mentre il grande sogno è quello di tesserare l'ex nazionale dilettanti Cuc dall'Aosta. Il direttore sportivo Walter Barbero ha messo sul mercato l'estremo difensore Zublena (sono interessate Ivrea e Sangiustese, matricola della Promozione che vuole allestire uno squadrone), il marcatore Giovetti (c'è un «pour parler» con il Seregno), i centrocampisti Vascimanno (gode di [illegible] ottimo mercato a cominciare dal Chivasso) e Gregorio.

Sempre [illegible] tema [illegible] «colpi» messi a segno, i primi due sono dello Sparta che ha ingaggiato l'ex bellinzaghese Mascaro dal Corsico («Manuel» abita ad Omegna) e la punta Guidoni del retrocesso Giaveno-Coazze. In settimana si attende qualche altra grossa novità in [illegible] dei nero-arancioni visto che il presidente Santino Tarantola pur tornando al primo grande amore, [illegible] Novara calcio, non intende lasciare la società. Facile prevedere delle trattative ad alto livello per lo Sparta visto che nuovo direttore sportivo del Novara calcio è Angelo Sala, [illegible] dei principali «uomini-mercato» [illegible] pure protagonista da [illegible] un paio d'anni della campagna acquisti-vendite dello Sparta.

Con le valigie in mano [illegible] invece Tamborini e Foti con destinazione Gallaratese mentre il bomber Magnifico, prelevato la scorsa estate dalla Pistoiese, potrebbe finire al risorto [illegible] neopromosso Livorno.

Sempre [illegible] i club d'Interregionale in settimana è attesa una schiarita a Bra a cominciare dall'allenatore (punto interrogativo su Della Donna). I giallorossi hanno messo in vendita quattro pedine dal calibro di Berti (è vicino al Nizza), Fava, Amarotti (lo vogliono Acqui [illegible] Libarna) e il bomber Daidola.

Sempre in [illegible] di responsabili tecnici nei prossimi giorni [illegible] aspettano notizie per le panchine [illegible] tre club: Cuneo, Bellinzago e Iris Oleggio. Le ultime [illegible] danno favoriti rispettivamente Belluzzo per i biancorossi della «provincia granda» appena retrocessi dalla C2, Venturini per i tigrotti novaresi, coadiuvato da Franco Conforto nelle vesti di giocatore-mister in campo e Felsettini per gli arancioni di Vetillo e Carlo Manzotti.

I patron dell'Iris hanno intenzione di rivoluzionare la squadra e stanno per cedere il bomber Cerutti alla Pro Lissone e Rende ad un sodalizio lombardo o al Borgomanero mentre potrebbero ingaggiare dal Giorgione il grintoso terzino Perotti, ex Biellese (in corsa vi è pure lo Sparta).

Il Nizza Millefonti ha deciso di cedere la punta Sesia e [illegible] portiere Saccullo e fa l'occhiolino all'sostano Lessio, marcatore reduce dal vittorioso campionato con la maglia del Corsico mentre la Vogherese [illegible] [illegible] Giuliano Giravegna dopo aver tesserato Morello, cannoniere del Grignasco, mira all'ingaggio dall'Aosta del libero Orlando e del centrocampista Berone.

Altri movimenti riguardano ancora il Bellinzago che [illegible] smembrando la vecchia formazione con il portiere Pozzati e il centravanti Chicco Riva che potrebbero accasarsi a Corbetta (il primo però chissà che non finisca [illegible] solito Sparta, visto che gli arancioni sono alla ricerca di un esperto [illegible] uno») e il terzino Paganin e Vanoli ceduti alla Gallaratese (la neopromossa [illegible] è anche garantita Zurini, ex Verbania e Bellinzago, l'anno scorso [illegible] forza al Corsico). Inoltre Bottoni se [illegible] andrà in Lombardia (si parla del Fanfulla) e pure Conte verrà ceduto.

Grandi manovre si stanno svolgendo in Lombardia, tra i club che, [illegible] in passato, potrebbero diventare agguerriti rivali dei piemontesi. In primo piano vi sono Legnano, Saronno e Seregno, tre squadre che si candidano al successo finale. I lilla che hanno ingaggiato come allenatore Bresciani, ex Darfo Boario, hanno tesserato Cappelletti (Lecco) e Rovallini (Solbiatese) e puntano all'acquisto dal Corsico di Seveso, uno dei pezzi pregiati del mercato.

Roberto Eynard

Sopra Cuc, a fianco **Della Donna**, e Sala ds del Novara, Alioni, il mister del Giaveno **D'Herin** e Quartaroli

Ezio D'Herin allenerà il Giaveno Mister Franco Della Donna scioglierà le sue riserve al Bra che mette in vendita Daidola

Borgosesia re in Eccellenza

PETTENASCO. Borgosesia e Novese, ovvero [illegible] «re» regi[illegible] [illegible] questo avvio di calciomercato tra i club d'Eccellenza e di Promozione. I granata del presidente Mario Maiolo (a proposito [illegible] occasione della loro «festa» organizzano in viale Vittorio Veneto da venerdì a lunedì il primo mini-mercato riservato alle società valsesiana e biellesi) sono partiti a spron battuto mettendo a segno quattro colpi prestigiosi: dalla Valenzana è stato prelevato il centrocampista Gianni Biscaro (ex giovanili del Torino, Jesi, Biellese, Corsico), dal Borgomanero gli attaccanti Quartaroli [illegible] Isimini, dalla Pro Vercelli [illegible] tornante Rastello nell'ultima stagione in prestito alla Fulvius Valenza.

In più dal Grignasco potrebbe arrivare l'incontrista Michele Bipicati. Se ne andranno invece lo stopper Madaschi e il centrocampista Foti (interessa[illegible] alla Juve Domo), le punte Petrone [illegible] Trivelli (probabilmente si accaserà al Grignasco), [illegible] difensore Rabbi appetito dalla Dufour Varallo.

La Novese le cui operazioni [illegible] dirette da Mario Robbiano ha ingaggiato dal Trino il terzetto Siri, Fenoglietti [illegible] Jacovino ed ha richiesto alla Biellese 1902 l'esperto Capobianco. Sempre il sodalizio bianconero, [illegible] grande scivolata in Promozione (da non confondersi con il Vigliano-Biellese 1902 di recente costituzione che giocherà [illegible] Eccellenza) potrebbe cedere il terzino Trebbi alla Pro Lissone.

Anche a Verbania l'intenzione è quella [illegible] allestire uno squadrone. Affidata la panchina a Mario Guidetti che subentra ad Adelmo Pari, i lacuali c[illegible] sul mercato un portiere (Visnoli?) e uno stopper (Sala del Novara?) ma riprenderanno dopo una decina di anni la punta Conte, attualmente al Bellinzago, solo in caso di cessione di Ferla o Selli, i due attaccanti in forza ai biancocerchiati.

In tema di mister vi [illegible] da segnalare l'arrivo a Caltignaga [illegible] Paolo Rosa, ex Iris Oleggio e Sunese, e la pressoché scontata riconferma di Brucato all'Ivrea. L'alternativa, in casa eporediese è rappresentata da Enzo Francisetti, un allenatore capace ed esperto che tre anni fa ha portato la Gallaratese in Interregionale.

Sempre [illegible] gli allenatori la nuova conduzione tecnica del Crescentino è stata affidata a [illegible] Stermieri (dal Savonera) e quella del Giaveno a D'Herin che ha subito chiesto al Venaria Toscani.

Un buon colpo lo ha firmato il Trino prelevando la mezza punta Manfrinato del Canisia mentre l'Omegna ha messo in vendita il quartetto Gherardini, Bizzaro, Curioni e Forzani.

Valzer dei mister anche per i club dell'alessandrino: dopo il passaggio di Casone dalla Ful[illegible] Valenza all'Acqui, sulla panchina orafa siederà Angelo Moro, ex Viguzzolese. Cambiamenti a raffica anche in Promo[illegible] Teresio Papa, [illegible] Rocchetta Tanaro (Prima Categoria) rileverà Bibo Salice nel Felizzano; Francesco Mura sarà giocatore-allenatore nella Viguzzolese mentre nulla è ancora stato deciso a Quattordio, per sostituire Vincenzo Rolando, nuovo direttore tecnico delle giovanili della Novese.

Intanto giovedì, alle 20,30 all'hotel Atlantic di Borgaro, si alza il sipario sull'ormai tradizionale «mercatino» d'estate che richiama dirigenti e tecnici [illegible] club [illegible] Torino e provincia. Durerà per tutto il mese di luglio.

[illegible] Chivasso, neo promosso in Eccellenza, p[illegible] [illegible] un [illegible] tecnico per l'avventura nel girone superiore. A sostituire Domenico Martinello, [illegible] società ha [illegible] Rolando Girardo, una vecchia conoscenza degli ambienti calcistici canavesani, reduce da una stagione piuttosto deludente alla guida [illegible] Strambino. Girardo sembra [illegible] le idee molto chiare sulla campagna acquisti: vorrebbe ad esempio avere in squadra [illegible] forte difensore Massimo Varone, dato in prestito dal Rivarolo alla Sangiustese.

Certe le conferme di Antonio Ferroglio al Rivarolo e di Mario Sacco [illegible] Borgaro.

IPPICA

Risultato a sorpresa nella edizione 112 del Premio Principe Amedeo di galoppo [illegible] Vinovo

Crolla il favorito, Girolamo non perdona

Allarme Sociale, sempre incolore, ha deluso gli scommettitori

VINOVO. Quando un favorito nettissimo va in crisi e rimedia una batosta severa, quasi sempre c'è di mezzo un problema fisico. Così Allarme Sociale, l'attesissimo protagonista del Premio Principe Amedeo numero 112, anziché raccogliere gli applausi [illegible] tondino (toccati al vincitore a sorpresa, Girolamo) ha marcato visita dal veterinario che ha prescritto analisi e volontà.

La crisi di Allarme Sociale, un cavallo che si dice appartenere parzialmente anche all'ex primo ministro Giulio Andreotti (ieri, per lui, è stata proprio [illegible] giornataccia), ha aperto [illegible] corsa che pareva chiusa. Dal mannello-no del favorito si sono subito accorti i due cavalli che erano considerati i suoi antagonisti più logici, Redipuglia e Menandro, che hanno cominciato a tirare via di gran carriera, imponendo ritmo molto serrato alla corsa. Alle loro spalle si è sistemato Girlamo, in attesa dell'arrivo, mentre Allarme Sociale scivolava nelle posizioni di coda. Non è mutato nulla sino sull'ultima curva, dove Allarme Sociale ha recuperato qualche metro, per poi sparire subito dopo. In retta d'arrivo il favorito non contava ormai più ed a lottare si [illegible] ritrovati altri. Menandro e Redipuglia, che parevano convinti di disputarsi la vittoria, hanno accusato il peso della lunga volata [illegible] entrati un poco in crisi. [illegible] ha approfittato Girolamo, che [illegible] allora aveva speso poco per piazzare [illegible] suo spunto, per imporsi di mezza lunghezza. Secondo è finito Menandro, piuttosto netto davanti ad Almanor, salito anche lui di tono nel finale. Solo quarto Redipuglia, forse impegnato in modo [illegible] perfettamente consono alle sue caratteristiche.

Chi è Girolamo? In sei corse disputate (tutte a 3 anni) ha vinto tre volte e si è piazzato altre 2, incamerando un centinaio di milioni. Irlandese [illegible] nascita, romano di adozione, è allenato da Giorgio Pucciatti, un ex fantino di notevole esperien[illegible]. «Mi aspettavo corresse bene, mi aspettavo anche che potesse vincere - confessa -, quindi non [illegible] affatto sorpreso. Ha trovato il tipo di corsa che vuole lui, con grande andatura. Quando si [illegible] lui si esalta, dà il meglio di [illegible]. All'ultima uscita era stato seccamente battuto proprio da Allarme Sociale: «Quella non era stata una [illegible] vera. Era mancato proprio il ritmo e si era risolto tutto in volata».

Il totalizzatore è stato piuttosto generoso pagando [illegible] per il vincente, 37 e 22 per i piazzati, 133 per l'accoppiata, 210.600 per la trio.

[illegible] Vinovo, ieri, c'era anche il Criterium. Qui la favorita non ha deluso: Dai o Dai, una pulcedra della Cieffedi, ha preceduto - anche se non nettamente - il semi inedito L'Amiraute ed il progredito Pascoli. Ancora deludente il torinese Indross.

Nelle altre corse successi di El Rey, Funny Dance, Alfujairah, Ornellaia, Topsider Man.

Sabato sera c'era [illegible] trotto. Nel Premio Matera (otto milioni, metri 2060) si è imposto Liparitano (N. Lori) della scuderia Nuova Vallina, che ha trottato da 1.19.7. Ha preceduto Matisse Ferm, Iro Lb ed Ipseo Lb. Il totalizzatore ha pagato 21; 19, 39; (95). Le altre corse sono state vinte da Egbert, Olmo d'Arc, Nena Abt, Nero d'Arc, Oriona Font, Lex di Casei e Max Ferm.

Il programma della settimana ippica a Vinovo prevede corse al trotto mercoledì e sabato sera (con [illegible] eliminatorie di Lady Trotto) ed il consueto galoppo domenicale.

Angelo Conti

Girolamo, dopo corsa d'attesa, prende la meglio sul leader Menandro

Ultimo turno in serie B

Per il Torino '81 sull'Imperia

TORINO. Sul campionato di serie B è calato il sipario con l'ultima giornata che ha visto la Sfa Torino '81 dare ai [illegible] tifosi giunti numerosi a Savona un'ulteriore soddisfazione vincendo sull'Imperia per 17-5. Una partita [illegible] al fini della classifica non aveva più nulla [illegible] dire.

[illegible] giallorossi [illegible] Mattia Aversa hanno controllato agevolmente l'incontro tanto che nel quarto tempo, sul risultato ormai acquisito, [illegible] tecnico ha fatto [illegible] dere in acqua sei atleti juniores, quattro dei quali al loro [illegible] dio: Gigiaro Simone, Torre, Sambrotta ed il portiere Gurnari, che hanno terminato l'incontro tra gli applausi.

La classifica finale del girone Nord è: Modena 31 punti, Fanfulla 29, Arenzano 25, Torino 81 21, Bogliasco 18, Bologna 16, Snam 16, Sori 13, Imperia 8, Edera 3. Imperia ed Edera retrocedono in serie C. (s. c.)

Una rappresentativa di quartiere s'impone nella manifestazione riservata agli allievi

Al Pozzostrada il Metropolitano

Come i danesi: superato il titolato Lascaris (2-0)

[redacted] Il Pozzostrada [redacted] la «Danimarca [redacted] miracoli» del Metropolitano, il torneo organizzato dal Cenisia in collaborazione con *La Stampa* [redacted] riservato alla categoria Allievi. La formazione torinese, guidata da Rosario Apprendi, ha sconfitto ieri in finale per 2 [redacted] 0 i più titolati avversari del Lascaris, e si [redacted] confermata la vera sorpresa di questa quinta edizione della manifestazione.

Il Pozzostrada aveva destato generale ammirazione fin dalle prime battute [redacted] torneo, per via [redacted] recuperi prodigiosi (l'ultimo [redacted] semifinale [redacted] il Pinerolo, [redacted] 0-2 [redacted] a 2 nel volgere di pochi minuti), e in virtù di [redacted] lunga serie di risultati sorprendenti. Alla fine i torinesi [redacted] toccato con mano la gloria, alzando al cielo una coppa conquistata [redacted] pieno merito.

Contro i pianezzesi sono andati in gol al 20' della ripresa Gasparro e in «zona Cesarini» Polce. La partita [redacted] stata avvincente [redacted] ricca di emozioni. Le uniche perplessità riguardano la direzione arbitrale, che [redacted] sempre ci è parsa all'altezza della situazione.

Al terzo posto si [redacted] piazzato [redacted] Moncalieri, che nella finale di consolazione ha liquidato per 3 reti a 2 il Pinerolo (rete decisiva [redacted] Bolzonaro [redacted] un minuto dalla fine del match).

Nell'arco di un mese, sul campo torinese di via Revello sono state disputate 76 partite. Trenta le società che hanno preso parte alla kermesse: 13 [redacted] quartiere, e 17 di Comuni. Addirittura [redacted] le reti segnate, a conferma della spettacolarità [redacted] un torneo che privilegia il gioco offensivo.

Il presidente Figc giovanile, don **Aldo Rabino**, premia i ragazzi del Pozzostrada

Sportivi [redacted] addetti ai lavori hanno risposto nel migliore dei modi, affollando [redacted] tribune [redacted] Cenisia [redacted] nelle giornate piovose. [redacted] all'appello non sono mancati neppure gli [redacted]atori dei sodalizi professionistici, sempre in cerca di qualche talento da lanciare.

Molti i colpi di [redacted] clamoroso il crollo nei quarti della Sisport, all'esordio nel Metropolitano, e del Venaria, due squadre che avevano furoreggiato nella prima fase. Applausi alla rivelazione Cit Turin, approdata [redacted] merito al secondo turno; lacrime amare, invece, per Cenisia, Vanchiglia, Bacigalupo [redacted] Madonna [redacted] Campagna, i club vittoriosi nelle precedenti edizioni [redacted] torneo, quest'anno falcidiati già alla fine della prima [redacted] fase eliminatoria. Anche la quinta edizione, dunque, vede affermarsi una squadra di quartiere. Per aggiudicarsi definitivamente il trofeo bisogna [redacted] torneo due volte [redacted] consecutivamente.

I premi individuali sono stati assegnati sulla base delle indicazioni emerse al termine dei quarti [redacted] finale. Con 9 [redacted], il pinerolese Davide Murtas si è assicurato il titolo di capocanniere, precedendo Antonio Stefania (Sisport, 7 centri). Con 41 punti, Giuseppe Monastero (Alpignano) è stato eletto dai trenta [redacted] allenatori del Metropolitano miglior giocatore. Dietro di lui, [redacted] pari merito con [redacted] preferenze, ancora Murtas [redacted] il moncalierese Sesia.

Il trofeo di miglior porti[redacted] è andato ad un altro pinerolese, Andrea Cossu (23 voti), che ha staccato di ben nove lunghezze Panorama (Lascaris) [redacted] Rainero (Pozzostrada).

Rimediando tre sole ammonizioni in sei partite, il Moncalieri si è aggiudicato la speciale coppa «disciplina».

Il Cenisia sta già operando per allestire al meglio la prossima [redacted] edizione del torneo. Confer[redacted] la formula a [redacted] squadre, nel '93 al Metropolitano parteciperanno club rinomati come il Casale, la Pro Vercelli e l'Alessandria [redacted] una kermesse sempre più avvincente.

Marco [redacted]

Palio, Nizza a suon di gol

A segno 9 volte in due match
Allievi: attenti al San Paolo

TORINO. Cinquantasei reti [redacted] 24 partite. Il Palio di Torino [redacted] arrivato [redacted] metà strada per gli incontri del turno eliminatorio. [redacted] tutte le sorprese c'è una conferma, quella della rappresentativa juniorese del Barriera Nizza-Lingotto che sta sbaragliando gli avversari. [redacted] «14» (sì, perché tre sostituzioni [redacted] obbligatorie già per l'inizio del secondo tempo) guidato da Santino Centola ha liquidato con un 5 a 0 la formazione Parco Stupinigi e [redacted] un altro perentorio [redacted] 0 la squadra del Barriera di Milano. Si sapeva che la mininazionale Nizza-Lingotto partiva con i favori del pronostico, potendo scegliere tra i ragazzi del Nizza (ha vinto il campionato regionale juniores), oltrechè di Bacigalupo, KL, Pertusa, Scuola Calcio Napoli. Quindi, è in testa al girone [redacted] con 4 punti, davanti al Parco Stupinigi 2, Barriera Milano [redacted] Settimo-Canavese 1.

Nella categoria Juniores, la classifica parziale (dopo due dei tre turni) vede: Stupinigi [redacted] 4 punti, Settimo e Nizza con 2 e Barriera Milano a 0.

Girone B, categoria allievi: San Polo (guidato dall'ex calciatore del Torino e attuale dt del Cenisia, Nello Santin) [redacted] punti, Testonese 2, Campidoglio 1, Vallesusa 0; categoria juniores: Testonese 3, San Paolo [redacted] Campidoglio 2, Vallesusa 1.

Gli altri raggruppamenti hanno disputato un solo incontro.

Girone C, allievi: Musinè punti 2, Mirafiori Sud e Stura di Lanzo 1, Mirafiori Nord 0; juniores: Mirafiori Sud e Musinè 2, Mirafiori Nord e Stura di Lanzo 0.

Girone D, allievi: Barriera di Lanzo e Chierese 2, Sangone e Aurora 0; juniores: Barriera di Lanzo [redacted] Aurora 2, Sangone e Chierese 0.

[redacted] torneo, organizzato da un comitato promotore che fa capo ai presidenti Figc dilettanti, Salvatore Fusco, [redacted] giovanile, don Aldo Rabino, prosegue la fase eliminatoria stasera, domani e mercoledì. Questo il programma

[redacted] Santin

di [redacted] campo Vianney derby tra allievi e juniores tra Mirafiori Sud (che l'anno scorso si era aggiudicata [redacted] prima edizione) e Mirafiori Nord alle [redacted] 20,30 e 21,45; con gli [redacted] orari: a Ciriè Stura di Lanzo-Musinè; sul campo [redacted] Lucento Barriera di Lanzo-Aurora; a Pi[redacted] Torinese Sangone-Chierese.

Le prime due classificate per ogni girone accederanno ai quarti di finale (venerdì 3 luglio), di qui alle semifinali (lunedì [redacted] martedì 7). La finalissi[redacted] si giocherà il 10 luglio sul campo Sandretto [redacted] Collegno.

CALCIO DILETTANTI

Domenica prossima, al Teatro Nuovo, riunione dei club piemontesi e valdostani

Figc, 665 società per un presidente

Da eleggere 8 consiglieri e 5 revisori dei conti

TORINO. Ricorre quest'anno la conclusione del quadriennio olimpico [redacted] in ottemperanza ai regolamenti federali il mondo [redacted] calcio si reca alle urne. Entro agosto, dovranno essere rinnovate tutte le cariche elettive della Figc, da quelle nazionali a quelle periferiche. I mandati scadranno nel '96.

I club dilettantistici hanno la facoltà di esprimere le proprie preferenze nell'ambito delle assemblee regionali. Le prime assise elettive [redacted] svolte a maggio; domenica prossima, nel teatro Nuovo di Torino si terrà l'adunanza delle società piemontesi e valdostane, che dipendono da [redacted] unico organismo federale.

L'1 e il 2 agosto, si svolgeranno [redacted] invece a Roma le assemblee nazionali della Lega Dilettanti e della Federcalcio; solo allora sapremo [redacted] Giulivi e Matarrese saranno riconfermati alla guida della LND e della Figc.

Domenica, andranno dunque alle urne le società subalpine. A loro spetterà il compito di eleggere il presidente, otto consiglieri [redacted] cinque revisori dei conti del Comitato regionale. All'assemblea potranno partecipare tutti gli 841 sodalizi affiliati. Ad avere diritto di voto [redacted] però solo le società che hanno portato a termine gli ultimi tre campionati consecutivi, ovvero 665 (il 79 per cento dei club piemontesi [redacted] valdostani).

Le previsioni della vigilia lasciano presagire la riconferma, per la terza volta consecutiva, di Salvatore Fusco alla guida della Figc subalpina. Nei giorni scorsi, [redacted] una [redacted] aperta alle società torinesi, la stragrande maggioranza dei sodalizi ha espresso il suo plauso per l'operato [redacted] Fusco, proponendone la riconferma. Questa sera, nelle altre province della regione, si ritroveranno gli altri club.

Per domani è in programma il Consiglio direttivo del Comitato. Il presidente uscente prenderà atto delle valutazioni emerse [redacted] queste ultime settimane. Non si attendono comunque colpi di scena.

Anche l'organico dei consiglieri non dovrebbe registrare mutamenti, [redacted] si eccettuano l'abbandono per sopraggiunti limiti d'età di Gaetano Scardapane, e l'ingresso nel Consiglio direttivo di [redacted] rappresentante della provincia di Asti.

Cambiamenti sostanziali si prospettano invece per i revisori dei conti. Secondo le [redacted] disposizioni, che esigono per tutti i candidati l'iscrizione all'albo professionale [redacted] della categoria, o dei commercialisti o dei ragionieri, fra tutti i revisori uscenti solo ad Elio Fenocchio potrà essere rinnovato il mandato. Nei prossimi giorni dovrebbero venir ufficializzate le altre candidature. **[m. b.]**

COPPA PIEMONTE

Successi della Sisport

TORINO. Gli esordienti e i giovanissimi della Sisport si [redacted] aggiudicati la Coppa Piemonte delle due categorie. I «giovanissimi» bianconeri hanno sconfitto la Libertas Biella [redacted] sul campo di Albiano d'Ivrea. La finale «esordienti» è stata giocata a Venaria: Sisport-Don Bosco Nichelino [redacted] a 1.

E' finita, intanto, nel migliore dei modi l'avventura della rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana in Germania. Impegnata nei giorni scorsi ad Heidenheim in un torneo internazionale di calcio, la *nazionale* subalpina, guidata [redacted] c.t. Ezio D'Herin e composta da calciatori appartenenti a club di Eccellenza e Promozione, ha vinto tutte e cinque le partite in programma, realizzando 15 reti e subendone appena una. Un vero trionfo. Con 5 «sigilli» personali si è laureato capocannoniere del torneo Vincenzo La Brozzo, attaccante del Pinerolo.

PRIMAVERA

Granata campioni: s'impongono in trasferta sulla Reggina 4-3

Scudetto di nuovo al Toro

Tre gol di Vieri, uno di Della Morte

[redacted] **CALABRIA.** Torino in festa. Per l'ottava volta [redacted] seconda consecutiva la squadra granata [redacted] è Campione d'Italia nella categoria Primavera. I ragazzi di Rampanti superano infatti 4-3 la Reggina. Il risultato potrebbe far pensare ad una vittoria sofferta, invece il Torino si di[redacted] superiore per tutti i 90' e solo sul 4-1 subentra un prevedibile calo che favorisce la parziale rimonta degli amaranto. Grazie ad un tremendo uno-due dello scatenato Vieri il successo viene ipotecato già all'11'.

Numeroso il pubblico presente (12.000 persone). Grazie [redacted] tifo assordante ed alla determinazione iniziale, la squadra di casa si porta in vantaggio dopo soli 3' di gioco. Tosti lancia Belmonte in area, la punta cerca un varco, ma Falcone lo atterra. L'arbitro giudica l'entrata irregolare ed assegna il calcio di rigore, con Belmonte che spiazza Pastine e porta in vantaggio la Reggina. A questo punto sale in cattedra Christian Vieri (che proprio oggi entrerà in clinica per [redacted] intervento chirurgico alla caviglia destra) [redacted] dopo soli 5' riporta i granata in parità: perfetto cross di Donà che filtra in area, il centravanti raccoglie ed insacca di prepotenza sotto la traversa. Ma non finisce qui. Dopo 2' Cois lancia nuovamente Vieri che dalla tre quarti va via superando [redacted] libero reggino [redacted] dal limite, [redacted] destro, infila in diagonale a mezz'altezza. Ammutolito il pubblico e granata in festa. Si attende la reazione della Reggina [redacted] invece sono ancora i granata [redacted] rendersi pericolosi con Bertelli al 15', ma il portiere De Clò respinge in angolo. Solo al 20' si rifà sotto la Reggina su azione di calcio d'angolo, ma il colpo di testa di Di Sole colpisce il palo alla destra di Pastine. Il colpo del ko giunge al 44': Della Morte va [redacted] sulla destra e in azione personale salta due avversari, si accentra e supera in uscita [redacted] Clò.

La ripresa [redacted] con la Reggi[redacted] avanti, [redacted] spietatamente al 50' il Torino chiude l'incontro: si scatena ancora Della Morte sulla destra, percorre tutta la fascia e da fondo campo crossa [redacted] area, colpo di testa di Vieri e palla nel sacco. Al 52' [redacted] Reggina [redacted] in dieci [redacted] causa dell'espulsione di Montesanto per un fallo [redacted] Manni. Il Torino commette l'errore [redacted] sentirsi appagato e ne approfitta la Reggina che tenta un'inutile rimonta. Prima accorcia le distanze Belmonte con un pallonetto, quindi P. Campolo segna il terzo gol [redacted] perfetto tiro all'incrocio. Sulle ali dell'entusiasmo la squadra calabra [redacted] dura prova la difesa granata che, comunque, riesce a mantenere il risultato fino alla fine.

Reggina: De Clò, Montesanto, Borriello, Granzotto, Di Sole, P. Campolo, Filippone, S. Campolo (56' Cozza), Spader, Tosti, Belmonte (65' Chiera). **Torino:** Pastine, Falcone, Lanzara, Sottil, Cois, Minghelli, Della Morte, Bertelli (89' Colasante), Vieri, Donà, Manni (74' Di Maggio). **Arbitro:** Spudore di Vasto. **Marcatori:** 3' Belmonte, [redacted] 10' 50' Vieri, 44' Della Morte, 68' Belmonte, 78' P. Campolo.

Aurelio Benigno

GOLF

Prime gare in quota: a Sestriere e Claviere

A Pozza la Coppa Fila
La Siv ad Asti-Ferrino

SESTRIERE. Con l'estate la pratica del golf si trasferisce in montagna. Ieri, [redacted] la Coppa Fila, ha preso il via la stagione agonistica del Circolo Golf Sestriere. Vedrà impegnati anche i professionisti per la Pro-Am Lancia Cesa (22-23 luglio), ottimi dilettanti nella Coppa d'Oro (25-27 luglio) [redacted] i [redacted] di sci nei campionati mondiali (2-6 settembre). Il miglior risultato lordo, nella gara stableford di ieri, è stato segnato da Tiziano Pozza, di Sestriere, con 22 punti; nelle categorie pareggiate vittorie [redacted] Lorenzo Ferraris (Cherasco) con [redacted] di Paolo Pennazio (Sestriere) con 27. La stagione è iniziata anche sul percorso del Golf Club Claviere, dove ieri si è svolta la Coppa Fo[redacted] Sport: [redacted] gli appuntamenti, il Trofeo Giuseppe Lavazza (4-5 agosto) e la Coppa dei Presidenti (9 agosto), in combi[redacted] il club [redacted] Sestriere. I vincitori sono [redacted] Mauro Casse, di Cesana, [redacted] 42 punti [redacted] Jacques Guichard, [redacted] Briançon, con 44: prima delle Signore, Carlotta Pramaggiore, [redacted] Torino.

Ultimi appuntamenti, prima della pausa estiva, sui campi di pianura. I circoli della Mandria h[redacted] ospitato, sabato [redacted] domenica, la Coppa S.I.V., organizzata dal Circolo Golf Torino e da I Roveri. Nel lordo ha vinto la coppia formata da Gian Carlo Asti e Andrea Ferrino [redacted] colpi; nelle tre categorie [redacted] imposti Clotilde Costa e Fabio Gaido con 81, Giuseppe e Gabriella Joannes [redacted] 80, Gabriella Campanile [redacted] Mauro Gatti con 74. Nella Margherita d'Oro, gara patrocinata Fig, disputata a Carmagnola, vittoria, nel lordo, [redacted] Stefano Ferrero (C.G.Torino) con [redacted] colpi; nel netto, [redacted] di Rikard Vayr (142), di Luca Servelle (143), di Giancarlo Lanzi (150), tutti de La Margherita.

Pier Luigi Griffa

BASKET FEMMINILE

Un momento particolarmente difficile per le due maggiori società piemontesi che disputeranno la serie [redacted]

Ivrea perde lo sponsor, Collegno senza Vergnano

Il club eporediese cede l'ala Scarsoglio, l'Ipsa acquista la guardia Manolino

L'Ipsa Collegno [redacted] rinuncerà all'apporto di **Rosy Vergnano**

TORINO. L'Ivrea perde lo spon[redacted] Chilly, l'Ipsa Collegno Rosanna Vergnano, una delle artefici della promozione due [redacted] fa. Non è iniziata bene l'estate dei due maggiori club femminili della regione. Ma Ivrea e Colleg[redacted] che disputeranno la [redacted] B, hanno la forza per uscire dal difficile momento.

Vediamo il caso eporediese: «Speravamo in una riconferma del marchio Chilly - afferma [redacted] general manager Paolo Bravo - [redacted] i nuovi proprietari della casa farmaceutica hanno scelto altre direzioni. Ma non siamo in braghe di tela: ci sono trattative avviate con aziende locali, condot[redacted] dal presidente Zanolo e dal dirigente Liore. E comunque abbiamo le risorse economiche per disputare un buon campionato». Anche perché nelle [redacted] della società sta per arrivare denaro fresco: lo porterà la [redacted] (in prestito) dell'ala Michela Scarsoglio, il [redacted] destino sarà deciso nei prossimi giorni. La destina[redacted] Busto Arsizio (serie A1) [redacted] fa preferire a Porto [redacted] Elpidio e Bologna (serie A2). Sfumato l'acquisto della regista Aliverti [redacted] quanto pare [redacted] all'accordo con il Bologna), l'Ivrea conside[redacted] un «optional» quello [redacted] pari ruolo Barbassa, che vorrebbe accasarsi in A2 o in una squadra lombarda di B. In altri termini, la Barbassa andrà [redacted] Ivrea solo se ci sarà uno sponsor munifico. Altrimenti, l'ex Chilly insisterà con Patrizia Canesi (il cui cartellino dovrebbe essere riscattato) [redacted] Lella Diani, che ha deciso di rinviare di un anno il ritiro dalle scene agonistiche sperando di riavere dall'Energia Torino anche Barbara Barducco. L'I[redacted] non ha ancora rinunciato alla pivot saviglianese Capellino (richiesta anche da Collegno), ma per ora comunica ufficialmente di aver confermato Canesi, Diani, Longo, Zucconelli e Strobbia [redacted] potrebbe piazzare [redacted] un club di C la pivot Balocco e [redacted] giovane guardia Salamano.

Veniamo a Collegno: l'Ipsa deve ancora assorbire il contraccolpo dell'addio di Rosy Vergnano, ed ha perso anche Cristina Calcagnile, che ha rinviato [redacted] ogni [redacted] sul suo futuro cestistico. Sul «caso» Vergnano, il presidente Garrone afferma: «Ha chiesto il 50% in più rispetto all'ingaggio di prima, una richiesta troppo esosa». L'Ipsa rimpiazzerà l'ex azzurra [redacted] Anna Manolino, guardia tiratrice della Teleion Torino (serie C), spera [redacted] confermare Barducco e di trovare [redacted] lunga da affiancare a Kadima.

Anche la terza squadra pie[redacted] della B, [redacted] Planimedia Moncalieri, sta cercando una lunga [redacted] almeno un'altra gioca[redacted] per adeguare il suo organico alla categoria superiore conquistata [redacted] sorpresa vincendo la finale di serie [redacted] con la Teleion. **[r. b.]**

Il ventenne bergamasco per distacco sulle strade canavesane che lanciarono molti campioni

Serpellini sulle orme di Baronchelli

L'eredità Perona raccolta dal memorial Pesenti

VALPERGA. Un grande vincitore per una grande corsa. Bastano sette parole per sintetizzare il successo tecnico e agonistico ottenuto dal Memorial Maddalena Pesenti in Cortese, l'attesa gara dilettantistica vinta per distacco dal bergamasco Marco Serpellini dopo una cavalcata solitaria di 45 km. Organizzata dal Velociub Poletti il patrocinio de «La Stampa», la gara canavesana si è disputata sulle stesse strade che per molti anni furono teatro di una grande classica del ciclismo cadetto dei tempi d'oro: il Trofeo Nando Perona, meglio conosciuto come «la corsa che crea i campioni». E non a caso l'ultimo suo vincitore, nell'ormai lontano 1973, si chiamava Gibi Baronchelli.

A distanza di quasi vent'anni il Memorial Pesenti, che di quella classica ha idealmente raccolto il testimone, ne ha pure mantenuto la prerogativa che la rese famosa, lanciando alla ribalta un campioncino sicuro avvenire come Marco Serpellini, 20 anni non ancora compiuti, e, guarda caso, bergamasco come Baronchelli. Laureatosi campione del mondo juniores nel 1990 in Inghilterra, il ragazzo è ora al secondo anno tra i «puris» e nei giorni scorsi è stato tra i grandi protagonisti del Giro d'Italia dilettanti, che ha concluso al nono posto assoluto (primo degli «under 20») dopo aver indossato per un paio di tappe la maglia gialla di leader.

Ieri Serpellini ha messo a frutto il suo momento magico, esibendosi in un finale strepitoso che ha dato l'esatta misura del suo valore. Uscito dal gruppo nell'attraversamento di Cuorgnè, quando ancora mancavano 45 km al traguardo, Serpellini è transitato sulla sommità Prascorsano con 35" di vantaggio sul gruppo degli inseguitori, incrementando poi il suo bottino fino a una punta massima di 1'46" a 10 km dall'arrivo.

Il finale è stato un'apoteosi per il giovane bergamasco, che, dopo tanti piazzamenti, ha finalmente potuto cogliere la prima affermazione stagionale. E con Serpellini ha vinto anche la sua squadra, la Mecair di Milano, che ha piazzato quattro suoi corridori ai primi quattro posti dell'ordine d'arrivo. Al posto d'onore, vale la pena di ricordarlo, si è piazzato Daniele Ferrario, il coraggioso corridore varesino già sulle nostre strade per il successo ottenuto in aprile nella Torino-Biella, ma soprattutto per la vittoria, al definitiva, sul che due anni fa lo aveva aggredito. Con le cure appropriate, ma soprattutto grande forza di volontà, Ferrario sembra debellato il male ed il secondo posto, in una gara condotta ad oltre 42 di media, è un'ulteriore testimonianza della ormai completa guarigione.

Tornando al Memorial Pesenti, detto che erano in gara, anche se si sono visti poco, quasi tutti i dilettanti piemontesi. Il migliore di essi è stato gran lunga il campione regionale Ellena, che correva sulle strade di casa, giunto ottavo. Più indietro sono arrivati Boni e Nebbiai. Tutti gli altri si sono ritirati, come il tricolore Giucolsi e come la grande maggioranza dei concorrenti: degli 88 corridori che hanno preso il via, infatti, solo 21 hanno portato al termine la .

Franco Bocca

GIRO DILETTANTI

Piemontesi, ma che delusione!

VALPERGA. Nel dopocorsa del Memorial Pesenti si è parlato anche del Giro d'Italia dilettanti, conclusosi solo ventiquattr'ore prima a Gaiarine (Treviso) con l'affermazione del romagnolo Pantani, impostosi da dominatore nelle due tappe dolomitiche. Al Giro-baby c'erano Serpellini, Ferrario, Pasinelli e c'era pure, anche se pochi ne sono accorti, una rappresentativa piemontese, composta da Lanteri, Repossi, Redaelli, Boni, Ghezzi e Berruti, guidati dal c.t. Messina.

Al termine del Giro, il migliore dei nostri in classifica è risultato Lanteri, 24° a dodici minuti dal vincitore, seguito da Repossi, 31°. Il miglior risultato parziale è un 18° posto ottenuto da Repossi in delle prime tappe. Sono cifre amare per la terra che ha dato al ciclismo Coppi, Girardengo, Brunero, Martano, Defilippis, Balmamion e Zilioli, ma che purtroppo riflettono l'attuale consistenza del patrimonio dilettantistico regionale.

Lo sa bene Guido Messina che, paradossalmente, è soddisfatto del comportamento dei suoi ragazzi. «Innanzitutto - spiega l'ex iridato dell'inseguimento - sono contento perché il Piemonte è stato delle pochissime squadre che ha terminato il Giro con tutti e sei i corridori. Poi perché ci siamo classificati tredicesimo posto, su ventisette rappresentative, nella classifica a squadre. Infine perché, siamo sinceri, i valori sono questi e dai ragazzi non potevo pretendere di più. Lanteri ha vinto traguardo del G.P.M., ha lottato spesso nelle prime posizioni, ma è uscito di classifica già nella tappa a cronometro, dove ha perso cinque minuti. Gli altri hanno gareggiato al limite delle loro possibilità e anche la sorte, occorre dirlo, è stata amica. Tranne Lanteri, tutti gli altri sono caduti almeno una volta, Boni addirittura tre volte. Ma con questo non cerco scuse. I ragazzi hanno fatto tutto quello che hanno potuto e i risultati che hanno ottenuto sono in linea con la scala dei valori espressa dal Giro d'Italia». **[f. b.]**

ALLIEVI

Lunghi, scatto irresistibile

Nell'«indicativa» di Casalnoceto precede Lamberti e Cheula di 30"

CASALNOCETO. Denis Lunghi, promettente alfiere del Pedale Biellese, ha vinto per distacco il secondo Trofeo Oratorio Don Orione, per allievi, valevole quale prima prova indicativa in vista del campionato italiano della categoria, in programma a Vittoria, in Sicilia, il prossimo 19 luglio.

Organizzata dal locale gruppo sportivo, la gara ha richiamato al via ben 108 concorrenti che si sono dati battaglia su di un percorso in circuito di complessivi 84 chilometri. Dopo una prima fase caratterizzata solo dal maltempo, la corsa si infiammata all'inizio del quarto giro per merito dell'ossolano Cheula sul quale successivamente portati il biellese Lunghi e il bradese Lamberti.

Il terzetto ha percorso insieme una trentina di chilometri, ma ad dozzina di chilometri dal traguardo, Lunghi si è involato con decisione ed è andato a cogliere una brillante affermazione solitaria. Lamberti e Cheula hanno chiuso nell'ordine, staccati di 30 secondi.

La volata del dopo 3 minuti, è stata purtroppo falsata da una rovinosa caduta, nella quale rimasti coinvolti alcuni corridori. Il valsesiano Creola, il novarese Zanisetti e il biellese Uglengo sono stati precauzionalmente trasportati in ospedale dove sono stati medicati e poi subito dimessi.

Ordine d'arrivo: 1. Denis Lunghi (Ped. Biellese) Km. 84 in 2h 06', media km/h 5; 2. Valerio Lamberti (Rolfo Velcoli Industriali) a 30"; 3. Raffaele Cheula (Pedale Ossolano) s.t.; 4. Andrea Tani (Ciria-Girardengo) a 2'23"; 5. Corrado Cerri (Polisportiva Invorio) a 3'; 6. Alessandro Zambon (V.C. Cameri), 7. Marco Ponzetto (idem), 8. Davide Muroni (Piossasco), 9. Stefano Pedrazzo (Zubienese), 10. Giuseppe Scalzillo (Piossasco). **(f. b.)**

Conclusa ieri la corsa a tappe dell'Udace

Al biellese Visentin il «Giro delle Valli»

BUSANO CANAVESE. Dopo l'assegnazione delle maglie di campione piemontese Udace delle varie categorie, vincitori e sconfitti si sono ritrovati nell'ultimo weekend sulle strade del Canavese per contendersi la vittoria nel Giro delle Valli. Quattro le tappe, la prima a Vestignè, la seconda a Ivrea e le ultime due ieri a Busano: 190 chilometri, 120 partenti. Il successo assoluto è andato ad dei favoriti, Daniele Visentin, biellese, che corre per la Sant'Angelo di Valenza. Nella classifica punti è risultato primo grazie a due vittorie di tappa, è seconda e quella conclusiva. Dietro di lui il migliore è risultato Salvatore Battaglia. Al terzo posto, il neocampione piemontese categoria debuttanti, Cristian Cillerai, un ragazzo dotato di un ottimo sprint. Ha disertato il Giro, Fernando Bizzo, anche lui nelle rosa dei favoriti, il forfait è stato ben calcolato: il corridore della Oliaro-Coru di Chivasso è andato a vincere a San Marino il campionato europeo amatori.

Questi i vincitori di categoria. Giovani: Davide Visentin (Sant'Angelo). Junior: Salvatore Battaglia (Dermini Sport). Debuttanti: Cristian Cillerai (Tor-Mec). Senior: Luigi Melan (Pedale Canavesano). Veterani: Giuseppe Ariagno (Dermini Sport). Gentlemen: Mario Marangoni (Nolese). Supergentlemen: Pasquale Casadei (Pedale Biellese).

Per molti dei 120 del Giro nemmeno 24 ore di riposo e via oggi alla ventesima edizione della «Quattro sere di Torino» valida per l'assegnazione del memorial «Tafuri-Lupinacci», una classica per gli amatori su un percorso completo perché comprende anche prove in salita e a cronometro. La parte stasera alle 18,30 da Campiglione Fenile per la prima tappa di chilometri; mercoledì a Carignano è in programma il cruno individuale e il giorno dopo ad Orbassano sul circuito Coppi della frazione Pasta, 42 chilometri tutti di pianura, e conclusione venerdì a Testona per la scalata fino al faro della Vittoria, dopo quasi dieci chilometri di salita impegnativa. **(p. g.)**

JUNIORES

Nel trofeo «Comune di Pistolesa» fuga a tre nel penultimo giro: decisivo il tratto in salita di 500 metri

Il fossanese Conte brucia Ferrero e Volpe

Quarto Dolcino del Sassi Elah, davanti al compagno Giorgio

PISTOLESA. Centodue chilometri sofferenza sui saliscendi della Valle di Mosso hanno fatto del secondo trofeo Comune di Pistolesa una delle gare più attese del panorama juniores piemontese. Nemmeno ieri le attese sono andate tradite: ha vinto un portacolori della Fossano, Denis Conte, al termine di una corsa che ha vissuto attacchi e contrattacchi e che ha registrato al traguardo, di consueto, notevoli distacchi.

E' risultato decisivo l'ultimo strappo, quello che da Mosso Santa Maria ha portato i ciclisti al viadotto Pistolesa, dopo posta la linea del traguardo. In particolare gli ultimi metri, famosi per la loro notevole pendenza, hanno premiato l'uomo che aveva abbastanza birra in corpo per scattare. Denis Conte ha approfittato proprio questo breve tratto per distanziare definitivamente i due compagni di fuga Daniele Ferrero della Tortonese e Alessandro Volpe della Esperia Piasco.

I tre avevano iniziato la loro azione nel corso del terzo dei quattro giri, ma la corsa stata già vivacizzata fin dai primi chilometri con una serie attacchi e ripetizione, che hanno avuto l'effetto alzare immediatamente il ritmo di gara e di mettere in difficoltà i concorrenti meno abituati alle salite e al caldo, altra componente chiave della giornata.

Durante il terzo giro stato Conti del Gs Sella, la squadra organizzatrice della manifestazione con il presidente Amelio Stefani, a tentare una sortita. Proprio approfittando attimo di pausa del plotone dopo aver annullato il vantaggio del fuggitivo, Conte, Ferrero e Volpe hanno deciso di partire in contropiede.

La loro azione ha subito assunto i connotati della fuga decisiva: il trio ha marciato accordo, incrementando gradualmente il vantaggio sugli inseguitori ormai rassegnati. Ai piedi dell'ultimo strappo il distacco era di oltre due minuti, quanto è bastato per potersi giocare tranquillamente vittoria in un sprint in salita.

Approfittando delle sue ottime attitudini di scalatore, l'ha spuntata Denis Conte. Alle sue spalle Daniele Ferrero è giunto a 14 secondi, mentre ancora più indietro è finito Alessandro Volpe. Primo degli inseguitori è risultato Dolcino, staccato di 2'10".

Ordine d'arrivo: 1° Denis Conte (Fossano); 2° Daniele Ferrero (Tortonese) a 14"; 3° Alessandro Volpe (Esperia Piasco) a 26"; 4° Fabio Dolcino (Sassi Elah) a 2'10"; 5° Alessandro Giorgio (Sassi Elah) a 2'22"; 6° Luigi Campaner (Tortonese) a 3'09"; 7° Patrik Giovo (Luci Lucchesi Rostese) s.t.; 8° Daniele Gaido s.t. **[g. ca.]**

ESORDIENTI

Latitano i novaresi nella gara di casa

GALLIATE. Novaresi per titolo provinciale esordienti. I dirigenti della gloriosa Ciclistica Galliatese, società organizzatrice del Trofeo Bussigniana, dicono per bocca del factotum Franco Testoni di non saperne nulla, costringendo Lauro Galasco, responsabile provinciale della Federazione ciclistica, ad archiviare la prova semplicemente come seconda indicativa regionale. Le maglie di campione novarese? ne riparlerà nel corso della stagione, designando un'altra gara, che potrebbe essere il Trofeo Mora, in programma il prossimo 2 agosto a Borgomanero.

Nella prima corsa esordienti classe '79. Non molti, almeno rispetto alla vicina Lombardia, dove, per competizioni del genere, quasi sempre obbligati a formare batterie. Restano tutti in gruppo primo all'ultimo chilometri per volatona finale che è vinta da Fausto Pagliarini (Canellese), davanti a Fausto Bollati (S.C. Fossano), Giacomo Berthet (Arnasca), Davide Menis (Fossano) e Massimo Marchese (Orbassano).

La seconda corsa, riservata ai nati nel '79, è per svolgimento la fotocopia della prima. Piccole scaramucce con qualche tentativo di fuga, i velocisti non concedono licenze e fine la spunta Cristian Menis (Anpi Valenza), davanti ad Andrea Garavelli (V.C. Novarese), Simone Consonni (Polisportiva Invorio), Luigi Corso (G.C.Bra) ed Emanuele Bonetto (S.C. Castellettese). Inutili proteste finali per i titoli di campione novarese. I campioncini uscenti erano Alessandro Zambon (Cameri) e Ivan Margaroli (Verbanese). **[a. bo.]**

BASEBALL

Sempre più corta la classifica: sono 6 le squadre che lottano per entrare nei playoff scudetto

Novara conquista la capitale e torna a sperare

Ancora fermo il campionato di softball che riprende domenica

NOVARA. S'infiamma la lotta in vetta al massimo campionato di baseball. Su la capolista Parma, neocampione d'Europa, tentenna con il Verona, il Rimini, inseguitore diretto, addirittura crolla a Bologna.

Ne approfitta Milano, che festeggia la fresca Coppa delle Coppe passeggiando con il Casalecchio e riportandosi al secondo posto, mentre Novara e Bologna acciuffano al quarto il Nettuno, fermato a Grosseto.

La classifica si accorcia sempre più, e adesso sono sei le squadre che lottano per aggiudicarsi i quattro «biglietti» dei playoff scudetto. Una situazione ingarbugliatissima, ma che si potrà chiarire nel prossimo weekend, con ben tre sfide dirette: Rimini-Parma, Nettuno-Milano e Novara-Bologna.

Intanto, in casa Tosi tornato il sorriso dopo la sfortunata parentesi europea. Di ritorno dalla stressante avventura di Coppa Coppe, in molti a temere che gli azzurri, in una trasferta a Roma tutt'altro che abbordabile, avessero tracollo. Invece, la Tosi ha fugato dubbi e perplessità, ed ha messo a segno una bella doppietta che rilancia le ambizioni novaresi per i playoff.

La prima partita si è rivelata equilibratissima, un'autentica maratona durata undici inning, con il duello «stelle e strisce» Michno-Vosberg, ovvero due dei quattro migliori pitcher della A1. L'americano del Novara, ancora una volta, si è reso decisivo sia sul monte (5 valide concesse, 2 pgl e 12 strike out) che in attacco, realizzando un doppio e un fuoricampo da 1 punto.

Vero match winner, però, è stato il terza base vercellese Aldo Sacco, che al secondo supplementare, sul 4-4, ha scaraventato la pallina oltre la recinzione, dando al Novara i 2 punti del successo finale.

Nella Roma ha esordito il nuovo straniero, Bob Bafia, autore di prova troppo convincente: l'ex Oakland è rimasto a secco in battuta ed ha commesso due errori difensivi.

Partenza ra della Tosi nella seconda gara: 6-0 al secondo inning con «homers» del torinese Max Rosso, imitato da Lorenzo Vada. Ma il «festival del fuoricampo» era già stato inaugurato alla prima ripresa Tom LaVasseur, da tre punti.

La Roma ko: il lanciatore partente De Rossi viene rilevato da Cibati. Prima che i giallorossi abbiano tempo di reagire il Novara è già sull'8-1. Massimo Molassi, pitcher azzurro, ha però un leggero calo ed i locali ne approfittano per portarsi sotto, sull'8-4.

Sul monte si ripropone quindi la staffetta Molassi-Re, ed incontrato freno il tentativo rimonta romana. Il Novara chiude l'incontro all'ottavo inning segnando tre punti (grand ad un doppio dell'altro torinese Orlando Vegni) che portano lo score sull'11-4, poi 11-5 finale.

Tutto fermo, invece, nella serie A di softball. Per Novara e Settimo Torinese il campionato riprenderà domenica prossima.

I risultati (quarta di ritorno): Mediolanum-Casalecchio 11-3 e 17-1; Bologna-Telemarket Rimini 6-5 e 17-5; Security Service Roma-Tosi Novara 4-6 e 5-11; CariParma-Flower Gloves Verona 2-3 e 9-7; Walton Grosseto-Scac Nettuno 0-1 e 9-5. La classifica: CariParma 769 (20-6); Mediolanum 692 (18-8); Rimini 654 (17-9); Scac Nettuno, Tosi Novara e Bologna 615 (16-10); Flower Gloves Verona 500 (13-13); Walton Grosseto 269 (7-19); Casalecchio 154 (4-22) Security Service Roma 115 (3-23).

Marco Piatti

BOCCE

La rappresentativa giovanile piega in finale la squadra di Pordenone

La «Granda» brinda in Coppa

Sui campi di Ciriè terzo il Comitato torinese

. La squadra del Comitato provinciale di Cuneo ha vinto la Coppa Italia Giovanile bocce disputata nel weekend sui campi dell'A. B. Ciriacese. La formazione della Provincia Granda, che si è imposta in finale per 14 a 4 sul Comitato di Pordenone, era composta da 5 Ragazzi, Fabio Mandola, Emanuele Panero, Corrado Trucco, Marco Massaro, Flavio Bertolusso; 5 Allievi, Mauro Rinaudo, Cristiano Rainero, Andrea Mamino, Sandro Acchiardi, Luca Costamagna.

La compagine vittoriosa era guidata dal trainer Costamagna, il quale hanno collaborato Panero e Bo. In particolare s'è distinto il saluzzese Mauro Rinaudo dell'Auxilium. Al terzo posto il Comitato di Torino (Ragazzi: Stefano Cirio, Fabio Scaglia, Marco Olivero, Stefano Quatroccolo, Davide Truccone; Allievi: Alessandro Occhatto, Daniele Perotto, Adriano Cerchio, Dario Rossato, Antonio Bugni) che era stato eliminato in semifinale dai cuneesi soltanto per la differenza delle bocce colpite nella staffetta tiro rapido, in favore dei torinesi, dopo pareggio (10-10) nel punteggio dell'incontro.

Pordenone invece aveva battuto per 11 a il Comitato di Asti (Ragazzi: Stefano Olivetti, Francesco Rapetto, Massimo Muraro, Andrea Tamagnone, Amedeo Cerutti; Allievi: Gianni Seia, Alessandro Visca, Mauro Casciano, Lorenzo Basilietti, Luca Cassa).

Le quattro semifinaliste erano risultate vincitrici dei quattro raggruppamenti in cui era divise le 15 formazioni iscritte (unica assente la Toscana). Pordenone si era imposto nel gruppo A, disputato alla Colombo di Torino, con 41 punti, davanti a Treviso, Val d'Aosta e Avellino; Asti aveva vinto il gruppo B, organizzato sui campi di Bertolla, 46 punti, 2° Udine, 3° Trentino, vincitore della Coppa Italia '91, 4° Catanzaro; Torino guadagnato il gruppo C, svoltosi sugli stessi campi della Ciriacese che poi hanno ospitato le fasi finali, con 48 punti, Alessandria, 3° Feltre, 4° Chiavari; Cuneo, infine, si era imposto Ponte Masino, nel gruppo D 34 punti, Genova, 3° Sardegna.

Nelle due giornate gara c'è stata una buona affluenza di pubblico, in particolare durante la finale. L'organizzazione è gravata delle del responsabile dell'attività giovanile del Comitato di Torino Nino Amidani e del consigliere nazionale della Fib Luigi Pasquero, con la collaborazione del presidente della Ciriacese Paolo De Bastiani. La premiazione è stata effettuata dal presidente della Sezione Volo Davide Vercelli.

Giovanni Capponi

Alla seconda giornata di ritorno un punto di vantaggio per il caragliese sul ligure

Braccio di ferro fra Dotta e Sciorella

I due leader sempre più soli dopo il ko di Bellanti

CARAGLIO. Il duello a distanza [illegible] Dotta e Sciorella ai vertici della classifica del campionato di serie A di pallone elastico continua. I due si [illegible] presentati all'appuntamento della seconda giornata di ritorno separati da un solo punto in graduatoria ed il distacco è rimasto immutato anche dopo gli incontri di ieri, dal [illegible]nto che entrambi hanno vinto. Si è invece staccato dalla coppia di testa il [illegible] Bellanti che è stato pesantemente battuto [illegible] Ceva da Rosso II ed è rientrato nei ranghi, raggiunto in graduatoria da Aicardi ed incalzato, ad un solo punto, [illegible] Il che sta risalendo posizioni su posizioni.

Dotta, leader della graduatoria, non ha incontrato eccessive difficoltà [illegible] battere il canalese Tonello per 11-6. Nel derby delle Casse Rurali ha quindi avuto la meglio quella di Caraglio nei confronti [illegible] quella [illegible] Vezza che ha confermato i suoi limiti attuali. Gli ospiti [illegible] andati in vantaggio per 3-0, [illegible] poi la squadra di casa ha fatto valere [illegible] sua maggiore caratura tecnica e ha pareggiato sul 4-4, andando poi al riposo sul 5 pari. Nella ripresa non c'è più stata [illegible] Dotta si è portato in vantaggio per 8-5, ha [illegible] a Tonello ancora un gioco [illegible] poi ha chiuso l'incontro.

[illegible] stata nel complesso una buona partita, anche se il divario in favore dei caragliesi è apparso subito evidente. Dotta e Voglino sono due giocatori forti ed affiatati, mentre Livio Tonello, che ha giocato [illegible] buon incontro, non è sorretto da una squadra poco incisiva e sicura. Nei palleggi prolungati ha sempre avuto la meglio la squadra di Caraglio e anche [illegible] battuta Dot[illegible] ha vinto il confronto diretto [illegible] l'avversario.

Successo senza eccessivi patemi anche per Alberto Sciorella, secondo della classifica e [illegible]pre più rivelazione dell'anno. A Taggia, nel derby ligure contro Pirero, l'imperiese si è imposto per 11-7 emergendo alla distan[illegible] Dopo il pareggio alla pausa (6-6), Pirero si era portato in vantaggio per 7-5, ma poi si è arreso al ritorno di Sciorella che ha conquistato [illegible] giochi consecutivi. A fianco del giocatore imperiese si è schierata la espalla Chiazzo, poiché il titolare Lanza [illegible] infortunato.

Il risultato più sorprendente della giornata è stato però quello di Ceva dove Rosso II ha superato Bellanti per 11-3. Può sorprendere la dimensione del punteggio, dal momento che Rosso II non era certo favorito, ma c'è da dire che i cuneesi non sono nuovi a sconfitte del genere fuori [illegible] (a Cortemilia erano stati battuti addirittura per 11-1). Nelle fila del Dis Gros Cuneo si è fatta sentire pesantemente l'assenza [illegible] un giocatore del calibro [illegible] Felice Bertola la cui esperien[illegible] sarebbe stata molto utile in questo frangente. Rosso II, che nell'incontro infrasettimanale [illegible] Molinari aveva accusato [illegible] contrattura alla schiena, ha giocato con [illegible] busto e imbottito di analgesici, ma ha sfoderato [illegible] prestazione superlativa, battendo costantemente palloni maligni che hanno [illegible] in difficoltà gli avversari. Anche al ricaccio è stato strepitoso, ben sorretto dai compagni Belmonte, Pasquero e Cirillo. Bellanti ha conquistato il primo gioco, poi si è trovato in svantaggio per 8-1 senza aver potuto abbozzare una valida difesa. La partita, nonostante il punteggio, è [illegible] piacevole. Bellanti ha giocato al suo livello solito, ma non è riuscito [illegible] difendersi sui palloni tagliatissimi dell'avversario.

A Vignale, infine, vittoria [illegible] Aicardi su Dogliotti per 11-5, secondo pronostico. Aicardi [illegible] apparso completamente recuperato sul piano fisico e [illegible] dalle prime battute ha imposto i diritti della sua classe (7-3 il punteggio al riposo). Dopo [illegible] pausa Dogliotti si è avvicinato fino al 5-7, ma non è riuscito a riaprire l'incontro, mentre chi si attendeva un calo nel finale di un Aicardi debilitato dagli antibiotici è stato deluso.

Aldo Scavino

LA GIORNATA DEL GIORNO

Balocco, [illegible] rimonta entusiasmante

MAGLIANO ALFIERI. Risultato [illegible] sorpresa [illegible] sferisterio maglianese dove Carlo Balocco ha battuto Rosso I per 11-10 dopo un incontro tirato ed appassionante. La partita si [illegible] decisa solo nel finale con [illegible] perentoria rimonta dei padroni di casa che sono riusciti [illegible] risalire dal punteggio di 5-10 e ad imporsi. La formazione di Rosso I partiva con i favori del pronostico e si è subito portata in vantaggio per 3-0 per poi andare al riposo sul 6-6. Alla ripresa delle ostilità ha continuato ad insistere e si è [illegible] sul 10-5 ad un passo dal [illegible]. A quel punto c'è stata [illegible] svolta dell'incontro. Gli ospiti hanno sbagliato alcuni palloni di troppo, Rosso I si [illegible] innervosito ed ha diminuito la potenza in battuta, mentre la squadra [illegible] cresceva vistosamente. Balocco ha giocato degli ottimi palloni, piazzando la sfera [illegible] la consueta [illegible] e per Spigno non c'è [illegible] nulla da fare: la rimonta dei maglianesi [illegible] stata irresistibile.

Serie A (2ª giornata di ritorno): Aster Deter[illegible]plast Ceva (Rosso II)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) 11-3; Maglianese Hotel Royal (Balocco)-Pro Spigno Galpro (Rosso I) 11-10; Monferrina Gaiero (Aicardi)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) 11-5; Cassa Rurale Caraglio (Dotta)-Canalese (Tonello) 11-6; Taggese Guasco (Pirero)-Imperiese Borelli (Sciorella) 7-11. [illegible] riposato l'Albese Giordano (Molinari).

Classifica: Dotta 11; Sciorella 10; Aicardi e Bellanti 7; Rosso II 6; Dogliotti [illegible]; Molinari, Rosso I e Balocco 4; Tonello 2; Pirero 1. Pirero tre partite in [illegible]; Molinari, Dogliotti, Aicardi, Rosso I e Bellanti una g[illegible] in meno.

Prossimo turno (3° di ritorno): mercoledì 1 luglio, ore 21, a Cortemilia, Dogliotti-Tonello; giovedì 2, ore 21, ad Alba, Molinari-Pirero; sabato 4, [illegible] 21, a Ceva, Rosso II-Aicardi; [illegible] Spigno Monferrato, Rosso I-Dotta; domenica 5, ore 16, a Cuneo, Bellanti-Balocco [illegible] a Diano Castello, alle 17, Sciorella-Molinari. Quest'ultima gara è un anticipo della [illegible] giornata di ritorno.

Vacchetto umilia Novaro

In gran forma il leader della B Il maltempo ferma Ghibaudo

[illegible] [illegible] maltempo non concede tregua ai cadetti che faticano così a proseguire il loro cammino. La Spec di Ghibaudo aveva appena fatto in tempo a recuperare la partita con la Doglianese, perdendola malamente 11-3 e concedendo a Vacchetto e soci [illegible] prendere [illegible] largo in classifica, che [illegible] dovuto rinviare a martedì 30, alle ore 21, il suo turno [illegible] la Canalese del giovane Gili.

Caricato dal [illegible] su Ghibaudo, Vacchetto [illegible] sbarazzato agevolmente (11-2) di un Novaro che non ha ancora recuperato lo stiramento alla coscia da[illegible]. Il battitore della Don Dagnino è uscito dal campo sul 4-0, lasciando il posto a Conti, spalla del campionato di serie C.

Si è giocato invece a Bormida un incontro infuocato per alcuni battibecchi avvenuti all'an[illegible] [illegible] Papone e i tifosi [illegible] Navoni. La partita è scivolata in equilibrio fino [illegible] 7-7 quando, trovandosi poi in svantaggio sull'8-7, Navoni ha sfoderato la [illegible]grinta migliore e, ben coadiuvato da Grasso e i suoi terzini, ha [illegible] poi la meglio, 11-8, nel derby ligure.

Vittoria sofferta, infine, per Oschiri che ha rimontato Milano dall'8-2 [illegible] poi 9-4, fino al 9 pari, per vincere 11-10. [illegible] Oschiri si presenta [illegible] una ghiotta occasione: agguantare Novaro, se questi non recupera la condizione, domenica 5 in casa propria.

Il prossimo [illegible] manda [illegible] trasferta le prime della classe: la Spec a [illegible] Benedetto Belbo il 3 luglio e la Doglianese a Pieve di Teco il 4. **[r. sir.]**

Serie [illegible] (10ª giornata): Spec (Ghibaudo)-Canalese (Gili) rinviata al 30 giugno [illegible] 21; Doglianese (Vacchetto)-Don Dagnino (Novaro) 11-2; San Bene[illegible] (Milano)-Montechiarese (Oschiri) 10-11; Bormidese (Navoni)-Pro Pieve (Papone) 11-8.

Classifica: Doglianese p.ti 8; Spec 5; Don Dagnino 4; Pro Pieve e Montechiarese 3; Canalese e Bormidese 2; San Benedetto 1.

SPORT [illegible]

[illegible], si [illegible] Il Memorial Scirea

SESTRIERE. Per il secondo anno consecutivo il Milan ha vinto il «Memorial Gaetano Scirea», conclusosi ieri [illegible] Sestriere. I rossoneri si sono aggiudicati il [illegible] riservato alla categoria Esordienti (nati nel 1980) sconfiggendo nella finalissima l'Inter dopo i calci di rigore per 6-4. Miglior giocatore [illegible] risultato Andrea Gentile, centrocampista della Sisport.

Aosta, [illegible] [illegible]ooo d'Augusto

AOSTA. [illegible] Milan di Luigi Maldera ha vinto ieri ad Aosta il 3° Trofeo Arco d'Augusto - 1° Tor[illegible] Regione Autonoma Valle d'Aosta per squadre Primavera, superando nella finalissima l'Aosta per 1-0. Al terzo posto si è piazzata la Fiorentina allenata da Luciano Chiarugi che ha sconfitto per 2-0 il Torino.

Valenza, regata [illegible] Po vince Bassignana

VALENZA. Per iniziativa [illegible] «Circolo Po 2001» si è rinnovata ieri al Ponte di Ferro, sulla stra[illegible] per Pavia, una tradizione che vede affrontarsi i barcaioli con le tipiche imbarcazioni in legno. Per il secondo anno consecutivo si è affermato l'equipaggio composto da Sergio Ghiotto e Francesco Torti di Bassignana, che, malgrado [illegible] fiume [illegible] in piena, sono riusciti a terminare la prova in 11'07". Al secondo posto Mauro Percivale [illegible] Claudio Marotto di Casale; terzi Carlo Barbano e Giovanni Cassini di Terranova.

Calcio-baby [illegible] Torino [illegible] tornei combattuti

TORINO. Due manifestazioni al Vanchiglia: il sesto torneo Moglia, categoria minidebuttanti, è stato vinto dal Paradiso (2-1 [illegible] Vanchiglia); il Vanchiglia, battendo il Bacigalupo per 6-3 dopo i calci [illegible] rigore, [illegible] aggiudicato il dodicesimo trofeo Sollier. Il terzo memorial Giulio Lupo per la categoria miniesordienti, organizzato [illegible] Pino Maina, ha visto il Canisia imporsi in finale per 1-0 sui padroni [illegible].

Canottaggio, al Belgio la Coppa Fisa

TORINO. Ai Murazzi del Po si sono conclusi i festeggiamenti per [illegible] centenario della Federazione internazionale [illegible] canottaggio, [illegible] l'assegnazione della Coppa Fisa all'otto junior del Belgio, vincitore in finale sull'armo italiano. Nella finale universitaria, il Cus Pavia ha regolato [illegible] Cus Trieste e il Cus Torino.

PALLAVOLO

La nuova squadra giocherebbe l'anno prossimo in un palasport da duemila posti

Biella pronta [illegible] salvare Pinerolo

Solo così il Piemonte può restare nella A2 femminile

TORINO. Biella acquista diritti [illegible] squadra da Pinerolo e [illegible]ta alla pallavolo piemontese di [illegible] un posto nel prossimo campionato [illegible] A2 femminile. Non è fantavolley, ma è semplicemente il «succo» di un'operazione che potrebbe essere ufficializzata nel giro di qualche giorno.

Da [illegible] parte c'è la Galup, reduce da cinque campionati cadetti consecutivi, incapace a proseguire senza un consistente supporto finanziario la sua avventura tra [illegible]big» nazionali ed ormai decisa a vendere [illegible] miglior offerente titoli sportivi [illegible] giocatrici. Dall'altra ci sarebbe un gruppo di imprenditori biellesi, intenzionati [illegible] debuttare nel mondo della pallavolo rilevando una squadra che, [illegible] pochi ritocchi, potrebbe essere subito pronta per lottare per la promozione in A1.

La trattativa è smentita ufficialmente dal presidente pinerolese Gualtiero Mina, ma sarebbe ormai [illegible] buon punto. Un ruolo importantissimo [illegible] starebbe ricoprendo l'ex direttore sportivo della Galup, Mario Mottino, dimissionario già da [illegible] quindicina di giorni proprio per stringere i contatti con i nuovi «padroni» della società nella quale rappresenterebbe l'unico elemento di continuità a livello dirigenziale.

Biella potrebbe essere davvero sede ideale per la squadra di vertice della pallavolo femminile regionale. I brillanti risultati ottenuti nelle ultime stagioni della Sanpi maschile (salita dalla D fino [illegible] C1) hanno risvegliato una passione da anni sopita. La vecchia palestra «Rivetti» si riempie puntualmente da almeno tre anni al massimo della sua capienza (600 spettatori). Nei primi mesi del '93, inoltre, dovrebbe essere disponibile [illegible] nuovo palasport da 2200 posti, una struttura che consentirebbe programmi ambiziosi.

Se la Galup, o quantomeno parte [illegible] essa, potrebbe rivivere tra breve in quel di Biella, l'al[illegible] «grande malata» della pallavolo femminile piemontese sta invece mettendo a punto il piano per un pronto riscatto. «Potremmo [illegible] il ripescaggio che ci hanno offerto - dice Michelangelo Sergio, vicepresidente dell'Accornero Saviglia[illegible]no, retrocessa dalla A2 -, ma i nostri successi vogliamo meritarceli sul campo. L'organico per l'anno prossimo è ancora in alto mare. Quel che è certo è che non faremo i comprimari».

A Savigliano in questi giorni hanno provato [illegible] ex pinerolesi Ottavi e Pizzighello e l'albese Cabodi. In partenza sarebbero però Giorgioni (Racconigi in C1), Perottino, Tibaldi, oltre naturalmente alle cecoslovacche Tumova (Carrara?) e Brozova.

Roberto Casalis

CAMPIONATO CSAIN

Skf Villar Perosa tricolore

VILLAR PEROSA. Al primo posto fra [illegible] formazioni di tutta Italia. Questo l'exploit messo a segno dalla Edoardo Agnelli della Skf di Villar Perosa che a Lanciano ha conquistato il titolo di campione italiano [illegible] pallavolo per squadre aziendali iscritte allo Csain.

[illegible] girone finale a sei, [illegible] squ[illegible] allenata da Maurizio Simondi (che è anche giocatore) ha siglato due belle vittorie nelle eliminatorie e ha poi sorprendentemente sconfitto nella finalissima l'Api di Falconara con il punteggio di 15-8 e 15-11. «Un successo insperato - dice il dirigente Sebastiano Sartore -: abbiamo vinto nonostante l'assenza del nostro miglior elemento, Carlo Rostagno». La squadra non è nuova a successi in questo torneo: tre anni fa a Belluno vinse il suo primo titolo e un anno dopo finì seconda. Oltre a Simondi [illegible] [illegible] è composta da Cot, Grangetto, Genesio, Ron, Fortino, Long, Bianciotto, Mattalia, Rostagno e Lizza.

Da giovedì le finali nazionali Ragazzi

Un'altra medaglia per Alpitour [illegible] Dim?

TORINO. Alpitour [illegible] Dim ci riprovano. Dopo le medaglie d'argento conquistate tre settimane fa nelle finali nazionali Allievi, i due club leader del volley giovanile piemontese tornano [illegible] campo da giovedì a domenica in Veneto per disputare la poule scudetto [illegible] campionato Ragazzi.

Il sogno comune dei cuneesi e delle cafassesi è riportare in Piemonte un titolo tricolore «baby» a dieci anni di distanza dall'ultimo exploit messo [illegible] segno nell'82 dal Cus Robe di Kappa Ragazzi. Sarà però molto difficile sbaragliare la concorrenza delle grandi favorite della manifestazione: Maxicono Parma e [illegible]ssaggero Ravenna in campo maschile; Carrarese [illegible] Cus Macerata nel settore femminile. Più realisticamente, dunque, Alpitour e Dim puntano ad un piazzamento sul podio che coronerebbe una stagione già ampiamente positiva.

L'Alpitour sarà di scena a Padova. I «martelli» Bottaro e Lerda, unici rimasti della squadra che l'anno scorso nella finale nazionale di Catania fu battuta soltanto dalla Carimonte Modena, sono i trascinatori di un gruppo rinnovato che ha dominato la fase regionale, è stato [illegible] dal primo turno interregionale e nel secondo ha eliminato la temibile Gabeca Montichiari. Nella poule patavina i biancoblù debutteranno contro i pugliesi dello Specchia (giovedì) ed il Maxicono (venerdì). Per disputare la semifinale di sabato (incrocio [illegible] Messaggero, Catania o Cus Ancona che fanno parte dell'altro girone) occorrerà vincere almeno una partita. Domenica le finali per le medaglie.

La Dim giocherà invece ad Abano Terme. «Per noi sarà decisivo l'esordio di giovedì [illegible] Il Cus Macerata - dice il d.s. Bruno [illegible] -. Vincendo, e bissando il giorno dopo contro il più abbordabile Gifra Vigevano, in semifinale eviteremmo la fortissima Carrarese ed avremmo così notevoli possibilità di accedere alla finale di domenica. In caso contrario, un [illegible] posto sarebbe già un ottimo risultato».

HOCKEY SU PRATO

L'anno prossimo in A2 in lizza sei piemontesi

Cus Torino condannato dopo 34 anni tra i «big»

TORINO. Dopo 34 anni [illegible] presenze ininterrotte nella massima serie dell'hockey su prato, nella prossima stagione il Cus Torino sarà costretto a debuttare in A2. Nonostante il buon 2-2 strappato sabato sul campo dell'Amsicora Cagliari campione d'Italia, i torinesi non [illegible] riusciti ad evitare la prima retrocessione della loro storia.

La squadra [illegible] Picco ha sperato nella salvezza fino a due minuti dal termine della sfida con i sardi: in vantaggio per 2-1 grazie alle reti realizzate da Durigan su rigore e da Degano, il Cus è [illegible] raggiunto solo nelle battute conclusive. «La vittoria non sarebbe comunque servita a nulla - dice il dirigente Franco Ferrari - perché anche [illegible] altre pericolanti, a parte [illegible] San [illegible] che retrocede con noi, hanno fatto punti».

Con la relegazione del Cus, [illegible] A2 1992/93 diventa quasi tutta piemontese: oltre alle confermate Pagine Gialle, Villar Perosa, Ortobra e Brajda, ci sarà anche il neopromosso Novara per un totale di sei squadre su dieci.

Nella penultima giornata della serie cadetta l'Ortobra [illegible] è intanto congedato dal proprio pubblico travolgendo [illegible] un sonoro 8-0 il già condannato Mortara. Con [illegible] risultato di ieri l'Ortobra ha consolidato la [illegible] quarta posizione [illegible] classifica alle spalle del Cernusco, promosso in A1; del Cus Padova, che ha vinto per 4-0 a Villar Pe[illegible] [illegible] delle Pagine Gialle, che hanno superato largamente il Brajda per 9-0.

A1 (ultimo turno): Cus Catania-Villafranca 7-2; Pilot Pen Bo-Roma Eur 3-0; Amsicora Ca-Cus Torino 2-2; Autorama Roma-San Saba 2-0; Hc Roma-Cus Bologna 2-2. **Classifica finale:** Amsicora 30; Autorama 25; Villafranca 24; [illegible] Eur 22; Hc Roma 16; Cus Bo, Cus Ct e Pilot Pen 13; San Saba e Cus To 12.

Allo Sporting '92 un intenso programma di tornei estivi con la presenza di molti atleti di A [illegible] B

San Mauro come la spiaggia di Ipanema

Inaugurato [illegible] impianto-gioiello costruito da cinque amici

SAN [illegible] Sulla riva [illegible] Po come sulla spiaggia [illegible] Ipanema, Santa Monica, Rimini o delle altre «capitali» del beach-volley. Il paragone è un po' forzato, [illegible] rende merito al coraggio e all'intraprendenza di cinque amici sanmauresi, innamorati della pallavolo, che hanno dapprima ideato [illegible] poi costruito, autotassandosi e lavorando personalmente, [illegible] primo impianto per[illegible] piemontese di beach-volley.

Lo Sporting '92 Beach Volley Club fondato da Giorgio Oria (giocatore [illegible] Brondi Asti di A2), Paolo Rossi, Orlando Tiddia, Paolo Rolando e Marco Pistolesi ha sede a [illegible] Mauro, frazione Sant'Anna, in via Dora 21. Dove fino a due mesi fa c'era un cumulo di terra e di rifiuti, a due passi dal Po, ora sorge una struttura-gioiello per tutti gli amanti della pallavolo da giocare sulla [illegible]: campo regolare con illu[illegible] per le [illegible] notturne, spogliatoi con docce, sedie a sdraio ed ombrelloni ai bordi, bar-ristorante a portata di mano per rifocillarsi tra una sfida [illegible] l'altra. «Manca solo una tribunetta per ospitare più spettatori - dicono i cinque soci fondatori -. L'anno prossimo forse riusciremo a costruire anche quella».

Inaugurato ufficialmente venerdì sera, lo Sporting '92 ha subito aperto la [illegible] prima [illegible] intensissima stagione agonistica con un torneo 2x2 Open. Ben diciotto le coppie in gara con atleti di serie A (Valsania e Angesia dell'Alpitour; Nucci [illegible] Montichiari; Martino, Oria, Lorenzoni, Arnaud [illegible] Borsato della Brondi; Caprotti del Brugherio) e [illegible] S'è giocato ieri fino a tarda sera: Mazzini-Caprotti, Martino-Capello, Rossi-Oria e Lorenzoni-Arnaud le coppie migliori. Altri tornei sono in programma nelle prossime settimane: per informazioni rivolgersi [illegible] 011/822.36.18. **[r. c.]**

Una fase del primo torneo conclusosi ieri sera allo Sporting '92 di San Mauro

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

ITINERARI della MEMORIA

54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Decolla il progetto di istruzione a distanza con computer, telefono e televisore

Poli, laurea corta in diretta tv

Il ministero ha stanziato 2 miliardi
Nel consorzio Rai, Sip e Confindustria

Lo studente del futuro starà a [illegible] davanti alla tivù. Continuerà ad avere fra le mani un quaderno degli esercizi e una biro, ma i suoi [illegible] saranno il computer e il telefono. Il prof[illegible]? Un optional.

Sembra fantascienza, ma al Politecnico di Torino sta per diventare realtà. E anche a quello [illegible] Milano [illegible] all'Università di Napoli. Le tre città fanno [illegible] parte di un gruppo - il «Consor[illegible] Nettuno» - che con l'apporto del ministero organizzerà un progetto didattico per «l'istruzione a distanza». [illegible] la televisione e le tecnologie telematiche. L'iniziativa riguarderà i diplomi, cioè i nuovi corsi di laurea breve. Accanto [illegible] curricula dei diplomi normali (di tre anni), lo studente potrà optare ora per quelli «telauniversitari», di quattro, e frequentare gran parte dei corsi da casa.

I corsi. Nel novembre '92 dovrebbero partire due tele-diplomi: quello [illegible] ingegneria [illegible]omatica e informatica e quello di ingegneria della telecomunicazione.

L'organizzazione. [illegible] cosa offre, in pratica, l'iniziativa? [illegible] progetto - spiega Michele Elia, uno dei professori del Poli che si occupa dell'attivazione dei corsi - p[illegible] lezioni trasmesse in tv o in videocassetta, esercitazioni assistite via video in diretta dalla sede centrale, scambio di informazioni via computer professore-allievo, banche dati, possibilità di dialogo fra studenti tramite posta elettronica. [illegible] molte altre cose».

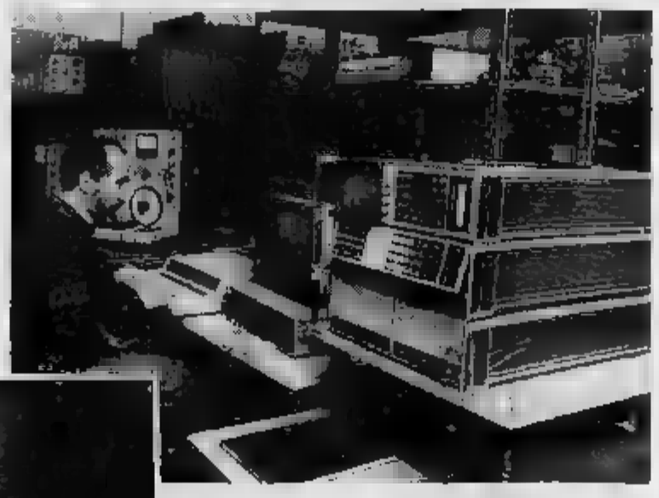
I costi. Gli studenti disporranno di complesse strutture telematiche: le [illegible] universitarie per loro saranno maggiorate. Il ministero ha stanziato due miliardi e mezzo per far partire il progetto, ma si è calcolato che il prezzo di un quadriennio di corso [illegible] aggira intorno ai cinque miliardi. «In realtà per quest'anno partiranno solo le lezioni teletrasmesse. Gli studenti le riceveranno in tv via satellite - dice Elia - e potranno parlare per telefono ai professori. [illegible] vranno inoltre andare al Politecnico a [illegible] gli esami, e un mese in estate, [illegible] fare esercitazioni in laboratorio».

I luoghi. Tutto questo, naturalmente, [illegible] I corsi dei diplomi partiranno davvero a novembre. Se così sarà, i curricula-tv saranno attivati nell'area piemontese soltanto nelle sedi da[illegible] di Aosta, Ivrea, Biella, Alessandria e Mondovì. Per Torino e Vercelli l'organizzazione più complessa farà sicuramente slittare l'iniziativa [illegible] '93.

[illegible] utenti. Nel Consorzio Nettuno ci sono anche Rai, Sip, Telespazio e Confindustria. Le prime tre garantiscono [illegible] partecipazione operativa, con l'apporto di mezzi tecnici e strutture. «La Confindustria - spiega Elia - ha riconosciuto nell'iniziativa un proprio interesse: noi speriamo [illegible] in un futuro vicino, [illegible]nno le industria e pagare ai loro dipendenti i corsi teledidattici dei diplomi, in vista di [illegible] riqualificazione del personale. All'estero è una pressi già molto diffusa».

Cristina Caccia

Anche Milano e Napoli partecipano al «Nettuno»



Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich: nel Consorzio Nettuno anche Milano e Napoli

[illegible] potranno avviare esercitazioni con lo scambio di informazioni tra il Politecnico e lo [illegible]

Ingegneri

A convegno sulla chimica

Più [illegible] qua[illegible] [illegible] ingegneri chimici e docenti universitari [illegible] oggi a Torino Esposizioni per il dodicesimo Congresso Internazionale di Ingegneria delle Reazioni Chimiche (iscrc 12), organizzato dalle società chimiche italiane Aidic e Soi, col patrocinio del Comune [illegible] Torino.

La manifestazione [illegible] tiene ogni due anni, alternativamente in Europa e in Nord America. L'avvenimento, di portata mondiale, non si ripeterà in Italia per i prossimi treata o qua[illegible] anni. Nel comitato d'onore, tra gli altri, il [illegible] Agnelli, il presidente dell'Eni Cagliari e il presidente della Montedison Garofano.

Nei tre giorni [illegible] convegno [illegible] studiati i reattori, cuore e cervello degli impianti di chimica industriale. Al termine [illegible] simposio è previsto al Politecnico un forum per giovani ricercatori provenienti dalle Università e dalle industrie di tutto il mondo.

OLIVERO

occasioni d'estate

Le occasioni dell'estate
nella biancheria per la casa e la camiceria
TORINO - Via XX Settembre, 54

OLIVERO

LINEA DIRETTA MEDAL

L'argomento del [illegible]

CALVIZIE

Linea diretta [illegible] un'iniziativa MEDAL con la quale i lettori de' La S[illegible] possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per [illegible] una corretta informazione [illegible] rimedi basta telefonare al numero verde.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1679 - 11033

UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA [illegible] CAPELLI

MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 -17,00

BIANCA & **NERA**

Soccorsi in montagna Arriva l'elicottero

[illegible] nuova elisuperficie, destinata ad accogliere elicotteri-ambulanza ed elicotteri di soccorso, è stata inaugurata ieri pomeriggio poco sotto il Rifugio Salvin, a quota [illegible] metri, nel [illegible] di Monastero Lanzo. Attrezzata dagli alpini della Protezione Civile dell'Ana, la elisuperficie consentirà [illegible] miglior collegamento degli ospedali [illegible] [illegible] valle con Torino.

[illegible] cardiopatici ha cambiato [illegible]

L'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte» [illegible] è trasferita da via San Massimo in piazza Emanuele Filiberto 1, al primo piano. Il nuovo numero di telefono è 436.48.73.

Arrestati pregiudicati [illegible] Fiat 500 [illegible]

Pietro Ferrari, 31 anni, [illegible] Le Chiuse 58, [illegible] Rosario Fileccia, 30 anni, nato [illegible] Tunisi, residente in corso Allamano 60 bis, entrambi pregiudicati, sono stati fermati sabato [illegible] verso le [illegible] dai carabinieri. Dopo un [illegible] trollo [illegible] documenti dell'auto sono stati arrestati: [illegible] Fiat [illegible] a bordo della quale viaggiavano [illegible] risultata rubata.

Quotidianità in scena [illegible] d'Estate

Si chiama «Ore di punta», [illegible] lo spettacolo che la compagnia dell'Ellebolo [illegible] in scena oggi alle 21,30 a cascina Gisione per Sere d'Estate. Tema dello spettacolo satirico, la quotidianità. I testi sono di Michele Serra e Domenico Starnone. In[illegible] 10 mila li[illegible].

Partiti e finanziamenti Un dibattito [illegible] Setti[illegible]

Nell'aula consiliare del Comune di Settimo, dibattito qu[illegible] sera (ore 21) [illegible] un tema di grande [illegible] attualità: i partiti e [illegible] loro fonti di finanziamento. Intervengono Giorgio Cardetti (psi), Sergio Chiamparino (pds), Giampiero Leo (dc), Giovanni Ossola (psi, sindaco di Settimo) [illegible] Claudio Sabattini (Cgil).

Ciclista [illegible] E' grave alle [illegible]

Un ciclista di 22 anni, Salvatore De Filippo, Grugliasco, corso Tirreno 37/A, [illegible] stato investito ieri alle 17 da un'auto sulla sta[illegible] 24, all'altezza del bivio per Caprie. [illegible] ragazzo ha battuto la testa e ha riportato un grave trauma cranico. Considerate le [illegible] condizioni, [illegible] stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. [illegible] giovane [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata alle Molinette.

Alle Molinette continua la guerra tra amici e nemici dei felini

Mille firme per i gatti

«Sono anti-igienici». «No, deve partire un programma di sterilizzazione»
Una petizione per la tutela degli animali che vivono nell'ospedale

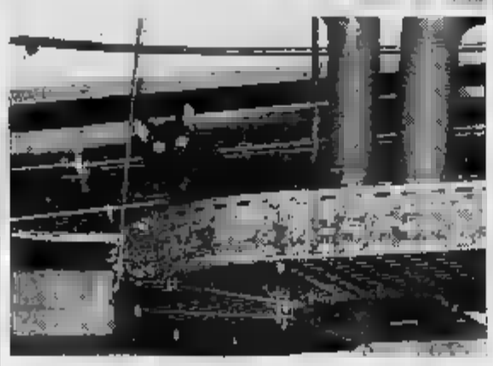
«Chiediamo alla direzione sani[illegible] che i gatti vengano tutelati a norma di legge». Seguono 962 firme di medici, infermieri, ausiliari delle Molinette. Nel più grande ospedale [illegible] Torino, il dibattito sulla presenza dei [illegible]ci negli scantinati è più acceso che mai. Le quasi mille firme raccolte in calce a questa petizione sono l'ultimo atto di un conflitto che si trascina da anni, [illegible] che [illegible] inizio primavera è sfociato in una vera e propria guerra.

A sollevare il problema era stato il personale di alcuni re[illegible]parti. In una lettera indirizzata a [illegible] d'igiene, [illegible] Sanità e rettore dell'Univarsità, [illegible] che la situazione [illegible] diventata intollerabile: «L'orina cola lungo le pareti e attraversa [illegible] fessure delle doghe [illegible] metallo della controsoffittatura». E poi: «Piombano sul pavimento e sui malcapitati, siano pazienti in barella o personale, escrementi e carcasse di animali».

Subito era scattata, durissima, [illegible] reazione degli animalisti. Let[illegible] del 31 maggio su Specchio dei tempi: «I gatti colonizzano nei soppalchi per la semplice ragione che con robuste grate di ferro hanno loro impedito l'accesso ai cortili, con il chiaro [illegible]po di sterminarli». Altra lettera il giorno [illegible]po: «Tutto parte dalla mano dell'uomo. Come [illegible] da anni le finestre di questi scantinati sono[illegible] pozzi e la pulizia e la manutenzione dei controsoffitti non è mai stata fatta?».

Contro quel gruppo di medici era scesa in campo anche la Lega per [illegible] [illegible] gatto, [illegible] un dossier che parlava di «spedizioni punitive», e raccontava [illegible] palo [illegible] episodi raccapriccianti: «Un gatto con [illegible] spina dorsale fratturata; un altro con il ventre squarciato da un bisturi».

[illegible] ci [illegible] queste mille firme per [illegible] tutela [illegible] gatti. Nella petizione, i promotori invocano anche un «programma di sterilizzazione da concordare con i veterinari Usl». La direzione sanitaria ha già preso contatti con gli uffici competenti.



Medici, infermieri, ausiliari hanno firmato un appello: «Chiediamo alla direzione sanitaria chè i gatti vengano tutelati dalla legge»

Bambina grave

Il barbecue d'incendio due ustionati

Non c'era abbastanza fuoco per [illegible] barbecue, così qualcuno ha pensato di alimentare [illegible] fiam[illegible] con [illegible] liquido infiammabile. Risultato: un adulto [illegible] [illegible] bambina ricoverati in ospedale in gravi condizioni [illegible] ustioni su gran parte del corpo. Sono: Ciro Cascone, 51 anni, via Arquata 16/36, e la nipotina Emilia Orlando [illegible] 6 anni. E' accaduto sabato sera verso le [illegible] in un alloggio di edilizia popolare, situato al terzo piano di via Ivrea 17, abitato dall[illegible] famiglia Bruno.

L'uomo è ora ricoverato in prognosi riservata al terzo pia[illegible] del «Cto», reparto grandi ustionati; [illegible] bruciature su tutto il corpo. Identica sorte è toccata alla nipotina, Emilia che è stata trasportata [illegible] l'ambu[illegible] all'ospedale infantile Regina Margherita, al secondo piano nel reparto chirurgia dove i medici si sono riservati la prognosi.

[illegible] indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia Oltredora; si deve infatti stabilire l'esatta dinamica del fatto.

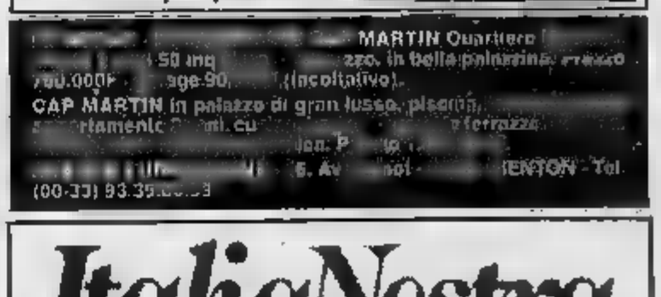
in ORBASSANO
corso Torino
(di fronte FIAT Ricerche)

E'in fase di realizzazione un nuovo grande [illegible] moderno

CENTRO POLIFUNZIONALE e COMMERCIALE

PRISMA 90

prenotati UFFICI e NEGOZI
tel. cantiere **(011) 901.33.07**



I Guns [illegible] Torino

Dopo il concerto polemiche sui servizi

Una coda polemica ha accompagnato i Guns'n'Roses che sabato hanno suonato a Torino, unica tappa italiana del loro tour. Protestano [illegible] abitanti della zona: «C'erano 80 [illegible] persone e neanche un bagno pubblico». I fans lamentano ritardi e disorganizzazione: «Venti minuti do[illegible] la fine d[illegible]lo spettacolo, [illegible] capolinea del [illegible] non c'erano [illegible].

Negli ospedali della città si contano i feriti: sono una decina, nessuno in modo grave. Un ragazzo è stato colpito alla testa da [illegible] biglia, altri sono stati colti da malore. [illegible] per[illegible] hanno lamentato disturbi alla vista: sono state portate all'Oftalmico. Le f[illegible] dall'[illegible] sono [illegible] impegnate soprattutto nell'opera [illegible] deflusso degli spettatori. I vigili hanno raccolto molte segnalazioni di persone che avevano perso i contatti con amici [illegible] familiari. Le Ferrovie hanno organizzato [illegible] treni speciali per i rientri.

LENZUOLA PER FAROUK

[illegible] mobilitano la [illegible] Falchera [illegible] corso Traiano

Tantissime le lenzuola bianche esposte ieri alle finestre del quartiere Falchera e altrettanto numerose quelle stese in [illegible] Traiano (dove [illegible] l'altro [illegible] [illegible] programma la festa dell'associazione [illegible] mercianti e la gente [illegible] ricevuto [illegible] invito preciso). [illegible] genere però [illegible] città ha risposto in modo tiepido all'appello con [illegible] quale [illegible] [illegible] chiesto [illegible] esprimere solidarietà al piccolo Farouk Kassam, ostaggio dei banditi in Sardegna [illegible] 168 giorni. Lenzuola bianche sono state esposte peraltro in varie zone: al vecchio Stadio Comunale, nella precollina, nelle piazze Bengasi e Madama Cristina.

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via [illegible] 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — **Lionheart scommessa [redacted]**
v. Stamira 5 · [redacted] 426.778 · Or.: 17/22,30 · Ingr. 10.000
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]

[redacted] — **Amantes**
p. Verbano 5 · Tel. 854.1195 · Or.: 17,30/20,18/22,30 · Ingr. 10.000
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 48' **Drammatico**

Adriano — **Hook - Capitan Uncino**
p. Cavour 22 · Tel. 321.1896. · Or.: 17/18,50/22,30 · Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con D. [redacted], R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Alcazar — **Istantanee**
v. M. Del Val 14 · Tel. 588.0099. Or.: 17,10 18,55/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle istantanee fatte dall'amico. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Ambassade
a. Accademia Agiati 57 · [redacted] · Ingr. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

America
a. N. del Grande 6 · Tel. 581.6168 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Archimede — **Come [redacted] donna [redacted] lasciarci...**
v. Archimede 71 · Tel. [redacted] · Or. [redacted] · Ingr. [redacted]
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' [redacted]

Ariston — **[redacted] può accadere**
v. Cicerone 19 · Tel. 321.259. Or.: 17,30 18/20,45/22,30 · Ingr. 10.000
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guard[redacted] notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ra[redacted]. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astra
viale Jonio 225 · Tel. 817.62.56 · Or.: 18/22,30 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic
v. Tuscolana 745 · [redacted] · Ingr. [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1 — **Happy birthday [redacted]**
c. Vitt. Emanuele 203 · Tel. 687.54.56 · Or.: 18/20,20/22,30 · Ingr. 10.000

Augustus 2 — **Il silenzio degli [redacted]**
c. Vitt. Emanuele 203 · Tel. 687.54.56 Or.: 17,30 20,10/22,30 · Ingr. 10.000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]

Barberini 1 — **[redacted] baci sulla bocca**
p. Barberini 52 · Tel. 482.7707. Or.: 16/18,10/20,25/22,30 · Ingr. 10.000
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia [redacted] provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Barberini 2 — **Con [redacted] migliori [redacted]**
p. Barberini 52 · Tel. 482.7707 · Or.: 18/21,30 · Ingr. 10.000
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. [redacted] 3h 06' **Biografico**

Barberini 3 — **Thelma e Louise**
p. Barberini 52 · Tel. 482.7707. Or.: 17,15/19,50/22,30 · Ingr. [redacted]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Capitol
v. G. Sacconi 39 · Tel. 393.280 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Capranica — **E [redacted] qualcosa di completamente...**
p. Capranica 101 · Tel. 679.2465. Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30 · Ingr. 10.000
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, [redacted]te, s[redacted] al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Capranichetta — **Nulla ci può fermare**
p. Montecitorio 125 · Tel. 679.6957. Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30 · Ingr. L. 10.000
di Antonello Grimaldi, con Maurizio Donadoni, Roberto De Francesco, Margherita Buy (Italia '92) — L'amicizia, gli amori, i pedinamenti di due investigatori privati titolari dell'agenzia «Nulla ci può fermare» N.V. 1h 33' **Commedia**

Ciak — **Piccola peste torna a far danni**
via Cassia 694 · Tel. 332.51607 · Or.: 17/22.30 · Ingr. 10.000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia [redacted] sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. [redacted] 31' [redacted]

[redacted] di [redacted] — **[redacted] porta il morto**
p. Cola di Rienzo 88 · Tel. 687.6303. Or.: 17 18,55/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di J. Wecks, con E. Hawke, T. Polo, B. McMarrara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

Dei Piccoli
viale Pineta (P.le Pinciana) · Tel. 855.3485 · Or.: 15,30/17/18,30
Ore 15,30; 17; 18,30 **Biancaneve e i sette nani.** Ore 20,30; 22,30 **La vita appesa a un filo.**

Diamante
via Prenestina 232-b · Tel. 29.56.06 · Or.: 20,30/22,30 · Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eden — **Il mio piccolo genio**
p. Cola di Rienzo 74 · Tel. 687.8652. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Embassy — **Sognando [redacted]**
via Stoppani 7 · Tel. 87.0245 · Or.: 18,30/22,30 · Ingr. 10.000
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passerà il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. [redacted] 40' **Drammatico**

Empire — **[redacted]a coi lupi**
viale R. Margherita 29 · Tel. 841.7719 · Or.: 17/21,30 · Ingr. 10.000
di e [redacted] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [redacted]

Empire 2
viale [redacted] 44 · Tel. 501.0652 - · Ingr. 10.000
[redacted] ESTIVA

Esperia — **[redacted] le héros**
piazza Sonnino [redacted] · Tel. 581.2884 Or.: 17,30 19,15/20,40/22,30 · Ingr. 8000
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Baciev (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta [redacted] vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

[redacted] — **Bolle di sapone**
p. in Lucina 41 · Tel. 687.6125. · Or.: 17/18,50/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti [redacted] i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, [redacted] d'audience N. V. 1h 35' **Commedia**

Eurcine — **Piccola peste torna [redacted] far danni**
v. Liszt 32 · Tel. 591.0986 · Or.: 17/22,30 · Ingr. 10.000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia [redacted] sua atti[redacted] di distruttore [redacted] tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Europa — **Turné**
[redacted] 107 · Tel. 855.5736 · Or.: 17,15/22,30 · Ingr. 10.000
[redacted] Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, [redacted] Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la st[redacted] donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Excelsior — **Il ladro di bambini**
B. Vergine Carmelo 2 · Tel. 529.2296. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Farnese — **[redacted] e spillo**
Campo de' Fiori 56 · Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. [redacted], M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

[redacted] Uno — **Blue Steel - Bersaglio mor[redacted]**
v. Bissolati 47 · Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,40/20,35/22,30 · Ingr. 10.000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce [redacted] un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43'

Fiamma Due — **Johnny Stecchino**
v.Bissolati 47 · Tel. 482.7100 · Or.: 17,45/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — [redacted] autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [redacted] chi [redacted] porterà in [redacted] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] — **Rotta [redacted] l'ignoto**
viale Trastevere 246 · Tel. [redacted] · Or.: 18,15/22,30 · Ingr. 10.000
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

[redacted] — **L'amante**
v. Nomentana 43 · Tel. 855.4149 · Or.: 18,15/22,30 · Ingr. 10.000
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata [redacted] da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Golden
v. Taranto 36 · Tel. 704.966.02 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gregory — **Turné**
v.Gregorio VII 180 · Tel. 638.0600 · Or.: 17,15/18/20,45/22,30 · Ingr. 10.000
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano [redacted] stessa donna. Tra [redacted] e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted]

Holiday — **Innocenza colposa**
largo B. Marcello 1 · Tel. 854.6326 · Or.: 17/18,55/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda [redacted] stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Induno
v. G. Induno 1 · Tel. 581.2495 Or.: 17/19 20,40/22,30 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

King — **Il [redacted] bambini**
v. Fogliano 37 · Tel. 831.9541 · Or.: 18/22,30 · Ingr. 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta [redacted] Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [redacted]

Madison 1 — **Beethoven**
v. Chiabrera 121 · Tel. 541.7926, Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30 · Ingr. [redacted]
di [redacted] Levant, [redacted] Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge e un ladro [redacted] animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[redacted] 2 — **[redacted]**
a. Chiabrera 121 · Tel. 541.7926. Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa [redacted]) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio [redacted] circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] 3
v. Chiabrera 121 · Tel. [redacted]
IMMINENTE APERTURA

Majestic
v. S. Apostoli 20 · Tel. 679.4908 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — **Piccola peste torna a far [redacted]**
[redacted] Corso 7 · Tel. 320.0933 · Or.: 17/22,30 · Ingr. 10.000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' [redacted]

Missouri
v. Bombelli 24 · Tel. 581.4027 · Ingr. [redacted]
VEDI TEATRO

Mignon — **Il [redacted] nero di [redacted]**
a. Viterbo 11 · Tel. 855.94.93 · Or.: 17/18,55/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e assa[redacted] in una piccola ci[redacted] della Georgia Anni 40. [redacted] dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' [redacted]

[redacted] York
v. Cave 36 · Tel. 781 0271. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Sacher — **La libertà è il paradiso**
l.go Ascianghi 1 · Tel. 581.8116. · Or.: 17,40/19,20/21/22,40 · Ingr. 10.000

Paris — **Il ladro di bambini**
v. M. Grecia 112 · Tel. 759.6568 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · [redacted] 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. [redacted] carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Pasquino — **Boyz 'n [redacted] Hood - [redacted]**
vicolo del Piede 19 · Tel. 580.3622. Or.: [redacted] 18,15/20,30/22,40 · Ingr. 8000
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenze, tre ragazzi cercano [redacted] diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

Quirinale — **Splendo [redacted]**
v. Nazionale · Tel. 488.2653 · Or.: 17/18,50[redacted] · Ingr. 10.000
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto [redacted] malavita [redacted] trova sulla sua strada [redacted] donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [redacted]

Quirinetta — **Sotto il cielo [redacted] Parigi**
v. Minghetti 4 · Tel. 679.0012 - Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30 · Ingr. 10.000
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Reale — **La casa [redacted]**
p. Sonnino 7 · Tel. [redacted] Or.: 17 18,50/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di [redacted] perfida coppia nasconde un [redacted] tesoro e tanto or[redacted]. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [redacted]

Rialto — **Parenti serpenti**
v. IV Novembre 156 · Tel. 679.0763 · Or.: 18/22,30 · Ingr. 10.000
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù litiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz
viale Somalia [redacted] · Tel. 86.20.56.83 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — **Il [redacted] di [redacted]**
v. Lombardia 23 · [redacted]. 488.0883. · Or.: 16/18.10/20.20/22.30 · Ingr. [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [redacted]

Rouge et Noir — **[redacted]**
v. Salaria 31 · Tel. 855.4305 · Or.: 17/18,50/20,40/22,30 · Ingr. 10.000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted]e erotiche. La [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]

Royal — **[redacted] perdute**
v. E. Filiberto 175 · Tel. 704.745.49 · Or.: 17,30/20,05/22,30 · Ingr. 10.000
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e [redacted] droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. [redacted] **Drammatico**

Sala Umberto — **Barocco**
via della Mercede 50 · Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · Ingr. 10.000
di C. Sestieri con C. Marsillach, M. Venturiello, O. Piccolo (Italia '91) — Le inquietudini sentimentali di una restauratrice: lascia il fidanzato che forse ama per confrontarsi con amici ugualmente in crisi. N. V. 1h 41' **Commedia**

Universal
v. Bari 18 · Tel. 883.1216 · Or.: 16/18,20/20,20/22,30 · Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Vip
v. Galia e Sidama 20 · Tel. 862.08.806 · Or.: 17/18,50/20,05/22,30 · Ingr. 10.000
RIPOSO

TEATRI

ABACO l. Mellini 33, t. 32 04.705. Sala A: riposo. Sala B: riposo.
ANFITEATRO [redacted] DEL [redacted] passeggiata del Gianicolo. tel. 575.0827. Venerdì 3 luglio ore 21,15 prima **Mistriones** da Plauto, regia S. Ammirata con P. Parisi, M. Bonini Olas, S. Ammirata, F. Santelli, F. Biagi, D. Tosco, G. Paternesi, C. Spadola, E. Tucci, S. Lorenz, M. Rotundi
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21. L'Accademia d'Arte Drammatica P. Scharoff, presenta Gli Accademiane: **93-03 anni e 9** di A. Roussin. Regia R. de Robertis, con L. Mariotti, L. Randina, M. D'Aluolo, G. Pezzana, M. Tatariagliona.
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. [redacted].
AUDITORIO [redacted] Della Conciliazione 4, [redacted] 65.41.044.
BEAT 72 - RIFUGIO via [redacted] G. Belli 72, tel. 32.07.266.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
[redacted] Cel[redacted]telefono 67.97.270. Ore 21 **Mandiane di danza.**
[redacted] C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
DEI COCCI v. Galvani 69, t. 57.83.502.
DEI SATIRI p.zza Grottapinta 19, t. 65.40[redacted]. Ore 21, Prova Teatro 1ª edizione Rass. Giovani Testi e [redacted] regia Fortunato Cerlino con G. Marazzoli, P. [redacted] A. Guillo, S. Amore.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4818.598. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Per informazioni e vendita ore 9/20. Tel. 474.3564/481 8598.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88.31.300.
DEL PRADO v. Sora 28, tel. 91.71.060.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA v. [redacted] d'Africa 32, tel. 70.96 406. [redacted] 15 giugno [redacted] per la rassegna teatrale **Debutti.** Per informazioni telefonare al 70.96.405 - 32.10 956.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585.
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel 65.43.794.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a. tel. 80.82.511.
FLAIANO v. S. S. del Cacco 15, tel. 679.6496.
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 63.72.294.
LA [redacted] l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164.
LA [redacted] [redacted] Zanazzo 1, [redacted] 58 17.413
[redacted] via Archetture, tel 59.22.260. Mercoledì 1 luglio ore 21,30 **Estate con noi** con Edoardo Vianello, Michele Paulicelli, I Pandemonium (Storia della canzone italiana)
[redacted] vicolo del Campanile 14, tel. 68.33.867. Ore 18,30 **Il professore** di Ionesco e Cechov, con M. Ferrero, M. Adorisio, L. di Majo, E. Dariola. Regia F. di Majo.
IN PORTICO circ. Ostiense, 197 t. 57.48.313.
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 678.31 48.
LE SALETTE vic. Campanile 14, t. 68.33.867. Riposo
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, t. 58.96.974
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Domani [redacted] 21,15. Il Teatro Stabile del Giallo presenta **Testimone d'accusa**, regia Sofia Scandurra [redacted] 32.23.634.
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 68.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Informazioni per mattinate prove tel. 68 14.027 - 54.17.926.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna abbonamenti 1992/93 Orario: 10-19. Sabato 10-14. Domenica riposo.
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno.** Sala B: E' aperta la campagna abbon. per la stagione 1992/93, Botteghino ore 10-13/16-19.30. Domenica riposo.
TEATRO DOCUMENTI via Nicola Zabaglia, 42 t. 57.80.480.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale, 194.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel 65 48 735.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini 17/a, tel. 65.48.330. Ore 21 Rass. Zigurrat dal movimento liberi pensatori in cielo [redacted] artisti in **Agonia di un decennio** di M. Puig
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, telefono 68.30.8735. Ore 19 e ore 21 **Il fabbricato dei sogni** di Michele Greco tratto da scritti di R. D'Alonzo. Regia di M. Greco.
TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, telefono 65.44.601.
TEATRO ACQUARIO P.zza Manfredo Fanti.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, t. 53.47.523.
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, telefono 528.0647.
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, t. 68.44.934
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vic. Moroni 3, telefono 58.95.782. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì riposo
IN TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, telefono 58.95.782. Feriali ore 21,30, sabato ore 19 e 21.30, festivi ore 18, lunedì chiuso.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, t. 58.95.782, C.T.S. pres. **La morte del principe immortale** dal libro dei Re di Firdosi, regia di Reza Kera[redacted]. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì riposo.
PICCOLO [redacted] v. Nazionale [redacted], t. [redacted]
[redacted] OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, [redacted].
POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.66.211. Ore 21,30. Spaziozero presenta **Riso in Italy.** Festival Concorso della comicità italiana 5ª edizione, Presentano Arditi De La Valles, Le Sorelle Bandiera, Coppola e Vivaldi, Dora Romano, La Banda Testaccio, ospiti e concorrenti. Penultima serata.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Abbonamenti limitati.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.45.890. Teatro Contemporaneo al Tordinona: Campagna abbonamenti Stagione 1992/93. Orario botteghino ore 16-19.
VASCELLO via G. Carini 72-78. telefono 58.09.389.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170.
MUSIC INN Largo dei Fiorentini, 3, tel. 68.44.934.
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA piazza Sant'Agostino 20/a, telefono 90.32.772.
A.M.R. AS[redacted] MUSICALE ROMANA Palazzo della Cancelleria, piazza della Cancelleria. Musica a palazzo.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, t. 545.1521
TEATRO DELL'OPERA DI [redacted]: Tel. 48.17.003: Terme di Caracalla **il Festival musicale di Caracalla.** Al Teatro dell'Opera campagna abb. 1992/93.
BASILICA DI S. EUSTACHIO IN CAMPO MARZIO. Via [redacted] Eustachio 19, tel. 686.53.34. Per la serie di conc. sul tema **Ad Missam**
ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI P. Trinità dei Monti 1.
[redacted] **DI SPAGNA** p. S. Pietro Montorio, 3.
ACCADEMIA D'UNGHERIA Palazzo Falconieri, via Giulia 1.
BRITISH COUNCIL via 4 Fontane 20.
BRITISH SCHOOL via Gramsci, 61
ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA v.le B. Buozzi 113
PALAZZO BRASCHI p.zza S. Pantaleo, 10.
[redacted] **DI FRANCIA** [redacted] **FARNESE** P.zza Farnese.
CONSERVATORIO DI S. CECILIA Via dei Greci, 18.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
AZZURRO SCIPIONI SALA LUMIERE via degli Scipioni [redacted] tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. [redacted] estiva.
[redacted] **PROVINCE** v.le Province 41, tel. 420.021. Chiusura estiva.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 746.46.44. Riposo.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, t. 321.62.83. **Toto le héros.** Orario feriale: 19; 20,45; 22,30. Sab. e dom.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.62.83. [redacted] Or. feriale: 18; 20,15; 22[redacted]. Sabato e domenica: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo.
[redacted] via Terni 94, telefono 701.27.19. Chiusura estiva.
[redacted] via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo. Or.: 16,25; 22,30.
[redacted] via G. Reni, [redacted] 392.777. [redacted] **pallottola spuntata due e mezzo.** Or. 18,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] via Montebello 101, [redacted] **Film per adulti.** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ing. 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.003.33. **Profondo sapore d'amore.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, te[redacted] 700.35.27. [redacted] **per adulti.**
[redacted] **MOON** [redacted] 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. [redacted] **per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ing. 7000.
[redacted] piazza Repubblica [redacted] telefono [redacted]. **Film per** [redacted]. Orario: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNETTA piazza [redacted] Repubblica [redacted] 44, [redacted] 488.0285. [redacted] **per** [redacted] Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ing. 7000.
MOULIN ROUGE via Corbino 23, telefono [redacted] **Anal club.** Or.: 16; 22,30.
NUOVO [redacted] Ascianghi 1, telefono [redacted].16. Chiuso per restauro.
[redacted] p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. L. 5000.
[redacted] Cairoli [redacted] telefono [redacted] **rapporti per incontri** [redacted]. Or.: 11; [redacted] ingresso L. 5000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Stalloni grandi e selvaggi.** Or.: 11; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, telefono 433.744. **Film per adulti.**
[redacted] via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per** [redacted]. Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **T. 2 lussuria e deprava**[redacted] nuova rivista di spogliarello. Orario: 15; 22.

IL TACCUINO

Cinema

Doppia proiezione all'Arena Esedra (via del Viminale 9). Alle 21,15, «Rapsodia in agosto», di Akira Kurosawa, con Richard Gere, Tomoko Ohtakaba e [redacted] Suzuki. Alle [redacted] «Whore», di Ken Russell, con Theresa Russell, Benjamin Mouton. Nello spazio arte prosegue l'esposizione con i disegni e i collages delle sorelle Pia e Gabriella Petrarulo.

Los Lobos

Al **Galoppatoio di Villa Borghese**, per «1492 Effetto Colombo», è previsto il concerto [redacted] Los Lobos. La band, interprete di un folk messicano [redacted] scolato con la velocità del rock, l'intensità [redacted] blues e le affinità del country, è salita alla ribalta internazionale qualche anno fa con la riedizione del brano «La Bamba» di Ritchie Valens. Inizio intorno alle 21,30.

Los Lobos in concerto [redacted] Galoppatoio di Villa Borghese per «Effetto Colombo»

Jazz

Al via la XVI edizione del Roma Jazz Fest, organizzato come [redacted] da Murales. Fino all'11 luglio una serie di [redacted]rti con stars di primo piano si svolgeranno allo **Stadio** [redacted] **Tennis**, al **Jazz Club** e allo **Stadio Olimpico**. Per il debutto, allo Stadio del Tennis, esibizione di un grande dell'ultima generazione, Wynton Marsalis. Inizio alle 21,45. Alle 23,30, al Club, prima delle due performances di Ellis Marsalis Students.

Spoleto

Il Festival dei Due Mondi prevede: [redacted] **Teatro Caio Melisso**, alle 15,30, il Teatro Stabile di Genova presenta «Verso la fine dell'estate», di Carlo Repetti. Nel cast Anna Galiena, Massimo Ghini, Paolo Graziosi, regia di Piero Maccarinelli. Nella Sala Frau, ore 18, «La rivolta» e «Baccanale», due atti unici di Villiers-de-l'Isle-Adam e Arthur Schnitzler. Protagonisti Elisabetta Pozzi, Piero [redacted] Jorio [redacted] Emanuele Vezzoli. Al Corso, dalle 21, rassegna filmica.

Rock & Pop

Dai Beatles al blues con The Bridge [redacted] **Fonclea** (via Crescenzio 82/a).

Frascati

Per il Festival, [redacted] **Villa Falconieri**, alle 21, «Il Giramondo», di Aphra Benn. Nella **Villa Tuscolana**, alle 22,0, «Il settimo sogno», con Stefania Iattarelli, regia di Italo Nunziata.

Musica

A Sermoneta, **Castello Caetani**, ore 20, concerto di musiche contemporanee inglesi eseguite dalla London Sinfonietta. Dirige Antony Pay per il programma [redacted] Festival Pontino. A Anagni, Palazzo Comunale, ore 21, concerto del Trio d'Archi di Ro[redacted] per la rassegna Incontri Musicali d'Estate.

[m. pr.]

Venduto a Caresanablot il biglietto vincente della lotteria abbinata al Gran premio di Monza

«Caccia» al miliardario di Vercelli

Ma le titolari del bar non ricordano l'acquirente

La fortuna è venuta a bussare qui, in questo piccolo importante centro dell'hinterland che sono in molti a considerare la vera area industriale di Vercelli. Ha bussato alla porta del bar tabaccheria lungo la statale, nella piazzetta del Municipio, e hanno aperto due signore gentili e ancora incredule, le sorelle Rita e Maria Carolina Santori.

E, a conferma che la sorte spesso non premia tenacia e sforzi, le sorelle Santori avevano acquistato un solo blocchetto della lotteria di Monza: dieci tagliandi in tutto. Ma anche se la cerchia per arrivare al neomiliardario dovrebbe dunque restringersi, Rita Santori riesce proprio a ricordare a chi ha staccato (ma potrebbe essere stata la sorella) il secondo tagliando, il serie numero 60862, quello da due miliardi.

Dice la titolare del bar tabaccheria: «La lotterie sono tante e, di qui, passano centinaia di persone al giorno. Arrivano tanti camionisti, anche dalla Sicilia. Impossibile ricordare chi ha comprato i dieci biglietti, io, purtroppo, no».

Continua Rita Santori: dice che per la lotteria Italia acquistiamo valanghe di biglietti, mia sorella poi ci inonda il bar. Stavolta invece, sono bastati dieci tagliandi. Incredibile».

Chi l'ha avvisata della vincita? «Mia sorella ha detto: potremmo essere noi. Poi mi ha chiamata la titolare del Monopolio di Vercelli, Carla De Fabianis: signora, ha venduto lei il biglietto da miliardi, complimenti».

Rita Santori, contitolare del bar che ha venduto il biglietto miliardario

Rita Santori è nata a Vercelli abita da diversi anni a Caresanablot dove, dal 1972, ha rilevato il bar-tabaccheria. Sposata con un agente di commercio, Roberto Monolo, due figli: Emanuele, di 11 anni, e Andrea, di cinque. Dice: «Sono davvero euforica. Vorrei che questi due miliardi fossero andati a qualcuno che ne ha realmente bisogno e che, a sua volta, possa aiutare altra gente. Sarei contenta se li vinti vercellesi».

Dagli auguri della signora Santori alla «caccia aperta» al neomiliardario. Le piste portano lontano, ma non è neppure escluso che si tratti di un abitante di Caresanablot. «Purché non sia sindaco», scherzavano ieri i vercellesi, alludendo all'ancora misteriosa vicenda dei 700 milioni di Agnano attribuiti all'assessore Caffi.

Carla De Maria

In provincia vincite record

Con le estrazioni abbinate a Befana, Agnano e Fantastico

VERCELLI. fortuna aveva già fatto tappa in provincia due anni fa, alla stazione di servizio Cigliano, sull'autostrada Torino-Milano, regalando il premio da un miliardo della Lotteria Fantastico ad un automobilista di passaggio. Un anonimo e previdente, che aveva acquistato il biglietto due mesi di anticipo sulla data estrazione. L'anno dopo la Befana aveva concesso il bis, ma era stata meno prodiga, portando a Vercelli città solo i 50 milioni di un premio di consolazione.

Agli appassionati cabala scommesse bastato però aspettare pochi mesi: un politico vercellese, Luciano Caffi, assessore comunale al bilancio, mentre tornava dalla casa al si è fermato in uno tabaccheria sull'Aurelia. E qui avrebbe acquistato (Caffi ma I bene informati insistono) biglietto che gli è valso il secondo premio della Lotteria di Agnano. Qualcosa come settecento milioni.

L'assessore aveva smentito cronisti, seppellendosi dietro «non e ricordo», «non mi hanno mai neppure interessato le lotterie». Ma, probabilmente, aveva fatto almeno con amici e colleghi, che ricordavano di averlo visto raggiante e col tagliando vincitore.

E per finire, poche settimane fa, Vercelli ha ospitato, le manifestazione per festeggiare il centenario della società sportiva bicciolana, l'estrazione della Lotteria nazionale dello scudetto, abbinata al campionato di serie A. La città che dispensava la fortuna è tenuta soltanto un premio di consolazione, e lo ha agguantato davvero per un soffio. Il tagliando da milioni venduto dall'autogrill di Villarboit, sempre sulla Torino-Milano, era stato l'ultimo ad essere estratto tra i biglietti vincitori. I tre miliardi dal primo premio erano invece finiti a Napoli, capitale cabala. Ieri, a riequilibrare le cose, è arrivata la piccola tabaccheria di Caresanablot.

[r. m.]

OLIVERO
occasioni d'estate
Le occasioni dell'estate nella biancheria per la casa e la camiceria
TORINO - Via XX Settembre, 54
OLIVERO

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del :
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa MEDAL con quale i lettori de La Stampa possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.
CHIAMATA GRATUITA
1678 - 11033
UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 -17,00

NOTIZIE FLASH

Scontro fra due grave diciottenne

Una «126», condotta da Giulia Morello, 18 anni, di Moncalieri, sulla quale viaggiava anche Mauro Carraio (21), Moncalieri, si è scontrata ieri mattina con l'«Alfa di Pierino Ghiglione), di Carmagnola. giovane è ricoverata in gravi condizioni Cuneo.

Cadavere un uomo rinvenuto lungo l'Agogna

Ieri mattina un pescatore ha scoperto il cadavere un uosui settant'anni, senza vestiti, un bosco in riva al fiuAgogna, in frazione Lumellogno. La morte risalirebbe a una settimana fa.

Ragazza cade dalla bici e batte contro una roulotte

Serena Apostolo, 13 anni, Bellinzago è ricoverata in gravi condizioni Novara: cadendo dalla bicicletta è finita contro una roulotte, parcheggiata in Circonvallazione.

Anziano suicida nel pozzo cascina

Albina Bonino, 75 anni, pensionata, originaria di Ceretto Langhe, abitante in via Langa, è uccisa ieri, gettandosi nel pozzo della sua cascina.

«Thorne» di Beautiful ospite della Fiera

Jeff Trachia, l'attore americano che interpreta il ruolo di Thornello sceneggiato «Beautiful», alle 15, sarà ospite al «PalaGagliardi» Pian Felinaz, nell'ambito della «Fiera Aosta 2000».

Pensionato scomparso trovato morto in un bosco

Un turista ha scoperto ieri in un bosco al colle del Malandrè, il corpo, in avanzato stato di decomposizione, Giuseppe Massaro, 75 anni, via Casalegio 5 a Torino. L'anziano settimane fa si era allontanato dall'Istituto Climatico.

ALICE CASTELLO

Giovane (19 anni) stroncato da congestione

Omar Bertolani Gonzales, 19 anni, di Alice Castello, è morto per congestione mentre era compagnia di alcuni amici. Il giovane, che frequentava la scuola d'arte a Novara, aveva da poco mangiata frutta gelata.

Imprenditore tessile (48 anni) di Mondovì

Brucia nel furgone sulla Torino-Savona

Lo hanno trovato carbonizzato dentro un furgone «Ford Transit», un chilometro prima del casello autostradale di Marene sulla «Torino-Savona». La vittima è Alessandro Carozzi, 48 anni, imprenditore, abitava a Mondovì strada provinciale Breo-Piazza 5 ed era fra i titolari della «International single» di Villanova Mondovì, ditta di capi d'abbigliamento femminile.

decesso indagando gli agenti della polizia stradale di Cherasco. Secondo alcuni testimoni il furgone era fermo nella piazzola, mentre a bordo era già in l'incendio, poi il mezzo sarebbe ripartito, attraversando la carreggiata e finendo in una piccola scarpata sul ciglio opposto della strada. Per spegnere il rogo, che aveva avvolto interail «Transit», sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e Bra.

Quando fiamme sono state domate completamente i accorritori hanno trovato il cadavere. corpo di Alessandro Carozzi era riverso sui sedili. Il furgone non presentava segni di scontro altri veicoli.

Soltanto l'autopsia, che si svolgerà probabilmente oggi, potrà chiarire il mistero del decesso dell'imprenditore che proveniva da Torino con a bordo un carico di vestiti del valore di circa trenta milioni di lire. morte potrebbe causata da un malore, ma non si escludono altre ipotesi vagliate nel corso delle indagini. E' comunque probabile che al momento dell'incendio Alessandro Carozzi fosse deceduto.

[l. f.]

Alessandro Carozzi era titolare di una ditta che produce capi di abbigliamento femminile a Villanova Mondovì

Il corpo vita trovato dal padre

Giovane di Omegna muore per overdose

OMEGNA. Ancora morto per droga (forse un'overdose), il secondo in quattro giorni. Giovanni Forzani, 28 anni, che abitava Omegna in via Nobili 11, è stato nel letto della sua camera dal padre Giuseppe. A terra la siringa tracce di eroina e sangue. Inutile l'intervento dei «volontari del soccorso» e di medico che ha constatato decesso per «collasso cardiocircolatorio» conseguente ad assunzione di eroina.

Dopo i primi rilievi dei carabinieri, l'autorità giudiziaria ha disposto per la perizia necroscopica che sarà eseguita oggi. La vittima, tossicodipendente, era il secondogenito Giuseppe ed Elvezia Forzani.

morte per molti aspetti analoga a quella di un altro giovane. Mercoledì scorso era stato rinvenuto cadavere, da overdose, in una stanzetta che affittato ad Omegna, Angelo Barberi, 27 anni, di Crevoladossola. Un giovane di famiglia benestante: il padre è un imprenditore, proprietario di alcune cave. Sul comodino, accanto alla siringa, un biglietto di addio «Ciao, a tutti». Accanto, bustina con oltre grammo di eroina. Circostanze che avvalorano l'ipotesi il giovane si sia ucciso iniettandosi una dose che lui doveva aver valutato letale. A trovarlo privo vita, era stata la ragazza, Maria Consuelo Baggio, 22 anni, di egna.

Divorzio il di Giovanni Forzani. La morte ripropone l'allarme suscitato all'inizio di quest'anno per il decesso a Verbania e Gravellona Toce di quattro giovani.

[a. s.]

Giovanni Forzani è stato trovato cadavere nel suo letto Accanto al corpo c'era la siringa con tracce di eroina

in ORBASSANO
corso Torino
(di fronte FIAT Ricerche)
E'in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE e COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotati UFFICI NEGOZI
tel. cantiere (011) 901.33.07

MENTONE - ROQUEBRUNE Hameau. ampio 2 vani 50 mq circa - terrazzo. in bella palazzina. Prezzo 700.000F - garage 90.000F (facoltativo).
CAP MARTIN palazzo di gran lusso. piscina. tennis. grande vani. grande terrazzo. cantina. rage. vista mare panoramica. Prezzo 1.850.000F.
EUROPEENNE - 15, Av Carnot - 06500 MENTON - Tel.

Conferme novità nella lista presentata ieri dal torinese Amato, presidente del Consiglio

Sono sei i piemontesi nel nuovo governo

Debuttano Costa e Pagani, tornano Goria, Reviglio e la Boniver

TORINO. Sei piemontesi al governo, compreso il presidente Consiglio, Giuliano Amato, nato sotto la Mole, eletto per due legislature a Torino-Novara-Vercelli sino allo scorso 5 aprile quando il psi lo candidò in Toscana. Gli altri 5 sono: Giovanni Goria, i socialisti Franco Reviglio e Margherita Boniver, il pli Raffaele Costa e il psdi Maurizio Pagani.

Nel «toto-ministri» ha vinto (3 a 2) Piemonte Sud l'astigiano Goria, il monregalese Costa, la romana Margherita Boniver, eletta però ad Alessandria-Tortona. Nella circoscrizione Nord un solo deputato-ministro: Maurizio Pagani ex sindaco di Novara. Mentre l'unico torinese il prof. Franco Reviglio il quale, però, è eletto a Palazzo Madama nel Verbano-Cusio-Ossola. Di prima nomina, Costa e Pagani.

Franco Reviglio, 57 anni, socialista, docente Scienza delle Finanze a Torino, è già stato ministro «tecnico» in un dicastero economico, le Finanze, tra l'agosto 1979 e il giugno 1981. E' il padre dello scontrino fiscale e del primo libro rosso sugli evasori. Nel 1983 ha indossato i panni del manager per risanare i bilanci dell'Eni, l'ente energetico del quale fu chiamato alla presidenza come esperto di area socialista. Nello scorso febbraio deciso di impegnarsi direttamente nel psi e adesso è nuovamente pista: occuperà di Bilancio.

Giovanni Goria, anni, democristiano, laureato in Economia e Commercio, è alla quinta legislatura. Nell'87 è stato Presidente Consiglio, in precedenza ministro del Tesoro, e, sino a ieri, ministro dell'Agricoltura nel dicastero Andreotti. Ora, con Amato è alle Finanze.

Raffaele Costa, 56 anni, liberale, avvocato, entrato a Montecitorio nel '76. Da allora è sempre stato riconfermato. E' sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia nel governo Cossiga del 1980, Lavoro con Spadolini nell'81, all'Interno nei due dicasteri guidati Craxi ('83-'87) e Lavori pubblici con Goria metà del 1987. E' per la prima volta ministro con l'incarico delle Politiche comunitarie e degli Affari regionali.

Maurizio Pagani, 56 anni, psdi, ingegnere idraulico, è stato sindaco Novara, la città dove abita e che l'ha eletto due volte senatore, nel 1983 e nell'87. E' vicesegretario nazionale del psdi. Il 5 aprile scorso è per la prima volta a Montecitorio. Ora è alla guida delle Poste Telecomunicazioni.

Margherita Boniver, 54 anni, socialista, eletta al Senato nel collegio Alessandria-Tortona, alla sua seconda esperienza come ministro, dopo alla guida del ministero dell'Immigrazione, appena istituito sull'onda delle vicende dei profughi albanesi. Ora è passata al Turismo.

Giuseppe Sangiorgio

Maurizio Pagani, neoministro novarese

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campiscuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico naturale.
Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [redacted]
Eldorado — Tel. 24.156. Or.: 20,20/22 Lire 10.000/8000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed [redacted]gica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.578 Orario: 20,25/22,15 L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — Tel. 23.395 Orario: [redacted],40/22 [redacted] 10.000/6000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Vip — Tel. 25.668 Orario: 20,20/22,15 L. 10 000/5000 - merc. 8000/5000 solo feriale
La villa del venerdì — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'a[redacted]e. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Araldo — Tel. 474.625 Inizio ore 20,15/22,15 L. 9000/6000 - lunedì 7000/5000 solo feriale
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — Lire 8000/6000 Tel. 465484
RIPOSO

BORGOMAN[redacted]
Moderno — Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/6000
[redacted]

Nuovo — Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 9000
[redacted] Steel - Bersaglio mortale — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. [redacted] 1h43' **Poliziesco**

Piccolo — Tel. 81.741 Lire 9000 Or.: 20,15/22,15
Spiando [redacted] — *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Itali[redacted] '92)* — Un [redacted] poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [redacted]

DOMODOS[redacted]
Corso — Tel. 240.053 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Cine 1 — MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 6000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: Chiuso per lavori
Sala 2: Chiuso per lavori

OLEGGIO [redacted]
Cine Teatro — Orario: 20/22 L. 9000/6000 - lun. solo fer. 7000/5000 - T. 91.183
Il ladro di b[redacted] — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

TRECATE [redacted]
Vittoria — Orario: 20/22 Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

VERBANIA [redacted]
Vip — Tel. 401152. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000 mart. solo fer. 5000
Il mio piccolo genio — *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
[redacted]

[redacted] (Pall.) — Tel. 501.564 Inizio ore 20/22,15 L. 9000-6000/8000-5000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA [redacted]
Corso — Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 Ore 20/22 L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [redacted]
Boaro — Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15
Rapina del secolo a Beverly Hills — *di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91)* — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Abcinema — Via Arborio Tel. (0125) 425.060 Orario: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE

Politeama — Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]

Lux — Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17,30/20,30/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
[redacted]ocenza colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' [redacted]

Politeama — Tel. 50.066. Fer.: 20 22,30. Sab. e fest.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
Priorità assoluta — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [redacted]

Ritz — T. 50.060. Fer.: 20 22,30. Sab. e fest.: 16 18/20/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
P[redacted] peste 2 — *di D. Dugan [redacted] M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15; ult. 2[redacted] L. 9000 (6000 ridotti)
[redacted] - Bersaglio mortale — *[redacted] Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Po[redacted]**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [redacted]
Corso — Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Fiamma — Tel 693.554 - Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Bersaglio [redacted] — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca [redacted] diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

Italia — Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film a luce [redacted]

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 16/20/22
RIPOSO

Don [redacted] — Orario: 20,30 Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Eden — T. 363.621. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.361 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

BARGE [redacted]
Comunale — Tel. 346.901 Feriali: 21,15 Fes.: 15,15/17,15/19,15/21,15
[redacted]

BORGO S. D[redacted]
Moderno — Tel. 262.211 Lire 7000
CHIUSO PER FERIE Riapre il 1° agosto

Don [redacted] — Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

BRA [redacted]
Impero — Tel. 412.31. Fer.: 20/22 Festivi: 20/22 Lire 6000/8000
Film [redacted] luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22 Fes.: 20,15/22 Lire [redacted]
Delicatessen — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M.-L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperto in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. [redacted] 37' [redacted]

BUSCA [redacted]
Lux — [redacted]. 944.231 Or. sab. 20/22 Fest. 20/22 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [redacted]
Ferrini — Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO [redacted]
[redacted] — Tel. 488.324 Or. unico 21 - Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
CHIUSO PER FERIE

DRONERO [redacted]
[redacted] — Tel. 918.393 Or.: fer. 20,30 22,30 fest. 20,30/22,30 L. 6000/5000; Aiace 4500
OGGI RIPOSO

FOSSANO [redacted]
Politeama — Tel. 82.407 Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 21 (spett. un.) Lire 6000
OGGI RIPOSO

LIMONE [redacted]
Lux — Tel. 927.534 Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI [redacted]
Bertola — Tel. 47.698, L. 7000/6000
[redacted]GRANDE: oggi riposo. Or. fer.: [redacted] 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; [redacted]30.

ORMEA [redacted]
Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

ROBILANTE [redacted]
Robil[redacted] — Orario: 16/21
[redacted]

SALUZZO [redacted]
Civico — Tel. 43 756. Ore 21 Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000
Luce [redacted]

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — Orario: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss
CHI[redacted] PER FERIE

SAVIGLIANO [redacted]
[redacted] — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 20 22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessand[redacted] — Tel. 0131/252.644 Or.: [redacted] Lire 9000/7000
E ora qualcosa di completamente... — *di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72)* — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Ambra — Tel. 42.979 Or.: 20/22.15 Posto unico lire 5000
[redacted] pallottola spuntata — *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [redacted]

Comunale — Tel. [redacted] Or.: 20/22,20 Posto unico L. 8000
Sognando [redacted] — *di S. Rush, con K. Bacon, J. Montagna, J.L. Curtis (Usa '91)* — Grande [redacted] al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corso — Tel. [redacted] Or.: 20/22,15 Lire[redacted]
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272 Or.: 15 Lire[redacted]
[redacted] vietato ai minori [redacted] anni 18

[redacted] — Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000
Priorità [redacted] — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Moderno — Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T[redacted]
Ariston — Tel. 014[redacted] Or.: 20/22 Posto unico L. 5000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente affarista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Cristallo — Tel. 0144/322.200 Or.: 20/22 Posto unico L. 5000
CHIUSO PER [redacted]

CASALE M[redacted]
Cine Poli — Tel. 0142/452.081 Orario: 20 Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 452.616 Or.: 15,30 Lire 9000/7000
Rotta verso l'ignoto — *di N. Meyer, con W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Cava A[redacted] — Tel. 452.281 Or.: [redacted] Lire 9000/7000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

NOVI L[redacted]
Moderno — Tel. 78 290 Posto unico lire 8000 Or.: 20/22,15
Rotta verso l'ignoto — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

OVADA [redacted]
Comunale — Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico
CHIUSO

SERRAVALLE S[redacted]
Lara — Posto unico lire 5000
CHIUSO

VALENZA [redacted]
Arena Carducci — Tel. 952.679 Posto unico: L. 6000 [redacted]r.: 22
The Doors — *di Oliver Stone con [redacted]al Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, [redacted]. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

VOGHERA [redacted]
Arlecchino — Tel. 0383/848.124 Or.: 20/22 Posto unico: L. 7000
C[redacted]e essere donna [redacted]... — *di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '[redacted])* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 29' **Commedia**

[redacted] E [redacted]

VERCELLI [redacted]
Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000 Orario: 22 spett. unico
[redacted] con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Nuovo [redacted] — Inf. orari tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000 Ore 21,30 spett. unico
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000 Ore 21,30 spett. unico
OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

T. Nicolò [redacted] — Via Parini 1 Lire 10.000 Oppure tessera lire 35.000
OGGI RIPOSO

BIELLA [redacted]
Apollo — Inf. orari 015/23.755 Lire 7000
Film [redacted] ai minori [redacted] anni

Impero — Inf. orari 015/22.738 Lire 10.000/9000
La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino [redacted] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.708 Orario: 21
OGGI RIPOSO

[redacted]
Italia — Inf. orari (0163) 833.106 L. 8000/7000 Orario: 20,30/22
Film vietato ai [redacted] anni

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Cessate il fuoco**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **George**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Finestre sul Po**, [redacted]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 [redacted] **news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica
1 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Alice voleva fare del cinema**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia** (r)
0,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Chinatown**, film
23 — **Colpo gro[redacted]** quiz
23,50 **L'angelo [redacted] morte**, film

Primantenna Supersix
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
21,30 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Catch the Catch**

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **Poliziotti d'asfalto**, film
[redacted] **Tentazioni**
20,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **TG 4**

[redacted]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Azione immediata**, film
0,30 **All'inferno senza ritorno**, film

Telebiella
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
20,30 **TG Biella**
23 — **Solletico estate**
[redacted],30 **Chopper one**, telefilm
24 — **Tg Biella**

[redacted] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,47 **Tg 9**
20,57 **Tamara figlia della steppa**
22,43 **I mostri 94**, documentario
23,11 **Aniceflash**
23,30 **TG 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Rubrica**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — [redacted]

G.R.P.
19,40 **Un mondo di giustizia**
20,30 **Vinovo corre**
[redacted] — **Il ragazzo dai capelli verdi**
22,30 **San Francisco** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
[redacted] — **I pirati della Malesia**, film
1,30 **Notte e dì**, film

[redacted]
20 — **Portami con te**
21 — **Anche i gangster mangiano lenticchie**, film
22,45 **Canavese n[redacted]**
23 — **Le auto della [redacted]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I racconti della frontiera**, film
21?30 **Al banco della difesa**
22,30 **La Chiesa in cammino**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Amore e petrolio**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videonovara
18,30 **Il ritorno a Brideshead**
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
20 — **Fermanotizie**
20,30 **Off side**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Film**

[redacted] Tv
[redacted] **Matt e Jenny**, telefilm
21,30 **Nella casa di [redacted]**
22,30 **News edizione notte**
23 — **La guerra di Tom Grattan**
0,30 **Selvaggio West**, sceneggiato
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Matt e Jenny**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sco[redacted] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Casanova ammette d'aver finanziato la campagna elettorale di politici locali

Tre ore dal giudice: Non c'entro

Interrogato ieri l'assessore regionale Bellasio, arrestato per lo scandalo dei rifiuti ospedalieri
Ha respinto tutte le accuse. Dopo Damonte rimesso in libertà anche Pier Luigi Bussetti (V Usl)

SAVONA. Primo interrogatorio, dalle 10 alle 13 di ieri, per l'avvocato Rosario Bellasio, assessore regionale (dc) alla Sanità, arrestato per abuso di atti di ufficio, con beneficio patrimoniale, e truffa continuata e aggravata. Sono le stesse accuse per cui sono finiti in carcere nei giorni scorsi, l'amministratore straordinario e il coordinatore sanitario della V Usl del Finalese, Mario Damonte e Pier Luigi Bussetti, che sono già tornati in libertà.

Sono [illegible] relative alla compattazione dei rifiuti del Santa Corona, contestate con [illegible] nuovo ordine di custodia cautelare a Federico Casanova concessionario dell'appalto, detenuto a Cuneo, e a Mario Panerai, coordinatore amministrativo della V Usl, che ha evitato le manette per un soffio.

L'avvocato Rosario Bellasio, tirato in ballo dai presunti complici, ha respinto gli addebiti e avrebbe definito «farneticazioni» le chiamate in correità di Mario Damonte, Pier Luigi Bussotti e Mario Panerai. L'assessore alla Sanità, inoltre, avrebbe negato presunti rapporti di «affari» con Federico Casanova, [illegible] il quale avrebbe avuto soltanto incontri [illegible]ali, non legati alla sua veste di assessore alla Sanità.

Bellasio ha diviso la [illegible] prima notte in cella nel Sant'Agostino di Savona, con Giacomo Zirano, detenuto per droga. Ieri mattina è giunto a palazzo di giustizia a bordo di una «Uno» blu dei carabinieri. Niente cellulare per evitare l'assalto di fotografi e cineoperatori. Il suo difensore di fiducia, N[illegible] Russo, li ha evitati passando dall'entrata dell'ordine degli avvocati, di cui è presidente.

Federico Casanova, nell'ultimo interrogatorio, ha ammesso di avere sovvenzionato campagne elettorali di uomini politici e amministratori locali. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha cercato di approfondire l'argomento, ma l'avvocato Bellasio avrebbe [illegible]posto di esserne totalmente all'oscuro.

Se [illegible] sono stati illeciti - è la tesi di Bellasio - sono opera dell'imprenditore e dei funzionari che vi sono coinvolti. Inoltre, ha rifiutato il ruolo di regista della truffa all'Usl, in cui i presunti complici si attribuiscono ruoli marginali, dovuti a subalternità politica nei suoi confronti. Sono state eseguite perquisi[illegible] negli uffici e nell'abita[illegible] di Bellasio, alla ricerca di documenti sulla pratica «incriminata». Sembra [illegible] i risultati. Pier Luigi Bussetti, alle 12 di ieri, ha lasciato il carcere di Marassi.

Federico Casanova, per sua ammissione elemosiniere di amministratori e politici, era interessato a tutti i business ecologici. Ha cercato di mettere le mani sulla discarica di Pontinelli (Imperia), utilizzata da 60 Comuni. Non se ne è fatto nulla.

Stesso risultato per il progetto di un inceneritore a Lucca [illegible]Albisola Superiore], dove l'Ecoalba, di cui è socio anche Giancarlo Vedeo, imprenditore di Varazze, avrebbe dovuto realizzare una discarica. Il vicesindaco di Albisola, Maurizio Zunino (dc), ha chiesto quote [illegible] rie per Vincenzo Marcellaro, giornalista romano: proposta che avrebbe avuto il consenso dal sindaco, Adelio Venturino (psi). Il giudice Landolfi è interessato [illegible] alla vicenda. E anche alle visite di uomini politici, a Casanova, in Costa Azzurra, prima e dopo la sua latitanza. Domani, Bellasio sarà interrogato dal giudice Fiorenze Giorgi.

Bruno Balbo

L'assessore regionale alla Sanità Rosario Bellasio prima dell'interrogatorio di ieri

Regione, riunione lampo la Sanità passa a Ferrero

GENOVA. Giunta straordinaria, ieri mattina, nel palazzo della Regione di via Fieschi, per discutere del caso Bellasio, l'assessore alla Sanità arrestato [illegible] sabato mattina scorso per lo scandalo dei rifiuti dell'ospedale savonese del Santa Corona. Gli assessori non si sono fermati più di tanto in sala giunta. La riunione, indetta per le 10, è terminata, infatti, un quarto d'ora dopo. In questo breve lasso di tempo è stata presa una decisione e fatta una promessa: il presidente, Edmondo Ferrero, ha as[illegible] le deleghe alla Sanità e ai Servizi sociali che aveva Bellasio; si farà, forse, la commissione d'inchiesta, sollecitata dal pds. «Non abbiamo nulla da nasconderes, ha affermato con grande calma Ferrero. Gianni Bonelli, il segretario regionale della democrazia cristiana, partito in cui milita Ro[illegible] Bellasio, ha fatto sapere che non c'è bisogno di fare riunioni per decidere se il compagno di partito debba [illegible]se o no sospeso. La sospensione è automatica, infatti. E' una regola ormai programmata da dieci [illegible] a questa parte, che scatta quando qualche militante è inquisito dalla magistratura. Sono caute, tutto sommato, e [illegible]lto prudenti le reazioni degli altri assessori. Il presidente della Giunta Ferrero si augura che tutto venga chiarito al più presto. «Aspettiamo di [illegible] le motivazioni del provvedimento - dice - e attendiamo anche una nota dall'assessore». Con questa ultima frase Ferrero fa capire [illegible] sarebbe gradita, appena possibile, una lettera di Bellasio, magari affidata [illegible] suo avvocato, in cui l'uomo politico annunci le sue decisioni sulle dimissioni da assessore. La sospensione del partito è infatti automatica, ma non quella dalla Giunta. Anche [illegible] Ferrero in questo momento ha assunto le deleghe di Bellasio, quest'ultimo resta formalmente in Giunta. [illegible] Bellasio dovesse lasciare anche il posto di consigliere regionale gli subentrerà Franco Accordino, assicuratore savonese, primo dei non eletti.

[a. l.]

[illegible] giovane, figlio di un noto ristoratore, era in compagnia di due amici rimasti illesi

Muore (17 anni) tornando dalla festa

L'auto su cui viaggiava è finita in una scarpata

ANDORA. Muore a diciassette anni dopo una festa di paese. C'è il sospetto che a provocare la morte [illegible] stata la leggerezza di non aver chiuso le cinture di sicurezza. E' successo nella notte tra sabato e domenica lungo la strada che da Stellanello, paese agricolo della val Merula, porta ad Andora. Vittima uno studente, Mauro Leone, abitante ad Andora in via Divizia 62, conosciuto in tutta la vallata per essere il figlio del titolare di uno dei più noti ristoranti di Stellanello. Stava tornando a casa con alcuni amici a bordo di una Volkswagen Passat. Alla guida c'era Umberto Giusto, 24 anni, studente universitario abitante [illegible] Andora in via San Lazzaro, seduto sul sedile posteriore Danilo Stalla, [illegible] anni, abitante [illegible] Stellanello in via Costa San Lazzaro 78, operaio.

I tre ragazzi [illegible] stati [illegible] Stellanello ad una sagra dedicata all'olio, prodotto tipico della vallata. La festa prevedeva [illegible] programma di tutte le sagre: stand gastronomici, enologici, ballo liscio. Poco dopo l'una i tre amici hanno deciso [illegible] spostarsi sulla costa, ad Andora. Mauro doveva rientrare a casa, Umberto e Danilo sarebbero [illegible] ancora un po' in giro.

All'una e 15 l'imprevisto. La strada che unisce Stellanello ad Andora è una delle tipiche strade d'entroterra, strette e piene di curve. La Passat sbanda, forse per l'umidità del fondo stradale, ed esce fuori strada. Si ribalta, finisce in [illegible] scarpata strisciando su un fianco per una decina di metri. La macchina è robusta. Umberto Giusto e Danilo Stalla vengono protetti dall'abitacolo. Sono quasi illesi. Umberto se la caverà in 5 giorni Danilo in 8. Per Mauro Leone, invece, non c'è scampo. Il giovane, che probabilmente non ha agganciato le cinture di [illegible] rezza, è sbalzato fuori dall'auto, in avanti. Viene schiacciato dalla carrozzeria della vettura che scende nella scarpata.

L'allarme viene dato da un gruppo [illegible] giovani che sta percorrendo la strada. Nella zona dell'incidente arrivano i volontari della Croce Bianca, i vigili del fuoco, i carabinieri. Mauro Leone viene caricato su un'autoambulanza e, a sirene spiegate, trasportato al Pronto [illegible] corso dell'ospedale [illegible] Albenga. La corsa con l'auto d'emergenza è inutile. Il giovane muore poco dopo essere arrivato ad Albenga per le ferite. Al Pronto soccorso vengono accompagnati anche Umberto Giusto e Danilo Stalla. Umberto viene medicato e dimesso, Danilo viene ricoverato in osservazione ma la sua prognosi è di pochi giorni. I funerali di Mauro Leone si svolgeranno probabilmente do[illegible] pomeriggio.

[s. p.]

CELLE LIGURE

Muore in casa folgorato

E' [illegible] folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava nella propria abitazione. La disgrazia è avvenuta ieri, poco dopo le 18. Paolo Pietrini, [illegible] anni, si trovava nel r[illegible] della propria villetta in via Privata Testa 15 in località Ferrari e stava lavorando nell'intercapedine di una parete. Mentre cercava di abbattere [illegible] parte del muro, adoperando un martello e un punta metallica, ha colpito un filo elettrico. La [illegible] gli ha [illegible] scampo. Pietrini è morto all'istante. E' stata [illegible] moglie a dare l'allarme, telefonando al centralino «Savona-Soccorso», che coordina l'intervento delle ambulanze. Dal S. Paolo è partita anche l'automedicale [illegible] un medico e un infermiere, [illegible] ogni soccorso è stato inutile. [illegible] intervenuti anche i vigili del fuoco della [illegible] via Nizza e un'ambulanza della Croce rossa di Celle. I pompieri hanno dovuto estrarre il corpo dell'uomo, che era rimasto incastrato nell'intercapedine della parete. **[p. p.]**

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Lotteria di Monza, due premi da trenta milioni

Due genovesi hanno vinto 30 milioni ciascuno con i biglietti estratti per la lotteria di Monza. Anonimi i fortunati acquirenti. La dea bendata questa volta ha trascurato le altre province liguri, in generale protagoniste di vincite consistenti. **[a. l.]**

GENOVA

Due rapine in centro e a Sampierdarena

Sventata rapina, sabato pomeriggio scorso, in una tabaccheria di corso Martinetti, a Sampierdarena. Un giovane è entrato impugnando una pistola, ma il proprietario ha reagito e lo ha messo in fuga. Un giovane di 23 anni, Marcello T., è stato rapinato l'altro ieri notte in piazza della Nunziata da due nordafricani. **[a. l.]**

CAMOGLI

Sub in embolia salvato dall'elicottero

E' stato colto da embolia traumatica e da congestione a venti metri di profondità, nello specchio acqueo antistante la «Torretta» tra cala Dell'Oro e San Fruttuoso di Camogli. Alessandro Maffei, [illegible] anni, residente [illegible] via Petrarca 13 a Garlasco (Pavia), ha rischiato di morire, ma è stato salvato dall'elicottero AB 205 [illegible] vigili del fuoco che [illegible] hanno trasportato al San Martino. **[f. gr.]**

[illegible]

Giovane stroncato da overdose a Genova

Gianluca Repetto, [illegible] anni, di Santa Margherita, è morto ieri pomeriggio, probabilmente per un'overdose. Alcuni passanti lo hanno visto agonizzante sulla [illegible] auto, posteggiata al Poggio della Giovine Italia, [illegible] pressi di via Corsica. E' stato soccorso ma per lui non c'era più nulla da fare. **[a. l.]**

Dai carabinieri di Varazze

Trenta persone denunciate per stupefacenti

VARAZZE. Posti di blocco alle uscite dei caselli autostradali di Celle e Varazze e nelle altre vie di [illegible] alla città. Setacciata la spiaggia e le strade interne. Fra le molte persone controllate dai carabinieri, 30 sono state trovate in possesso di stupefacenti: [illegible] particolare, eroina e [illegible]. Erano quantitativi che non superavano quelli consentiti, per [illegible] personale, e gli interessati sono stati segnalati alla prefettura. La cocaina era avvolta, in molti casi, in banconote da mille lire.

Antonio Ferrino, 26 anni, di Genova, invece è stato denunciato per detenzione di hashish, oltre 5 grammi. Le discoteche [illegible] state sottoposte a controlli per inquinamento acustico, ma con esito negativo. A superare il limite di tollerabilità, invece, era il rumore degli automezzi in transito. **[b. b.]**

Stasera il Consiglio

Il [illegible] di Sanremo verso la mia

SANREMO. Bilancio consuntivo, soppesantito dei [illegible] miliardi - in meno - del caso-Pilota; vendita delle azioni della Sgt di proprietà del Comune; sostituzione dei membri [illegible] nominati nel consiglio di amministrazione della Sgt e, infine, appalto del servizio di smalti[illegible] dei rifiuti in [illegible] momento in cui - con l'assessore regionale Bellasio in carcere - nessuno vorrebbe parlare di appalti e, meno che mai, di gare legate ai rifiuti. Questa la parte «calda» dell'ordine del giorno del Consiglio comunale [illegible] stasera convocato a 24 ore dall'ingresso del commissario al casinò. Incandescente anche dal punto [illegible] vista politico; nel corso della seduta, infatti, psi e psdi dovrebbero chiedere una verifica della maggioranza. C'è addirittura chi ipotizza che il sindaco Lanza si dimetterà aprendo [illegible] crisi e spianando la strada alle elezioni anticipate. **[g. p. m.]**

Imperia, in via Agnesi

[illegible] Casa di riposo [illegible] evacuare per un [illegible]

IMPERIA. Momenti di paura, ieri pomeriggio, alla Casa di Riposo Imperia, di via Agnesi, per un principio di incendio. Non si lamentano feriti, [illegible] soltanto danni ai locali [illegible] pianterreno dell'edificio: gli anziani che soggiornano nel pensionato sono stati fatti subito uscire all'aperto. Il rogo è stato domato in un'ora di lavoro da una squadra dei Vigili del Fuoco, accorsi sul posto [illegible] l'autopompa.

Le fiamme [illegible] divampate alle 17, da [illegible] spogliatoio [illegible] personale, [illegible] si [illegible] estese ad alcuni mobili. E' [illegible] immediato l'allarme. I vecchietti sono stati posti in salvo, e si sono radunati tutti insieme nel cortile: da qui, hanno assistito all'opera di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco, che hanno circoscritto l'incendio prima che potesse propagarsi all'intero fabbricato. E' intervenuta anche [illegible] pattuglia della polizia. **[l. d.]**

OLIVERO
occasioni d'estate
Le occasioni dell'estate nella biancheria per la ca[illegible] e la [illegible]
TORINO - Via XX Settembre, 54
OLIVERO

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa **MEDAL** con [illegible] quale i lettori de [illegible] **Stampa** possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.
CHIAMATA [illegible]
NUMEROVERDE 1678 - 11033
UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 - 17,00

in ORBASSANO
corso Torino
(di fronte FIAT Ricerche)
E'in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE e COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotati UFFICI [illegible] NEGOZI
tel. cantiere (011) 901.33.07

ROQUEBRUNE CAP [illegible] Quartiere [illegible] ampio 2 va[illegible] 5[illegible] 1 terrazzo, in bella palazzina. Prezzo 700.000F - garage 90.000F (facoltativo).
CAP MARTIN in palazzo di gran lusso, pisci[illegible] appartamento 3 vani, cucina, b[illegible] cantina, garage, vista mare panoramica. Prezzo 1.850.000F.
AGENCE EUROPEENNE - 16, Av Carnot - 06500 MENTON - Tel. 93.35.80.59

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico [illegible] naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

[redacted]

SAVONA

[redacted]
Chiabrera
Ore 21
Lire 50000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[redacted] 1
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Il [redacted] piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
[redacted] ora qualcosa [redacted] completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagne '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

[redacted] 3
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Amanti, prime [redacted]
di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, [redacted] produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare la primadonna di un film N.V. 1h 50' **Commedia**

Eldorado
Orario: 20,30/22,30
22,30. Lire 6000/6000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Vary, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Volatti (Francia '91) — Amanti [redacted] un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [redacted]

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,00
Lire 6000/4500/4000
[redacted] proibite [redacted] casalinghe

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 6000/4000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 640.260
Or.: fer. 20,30/22,30
L 6000
Biancaneve e i sette nani
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20/22,30
Nel fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 6000/6000
La piccola peste
di B. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12,000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20
22,20. Fest.: [redacted]
Lire 7000/4000
Chiuso per ferie sino al 10 luglio

Astor
Tel. 569.97. Or.: 20/22,30
Fest.: 15 [illegible] 22,30
Lire 7000/4000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente del l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Or: 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Chiuso per ferie sino al 20 agosto

[redacted]
Celle piani
Or.: 21 spett. unico
Lire 7000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]
Corallo
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
Le comiche 2
[redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. [redacted]

[redacted]
Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [redacted]

Perla
[redacted].41
Or. fer.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Maledetto il giorno...
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15,15/17/18,45/21
Lire 9000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15/17,15/19,30/21,35
Lire 9000/6000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [redacted] Getty (Usa [redacted]) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, [redacted] - Tel. 824.606

[redacted]

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
L. 9000. Rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Dante
[redacted] 9000/6000
CHIUSO PER FERIE

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire 9000/9000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda [redacted] gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire [redacted]
Hot shots
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna [redacted] erotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[redacted]
Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
[redacted]

[redacted]
Dianese
Or.: iniz. 20,30/22,30
Lire 7000 rid. 5000
I gladiatori [redacted]
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[redacted]
Ariston
T. 0184/506.060,
Or.: In. 16/ult.22,30
L. 10.000/rid. 6000
[redacted] peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli [redacted] di una sindachessa plurimaritata [redacted]. 1h.31' **Commedia**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abbon. 5 spett. L. 30.000
Cara mamma [redacted] sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

Sanremo
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: In. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L.30.000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz
Tel. 507.070
Or.: In. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spett. [redacted]
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 38' [redacted]

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10[redacted]
Abb. 5 spett. L. 30.000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Carlo Felice
Or.: 16 L. 150.000
120.000/100.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21 L. 55.0000
44.000/33.000
OGGI [redacted]

[redacted]
Pol. Genovese
CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte
Or.: 17
Lire 35.000/24.000
Oggi riposo. Da domani **Questi fantasmi** di Eduardo De Filippo. Regia: Armando Pugliese. Interpreti: Luca De Filippo, Isa Danieli

Sala Carignano
Or.: 21
Lire 11.000/10.000
[redacted]

[redacted]
la Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/15.000
A Villetta Di Negro in piazzale Mazzini. Oggi riposo (da domani: **L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo del seme al frutto**, di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: Tonino Conte)

[redacted]
al Verdi
Tel. 247.0793
Or.: 10,30
L. 18.000/14.000
[redacted]

[redacted]
Ariston 1
Tel. 208.549. [redacted]: 15,20
17,45/20,15/22,40
[redacted]
Hook - Capitan [redacted]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ariston 2
Tel. [redacted]
Or.: 15,30/17,30
20,40/22,40
[redacted]
Bianca[redacted] e i sette nani ore 15,30; 17,30.
Un orso chiamato Arturo 20,40; 22,40

Augustus
Tel. 566.610
[redacted]: 16/17,40/19,20
21/22,40 L. 10.000
Vediamoci [redacted] porta il [redacted]
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' [redacted]

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. [redacted]
Ras. est. 50 successi 50
Harley Davidson & Marlboro man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

[redacted]
Tel. 586.419
Or.: 16,30/17/18,45/
20,30/22,30
Lire 10.000
Jesuit Joe

[redacted]
[redacted]
Orario: 15,15/17/18,45
20,30/22,30
Lire [redacted]
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente [redacted] a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' **Avventura**

Lux
Tel. [redacted]
Orario: 16,30/18,05
19,35/21,05/22,40
Lire 10.000
Amiche [redacted]
di [redacted] Kimmis, [redacted] N. Hazlehurst, D. [redacted] Furness, F. Whelan (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino [redacted] una [redacted] loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Tel. 891.002
Or.: 15,40/17,25/19,10
20,55/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Orario: 21,30
Lire [redacted]

[redacted]
Tel. 368.298 Or.: [redacted]
17,40/19,20/21/22,30
Lire 10.000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia
Lire [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Orario: 15,40/17,55/
20,10/22,30
Lire [redacted]
Così [redacted]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] sue fantasie erotiche. La nuova esperienza [redacted] la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Pa[redacted]
Tel. 585.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire [redacted]
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h.50' **Drammatico**

Roseto
Ore 21,30

[redacted]
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40. L. 10.000
Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, [redacted] stessa donna. Tra rivalità artistica e [redacted] l'amicizia non [redacted]. N. V. 1h 32' [redacted]

[redacted]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. [redacted]
Sognando [redacted]
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: [redacted] gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra [redacted] e dissapori N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Palazzo dello Spettacolo
[redacted] 3 - [redacted] 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 L. 10.000
[redacted] può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,15/19/20,20
22,30
Lire 10.000
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 38' **Drammatico**

[redacted] 1
Tel. 580.380
Stretto, bagnato ed [redacted]

[redacted] 2
Tel. 580.380
[redacted] per coppie [redacted]
Gay story

Chiabrera
Tel. 291.559
Angel[redacted] have it
Nackt [redacted] begehrlich

Cristallo
Orgasmi peccaminosi

Eldorado
Lire [redacted]
10.000/6000
La signora in [redacted]
Viaggi [redacted]

[redacted]
Amici del Cinema
[redacted]: 20,15/22,15
L. 5000
Rassegna Febbre gialla
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire [redacted]
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
San Siro
[redacted]: 15,30/17,45/20,20
22,30
Lire 6000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted]
Centrale
Tel. [redacted]
Or. In: 21,30
Lire 6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[redacted]
Augustus
Tel. 81.951
Or. In.: 21
Lire 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Astor
Tel. 309.885
Or. In.: 20,30
Lire 8000
Sotto [redacted] sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché [redacted] comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' [redacted]

Cantero
Tel. 309.939
Or. In.:
L. 6000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 9 LUGLIO

Mignon
Tel. 309.694
Or. In. 20,30
Lire 8000
Coreografia [redacted] un delitto
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 30' **Thriller**

[redacted]
Ariston
Tel. 41.505
Or. In.: 21,15
Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted]

TV PRIVATE

Sardegna Uno

12 — **Promoeland**, rubrica
14 — **Sardegna giornale**
14,25 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Henry e Kip**, sit. com.
19,30 **Nido di serpenti**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Amore e petrolio**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,20 **Regione oggi**, rubrica
23,50 **Adam 12**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **L'aquila e il falco**, film

[redacted]

16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Amanti perduti**, film
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

Telearcobaleno

13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**

Telenord

12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Samba d'amore**
13,30 **Cara cara**
14 — **Cara cara**
14,30 **Nati per vivere**
15 — **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**
17 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
18,30 **Cara cara**
19 — **Fai un affare con Tn4**
20 — **Tg Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Tg Liguria**

Canale 7

13 — **Samba d'amore**
13,30 **I Comuni rispondono**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cara cara**, telenovela
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **La rovina di casa Usher**, film
21,30 **Sky ways**, telefilm
22,45 **Obiettivo gente**
23 — **Motor Shop**
23,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
18 — **Tg young**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
21,50 **Colombo '92**
23,05 **Andiamo al cinema**

Telecupole

12 — **Roccia Blu**, documen.
13,30 **Devinia**
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Devinia**, telenovela
21 — **Monsù Giget**, commedia dialettale
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica

Primocanale

11 — [redacted]
12,15 **Cuore di Pietra**, telenovela
12,45 **Punto News**, [redacted]
13 — **Auto tv**
13,45 **Expo Sette**, [redacted]
14,15 [redacted]
14,30 **Portobello road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**
19,45 [redacted] **gioco**, rubrica
20,30 **Innamorarsi**
[redacted] **Punto sera**

T.C.S.

13,45 [redacted] **Today**, [redacted]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Chinatown**, film
23 — **Colpo grosso**
[redacted] **L'angelo della morte**, film

Mixer Tv

15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Cuori nella tormenta**, film
18 — **Veronica**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**

Teleregione

12 — **Arcobaleno**
12,30 **Clayanger**, documentario
13 — **Il ritorno di Brideshead**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Arcobaleno**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Devinia**, telenovela
19,30 **Roccia blue**, documentario
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
22,30 **Zona sport**, rubrica sportiva
23,40 **Devinia**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce amare per le liguri

GENOVA. Giornata nera per i bocciisti liguri impegnati nei campionati individuali di categoria B e C, e nella sesta prova di qualificazione di Coppa Italia di A. All'Ansaldo di Genova Sestri era di scena la B. la maglia tricolore è andata al torinese Piovano (Paracchi) che in finale ha battuto 13-8 un altro torinese, Capra (Cesare Colombo); primo dei liguri Luca Cichero (Ardita Nervi), quinto. Campione italiano della C si è laureato Andrea Cagnacci di Domodossola, davanti a Pietrini (Pontremolli), Freccero (Vadese), Pacelli (Cavorettese), Baiardi (Alessandria), Ciarlo (S. Nazario Varazze), De Barbieri (Rapallese) e Monville (Inox Vaudagna). A Bra, in Coppa Italia, quinto successo di Strambino (Avetta, Battaglino, Pivotto) davanti all'Autonomi Fossano (Dante Amerio, Bruni, Giribono); terzi Chiavarese (Aghem, Arrico Caudera, Suini) e Veloce Pinerolo (Piero Amerio, Brignone, Queirolo).

Golf, parata di ex azzurri

RAPALLO. Inizio alle 9, conclusione nel pomeriggio: questo, per la parte agonistica, il seguito, in serata, alla Fiera del Mare nell'ambito della rassegna «Il mondo di Colombo». Oggi sul green del Golf Rapallo si ripete Pro-Am «Vinca la Vita», iniziata ma non conclusa il 10 giugno, causa la pioggia. Torneranno a Rapallo i professionisti del golf e gli ex azzurri. Fra i primi Baldovino Dassù, Franco Rosi, Delio Lovato, Angelo Croce, Emanuele Bolognesi, Renato Campagnoli, Alessandro Rogato e i liguri Andrea Canessa, Marco Durante, Vittorio e Adriano Mori, Alberto Schiaffino e Thierry Corte. I più attesi sono gli azzurri: Piero Gros, Michael Mair, Alex Giorgi, Bruno Gattai, Stefano Nava, Mauro Tassotti, Alberto Cova. Ogni squadra sarà composta da un azzurro, un «pro» e due dilettanti. I proventi andranno alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori e alla Divisione cardiochirurgica del Gaslini.

LA STAMPA

SPORT LIGURIA

Lunedì 29 Giugno 1992 pagina 12

Pallanuoto, il ct Rudic si difende: «E' ancora presto per giudicarci»

Un'Italia che non convince

Le vittorie di Catania sugli Stati Uniti e la Spagna non cancellano le perplessità sul conto degli azzurri

Allenatore, giocatori e dirigenti azzurri, al termine del torneo «Nettuno-Arex», quadrangolare internazionale di pallanuoto disputato alla «Playa» di Catania da Italia, Usa, Spagna e Germania, hanno indossato gli occhiali rosa: confortati dal primo posto, anche se ex-aequo, contro tre fra le candidate alla sesta medaglia, vedono Barcellona e le Olimpiadi come terra di conquista.

Tanto ottimismo è però poco in sintonia con lo sguardo meno partecipe degli altri tecnici. Matutinovic, astutissimo coach degli iberici, per esempio, pur perdendo la sfida diretta si è detto convinto di poter mettere sotto «questa Italia che ha non più di uno o due uomini veramente pericolosi». Si deve partire proprio dalla partita di ieri tra Italia e Spagna per tentare di divinare il futuro. L'Italia riesce finalmente a battere la squadra di Manuel Estiarte, senza però che il 9-8 finale faccia gridare la miracolo. I parziali poi spiegano molte cose: partenza fulminea degli azzurri (3-2 nel primo tempo con reti di Gomez e Sans soverchiate dai contri di D'Altrui, Ferretti e Bovo), ritorno degli spagnoli che nel secondo tempo sorpassano (3-1, a segno Estiarte, Gomez e Sans per gli spagnoli, solo Caldarella replica) e nel terzo ci controllano (2-2 reti di Ferretti e Bovo, Sans ed Estiarte su rigore). L'Italia inizia gli ultimi sette minuti di gioco indietro di due reti, Silipo (il migliore dei nostri nella tre giorni catanese) e D'Altrui riportano il risultato in equilibrio. A questo punto il difensore della Canottieri e Sans si malmenano e vengono espulsi, Franco Porzio (al rientro dopo che nelle prime due partite aveva riposato per qualche indolenzimento muscolare) va in controfuga, lo affronta il giovane Albert; per gli arbitri è rigore, per il ct Matutinovic e lo stesso giocatore (che fa segno agli arbitri di essere stati comprati) è uno scandalo e si autoespellono. Morale: lo stesso Porzio realizza il rigore (sfondando la rete per l'eccezionale potenza del tiro) e l'Italia vince. L'Italia che aveva perso venerdì sera con la Germania: 10-6 (3-3; 0-2; 3-2; 0-3). Aveva vinto sabato pomeriggio sugli Usa: 5-4 (1-2; 1-0; 0-03-2). La Spagna ha sconfitto la Germania 11-6; gli Usa hanno a loro volta avuto la meglio sugli iberici 7-4.

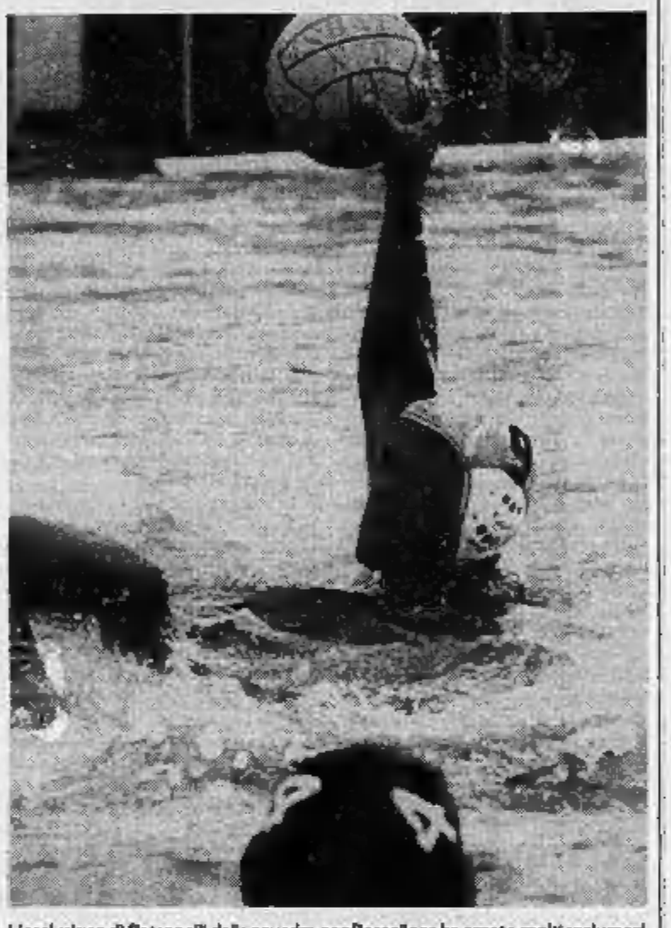
Rudic analizza i responsi di questo quadrangolare e rilascia soddisfatte dichiarazioni: «I ragazzi hanno iniziato male perché imballati dopo il pesantissimo lavoro di preparazione. Abbiamo aumentato i carichi per iniziare il lavoro che ci deve portare a Barcellona in gran spolvero. Pensate che ho imposto alla squadra di fare 4 ore di allenamento al mattino anche nelle giornate in cui si gioca. E' logico che contro i teutonici dovessimo pagare dazio. Ma già contro gli Usa ho visto l'Italia giocare una discreta pallanuoto. Contro americani e spagnoli, i ragazzi hanno voluto fortissimamente vincere anche se la posta in palio era minima. E' segno di una formazione orgogliosa che non vuole cedere il passo a nessuno. Per quanto riguarda il gioco dobbiamo fare di più in vantaggio numerico (nelle prime due gare non abbiamo concretizzato una sola superiorità) e in fase di aiuto al centroboa». Gabriele Pomilio e Gianni Lonzi, immancabili numi tutelari del c.t. serbo, hanno anche sottolineato come in tutte e tre le partite si sia dovuto rinunciare al capitano Fiorillo che accusava un dolore al quadricipite sinistro e non è stato rischiato.

Considerato come ha giocato Fiorillo le precedenti prove della Nazionale non è stata una gran perdita. Un'occhiata ai tabellini rivelerà che anche l'altro «pezzo da novanta» della formazione, Sandro Campagna, abbia fornito un contributo inferiore alle proprie possibilità. Contro gli ottimismi di Rudic & C. possono valere anche le considerazioni di un realtivo impegno degli Usa (che hanno comunque dimostrato di avere nuotatori di gran talento e due o tre elementi di impressionante forza fisica) e una constatazione dei grandi progressi della Germania che ha trovato in Reimann un cannoniere da affiancare al già noto Stemm. Abbinando questi dati a quelli raccolti in Ungheria, dove i padroni di casa hanno confermato di essere squadra di primissimo livello, ci si accorge che la strada a Barcellona sarà lastricata da tremendi trabocchetti. E l'Italia, che sta passando dalla zona di Dennerlein al misto uomo-pressing-zona di Rudic, dovrebbe avere al massimo tutti i suoi campioni per sperare. Invece Rudic continua a insistere su atleti che da qualche anno danno segni di involuzione. Per non parlare della scelta del portiere; ad onta di tutte le belle parole e della ammirevole calma messa in mostra da Averaimo, a Catania ha giocato solo Attolico. Per fortuna che Bovo e Ferretti a suon di gol non si fanno mettere in panchina.

Rimane la curiosità di sapere se un «Gu» Baldineti a questa Italia non sarebbe servito. Ma il capitano di lungo corso della Pro Recco ha in questi giorni altro a cui pensare: ha appreso sabato ufficialmente (anche se da un mese la notizia era data per certa) che l'anno prossimo, dopo sei stagioni, non avrà in panchina a guidarlo Pierluigi Formiconi. L'allenatore romano con molto fair-play ha mascherato nelle dichiarazioni di rito l'amarezza per la decisione del Consiglio direttivo biancoceleste. Su 7, solo il presidente Tornich era pronto ad andare incontro alle sue richieste, e solo il general manager brasiliano si è astenuto. A questo punto Formiconi tornerà nella capitale dove lo attende la panchina della Roma Nuoto. A meno che, tra Civitavecchia e Recco, non ci sia un doppio binario di scambio. Formiconi a Civitavecchia e Roldano Simenoni a Punta S. Anna, dove l'abbandono dello sponsor Erg porterà a un ridimensionamento degli obiettivi.

Danilo Sanguinetti

Averaimo: anche a Catania Rudic gli ha preferito Attolico, e ora Gianni spera di tornare tra i pali per il Sei Nazioni di Savona



L'esclusione di Petronelli dalla squadra per Barcellona ha creato molti malumori

Ecco Esordienti e Ragazzi

Dopo le polemiche negli Allievi finali regionali dei più giovani

SAVONA. Dopo il malumore e le polemiche delle finali regionali Allievi che hanno promosso Recco e Como, beffando il Savona, questa settimana saranno i più giovani, Esordienti e Ragazzi, a disputare le partite valide per il titolo ligure e, nei Ragazzi, anche per l'ammissione alle finali nazionali.

In entrambe le categoria è in corsa il Savona, negli Esordienti addirittura con due squadre, visto che oltre alla «A» che ieri ha battuto 26-0 l'Arenzano nell'ultima partita eliminatoria, è passata anche la formazione B, che si è imposta per 16-4 sul Doria Loano. Le due squadre biancorosse affronteranno nei prossimi giorni, in sede e date da stabilire, Nervi, Quinto, Chiavari e Rapallo. Nei Ragazzi, invece, si andrà in vasca il 4 e 5 luglio a Sori, e oltre ai biancorossi saranno di scena Nervi, Lavagna e Torino 81. Solo la prima classificata andrà alle finali nazionali di Spoleto del 15-17 luglio, alle quali parteciperanno in tutto sei formazioni.

Intanto, dopo le polemiche del dopo-finali Allievi, il passaggio alla semifinale del Recco e la contemporanea eliminazione del Savona aprono la porta ai biancocelesti verso la conquista del Trofeo del Giocatore. «Fatti i conti, rimane il Posillipo la nostra avversaria più pericolosa», dicono a Recco. Posillipo che l'Erg dovrà affrontare sia con gli Junior che con gli Allievi. L'altra semifinale Allievi dovrebbe costituire una passeggiata per il Civitavecchia, contro un Como «promosso» dal Recco. [g. s.]

TORNEI MINORI

Il Chiavari di Fekete quest'anno è stato sfortunato protagonista in A2: nella prossima stagione dovrà di nuovo giocare in B

La Serie B è ormai in archivio, in C il Rapallo lascia via libera alla Crocera Sampierdarena

I conti tornano solo a Lavagna e Arenzano

Bilancio in rosso soprattutto per Imperia, Sori e Bogliasco

Rari Arenzano la più in alto fra le liguri, 3ª nel girone Nord; Aspirgas Lavagna la più sfortunata dell'ultimo turno; Imperia unica retrocessa della nostra regione: la serie B, con in vetta e in coda tutto deciso, aveva come unico dubbio quello su chi porre fra Ravenna e Lavagna sul terzo gradino del girone Centro. L'hanno spuntata i primi, ma Schiaffino e compagni non hanno demeritato. In C, La Crocera vola verso la promozione. Rallenta il Rapallo.

Serie B. Sei le squadre che il 13, 15 e 17 luglio si affronteranno in spareggi per designare le promosse in A2. Gli accoppiamenti scaturiti dagli ultimi 36 minuti sono: Modena-Cagliari, Fiamme Oro-Augusta e Cus Palermo-Fanfulla.

Nel Girone Nord l'Arenzano ha chiuso degnamente la stagione con un successo contro un Sori in smobilitazione. La squadra savonese è stata, insieme alla retrocessa Imperia, la vera delusione: attesa ad un campionato di vertice, ha invece subito abdicato. Risultati: Bologna-Bogliasco 12-9; Fanfulla-Edera 23-15; Snam-Modena 12-18; Arenzano-Sori 18-11; Imperia-Torino 5-17. Class. finale: Modena p. 31; Fanfulla 28; Arenzano 25; Torino 21; Bogliasco 18; Bologna e Snam 16; Sori 13; Imperia 8; Edera 3.

Girone Centro con volata finale per la 3ª posizione: l'Aspirgas Lavagna doveva vincere con il Ravenna, i ragazzi di Giumin Di Bartolo hanno invece solo pareggiato, rimanendo al quarto posto con un punto in meno dei romagnoli.

Match caratterizzato da molte emozioni (14 pari: 4-5, 2-3, 2-3, 6-3 i parziali visti dal Lavagna), con gli ultimi 8 minuti tutti da raccontare: 9-11 di Reali, 9-12 di Pagliarini, poi in rapida successione Federici, Reali e Mosto a ristabilire il risultato sulla parità.

Ancora gli ospiti in vantaggio con Cionchi, 13-13 di Kotenko e sorpasso con Federici, su rigore, a 51" dal termine. Intervento arbitrale, uomo in più al Ravenna con rete del definitivo pareggio ad opera di Mazzotti a 21" dalla sirena. Molto rammarico in casa lavagnese, con Di Bartolo che ha anche tentato di appallottolare il foglio del referto spettante alla propria squadra! Un solo attimo di rabbia, poi la felicità per una stagione da incorniciare.

«Moralmente siamo terzi, perché abbiamo preso 3 punti su 4 al Ravenna, e loro hanno beneficiato otto giorni orsono di due punti insperati contro le Fiamme Oro ormai sicure della prima posizione. In questa stagione abbiamo sorpreso tutti», afferma il diesse Sandro Mosto. Federici (7 reti), Reali (4), Fiorelli, Kotenko e Mosto i marcatori. A testimoniare l'affetto del pubblico di Lavagna, anche simpatici striscioni apparsi sabato per la prima volta sulle scalee del Parco. Risultati: Esperia-A. Doria 10-8; Lerici-Cagliari 17-18; Fiamme Oro-Marina Militare 15-8; Sturla-Racing 10-10. Clas. finale: Fiamme Oro p. 33; Cagliari 29; Ravenna 23; Lavagna 22; Marina Militare 17; Sturla 16; Lerici 13; A. Doria 12; Esperia 8; Racing 7.

Serie C. Terz'ultima giornata. Il Rapallo ha perso ancora un punto nei confronti della Crocera Sampierdarena: ora il ritardo è salito a quattro punti, il campionato è assegnato ai genovesi. I risultati: Novara-Cn Torino 12-3; Arona-Endas 14-10; Nervi-La Crocera 5-8; Quinto-Rapallo 6-6; Cus Torino-Vimercate 10-13. La Crocera p. 30; Rapallo 26; Quinto 24; Nervi e Novara 19; Arona 16; Vimercate 11; Endas 9; Cus Torino 6; Cn Torino 0. [g. s.]

Equitazione: a Sanremo deludono gli italiani, Van Doorne campione nell'individuale

Solaro, la passeggiata degli inglesi

Alla Gran Bretagna il titolo europeo Young Riders

SANREMO. Il campo ippico del Solaro non ha portato fortuna a cavalieri ed amazzoni azzurri. La Gran Bretagna si è infatti aggiudicata per la quarta volta consecutiva il titolo europeo a squadre della categoria «Young Riders», mentre un cavaliere belga, Philippe Van Doorne, in sella a «Osta Carpets Universe», ha battuto l'agguerrita concorrenza inglese e spagnola, imponendosi nella gara individuale.

Sanremo ha così confermato l'eccezionale momento della scuola inglese di salto a ostacoli. Gli italiani dovranno migliorare notevolmente se vorranno concorrere alla pari con i migliori. Nella prova a squadre, infatti, i giovani selezionati da Giulia Serventi, da due anni responsabile del settore Under 21, non hanno certo ben figurato. L'Italia ha concluso la prova solo all'ottavo posto a pari merito con la Svizzera.

Un risultato deludente, dopo gli allori raccolti recentemente al concorso di Piazza di Siena, a Roma, e aperto a ogni considerazione: «In questo particolare momento è impossibile fare un confronto diretto con tedeschi e inglesi - dicono dalle scuderie italiane -. Ci sarà bisogno di tempo per diventare competitivi, ma il vivaio azzurro, e in modo particolare l'attuale categoria degli juniores, è assai promettente».

La prova a squadre di sabato pomeriggio ha visto la supremazia dei cavalieri inglesi, che in ben tre occasioni sono riusciti a fare un percorso netto, senza penalità. La medaglia d'argento è andata al Belgio e quella di bronzo alla Francia, giunta quarta dietro al Brasile che ovviamente non concorreva per il campionato continentale.

La prova di cavalieri e amazzoni azzurri è stata anche caratterizzata da un «incidente» accaduto nella prima manche a Consuelo Palmerini, in sella a «Roby Foulards Espoir d'Oro». Alla giovane concorrente italiana si sono infatti rotte le redini, e il cavallo è diventato ingovernabile: le penalità per lei, alla fine della prova, sono state ben 82... Poca fortuna anche per Alain Leusch, Diego Danieli e il veneto Loris Pulatti che sabato mattina era riuscito però a terminare una prova di qualificazione in prima posizione.

Ieri pomeriggio, sotto un sole battente, e con le tribune dell'impianto del Solaro gremite di spettatori, 27 concorrenti si sono dati battaglia per la scalata al titolo europeo individuale. Anche in questa occasione cavalieri e amazzoni azzurri non sono riusciti a imporsi e solo Diego Danieli, in sella a «Leather Master Furry», è riuscito ad approdare alla seconda manche, terminando, però, la prova soltanto in ventunesima posizione.

La gara è stata comunque entusiasmante, e ha visto prevalere il belga Philippe Doorne su due concorrenti inglesi.

Per aggiudicare le medaglie d'argento e di bronzo è stato necessario però un «barrage» che ha visto opposte due amazzoni della Gran Bretagna: Joanne Atkins, su «The Frog», e Marie Edgar, su «Everest Sure Thing». Nello spareggio ha prevalso Joanne Atkins. Dalla prova individuale del Campionato europeo «Young Riders» è arrivata, successivamente, l'ennesima conferma dello strapotere dei britannici nella particolare specialità del salto a ostacoli.

Per Sanremo si è trattato di un appuntamento di grande rilevanza, che ha visto arrivare in riviera più di 60 cavalieri e amazzoni in rappresentanza di 14 nazioni: Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera.

«L'impianto della città dei fiori - ha detto il presidente della giuria Francis Michielsens - è senza dubbio uno dei migliori della zona e l'organizzazione ha dimostrato una grande professionalità». Con la chiusura del Campionato europeo «Young Riders», la struttura del Solaro entra così a pieno diritto tra le più importanti a livello continentale. La speranza è che Sanremo possa conservare il primato di miglior impianto della Liguria in vista di altre manifestazioni equestri a livello internazionale.

L'edizione '93 del campionato europeo «Young Riders» si disputerà in Germania. L'appuntamento con le medaglie per cavalieri e amazzoni azzurri è rimandato al prossimo anno. La speranza è che i giovani riescano a crescere e a trovare la giusta dimensione per diventare definitivamente competitivi in Europa.

Giulio Gavino

LA CORNICE

Rivissuti i fasti di 60 anni or sono

Cavalli, cavalieri e amazzoni sinonimo da sempre di eleganza, grazia e mondanità. Sono passati più di sessant'anni da quel lontano concorso di salto a ostacoli del '29 che inaugurò l'impianto del Solaro ma anche nei giorni scorsi, in occasione del Campionato europeo Young Riders, la città dei fiori ha respirato un'aria diversa, riscoperto antichi sapori. Legati all'equitazione ci sono, infatti, rituali che da sempre affascinano gli spettatori, dal più esperto sino all'amatore. Così, quando ieri pomeriggio il vincitore della medaglia d'oro nella prova individuale, il belga Philippe Van Doorne, ha lanciato il suo cavallo al galoppo intorno agli ostacoli, un applauso spontaneo è partito dalle tribune. L'emozione della festa per la vittoria ha avuto il sopravvento. Al Solaro c'è stato anche il concerto della banda della brigata «Cremona» di Torino che ha inaugurato e concluso la manifestazione. Dopo le premiazioni, e l'entrata sul campo di gara di cavalieri e amazzoni, l'inno nazionale ha scandito l'ammainabandiera del vessillo della Federazione Europea d'Equitazione. E' toccato alla responsabile italiana della categoria Young Riders, Giulia Serventi, chiudere definitivamente il sipario sulle giornate di gara sanremesi che non hanno certo visto buoni risultati da parte della squadra azzurra. Prestigiosa la cornice delle diverse prove. Sul campo di gara, perfettamente preparato, hanno trovato posto composizioni floreali e piante. Sanremo ha quindi ribadito l'importanza di un ambiente raffinato ed esclusivo legato alla specialità equestre del salto a ostacoli. Ad accrescere l'importanza dell'evento c'è stato il collegamento televisivo di sabato pomeriggio con Raiuno. Nella città dei fiori, per quattro giorni, si sono dati appuntamento i migliori under 21 d'Europa, in tutta una sessantina. Nelle scuderie i Tir per il trasporto dei cavalli hanno scaricato circa cento quadrupedi che hanno impressionato per bellezza e abilità. Un'unica nota negativa: i controlli hanno rilevato la presenza di farmaci non consentiti, anche se l'antidoping ha dimostrato che nessun cavallo è stato drogato. [g. ga.]

Il campo ippico del Solaro ha confermato il momento magico della scuola inglese

PALLONE ELASTICO

In serie A le gare da recuperare rischiano di falsare i risultati del campionato: servirebbe una pausa

Crolla Dodo Rosso, torna a vincere Aicardi

E il trio Dotta, Sciorella e Bellanti continua a dominare

Riccardo Molinari, campione uscente

Si allunga in testa la classifica del massimo campionato di pallone elastico, mentre nelle zone medio basse diventa un'enigma sapere chi potrà aspirare a entrare nella fase finale. Almeno sette squadre sono in lizza per i tre posti disponibili, dando per scontata la qualificazione di Dotta, Sciorella e Bellanti. I risultati della seconda giornata di ritorno sono valsi a chiarire solo parzialmente la situazione, mentre restano da recuperare 5 partite. Troppe, e se si aspetta a farle disputare potrebbero anche falsare il campionato. L'ipotesi di sospendere per un turno il torneo per consentire i recuperi sarebbe a questo punto la cosa migliore.

Dodo Rosso ha perso di misura, 10-11, l'incontro a Magliano contro Balocco. Una partita dai due volti, con il battitore della Pro Spigno in vantaggio per 6-4 alla pausa, prossimo alla chiusura vittoriosa sul 10-5 e che poi sbaglia tutto e si fa rimontare in modo incredibile, fino a perdere l'incontro. Balocco aggancia il diretto rivale in classifica e torna a sperare, per Dodo Rosso una giornata amara.

Michele Olocco, direttore tecnico di Balocco: «Se riusciremo a giocare con maggiore compattezza e a fare meno errori, potremo ancora puntare alla qualificazione alla fase finale».

A Ceva, Arrigo Rosso si riscatta dalla sconfitta subita in settimana da parte del tricolore Molinari, che ieri ha riposato. Rosso ospitava Giuliano Bellanti, privo di Bertola infortunato. Per Bellanti sconfitta netta, finale di 11-3 per i padroni di casa, ma incontro giocato senza timori. La battuta a vuoto di Bellanti non pone problemi per le qualificazioni. La vittoria di Arrigo Rosso lancia la quadretta verso le acque tranquille della classifica.

Anche Aicardi, ancora non perfettamente guarito, torna al successo in modo convincente. Sul terreno amico di Vignale ha dominato contro un Dogliotti che continua a giocare a corrente alternata. Finale 11-5 per il mancino di Testico, che ha mostrato di avere imboccato la strada del recupero. Con due incontri ancora da recuperare, Aicardi si trova nella condizione di non temere più di tanto la qualificazione alla fase finale.

Sciorella ha espugnato alla grande anche lo sferisterio di Taggia, battendo in 3 ore e 10 minuti di gioco Pirero per 11-7. Il giovane imperiese, che schierava ancora Chiazzo come spalla, si è imposto in modo netto, dominando la partita nella fase finale, di fronte anche a un calo netto dell'avversario, in vantaggio per 7-5, ma che non ha mantenuto la concentrazione e la voglia di vincere. Gianni Picco, preparatore atletico di Sciorella, è entusiasta: «Oltre il risultato, che fa morale e classifica, siamo soddisfatti del pieno recupero di Sciorella, che in parte compensa la sfortuna che ci ha privati di Lanza».

Dotta, infine, non fatica più di tanto contro Tonello, vincendo per 11-6. Il capolista non nasconde la soddisfazione per il momento di gran forma: «Una vittoria importante, contro un avversario che si è impegnato al massimo. Sono contento in particolare di aver cominciato a giocare in modo più sciolto sul nuovo sferisterio».

Si gioca mercoledì a Cortemilia, alle 21, Dogliotti-Tonello. Il giorno successivo, ancora in notturna, a Alba Molinari-Pirero. Due confronti in notturna, infine, sabato prossimo. A Spigno Dodo Rosso Dotta, a Ceva Arrigo Rosso Aicardi. Domenica alle 16, a Cuneo, Bellanti Balocco e a Diano Castello, ore 17, Sciorella-Molinari, anticipo della diciassettesima giornata.

Risultati e classifiche: Arrigo Rosso-Bellanti 11-3; Balocco-Dodo Rosso 11-10; Aicardi-Dogliotti 11-5; Dotta-Tonello 11-6; Pirero-Sciorella 7-11.

Classifica: Dotta 11; Sciorella 10; Bellanti 7; Aicardi e Arrigo Rosso 6; Dogliotti 5; Balocco, Molinari e Dodo Rosso 4; Tonello 2; Pirero 1. (Pirero 3 partite in meno, Aicardi 2, Bellanti, Dogliotti, Molinari, Dodo Rosso e Tonello una).

Enrico Marchisio

Vacchetto resta «padrone» della serie B

Andora al tappeto Spec gioca domani

La prima giornata di ritorno del campionato cadetto ha fatto registrare l'importante vittoria di Massimo Navoni. Il giovane alfiere della Bormidese, ben aiutato dai compagni di squadra Grasso, Giribaldi e Aicardi, è riuscito a superare (11-8) l'ostica quadretta di Pieve di Teco, capitanata da Papone.

E' stata una partita molto combattuta, nel segno dell'equilibrio. Il primo tempo si è chiuso in parità (5-5), poi ancora altalena fino all'8-8. In quel momento sono venute fuori la grinta e la determinazione del campioncino della Val Bormida, che non ha più concesso nulla al diretto avversario. Il direttore tecnico della Bormidese, Walter Beretta: «Vittoria importante, che ci consente di guardare con fiducia al futuro. Un plauso va comunque a tutta la squadra che ha saputo, in una partita così delicata, riuscire a mantenere la calma: ingrediente che ci era mancato nelle precedenti gare».

Trasferta amara per la Don Dagnino. La quadretta del presidente Roberto Risso non ha potuto evitare la sconfitta contro l'indiscusso leader del torneo: Giorgio Vacchetto della Doglianese. Il risultato di 11-2 in favore del piemontese dimostra il divario tecnico di questo campionato, anche se la Don Dagnino ha giocato per quasi tutto l'incontro priva del capitano Novaro, uscito sul 4-0 per una contrattura alla coscia destra. Vacchetto in settimana aveva battuto a Cengio la formazione di Ghibaudo per 11-3 e gli addetti ai lavori non avevano dubbi sul suo successo anche nell'incontro con la Don Dagnino.

Il maltempo l'ha fatta da padrone nella sfida tra Spec Cengio-Canalese. L'incontro è stato rinviato per pioggia, e si recupererà domani alle 21. E' una sfida che la Spec Cengio non vuol perdere. Roberto Ghibaudo e Franco Suffia, rispettivamente battitore e «spalla» della compagine cengese, vogliono il riscatto dopo la sconfitta patita con la Doglianese di Vacchetto. Sostiene il presidente della Spec, Rino Ardenti: «Noi puntiamo decisamente al ritorno nella massima serie, questa categoria ci sta stretta, anche se dobbiamo giocare sempre al massimo per divertire i nostri appassionati. Speriamo domani sera, visto che non ci sono incontri in concomitanza, di rivedere sulle gradinate un buon numero di spettatori. Se lo meritano i giocatori, che si stanno impegnando per raggiungere l'obiettivo di partenza». La Montechiarese di Oschiri espugna lo sferisterio di S. Benedetto per 11-10, al termine di un incontro durato oltre tre ore e mezzo. I locali di Milano erano in vantaggio per 8-4, ma non sono riusciti a chiudere a favore l'incontro.

I risultati della prima giornata di ritorno: Spec Cengio (Ghibaudo)-Canalese (Gili) rinviata; Doglianese (Vacchetto)-Don Dagnino Andora (Novaro) 11-2; Benedetto (Milano)-Montechiarese (Oschiri) 11-8. Bormidese (Navoni)-Pro Loco Pieve di Teco (Papone) 11-8. Classifica: Doglianese (Vacchetto) p. 7; Spec Cengio (Ghibaudo) 5; Don Dagnino Andora (Novaro) 4; Montechiarese (Oschiri) 3; Canalese (Gili) e Benedetto (Milano) 2; Bormidese (Navoni) 1. Questo il prossimo turno: Benedetto-Spec Cengio; Canalese-Bormidese; Pro Loco-Doglianese; Montechiarese-Don Dagnino. [r. p.]

TORNEI MINORI

In serie C la capolista Rialtese fatica a imporsi sull'Imperiese di Calì

Il Don Dagnino cede alla Spes

Prima sconfitta (11-4) a opera dei savonesi

Grande impresa della Spes Savona nell'ultima giornata di andata del campionato di serie C. La quadretta biancorossa (Giorgio Patrono, Piero Pellegrini, Marco Bianco e Alessandro Piccardo) ha sconfitto allo Csi di Legino l'imbattuta Don Dagnino per 11-4. Gli ospiti si sono presentati sul campo savonese privi dei terzini titolari e della spalla Conti e con il battitore Negroni che risentiva ancora i postumi di un infortunio. Per la Spes è stata più facile la vittoria, anche se l'incontro è stato molto tirato. Patrono e Pellegrini hanno giocato una gara accorta, andando al riposo per 7-3. Nella ripresa i savonesi han concesso soltanto un gioco alla compagine rossoblù.

Commenta il direttore tecnico della Spes Savona, sponsorizzata da questa stagione da «Assunta Vado Ligure»: «Un successo meritato che premia lo sforzo di tutto il collettivo. Volevamo la vittoria per continuare la serie positiva e ci siamo riusciti». Per la società presieduta da Pietro Ivaldi è festa grande: oltre alla prima squadra ha vinto anche la squadra Esordienti, al debutto casalingo nel campionato nazionale. C'è tanto entusiasmo attorno a questa nuova società che è costretta a disputare gli incontri su un campo di calcio per la mancanza di uno sferisterio in una città che è capoluogo di provincia.

Vince anche l'altra società savonese, costretta a una volta a emigrare per mancaza di impianti. La Libertas Savona-Pontinvrea, della coppia Ferrero-Poggio, ha superato, al termine di una sfida durata oltre tre ore, il Bardino (11-10) balzando così al secondo posto della classifica in coabitazione con la Don Dagnino.

Quinto successo stagionale per la giovane squadra della Bormidese. La quadretta di Porro, Luca Core, Pastorino e Pizzorno ha superato la Taggese per 11-7. Primo successo invece per gli «Amici di Diano Castello». La compagine giallorossa ha battuto (11-4) il Calice Ligure. Vittoria sofferta per la Rialtese prima della classe. Doglio e Roberi hanno ottenuto la nona vittoria consecutiva. Questa volta ad abbassare la bandiera è stata l'Imperiese di Calì che ha fatto soffrire più del previsto la battistrada (11-9).

La classifica: Rialtese p. 8; Don Dagnino Andora e Libertas Savona-Pontinvrea 7; Bardino, Bormidese e Spes Savona «Assunta» 5; Imperiese e Taggese 2; Amici del Castello 1; Calice 0. Da recuperare Calice Ligure-Imperiese e Spes Savona-Bardino. Prossimo turno: Libertas Savona-Taggese; Don Dagnino Andora-Imperiese; Spes Savona-Rialtese; Calice Ligure-Bardino. [r. p.]

BASEBALL

Decisivo il doppio confronto di sabato prossimo contro il Codogno

Il Sanremo è vicino ai play-off

Ottimismo dopo il pari con il capolista Lodi

SANREMO. Una partita vinta e una persa contro il Lodi, capolista della serie B. Ora, sempre terzo in classifica, il «Sanremo Baseball» attende per sabato prossimo il Codogno per uno scontro decisivo sul «diamante» di Pian di Poma. Se i giocatori matuziani sapranno aggiudicarsi entrambi gli incontri la squadra sanremese potrebbe annullare il passivo attuale e partecipare ai play-off nella speranza di accedere nuovamente, a un solo anno dalla retrocessione, alla serie A2.

Quelle di sabato non sono state partite particolarmente entusiasmanti. Da una parte il Lodi, primo in classifica, impegnato a mantenere il vantaggio sul Codogno, dall'altra un Sanremo che si è accontentato di dividere la posta. I due incontri si sono conclusi con il punteggio di 9-7 e 0-5. Il Sanremo ha giocato meglio il pomeriggio mentre nella partita serale sono stati i lanciatori del Codogno a neutralizzare gli attacchi di Marco Settime e compagni.

Nel pomeriggio l'incontro è stato avvincente, con un fuoricampo di oltre 140 metri (all'altezza del tabellone segnapunti), realizzato da Marco Settime che ha permesso di portare a casa base tre punti in un solo inning. Buona anche la difesa con i lanci di Flavio Cedolin e Federico Cuneo. Nove inning impegnativi che hanno divertito il pubblico.

In serata, invece, la partita si è messa subito male per la squadra sanremese che non è riuscita a contrastare l'attacco dei lombardi. I punti della vittoria del Lodi per 5-0 sono arrivati in soli tre inning. Ora il Sanremo Baseball attende per sabato prossimo l'arrivo in Riviera del Codogno, suo diretto avversario per l'accesso ai play-off: due gare che valgono tutta la stagione. [g. ga.]

Il Sanremo ha fermato il Lodi capolista

Da Le Levandou a Sanremo l'edizione del quarantennale di una competizione ormai storica

La «Giraglia», regata d'alto bordo

Giovedì al via anche il «Moro» bis di Gardini

SANREMO. Se potesse raccontare davvero tutti «i suoi primi quarant'anni», avrebbe certamente aneddoti a raffica. Sulle sue barche si sono alternati velisti di razza e campioni autentici, appassionati un po' snob, spesso anche personaggi dell'alta finanza, dello spettacolo, della cultura (nel 1982, si è imposto addirittura il noto direttore d'orchestra Herbert von Karajan!) affascinati dalla vela e dal mare.

Ma la «Giraglia», la più importante regata d'altura del Mediterraneo, racchiude gelosamente i suoi segreti, discreta come lo è sempre stata dal 1952 ad oggi. Anche adesso che si è fatta un po' in disparte, senza strilli, senza polemiche sotto l'ondata travolgente del nuovo corso velistico.

La vela supersponsorizzata di «Azzurra» prima e, appena poche settimane fa, del «Moro di Venezia» ha relegato un po' in sordina gare come queste che, fino ad un decennio fa, erano tra gli appuntamenti più importanti della stagione velistica internazionale.

La «Giraglia» resta una gara importante, agonisticamente significativa - provare per credere quando le «bonacce», il nemico più insidioso, fa la sua comparsa sul percorso - ma è indiscutibile che la sua immagine stenta a reggere il passo con i tempi e ha bisogno di un po' di spolvero. La ricorrenza dei quarant'anni può essere l'occasione buona.

La «Giraglia» è nata, come già detto, nel 1952, inventata nella sede dello Yacht Club de France a Parigi da René Levainville che era il deus-ex-machina della vela francese e dall'alassino Beppe Croce, che fu a lungo presidente dello Yacht Club Italiano.

Una formula che il tempo avrebbe collaudato: partenza e arrivo, ad anni alterni, tra Sanremo in Italia e una città francese (in quarant'anni si sono alternate Cannes, Saint-Tropez, ora Le Levandou), doppiando l'isolotto della Giraglia (di qui il nome) a Nord della Corsica. In tutto 243 miglia.

Una regata che ha fatto storia. Nel suo albo d'oro c'è una fetta di «Gotha» internazionale. Di Von Karajan si è detto, ma, andando indietro, si trovano cognomi celebri come Lancia, Sada, Cameli, Recchi, De Rothschild, Pirelli, Falck, Moratti, Rizzoli.

L'aneddotica, forse un po' enfatizzata, vuole che su quei lussuosi yacht, prima o dopo la gara, siano nate alleanze finanziarie, cordate borsistiche, operazioni industriali e volte poi annullate da litigi scoppiati durante la gara.

Famoso il ricorso di Falck nel 1971 che accusò il vincitore, il «Pharaon» del francese Tabarly, di essere risalito dalla Corsica usando i motori. Ma nell'albo d'oro sono entrati anche specialisti autentici della vela: nel 1973 l'olimpionico Straulino con un terza classe, l'«Ydra», la spuntò sui grossi scafi della prima classe.

L'edizione 1992, quella del quarantennale, partirà giovedì prossimo da Le Levandou per puntare su Sanremo dove l'arrivo è fissato a Portosole. Gli scafi sono divisi in classi. La classifica sarà redatta in tempo corretto, tenendo conto delle differenze delle imbarcazioni in gara.

Le iscrizioni si sono chiuse ieri sera nella sede dello Yacht Club Italiano a Genova. L'elenco è ancora in elaborazione, ma nella classe A spiccano il «Luja» di Fratini, il «Charles Jourdan» di Buzzi, il «Ran Reebok», l'«Amoriko», il «Carmen di Bellavista», il «Jonathan Livingstone».

Tra gli iscritti «Il Moro di Venezia» di Gardini. Un tuffo al cuore, presto rientrato. Non è il celeberrimo «Moro» dell'America's Cup, bensì il suo «tender» (l'ex «Passage to Venise» ribattezzato «Il Moro di Venezia IX») utilizzato come sparring partner in allenamento.

Ma il nome è magico e può servire, anche lui, al rilancio di un'aristocratica regata.

Bruno Monticone

Torna la «Giraglia». La regata prenderà il via in Francia e terminerà a Portosole

Genova-Ip sogna il «Giro»

La barca di Pellaschier in corsa per il successo nella «gara rosa»

GENOVA. Sei tappe concluse su un totale di 19 ma il Giro d'Italia a Vela non ha ancora trovato il suo Indurain, l'equipaggio cioè che prenda le insegne rosa del comando e ne faccia un accessorio di bordo. Invece, almeno 7 dei 14 scafi in gara hanno ancora la possibilità di balzare al primo posto. Il campo dei partecipanti è così qualificato che chi si presenterà in rosa al traguardo finale di Genova il 22 luglio potrà a ragione vantarsi di aver vinto una sorta di campionato dei campionati perché nella circumnaviagazione della Penisola avrà superato le insidie di regate costiere, d'altura, triangoli olimpici e triangoli in shore. Gli scafi sono i maneggevoli e duttili dehlers 36 db.

La classifica provvisoria è sempre guidata da «Friuli-Albatros» che ieri nella prova a triangolo olimpico nelle acque di Numana si è piazzata al secondo posto ed ha difeso così il primato dall'attacco di «Pisa-St Gobain», la barca che è impersonata con il «Moro di Venezia» perché ha a bordo parecchi reduci dalla magnifica avventura di San Diego nell'America's Cup. I «moreschi» si sono rivelati ancora una volta i più forti quando c'è da far girare le barche, cioè bisogna confrontarsi nei triangoli olimpici, pane per i denti di chi ha iniziato o lavorato prevalentemente sulle derive. Pisa ha vinto il secondo dei tre triangoli fin qui disputati pur non avendo al timone il «big» Tommaso Chieffi, che sul «Moro» era assistente di Cayard e che nella corsa in rosa ha invece le redini della barca. Il timoniere in seconda Davide Degli Innocenti se l'è cavata splendidamente. Il coefficiente era di 1,5 (il coefficiente è la cifra per cui bisogna moltiplicare i punteggi ottenuti in base al piazzamento e varia a seconda delle difficoltà della tappa) ed adesso Pisa ha 95,250 punti, un'inezia la divide dalla capolista Friuli che ha 96,125 punti. Le ultime tre tappe hanno evidenziato anche l'ottimo recupero della barca ligure più accreditata, «Genova-Ip» che è ora al terzo posto, ancora perfettamente in linea per recuperare lo svantaggio. Mauro Pellaschier, timoniere dei genovesi ha sbagliato molto nel triangolo olimpico di Cervia (quarta tappa) dove Rizzi ed il suo «Friuli» è riuscito per una volta a mettere la prua davanti a Tommaso Chieffi e Pisa, ma si è ampiamente riscattato nella quinta tappa, la costiera di coefficiente 1 da Cervia a Numana: Genova ha trionfato dando un severo distacco a «Rivoli Preffabbricati» e Friuli.

Vanno meno bene le cose per «Tigullio-Cointreau» che non riesce ad uscire dall'anonimato. Pietro Ascoli aveva colto un buon settimo posto nella tappa di Cervia, è però indietreggiato con tutto l'equipaggio nel corso delle due successive tappe, ed è al nono posto. L'unica soddisfazione per i chiavaresi e per l'abbacchiato skipper Franco Noceti è quella di avere alle spalle gli acerrimi rivali del «Golfo Poetri-Porto Lotti», che sono al dodicesimo posto. E per riuscirci sono ricorsi a tutti mezzi: nella terza tappa del «Golfo Poeti» era arrivato al quinto posto ed il «Tigullio» solo undicesimo, ma un reclamo della barca di Noceti ha fatto relegare i rivali all'ultimo posto. E' facilmente comprensibile come da quel momento tra i due equipaggi la lotta sia dura e senza esclusione di colpi. Oggi parte la settima tappa una regata d'altura con coefficiente 2 da Numana a Manfredonia, 185 miglia che le prime barche dovrebbero completare non prima di martedì notte. **[d. s.]**

NUOTO

Oltre 300 i partecipanti al meeting. In campo femminile hanno primeggiato la genovese Baruzzi e la savonese Tonda

Marco Formentini star del Trofeo «Città di Sanremo»

Il portacolori del Rapallo si è aggiudicato i 200 delfino e i 400 stile libero

SANREMO. E' stato Marco Formentini il grande protagonista del 13° Trofeo «Città di Sanremo», meeting nazionale di nuoto che ha portato nella città dei fiori 318 atleti in rappresentanza di 16 società. Il ventiduenne portacolori del Rapallo Nuoto ha ottenuto la miglior performance della riunione vincendo i 200 delfino in 2'05"60, prestazione che gli è valsa il punteggio più alto fra tutti i concorrenti. Ma Formentini ha confermato la sua buona vena vincendo anche i 400 stile libero (4'04"6) davanti a Luca Baldini ed a Paolo Soro. In campo femminile le cose migliori le ha fatte la diciassettenne Brezza Baruzzi (Sturla Genova) che ha vinto i 200 dorso in 2'23".

Con Formentini e la Baruzzi a dominare la scena della riunione sanremese, svoltasi nella piscina olimpica dell'hotel Méditerranée (splendido impianto Anni Trenta che apre al nuoto agonistico solo in occasione del meeting sanremese), sono stati soprattutto gli atleti azzurri: Lucia Tonda (Amatori Nuoto Savona) ha vinto i 200 misti in 2'32"90 e i 200 delfino in 2'28", Valeria Damonte (R. N. Arenzano) i 100 dorso in 1'08"6, Stefano Diamante (Santa Clara) si è imposto nei 100 delfino juniores in 59"20, Christian D'Ambrosio (Sturla) ha vinto i 100 delfino in 58"1 e i 200 stile libero in 1'58"9, Antonio Lucia (R.N. Arenzano) i 100 dorso in 1'03"6 e i 200 dorso in 2'17"1. Ottime anche le prove di Francesco Zanza (Santa Clara) che ha primeggiato nei 200 dorso esordienti in 2'29"4, di Paolo Ghiglione (R. N. Arenzano) nei 200 stile libero ragazzi in 2'03"9, di Giorgia Zani (Sturla) vincitrice nei 100 delfino in 1'07"9.

Lo Sturla Genova, presente alla riunione con 2 atleti, ha vinto la classifica a squadre precedendo i padroni di casa della Sanremonuoto. Questi ultimi, organizzatori del meeting, hanno fatto un buon bottino ottenendo vittorie con Alessandro Taroni (100 e 200 dorso juniores), Damiana Sonaggere (100 delfino ragazze), Ruzbeh Haghighat (100 delfino e 200 stile libero esordienti), Micol Baroni (400 stile libero ragazze), Arianna Arcangeli (200 stile libero juniores) e Micaela Floris (200 dorso ragazze). Buono anche il bilancio dell'Amatori Nuoto Savona che, oltre alle vittorie della Tonda, ha fatto registrare i successi di Igor Cavallino (100 e 200 rana juniores), Isabella Ghersi (per lei uno splendido 2'38"60 nei 400 stile libero esordienti), Elena Stopiglia (200 stile libero esordienti), Micaela Bosi (100 rana ragazzi) e Paolo Soro (200 misti). Il Rapallo Nuoto, oltre alle perfomance di Formentini, ha ottenuto successi con Danila Aste (100 e 200 dorso esordienti), Davide Fiori (100 e 200 rana esordienti) e Laura Macchiavello (200 delfino esordienti). Una vittoria anche al Doria Nuoto Loano con Cristiano Marzotto nei 200 misti esordienti, mentre per la Rari Nantes Arenzano hanno vinto Luca Mariotti e Fabio Giannessi. **[b. m.]**

GRAN FONDO

La Riviera Marathon incorona Streppel

ALASSIO. Gregory Streppel ha vinto la prima edizione della «Riviera Marathon» di gran fondo. Il canadese ha preceduto l'australiano David O'Brien, che alla vigilia dell'ultima frazione conservava ancora un vantaggio di 1'30". La vittoria di Streppel è maturata grazie a una splendida ultima tappa, che ha visto il fuoriclasse canadese rivestire i panni del protagonista. Il vantaggio di oltre 5' col quale ha concluso la frazione sul percorso Alassio-Isola Gallinara-Laigueglia-Alassio è la testimonianza più eloquente della sua forza.

Nulla ha potuto O'Brien, che ha così concluso la settimana ponentina in seconda posizione. Buono, almeno per la tappa di ieri, il comportamento degli azzurri: ottavo il sanremese Giacchino, che difende i colori dei Carabinieri Napoli. Tra le donne, solito dominio della fuoriclasse australiana Shelley Taylor, che anche in questa manifestazione delle «World Series» non ha avuto rivali. Un pubblico numeroso che fin dalla tarda mattinata si è radunato sul molo di Alassio ha salutato la «Riviera Marathon», che per una settimana ha radunato nel Ponente il gotha del fondo mondiale, anche se le insolite condizioni atmosferiche non hanno permesso ai concorrenti di gareggiare con il mare ideale, e prepararsi adeguatamente alla Capri-Napoli, prossimo appuntamento delle «World Series». **[g. o.]**

Tempi buoni nella riunione di S. Remo

BASKET

Grande attesa nel Tigullio: prendono il via le finali del campionato nazionale femminile riservato alla categoria Cadette

Da domani a Rapallo kermesse di giovani cestisti

Sul parquet ci sono le migliori squadre. L'organizzazione alla Los Angeles Gear

RAPALLO. Un forte battage pubblicitario, qualche passaggio su reti televisive regionali, la speranza di una risposta concreta da parte del pubblico ligure: quando in Liguria, soprattutto nella Riviera di Levante, viene organizzata una grande manifestazione cestistica, le incognite sono sempre tantissime.

Los Angeles Gear, sponsor della società femminile di Rapallo, ha preso la palla al balzo, l'invito per organizzare le finali nazionali delle cadette. Solo negli ultimi giorni sono stati accelerati i lavori di preparazione di questo torneo, ma già da un paio di mesi il presidente Vittorio Mottinelli ed i suoi collaboratori sono all'opera per ben figurare. «La prima manifestazione di livello nazionale che organizziamo, quindi è logico che vi sia un pizzico di apprensione e di emozione. Speriamo di scaricare questa tensione al fischio d'inizio della prima partita, domani pomeriggio alle 16» afferma il responsabile organizzativo, Bruno Pasquali.

Prosegue: «Vorrei innanzitutto ringraziare il Comitato ligure della Fip che ha dato l'opportunità alla L.A. Gear di organizzare le fasi finali dell'11ª edizione, sicuramente l'avvenimento più importante di basket quest'anno in Liguria. Il campo delle partecipanti è il massimo a livello femminile giovanile: l'Ecoveneta Vicenza, che negli ultimi anni ha vinto tantissimo in Italia e all'estero; le Stelle Marine Ostia, che a livello giovanile sono sempre al top, ed infatti sono le favorite per questa edizione dei campionati; poi la Conad Cesena, un nome conosciuto nell'ambiente del basket in gonnella». In quest'ultima società gioca anche l'unica ligure sul parquet della Casa della Gioventù: Sara Petrelli, classe '75, cresciuta nell'AZ Boccanegra di Genova, passata poi allo Sporting e infine a Cesena. Le altre cinque società sono Basket Roma San Raffaele (negli ultimi anni sempre in finale nei tornei Juniores, Cadette e Allieve), Sireg Lissone, Basket Bari, Zinzi Caserta (in cui gioca Immacolata Gentile, sorella del Gentile della nazionale maschile) ed Etruria Pistoia.

Il torneo rapallese sarà anche un punto di incontro per molti manager, allenatori, presidenti e dirigenti di società. Servirà anche come passerella «elettorale» per uno dei due candidati alla successione di Enrico Vinci sulla poltrona di numero uno del basket nazionale (elezioni in programma a metà novembre): giovedì sarà infatti a Rapallo, per partecipare ad un convegno sui problemi del basket femminile, il professor Amedeo Salerno, accompagnato dal presidente per la commissione dell'attività giovanile, Renato Martelloni.

Il «rivale» di Salerno è l'ex braccio destro di Antonio Matarrese alla Figc, Gianni Petrucci: è improbabile un incontro tra i due candidati aspiranti alla presidenza, perché i soliti maligni dicono che sia Salerno sia Petrucci siano propensi ad evitare qualsiasi occasione per trovarsi di fronte, a quattr'occhi. **[g. s.]**

I GIRONI

Calendario delle gare

Oggi ultimo giorno di preparativi e da domani il via alla manifestazione. Cinque giorni di grande basket per Rapallo, otto squadre per due gironi, e Casa della Gioventù in funzione a pieno regime. Nel girone A: Etruria Pistoia, Zinzi Caserta, Stelle Marine Ostia e Conad Cesena. Nel B: San Raffaele Roma, Ecoveneta Vicenza, Basket Sita Bari e Sireg Lissone. Apertura con Pistoia-Caserta alle 16, poi Ostia-Cesena (17,30), Roma-Vicenza (19,30) e Bari-Lissone (21). Mercoledì Roma-Bari (16), Vicenza-Lissone (17,30), Pistoia-Ostia (19,30) e Caserta-Cesena (21). Giovedì conclusione delle eliminatorie con Cesena-Pistoia (16), Caserta-Ostia (17,30), Lissone-Roma (19,30) e Vicenza-Bari (21). Venerdì ancora quattro incontri: alle 10 la finale per 7° e 8° posto; alle 11,30 per il 5° e 6°; alle 17 prima semifinale; alle 19 seconda semifinale. Sabato 4 gran chiusura: alle 18 finale per il 3° posto, alle 20 finalissima. **[g. s.]**

SPORTFLASH

AUTOMOBILISMO
Cremonesi 3° alla Garessio-S. Bernardo

GARESSIO. Gian Pasquale De Michali ha vinto, su Abarth X1/9, la Garessio-Colle S. Bernardo valida per lo Superslalom 92. Alle sue spalle Gianni Mozzone su Gmg e il cerialese Franco Cremonesi su Tp1. Unico colpo di scena la squalifica di Giuliano Orengo, primo dopo le prime manche ma trovato «sottopeso». **[m. no.]**

CICLISMO
Finisce a Spezia il titolo ligure Allievi

LECA. Lo spezzino Emiliano Galimberti (Us Fiumaretta) si è aggiudicato il campionato regionale Allievi organizzato dall'Uc Badano Gas. Il vincitore ha percorso i 72 km in meno di due ore, e ha preceduto in volata Andrea Bertucci (Ortonovo), Denis Battaglia (Luni) e Albino Defendini (Alassio). **[g. o.]**

TORNEI CALCIO
La Serramenti Curti conquista Pigna

PIGNA. La Serramenti Curti Camporosso ha vinto il 22° torneo di Pigna. La squadra formata in gran parte da giocatori del Ventimiglia (Bacigalupi, Biancardi, Novaro, Lapa, Luci), in finale ha avuto la meglio sul Bixa Bar per 2-1 ai supplementari. Terzo il Veronica Vallecrosia ai rigori (10-9) sul Magic Seven. **[b. m.]**

TENNIS
Oggi scatta il torneo dei «B» a Pegli

GENOVA. Il 43° torneo di B organizzato dal Tc Pegli parte oggi. Ricco il tabellone del singolare maschile con i B1 Altobelli e Cocchi (vincitore e finalista dell'edizione '91), i torinesi De Minicis e Moine, il cecoslovacco Nastase (nipote del grande Ilie) lo svizzero Stefano Mezzadri (fratello del professionista Claudio). **[d. s.]**

E' la grande stagione dei tornei notturni, autentica vetrina estiva del calcio dilettantistico

C'è un mattatore al «Città di Savona»

Domina Foto Porta dei bomber Altovino e Saltarelli

SAVONA. Sta volgendo al termine della prima fase il Torneo Sms Zinolese «Coppa Città di Savona» e valido come 1° Trofeo «Gino Cancellara». La rassegna è giunta a due giornate dalla fine dei gironi di qualificazione. Le ultime serate hanno confermato la forza di Foto Cine Porta, squadra che raccoglie un po' i «santoni» del calcio savonese: da Altovino, a Eretta, Grippo, Becco, Saltarelli. Al termine delle gare di qualificazione ha ottenuto 10 punti, quattro in più delle dirette inseguitrici. Gli ultimi due punti sono arrivati con la vittoria per 1-0 sull'Oreficeria Monzeglio.

Nelle altre partite si è registrata la vittoria di misura (1-0) del Colorificio Fumagalli sulla Pizzeria Al Borgo, la larghissima vittoria dell'Idrodinamica Suffer sull'Italgas (9-2) grazie al poker di Morbelli, al tris di Blangero e alle segnature di Rossini e Zunino. Per gli sconfitti gol di Cesarino e Ratto.

Pareggi per 1-1 tra l'Impresa Paolo Giusto e i padroni di casa della Sms Zinolese (le marcature portano la firma di Cancellara e Gulli) e tra Pizzeria Al Borgo-Cema (di Vittori e Molso le segnature). Facile vittoria dei «ballerini» della Discoteca Arcadia contro l'Oreficeria Monzeglio per 4-2. I gol: doppiette di Cassata e Sordello da una parte e di Rolando e Sabatino dall'altra.

Ecco la classifica. Girone A: Foto Cine Porta p. 10; Oreficeria Monzeglio e Impresa Paolo Giusto 6; Discoteca Arcadia 5; Sms Zinolese 4; Surgela 3; Nuova Idraulica 2. Girone B: Esso Superoil e Eurofrutta p. 7; Colori Fumagalli 6; Cema 5; Idrodinamica Suffer e Pizzeria Al Borgo 4; Italgas 3. Questa sera il torneo propone alle 20,45 Esso Superoil-Idrodinamica Suffer e alle 21,45 Surgela-Zinolese.

Intanto, prosegue anche il Trofeo dell'Amicizia, organizzato dalla Sms Valleggia. Scancarello e Ocem sono le prime due semifinaliste. I primi hanno perso la gara di ritorno dei quarti contro la Sms Aurora per 1-0 ma all'andata si erano imposti per 4-1 mentre l'Ocem ha superato con lo stesso punteggio della prima partita (2-1) la Coop Tipograf. Questa sera le altre due gare che designeranno le semifinaliste. Alle 20,30 Piccolo Ranch-Caffè del Centro e alle 21,30 Bar 2000-Panificio Pelrano.

Sempre stasera, alle 21, prende il via il 1° Trofeo «Riva Sport». Il torneo, organizzato dalla Riva Sport in collaborazione con l'Albenga Calcio, proporrà gare ininterrottamente fino alla fine del mese. Al via 16 squadre divise in due gironi all'italiana. La gara riservata a liberi e tesserati raccoglie tutto il meglio del calcio dilettantistico ponentino.

La manifestazione precede un quadrangolare che, ad agosto, vedrà impegnate Albenga (società organizzatrice), Vado, Loanesi e Carcarese. A proposito di quest'ultima, nei giorni scorsi l'ex presidente, Marco Sardo, ha voluto precisare: «Il sottoscritto non ha più nulla a che fare con la società». Via anche a Dego per il Trofeo «Vetrerie di Dego» con 27 squadre impegnate tutte le sere per circa un mese. L'organizzazione è della Pro Loco.

Belvedere, punta del Vado, in grande evidenza anche nel corso dei tornei estivi

Domani parte sul campo di via Trincee a Savona uno dei tornei più importanti della città. E' lo «Stereo Più», per soli liberi, anche quest'anno con un numero elevato di iscrizioni. La prima giornata della rassegna organizzata dal Villapiana Don Bosco prevede alle 20 Super Rapida-Elettrauto Chiusi; alle 21 Polizia di Stato-Michele e Giacomo Parucchieri e alle 22 Avis Savona-Bracco's Cu de Beu.

Massimo Novaro

Trofeo Cogno

Genoa domina la kermesse

SAVONA. Si è conclusa con la vittoria del Millesimo il «Trofeo Città di Millesimo», organizzato dalla società della Val Bormida e riservato alla categoria Esordienti. In entrambe le finali si sono resi necessari i calci di rigore per designare le vincitrici. Nella finale di consolazione il Lavagnola 78 ha superato (4-2) la Cairese, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. La finalissima è stata, invece, più combattuta. L'incontro tra Millesimo e Loanesi era terminato 1-1, ai rigori i padroni di casa si sono imposti per 5 a 4.

«Euromotore». Nella manifestazione organizzata dal Savona, riservata alla categoria dei Pulcini e disputatasi nell'avanstadio del «Bacigalupo», si è registrata la vittoria del Green Wolf, che solo dopo i tempi supplementari ha superato la resistenza della Pizzeria Priamar: 4-3 il risultato finale (3-3 il risultato dei tempi regolamentari). Nella finale di consolazione, Don Bosco ha superato Bagni Nettuno Albisola per 3-0.

La squadra «Pulcini» del Legino si è classificata al quarto posto al Trofeo Cogno

Trofeo Cogno. Il Genoa è stato l'autentico dominatore dell'undicesima edizione del trofeo «Nando Cogno». La squadra rossoblù si è imposta in due delle quattro categorie in gara. Nella prima finale, riservata ai Pulcini, i genovesi hanno superato di misura la S. Filippo Neri per 2-1 al termine di una partita equilibrata e divertente. Più facile il successo ottenuto nei Giovanissimi, che hanno superato i «cuginì» della Sampdoria per 3-0. Protagonisti in negativo proprio i blucerchiati, che hanno terminato la partita in otto giocatori a causa di tre espulsioni.

Vittoria del Legino nella categoria Esordienti. I verdeblù, al termine di una gara molto tirata, hanno piegato la resistenza del Città di Finale: 2-1 il risultato. Così la società organizzatrice iscrive per la prima volta il proprio nome al «Cogno» in questa categoria. [m. no.]

CALCIO AMATORIALE

Arnaldi, in primo piano con la maglia del Ventimiglia, sarà protagonista a Taggia

Tra i calciatori partecipanti molti ex delle squadre imperiesi: da Oddone a Bertazzon, Pisano e Aimone

Venti squadre al torneo «Città di Taggia»

La kermesse in notturna scatta stasera e terminerà il 30 luglio

TAGGIA. Un Fiat 500 «catalizzata» per la squadra prima classificata, dieci mountain bike per la seconda. E' il montepremi della 18ª edizione del Torneo notturno «Città di Taggia» (valido anche per l'8° «Trofeo Fiat Sicauto») che scatta questa sera al campo sportivo di Taggia. Una kermesse sotto i riflettori - il più importante torneo calcistico by-night dell'estrema Riviera di Ponente - che durerà fino al 30 luglio dopo una «maratona» di 46 partite che vedranno impegnate 20 formazioni (una arriva dalla provincia di Savona). Il torneo è riservato ai non tesserati ma le eccezioni previste dal regolamento (possono giocare al «Taggia» tesserati in Seconda e Terza categoria e giocatori comunque nati dopo il 1972) permetteranno di vedere in campo molti giocatori che militano nelle squadre imperiesi.

Sfogliando l'elenco degli atleti iscritti si trovano molti nomi noti: tra gli altri il portiere Vaccarezza (ex Vado e Ventimiglia) difenderà la porta dell'Arredamenti Tulipano forte di altri giocatori del Ventimiglia come Bosio, Sesso, Lapa, Luci e l'ex Oddone appena approdato all'Imperia 87; Ieraca, Sammassimo e Russo dell'Argentina difenderanno i colori dell'Edilfec, che avrà come giocatore-allenatore anche Adriano Pisano il quale, nella prossima stagione, dirigerà lo stesso Ventimiglia; i giocatori dell'Argentina si divideranno fra il Bar Smile (Bellona, Frontero, Arnaldi, Cristiano) e il Gatto Nero-Hotel Teresa (Minori, Iannello, Minici, Negro); l'esperto Aimone (ex Imperia e Sanremese), giocherà nell'Olio Guasco; Dino Bertazzon, ex Sanremese ai tempi della C1, guiderà la Pizzeria Fonzies; nella Pizzeria Pulcinella giocherà un tunisino, Chamen Hattab.

Venti le squadre in lizza divise in cinque gironi: Gatto Nero-Hotel Teresa Diano Marina, Spaghetteria Al Grillo-Zolezzi Auto Albenga, EBC Edil Boutique Cipressa e Olio Guasco San Lorenzo al Mare nel girone A; Matilda Club Diano Marina, Serramenti Alluminio Punzo Imperia, Abbigliamento Uomo Latino Sanremo e U Canestrelu Taggia nel girone B; Nuova Cerauto Imperia, Bar Smile Taggia, Pizzeria Fonzies Sanremo e Pizzeria Pulcinella Imperia nel girone C; Videoservice Imperia, Abbigliamento La Boa Sanremo, Assicurazioni Lavoro e Sicurtà Sanremo e Bar Sport Gelateria Riva Ligure nel girone D; Edil Fac Sanremo, Tulipano Arredamenti Imperia, Bar Oasi-Pub George La Nuit Sanremo e Assicurazioni Intercontinentale-Autoscuola Gloria Imperia nel girone E.

Fino al 17 luglio eliminatorie poi 12 squadre verranno ammesse alla seconda fase del torneo, suddivise in quattro gironi con tre formazioni ciascuno. Semifinali il 29 luglio; finalissima il 31 luglio. Il via questa sera con due partite del girone A: Gatto Nero Hotel Teresa-EBC Boutique (21,15) e Spaghetteria Al Grillo Zolezzi Auto-Olio Guasco (22,15). [b. m.]

A OSPEDALETTI

Passerella del calcio baby

Il 2° Trofeo Internazionale Città di Ospedaletti, kermesse notturna di calcio giovanile, riservata ai ragazzi nati nel 1979, '80 e '81, conclusosi ieri sera ha ottenuto un enorme successo. Stanchi, ma soddisfatti, i dirigenti della società neroarancio, che ha curato l'organizzazione. Dice Claudio Ozenda, neo presidente dell'Ospedaletti: «Ancora una volta la formula dei tre tornei in uno ha dato frutti positivi. Abbiamo assistito a partite molto combattute, ma sempre corrette, come si addice allo spirito di questa manifestazione». L'organizzazione ha avuto senza dubbio un peso determinante nella buona riuscita della seconda edizione del Trofeo: sul manto erboso del «Comunale» di via Ismart sono state giocate 24 partite in otto giorni. Per migliorare la sistemazione logistica delle squadre che si alternavano in campo ogni sera è stato installato un nuovo spogliatoio, mentre gli organizzatori erano in costante contatto radio con la segreteria, posta nei pressi delle tribune. Il livello tecnico del torneo ha superato ogni previsione, come sottolinea Piero Mellano, allenatore dei Pulcini dell'Ospedaletti: «Oltre alle notevoli prestazioni fornite da squadre blasonate come Sampdoria e Milan, impressionante per organizzazione, si sono messe in mostra anche compagini locali come l'Imperia, la S. Filippo, la Carlin's e l'Ospedaletti». [l. a.]

TRASFERIMENTI E CESSIONI

Tornei in tono minore e mancanza di denaro non favoriscono gli scambi, ma per l'ingaggio dei big c'è battaglia

Entella, Lavagna e Sestri Levante, lotta sul mercato

Capurro e Lunardini, ma anche altri elementi di valore, nel mirino di molti

GENOVA. C'è animazione nel Levante soprattutto ora che le tre squadre di Eccellenza sono entrate decisamente sul mercato. Oltretutto la scena è resa più «gustosa» dal fatto che Entella, Lavagna e Sestri Levante si siano trovate in competizione su due o tre nomi.

Per esempio Paolo Capurro, centrocampista di movimento del Rapallo, è incerto tra il Lavagna ed Entella. Capurro pareva già accasato sulla riva sinistra del fiume, quando l'Entella si è fatta avanti.

E in proposito bisogna ricordare che Capurro non può scordare il richiamo della «patria», dato che le stagioni migliori della sua carriera le ha passate sotto le insegne entelliane. Ancora più dura l'asta per Lunardini: il centrocampista «rosso malpelo» dei «Corsari» lascia la sua società d'origine per incomprensioni con il mister Caffaratti, ed è conteso, anche lui, da Entella e Lavagna.

I chiavaresi del presidente Andreozzi offrono soldi, i lavagnesi mandano avanti il centrocampista Scotto come merce di scambio. Poiché il giovane interessa molto a Caffaratti è molto probabile che la società del presidente Lambruschi si assicuri la presenza di Lunardini.

Ma l'unica incertezza è legata al conguaglio in denaro che Lavagna deve girare a Sestri. I «corsari» hanno «perso» Raffo, Lunardini, Del Sante, Pescatore e Contu, mentre sono con le valigie in mano Capannini e Masitto, il primo diretto verso Carasco, il secondo verso una società che milita in serie C2.

Per rimediare a tante partenze i rossoblù puntano sui giovani. Ma tengono d'occhio anche il mercato spezzino: Leonardi ha consigliato al presidente Muzio il suo ex compagno Locori, mezzapunta del Canaletto dal talento indiscutibile.

E c'è un altro big in partenza: Mazzei che a Lavagna è piaciuto poco. Resta invece a Lavagna Vaire, mentre Perrone partirà solo nel caso si profili l'arrivo di una solida contropartita.

A Lavagna rientra Ghione e la difesa appare ancora più solida che nel campionato scorso, visto che Compagnoni e Olbario, anche per ragioni di leva, non si muoveranno.

[d. s.]

COPPA DEL SINDACO

Silvestri trascina i biancocelesti

Undici promosse e venticinque bocciate: la seconda edizione della Coppa del Sindaco-Trofeo Erg ha portato alle fasi finali, in programma da stasera a venerdì al «Carlini», una squadra di Eccellenza, 4 di Promozione, 3 di Seconda e 3 di Terza. Alcune società, tipo Sammargheritese e Sestrese, sono cadute al primo ostacolo. Delle grandi, è rimasta solo l'Entella che è anche la favorita per il successo finale. I biancocelesti hanno sempre vinto e convinto. Un complesso molto equilibrato, con punta di diamante Silvestri, 8 reti e titolo di capocannoniere davanti a Cioce del Ligorna con 6. A contrastare il passo ai chiavaresi saranno in prima battuta l'Albaro, poi Ligorna o Piccarello. Il meccanismo del torneo nelle eliminatorie è risultato abbastanza complesso: un tabellone principale, quello che assegna il Trofeo Erg, e tre di categoria. Per le finali stasera 20 S. Michele-Olimpic (Terza); 21 Piccarello-Ligorna (andata semifinale 1); 22 Entella-Albaro (andata semifinale 2). Domani ore 20 perdente (Terza)-Quezzi; 21 Camogli-Ossidal (finale 2ª categoria); 22 N.S. Fruttuoso-Audace (finale Promozione). Mercoledì ore 20 vincente (Terza)-Quezzi; 21 Entella-Albaro (ritorno semifinale 2); 22 Piccarello-Ligorna (ritorno semifinale 1). Giovedì riposo; venerdì ore 20,30 finale terzo e quarto posto, a seguire la finalissima per la seconda Coppa del Sindaco. [g. s.]

Due dei nomi più discussi del calciomercato dilettanti: a sinistra Capurro del Rapallo, seguito da Lavagna ed Entella. Sotto Raffo, che lascerà la casacca del Sestri Levante.